SIGNOR *11000*155364
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 118 - Numero 44

LA STAMPA

Mercoledì 22 Febbraio 1984

OGGI Tutto scienze

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino 6561 - Sostituto periodico numero 61.66 (importo dal n. inserto mensile) Telex 221.127 - L. 500 (arretrato in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta entro L. 105.000, consegna centralizzata alla posta entro L. 40.000 - Estero L. 265.000 - Aereo: Usa «La Stampa (USPS 664-930) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101.) Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrato L. 1000. Estero: Austria sc. 15, Belgio fr. 20, Danimarca cr. 1, Francia fr. 1, Germania D.M. 1.50, Grecia dr. 50, Inghilterra p. 45, Jugoslavia din. 72, Olanda fl. 1.75, Portogallo esc. 80, Svezia cor. 1.5, Svizzera fr. 1.50, Svizzera Ticino fr. 1.50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Maretta 32, 10126, c. Massimo d'Azeglio 80, tel. 658 665; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 65.36; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 67.55.504; Genova, via Vernazza 23, tel. 580 560; Bologna, via Independenza 24, tel. 228.82%; Firenze, viale Mantegna 6, tel. 36.442; Padova, piazza Cavour 35/A 2, tel. 775.224; Trieste, p. Unità d'Italia 7, tel. 68.885; Torino: tariffe modulo mm 42 x 61, per listini, posizione e dato di rigore tariffe in percentuale. Occasionali L. 370.000 (444.000); Modulo. Commerciali L. 345.000 (414.000) - Istituzionali L. 410.000 (492.000); Piccolo personale, 4 righe L. 370.000 (444.000) - Finanziari e legali L. 430.000 (504.000) - Necrologi L. 6000 (per parola) (Famiglia L. 4000) - Cmc L. 10.800 la linea - Economici con la ristretta - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 2

Firmata l'Intesa con i Valdesi. Craxi: «Finita un'ingiustizia»

di Marco Tosatti

Bettino Craxi

E' alla prova la tenuta della maggioranza in Parlamento

Due voti decisivi per Craxi

Oggi scrutinio segreto al Senato sulla costituzionalità del decreto sulla scala mobile e alla Camera sul condono edilizio - Prime reazioni negative alla proposta di Berlinguer per un nuovo governo «di programma»

Sciopero generale proclamato a Roma, polemiche tra i sindacati

La spallata

Berlinguer accennò per la prima volta al superamento del pentapartito nell'estate del 1982, quando i socialisti provocarono la caduta del primo governo Spadolini. In quell'estate inquieta fece sapere in via ufficiosa che l'interruzione della legislatura non era inevitabile. Pertini poteva affidare l'incarico di formare il nuovo governo a un personaggio di chiarissima fama, scelto al di fuori dello schieramento dei partiti. Costui avrebbe nominato i ministri senza contrattarli coi partiti medesimi, per poi presentarsi all'esame del Parlamento. Non avrebbe avuto motivo di lamentarsene. Parola del segretario del pci.

Qualcuno batterà questo esperimento come il governo degli onesti e dei capaci. Berlinguer si limitò a bisbigliare che era necessario un governo *diverso*. Craxi, che si sentiva il bersaglio di questa manovra, alluse senza tanti complimenti a un *torbido intrigo*.

Quasi due anni dopo, nella riunione del comitato centrale che si è concluso ieri, Berlinguer ha espresso il proposito di «dare una spallata» a Craxi e ha proposto un incontro di emergenza, che consenta di superare una fase di passaggio in vista dell'alternativa. Lo ha chiamato un governo *«di programma»*; vi dovrebbero partecipare anche *«personalità che non sono definibili di sinistra secondo i canoni tradizionali»*. A parte quest'ultima definizione, che non abbiamo capito troppo bene, sembrerebbe proprio che Berlinguer si fosse limitato a riscaldare la solita minestra. Ma ciò è vero solo in parte. O meglio la minestra viene servita in un momento ben differente, e forse con altre finalità.

Nell'agosto del 1982 i socialisti, ancora irritati per l'elezione di De Mita a segretario della dc, puntarono alle elezioni anticipate, contro la volontà dei democristiani e dei repubblicani. Berlinguer intravide una ottima occasione per presentarsi come il leader di un partito preoccupato di non esasperare le tensioni in un momento difficile e disposto a garantire ai fatti quella governabilità che il psi, per pura sete di potere, a suo giudizio, assicurava soltanto a parole. La mossa parve abile, tanto abile che Craxi decise una brusca inversione di rotta, consentendo la creazione di un secondo governo Spadolini.

Nell'estate del 1982 Berlinguer fu prudente fino alla circospezione. Fece circolare le sue proposte solo indirettamente, anzi fu il socialista Martelli a rivelare questi conciliaboli segreti. Questa volta invece Berlinguer si è fatto avanti in prima persona. Due anni fa fu pronto a inserirsi all'interno di una maggioranza divisa, questa volta ha proposto il governo diverso proprio nel momento in cui Craxi non aveva all'interno della maggioranza alcun avversario alla sua destra.

Berlinguer gli ha attribuito il bieco proposito di voler spaccare il sindacato ed emarginare il pci, senza ricordare che la Cisl, che non è certo la cinghia di trasmissione del psi, ha difeso l'arbitrato del presidente del Consiglio con particolare energia. Si è impegnato a far cadere un governo *«pericoloso»*, senza ricordare che Spadolini considera esiguo il taglio di tre punti sulla contingenza e che Di Vittorio ha deplorato Craxi non per essere ricorso al decreto legge, ma per aver speso troppo tempo per decidere.

Due anni fa Berlinguer aveva qualche speranza di accreditarsi a larghi settori dell'opinione pubblica come il leader di un grande partito sensibile, nei momenti importanti, ai superiori interessi nazionali. Ma è quello che dopo il solitario «no» di Lama approva le manifestazioni di piazza, gli scioperi nei trasporti e annuncia accanite battaglie in Parlamento.

Due anni fa Berlinguer sperava di rassicurare i moderati evitando traumi elettorali, e annunciava soltanto una più corretta gestione della vita pubblica sostituendo persone oneste e capaci a ministri dalla dubbia efficienza e moralità; questa volta un presidente del Consiglio se ne deve andare perché non ha accettato il «veto» di Lama e il *«governo di programma»* deve assicurare una *«inversione di rotta»*.

Fino a ieri Berlinguer è stato considerato dagli amici come dagli avversari un professionista di eccellente qualità. Ancora oggi sono pochissimi coloro che attribuiscono la sua dichiarazione di guerra a una reazione stizzosa e impulsiva. Due sono le ipotesi più accreditate e credibili. Berlinguer ha deciso freddamente una fuga in avanti, per mascherare la mancanza di una vera proposta politica. Oppure il segretario del pci è partito all'attacco nella convinzione di avere dentro la maggioranza molti amici occulti che si faranno vivi al momento giusto. Stando alle dichiarazioni ufficiali la seconda ipotesi sembra assolutamente da escludere. Ma nelle prossime settimane non mancheranno certo le occasioni per verificare.

Gianfranco Piazzesi

Il dissidio psi-pci

ROMA — Alla vigilia di una lunga chiusura delle Camere per il congresso dc, il governo affronta oggi una doppia «prova di fuoco». Al Senato, si vota in aula, il scrutinio segreto, sulla costituzionalità del decreto «scala mobile - prezzi». La tesi dell'incostituzionalità è sostenuta dalle opposizioni, guidate da un pci che ha dichiarato guerra a un esecutivo che giudica «pericoloso», e che vorrebbe sostituire con un «governo diverso».

Tutti i partiti della maggioranza hanno però sommerso questa proposta sotto un coro di «no». Ma un conto sono le pubbliche dichiarazioni e un altro le votazioni nel segreto dell'urna: quella di oggi al Senato sarà dunque una prova delicata per il pentapartito.

Poi questa sera tardi, nell'aula della Camera, si vota, sempre a scrutinio segreto, sulla richiesta delle opposizioni di «non passaggio» all'esame degli articoli del condono edilizio. Se il governo venisse messo in minoranza, salta tutta la legge e forse sarebbe difficile per Craxi rimanere a Palazzo Chigi.

Alla Camera, le insidie sono maggiori che al Senato e non vengono solo dal pci. Così ma c'è, il condono non piace a molti democristiani e ad alcuni repubblicani; alla solita pattuglia di «franchi tiratori», potrebbero aggiungersi gruppi di «giustizialisti» che Craxi, sollevando polemiche, ha definito *«deputati beluardi»*.

Malgrado la dura uscita del presidente del Consiglio, e l'interesse che qualche esponente dc manifesta, in privato, per l'ultima proposta di Berlinguer, ieri in Parlamento c'è stata un'«anteprima» favorevole al governo. Con 331 voti favorevoli 268 contrari, la Camera ha respinto, a scrutinio segreto, tre pregiudiziali di incostituzionalità poste da pci, msi, sinistra indipendente a un decreto governativo che proroga i termini di scadenza di 29 leggi. E' un decreto molto eterogeneo; comprende gli incarichi al personale del servizio sanitario nazionale, la fiscalizzazione degli oneri sociali nel Mezzogiorno, l'attuazione delle direttive «Cee» per i prezzi dei prodotti alimentari e via di questo passo.

Con il clima di tensione che imperverserà a Montecitorio a causa dell'offensiva del pci, quello che conta non sono

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Parigi bloccata dai Tir

Malgrado le trattative governo-camionisti proseguano a ritmo serrato, la situazione resta d'emergenza nella maggior parte delle regioni francesi. Ieri gli autisti hanno anche interrotto quasi tutte le strade che portano all'aeroporto internazionale di Parigi. La mancanza di materie prime sta creando problemi a catena a moltissime industrie, Peugeot e Citroën in prima fila, che hanno dovuto sospendere la produzione in alcuni stabilimenti.

Il ministro dei Trasporti, Fiterman, mostrandosi più ottimista della controparte, ha dichiarato che il governo «ha fatto proposte molto importanti, che rispondono alle richieste della professione». Manca finora un riscontro da parte dei camionisti: gli stessi sindacati autonomi temono d'essere scavalcati dalla base e per il momento hanno preferito non impegnarsi.

Sul fronte italiano, oltre al blocco di Fréjus e Monte Bianco, che dura da sei giorni, c'è da registrare l'agitazione insorta ieri alle dogane: gli altri seimila addetti rifiutano di lavorare oltre il normale orario. In poche ore si sono determinate lunghe code al Brennero, dove circa 800 camion sono bloccati, al valico di Trieste e ad altri minori.

(7 servizi a pag. 6)

Lo Iowa ha votato per scegliere il rivale di Reagan

Trionfo per Mondale Glenn prima vittima

Alle battute iniziali sembra decisa la scelta dei democratici L'ex astronauta è stato superato da altri tre concorrenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Mondale ha vinto, e vinto bene, come era previsto. Glenn ha perso, non malamente, contro tutte le aspettative: è spuntato l'atteso «terzo uomo», che però non è il leader negro Jackson, ma il senatore del Colorado Hart. Questo, in sintesi, l'esito dei concorsi preferenziali distrettuali dello Iowa di lunedì sera — ieri mattina in Italia — per il partito democratico. I dati sono lapidari: il 45 per cento dei voti sono a Mondale, il 28 per cento a Hart, poi, a ridosso l'uno dell'altro, McGovern, il candidato del 72, Cranston, l'italiano senatore della California, e il blocco dei voti non assegnati: quindi Glenn, col 5-6 per cento. Ultimi, Jackson, l'ex governatore della Florida Askew e il senatore Hollings.

Des Moines. La campagna elettorale si è iniziata bene per Walter Mondale (qui è insieme con la moglie Joan): alle «primarie» dello Iowa ha riportato una schiacciante vittoria (Ap)

Con questa vittoria, prima ancora dell'inizio delle primarie vere e proprie, Mondale ha confermato di essere il più serio avversario di Reagan. I dubbi su Glenn, nati dal suo declino negli ultimi sei mesi, si sono rafforzati: l'ex astronauta, l'uomo del centro, non sembra sapersi organizzare. Hart, 45 anni, l'ambizione di diventare un altro Kennedy, è un'autentica sorpresa: la sua collocazione nell'ala sinistra del partito — propugna il moratoria nucleare e riforme economiche e sociali di tipo socialista — parrebbe favorire danneggiare nell'America del riflusso. Il verdetto su Jackson ha un significato negativo: potrebbe voler dire che l'America bianca non è ancora pronta per un candidato presidenziale negro.

Ora all'annuncio dei risultati provvisori, ieri mattina a Des Moines, la capitale dello Iowa, Mondale ha indossato il manto del presidente in pectore. Rivolto ai rivali democratici, che nei comizi lo avevano aspramente criticato (passa per il braccio dei sindacati, delle associazioni di categoria e via di seguito) li ha invitati «a un dibattito più civile» e «all'unità contro il comune nemico repubblicano». Indirettamente agli elettori in genere, ha promesso loro «la fine dell'osceno deficit del bilancio pubblico, della disoccupazione e degli impieghi di serie B dei vostri figli, della macabra corsa al riarmo atomico». «Questo è l'inizio della sconfitta dell'amministrazione repubblicana» ha proclamato. «Libertamoci di Reagan».

L'esultanza di Mondale è giustificabile. Se egli vincerà anche martedì venturo nel New Hampshire, il via delle autentiche primarie, e soprattutto se vincerà il 13 marzo, il cosiddetto supermartedì, quando voteranno alcuni Stati del Profondo Sud e altri del Nord-Est, nessuno potrà più contendergli la candidatura democratica. Ma è proprio sul New Hampshire e sul supermartedì che contano Glenn, Hart e Jackson per bloccarlo.

Reagan, che ha trascorso le ore delle votazioni nello Iowa, per distogliere l'attenzione del pubblico dai democratici, e ricordargli che si svolgevano anche le assemblee distrettuali repubblicane, non è parso turbato dal trionfo di Mondale. Egli considera l'ex vicepresidente di Carter il più agguerrito dei suoi antagonisti, ma lo ritiene più facilmente superabile di Glenn o Hart. Non ha perso tempo nel bollarlo come «l'uomo di ieri con la mentalità del dinosauro», in contrapposizione al suo ambientalismo e alla sua generosità nelle promesse. Ha preoccupato molto di più il presidente la caduta di popolarità segnata in un sondaggio d'opinione nello Iowa in seguito alla crisi libanese.

Ennio Caretto

Un'altra giornata difficile per treni e aerei

L'ala comunista della Cgil vuole una fermata generale

ROMA — Sciopero generale oggi, a Roma e nel Lazio, contro il taglio della scala mobile e la manovra economica del governo per il rientro dall'inflazione. Proclamato da un improvvisato «coordinamento dei consigli di fabbrica», ha ottenuto l'adesione a maggioranza della Cgil di Roma e del Lazio, ma costituirà un banco di prova significativo per l'intero «piano di guerra» (Garavini ha rilanciato l'idea di una fermata generale in tutta Italia) definito dai comunisti della stessa Cgil, d'intesa con la direzione del pci, nell'imminenza dell'avvio in Parlamento della discussione sul decreto legge per il raffreddamento della contingenza e delle tariffe.

Si dovrebbero fermare, secondo le istruzioni perentorie, i treni dalle ventuno di ieri alle ventuno di oggi, le autolinee in concessione e i tram dalle 7 alle 14 di oggi, gli aerei per quattro ore nella mattinata; dalle 9 alle 14 dovrebbe essere sospeso il lavoro nei ministeri, nelle scuole comunali (asili, elementari, materne) e statali (medie e superiori), nelle unità sanitarie locali e negli ospedali (con l'esclusione dei servizi essenziali e di pronto soccorso), nelle aziende commerciali, negli alberghi, nei cinema (primi due spettacoli), nei musei.

L'astensione dei poligrafici dovrebbe bloccare l'uscita domattina dei quotidiani romani. La Federazione italiana degli editori giornali ha protestato formalmente, come pure i sindacati poligrafici della Cisl e della Uil; ma anche il segretario generale dell'organizzazione poligrafici della Cgil, Epifani, denuncia che la categoria «ha sempre avuto come costante della sua storia rivendicativa l'obiettivo di non far mancare l'informazione nei momenti cruciali della vita del Paese», con la scelta contraria «si colpisce il diritto dei cittadini di essere informati in uno di questi momenti, si dividono i lavoratori, si creano ingiustificate contrapposizioni tra i diversi giornali quotidiani».

L'astensione generale a Roma e stata confermata, così come tutti gli altri scioperi nelle ferrovie, nonostante il dibattito lacerante, carico di tensioni e di ingiurie, protrattosi per l'intera giornata di ieri al comitato esecutivo della Cgil. La componente comunista non ha modificato minimamente la sua «strategia di rottura», nonostante la precisa richiesta avanzata dalla componente socialista per la convocazione di un congresso straordinario, il pericolo sempre più presente di una scissione. Il richiamo accorato alla storia e alla cultura della Cgil contro gli «scioperi selvaggi» diretti soprattutto a colpire gli utenti, la popolazione. A tarda sera è stato approvato un documento, con 25 voti favorevoli e 11 contrari, che esprime pieno consenso alle lotte.

Il clima è pesante dentro la Cgil, e fuori. Comunisti e socialisti sono quasi giunti alla «notte dei lunghi coltelli», mentre la spaccatura fra Cgil, Cisl e Uil si fa sempre più profonda, difficilmente colmabile, forse irreversibile. La contestazione dei socialisti è stata precisa, durissima. «Se non si cambia rotta — ha affermato all'esecutivo il segretario confederale Ceremigna — l'eventualità di un congresso straordinario diventa un'esigenza essenziale, visto che oggi ciò che domina nella Cgil non sono né lo spirito, né la lettera del nostro ultimo congresso».

Ci sono strade per ricostruire ipotesi unitarie? Ci sono le condizioni per immaginare una Cgil «capace di realizzare quel colpo d'ala necessario a mutare lo scenario entro il quale ci troviamo a confrontarci»? A questi interrogativi la risposta di Ceremigna è totalmente negativa.

La replica dei comunisti è stata secca, del tutto negativa. I segretari confederali Militello, Rastrelli e Turtura hanno obiettato che «la Cgil non poteva e non può estraniarsi dal grande movimento di lotta che ha determinato una inversione di tendenza nella sfiducia dei lavoratori verso il sindacato e ridato fiato agli organismi di base». Quindi, avallo di tutte le agitazioni spontanee già attuate, conferma degli scioperi futuri.

Gian Carlo Fossi

A PAGINA 2

Da Di Vittorio a Lama: la pressione del pci sulla Cgil

di Mario Pirani

Anche i marines abbandonano Beirut, rimangono solo i francesi

La Forza di pace lascia tre Libani e Gemayel in mano a Siria e Israele

DAL NOSTRO INVIATO

BEIRUT — Se ne vanno senza bandiere, alla spicciolata, come se si trattasse di una banale manovra. Eppure è spettacolare l'imbarco dei marines a bordo della Sesta Flotta al largo di Beirut. Alla periferia della capitale, dalla spiaggia, a ridosso della strada litoranea, si staccano lance e mezzi anfibi carichi di uomini e materiale. Nella rada si intravedono le sagome della più potente flotta di tutti i tempi. Stormi neverlici di elicotteri sorvolano il braccio di mare.

Sul ciglio della strada, a poche decine di metri, i militari sciiti osservano affascinati lo spettacolo, come se fossero al cinematografo e sullo schermo venisse proiettato un film con John Wayne colonnello dei marines. Con le loro facce smunte, le camicie stracciate, i kalashnikov tra le gambe, sembrano sognare grandi avventure. La scena è talmente avvincente che non sembrano rendersi conto di aver contribuito loro alcuni a quella partenza dei «superman».

Lo spirito di chi se ne va è stato riassunto da un giornale americano: «Lasciamo cuocere il Libano nel suo brodo». Diciassette mesi or sono, quando l'operazione «Green Beach», a pochi metri dall'aeroporto di Beirut, avvenne in senso inverso, le intenzioni erano ambiziose. In sintesi: ricostruire il Libano dilaniato da sette anni di guerra civile, invaso dagli israeliani, occupato dai siriani. Nella capitale appena abbandonata dall'Olp di Yasser Arafat, che a lungo era stato uno Stato nello Stato, un giovane Presidente aveva appena scalzato il fratello assassinato. E affianco a lui, ad Aoun Gemayel, un cristiano non perdonato dai falangisti criminali e non odiato dai musulmani, si sarebbe dovuto aggregare un regime in grado di far risorgere il Libano. Le «Forze libanesi» (cristiane) si erano arrendute all'esercito israeliano vincente, e senza avere combattuto pensavano di poter usufruire del successo altrui. Le forze dell'opposizione, soprattutto musulmane, sobbivano la sconfitta dei loro alleati palestinesi. La Siria appariva perdente e trascurata dalla Russia di Breznev, riluttante a ricostituire l'arsenale dell'esercito di Damasco distrutto dagli israeliani nell'estate del '82.

I marines, che a bordo delle navi e dei mezzi anfibi raggiungono le navi della Sesta Flotta, si lasciano alle spalle una situazione rovesciata. Il Paese in cui hanno perduto circa 300 compagni d'arme senza combattere, 300 vittime del terrorismo, è controllato in larga parte dalle forze d'opposizione che 17 mesi or sono sembravano sconfitte. L'esercito nazionale che hanno tentato di riorganizzare si è dissolto. I cristiani sono asserragliati soprattutto ad Ashrafieh, il loro ghetto di Beirut. Il presidente Amin vive nel palazzo di Baabda con il tetto sfondato dai proiettili drusi. La Siria, non satellite ma alleata dell'Unione Sovietica (che durante la

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Jet israeliani bombardano a 20 chilometri da Beirut

BEIRUT — Per la seconda volta in 48 ore aerei israeliani hanno bombardato postazioni palestinesi nella zona di Bhamdun e Ein el-Jeddideh, lungo l'autostrada per Damasco, a una ventina di chilometri dalla capitale del Libano. All'incursione, verso le dieci di ieri mattina, durata circa 20 minuti, hanno partecipato 12 aerei che sono rientrati indenni alle basi. Nella zona vi sono forti concentramenti di artiglieria drusa e siriana. Secondo un portavoce militare di Tel Aviv, «sono stati colpiti quattro edifici che ospitavano basi e comandi dei terroristi». Il ministro della Difesa Arens ha precisato che le incursioni sono destinate a impedire che i palestinesi si riorganizzino in Libano.

Arens ha anche annunciato che una colonna corazzata israeliana ha svolto ieri mattina un'operazione di pattugliamento per «dimostrare che le forze dello Stato ebraico non abbandonano la regione». 18 chilometri a Nord del fiume Awali.

Premio Nobel, aveva 78 anni

E' morto Michail Sholochov (autore de «Il placido Don»)

MOSCA — E' morto Michail Sholochov, l'autore di «Il placido Don». Aveva settantotto anni. Premio Nobel nel 1965, era considerato il massimo scrittore sovietico per meriti letterari ma anche politici, che gli hanno procurato onori in tutte le fasi della storia del suo paese, da Stalin a Cernenko. E' infatti il nuovo capo supremo del Cremlino a firmare il necrologio diffuso dall'agenzia Tass, in cui la scomparsa viene definita «narratore del rinnovamento rivoluzionario» e «vero figlio del partito comunista».

Domani nel villaggio di Vesenskaja si svolgeranno i funerali di Stato.

(A pagina 3: «Sholochov, l'enigma del placido Don» di Lia Wainstein).

Una recente immagine dello scrittore Michail Sholochov

Sono accertamenti non ufficiali, la cifra reale forse è più elevata - Domina il poliziesco

Ogni settimana in tv 10 mila telefilm

Si parla di crisi di serials e di telefilm, avvertendo che anche in America ci sono segni di stanchezza.

Il discorso sarà valido per i serials di centinaia di puntate, che vanno avanti per anni, cioè per le saghe di famiglie ricche e corrotte.

Certo, qui il logorio ha fatto la sua opera, ma siamo ancora lontani dalla fine: tanto è vero che su Retequattro sta arrivando un'altra robusta porzione di *Dynasty* e su Canale 5 si annuncia il ritorno di *Flamingo Road* in attesa di nuovi (si fa per dire) intrighi con perfidie, corna e miliardi di *Dallas*, e che su Raidue, dopo cento puntate, il pomeridiano *Capitol* promette minacciosamente di riprendere.

Ma se si può presumere che le saghe parentali siano destinate ad un esaurimento, si deve invece registrare l'estrema flatulenza e la massiccia presenza sul video di altri imponenti ma meno fluviali serials che aiutano ad ogni puntata un episodio e un siante.

Fra novità e repliche passano ogni settimana su tutte le emittenti italiane alcune migliaia di telefilm. Siamo — secondo accertamenti non ufficiali — attorno ai diecimila telefilm per settimana, forse anche di più.

Ma non esistono ancora statistiche complete e articolate su un fenomeno che criminalizzato da qualche anno ha assunto — anche da un punto di vista finanziario — proporzioni colossali, e che si affianca, su un piano quantitativo non inferiore, al fenomeno del cinema in tv.

Vicevversa esistono già ampi studi critici specie da quando — l'anno scorso — ha preso il via il festival internazionale di Chianciano che fra tre mesi riaprirà i battenti con una rassegna dedicata all'area britannica.

Attualmente, comunque, la parte del leone spetta sempre alla produzione degli Stati Uniti dove si apprestano fra televisione e cinema ha dato e continua a dare frutti altamente redditizi. E' chiaro che nelle vagonate di telefilm che ci vengono rovesciate addosso quotidianamente c'è di tutto, il buono, il mediocre, il pessimo, con due pericoli sempre in agguato: la ripetitività dei soggetti e la sbrigatività delle realizzazioni.

Il genere che sembra prevalente è quello poliziesco, con molte varianti, ma con un filone più diffuso che è il dinamico - violento - avventuroso, vedi *Magnum P.I.* su Italia 1, o *Hazzard* su Canale 5 o il nuovo seriale *A Team* da sabato su Retequattro. Ma non mancano gli esempi di storie umoristiche o farsesche, patetico-sentimentali e di suspense.

Una graduatoria di merito? Un voto? Difficile, per la tumultuosa complessità del panorama. Ma dovessi dare una preferenza, la darei ancora al vecchio Colombo su Raidue (giovedì stasera il racconto «Assassinio a Sunset» con regia dell'attore Ben Gazzara, che ha già diretto Peter Falk in cinema come tenente Colombo nel '76 in «Un amico da salvare»).

Perché questa preferenza? Perché, mentre in tutti gli altri telefilm trionfano la convenzionalità, la casualità, la passionalità, l'irrazionalità più assoluto, Colombo, pur non rinunciando allo spettacolo, è di regola fatto con il cervello, e ciascun giallo viene risolto dallo scalcinato investigatore all'insegna della logica più pacata, del ragionamento più rigoroso e persuasivo. E che, oggi, non è poco.

Ugo Buzzolan

In commissione oggi la riforma e le nomine Rai

ROMA — Prima verifica tra i partiti oggi alla commissione parlamentare di vigilanza sulla regolamentazione delle tv private e le nomine del nuovo consiglio di amministrazione della Rai. Si riunisce infatti stamane l'ufficio di presidenza, allargato ai capigruppo.

Nell'ultima riunione della commissione era stato approvato all'unanimità un documento nel quale si dava mandato al presidente Bignardelli di verificare tra le forze politiche le convergenze sui problemi rimasti insoluti dopo sopre polemiche. E oggi Bignardelli darà vita al primo atto di questo suo mandato, che, come egli stesso ha detto, intende portare a termine nel giro di un mese.

La cerimonia a Palazzo Chigi tre giorni dopo la sigla del Concordato

Firmata l'Intesa con i Valdesi Craxi: «Finita un'ingiustizia»

L'accordo, per diventare esecutivo, dovrà essere discusso e approvato dal Parlamento - Il pastore Bouchard: «Per noi è un grande cambiamento: l'art. 8 della Costituzione era stato troppo a lungo nel limbo»

Roma, il moderatore della Tavola valdese, Giorgio Bouchard, a sinistra, e il presidente del Consiglio Bettino Craxi firmano il concordato nella Sala Rossa di Palazzo Chigi (Telefoto)

ROMA — Sotto un ritratto di Garibaldi che campeggiava fiero sullo sfondo, il presidente del Consiglio, Craxi, e il pastore Giorgio Bouchard hanno firmato ieri alle 17,40, nella «sala rossa» di palazzo Chigi l'Intesa fra la Repubblica italiana e la Chiesa valdese. L'art. 8 della Costituzione, che stabilisce l'eguaglianza religiosa dei cittadini ha finalmente trovato attuazione. E' finita — nelle parole dello stesso Craxi — «un'ingiusta sostanziale ribellevità rispetto a quella che veniva riconosciuta la religione dello Stato, secondo una definizione superata oggi, con il Concordato del 18 febbraio 1984».

Finisce anche — e per questo la data di oggi resterà storica nelle «Valli» — un secolare periodo di isolamento e di persecuzioni prima, e di sospettosa tolleranza poi, della Chiesa che in percorso di almeno quattro secoli la grande riforma luterana, pagando un alto prezzo di sangue e di sofferenze per difendere le sue convinzioni. L'intesa firmata ieri potrà essere discussa e approvata dal Parlamento per diventare esecutiva.

Da un punto di vista pratico l'accordo consente ai valdesi e ai metodisti una maggiore libertà di culto e di assistenza religiosa nelle scuole, negli ospedali, nelle caserme e nelle carceri, stabilendo come diritto quello che sono oggi è affidato alla comprensione e alla buona volontà dei pubblici ufficiali responsabili di queste istituzioni.

La cerimonia si è svolta secondo un cerimoniale che ricordava la firma del Concordato fra Italia e Santa Sede. Nella sala rossa è stato letto il testo dell'intesa, dopodiché Craxi e Bouchard hanno provveduto alla firma, scambiandosi poi le penne. Il vicepresidente del Consiglio, Forlani, e il sottosegretario Amato da una parte; il pastore Aquilante e il prof. Giorgio Spini dall'altra costituivano le due «delegazioni». Subito dopo Craxi e Bouchard si sono trasferiti nell'attigua sala delle repubbliche marinare per pronunciare un breve discorso di fronte ai cronisti e alla televisione.

Il presidente del Consiglio ha ricordato come la firma di un'Intesa non era una confessione diversa dalla cattolica sia per la Repubblica «un'esperienza del tutto inedita». Il testo firmato richiama «il consolidato precedente dei modelli di convenzione tipici dell'esperienza legislativa germanica». In questo modo il nostro Paese si pone ad un alto livello nel quadro delle relazioni fra Stato e religioni. E da situazione alla norma costituzionale secondo cui i cittadini hanno pari dignità ed eguaglianza, indipendentemente dalla fede religiosa.

Il testo dell'accordo era pronto da tempo, e attendeva solo — e questo era motivo di amarezza, anche se non è trasparita dalle dichiarazioni ufficiali — che si chiudesse la lunga vicenda concordataria fra Stato e Vaticano. Nel 1976 comunque l'allora presidente del Consiglio Andreotti aveva costituito la commissione formata da Gonella, Jemolo e Ago di preparare le norme dell'Intesa con i rappresentanti della Chiesa valdese, tre laici: Peyrot, Spini e Miegge.

Nell'81 il lavoro compiuto fu approvato dal Sinodo valdese, e da allora aspettava solo la firma. «Una lunga attesa, che ci aveva un po' preparati — ci ha detto il moderatore della Tavola valdese, pastore Giorgio Bouchard, ieri —. E uno manifestazione, fatta tre anni fa, indicava come l'attesa fosse veramente troppo lunga. Per noi i cambiamenti sono grandi, perché per un lungo periodo l'art. 8 della Costituzione sembrava essere rimasto nel limbo. Le vecchie leggi fascisteggianti, pesanti, inaccettabili sempre, cadranno».

Il Concordato firmato sabato scorso sarà tutto ciò che in Italia vi sia una «religione di Stato». La scomparsa di questo concetto non rendeva superflua la firma di un'Intesa? Risponde Bouchard: «In linea di principio sì, non c'era più bisogno di firmare un'Intesa. Nel 1929 ci saremmo pronunciati a favore di una stretta neutralità religiosa dello Stato, lo Stato, a nostro parere, è incompetente in materia religiosa. La Repubblica però ha riconosciuto un ruolo assai grosso a una confessione religiosa. A questo punto, per evitare il pericolo di un unico confessionalismo, di tipo albertino o di tipo fascista nella Costituzione è stato introdotto l'art. 8, cuneo del pluralismo nel monolito confessionale. Lo strumento dell'Intesa è necessario: in pieno buona volontà i legislatori fanno su di noi leggi che sono inadatte non foggiati a nostra misura. Ci danno diritti, e ci impongono limitazioni non accettabili. Con l'Intesa siamo in grado di dire agli organi della Repubblica quali sono e ci adeguano, e quali no».

Marco Tonatti

I volontari Cri sollecitano il nuovo statuto

ROMA — I volontari del soccorso della Croce Rossa Italiana hanno annunciato che più di 20 mila lettere e telegrammi sono stati indirizzati al Presidente della Repubblica per denunciare la mancata approvazione del nuovo statuto, che trasforma la Croce Rossa da ente parastatale in associazione privata, «come tutte le altre società di Croce Rossa dei Paesi occidentali».

Il direttore generale della Cri, Ilicea, ha detto che i ritardi non dipendono dall'organizzazione.

Napoli: vietato potare male le palme

NAPOLI — Chi a Napoli pota male le palme, fino a determinarne il disseccamento, potrebbe finire davanti a un tribunale. L'avvertimento è contenuto in un comunicato dell'amministrazione comunale, la quale ricorda che essendo delegata alla tutela ambientale dalla vigente normativa regionale può inoltrare denuncia all'autorità giudiziaria «nel caso che lavori di potatura abbiano determinato il disseccamento».

A tale determinazione è pervenuto l'assessore repubblicano, Giuseppe Cimorio, su suggerimento dei tecnici della direzione giardini dopo aver «constatato che piante di palma, ricadenti in ambiti privati, sovente sono assoggettate ad irrazionale potatura». Per evitare che «detti interventi, oltre a compromettere le accennate piante nella loro funzione vitale, ne possano causare la morte, l'assessore ai giardini invita gli interessati ad affidare i lavori in questione a ditte specializzate».

Giunta laica e di sinistra ad Alghero

SASSARI — Una giunta laica e di sinistra, presieduta dall'ex consigliere regionale comunista Enrico Loffredo, è stata eletta ad Alghero. La compongono esponenti comunisti, socialisti, socialdemocratici, repubblicani e di «Sardinya e Libertate».

La maggioranza, che ha raggiunto l'accordo su un programma di legislatura, può contare su 21 (13 pci, 3 psi, 2 psdi, 2 pri, 1 Sardinya e Libertate) dei 40 consiglieri.

Due voti decisivi

(Segue dalla 1' pagina)

tanto i contenuti del decreto, ma il significato politico di un voto che ha segnato un successo del pentapartito, sia pure uno scarto tutt'altro che esaltante (27 [illegible]).

I leader presenti alla Camera si sono detti soddisfatti della tenuta della maggioranza precisando, però, che oggi, con il condono e la scala mobile, «sarà tutto diverso, assai più difficile». Nessuno ha dubbi: la doppia «prova di fuoco» suona come una verifica decisiva per la maggioranza. La settimana scorsa, quando il condono edilizio fu giudicato costituzionale dal libero voto dell'assemblea, fu detto che quel «sì» era anche un «muro» eretto dalla maggioranza contro la battaglia subito dichiarata dal pci e dalla componente comunista della Cgil al piano anti-inflazione.

Un muro sorgerà anche contro il «governo diverso» proposto da Berlinguer? A giudicare dalle reazioni, la risposta è positiva. Tra chi denuncia l'«isolamento del pci» e chi parla di «espedienti», nella dc c'è un coro anti-Berlinguer già unanime che quello pro-De Mita. «Da quando hanno abbandonato la politica della solidarietà nazionale, i comunisti continuano ad arretrare le lancette dell'orologio», ha dichiarato il vicepresidente del Consiglio Forlani.

Per il socialista Formica c'è il rischio di rotture gravi pci-psi negli enti locali. Per il ministro socialdemocratico Romita l'opposizione comunista «non giova a nessuno e, in particolare, non giova alla classe lavoratrice». Per il vicesegretario liberale Patuelli «è la sconfitta della strategia perseguita dal pci in questi anni». Chi si distingue, anche in questa vicenda, è il pri. La «Voce» si limita a registrare la «dura opposizione» del pci.

Tutto chiaro o quasi? Lo sapremo dopo il congresso dc.

Intanto, Spadolini guarda e tace, convinto che il tempo, e soprattutto le elezioni europee di giugno, lavorino per il suo partito.

Luca Giurato

LA PRESSIONE DEL PCI SULLA CGIL

Da Di Vittorio a Lama

I nostri richiami (La Stampa, 18 febbraio) alla polemica tra Di Vittorio e la direzione del pci nei mesi che precedettero la scissione della Cgil (fino al luglio '48 organizzazione unica dei lavoratori italiani) vengono bollati dal vice direttore de «l'Unità», Piero Borghini, come invenzioni, frutto di «macchinoli che rivelano più che altro i limiti culturali di chi le sostiene». Ne dedurrei che Borghini è, per fortuna sua, molto più giovane del sottoscritto e i suoi limiti di memoria storica vanno ascritti più al dato anagrafico che a quello culturale. Val quindi la pena riepilogare quei fatti.

Correva l'anno 1947 e potenti forze congiuravano contro l'unità della Cgil. Pio XII, il papa della scomunica, dava vita alle Acli, che dovevano servire da incubatrice alla Cisl, mentre i sindacati americani premevano per un'uscita dell'ala social-democratica e repubblicana che sbocchera poi nella Uil. Questa azione per la spaccatura del movimento sindacale va, peraltro, collocata in quel particolare momento storico: la grande alleanza antifascista internazionale si era ormai rotta, il sipario di ferro stava calando sull'Europa, era nato il Cominform agli ordini di Mosca e di lì a qualche mese il colpo di Praga, i grandi processi d'oltrecortina, la condanna di Tito avrebbero consacrato il dominio di Stalin su mezzo continente. Il pci e il psi, rigidamente frontisti, si allineavano sulle principali questioni internazionali alle tesi di Mosca, e questa scelta portò, nel giugno '47, alla loro esclusione dal governo.

Le ripercussioni nel sindacato si fanno sentire sul movimento sindacale. La scissione, tuttavia, non fu un fatto scontato e automatico (tanto sentito era il carisma unitario che la corrente cristiana usciendo prese dapprima il nome di Libera Cgil) e le sue ragioni vanno ricercate anche nella dinamica che si scatenò all'interno del sindacato in rapporto alla situazione sociale ed economica. Questa era gravissima, alle rovine della guerra si aggiungeva una inflazione apparentemente irrefrenabile mentre la disoccupazione dilagava. Si profilò allora la manovra di Einaudi e Corbino, appoggiata dalla dc, per un contenimento monetario che stroncasse l'inflazione, gettando le basi della ripresa, grazie anche al concomitante massiccio aiuto finanziario americano del piano Marshall.

Contro questa manovra e contro l'accettazione del piano Marshall si scatenò l'opposizione di sinistra. Fu un errore gravissimo di valutazione economica e di prospettiva politica. Ricorda in proposito Lama nel suo libro «La Cgil di Di Vittorio» (ed. Di Donato) che le sinistre propugnavano invece la rivendicazione di congrui aumenti salariali senza però riuscire ad esprimere «una politica alternativa alla politica del governo». Di contro in quella congiuntura i sindacalisti dc «non appoggiano le richieste salariali e lo fanno in nome della politica deflazionistica e di stabilizzazione economica, di ricostruzione capitalistica». Allora più aspro il contrasto sulla ratifica del piano Marshall che, in seguito all'anatema di Stalin, era respinto dai Paesi dell'Est, coinvolgendo nella stessa assurda opposizione anche il pci.

In questo contesto le procedure di proclamazione degli scioperi diventavano la pietra di paragone per la convivenza delle varie correnti all'interno della Cgil. E, in modo specifico, per la proclamazione degli scioperi politici. Di Vittorio e Santi, segretario confederale, socialista il direttivo del dicembre '47 fecero approvare una riforma dell'art. 9 dello statuto in base al quale, in occasione di scioperi politici proclamati dalla maggioranza, la minoranza poteva rendere pubblica la propria opposizione e astenersi dalla direzione del movimento. La corrente dc, ricorda sempre Lama, «pretendeva invece che le decisioni si prendessero alla unanimità» e aspirava a portare la Cgil su una linea «inaccettabile» conforme al disegno generale di «ricostruzione capitalistica». Quanto ai socialisti, sempre secondo la testimonianza di Lama, così sostenevano le modifiche all'art. 9 non solo per salvare l'unità ma anche per garantirsi uno spazio nei confronti dei comunisti.

A questo punto intervenne Togliatti. Al VI Congresso del partito riunito a Milano pochi giorni dopo (gennaio '48) egli dichiara che i sindacalisti comunisti «avevano pagato troppo caro per mantenere l'unità» mentre alla apposita commissione di partito che si riunisce in proposito la condanna di Di Vittorio è anche più dura. Essa viene così definita in un editoriale di «Vie Nuove», settimanale ufficiale del partito, diretto da Luigi Longo. «Concessioni come quelle fatte portano alla creazione di una organizzazione gialla nella Confederazione, portano alla legittimazione del ricatto, alla legalizzazione di una quinta colonna organizzata dal padronato nei sindacati e, infine, alla scissione. Lo tolleranza in questo campo sarebbe complicità col padronato e con i nemici del sindacato unitario».

Di Vittorio fu così completamente esautorato e, annullati i suoi sforzi per salvare l'unità sindacale, questa andò rapidamente in frantumi. Lo sciopero generale proclamato il 14 luglio dopo l'attentato a Togliatti continuò, quindi, solo la prima occasione per attuare un divorzio ormai in atto. Ci vollero anni per ricucire la lacerazione ma l'esperienza, stando agli odierni comportamenti, è forse troppo lontana per insegnare qualcosa, anche se alcuni degli attori sono ancora presenti. A cominciare da Lama.

Mario Pirani

Polemica su un titolo dell'«Unità»; oggi la replica di Berlinguer chiude il Comitato centrale

Sul governo Craxi il pci non è unanime c'è chi vuol salvare i rapporti col psi

ROMA — Berlinguer la relazione di Berlinguer al Comitato centrale, se Craxi non cambia rotta, la permanenza dell'attuale governo «diventa sempre più rischiosa» e quindi «va messa in questione». Secondo il titolo dell'*Unità* di ieri, invece, questo governo «diventerà rischioso» se non c'è una inversione di rotta. Due usi del tempo verbale e due modi diversi di vedere i rapporti socialisti di Craxi.

E si è capito che la relazione di Berlinguer deve essere stata frutto di una faticosa e calibrata mediazione tra la propensione del segretario a considerar chiuso alla data di ieri il capitolo Craxi, e l'ala «moderata» che invece si preoccupa di tenere aperti ancora spiragli.

Come accade spesso nelle mediazioni, ognuno cerca di tirar dalla sua parte le conclusioni. Così il direttore dell'*Unità* Macaluso ha preferito il presente del verbo mentre il segretario pare che non abbia gradito affatto la correzione del suo pensiero. Nel pomeriggio, Antonio Tatò, capo ufficio stampa del pci e stretto collaboratore di Berlinguer, è sceso nella sala stampa di Botteghe Oscure e si è messo a chiacchierare con i giornalisti. Ora è stato chiesto anche del titolo del quotidiano del partito ed ha risposto con una battuta: «Si fruita di una forzatura sintattica». Ma quando gli è stato domandato se non è in pericolo per Macaluso la carica di direttore, non ha respinto come improponibile la domanda, ma ha solo fatto rilevare che il problema non è di sua competenza.

Durante il dibattito di ieri si sono colti gli echi di questa discussione sotterranea. Il Comitato centrale si conclude oggi, un giorno oltre il previsto, a causa del gran numero di iscritti a parlare, e Berlinguer avrà occasione di precisare nella replica quale è il verbo che il pci ha deciso ufficialmente di usare a proposito del governo.

Per i «moderati» ha parlato Gerardo Chiaromonte, capo dei senatori comunisti. «E' veramente più cambiale di sempre la presidenza socialista?», ha chiesto in contraddittorio con Berlinguer. «Siamo già a questo punto? Le cose sono già arrivate ad un simile sbocco? Non credo che siano possibili risposte semplicistiche», è stato il suo commento. Ha definito il decreto sulla scala mobile «un passo grave», ma non un atto antidemocratico, come aveva detto Berlinguer. Bisogna guardarsi dalla dc di De Mita, che parla di alternativa in modo strumentale, e rivolgere un invito unitario al psi. «Non sembri stravagante» questa proposta, in questo momento, ha aggiunto, perché è in ballo l'avvenire della sinistra italiana.

Di rincalzo, Trivelli sottolineava che Berlinguer aveva usato un condizionale a proposito della sorte del governo Craxi e quel tempo «va mantenuto aperto, senza forzarlo in un senso o nell'altro». Non si può ridurre tutto «all'obbiettivo secco della caduta del governo e presidenza socialista».

Ma, al di là del rapporto immediato col psi, la maggior parte degli intervenuti si poneva il problema di come affrontare questa fase di lotta operaia anti-decreto senza però finire in un vicolo cieco e nell'isolamento. «Non bisogna che il movimento si schiacci sul solo recupero dei tre punti di contingenza», diceva Piero Fassino, segretario della federazione di Torino. «Bisogna passare subito all'articolazione della lotta». E Fassino dimostrava, sulla base di un sondaggio di opinione condotto a Torino, che sono contrari al decreto del governo non solo in generale i lavoratori dipendenti, «ma anche gli studenti, gli insegnanti, in percentuali nettamente superiori al 50 per cento».

Alfredo Reichlin sembrava voler cercare un punto di incontro tra i «berlingueriani» e i «moderati». Così, leggeva nella relazione del segretario la volontà di «entre dans difensivo senza cercare lo scontro col psi», ma «cercando di spostare la contraddizione al peggio tra dc e psi». E aggiungeva che per il pci si aprono ora ampi spazi politici «senza il nervosismo di chi si sente tagliato fuori se non va subito al governo».

Alberto Rapisarda

Nominato il sostituto di Leamon Hunt

ROMA — Un ex diplomatico americano di 60 anni, Fisher H. Dikeos, è stato nominato dal governo di Egitto e Israele direttore generale della forza multinazionale di pace e osservazione (Mno - multinational force and observers) al posto di Leamon Hunt, ucciso a Roma.

Scarcerato il sindaco di Imperia

MILANO — E' stato scarcerato il sindaco di Imperia Claudio Antonio Scajola.

Scajola, accusato di concorso in tentativo di concussione ai danni della società «Flower's Paradise» del conte Borletti, era stato arrestato nel dicembre scorso, nell'ambito dell'inchiesta sul casinò.

La Forza di pace lascia tre Libani

(Segue dalla 1' pagina)

parentesi di Andropov ha fornito i missili e i tecnici negati da Breznev, della legge e può decidere la sorte di Gemayel.

Gli scritti che [illegible] lo spettacolo di Hippy Beach con gli occhi spalancati, per niente aggressivi o trionfanti, al contrario un po' intimiditi, hanno costituito una grande sorpresa. La loro comunità è maggioritaria in Libano, una maggioranza tradizionale frustrata, sempre tenuta in considerazione dalla comunità cristiana e da quella musulmana sunnita, pilastri del vecchio Stato.

Quando gli israeliani invasero il Paese, gli sciiti applaudirono i soldati di Tsahal, gettarono riso in segno di omaggio sui vincitori. E durante l'assedio di Beirut, Amal, il movimento sciita, si tenne spesso in disparte dai palestinesi. Un anno e mezzo dopo, Amal controlla Beirut Ovest con le sue milizie che hanno cacciato l'esercito di Gemayel, tengono a bada i falangisti di Aoun eb, e circondano pacificamente la base dei marines in partenza. C'è dunque un Libano sciita. Ed è una delle tre zone in cui il Paese è diviso.

La seconda è il Druvuland, la regione montagnosa [illegible] Chouf dalla quale le milizie di Walid Jumblatt minacciano il palazzo presidenziale di Baabda. Jumblatt, capo dei drusi, e Nabih Berri, capo degli sciiti, esigono le dimissioni del presidente cristiano. Chiedono inoltre un ridimensionamento del potere dei cristiani, i quali costituiscono, nell'ormai stretta Beirut Est, il terzo Libano.

Quelle frontiere sembrano destinate a durare. Un Libano diviso è in fondo quel che vogliono Israele e la Siria. Paesi nemici ma obiettivamente alleati, comunque con identici obiettivi in quest'angolo del Medio Oriente. Damasco e Gerusalemme hanno demolito l'Olp di Arafat, che si era troppo irrobustito nel fragile Libano. Damasco e Gerusalemme vogliono impedire che una delle forze a confronto prevalga. Israele ha fornito e fornisce armi ai cristiani ma non trascura i drusi, buoni combattenti, temibili avversari, preoccupati di avere una loro autonomia. La Siria ha inviato Kamal Jumblatt, padre di Walid, quando i drusi davano segni di insofferenza. Ora Damasco è alleata dei drusi, ma a suo tempo ha aiutato i cristiani, quando i palestinesi stavano per prevalere, e non è detto che non faccia altrettanto nel futuro immediato.

Per il momento non è ancora successo. Domani Damasco non sopporterà una comunità sciita troppo forte. Insieme e contro Damasco, Gerusalemme vuole controllare la sua parte di Libano. L'equazione era troppo difficile, troppo ricca di incognite, per i marines che se ne vanno, dopo gli inglesi e gli italiani, e prima dei francesi, che restano nel Levante, fonte di vecchi ricordi imperiali.

Bernardo Valli

Urss: lanciato un razzo di rifornimento ai cosmonauti

MOSCA — I tre cosmonauti sovietici che si trovano da 11 giorni a bordo della stazione orbitale «Salyut-7» stanno per ricevere da terra rifornimenti alimentari, carburante, lettere dai parenti e materiale per nuovi esperimenti scientifici.

Secondo quanto ha riferito ieri l'agenzia «Tass», un razzo automatico del tipo «Progress», il diciannovesimo della serie, è stato lanciato in orbita martedì mattina alle 9,46.

I razzi della serie «Progress» sono stati impiegati nel corso di tutte le precedenti missioni spaziali.

Si chiamerà Italia una piazza di Beirut

BEIRUT — Si chiamerà «Piazza Italia» lo slargo in cui sorge l'ospedale da campo donato dal contingente italiano alla popolazione di Beirut. Lo hanno annunciato i nuovi responsabili all'ambasciatore d'Italia, Franco Lucciali Ottieri, che è stato invitato a scoprire la prossima settimana una lapide per celebrare la donazione.

L'ambasciatore ha visitato ieri l'ospedale che già funziona sotto la direzione di un medico libanese, il dottor Mansur. «Ho trovato una organizzazione efficiente — ha poi dichiarato il diplomatico — i medici libanesi mi hanno assicurato che sono in grado di gestire l'ospedale da soli. Ieri sono state curate 110 persone, tra cui molti palestinesi. Appena sarà risolto il problema dell'energia elettrica con l'installazione di un nuovo generatore potranno cominciare anche i ricoveri.

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Quando si tocca la scala

«Non mi associo alle manifestazioni, tanto meno agli scioperi sebaggi di questi giorni, contro il decreto del governo, la dove vera la contingenza, ma quanto che la sua buona partenza mi ha lasciato perplesso e, perché no, un po' offeso», scrive da Asti, il signor Manuccio Alessandri, che unisce il suo nome con la pacatezza della sua lettera. Non ho del tutto torto, se ho ben capito la sua osservazione.

In sostanza, mi sembra che egli dica: il decreto, all'art. 3, stabilisce che i punti di scala mobile dell'indennità di contingenza (quindi i gradini della scala mobile da aggiungersi, come possono essere determinati in più di due dal 1° febbraio, in più di due dal 1° maggio, in più di due dal 1° agosto e in più di tre dal 1° novembre 1984».

Ora, perché decapitare, anzi tagliare addirittura a metà gli scatti del 1° febbraio? Quando il decreto venne varato, apparendo dal governo e firmato dal Presidente della Repubblica, ben si sapeva che i punti avrebbero dovuto essere quattro. In questo modo, una decisione, in sostanza opportuna, anzi necessaria — ne conviene il lettore — ha assunto il carattere d'una sfida ai lavoratori, parte dei quali, sia pure stimolati da una opposizione al governo più politica che sindacale, sono stati indotti a raccogliela.

Dato che il decreto vuole appoggiare la lotta all'inflazione sul breve e medio termine, quindi non pretende di ottenere successi immediati, e però durature, si sarebbe potuto, quanto meno, capovolgere l'ordine degli scatti prefissati, lasciando da tre per passare a due, e non viceversa. Forse, in questo modo, anche le proteste «preflessate» sarebbero state meno vivaci e motivate, nelle fabbriche, sulle piazze, nei servizi pubblici e in Parlamento, di quelle che ci sono state e che si preannunciano. Tanto più che i quattro punti, ridotti a due, del 1° febbraio si riferiscono al trimestre novembre-gennaio, già trascorso e nel quale la manovra del governo non aveva avuto nessun modo di spiegarsi interamente.

Nei prossimi trimestri, invece, se le cose andranno come dovrebbero andare (contenimento del «paniere» della spesa compreso), è probabile, quanto meno sperabile, che i tagli saranno meno drastici, o addirittura non più necessari, in particolare per i punti del novembre prossimo. Non c'è dubbio che qualche motivo c'era, per la «brusca partenza», ma non tale, forse, da valere un così aspro confronto.

Promesse

«Siamo stati contattati dal consulente di una società di persone di liquidità, il quale ci ha chiesto sulla possibilità di ottenere un rendimento annuo del 22 per cento per un investimento minimo di 30 milioni, e ci ha lasciato la documentazione che le allego», ci scrive da Mestre (Venezia) il dottor Armando Bianchini. Domanda: «Come è possibile ottenere, di questi tempi, un rendimento "netto" del 22 per cento, lavorando in un Cral? Si può essere sicuri di quanto angolarmente, e vi sono persone che non riescono a vedere?».

Veramente, caro lettore, dalla documentazione, la l'interpretio bene, risulta che la società non lavora solo sui Cral e, soprattutto, che quel rendimento del 22,18 per cento (non è precisato se «netto») è stato ottenuto nel 1983. I «pericoli» mi sembrano esclusi, dati i nomi della società e di chi ne possiede il capitale (che dalla documentazione ci sono, ovviamente, ma che io ometto, com'è mia abitudine in questi casi, salvo uno, assicuro lo si possa considerare tale. E, cioè, che un rendimento del 22 per cento lo si possa ottenere nel 1984, se continua, come spero e penso, la discesa dell'inflazione e dei rendimenti dei titoli di Stato. E' vero che non si può escludere il «pericolo», questo sì, che l'inflazione, anziché scendere, risalga. Ma, immagino che nessuno si auguri di costruirsi un castello sulle sabbie del Paese.

Questi tassi

«In data 1° febbraio 1983 la banca mi ha addebitato l'interesse sul conto corrente dal 14 al 31 per cento, riducendo il tasso in vigore solo dal 24,75 al 24», scrive il signor Giovanni Raineri, pensionato di Torino. Contesta decisamente la «forbice», sempre più ampia tra l'una e l'altra natura, fino a quando, con il 1° gennaio, il nostro lettore, si è trovato un interesse sul suo conto corrente dell'11 per cento, mentre quello sui prestiti era ancora al 23,50 per cento fissato nel maggio scorso. Domanda: «La banca è nella regolarità?».

Se per «regolarità» intendiamo ciò che, «di regola» accade, direi che la sua banca è in perfetta regola, e che questo è solo un piccolo esempio di quanto alimenta l'attuale polemica — diciamo così — tra imprenditore e ministro del Tesoro, da una parte, banche dall'altra. Senza trascurare, però, il fatto che sui tassi attivi e passivi, applicati singolarmente, possono influire molti motivi: dall'entità dei depositi e dei prestiti, al comportamento di chi dà e di chi riceve.

TORNA «PACE E GUERRA» DI ARON

La bomba e i saggi

Che consolazione leggere o rileggere Raymond Aron, nella rinnovata tensione politico-militare tra Oriente e Occidente, e mentre, col cambio della guardia al Cremlino, si moltiplicano dubbi e speranze sui suoi possibili sbocchi.

Consolazione perché? Certo da Aron non vengono pensieri rassicuranti, stimoli all'ottimismo, motivi di fiducia per chi governa il mondo e i suoi precari equilibri. Viene semmai un invito a sdrammatizzare. Dunque un esercizio di razionalità, fuori da passioni e miti come da interessi e calcoli. E l'occasione è la ristampa di uno dei lavori più impegnativi del grande saggista, morto a Parigi quattro mesi fa. *Pace e guerra tra le nazioni*, che Aron scrisse tra il 1956 e il 1962, e che resta una straordinaria e attualissima (perché ormai classica) sintesi delle relazioni internazionali attraverso i secoli (Edizioni di Comunità). Una ricerca di dimensioni smisurate, dalla guerra del Peloponneso agli «scenari» atomici, condotta per centinaia pagine con gli strumenti della teoria politica ed economica, della sociologia, della storiografia, con l'età nelle possibilità di un cervello che sapeva essere, ad un tempo, economista e sociologo, storico e politologo, con pochi paragoni, a conti fatti, nella storia della cultura occidentale contemporanea.

Aron dunque scriveva circa un quarto di secolo fa, mentre Kennedy governava in America e Krusciov in Russia, e il duopolio delle superpotenze mondiali oscillava tra i soprassalti della guerra fredda (Berlino, Cuba) e le premesse della distensione. Ora c'è Reagan (dopo Johnson, Nixon, Ford e Carter) al posto di Kennedy, e Cernenko (dopo Brezhnev e Andropov) al posto di Krusciov. La distensione è fiorita e si è logorata e i suoi residui si sono intrecciati con i sintomi di una nuova guerra fredda, di un gioco complesso e difficile, i cui termini possono ancora mutare, ma non la sostanza.

Del resto i rapporti tra le superpotenze nucleari, pur così mutati per tanti aspetti, s'inseriscono, secondo Aron, in una fondamentale continuità delle relazioni internazionali, che «*comprende tanto le polis greche e l'impero romano o egiziano quanto le monarchie europee, le repubbliche borghesi o le democrazie popolari*». E, per dire, la rivalità Usa-Urss può essere vista come una ricchezione, su scala planetaria, del contrasto storico permanente tra la potenza «insulare» o marittima e la potenza «terrestre», il contrasto che fu, su scala europea, tra l'Inghilterra e la Francia, o la Germania.

La formula con la quale Clausewitz definiva la guerra conteneva anch'essa la sua validità, anche se si dovesse convertire nel suo contrario (la politica come prosecuzione della guerra con altri mezzi) a causa del costo eccessivo della guerra in sé. Costo eccessivo, ma, a rigore, non proibitivo: infatti il conflitto nucleare può immaginarsi di varia intensità e solo allo stadio ultimo (la «*soluzione agli estremi*» che anche Clausewitz aveva previsto per la guerra dei suoi tempi) è lecito temere una «*fine della storia*», o una sua interruzione catastrofica.

In ogni caso, la pace da terrore o da impotenza non è ancora perfetta, e forse non lo sarà mai, perché, solo quando si sarà annullato anche il minimo vantaggio di chi colpisce per primo, «*la guerra cessa di essere uno strumento giustificabile della politica*».

La dissuasione, in sé, non è nuova, anzi «*è antica come l'umanità*». Ha funzionato o non ha funzionato, a seconda dei casi e delle epoche. Oggi acquista un'altra forza per la capacità distruttiva delle armi, ma la strategia che su di essa si fonda interamente «*è affetta spontanea, per mancanza di esperienza*».

L'alternativa all'instabilità permanente di un sistema diventato per la prima volta globale, unico per tutto il pianeta, e in cui sono presenti armi di sterminio senza precedenti, sarebbe «*sostituire la coscienza basata sulla forza*», ciò vorrebbe dire la fine della rivalità tra i grandi blocchi, per il mutamento radicale di uno di essi (per esempio, la rinuncia dell'Urss alla «*missione storica*» del comunismo) o, più sicuramente, la creazione di uno Stato universale, di un governo mondiale.

Alternativa utopica, che naturalmente Aron esplora con puntiglio, mentre nessun autore viene dal diritto internazionale, per la sua intrinseca debolezza, che è anche «*apertura*», o dall'utopia pacifista e disarmista, che comporterebbe il pressoché inaccettabile (perché, tra l'altro, una strategia alternativa è inevitabile, simultaneamente dilatato tempo e mezzi all'avversario di modificarli all'interno, se è possibile 1 in definitiva, di fronte alle grandi e irrisolte, e probabilmente irrisolubili, antinomie dell'azione (tra diritto e forza, tra etica e politica), non c'è che la «*morale della saggezza*», che, minimizzando di volta in volta lo strumento allo scopo, «*non soddisfa appieno né i moralisti né i disgusti volgari di Machiavelli*», ma si sforza di trovare «*il compromesso più accettabile*».

Se l'approdo di una lunga ricerca negli aspetti più complessi e inquietanti della storia dell'uomo è il buon senso, vuol dire che siamo davvero di fronte a un classico.

Aldo Rizzo

Bonnard in mostra a Parigi

PARIGI — Si inaugurà domani, al Centro Pompidou, una mostra retrospettiva di Bonnard: sessantadue opere provenienti da musei e gallerie di tutto il mondo. Sarà aperta fino al 21 maggio. Dal 9 giugno, l'esposizione si trasferirà a Washington.

In contemporanea con la mostra, il Beaubourg presenta (fino all'11 marzo) un film sul pittore francese realizzato da Lauro Venturi.

COME RILEGGERE OGGI LE FAMOSE SATIRE DI ROMA NEL '500

Chi guidava i morsi di Pasquino?

Oltre settecento «pasquinate» aprono un capitolo nuovo nella nostra storia letteraria e smentiscono vecchi luoghi comuni - E' difficile ravvisare nel popolo, allora in gran parte analfabeta, il protagonista d'una protesta fatta di sonetti e distici dissacranti e spavaldi - Autori di quei versi erano dunque letterati e studenti, segretari e cortigiani - Una «borghesia» derota e blasfema, irriverente e servile

Nell'anno di grazia 1501, alba di un nuovo secolo, Roma fu teatro di un evento clamoroso: l'invasione pacifica, ma per sempre ingaglietante, dell'armata francese di Luigi XII, che si avviava alla conquista di Napoli. Rumorosa, sparpagliante, fumaiuaria, quella marea di armati suscitò pubbliche allegrezze e segrete paure: lo storico Paolo Giovio, che assistette alle sue parate, parla con ammirazione delle agili batterie di cannoni da campagna di lucido bronzo, che venivano trainate a passo di carica, preparandosi a sconvolgere schieramenti campali antiquati e precarie strutture di potere.

Profittando delle crisi europee e dell'amicizia francese, Papa Alessandro VI non esitava a nominare duca di Romagna il proprio figlio Cesare Borgia. Con più dimesse aspirazioni, in quegli stessi mesi, il cardinale napoletano Oliviero Carafa, appassionato di anticaglie, fece risorgere su un canto della propria dimora (oggi a Palazzo Braschi), a due passi da Piazza Navona, il torso sfigurato di una statua romana da poco dissepolto. Non era un granché, come reperto, ma almeno quella figura seduta su un masso squadrato mostrava un certo movimento, quasi una torsione del bacino e del busto ben lontana dalla compostezza statuaria riservata agli dei e agli imperatori. Mutilata dei piedi e delle braccia, col volto quasi scalpellato da antichi vandali, la figura appare succinta, col busto nudo attraversato da una banda di stoffa e da una cinghia incrociate: certo un plebeo, forse un prigioniero di guerra o, come suppose qualche antiquario del tempo, un soldato di Alessandro Magno.

Affacciato su un piccolo slargo frequentatissimo, nel cuore del quartiere dei mercanti e dei banchieri, non lontano dall'affollata Cancelleria, quel marmo scabroso (vedere i guasti dall'alto, quasi sogghignando. Qualcuno pensò un giorno di appiccicarvi un foglio con una battuta, un motto satirico, e presto l'usanza dilagò. I cartigli mordaci si infittirono, e presto quel marmo fu designato col nome popolare di Pasquino, magari tratto da quello di un arguto personaggio del tempo, forse un sarto, un barbiere o un maestro di scuola. La gente passava, leggeva, sghignazzava. Era come se fosse la statua stessa a parlare, una specie di nume popoli dissacrante e spavalda. Nessuno si prendeva la briga, nella Roma mondana e vaticana di quegli anni, di esercitare repressione o censura.

Nel 1509 venne addirittura istituita la festa di Pasquino, fissata poi al 25 aprile, giorno di S. Marco, e rimasta per quasi un trentennio, in quell'occasione la statua veniva rivestita di panni allegorici con riferimento a qualche evento d'attualità, le scritte si moltiplicavano e venivano poi raccolte e pubblicate a stampa in volumetti popolari a mo' di strenna scherzosa. Un cardinale presiedeva e regolava la festa, pagandone le spese. Il primo di questi libretti, di sole 36 pagine, è appunto quello del 1509, l'ultimo, del 1536, mostra invece la salma stilla in adulatorie piaggerie per il papa e per l'imperatore, segno evidente che i tempi si andavano facendo meno corrivi. Lungo quest'arco di 28 anni la serie delle raccoltine, comunque rarissime, non è completa, forse a causa di perdite irreparabili di un materiale di consumo presto divenuto clandestino e pericoloso. D'altronde, sino alla morte di Leone X nel 1521, i testi pubblicati ebbero in prevalenza un carattere erudito di esercitazione letteraria; è solo durante l'incerto conclave conclusosi nel gennaio del 22 che la satira pasquinesca si accende di estri crudeli grazie al referendo interessato di un pericoloso ricco di inesauribili risorse verbali come Pietro Aretino.

Roma. La statua di Pasquino sotto Palazzo Braschi, a due passi da Piazza Navona (Dufoto)

Gaudenti

Per bocca sua la Roma rilassata e gaudente da cui pochi anni prima il pellegrino Martin Lutero era fuggito con orrore, respingeva l'elezione al soglio di un cardinale assente e sconosciuto, fiammingo di nazione e austero di costumi, che era destinato a reggere la Chiesa per soli venti mesi col nome di Adriano VI. Da quel momento i testi resteranno taciti, violente le invettive contro i potenti.

Con quelle armi taceranno i gruppi di potere si combatteranno senza esclusione di colpi. E' soprattutto durante le sede vacante che più accaniti e taccheggiano le anonime epide e nel meglio personaggi di turpitudini, fra insulti e sberleffi, mentre i «partiti» in seno al conclave si affrontano e urlano duramente e dalle mal custodite porte filtrano le notizie del mondo esterno e le aspettative della piazza. La statua si copre allora di fogli manoscritti, che vorrebbero calerne in cascata su tutti (o quasi) i cardinali, forzando le tinte sino a dipingerli uno a uno come un'accolta infame di sodomiti e di sodomiti.

Questo torrente di invettive si fa travolgente sotto il lungo pontificato (dal '34) di Paolo III Farnese mondano e nepotista, ma già si avverte che i tempi della tolleranza stanno per finire e la Controriforma è alle porte. Una nuova recrudescenza nei tardi Anni 30 avrà come bersaglio Paolo IV Carafa, il «cheitino» riportato, preso però di mira per la ragione opposta e raffigurato come un collaborato ipocrita perché voleva mutare i costumi e introdurre nella generale rilassatezza lo spauracchio dell'austerità. Gli ultimi guizzi si avranno in occasione del conclave del 1566, da cui uscirà eletto un rude frate piemontese di severità intransigente tanto nell'ascetismo quanto nella repressione. Con Pio V, il futuro santo, la Roma del Rinascimento era davvero morta. Pasquino tacque, e quattro anni dopo uno scrittore modenese e sbocciato come Niccolò Franco zuppellò sul patibolo la fine di un'età.

Tutti i materiali appartenenti a questo effimero genere letterario sono ora criticamente raccolti nelle Pasquinate romane del Cinquecento a cura di Valerio Marucci, Antonio Marzo e Angelo Romano, con prefazione di Giovanni Aquilecchia. L'editore Salerno di Roma, noto per la sua splendida tradizione di studi sulletteri italiani e per altre preziose iniziative culturali, ha dato ai due volumi una degnissima veste editoriale: sei anni di lavoro, 1.160 pagine di testo, 735 pasquinate trascritte e annotate (contro le 125 finora edite in forma divulgativa) aprono un capitolo nuovo della nostra storia letteraria, sia sul versante linguale e stilistico di questa letteratura all'impronta e del suo eloquio «basso» tra il mittico e il quotidiano, sia nei confronti della ricerca storica, perché dischiudono una cospicua mole documentaria non ufficiale e consentono di vedere più addentro in questo fenomeno romano di malcontento diffuso e di beffa istituzionalizzata, in un equilibrio politico raro fra tolleranza e repressione.

Per misurare la fatica e il merito degli editori si avverta che si tratta di un materiale effimero e sfuggente, spesso non facile da datare, anonimo, quasi sempre affidato o un «testimone» orale, a stampa o manoscritto. In trascrizione frettolosa, improvvisata, magari a memoria, sovente mutila o corrotta. Ne emerge innanzitutto una smentita dei vecchi luoghi comuni sulla generosa denuncia popolare contro la corruzione e il malgoverno, sulla «gazzetta di Roma» in cui gli oppressi si sfogano contro i potenti con l'arma del sarcasmo, sulla baldanza temeraria di chi rischiando le forze, spunta nottetempo, imbarrato, ad affiggere fogli alla statua di Pasquino.

La continuità del fenomeno, la frequenza, l'impunità, impongono altre spiegazioni. Quando solo una persona su cento sa leggere e meno sanno scrivere, è difficile ravvisare nel popolo il protagonista. Difficile credere che siano analfabeti a comporre sonetti caudati e non, sonetti-se bernesche, capitoli in terzine, contrasti a botta e risposta, distici a rima baciata, rinnovando metri colti di ascendenza due e trecentesca, quando addirittura non al ricorso all'epigramma e al carme latino. Erano dunque letterati e studenti, segretari e cortigiani.

Bene Aquilecchia pone l'accento sul cosmopolitismo della curia romana e sul formarsi di un ceto multinazionale distinto, avventuroso, certo non plebeo. Ne costituiva il cuore la folta comunità fiorentina dei banchieri, cambiavalute, appaltatori, mercanti, imprenditori legati al «turismo di massa» dei pellegrini, e non mal tutta una folla di aspiranti o notai nelle cancellerie di curia, ancora sospesi fra lascito e prebenda, e la turba dei postulanti, dei parenti, dei parassiti, speranzosi di benefici, prebende, impieghi, posti di lavoro (o di cielo garantito).

Le beffe

Nasce così «borghesia» in gran parte improduttiva, ma sicuramente vivace, beffarda, che indugia sui contrasti e affila le antiarmature con l'unghia teso a cogliere momenti di lusso o pettegolezzi. Si rivela così una peste superficiosa e violenta, devota e blasfema, irriverente e servile, tra i vizi che essa pretende fustigare. Il peggiore ai suoi occhi appare quello della taccagneria: la parsimonia nel distribuire elargizioni e prebende. Il suo linguaggio evaria dall'aulico letterario al turpiloquio greve, ma senza inflessioni romanesche o gergali. L'eloquio è plebeo per imitazione artificiosa, mai spontaneità. Rivela un ricalco farcito di modi scatologici e sessualistici, con frequenti di basso gusto. Altro è il discorso triviale e altro quello dell'accademico che tritolaleggia.

Sottile è anche la questione delle tolleranze, che appare a prima vista inspiegabile, se non la si interpreta come una ben calcolata valvola di sfogo per certo malcontento che si appoggia di un dileggio scurrile, ma in qualche modo ormai codificato e reso innocuo. Le sue enormità si affacciano in una mera evasione verbale. Le campagne diffamatorie orchestrate a più voci si intrecciano e sovrappongono senza riportare nessuno, tanto che sembra di assistere ad una zuffa nel fango, durante la quale tutti finiscono invischiati nello stesso liquame. Non parlerei di una sola fiumana, ma certo di saturazione e di rapo disgusto, per quelle che avrebbe dovuto essere una gara di stantii arguzie tutto è di quelli che indurono a meditare.

Luigi Firpo

CERNENKO FIRMA IL NECROLOGIO PER LO SCRITTORE COSACCO CHE CONQUISTO' IL PREMIO NOBEL

Sholochov, l'enigma del placido Don

Né gli onori in patria né i riconoscimenti all'estero hanno dissipato il sospetto che il suo capolavoro sia un plagio

MOSCA — Lo scrittore sovietico Michail Sholochov, autore del romanzo *Il placido Don* e Premio Nobel per la letteratura nel 1965, è morto nelle prime ore di ieri nella sua dacia di Veshenskaja, villaggio della Russia meridionale posto lontano da Rostov sul Don, dove era nato il 24 maggio 1905 (aveva quindi 78 anni). La notizia, anticipata da un portavoce dell'Unione degli scrittori, è stata data ufficialmente ieri sera con un necrologio diramato dalla Tass e firmato da Konstantin Cernenko, a nome del Comitato centrale, del Presidium e del Consiglio dei ministri dell'Urss. Si parla di «*grave e lunga malattia*» e di «*profondo dolore*» per un «*cronista dell'epoca sovietica*», «*narratore del rinnovamento rivoluzionario*», «*vero figlio del partito comunista*».

Domani, nello stesso villaggio di Veshenskaja e presieduti da Michail Zimjanin, si svolgeranno i funerali di Stato: un riguardo non casuale, dal momento che Sholochov era considerato il massimo scrittore dell'Urss — per motivi politici oltre che letterari — ed era stato insignito di ben sei ordini di Lenin.

In una carriera fra letteratura e politica durata sessant'anni, Sholochov era passato indenne attraverso tutte le ere della storia sovietica. **f. g.**

Con Michail Sholochov scompare uno dei personaggi più rappresentativi e uno dei pochi superstiti della vecchia guardia letteraria sovietica. Era nato nel 1905 in una stanica cosacca nella regione di Rostov. Di famiglia modesta — la madre contadina, il padre trapiantato in un mulino — frequentò la scuola parrocchiale a quattro classi del pinasio. Prese parte alla guerra civile e nel 1922 si recò a Mosca, dove lavorò come scaricatore e impiegato. Dal 1923 cominciarono a uscire dei suoi schizzi nel giornale Junoscheskaja Pravda (Pravda giovanile) e quindi, in alcune riviste. I Racconti del Don (tradotti nel 30 dagli Editori Riuniti).

Nel 1931 Sholochov si trasferisce nella sua stanica di Veseenskoje e lì, secondo la versione ufficiale, comincia a scrivere, a diciannove anni, la sua opera maggiore, Il placido Don (tradotto nel '48 da Bompiani). Le prime quattro parti, che varranno insignite del Premio stalin (1941) portano la celebrità a Sholochov, che dal 1932 era membro del pcus e dal 1939 dell'Accademia delle scienze. Secondo l'ampia voce che gli dedica la Breve enciclopedia letteraria sovietica, «Sholochov crea un quadro grandioso in cui lottano due mondi, in cui i vecchi rapporti sociali si spezzano e si stabilizzano quelli nuovi. Le scene di massa che costituiscono il ritratto collettivo di un determinato strato sociale, le considerazioni socio-storiche, le maestose descrizioni della natura, imbevute di contenuto filosofico, formano la singolare struttura epica del Placido Don».

Senza manifestare la minima sorpresa per le svariate qualità intellettuali e letterarie del romanzo cosacco, l'Enciclopedia pone ancora in rilievo come il suo protagonista Grigori Melechov rappresenti «una rivelazione nell'arte mondiale» e come le masse rivoluzionarie descritte esprimano il trionfo della vita e la vittoria, a dispetto delle sofferenze, dei mutamenti in corso. L'opera seguente, Terre vergini (1932-1960), insignita del Premio Lenin, rievoca l'anno 1930 e la frattura che la collettivizzazione introduce nelle campagne.

Durante l'ultima guerra, Sholochov fu corrispondente della Pravda e in quel giornale cominciò a pubblicare il romanzo Combattevano per la patria. Seguirono il racconto Il destino dell'uomo (1956-1957) e una serie di articoli. Dato il suo ruolo di scrittore ufficiale del regime e di esponente del realismo socialista, Sholochov ricevette alcune rariche e ricevette diverse onorificenze: fu deputato al Soviet Supremo, membro della presidenza dell'Unione degli scrittori, insignito di lauree honoris causa dalle università di Rostov sul Don e di Lipsia, e del Premio Nobel nel 1965.

Quest'ultimo riconoscimento non contribuì, tuttavia, a mitigare la durezza di Sholochov nei confronti dei colleghi meno conformisti di lui, e nel 1966, nel suo discorso al XXIII Congresso del pcus, Sholochov non esitò ad insultare gli scrittori Sinjavskij e Daniel, condannati ai lavori forzati per aver pubblicato all'estero, sotto pseudonimo, delle satire. Li chiamò «traditori» e ricordò che ai tempi di Stalin gente simile non sarebbe sfuggita alla pena di morte.

Mosca. Michail Sholochov quando compì 75 anni (Publifoto)

Mentre questo tipo di comportamento si addice alla figura convenzionale dello scrittore sovietico, Sholochov, malgrado tutte le testimonianze di ortodossia che può vantare, possiede però una dimensione completamente diversa, che gli riconosce delle componenti degne di un personaggio di Dostoevskij, e che comunque lo rendono assai misterioso. Da molti anni infatti si nutrono in Russia seri dubbi sulla sua autenticità di scrittore. Non si tratta, dunque, di una valutazione più o meno positiva della sua opera, ma del dubbio se egli ne sia l'autore.

Esistono in proposito numerose testimonianze, tra le quali una delle più attendibili è diretta è quella di Arnost Kolman (1892-1979) il comunista ceco che fu amico di Lenin e profondo conoscitore della vita sovietica nei primi anni dopo la rivoluzione. Nelle sue memorie (We should not have lived that way, Ed. Chalidze, 1981 New York) Kolman racconta come nel 1928, quando egli lavorava nella casa editrice Moskowskij rabocij, il ventitreenne e del tutto sconosciuto Sholochov si presentasse con il manoscritto della prima parte del Placido Don.

Ai redattori della casa editrice Sholochov sembrò «infido e non autentico», ma, dopo aver apportato infinite correzioni al testo, lo pubblicarono nella collana Roman-gazeta. In seguito, scrittore Kolman, questo misconosciuto insignito del Premio Nobel si mostrò un reazionario intransigente, che protesse, ricorrendo alla stampa, che fossero decifrati gli pseudonimi usati dagli scrittori ebrei nel pubblicare le loro opere in russo. Il questo ebbe luogo durante la campagna contro «i cosmopoliti» voluta da Stalin, quando piovevano le condanne ai Lager e alla pena di morte. Nel leggere il manoscritto, a Kolman e ai suoi colleghi lo stile apparve disuguale, in parte forbito e letterario, in parte colmo delle goffaggini che caratterizzavano la conversazione di Sholochov.

La pubblicazione fu decisa a causa del contenuto rivoluzionario del testo «e soprattutto del suo valore educativo per i contadini». Solzenicyn a una volta dedicò al medesimo problema un libretto intitolato (in russo) La corrente del Placido Don (65 enigmi del romanzo) (Ymca Press, Parigi, 1974). Sin dall'inizio, dice l'autore dell'Arcipelago Gulag, i dubbi furono tanti, in particolar modo perché l'età del debuttante, la sua modesta esperienza esistenziale e i brevi studi apparivano già in contrasto con la mole del materiale elaborato. C'era un rispetto di plagio nei confronti dello scrittore cosacco Krjukov, morto nel 1920.

Benché contraddizioni, incongruenze e fratture fossero evidenti, cinque scrittori proletari, ricorda Sholomicyn, in una lettera fremente del 1929 alla Pravda, dichiararono «nemici della dittatura del proletariato» e minacciarono di denunce quanti diffusero simili sospetti. La voci scomparvero subito, e tanto Stalin chiamò Sholochov «il celebre scrittore dei nostri tempi» stroncando così ogni velleità indagatrice.

Lia Wainstein

Autoexpert

occasioni selezionate e garantite

10% di sconto su tutte le auto

- pagamento fino a 30 mesi
- possibilità di leasing su auto con fattura

e in più:

- garanzia 6 e 12 mesi sugli organi meccanici per autoccasioni fino a 8 anni
- traino gratuito 24 ore su 24 in tutta Europa

Concessionaria ALFA ROMEO SOGEA Torino C.so Svizzera 40

Salone LA STAMPA Via Roma 80 Telefono 534.914

edicola internazionale

Gelido commento alla presunta «nuova disponibilità» russa

Mosca: l'Occidente non s'illuda nulla è cambiato per i missili

«Tutte invenzioni messe in giro dalla propaganda americana» - «Prima che sia troppo tardi Usa e Nato devono dimostrare disponibilità a smobilitare Pershing e Cruise»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Irritato dal ricamo e a suo avviso infondato voclare che se ne fa, il Cremlino precisa: la presunta «nuova disponibilità» sovietica a un dialogo sugli euromissili è semplicemente una voce «inventata» e «messa in giro» dai «propagandisti occidentali, soprattutto americani». Un commento dell'agenzia Tass, diramato ieri pomeriggio, non lascia più adito a dubbi: spiega si che l'Urss è sempre stata ed è disponibile al negoziato, ma ripercorrendo le colpe del fallimento ginevrino sono americane e che quindi spetta semmai a Washington dimostrare una nuova disponibilità, inviate sul tema di quel «gesto di buona volontà» già additato da Andropov. Nulla è cambiato, insomma, con il passaggio delle consegne al vertice dell'Urss non, perlomeno, in tempi immediati.

«Le affermazioni fatte in occidente (...) sono prive di qualsiasi significato», taglia corto l'agenzia ufficiale della Piazza Rossa: «La leadership sovietica ha sempre sottolineato che non accetterà una posizione di dialogo e di negoziato (...) Eppure Washington non mira, nella sua politica estera, a un dialogo concreto e costruttivo». L'unico segno di una ripresa resta, per il Cremlino, sulla Casa Bianca. Secondo Mosca è ben vero, come ieri osservava anche il vicedirettore della Tass Gennadi Shishkin in un articolo sul quotidiano *Sovetskaja Rossija*, che ci sono segni di un diverso atteggiamento da parte dell'Occidente, ma «purtroppo le buone intenzioni non sono confermate da fatti concreti».

Di fatto la Mosca di Cernenko ripete punto per punto le accuse e le richieste che erano già emerse durante l'«era Andropov». Lo stesso Shishkin indica che gli Usa potrebbero dare prova di una «disponibilità pratica» arrestando l'installazione dei *Cruise* e dei *Pershing-2* in Europa. Il commento della *Tass* va oltre, ripetendo parola per parola la condizione posta dal Cremlino e che, stumata in alcuni dei fugaci incontri della scorsa settimana fra Cernenko e i leader occidentali, aveva suscitato prima sorpresa e poi speranze che ora si confermano infondate: «Prima che sia troppo tardi — dice infatti — gli Usa e la Nato devono mostrare disponibilità a tornare alla situazione esistente prima che iniziasse l'installazione dei missili Pershing-2 e Cruise. Se gli Usa indicheranno tale disponibilità, anche l'Urss sarà disposta a quel passo».

Nulla garantisce, allora, sotto il cielo di Mosca. Shishkin può si invocare una «collaborazione onesta, giusta e reciprocamente vantaggiosa» con tutti i Paesi, «soprattutto gli Stati Uniti»; ma Kulikov subito dice che gli Usa e gli altri Paesi Nato «sono riluttanti a rinunciare all'ambizione di assicurarsi una superiorità militare sull'Urss» e la *Tass* gli fa eco denunciando la «corresponsabilità dei governi di quei Paesi Nato sul cui territorio saranno installati i Pershing-2 e i Cruise». Facciano tutti un passo indietro, dice l'Urss di Cernenko: esattamente come diceva quella di Andropov.

Fabio Galvano

Australiani preoccupati per navi russe nel Pacifico

SYDNEY — I servizi segreti australiani sono allarmati per la presenza sempre più massiccia della flotta sovietica nel Pacifico, confermata dal passaggio pochi giorni fa della nuova portaerei da 40 mila tonnellate «Novorossijsk», la terza della classe «Kiev», completata un anno fa nei cantieri di Odessa, che ha attraversato l'Oceano Indiano per ricongiungersi alla gemella «Minsk» a Vladivostock.

Varsavia offre amnistia (e esilio) agli undici in carcere per sedizione

VARSAVIA — Il governo polacco ha rinnovato l'offerta di ritirare l'accusa di «sedizione» contro i sette dirigenti di Solidarnosc e i quattro fondatori del Kor (comitato di autodifesa sociale) che sono in attesa di giudizio. Il portavoce del governo, Jerzy Urban, ha dichiarato ieri che l'offerta delle autorità di «applicare l'amnistia in cambio di una loro partenza temporanea dalla Polonia è ancora valida».

Il portavoce aveva illustrato l'offerta già il 28 ottobre ma i parenti e gli avvocati degli 11 avevano fatto sapere che l'offerta era stata declinata. Da mesi i rappresentanti del governo e della gerarchia ecclesiastica tengono riunioni segrete per trovare una formula in base alla quale gli 11 possano essere rilasciati senza che cominci il processo per sedizione la cui data, peraltro, non è stata ancora fissata.

Il governo polacco, che cerca di migliorare la sua immagine nel campo dei diritti dell'uomo, sembra riluttante ad avviare il processo agli 11, che sarebbe il più clamoroso processo politico del dopoguerra. Il generale Jaruzelski si è incontrato il 5 gennaio a porte chiuse col primate Josef Glemp e, a quanto è stato possibile sapere, le cinque ore di discussione hanno riguardato in buona parte la possibilità di scarcerare gli 11 detenuti. I sette dirigenti di Solidarnosc sono Andrzej Rozplochowski, Seweryn Jaworski, Grzegorz Palka, Karol Modzelewski, Marian Jurczyk, Andrzej Gwiazda e Jan Rulewski; i quattro fondatori del Comitato di autodifesa sociale (Kor), sono: Jacek Kuron, Adam Michnik, Henryk Wujec e Zbigniew Romaszewski. Della loro sorte ha anche parlato il Varsavia il segretario generale dell'Onu, Javier Perez de Cuellar, il quale ha detto di avere avuto da parte del governo «risposte molto incoraggianti».

(Ansa-Afp)

Nakasone annuncia in Parlamento il potenziamento della flotta imperiale

La Marina nipponica torna nel Pacifico Ombrello protettivo da Formosa a Guam

Tokyo si assumerà la difesa militare delle rotte fino a mille miglia dalle coste del Giappone - Il tonnellaggio dovrà almeno raddoppiarsi, gli «F-4» dovranno potersi rifornire in volo - Si parla anche di portaerei

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Quarant'anni dopo, la Marina imperiale giapponese riporta la bandiera del Sol Levante sulle rotte principali del Pacifico, richiamatavi proprio da quell'America che col sangue la dovette cacciare. Ieri, il primo ministro Nakasone ha ammesso apertamente in Parlamento che il suo Paese ha deciso di assumersi la difesa e la protezione militare delle rotte navali nel Pacifico occidentale «fino a una distanza di mille miglia marine da Tokyo», quindi ben oltre i propri limiti territoriali. Se non è ancora la rinascita della «Teikoku Kaigun», la formidabile «Marina imperiale» che dominò l'oceano fino al 1942, questa decisione comporterà necessariamente almeno il raddoppio delle attuali forze navali nipponiche, entro il decennio in corso, con un balzo in avanti nel tonnellaggio e nelle capacità operative. Pare certo che il Giappone riarmi addirittura portaerei.

Erano formalmente tre anni che Tokyo palleggiava la «patata bollente» delle mille miglia marine (circa 1800 chilometri) tra le mani di successivi primi ministri, sotto la pressione degli americani che vogliono alleggerire i compiti gravosi della Settima Flotta Usa, spostandola verso l'oceano Indiano, «meno caldo» dopo l'invasione sovietica dell'Afghanistan e la crisi del Golfo Persico. Nel 1981, l'allora primo ministro Suzuki aveva già espresso a Reagan l'intenzione di assumersi la responsabilità di queste «mille miglia», ma al ritorno a Tokyo egli aveva molto annacquato la portata di quell'impegno giocando sulla traduzione in giapponese. Ora, nel momento della campagna presidenziale che vede impegnato l'amico Reagan, Nakasone non ha invece lasciato dubbi: nel rispondere all'interpellanza parlamentare di un deputato di opposizione socialista, il capo del governo ha chiarito che la copertura navale oltre le acque territoriali nipponiche «è intenzione e obiettivo» precisi del Giappone. Nakasone ha aggiunto che i rispettivi ruoli di America e Giappone in questo scacchiere saranno quelli di «spada e scudo» dell'Occidente, dove alla Us Navy spetta ovviamente il compito offensivo e alla Marina nipponica il ruolo difensivo.

In termini pratici, le «mille miglia» che il Giappone si prefigge con le proprie forze aeronavali significano, a Sud-Ovest, la rotta del petrolio fino agli stretti di Formosa, dalla quale arriva il greggio mediorientale, ed è quindi la «giugulare» del Giappone; a Sud, il braccio di mare che divide l'arcipelago giapponese dalle isole Marianne e da Guam, base americana dove si realizzerà l'aggancio fra i dispositivi navali delle due nazioni. Quest'isola, che vide la morte di decine di migliaia di soldati giapponesi e 1.000 americani in una delle battaglie più dure della seconda guerra mondiale, diventerà ora il perno dell'alleanza fra gli eredi di quei caduti.

Si tratta di un doppio compito per il quale le forze giapponesi sono ora del tutto inadeguate. La Marina nipponica dispone infatti di 180 unità, per complessive 222 mila tonnellate, nessuna delle quali superiore al cacciatorpediniere. Al confronto, soltanto la flotta sovietica del Pacifico conta 820 navi, per 1.620.000 tonnellate, mentre la «Settima Flotta» Usa raggiunge le 670 mila tonnellate. Per pattugliare e controllare le rotte del petrolio e le rotte di collegamento con gli Usa, il tonnellaggio del giapponesi dovrà almeno raddoppiarsi e soprattutto dovranno essere enormemente alzate le capacità operative.

A questo fine, già esistono progetti precisi che, in tipico stile giapponese, vengono fatti filtrare come voci attraverso giornali e commentatori ufficiosi così da abituare la gente all'idea. Si è saputo che «forse» (si tratta certamente) gli aerei «F—4» (Phantom) in dotazione alle forze armate nipponiche verranno dotati della capacità di rifornirsi in volo, per moltiplicarne così l'autonomia e quindi le possibilità di azione. Quando quasi «F—4» furono acquistati dagli americani, erano stati privati dei dispositivi necessari al rifornimento in volo, proprio per non dare — allora — l'impressione che Tokyo volesse utilizzarli oltre i confini aerei nazionali. I più moderni cacciabombardieri «F—15» sono invece già capaci di farlo il pieno volando.

Ma ancora più sorprendente è la notizia, fatta circolare da personaggi vicini all'Esercito e alla Marina, che già esistono piani per costruire portaerei, seppur «leggere», sul tipo della «Garibaldi» italiana o della «Invincible» britannica, in grado di lanciare aerei a decollo verticale del tipo «Harrier». I nostri ammiragli in pensione che qui fanno opera di «pubbliche relazioni» ne hanno parlato già apertamente con addetti militari stranieri: è un segno si-gnificativo che entro il decennio le acque del Pacifico rivedranno anche il più drammatico dei simboli della potenza navale, la portaerei, figlia di quelle superbe unità imperiali che riposano da quarant'anni sul fondo del Mar dei Coralli e delle Midway, dove parve affondata per sempre la sfida del Giappone.

Vittorio Zucconi

Tokyo. La Marina militare giapponese ha deciso di assumersi la difesa e la protezione delle rotte navali nel Pacifico «fino a una distanza di mille miglia marine dalla capitale» (Telefoto)

Apertura americana alla vigilia di un discorso di Reagan

Ma la Casa Bianca insiste «Con Cernenko clima nuovo»

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — A 24 ore dalla prima conferenza stampa del presidente Reagan nell'84, l'amministrazione repubblicana ha compiuto un'altra serie di aperture al Cremlino. In un discorso alla John Hopkins University, a Baltimora, il negoziatore per la riduzione delle armi di teatro, Nitze, ha espresso un giudizio positivo sulla nuova leadership sovietica.

Nel suo rapporto annuale sulle armi biochimiche, il Dipartimento di Stato ha affermato che l'Urss se ha notevolmente ridotto l'uso nell'83 in Afghanistan e in Indocina. E domani, alla conferenza sul disarmo a Ginevra, la delegazione americana dovrebbe rispondere positivamente alla dichiarazione di disponibilità di Mosca alle verifiche degli impianti per la produzione di gas tossici, ritenute necessarie per un nuovo trattato.

Le aperture Usa hanno fatto seguito a una visita a Mosca del senatore repubblicano, William Cohen, nel corso della quale è stato discusso il problema della riduzione degli arsenali atomici. Cohen ha riferito a Reagan di aver trovato «un tono nuovo al Cremlino», e di credere che i negoziati tra le superpotenze possano riprendere «entro un periodo ragionevole di tempo». Nella conferenza stampa di questa sera alle 20 (le 2 di domattina in Italia) il Presidente affronterà questo tema. Dopo il fiasco in Libano, Reagan ha bisogno di un successo di politica estera. Il rilancio della distensione sarebbe il maggiore possibile.

Nel discorso alla John Hopkins University, Nitze ha sostenuto che con la successione di Cernenko ad Andropov si chiude un periodo di stallo tra l'Urss e gli Stati Uniti e si crea una situazione «favorevole ai cambiamenti positivi» nei reciproci rapporti. Nitze, che ha 74 anni, ha paragonato l'attuale fase di transizione a quella successiva alla morte di Stalin 31 anni fa, non perché Andropov fosse come il dittatore, ma perché inaugura «un approccio diverso alle più gravi questioni internazionali». Il negoziatore ha detto che sovietici e americani torneranno a incontrarsi presto a Ginevra, se non sulle armi di teatro, su quelle strategiche.

Se domani, alla Conferenza sul disarmo, la risposta americana ai sovietici sulla bozza di trattato contro le armi biochimiche fosse davvero positiva, la ripresa del dialogo tra le superpotenze si farebbe concreta. I cauti sondaggi compiuti da entrambe le parti potrebbero portare a un incontro tra il segretario di Stato, Shultz, e il ministro degli Esteri russo Gromyko.

Euromissili secondo Londra l'Urss riaprirà i negoziati

LONDRA — L'Urss tornerà prima o poi al tavolo dei negoziati per la riduzione degli armamenti nucleari: lo ha affermato il ministro della Difesa britannico Michael Heseltine in un'intervista a «Jane's Defence Weekly». Nell'intervista, raccolta dal settimanale prima della elezione di Cernenko, Heseltine ha dichiarato che «il negoziato riprenderà perché è inevitabilmente negli interessi sovietici».

Sulle armi chimiche l'Urss ora accetta controlli stranieri

GINEVRA — Per concludere un accordo sull'eliminazione delle armi chimiche il deve procedere «con un minimo di fiducia ed un minimo di rischio, altrimenti non si avrà alcun progresso». Lo ha detto ieri a Ginevra l'ambasciatore sovietico Victor Israelyan in un incontro con i giornalisti prima di un suo intervento alla Conferenza delle Nazioni Unite sul disarmo.

Il problema delle verifiche, maggiore ostacolo ad una convenzione sulle armi chimiche, preoccupa i sovietici: Israelyan ha nuovamente definito «irrealistiche ed inaccettabili» le richieste occidentali di ispezioni «per verificare la credibilità delle dichiarazioni sulle giacenze di armi chimiche». «In alcuni casi — ha detto — si teme la minaccia agli interessi della sicurezza nazionale degli Stati partecipanti alla futura convenzione».

Per lui, invece, il meglio procedere con «verifiche internazionali sistematiche nei depositi degli impianti destinati alla distruzione di tali armi», procedura che consentirebbe anche «la verifica delle dichiarazioni iniziali».

Israelyan è apparso abbastanza ottimista sulle possibilità di raggiungere un accordo, ma questo, secondo lui «è una lunga strada».

Per il rappresentante sovietico la conclusione di un accordo internazionale sull'eliminazione delle armi chimiche costituirebbe un importante progresso.

Israelyan ha sottolineato che l'Unione Sovietica è d'accordo, in linea di principio, a considerare positivamente la proposta per una presenza permanente di rappresentanti internazionali presso gli impianti di distruzione delle armi chimiche. A sovrintendere alle ispezioni non dovrebbero però essere gli Stati ma un «comitato consultivo internazionale».

Nel ricordare tutte le iniziative prese dall'Unione Sovietica e dai Paesi dell'Est per la proibizione delle armi chimiche, Israelyan ha concluso mettendo in rilievo l'importanza che i partecipanti alla conferenza di Ginevra si impegnino a concludere nel 1984 l'elaborazione del testo completo di una futura convenzione.

Offensiva della guerriglia afghana in tre quartieri della capitale

Notte di combattimenti a Kabul colpita anche l'ambasciata russa

NEW DELHI — La guerriglia afghana è arrivata, la scorsa settimana, a colpire l'ambasciata sovietica e altri obiettivi nella capitale. Secondo fonti diplomatiche occidentali di New Delhi, i combattimenti sono andati avanti per una notte intera nei quartieri Sudoccidentali di Kabul e le truppe sovietiche hanno usato razzi per contrastare gli attaccanti.

Nella notte tra il 14 e il 15 febbraio, mentre su Kabul nevicava, i mujaheddin hanno attaccato con mortai, razzi e artiglierie in tre zone. Principali obiettivi sono stati impianti della polizia e dell'esercito. I sovietici sono intervenuti dopo la caduta di razzi sull'ambasciata dell'Urss, nel quartiere di Sherarau, ed hanno contrattaccato con lanciarazzi multipli mentre l'esercito afghano isolava parte della capitale.

Il 12 febbraio, inoltre, non meno di dieci militari sovietici sarebbero stati uccisi per l'esplosione di una bomba tra le postazioni di artiglieria di Khair Khana, un quartiere della capitale, che gli insorti avevano attaccato ripetutamente per cercare di fermare il tiro notturno sui villaggi vicini. L'11 febbraio, a Charikar (verso il confine con il Pakistan), un centinaio di insorti aveva attaccato un deposito di armi del governo, sotto la protezione di una pesante nevicata. La rappresaglia governativa aveva danneggiato 31 case, causando numerose vittime tra i civili. Gli insorti, dopo aver fatto saltare il deposito, avevano portato via armi e munizioni.

Sempre da fonti diplomatiche occidentali si è avuta notizia di ripetute incursioni sovietiche con bombardamenti su villaggi a Ovest della città di Kandahar, la seconda del Paese. Nulla si sa di eventuali vittime ma, secondo le fonti, i guerriglieri avrebbero abbattuto un Mig sovietico e sorvolava il villaggio di Zeli Rawan. Il pilota è riuscito a mettersi in salvo.

Di fronte all'intensificazione dell'azione dei guerriglieri afghani, il presidente Babrak Karmal ha reclamato «misure totali e radicali» per «porre fine alle infiltrazioni di ribelli dal vicino Pakistan», affermando che le zone di frontiera devono essere «ripulite da tutti i terroristi», secondo quanto riferito da Radio Kabul.

(Ansa-Afp)

I 4 rifugiati nella Nunziatura Pinochet dice no al Vaticano

SANTIAGO — Il governo cileno ha scartato ieri definitivamente la possibilità che i quattro militanti del «Movimento della sinistra rivoluzionaria» (Mir), rifugiati nella Nunziatura vengano espulsi dal Paese.

L'espulsione era una delle possibilità che il governo cileno aveva per uscire dall'«impasse» determinatasi dopo che la Santa Sede è intervenuta per «ragioni umanitarie» in favore di José Aguilera, Jaime Yovanovic, Pamela Cordero ed Elba Duarte, entrati il 16 gennaio scorso nella sede diplomatica vaticana e per i quali lo stesso Papa ha chiesto la concessione di salvacondotti per lasciare il Paese.

Il 4 novembre le elezioni in Nicaragua

MANAGUA — Il presidente della Giunta sandinista Manuel Ortega ha annunciato ieri la data delle elezioni politiche e presidenziali: si svolgeranno il 4 novembre di quest'anno. Saranno queste le prime elezioni dopo il rovesciamento della dittatura di Anastasio Somoza, nel 1979.

Parlando alla folla radunata in piazza della Rivoluzione per il cinquantenario della morte del leader guerrigliero Augusto Cesar Sandino, Ortega ha promesso che la consultazione avrà uno svolgimento democratico.

I nicaraguensi saranno chiamati a eleggere il presidente, il vicepresidente e i 90 membri dell'Assemblea Nazionale. La Giunta ha manifestato il proposito di invitare osservatori internazionali perché accertino il corretto andamento delle operazioni di voto, ma ha precisato che non permetterà che essi mettano alle spalle.

Un disgelo a piccolissimi passi

Sorrisi e piccioni tra Cina e Taiwan

PECHINO — *Cina e Taiwan restano separate, ma anelano al momento in cui potranno riunirsi. In attesa di quel giorno, i pochi «abitanti» di Taiwan che possono liberamente volare sul Continente sono i piccioni viaggiatori che hanno perso la strada.*

Tra i fischi arrivi, un piccione, che è stato salvato nella città di Tientsin. L'animale, scrive l'agenzia Nuova Cina, è stato curato per una ferita ad un occhio, e ora si è stabilito in Cina, in attesa che il suo padrone lo riprenda. Un altro piccione, giunto sul Continente l'anno scorso, nonostante una ferita ad un'ala, è stato curato, e la stampa ne ha pubblicato la fotografia sullo sfondo della Città Proibita. L'uccello, hanno scritto i giornali, si è poi «sposato» con un piccione di Pechino.

Le avventure dei piccioni viaggiatori di Taiwan sono uno dei sintomi della nuova fase offensiva della politica cinese dei sorrisi ai nazionalisti non ufficialmente definiti «amici» da Pechino, che dal 1949 governano l'isola.

In questi giorni il Quotidiano del Popolo ha annunciato la pubblicazione di una raccolta di poesie e di calligrafie di Yu Youren, un alto personaggio dell'amministrazione nazionalista, ora defunto. I versi descrivono l'amore del poeta per il suo Paese.

La Nuova Cina ha annunciato che presto verrà presentato ai lettori un volume genealogico di 100 famiglie divise dalle peripezie della guerra civile cinese, che vivono, separate, in parte a Taiwan e in parte sul Continente. (Ansa)

Koo Stark si consola con un fotografo italiano

Modella-ballerina inglese la nuova fiamma di Andrea

LONDRA — Dimenticata l'attrice Koo Stark, il principe Andrea, secondo la stampa popolare londinese, ha una nuova fiamma: la bellissima modella (e ballerina) Katie Rabett. A differenza di Koo, americana, brunetta e di piccola statura, Katie, 23 anni, è inglese, alta, bionda con occhi azzurri. È figlia di un ginecologo e vive con i genitori in una villetta eduardiana di Ealing, elegante quartiere periferico di Londra.

Secondo alcuni giornali, che pubblicano a titoli cubitali la notizia del flirt, la regina Elisabetta ha ricevuto più volte Katie a Burkingham Palace.

Koo Stark, che secondo i giornali era fino a qualche settimana fa ancora «perdutamente innamorata» del principe (pur se egli non la frequentava più), sembra essersi consolata presto: il *Daily Express* ha scritto ieri che Koo «ha allacciato un "interessante" legame con un giovane da molti considerato al primo posto nella "lista nera" di Buckingham Palace: il fotografo di origine italiana Mauro Carraro».

Carraro, 24 anni, è stato uno dei più insidiosi fotografi che durante le festività natalizie abbiano «assediato» la famiglia reale al castello di Sandringham, intercettando un intervento personale della regina, gelosa della sua «privacy».

Il giornale aggiunge che Carraro, oltre a «conquistare» il cuore di Koo Stark, è diventato anche suo agente. Koo ha infatti intrapreso una nuova carriera, quella di fotografa.

La stampa londinese è sicura che il principe Andrea abbia «preso una standata» per Katie Rabett: da quando l'ha conosciuta, le telefona quasi ogni giorno. Katie, aggiungono i giornali, ha dato domenica sera un party a casa sua per festeggiare il ventiquattresimo compleanno di Andrea.

(Ansa)

Spagna: guerra ai mariti maneschi

MADRID — Il Senato spagnolo ha deciso ieri di istituire una apposita commissione per indagare sui maltrattamenti inflitti dai mariti alle consorti.

Secondo Alicia Herrero, presidentessa di un'associazione di difesa delle mogli maltrattate, negli ultimi sette mesi almeno 11 mila donne hanno lamentato di essere state percosse dai mariti.

Ordinariamente e mancato ai suoi cari il
cav. Pier Maria Rubatto
anni 72
Lo annunciano la moglie Lucia, il figlio Pier Luigi con la moglie Antonella e figli Paolo e Chiara. Funerali domenica 22 corr. ore 16 partenza dalla parrocchia Santa Maria in Cascine
— Cascine, 23 febbraio 1984

Improvvisamente e mancato
Alessio Cascia (Mario)
anni 76
Lo annunciano la moglie Prospero Conte, la figlia Franca con il marito Gianfranco Benedetti e figli Cristina e Marco, parenti, amici, colleghi, cugini, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 23 c. m. ore 14.30 partendo da via Tortona 19 bis 7
— Settimo Torinese, 21 febbraio 1984

I Gruppi Unitari di Settimo Torinese partecipano al dolore della famiglia per la perdita del proprio amico e lavoratore
Mario Cascia
— Settimo Torinese, 21 febbraio 1984

È mancato ai suoi cari
Florino Carniato
Lo annunciano figlia, generi, Pinuccia, Gualtiero, Sandra, cognati, nipoti. Funerali giovedì ore 10.15 nel Borgo Dora 51
— Torino, 21 febbraio 1984

Il personale manuale di sorveglianza
cav. Antonio Gasco
ex sorvegliatore di Scalenghe
Addolorati lo annunciano figlia, sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali si svolgeranno giovedì 23 corrente ore 10.30 da via Francesco di Sales 2 (cimitero vista Collegno a Rivoli)
— Rivoli, 23 febbraio 1984

È mancato
Giacomo Tomasi Conti
di anni 66
Ne danno il triste annuncio la moglie Ludovina e i figli Giampiero con Nadia e Simona, Carlo con Maria e Giulia, nipoti tutti. I funerali avrà luogo giovedì 23 c. alle ore 10.15 a partire dall'abitazione di via Vado 8
— Torino, 21 febbraio 1984

È mancata
Angela Bussolino ved. Pianzola
anni 89
L'annunciano i figli, generi, nuora, nipoti, pronipoti. Funerali mercoledì ore 14.30 da via Torino 197
— Castiglione Torinese, 20 febbraio 1984

È mancata
Andrea Luoni (Gildu)
Lo annunciano la figlia Rina, il genero Carlo Brocchi e nipote Carlo. Funerali ore 8.30 da 23 parrocchia San Bernardino
— Torino, 21 febbraio 1984

È mancata
Angela Colombara
L'annunciano figlia, nuora, nipote. Funerali giovedì 23 c.m. ore 10.15 cappella Mortuaria, via Santorre 5
— Torino, 21 febbraio 1984

È mancata
Teresa Allora ved. Badoglio
Lo annunciano i figli Giuseppe, la nuora Maria, i nipoti Carlo, la sorella cognati, parenti tutti. Funerali giovedì ore 14.15 dall'ospedale di Chieri
— Chieri, 22 febbraio 1984

Il Presidente, il Segretario generale e la Giunta del Premio Letterario Cesare Pavese, insieme alla Società Editrice Internazionale e alla città di Alba, partecipano al dolore di Lorenza Mondo per la scomparsa del babbo
Dino Mondo
— Torino, 21 febbraio 1984

Giuliana Scala è vicina all'amico Lorenzo Mondo in questo triste momento
— Torino, 21 febbraio 1984

È mancato all'affetto dei suoi cari
Guido Ivaldi
La piangono con infinito amore la moglie Leonilda, la figlia Paola, il genero Vito, parenti e amici tutti. I funerali giovedì 23 ore 10.15 partenza «Martorelli» (via Talucco)
— Torino, 20 febbraio 1984

Condomini, inquilini e Amministratore di via Sottocorno 9 partecipano vivamente al dolore della famiglia
Guido, Attilio e famiglie piangono per la morte del dottor Guido Leandro
Carlo e Amalia vicini a Elena, Riccardo e Irene partecipano al dolore di Leonilde e Paola per la perdita del caro GUIDO.
È mancato all'affetto dei suoi cari la dolce Elvira
Attilia Macuglia in Pollastri
La piangono Ilaria e Mario Alberto, la figlia Luciana, il genero Fulvio, il nipote Alessandro, amici, cugini, nipoti tutti. Un ringraziamento particolare alla cara Dottoressa, al prof. Nasi e Bambarelli, al dott. Vandelli, alle infermiere del reparto, e ospedale Maria Pia e Piazza Michelotti. I funerali giovedì alle 10,15 partiranno dall'ospedale
— Torino, 20 febbraio 1984

Piero Ponzo e Franca Marchetti con le famiglie partecipano commossi al dolore di Alberto e Luciana

Dopo una vita di dedizione è mancata all'affetto dei suoi cari
Elvira Piccato ved. Agagliati
Addolorati lo annunciano i figli Tommaso con la moglie Mattia, i pronipoti Antonio Isabella, Fabio, Sandro, parenti tutti. Funerali giovedì 23 corr. ore 10,15 partenza Lanzetta
— Torino, 20 febbraio 1984

Si unisce al dolore dei signori Tommasi gli amici
Riccardo e Franca Cremasco
Lino e Vanna Giordanetto
Piero e Gianna Valgiusto

Ordinariamente e mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Caprio
Contravvenzionista nuova nomina
Ne danno il penoso annuncio la moglie Rina, la figlia Laura, il genero Pier Giuseppe, la sorella Delfina Matteo, cognati e nipoti. Funerali giovedì 23 ore 8.30 nella cappella mortuaria Ala Centrale. La salma sarà tumulata nel cimitero di Vinovo
— Torino, 21 febbraio 1984

Agostino, Carla, Francesco, Maria e tutta famiglia piangono la scomparsa del partigiano FRANCO CISCO.
Egidio Gino Fontanelli partecipa al dolore.

La Casa di Cura Fornaca di Boscomarengo partecipa al lutto che ha colpito il prof. Luigi Mussa per la perdita della sorella
Ida Morfondo Mussa
— Torino, 21 febbraio 1984

Consiglio di Amministrazione e Soci del Centro Medico Aosa, si associano al dolore del prof. Mussa

(Continua a pag. 5)

Il 18 per cento della popolazione sovietica è musulmana e ostile al governo centrale: una massa che rischia di minare l'Impero

In Urss 50 milioni guardano alla Mecca

L'Unione Sovietica è tra le prime «potenze islamiche» - Attualmente gli slavi sono il 52%, ma presto si troveranno in minoranza - Nelle Repubbliche d'Asia Centrale e nel Caucaso il tenore di vita è più alto e meno opprimente che nel resto del Paese - Queste popolazioni non accettano di trasferirsi in Siberia, dove occorre manodopera, né si lasciano assimilare dall'etnia dominante - E l'integralismo comincia a filtrare dalle frontiere meridionali

DAL NOSTRO INVIATO

Fra tanti problemi insoluti, il successore di Andropov ne eredita uno del quale il Cremlino non parla mai o quasi, ma di cui tutti in Urss conoscono la gravità: l'esistenza nel Paese di 47 milioni di musulmani, circa il 18 per cento della popolazione. Si dimentica insomma che l'Unione Sovietica è una grande potenza islamica, la quinta o la sesta del mondo, e che lì ci sono più musulmani che in Egitto e più turchi d'Asia Centrale che in Turchia. L'Urss è anche l'ultimo grande impero multirazziale, e l'eterno problema dei rapporti fra l'etnia dominante — gli slavi, che costituiscono soltanto il 52 per cento della popolazione totale — e i popoli dominati — cioè tutti gli altri — non è stato risolto, non meglio di quanto lo fosse stato nell'Impero austroungarico o in quello ottomano.

I musulmani sovietici conoscono quella che gli specialisti definiscono «un'esplosione demografica» che contrasta con la stagnazione delle nascite tra i russi e gli altri slavi. Fra il '70 e il '78, l'incremento medio dei musulmani in Urss è stato del 22 per cento, quello dei russi del 6,6 per cento. Nel Duemila ci saranno fra 65 e 75 milioni di musulmani, il 23-24 per cento della popolazione totale: una massa dinamica, giovane, non assimilabile, concentrata lungo le frontiere meridionali, il «ventre molle» dell'Impero. In queste zone, i russi e gli altri «europei» saranno ridotti a una minoranza insignificante.

La forbice nell'incremento demografico di russi e musulmani non minaccia ancora la stabilità dell'Urss. L'Asia Centrale resta a tutt'oggi una delle poche aree del mondo islamico nelle quali regni l'ordine (mantenuto, certo, con la forza delle armi e della polizia russa); gli autoctoni hanno un tenore di vita più alto di quello dei Paesi musulmani vicini, e anche molto più piacevole di quello dei russi. Naturalmente, non ne attribuiscono il merito al «grande fratello».

La gerarchia religiosa islamica è stata addomesticata e trasformata in un prezioso partner, anche se a prezzo di costose concessioni, e i leader sovietici possono contare almeno per ora sulla lealtà dei quadri autoctoni e della nomenklatura. Ma sotto questo aspetti il problema musulmano si rivela potenzialmente preoccupante, e a breve termine.

Si sa che le zone industriali della Russia europea e della Siberia incominciano ad avere una grave carenza di manodopera, mentre in Asia Centrale vi sono centinaia di migliaia di giovani senza lavoro che vivono più o meno ai margini della legalità sovietica, e che continuano a rifiutare culturalmente, malgrado le pressioni delle autorità, di abbandonare la loro terra piena di sole dove «si si arrangia sempre» per andare in Siberia.

Usare la forza per massicci trasferimenti di popolazione, secondo il vecchio metodo staliniano, dal momento che né la propaganda, né gli appelli al patriottismo, né i salari più alti riescono a convincere uzbeki e tagiki a fondare kolkhos nel Grande Nord? Trasferire le industrie verso la manodopera, cioè in una zona vicinissima alla Cina ostile e al Medio Oriente in ebollizione? Sarebbero scelte pericolose, e i governanti sovietici esitano.

Un altro problema difficile è quello dell'arruolamento. I musulmani costituiscono circa il 20 per cento delle reclute, e saranno il 30 per cento alla fine del secolo. Almeno, a salvo rare eccezioni, non prestano servizio nelle unità combattenti, ma nei battaglioni del genio o nelle unità dell'Mvd (il ministero dell'Interno) addetti alla repressione dei disordini in Europa Orientale o in Russia. Questo, probabilmente, perché vengono giudicati poco sicuri, o perché conoscono male la lingua russa.

I dirigenti dovranno decidersi — e in fretta — ad aprire le unità combattenti ai soldati e agli ufficiali musulmani, anche a rischio di provocare quello che già in Urss viene definito «l'inglobamento dell'Armata Rossa». Le altre scelte sono mantenere un esercito completamente slavo, ma molto ridotto per mancanza di reclute, oppure accettare il principio di un esercito di tipo coloniale con ufficiali slavi che comandano soldati asiatici. Nessuna di queste tre soluzioni sembra soddisfacente.

La rinascita dell'islam, che è religione e modo di vita, e non viene favorita dalla politica filomusulmana di Breznev, è un fenomeno pericoloso a causa della tipica confusione. In tutti i Paesi musulmani, fra spiritualità e etnia: questo rappresenta il principale ostacolo al miscugli etnici (i matrimoni tra russi e musulmani sono rari sia come subito dopo la Rivoluzione), all'assimilazione culturale degli autoctoni da parte degli slavi e alla nascita del mitico *homo sovieticus*. Per la stragrande maggioranza dei musulmani, membri del partito compresi, il PCUS non è soltanto il miscredente dei conquistatori, ma anche un *kafir*, infedele impuro.

Infine, c'è stata l'ascesa al potere della nuova generazione di quadri musulmani fra i 30 e i 40 anni, formatisi dopo il '53 e quindi non traumatizzati dalla «repressione staliniana, per i quali il comunismo non è né una filosofia, né un sistema socioeconomico, ma una tecnica di potere, un modo cioè per raggiungere il livello della nomenklatura e se possibile scalzarne i compagni russi. E' una nuova élite nazionalista, orgogliosa e coscientemente legata al passato islamico, ostile a tutto ciò che avviene oltre le frontiere. Un'élite stanca del deprimente grigiore del mondo-lenitivo ufficiale e impaziente di conquistare un potere reale, non più soltanto illusorio. Nessun artificio dell'agit-prop riesce ormai a nascondere ai suoi occhi una verità: che lo Yemen del Sud e la Somalia sono indipendenti e sovrani, mentre la gloriosa Bukhara, crede dell'impero timuride, non lo è.

Solo in tempi molto recenti una parte dei sovietici ha incominciato a rendersi conto del pericolo potenziale che l'Islam può rappresentare per l'Urss. Il campanello d'allarme è squillato nel '78 e nel '79, quando vennero pubblicati i primi studi di sociologia religiosa in Asia Centrale e nel Caucaso, studi che rivelarono una situazione allarmante quanto inaspettata. Dopo 60 anni di campagna antireligiosa, l'80 per cento della popolazione autoctona dell'Asia Centrale e del Caucaso si dichiara ancora musulmana (il 10-15 per cento sono credenti «fanatici»), e meno del 30 per cento è ateo. Riti e costumi di origine religiosa — circoncisione, matrimonio, funerale — vengono praticati dalla quasi totalità della popolazione, compresa quella fetta che si dice atea ma non vuole venire esclusa dalla comunità. Gli studi, infine, hanno rivelato l'esistenza, accanto alla gerarchia islamica ufficiale, di un potente «Islam parallelo» ben strutturato, integralista e xenofobo, indipendente ma paragonabile a quello dei Fratelli Musulmani dei Paesi arabi e a quello della Rivoluzione islamica iraniana. L'anno scorso per la prima volta la stampa sovietica ha denunciato la comparsa di un *semizdat* integralista.

A queste spiacevoli scoperte ne seguirono altre, anch'esse impreviste: i partigiani afghani tenevano testa all'Armata Rossa, considerata invincibile; i riservisti musulmani inviati a Kabul nel dicembre del '79 si rivelavano così poco affidabili che fu necessario rimpatriarli quattro mesi dopo. In Iran, gli *ayatollah* liquidavano senza eccessive difficoltà il Tudeh, il più vecchio partito comunista del Medio Oriente. E dal 1980 voci ufficiali continuano a denunciare la sovversione che viene dall'estero. Indubbiamente, l'islam integralista si è rivelato più temibile di quanto si pensasse, e il fallimento della strategia brezneviana di Breznev si è dimostrato negativo.

Il 1983 è stato, contrassegnato da un giro di vite politico nei confronti dell'islam. E' stata la mano di Andropov, o il risultato di una decisione precedente? Comunque sia, è stato deciso di accelerare l'impopolare trapianto dei kolkoziani d'Asia Centrale in Siberia e nei Monti Urali: si parla di 15-20 mila persone. L'era di Andropov è stata contraddistinta anche dalla fine della cooperazione con le alte gerarchie musulmane, e soprattutto dalla vistosa ripresa della propaganda antireligiosa. Nell'83, in Urss sono state pubblicate 49 opere antimusulmane in oltre mezzo milione di copie, contro le 37 dell'82 e le 20 dell'anno precedente; e la violenza di queste pubblicazioni «scientifiche» ricorda i migliori anni dello stalinismo.

Una svolta nella politica dell'Urss verso i musulmani, o solo un temporaneo giro di vite? Il regno di Andropov è stato troppo breve, bisognerà aspettare qualche mese per potere giudicare la strategia dei suoi successori. Ma una cosa è certa: ai problemi già citati se ne aggiungerà un altro, più temibile, cioè la crescente influenza dell'integralismo. Una dottrina che entra in Asia Centrale e nel Caucaso attraverso mille canali: le trasmissioni della radio iraniana (che vengono registrate su cassette), le pubblicazioni «sovversive» dei *mujaheddin* afghani tradotte in ruaso e in uzbeko, l'arrivo clandestino oltre le frontiere turkmena e tagika di predicatori-agitatori afghani, come la stampa sovietica ha confermato, e soprattutto quei contatti, che sfuggono a ogni controllo, fra i musulmani sovietici e le decine di migliaia di musulmani stranieri (studenti, ingegneri, ufficiali) che non sono necessariamente comunisti convinti, né ammiratori dell'Unione Sovietica.

Tutti questi canali passano un messaggio: l'islam rinnovato e più dinamico e meglio organizzato del comunismo; è in grado di mobilitare le masse, mentre in Oriente il partito riesce a reclutare solo qualche intellettuale di origine borghese o aristocratica; se l'Iran di Khomeini è riuscito a tenere il «Grande Satano» americano, quell'islam può far sperare di umiliare, forse di sconfiggere il «Secondo Satano» russo.

Alexandre Bennigsen

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Nell'area tratteggiata, in evidenza le zone dell'Unione Sovietica dove la popolazione è prevalentemente di religione musulmana

Localizzata dallo spazio antica oasi nel deserto (Uzbekistan)

MOSCA — Fotografie scattate dallo spazio hanno permesso di localizzare nel deserto di Kyzylkum, nell'Uzbekistan, decine di migliaia di ettari di terra fertile. L'annuncio è stato dato dall'agenzia sovietica «Novosti».

In quest'antica oasi, sparita 700 anni fa dopo che l'Amu Daja aveva deviato il suo corso, è stato ora costruito un canale artificiale che trasporta 60 metri cubi d'acqua al secondo irrigando migliaia di ettari.

Negli ultimi anni, le fotografie scattate dallo spazio, hanno consentito di recuperare oltre 65 mila ettari nel deserto dell'Asia centrale con irrigazioni delle oasi di Yarakhaha, Makhanhula e Ramesh.

Città armena dichiarata museo statale all'aperto

MOSCA — Ernjadzin, l'antica capitale armena fondata 27 secoli fa, è stata dichiarata museo di Stato all'aperto. Ne ha dato l'annuncio l'agenzia di stampa sovietica «Novosti».

Secondo l'agenzia, è stato messo a punto un progetto di restauro per salvaguardare i monumenti storici come la cattedrale consacrata dal patriarcato armeno, i templi di «Gaiane» e «Rizine» e il complesso di chiese del settimo secolo «Zvarnots», definito l'acropoli armena.

Armi cinesi a Teheran con mediazione siriana

LONDRA — La Cina ha firmato un accordo segreto con l'Iran per la fornitura di armi per un ammontare di un miliardo e mezzo di dollari. Ne dà notizia in «esclusiva mondiale» il quotidiano londinese *Daily Mail*, precisando che secondo esperti del Golfo l'intervento cinese potrebbe costituire il fattore decisivo nella guerra tra Iraq e Iran.

Il giornale aggiunge che la Cina ha sottoscritto l'impegno per «bloccare l'avanzata dell'influenza sovietica nell'area», e che mediatrice nell'accordo è stata la Siria, tradizionale nemica dell'Iraq. Damasco, secondo il giornale, costituirà il canale per l'invio del denaro a Pechino e per far giungere le armi nell'Iran. La prima consegna dovrebbe avvenire il prossimo mese con la fornitura di munizioni per razzi da 105 mm, di cui gli iraniani hanno estremo bisogno.

La stampa francese e Usa elogia il nostro contingente

«I libanesi rimpiangono solo i soldati italiani»

PARIGI — I giornali francesi hanno pubblicato lunghi servizi sulla partenza del contingente italiano della Forza multinazionale a Beirut, elogiando l'opera svolta dai militari italiani e descrivendo le manifestazioni di affetto con cui sono stati salutati dalla popolazione.

«E' con grande dignità che il contingente si è ritirato dalle posizioni che teneva nei settori più pericolosi», ha scritto l'inviato speciale a Beirut del *Figaro*. «Ciao italiani, non sarete dimenticati», ha titolato *Liberation* un servizio sui campi di Sabra e Chatyla dopo la partenza degli italiani. Scrive il giornale: «Gli italiani erano gentili, peccato che siano partiti». Secondo *Liberation* i soldati italiani erano più amati di quelli francesi, che a «un certo punto erano diventati diffidenti», e, riportando delle testimonianze, aggiunge: «Gli italiani, loro, non sono mai cambiati, e qui lasciano solo amici. Bastava che fossero là e neppure un uomo armato osava passare».

Le Monde riferisce che «un giovane combattente del movimento musulmano sciita "Amal" ha detto degli italiani: "Sono i soli che abbiano svolto veramente un ruolo umanitario. Noi siamo contenti che la Forza multinazionale parta, ma gli italiani hanno fatto del buon lavoro"».

Anche *L'Humanité*, organo del partito comunista, cita un combattente di «Amal», il quarcia all'ospedale da campo donato dall'Italia: «Tutti li rimpiangono, gli italiani, perché qui hanno fatto solo del bene. Non come gli americani, di cui nessuno rimpiangerà la partenza, perché hanno fatto la guerra».

Anche la stampa americana scrive che «il contingente italiano a Beirut era certamente il più popolare fra la popolazione locale». «Solo un soldato italiano è rimasto ucciso, rispetto a 58 francesi e 279 americani» dice il *New York Times*, che aggiunge: «La popolarità degli italiani è largamente attribuibile al loro ruolo di protettori dei campi per rifugiati».

(Ansa)

Missione Beirut Il bilancio dei 17 mesi

ROMA — Partito il contingente italiano da Beirut si tirano le somme (anche in termini statistici ed economici) dei 17 mesi della missione. Le autorità militari hanno precisato ieri il bilancio delle nostre vittime. Un morto (il tenente di marina Filippo Montini del battaglione «San Marco») e 75 feriti. Di questi, otto hanno subito ferite gravi e tre delle mutilazioni: il sottotenente del para Marino Bregnoli (amputazione di una gamba), il capo di prima classe del «San Marco» Gianfranco Meloni (ha perso un occhio) e il paracadutista Giuliano Nesi (amputazione di entrambe le mani).

Il costo della missione (per il 1983) è stato di 135 miliardi di lire.

L'Aeronautica militare ha comunicato che per le operazioni logistiche (trasporto di uomini e mezzi) sono state utilizzate 1.136 ore di volo.

L'Europa prema sulla Siria, dice il premier israeliano

Shamir alla Cee scettico su una forza di pace Onu

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Il primo ministro di Israele, Shamir, che lunedì sera aveva incontrato i ministri degli Esteri della Cee, non crede che i Paesi europei possano fare alcunché in questo momento per far cessare le ostilità nel Libano. Shamir lo ha dichiarato nel corso di una vivace conferenza stampa nella quale ha ribadito: «*Non esiste alcun piano nuovo per risolvere i problemi del Medio Oriente. Per riportare la pace in questa area del mondo occorre un piano realistico e questo già c'è: quello di Camp David*».

Shamir, sapendo che le simpatie degli europei, per «motivi petroliferi», pendono verso gli Stati arabi, non ha chiesto «alcun servizio» alla Cee nell'attuale crisi del Libano. Egli vede il ruolo della Comunità come un intervento di pressione sulla Siria perché cessi «*le aggressioni nel Libano*», e di convincimento presso le singole fazioni libanesi «*affinché arrivino alla riconciliazione nazionale*».

«*La Cee ha un suo ruolo nel Medio Oriente* — ha concluso Shamir — *quello di fare ogni sforzo sulla scena internazionale a favore della pace*». L'Europa, secondo Shamir, non può certamente sostituirsi agli Stati Uniti nell'opera di pacificazione nel Medio Oriente, e ancor meno, ovviamente, alla diplomazia e alle forze armate di Gerusalemme.

Quando gli è stato chiesto se accetterebbe una forza dell'Onu sul Libano, Shamir ha risposto: «*Delle forze dell'Onu noi abbiamo già esperienza. Una forza dell'Onu non è mai una forza di combattimento, serve come tampone tra due eserciti, ma non di più. Essa non può fare nulla per arrestare il terrorismo. Noi non pensiamo, quindi, che una forza dell'Onu possa garantire il territorio e la frontiera di Israele dagli attacchi terroristici*». Tuttavia, secondo una fonte italiana, Shamir ha dichiarato ai ministri Cee che a certe condizioni egli potrebbe anche accettare una presenza militare delle Nazioni Unite.

Dagli attuali raid israeliani nel Libano, Shamir ha detto: «*Noi attacchiamo soltanto le basi dei terroristi palestinesi. Ritireremo il nostro esercito dal Libano solo quando le nostre frontiere settentrionali saranno garantite dal terrorismo. Questo doveva essere il ruolo dell'esercito libanese. Ora che esso non è più in grado di svolgerlo, cercheremo un'altra forza tra la popolazione libanese in grado di farlo. In ogni caso, noi non forniremo mai più a Beirut, anche se ci è segnalata l'infiltrazione di forze palestinesi. I capi drusi e sciiti hanno già dichiarato che non permetteranno ai palestinesi di stabilire posizioni militari nel Libano*».

Il premier israeliano ha detto che le sue forze militari servono anche per proteggere i campi di profughi palestinesi nella zona occupata, e ha aggiunto: «*Per quanto riguarda i terroristi palestinesi, invece, è chiaro che si sappia che continueremo a combatterli ovunque si trovino*».

Renato Proni

Vita da cani un po' snob

Daytona Beach (Florida). Questi due cagnolini che spuntano dall'finestrino di una giardinetta non si può dire che facciano una vita da cani. Con aria un po' snob indossano occhiali e cappellino

In Germania torna in auge la «cassetta per i suggerimenti», con ottimi risultati economici

«Cara azienda, ti consiglio umilmente...»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *Talvolta, non occorre l'alta tecnologia per accrescere gli utili di un'azienda: bastano le idee. Ecco, quindi, rinascere, riforma anni in Germania, l'umile cassettina di legno, o di plastica, in cui i dipendenti possono deporre le loro proposte, i loro consigli. Negletta, abbandonata, derisa, la piccola cassa torna a occupare un posto d'onore nella grande industria tedesca; la sua nuova storia già stimola dibattiti, seminari, articoli, se ne parla con il rispetto dovuto a chi è emerso con stanchi dall'oblio. E da dove rimbalza l'intervento? Dal supermoderno pianeta giapponese.*

I risultati sulle labbra si sono rivelati presto, sono bastate poche cifre a «quantificare». L'impatto della suggestion box, come viene chiamata nel mondo di lingua inglese. Il bilancio delle Poste federali tedesche, la Bundespost, annuncia, a partire dall'82, un risparmio annuo di un milione di marchi grazie a un semplice metodo per accelerare la localizzazione dei guasti nei circuiti telex. A chi va il merito? Al tecnico Kurt Huegle, che ebbe l'idea durante un weekend e la segnalò alla direzione con un foglietto nella cassetta. La Bundespost è stata generosa: Huegle ha ricevuto una gratifica di quasi sessantamila marchi, 37 milioni di lire.

Un altro esempio: quello della Ibm tedesca. I suggerimenti dei suoi dipendenti le hanno permesso di risparmiare, in meno di due anni, 14 milioni di marchi, una vera e propria manna di consigli compensata con ben 4 milioni di marchi. Alla Volkswagen, a Wolfsburg, fanti e tuli sono stati i miglioramenti nella produttività che, tra gennaio e settembre '83, la direzione non ha esitato a retribuire gli autori delle 7200 idee con gratifiche per nove milioni di marchi. Le cassette già esistevano negli anni passati, ma assai minore era stata la collaborazione del personale.

Secondi industriali ed esperti (come la signora Janina von Glowacki, che, al Deutsche Institut fuer Betriebswirtschaft, per l'economia aziendale, non si occupa che di questo) due sono le innovazioni che hanno trasformato, e stanno rivoluzionando, il ruolo della vecchia suggestion box. Anzitutto, i dipendenti devono essere avvertiti, in ogni modo, e valersi di questo canale di comunicazione. Quindi, massima pubblicità. In ottobre, la Volkswagen ha regalato alle donne, nell'azienda, 14 mila candelieri per stimolarle a offrire idee e proposte. Poi, le gratifiche devono essere veramente allettanti.

Fu nel lontano 1872 che Alfred Krupp ordinò di inchiodare una cassetta a una parete e sollecitò tutti a depositare i loro pensieri. Il metodo fiorì ovunque fino all'ultima guerra, poi tramontò: e proprio perché si pensava che le maggiori consultazioni fra dirigenti e maestranze ne avessero eliminato l'utilità. Ora, il pendolo oscilla in senso opposto. Alla Ruhrkohle si dice addirittura: «Siamo pronti a investire somme notevoli in questo strumento. I messaggi aprono nuovi orizzonti. Rivelano talenti sconosciuti, mostrano chi può affrontare compiti più difficili».

Mario Ciriello

Uscito dal coma il duca Alfonso di Borbone

MADRID — Alfonso di Borbone, il cugino di re Juan Carlos di Spagna rimasto gravemente ferito in un incidente automobilistico, è uscito dal coma, ma ha completamente perso la memoria.

Per due settimane il duca di Cadice è rimasto sospeso tra la vita e la morte nell'ospedale di Pamplona. Nell'incidente aveva perso la vita il primogenito Francisco, di 11 anni. Si sono invece completamente ristabiliti il figlio minore e la governante.

La Cina apre 148 città agli stranieri

PECHINO — Sono state aperte agli stranieri 148 città cinesi, delle quali una trentina ai possono visitare senza alcuna speciale autorizzazione.

Lo ha reso noto ieri a Pechino un portavoce del ministero della Pubblica Sicurezza nell'annunciare l'apertura di un'altra serie di zone al turismo dall'estero.

Fino a quattro anni fa gli stranieri potevano recarsi soltanto in una dozzina di città cinesi.

Stato Civile di Torino

11 FEBBRAIO 1984

Decessi in ospedale: Dal Maso Maria a Sua ovunto, a 77, Pralina, ass.; Rastel Genova, a 70, Torino, spedale; Giacomelli Scarfi a Negro, a 64, Torrazza, pens.; Cravelli Gregorio, a 100, Collegnani Pia, pens.; Gazzetta Emanuele, a 72, Mussomeli, pens.; Bar dis Maria Zefferino, a 73, Ortassano, pens.; Montagnini Vanda in Saramarco, a 57, Vico Canavese, pens.; Vela Primitivo v. Mole, a 80, bancapensionato, pens.; Fenoglio Angelina v. Trivero, a 71, Nova Vagnarini, pens.; Barbassano Domenico, a 79, Torino, pens.; Gallo Rosa v. Bocconigrano, a 75, Tagliolo Po, pens.; Puglisinelli Caterina in Cattano, a 71, Vinchiaturo Francesco, pens.

Matt 60 - Morti 29

12 FEBBRAIO 1984

NATI — Flaminii Carlo, Lobuglio Nora, Lobuglio Luca, Orcinus Arianna.

MORTI — Bivetta Francesca, di anni, nata a Trecate, pens., abitante a Giaveno, via Martina Antonia, a 1, Bertolo Pietro, pens., v. A. Chiusa 3, Klark Giuseppe, a 80, Mezzenzana, pens., v. Belfiore 13, Rizzardi Ida v. Cumino, a 69, Torre, casal v. Cigliano 74/D, Bellagarda Filomena in di Chio, casal v. Chieri, Cavaglià Cornelio, a 3, Lanzo, pens., v. Piedicavallo, Mo Antonio Giulio, a 71, Castelnuovo, pens., v. Cigliano 6, Cavallo Paola Rosa, a 77, 7 storie (2), pens., Zanetti Cav. Battista a 81, Lanzo Torinese, ospedale, v. Mar. gno 10, Del Monte Silvio in Sarti, a 72, v. Saluzzo, pens., v. Tiziano 59, Vallarolla Pietro, a 75, Mondovì, pens., v. Pesaro 41, Gallo Michele, a 76, Torino, pens., v. Bardonecchia 101, Cuttini Luigi a 72, Asti, pens., v. Boccaccio 63, Abbate Maria, a 80, Bernezzo, pens., v. Racconigi 14.

Decessi in ospedale: Prabavalle Domenica in Franchini, a 81, S. Margherita d'Adige, pens.; Degiovanni Maggiorino, a 77, Settimo T., pens.; Sperlotti Ottorino, a 77, Mesagne, pens.; Sala Francesco, a 71, Racchetto Tenera, pens.; Cravagna Pietro, a 87, Nerola, pens.; Depenetta Gino Battista, a 87, Monticelli d'Ongina, pens.; Gallo Luciana, a 43, Torino, pens.; Gyorgy Maddalena in Carpoi, a 56, Varzuolo, pens.; Valle Dorde, a 69 Torino, pens.

(Segue da pagina 4)

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Maria Giacoone nata Enrici Bellom

Lo piangono: marito Nazzario, figlio Rinaldo col marito Rosetta Bianco, nipotini, Claudia e Sergio, parenti tutti. Funerali giovedì 23 ore 8,30 partenza M. S. Della Pace.

— Torino, 20 febbraio 1984

Gino Mattoso e nuora Ada Cantoni 1901 Sport, nipote Dunlop e sua persona, esprime il più profondo cordoglio per la scomparsa dell'amico

Marco Rossi

— Torino, 22 febbraio 1984

Partecipano al lutto
Paola Tosone
Roberto Delpodio
Ignazio Tosi
Ignazia Rapisa
Ignazio Chiappero.

Aldo, Maddalena Vandel e famiglia partecipando al dolore di Vera, Bruno, Ilvia e Rosanna.

Bruno Marsoni e famiglia, profondamente addolorati, ricordano con rimpianto il loro amico

Augusto De Bernardi

e si uniscono al lutto dei familiari.
— Rivoli, 21 febbraio 1984

Virgilio Coucourda (Giglio)

ha dato il doloroso annuncio la moglie Anna, il figlio Franco e parenti tutti. Funerali mercoledì 22 ore 14 partenza cappella Mauriziana.
— Torino, 21 febbraio 1984

8 marzo

Agostino Vercellone

Lo annunciano la moglie Ines, le figlie Luciana col marito Mario Petrone, i genitori Rosa e Pietro, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Domenico Chiodi per le amorevoli cure prestate. Funerali giovedì 23 ore 8,30 in parrocchia Domenico Savio (Madonna Pilar).
— Torino, 20 febbraio 1984

8 marzo

Teresa Trinchero ved. Petitti

L'annunciano i figli con la rispettiva famiglia. Funerali domani ore 8,30 partenza Lanzarotto. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Asti.
— Torino, 21 febbraio 1984

Gruppo pensionati parrocchia di Borgo S. Paolo e Vingrano.

Commosso e mancato all'affetto dei suoi cari

Maria Angelini ved. Durzini

di anni 86

ha dato il triste annuncio i figli, il genero, la nuora, nipoti, sorella e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 nella cappella del cimitero Monumentale.
— Torino, 20 febbraio 1984

Giuseppe Coppo e Giorgia Gerelli partecipano commossi al lutto dell'amico Francesco.

I Paoli Giuseppini del Martinetto del Collegio San Giuseppe di Rivoli annunciano con la sorella suor Emilia Maresca la morte del

FRATELLO

Benvenuto Stefano Marenco

Giuseppino

I funerali in Rivoli nella cappella del Collegio oggi alle ore 15.
— Rivoli, 21 febbraio 1984

Commosso è mancato

Mario Galleano ved. Gonella

anni 82

Addolorati lo annunciano figli, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 23 alle ore 10,30 da via Nizza 5.
— Rivoli(To), 21 febbraio 1984

Con il conforto della Fede ha raggiunto il consorte degli Angeli lasciando gli amici, i figli, la musica che tanto amava la

M.O. PROF.

Vittorina Quaglia in Ferrari Trecate

e mentre ad i parenti tutti ne danno il triste e doloroso annuncio. I funerali giovedì 23 alle ore 10 nella cappella del cimitero Monumentale (via Barbaroux).
— Torino, 20 febbraio 1984

Ida, Enrico, Igi, Rina, Margherita, Luisa piangono la cara VITA.

Partecipano al dolore
Ada Campanella
Piera e Gigi Dido
Gino Levi
Vittorina e Osvaldo Magnolo
Sarah e Gianfranco Tortonesi

(Continua a pag. 8)

SONO POCHE LE COSE CHE FUNZIONANO NELL'ARCIPELAGO SANITA': OCCORRONO RIMEDI DRASTICI

Manager per la salute pubblica

Ospedali sovraffollati, medici in soprannumero, farmaci costosissimi, Usl inquisite - Tutti sono d'accordo che la Sanità debba essere salvata con i criteri dell'industria privata: responsabilità, potere, gerarchia, obiettivi «Puniamo come illecito penale ogni sfondamento di spesa» - Intanto prosperano le strutture assistenziali private

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Ospedali superaffollati e con liste d'attesa di settimane e mesi anche per gli interventi chirurgici più seri. Medici in esuberanza come in nessun altro Paese del mondo per la mancata realizzazione del «numero programmato» all'Università. Mercato dei farmaci impazzito per esempio con degli antibiotici di difficile maneggevolezza che costano anche centocinquantila lire per fiala e si discute ancora se e come applicare nuovi ticket, disincentivando le prescrizioni pletoriche inutili e i sistemi di formazione di certi prezzi. Unità sanitarie locali nell'occhio del ciclone per l'intervento di Corte dei conti e magistratura, segno che la misura della cattiva o confusa gestione è stata colmata. In Italia l'arcipelago Sanità non fa buona salute.

Ascoltiamo gli esperti. L'onorevole Danilo Poggiolini, per molti anni segretario generale della Federazione dei medici generici, non vede le cose con ottimismo: «Però stu accendendo che gli stessi propugnatori del Servizio sanitario di Stato, i cosiddetti padri della Riforma, si sono resi conto della necessità di rivedere la legge 833, approvata l'antivigilia di Natale, nel 1978. La riforma si basava soprattutto su prevenzione e programmazione: proprio in questi due settori il fallimento è stato totale. Dopo quattro anni mancano ancora i dati che le Usl trasmettono, quando lo fanno, in modo parziale e con enorme ritardo sui quali programmare obbiettivi e relative spese. Il piano sanitario nazionale non è stato approvato né per il primo né per il secondo biennio e per quanto riguarda la prevenzione siamo all'anno zero».

Il ministro della Sanità Costante Degan a un convegno del Rotary Club di Roma ha aggiunto: «Che cosa siano le Usl non lo si sa neppure per approssimazione». Ma c'era un pizzico di paradosso in questa sua affermazione. Il ministro sa benissimo quanto ingovernabile sia l'arcipelago, altrimenti non parlerebbe della necessità urgente di una «riforma della riforma», dell'esigenza di garantire una gestione dell'assistenza sanitaria «più manageriale e responsabilizzante».

Manager, parola magica. E' dunque tempo di trattare la sanità come un'azienda da risanare? Felice Scelli, presidente del comitato programmazione sanitaria della Confindustria, sostiene realisticamente che la managerialità non è una virtù: «E' responsabilità, potere, gerarchia, obiettivi. In campo sanitario invece finora è stato adottato l'istituto del diniego, che si usa quando si può. Manageriale per il settore significa conti approvati da organi di controllo e presentati in tempo».

L'industriale Pietro Marzotto, promotore di un recente convegno sulla spesa sanitaria, dice ancora: «Diamo capacità impositiva alle Usl e puniamo come illecito penale ogni sfondamento di spesa. Gli industriali hanno diritto di chiedere che le cose vadano meglio, visto che il disservizio della sanità si traduce spesso in assenteismo, aggravando il costo del lavoro; visto che sull'industria pesano i ritardi nei pagamenti delle forniture e visto che l'industria è senza una delle maggiori fonti di contribuzione per l'assistenza».

Ma le Usl non hanno personalità giuridica autonoma, ricorda Poggiolini e occorre prima di tutto precisare se esse siano uno strumento dei Comuni: si sta facendo giustamente strada l'opinione che la responsabilità gestionale e amministrativa della sanità sia ricondotta in quello alveo.

«L'assemblea delle Usl — dice il parlamentare — deve essere costituita da soli consiglieri comunali e dovrebbe limitarsi ad approvare i bilanci, dare gli indirizzi generali ed eleggere un comitato di gestione molto più ristretto dell'attuale, costituito da veri esperti. La parte esecutiva della gestione dovrebbe essere affidata a dirigenti sanitari e amministrativi componenti l'ufficio di direzione, per formare i quali dovrebbero essere previste apposite scuole e col tempo veri e propri elenchi di manager sanitari cui attingere. Bisogna poi ridefinire il ruolo di coordinamento e di controllo della Regione, potenziandolo. E si dovrà provvedere all'insediamento tempestivo del commissario nelle Usl che non funzionano, prima che i danni diventino irreparabili».

I danni maggiori dopo l'avvento della Riforma si registrati nelle grandi aree urbane; mentre soltanto in periferia (ma mai da Roma in giù, purtroppo) si è qualche sporadica volta abbozzato un programmino preventivo e riabilitativo. «Però prevenzione e riabilitazione sono rimasti in genere grossi e inesplorati miti».

Dunque in campo sanitario non esiste il pur piccolo successo? Recentemente uno studio intitolato «Il governo della cosa sanitaria», affidato al professor Arzonà Dreina dalla Confindustria, un successo — chiamiamolo così — c'è stato: il parziale contenimento della spesa pubblica al prezzo di uno sviluppo dell'attività assistenziale privata sempre più massiccio di una inadeguata protezione dei cittadini nuova ambienti; dell'onere che l'insufficienza del servizio sanitario causa alle attività produttive.

Franco Gilberto

Come risparmiare 2000 miliardi

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Un risparmio di duemila miliardi nella spesa farmaceutica: questo, dice la legge finanziaria, è l'obbiettivo da raggiungere nel 1984. Come? Con una revisione del prontuario farmaceutico, una drastica riduzione dei medicinali «gratuiti», l'applicazione di nuovi ticket su tutti gli altri farmaci «non indispensabili». I tecnici del Consiglio sanitario nazionale hanno compiuto la revisione; il decreto ministeriale, che su suggerimento dei tecnici sancirà il nuovo corso, è previsto per il 15 aprile: con qualche ritardo rispetto alle scadenze previste dalla legge, perché l'argomento è scottante, tocca gli interessi delle industrie farmaceutiche, non è facile trovare soluzioni che non prestino il fianco a critiche.

Il ritardo nell'emanazione del decreto e l'inopportunità di adottare, subito dopo, un «doppio regime» per consentire lo smaltimento delle scorte di farmacia, faranno sì che il nuovo prontuario non entrerà effettivamente operante dal prossimo giugno. Soltanto da allora si comincerà a risparmiare — se mai ci si riuscirà — quei duemila miliardi di cui parla la legge finanziaria. Ma gli italiani spendono all'anno cinquemila miliardi in farmaci che pagano fino all'ultimo centesimo tutti gli anni.

Per «autoprescrizione», un po' perché le moltissime medicine cosiddette da banco sono ormai a prezzo libero, senza controllo governativo. Ma alcuni si trattiene di vedere se talune economie familiari più fragili, anche se meno inclini al consumismo farmaceutico, reggeranno all'avvento dei nuovi ticket, se ci sarà la corsa dei malati bisognosi di vere, lunghe cure farmacologiche.

Con i controlli delle prescrizioni mediche inopportune e con il dibattito che si sta aprendo sulla misteriosa formazione dei prezzi di certi farmaci, il problema del nuovo prontuario sale dunque di prepotenza in primo piano.

f. gil.

Donna getta un bambino dal balcone e si suicida

MILANO — In un momento di follia un'anziana donna di Cagliate, paese a cavallo fra le provincie di Milano e di Varese, ha gettato dal balcone del terzo piano un bambino di tre anni, quindi si è lanciata nel vuoto.

La donna è morta sul colpo, il bambino è stato ricoverato nell'ospedale di Saronno (Varese) in gravi condizioni.

L'episodio è avvenuto in un edificio di via Piave 76, dove la donna, Maria Falcone, 68 anni, coabitava con la famiglia Conigliu: madre, padre, un bambino di tre anni, il piccolo Franco.

Ma suona benissimo

Norimberga. Non è un trastullo per bambini anche se è stato esposto alla celebre mostra del giocattolo della città tedesca. Questo violino, malgrado misuri soltanto 22 centimetri, ha un'ottima sonorità ed è in scatola di montaggio (Publifoto)

NUOVI PROBLEMI ALLE FRONTIERE A SEI GIORNI DALL'INIZIO DELLA PROTESTA DEGLI AUTISTI

In Francia traffico paralizzato Citroën e Peugeot senza scorte

Isolato l'aeroporto De Gaulle di Parigi - Trattative serrate col governo

PARIGI — Tutto il giorno si è trattato ieri tra il governo francese e gli autotrasportatori che da venerdì scorso bloccano o rallentano il traffico in una trentina di dipartimenti. Al termine del colloqui, il ministro dei Trasporti, Charles Fiterman (comunista) ha dichiarato che «il governo ha fatto proposte molto importanti, che rispondono alle richieste della professione».

I rappresentanti dei camionisti (assieme ai delegati dei due principali sindacati di categoria c'erano anche quattro «uomini della base», chiamati dallo stesso Fiterman) non hanno tuttavia fatto commenti e hanno chiesto «tempo per riflettere». Soltanto uno di loro, un «indipendente», ha invitato i colleghi alla calma e alla riflessione: «Torneremo in Savoia — ha detto — e spiegheremo ai nostri compagni quel che è avvenuto oggi».

Fiterman ha ribadito che il governo è pronto a proseguire i colloqui nei prossimi giorni, e «in uno spirito non distruttivo», perché ci sia la «volontà reciproca» di raggiungere un accordo duraturo e il Paese ritorni la piena libertà di circolazione.

La situazione sulle strade non è tornata, infatti, alla normalità. Poco dopo le dichiarazioni del ministro, al contrario, le prime reazioni «a caldo» dei camionisti in agitazione sono state dure: «Siamo pronti a restare ancora giorni, non importa quanto — ha detto uno di loro in Tv — Gli impegni del governo devono essere precisi, non vogliamo equivoci, non vogliamo essere ingannati».

Ieri la situazione sulle strade francesi si mantenuta Nel pomeriggio, le «operazioni lumaca» e i «blocchi [illegible] sono aumentati un po' dappertutto. Ingorghi e rallentamenti si stanno registrati, a sera, in 31 dipartimenti, dal Rhône-Alpes (che resta uno dei più colpiti dall'agitazione) alla Savoia, alla Bretagna, alle regioni di Lione e di Marsiglia.

Dalla tarda mattinata, inoltre, raggiungere l'aeroporto «Charles De Gaulle» di Roissy, poco a nord di Parigi, è quasi impossibile: trecento camion sbarrano le vie d'accesso principali. Le manifestazioni dei trasportatori si moltiplicano nell'intera regione parigina in serata, quasi tutte le autostrade periferiche erano bloccate.

Responsabili degli sbarramenti sono soprattutto i camionisti indipendenti, piccoli proprietari non legati ad alcun sindacato, e gli aderenti all'organizzazione minoritaria «Unostra», la più critica nei confronti del governo.

L'agitazione ha i suoi primi effetti sull'industria francese. Da ieri, i quattordicimila lavoratori della Citroën di Rennes e i cinquemila della Peugeot di Sochaux sono in «sciopero tecnico»: gli stabilimenti sono rimasti privi di materiali.

I negoziati si erano aperti in un'atmosfera di forte tensione, dopo le polemiche esplose nelle ultime ore tra i due sindacati di categoria. E sono stati complicati dalle rivendicazioni di Cgt e Cfdt: mentre condannando l'agitazione, le due confederazioni hanno fatto sapere di essere «preoccupate» per la situazione degli autisti salariati, e hanno chiesto al governo impegni precisi.

Emanuele Novazio

E' cominciato lo sciopero italiano Bloccati al Brennero 2000 camion

Ma per la vertenza del personale delle dogane ci sarebbero prospettive positive

ROMA — Qualche prospettiva positiva per la vertenza del personale delle dogane potrebbe forse aprirsi a breve scadenza: è quanto emerge negli ambienti delle organizzazioni sindacali autonome interessate alla vertenza.

Ieri a Roma si sono svolti incontri fra gli esponenti dei sindacati autonomi e dei disastri interessati: alla Confasi ritengono che i possibili spunti positivi siano legati alle prospettive di presentazione in tempi rapidi del disegno di legge elaborato dal ministro delle Finanze Visentini per il settore dogane: un provvedimento che interessa gli aspetti retributivi e quelli del rafforzamento degli organici. Al ministero delle Finanze, intanto, si è appreso che il provvedimento dovrebbe andare al prossimo Consiglio dei ministri.

Alla direzione generale delle dogane ieri sera non era ancora disponibile una valutazione precisa della percentuale di partecipazione allo sciopero. «I dati indicativi li avremo soltanto domani mattina (stamane: ndr) — ci ha dichiarato un funzionario — proprio perché, trattandosi non di uno sciopero in senso tecnico, bensì di un'astensione dal lavoro straordinario, gli uffici doganali sono deserti dalle quattordici in poi, quando sarebbe possibile cioè fare un bilancio dell'agitazione. Insomma, nessuno ci manda dati perché gli uffici sono vuoti».

Alla stessa direzione si precisa che l'agitazione riguarda le ore straordinarie di lavoro. Gli uffici doganali sono regolarmente aperti dalle 8 alle 14, ma questo orario non è sufficiente per smaltire il carico di lavoro

Secondo le informazioni sommarie raccolte a Roma, l'astensione dalle prestazioni straordinarie è stata comunque massiccia negli scali aerei di Fiumicino e Milano, con gravissimi ritardi nello svolgimento delle operazioni.

Preoccupante la situazione al Brennero: sono oltre 2 mila i Tir fermi ai posti di confine tra Brennero, Resia e Prato Drava. La giunta regionale del Tirolo, riunita ad Innsbruck, con l'intervento di esponenti della gendarmeria e dei doganieri austriaci, ha esaminato la situazione in vista di possibili inasprimenti della situazione, predisponendo misure di emergenza. Finora non si sono verificati incidenti.

Anche l'autoporto internazionale di Fernetti, posto a ridosso del confine con la Jugoslavia, è oramai intasato di autotreni provenienti dall'Est in seguito all'agitazione del personale delle dogane che non effettua, dopo le 14, straordinari.

L'esistenza di servizi e di attrezzature nel complesso di Fernetti ha finora limitato i disagi ai conducenti.

Courmayeur (Aosta). Al traforo del Monte Bianco, dopo i blocchi dei camionisti francesi e lo sciopero dei doganieri italiani ieri pomeriggio è ripreso a nevicare. Sono così aumentate le difficoltà di migliaia di autotrasportatori in attesa di passare il confine (Tel.)

A Modane e Chamonix nevica sui Tir

BARDONECCHIA — Continua, sotto la neve iniziata a cadere ieri sera, l'assedio dei camionisti al Traforo del Fréjus: tuttora sulla statale dell'Arc, dall'autoporto di Frejus a St-Jean-de-Maurienne, stazionano 1500 autotreni.

Sul versante di Bardonecchia i Tir fermi sono ora 92, dopo che domenica 310 erano potuti entrare dal tunnel verso Modane, ed un centinaio erano passati in Italia. Ma da lunedì mattina il prefetto di Chambery ha nuovamente richiesto il blocco in entrata dalla circolina Italiana, con davanti al traforo sono ricomparse le ruspe anti-Tir.

E' cominciato nel frattempo lo sciopero dei doganieri italiani dell'autoporto di Frejus, che ieri non hanno effettuato lo straordinario dopo l'orario 8-14, ma qui le conseguenze non si sono sentite, perché ieri era ancora tutto fermo. La giornata è stata caratterizzata dall'attesa di un risultato sui colloqui tra gli autotrasportatori francesi ed il ministro Fiterman: tutto il pomeriggio le radio dei Tir sono rimaste accese per avere notizie

PASSY — Cinquemila camion continuano a impedire il passaggio del traffico pesante verso il tunnel del Monte Bianco. Parigi e Ginevra. Gli autotrasportatori francesi attendono i risultati delle trattative con il governo. «Se falliranno — ha detto Luigi Sderlenga, capodelegazione dei camionisti — non ci muoveremo».

Gli abitanti della zona hanno ricevuto di abiti, coperte, viveri e carburante gli autotrasportatori il cui disagio è sensibilmente aumentato con le nevicate di ieri sera.

Sull'altro versante, in Valle d'Aosta, è in atto il piano della Regione: l'Italnavi della Protezione civile, Forestali, Polizia di frontiera, distribuiscono «buoni» pasto e carburante a chi è rimasto senza soldi (grosso Aosta e Courmayeur vi sono 1400 camion fermi).

La Regione si è convenzionata con alcuni ristoranti e alberghi per dar da mangiare ai camionisti e ospitare le donne e i bambini che viaggiavano con loro. Si sta anche mettendo a punto un piano d'emergenza per quando la «colonna» ripartirà verso la frontiera.

p. c.

Prime difficoltà per la successione di Bonsanti

Firenze cerca il sindaco lo rivendicano pri e psi

FIRENZE — Il nome del nuovo sindaco di Firenze, probabilmente, sarà deciso più a Roma che nel capoluogo toscano. Le ceneri del prof. Bonsanti non erano state ancora tumulate e già tra le forze politiche che formano la maggioranza in Palazzo Vecchio (dc, psi, pri, pli, psdi) sono sorti i primi attriti. Le «ostilità» sono state aperte dal segretario nazionale del pri, Giovanni Spadolini, il quale ha rivendicato al suo partito il diritto a condurre la giunta. «La candidatura repubblicana alla guida del comune di Firenze — ha detto Spadolini —, pur riflettendosi nel nome prestigioso di Bonsanti, scaturì un anno fa dalla posizione di equilibrio assunta dal pri nel complesso rapporto tra le forze laiche e cattoliche».

Ma dello stesso parere non sono i socialisti, i quali, attraverso gli interventi del vicesegretario nazionale Valdo Spini e del segretario provinciale Fabrizio Chiarelli, hanno tenuto a sottolineare che la scelta di Bonsanti come sindaco era stata fatta proprio in virtù della rappresentatività dell'uomo, al di fuori degli schieramenti, e quindi ora si tratta di ridiscutere tutto, mantenendo però la «rotta segnata dalla centralità laico-socialista». La stessa tesi è stata sostenuta da Antonio Cariglia, membro della direzione del psdi, e dal vicesegretario nazionale del pli, Antonio Patuelli.

Ieri c'è stata la [illegible] dei capigruppo in Palazzo Vecchio. E' stato fissato che il Consiglio comunale si riunirà giovedì per la commemorazione di Alessandro Bonsanti, e il 5 marzo per l'elezione del nuovo sindaco. Ci sono quindi dodici giorni di tempo

(Segue da pagina 5)

dott. Mario Balcet
Chimico farmacista

Le amministrazioni e i medici di Ceva partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Mario Balcet
Socio fondatore
— Pinerolo, 21 febbraio 1984

Il consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Saluzzo partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Mario Balcet
Socio fondatore
— Pinerolo, 21 febbraio 1984

Il Lions Club del Pinerolese partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del Cav. Ufficiale

dott. Mario Balcet
Socio fondatore
— Pinerolo, 21 febbraio 1984

dott. Cedmo Marazzini

Le amministrazioni con dolore la moglie Maria ed il figlio Claudio, i funerali domani 23 ore 14.30 partenza via San Pietro gro.
— Torino, 21 febbraio 1984

Commossi dall'affetto dei suoi cari si sposano

Andrea Manetta

Le orangerie i figli Elisa e Claudio, con relativi consigli Michele e Fiorella, nipoti e parenti tutti. Funerale avrà luogo giovedì 23 corrente ore 15.30 parrocchia di Via di Duna con partenza ore 13.30 casadeo Mario via Tiziano Sandrogiuliano andata, ritorno.
— Torino, 21 febbraio 1984

Il manuale si unisce con

Luigi Valenzano
Cavaliere Vittorio Veneto

L'annunciano addolorati la moglie Rosa, la figlia Rosella col marito Domenico Allegria, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 22, ore 15. Casa Funeraria Colpassio seguirà tumulazione Valenza Monferrato.
— Castelnuovo-Calcea, 20-2-1984

Famiglia Allegria partecipa.

Arturo, Carla Ravera
Giulio, Argentina Rollo
Giorgio, Marisa Bologna
Augusto, Margherita Turin
Remo, Rosetta Uberti Bona
Zeno, Paola Mangini
Mario, Mariangela Pagliano

Commossi si associano
Francesco e Rita Prati
Luigi Prati e famiglia
Flavio e Patrizia Vitale

Mariuccia Bertoia e Vera partecipano al dolore di Silvia per scomparsa del PADRE

dott. Cedmo Marazzini

Le amministrazioni con dolore la moglie Maria ed il figlio Claudio, i funerali domani 23 ore 14.30 partenza via San Pietro gro.
— Torino, 21 febbraio 1984

Commossi dall'affetto dei suoi cari si sposano

Andrea Manetta

Le orangerie i figli Elisa e Claudio, con relativi consigli Michele e Fiorella, nipoti e parenti tutti. Funerale avrà luogo giovedì 23 corrente ore 15.30 parrocchia di Via di Duna con partenza ore 13.30 casadeo Mario via Tiziano Sandrogiuliano andata, ritorno.
— Torino, 21 febbraio 1984

Il Consiglio direttivo Sottogrado, il Direttore Generale dott.ssa Rosetta Scotto Associazione Nazionale per la Protezione Antitubercolare partecipano con profondo cordoglio al dolore per la scomparsa del

prof. Giuseppe Colombo
Prof. Ordinario di Valori e Valori Quantali dell'Università di Padova
— Roma, 22 febbraio 1984

Il personale partecipa Giuseppe Fasoli, sottosegretario di Stato, e gli Amici del Partito Liberale Italiano di Galliate piangono la scomparsa del

dott. Aldo Rueta
ex Medaglia di Bronzo
ex consigliere provinciale
— Galliate, 21 febbraio 1984

Elvira Turbiglio Lanza

A funerali avvenuti con preghiera comunica l'annuncio i figli Franco con Lia Romeo con Lucia, Maria con Giulio e Gianni Lisetta, ne ringrazia e partecipa tutti
— Torino, 12 febbraio 1984

Diana, Alberto e Paola con Lauretta e Chiara, Lola, Marco e Carmela, Rossella, Olga Lucia e Dino, piangono la cara nonna BRINA.

Mario e Elda Brignone partecipano commossi al dolore della famiglia Turbiglio

Savona Bergero e famiglia partecipa al dolore di Mari per la perdita della MAMMINA

Gianni Valentina e pia Pino sono vicini a Ulisse e Lucia in questo triste momento

La Ditta Turbiglio e Garbiglio partecipa al lutto dell'ing. Franco Turbiglio e della sua famiglia per la perdita della MAMMA

Mario Grosselli e la famiglia Bottero e Ivaldi partecipano con affetto

Olga Montagna
contessa di Menzano

Ne danno il triste annuncio le figlie Luisa de Crespi di Monzano, i nipoti Paola e Francesco con la moglie Rosanna. Si ringrazia il prof. Rubbi, i suoi collaboratori e il personale tutto del reparto Santa Croce di Moncalieri. Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Richetto e al dott. Bona. I funerali avranno luogo in Torino nella parrocchia B. V. della Salute (Crocetta) giovedì 23 c.m. ore 14.30.
— Torino, 21 febbraio 1984

I nipoti Cirullo, Montagna, Tempia ricordano con affetto la carissima zia OLGA.

Ninetta Gaia Schneider
in anni 87

Ne danno il triste annuncio le famiglie Schneider con Luisa, Maria con Giulio e Gianni Lisetta, ne ringrazia e partecipa tutti
— Torino, 12 febbraio 1984

Paul e Marisa Schneider con Daniela Luisa Suzy e Arnd, Marco e Pamela Schneider con Giovanni ed Elena partecipano la scomparsa della cara

Ninetta Gaia Schneider
— Biella, 22 febbraio 1984

Alice Schneider Sella con i figli Vittorio e Franco e famiglie e parenti Cristiana e Daniela piangono la scomparsa della cara zia

Ninetta Schneider Gaia
— Biella, 22 febbraio 1984

La famiglia Zucca di Valgrana e Bertini partecipano al lutto di Dino e Laura e parenti tutti per la scomparsa della cara

Ninetta Gaia Schneider
— Torino, 22 febbraio 1984

Rita Rota
ved. Gazzera

Ne danno il doloroso annuncio i cognati, i nipoti, i nuoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Borgo il 23 febbraio alle ore 11, partendo dall'abitazione del defunto via Cavallotti 3. Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Maria Rosa Cordero e alle assistenti Suora dell'ospedale S. Domenico (Cottolengo) di Borgo, che l'hanno sempre affettuosamente assistita. Un ringraziamento anche alla famiglia Lisetti Borgo.
— Torino, 21 febbraio 1984

Gino Fenaroli

Con grande dolore ne danno l'annuncio la moglie Fernanda, la figlia Magli con Alfonso e i figli Gabriella ed Emmanuele, i cognati Ida, Orlando e Olga con le rispettive famiglie, le consuocere Costa Tortonese di Pinerolo con i figli, nipoti e Alpe Piemonte. Un particolare ringraziamento al professori Prof. Maria e Laurea Perlich, Sandro Rizzio e ai dott. Domenico Tramontin. I funerali avranno luogo giovedì 23 alle ore 10.15 nella parrocchiale della Crocetta
— Torino, 20 febbraio 1984

Commossa, sono vicine a Fernanda in questo triste momento Mariuccia Mussetto e Margherita Serravalle.

Condominio corso Ferrucci 83 con partecipazione.

Pierangela Lauzia Ricardi Furlan ed famiglia affettuosamente vicine ai familiari per la scomparsa di

Gino Fenaroli
— Torino, 22 febbraio 1984

G. Battista Carregli con i figli ricorda commosso l'amico DINO.

Partecipano unitamente al grande dolore di Fernanda e Magli gli amici
Agatha Giorgia Bertinetti e famiglia
Pina Gino Cati
Ida Occhetti e famiglia
Maria Teresa Carla Pistorino
Ada Ernesta Pramaggiore
Gino, Maria Rosso
Guglielmina Nina Bertinetti

Agenti Milano Assicurazioni e M.A.A. ing. Francesco Cottino e dr ssa Mariarosa con la famiglia e il personale nel dolore partecipano al lutto che ha colpito

cav. Gino Fenaroli
— Torino, 21 febbraio 1984

Aldo e Titti Peyrano ricordano con affetto l'indimenticabile GINO.

Commossamente è mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Tommaso Giannese
anni 83

Con profondo dolore lo piangono la sorella Pia Carrone e figlie Alessandra ed Elda, Maria con le moglie Daniela Lunelli e figlio Giorgio, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti.
— Rapallo, 16 febbraio 1984

I dipendenti della Fidelio Edutaria S.p.A. sono vicini al dolore del presidente dott. Mario Giannese.
— Rapallo, 16 febbraio 1984

I collaboratori della Sigi Leasing S.p.A. partecipano commossi al dolore del dott. Giannese

I collaboratori e dipendenti della Sirio S.p.A. partecipano commossi al dolore del geom. Oldrado Giannese

E' mancata ai suoi cari

Angela Chiaro
ved. Muggia

L'annunciano la figlia Diana con il marito Luigi e figlia Claudia e Silvia, nipoti, pronipoti tutti. La cara salma partirà da Rivarolo corso Indipendenza 107 mercoledì 22 corrente ore 14,45 per San Maurizio Canavese ove si svolgeranno i funerali alle ore 15,30 della parrocchia.
— Rivarolo, 22 febbraio 1984

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Chiavassino sentitamente ringrazia quanti si sono uniti al loro cordoglio per la scomparsa della cara

Rosa
— Torino, 22 febbraio 1984

Non riuscendo ancora a vincere Sergio ringrazia tutti coloro che affettuosamente gli sono stati vicini nel ricordo di

Carla Valetto
ved. Viviani
— Torino, 22 febbraio 1984

I famigliari della compianta

Maria Delmastro
ved. Scarsveglio

nel impossibilità di farlo personalmente ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 22 febbraio 1984

Le famiglie Bosio e Villarboito profondamente commosse dalla dimostrazione di affetto tributata al loro caro

Tommaso Bosio

ringraziano sentitamente quanti hanno voluto unirsi al loro grande dolore. La Messa di trigesima sarà celebrata venerdì 24 marzo alle ore 18.00 nella parrocchia Pozzo Strada.
— Torino, 22 febbraio 1984

I famigliari di

Di Pietro Bordone

ringraziano sinceramente quanti hanno partecipato al loro dolore. La S. Messa di trigesima verrà celebrata il 17 marzo ore 18 parrocchia di Cangiano.
— Cangiano, 20 febbraio 1984

ANNIVERSARI

1981 1984
Maria Vigliotto Roccia
La figlia la ricorda affettuosamente.

1982 1984
Aldo Moiso
Ridenderati

Nel primo anniversario della scomparsa di

Aldo Bono

la moglie i figli e famiglie tutti la ricordano a quanti la conobbero e vorranno farlo. La Santa Messa di suffragio sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Cavoretto domenica prossima 26 febbraio alle ore 10.
— Castelnuovo, 22 febbraio 1984

23-2-1984
Iuccina e Francesco Cavallo
Dove ricordo.

1981 1984
Elena Saporiti Masini
Nel intimo ricordo di un suono incancellabile il marito Rodolfo, figli, figlie, nuore e nipoti la ricordano con profondo dolore ringraziando. S. Messa lunedì San Lorenzo giovedì 23 febbraio ore 18.00 chiesa Cavoretto.

1982 23 febbraio 1984
PROFESSORESSA
Mirella Risorne Sepelio
E' indimenticabile il suo amore la sua bontà, è tutto strazio per la famiglia Mariagrazia cresce, manca e tutti indistintamente riconoscono, e ricordano ogni giorno con tanta commozione. S. Messa ore 18.30 sabato 25/2, chiesa S. Domenico Savio.

1979 1984
comm. Carlo Gola
Ricordandoti

1983 1984
Ugo Liatti
Sempre con noi. Messa anniversario giovedì 23 febbraio ore 9 chiesa Gran Madre di Dio.

Il capo della Procura di Roma andrà in pensione venerdì

Sono già ventuno i candidati alla successione di Gallucci

ROMA — Al Consiglio superiore della magistratura, naturalmente, tutti sono pronti a dire che i giochi non sono ancora fatti, anche se già si cominciano a sussurrare i nomi dei «papabili». Una cosa però appare certa: questa volta per la successione ad Achille Gallucci, il discusso procuratore capo della Repubblica di Roma che venerdì andrà in pensione, si adotterà la procedura d'urgenza. In primo luogo per non lasciare vacante troppo tempo una delle poltrone più prestigiose (anche se più scomode, stando almeno agli esempi di questi ultimi anni) dell'amministrazione della giustizia; e, secondariamente, per non lasciare troppo spazio a tentativi di accordo e di lottizzazione che la nomina del nuovo procuratore potrebbe suggerire.

Accanto alla designazione del nuovo responsabile della pubblica accusa a Roma, infatti, il Consiglio superiore della magistratura sarà chiamato, nei prossimi giorni, a nominare i nuovi procuratori di Catania, Palermo e Milano: i presidenti di Corte d'appello di Palermo, Catania, Roma, L'Aquila, Milano, Caltanissetta, Genova, Catanzaro e L'Aquila; i presidenti dei tribunali di Ascoli, Grosseto, Nicosia, Messina e Paola. La tentazione di un patteggiamento fra le varie correnti della magistratura e fra le parti politiche rappresentate in Consiglio dai membri laici potrebbe quindi, alla fine, risultare inevitabile.

Ma a Palazzo dei Marescialli giurano che questa volta le designazioni si faranno solo sulla base dei titoli degli aspiranti. Nessuna concessione, insomma, a partiti o a correnti, come nel passato: sarà reintrodotto il puro e semplice metodo meritocratico. E, a titolo di esempio, viene sussurrato, come successore di Gallucci, un magistrato di tutto rispetto, un vero cultore del diritto, uno che durante la carriera ha accumulato solo meriti: Mario Boschi, sbrunese, 57 anni, in magistratura da 30, attualmente direttore generale degli affari penali al ministero di Grazia e Giustizia.

Vicino alle posizioni di Magistratura Indipendente (la corrente più conservatrice della magistratura) Boschi gode della stima di quasi tutti i membri togati del Csm.

Una sintonia sospetta? «E' possibile — sostengono alcuni — . Che senso avrebbe, infatti, far sapere con tanto anticipo l'orientamento del Consiglio su un incarico così delicato? Il termine per la presentazione delle candidature scade oggi (ieri n.d.r.), poi ci sono altri dieci giorni di tempo perché le domande giungono a Palazzo dei Marescialli».

Maligne supposizioni o considerazioni dettate dall'esperienza? Di certo, intanto, sino a ieri, le domande per la poltrona di Gallucci erano già ventuno. Con quella di Mario Boschi, c'era la documentazione presentata dal più anziano dei due procuratori aggiunti di Roma, Raffaele Vasichetti, un'altra inviata da Giampaolo Meucci, presidente del tribunale dei minori di Firenze, quella di Oscar Lanzi, procuratore aggiunto di Milano e quelle di Andreino Niro e Mario Pianura consiglieri di Cassazione.

Tutti in corsa, dunque, per uno degli incarichi di maggior potere all'interno della magistratura, ma anche fra i più delicati ed esposti alle mire del Palazzo. E spesso, almeno in questi ultimi anni, al pettegolezzo e alla denuncia. Prima Giovanni De Matteo e poi Achille Gallucci hanno deciso di concludere la loro carriera passando da inquisitori ad inquisiti.

De Matteo, poi prosciolto dal tribunale di Perugia, in seguito all'assassinio del suo giovane sostituto Mario Amato uscito dal neofascismo, e Gallucci per una presunta illecita ingerenza in un'inchiesta su un omicidio di valuta (e per la quale il pm di Perugia ha già chiesto l'archiviazione). Una vicenda, quest'ultima, che, insieme alla «guerra del caffè» sostenuta dal procuratore capo proprio contro il Csm, gli ha causato l'onta di andare in pensione senza nemmeno il consueto riconoscimento morale del grado superiore.

r.con.

Il pm di Perugia: archiviare l'inchiesta

Il procuratore di Roma non avrebbe «favorito» 2 esportatori di valuta

ROMA — Il procuratore della Repubblica di Roma Achille Gallucci non ha commesso il reato di interesse privato in atti d'ufficio ipotizzato nel dicembre scorso dal Consiglio superiore della magistratura: è questa l'opinione del pubblico ministero di Perugia (città alla quale il caso era stato affidato) che ha infatti chiesto al giudice istruttore l'archiviazione del procedimento perché nei confronti di Gallucci non è ravvisabile alcun illecito.

Ora l'ultima parola spetta al giudice istruttore, che dovrà valutare le conclusioni cui è giunto il procuratore della Repubblica dott. Festivo.

Le contestazioni rivolte a Gallucci dal Csm si basavano su un rapporto contenente le conclusioni di un'ispezione disposta dal ministero di Grazia e Giustizia sull'attività della procura di Roma su sollecitazione dello stesso Gallucci.

Nel documento (pur mettendo in risalto i pregi della sua gestione, si riferivano le dichiarazioni fatte da due sostituti a proposito di un'inchiesta per illeciti valutari in cui erano rimasti coinvolti Remo Missori, fratello di un generale dei carabinieri, ed altre persone. Dalla relazione ispettiva risultava che tra il capo dell'ufficio e i due sostituti c'era stata una disparità di vedute a proposito dell'accusa da contestare agli imputati.

Secondo Gallucci non sussisteva una aggravante che i due sostituti volevano contestare e che avrebbe fatto diventare obbligatorio l'ordine di cattura.

Gallucci, quando il Csm lo denunciò, sostenne di aver tenuto in tutta la vicenda un comportamento corretto e di «aver avuto di mira soltanto l'obiettivo interesse della giustizia e non certo finalità personali».

Il processo a 51 imputati, personaggi di spicco e gregari

Spietato come nei film della malavita il droga-market alle porte di Milano

MILANO — Il «padrino» a Quarto Oggiaro. Ovvero come una banda mafiosa organizzava il traffico di droga in un quartiere della periferia milanese. Questo l'oggetto di un processo iniziato ieri al tribunale di Milano che vede alla sbarra 51 imputati accusati di associazione per delinquere finalizzata «all'acquisto, vendita e spaccio di stupefacenti». Il processo, al di là dei singoli imputati — alcuni, peraltro, personaggi di spicco nel panorama della malavita — è importante per lo spaccato che può dare di un'organizzazione criminale di stampo siciliano all'ultimo anello della catena quando la droga deve essere raffinata e divisa in dosi per piccolissimi spacciatori, in gran parte drogati essi stessi che pensano poi a distribuirla ai propri amici: a quelli tossicodipendenti e a quelli che non lo sono ancora ma che possono diventare clienti di questo enorme mercato.

Nelle pagine del rinvio a giudizio, sotto un tipico «stile giuridico» si ritrova la trama di tanti film e romanzi di malavita: la struttura gerarchica, le riunioni per dividersi le zone di competenza, le telefonate in codice, gli «agarri» pagati con la vita. Solo che i protagonisti non sono inventati: sono uomini e donne con tanto di nome, cognome, indirizzo, un'esistenza talvolta segnata dal carcere talvolta apparentemente irreprensibile.

Teatro e la vicenda è Quarto Oggiaro grandi caseroni senza verde e senza strutture (unico esempio di quartiere-dormitorio. Da sempre però uno dei «centri» della droga a Milano.

Era al ristorante «Il grillo» gestito da Sebastiano de Marzia e da sua moglie, che si tenevano le riunioni, si distribuivano e scambiavano gli stupefacenti. Già, perché il commercio della droga veniva considerato alla stregua di ogni altro commercio; con i problemi di concorrenza e di «richiesta del mercato». In una zona chiedono più eroina del solito, mentre in un'altra c'è esuberanza di cocaina? Basta la telefonata in codice, l'appuntamento, lo scambio della merce. I pagamenti avvengono tutti con assegni postdatati o cambiali: un po' perché gli spacciatori di medio livello, come sono gli imputati del processo, non hanno subito grosse somme da investire e devono aspettare i proventi della vendita al minuto, un po' perché assegni e cambiali servono da documenti in caso di controversie. Che ovviamente non finiscono mai con le «consuete procedure esecutive» ma sempre con qualche pistolettata in corpo come è successo a due personaggi dell'inchiesta, Carlo de Girolamo e Damiano di Roia (quest'ultimo considerato uno dei «capi»).

Per garantire quello che il giudice chiama un «monopolio o libello locale» è necessaria una struttura rigida in cui ognuno ha compiti ben precisi. Ci sono quelli, come Gennaro Totta o Francesco Scaglione, che tengono i contatti con i grandi trafficanti di droga legati alla mafia internazionale. Totta, nella sua deposizione, parla dei fratelli Grado di Palermo i quali trattano gli stupefacenti che arrivano in Italia su Tir dalla Turchia a livello di quintali, li raffinano e poi li mandano a Milano con macchine a doppio fondo.

Sotto i fornitori si sono quelli che vengono definiti «veri e propri grossisti», i quali ricevono droga in quantitativi variabili da alcuni etti ad alcuni chili con frequenza quasi giornaliera. Imputati a questo titolo nel processo sono Geremia Daloiso e suo fratello Ruggero, Francesco Giapponese, Salvatore Petracca, Roberto Casa, Giorgio Mastina, Domenico Todisco. Alcuni di loro oltre che a Quarto Oggiaro, avevano «giri» anche a Novara, a Bergamo, a Trento.

«Il grossista — si legge nel rinvio a giudizio — provvede a tagliare la sostanza per poi passarla ai propri uomini che devono confezionarla e passarla ai piccoli spacciatori di piazza». Il commercio è continuo: agli spacciatori vengono dati direi grammi a testa e continuano a essere riforniti man mano che vendono le dosi. A raccontarlo è Michele Daloiso, uno degli imputati, che si è ritrovato invischiato nel traffico di droga tramite il padre e lo zio.

Susanna Marzolla

Usa-Monaco, cena in allegria

Washington. Una cena allegra con scambio di battute fra Ronald Reagan e Caroline di Monaco. La famiglie Grimaldi è negli Usa per la nascita della fondazione dedicata a Grace (Tel. Ap)

L'operazione nel Pistoiese

Due arresti: progettavano il sequestro di Orlando vice della Confindustria?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Stavano preparando il sequestro di Luigi Orlando, vicepresidente della Confindustria e presidente della Bmi, uno dei personaggi più in vista del mondo imprenditoriale italiano. Alla scoperta del piano di rapimento i carabinieri di Pistoia sono arrivati quasi per caso.

Lunedì scorso, sulla montagna pistoiese, avevano fermato due fratelli sardi: Giovanni Antonio Contena, 30 anni, residente a Orune, e Carmelo Contena, 22 anni, residente a Fiorano Modenese. I due erano stati trovati a bordo di un'auto, una Fiat Uno targata Modena risultata rubata nella città emiliana.

Durante i controlli un'altra auto con due persone era riuscita a fuggire. I carabinieri insospettiti hanno controllato una serie di battute che hanno portato al ritrovamento di materiale interessante da cui si capisce che i due arrestati stavano preparando qualcosa di grosso. In particolare, in un bivacco scoperto a Case di Sotto, sono stati trovati un potentissimo binocolo, una serie di carte geografiche della zona molto dettagliate, alcuni schizzi dei sentieri intorno al paese di Cutigliano, coperte, viveri, una tenda canadese e delle annotazioni sui movimenti della persona da rapire.

E' stato probabilmente proprio da quest'ultimo elemento che si è risaliti al nome di Luigi Orlando. L'industriale ha infatti una villetta a due piani in località Limestre, vicino a San Marcello Pistoiese, lungo la strada che porta all'Abetone. Lì il vicepresidente della Confindustria possiede un allevamento di cavalli di cui è appassionato. Pare anche che Orlando, quando si reca sulla montagna pistoiese per brevi periodi di riposo, faccia a meno della scorta.

f. m.

Attentato in una villa nel Brindisino

OSTUNI — Lo scoppio di un ordigno, che secondo gli inquirenti potrebbe essere stato confezionato in modo rudimentale con polvere da mina, ha fatto parzialmente crollare la scorsa notte nella località balneare «Costa Merlata» di Ostuni una villetta di proprietà dell'avvocato milanese Oronzo Melpignano. La casa era disabitata.

Fra loro un ex assessore e l'ex amministratore regionale del psi

Lo scandalo Villa Favard a Firenze cinque a giudizio per concussione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Cinque rinvii a giudizio e un proscioglimento sono le conclusioni a cui è arrivata l'inchiesta sulla tangente di mezzo miliardo pagata nell'acquisto di Villa Favard da parte del comune di Firenze. Il giudice istruttore Rosario Minna ha ritenuto colpevoli del reato di concussione aggravata l'ex assessore al patrimonio del comune, il socialista Roberto Falugi, l'ex segretario amministrativo del comitato regionale del psi, Giovanni Bignori, il mediatore d'affari Oliano Della Bella e il funzionario di banca Tullio Benelli. Per il reato di falso sono stati rinviati a giudizio l'ex assessore Falugi e il geometra dell'ufficio espropri del comune Piero Cecchi. Completamente scagionato il capo dell'ufficio espropri avv. Giampaolo Minuti Paoli. Il giudice Minna ha anche rigettato la richiesta del p.m. Ubaldo Nannucci che aveva chiesto per Giovanni Bignori la derubricazione del reato di concussione in ricettazione.

L'inchiesta della magistratura prese l'avvio nell'aprile dello scorso anno con l'arresto dei Benelli e del Della Bella, nell'agosto fu arrestato l'assessore Falugi, in ottobre il segretario amministrativo del psi. L'accusa di concussione per questi 4 personaggi si basa sul fatto che avrebbero costretto i proprietari di Villa Favard, un complesso quattrocentesco alla periferia della città, a versare una tangente di 500 milioni con la minaccia, altrimenti, di far avviare dal comune una procedura d'esproprio che poi sarebbe stata bloccata pendente a tempo indeterminato.

La bustarella, secondo quanto ha accertato il giudice Minna, è stata pagata in due rate: una prima di 100 milioni il 30 dicembre 1981 e una seconda di 400 il 23 settembre dell'82. I soldi furono versati tutti in contanti al Della Bella. Questi, secondo gli accertamenti disposti dall'autorità giudiziaria, avrebbe trattenuto buona parte della tangente, circa 200 milioni, avrebbe consegnato 100 milioni al Falugi e poi altri 150 che l'ex assessore avrà nelle casse del psi affidandoli a Giovanni Bignori. Circa 150 milioni dovrebbe essere la parte toccata ai Benelli.

La spartizione dei «bottini» tra il Della Bella e il Falugi avvenne un pomeriggio di settembre per strada, davanti alla piscina di Bellariva. L'ex segretario amministrativo del psi ha sempre negato di aver ricevuto la somma, si legge nell'ordinanza di rinvio a giudizio, ma i confronti fatti con Falugi e gli accertamenti hanno convinto il magistrato della sua colpevolezza.

Roberto Falugi, è stato appurato, avrebbe consegnato i soldi a Bignori per ingraziarsi la corrente politica di cui quest'ultimo era uno dei capi e che nell'80 aveva osteggiato la sua nomina ad assessore al patrimonio. Molto dure le definizioni che nel rinvio a giudizio il magistrato dà di Della Bella («fanfo succubo quanto infido») e di Benelli («ha praticato la latitanza fin dalla fallita più bugiarda che ci sia»).

Il geom. Cecchi è stato accusato del reato di falso per aver stabilito in un miliardo, 150 milioni e 712.800 lire il valore di Villa Favard mentre in realtà era di circa 700 milioni. La villa fu poi acquistata dal comune con la formula dell'esproprio bonario, che permette di aumentare di circa il 50 per cento il prezzo di indennizzo da pagare ai proprietari. Questo aumento, da un miliardo e 140 milioni a un miliardo e 700, cifra pagata dal comune, coincide quasi con l'ammontare della tangente pagata.

Francesco Mattelini

Menotti «No a Spoleto i detenuti pericolosi»

SPOLETO — *Giancarlo Menotti, in visita a Spoleto per mettere a punto il programma della ventiseiesima edizione del Festival, ha espresso alle autorità nazionali e locali una «viva preoccupazione» per la destinazione del nuovo carcere di Spoleto a «categorie di detenuti pericolosi».*

Alle autorità spoletine il maestro Menotti, anche a nome della Fondazione e dell'associazione Festival dei due mondi, ha dichiarato: «La città di Spoleto, che vanta tradizioni di serena convivenza ed è punto di riferimento di iniziative culturali con vasta eco nel mondo e che ospita stabilmente artisti di varie Nazioni che hanno trovato un ambiente ideale per le loro creazioni, non può essere contaminata da persone che richiamo di trasformare, nel volgere di pochi anni, questa città in un crocevia di traffici malavitosi».

Breve udienza al tribunale di Brooklyn, a fine marzo la decisione del giudice federale

Sindona non si oppone all'estradizione

Seconda versione sulla morte di Aricò: si sarebbe ucciso nel tentativo di sfuggire alle guardie, che l'avevano circondato

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Michele Sindona non si oppone all'estradizione in Italia e continua a proclamarsi estraneo all'assassinio di Giorgio Ambrosoli. Lo ha dichiarato ieri, al termine dell'udienza al tribunale federale di Brooklyn, l'avvocato difensore Bob Costello. L'udienza ha avuto luogo nonostante la drammatica morte, 24 ore prima, dell'uomo accusato di aver compiuto materialmente il delitto, William Aricò. «Sindona — ha detto Costello — non intende presentare nessuna documentazione a difesa dall'accusa di omicidio. Non è questa la sede legale, qui si svolge solo un processo di estradizione. Non è contrario ad andare in Italia».

L'udienza, la seconda, è stata molto breve. Il giudice Leo Glasser, che la scorsa settimana ha esaminato il dossier della procura, ha dato dieci giorni di tempo agli avvocati difensori per dimostrare che il finanziere non è estradabile. In teoria, gli avvocati potrebbero contestare la giurisdizione del tribunale o la fondatezza delle accuse. Alla consegna della documentazione, il giudice concederà alla procura altri quattro o cinque giorni per impugnarla. Poi delibererà e renderà pubblica la sua decisione in un'ultima udienza. Ciò potrebbe avvenire alla fine di marzo.

Il vicepprocuratore distrettuale, Reena Raggi, una giovane e avvenente italoamericana, ha fatto capire di attendersi dal giudice Glasser un verdetto di estradizione. Ma essa sarebbe possibile solo se ratifica da parte del Senato italiano del nuovo trattato preparato da Roma e Washington, e sul assenso del segretario di Stato Shultz. La ratifica, ha indicato il vicepprocuratore, richiederà ancora qualche mese. Con ogni probabilità Sindona tornerà nella prigione modello di Onissing, a nord di New York, finito l'attuale processo. Attualmente si trova nelle carceri federali di Manhattan, dove è morto Aricò.

Il banchiere di Patti si è presentato in aula con il solito elegante abito grigio fumo di Londra, insieme con Robert Venetucci, l'uomo che avrebbe fatto da tramite tra lui e Aricò. E' parso più nervoso del solito, non ha praticamente parola quasi con nessuno. Venetucci, in maniche di camicia, era visibilmente agitato. La polizia ha adottato misure straordinarie di sicurezza, nel timore di un tentativo di fuga che Sindona ha sempre smentito di voler compiere. L'aula era affollata di giornalisti e di un pubblico insolito.

Secondo il dossier consegnato il 18 gennaio al giudice Glasser, alla prima udienza, comprendente alcuni nastri registrati, il primo a denunciare Aricò fu uno spacciatore di droga che aveva lavorato con lui, Henry Hill, diventato poi informatore della polizia. Costui ha riferito che il mafioso gli confessò di aver assassinato un uomo «per conto di Sindona».

Sulla morte di Aricò sono emerse discrepanze che fanno pensare che qualcuno volesse privare la procura di un testimone potenzialmente pericoloso per Sindona. La fuga dalle carceri federali di Manhattan sarebbe stata organizzata non per uccidere il mafioso, ma per metterlo al riparo dalla giustizia. Indirettamente, ciò sarebbe tornato anche a vantaggio del finanziere. La prima versione degli eventi è che Aricò e il suo compagno di cella, il «boss» della droga Sapulveda, limarono le sbarre della loro cella, e si calarono lungo una fune di lenzuola autocostruite precipitando a terra.

La seconda versione è invece che dalla finestra del nono piano delle carceri saltarono la loro fuga, e cioè l'allarme. Aricò e Sapulveda si trovarono circondati da agenti, e tentarono il tutto per il tutto. Il mafioso agricò per primo un salto di 6-7 metri su un tetto sottostante, e scivolò cercando di scappare. Il «boss» della droga gli andò dietro. Sembra che Sapulveda si sia abbattuto sul corpo del compagno, e che questo gli abbia salvato la vita. Quando gli agenti lo raggiunsero, Aricò era ormai spirato; Sapulveda è in grave condizioni, ma vivo.

SEAT FURA

PIU' CHE UN'AUTO, UN AFFARE.

Sicura, comoda, affidabile, economica, facile da comprare. La Seat Fura è un vero affare. Ha tali e tanti accessori da competere con auto di dimensioni e prezzo superiori: lunotto termico e tergilunotto, fari alogeni, faro antinebbia posteriore, contagiri, cinture di sicurezza, sedili reclinabili con poggiatesta, orologio, specchietto esterno regolabile dall'interno, vetri azzurrati...

da lire 5.900.000

(Modello L 3 porte - IVA compresa. Escluso trasporto)

SEAT concessionarie

Torino
Bepi Koelliker Importazioni
Via Barletta, 135
Tel. 011/356952

Torino
Bepi Koelliker Importazioni
Corso Giulio Cesare, 82
Tel. 011/2743077

Alba - Garabello Ugo
Corso Moa, 58
Tel. 0173/31086

Alessandria - Cobanto
Corso Acqui, 190
Tel. 0131/346230

Canelli - Autoimport
Viale Italia, 78
Tel. 0141/833719

Cuneo - Top Four
Via Quintino Sella, 6
Tel. 0171/67410

Novara - Autosalone Piave
Corso Vercelli, 85
Tel. 0321/458155

Vercelli - Leone Luigi
Via Bezzecca, 30
Tel. 0161/62883

Vigliano Biellese
Cerla Franco
Via Milano, 221
Tel. 015/510101

Aosta - Soverato
Corso Ivrea, 108
Tel. 0165/40450

Importatore unico Bepi Koelliker importazioni Viale Certosa 201 - 20151 Milano - Tel. 02/30031

TEST

40 FIRME GIORNALISTICHE DE LA STAMPA METTONO ALLA PROVA LA VOSTRA MEMORIA. SEGNATE TRA I 99 ARTICOLI ELENCATI, PUBBLICATI DA LA STAMPA NEL 1983, QUELLI CHE RICORDATE DI AVER LETTO. SOMMATELI E SCOPRIRETE IN FONDO ALLA PAGINA SEGUENTE CHE TIPO DI LETTORE SIETE E LE RAGIONI PER CUI IL SECONDO VOLUME DI "99 PASSI OLTRE LA CRONACA" MERITA UN POSTO DI RILIEVO NELLA VOSTRA BIBLIOTECA.

A. Galante Garrone
☐ *Il giusto scandalo*

Firpo
☐ *I piranas del potere*

Spadolini
☐ *Costituzione calva*

Salvadori
☐ *Potere e Volere*

Barbieri
☐ *Il velocista e il maratoneta*
☐ *Andropov, la nebbiosa frontiera*

A. Levi
☐ *Il test della paura*
☐ *Reagan, enigma nello studio ovale*

Bobbio
☐ *Il gioco della guerra*

Del Buono
☐ *Fantasmi in uniforme blu*
☐ *Le ossessioni di Orwell*

Mila
☐ *Baci nella città impazzita*

Valli
☐ *I falsari della storia*
☐ *Soares, l'antieroe del Portogallo*
☐ *I "chierici" disertano Mitterrand*
☐ *Signora Thatcher delle tempeste*
☐ *Il sogno innocente di Utrillo*

P. Levi
☐ *Il Faraone con la svastica*
☐ *Nel nido del cuculo*

Rigoni Stern
☐ *In cuore la rabbia del Don*

Pirani
☐ *Genova senza sirene*

Zucconi
☐ *La spia elettronica*
☐ *Il bambino elettronico*
☐ *Dialogando con l'aspirapolvere*
☐ *I figli della centrifuga*
☐ *Bandiera gialla su Manila*
☐ *Imelda, farfalla di ferro*
☐ *Marcos, l'autunno del dittatore*

Colombo
☐ *La trappola della lingua*
☐ *La febbre della periferia*
☐ *La legione degli angeli*
☐ *Tamburi nella notte a Wall Street*
☐ *La patria contro il fungo atomico*
☐ *Harvey robot, dica trentatré*

Tornabuoni
☐ *Il Grande Fratello*
☐ *Dallas, i telericchi e i ricchi veri*
☐ *West, l'eroe è sempre solitario*
☐ *Cowboys che giocano col computer*
☐ *Olmi*
☐ *Fellini*
☐ *Bertolucci*
☐ *Soave Falcao, Narciso Platini*

Mauro
☐ *Craxi nella tana del pci*

Ciriello
☐ *La grinta tranquilla di Kohl*
☐ *Fiori nei cannoni di Berlino Est*

Candito
☐ *Il socialismo nelle sabbie di Atene*

Igor Man
☐ *Cile di fame, bavagli e follie*
☐ *Argentina, trionfa Alfonsin*

Caretto
☐ *Guatemala, l'armata degli indios*
☐ *Honduras, fortezza dei contras*
☐ *Salvador, l'utopia della pace*
☐ *Nicaragua, assedio e repressione*
☐ *Nell'era dei bambini miracolo*

Rizzo
☐ *I santuari del pacifismo europeo*

Granata
☐ *Il giudice, buon padre di famiglia*
☐ *Medici condotti della legge*
☐ *"Sherlock Holmes non ci piace"*
☐ *PM, "granduchi della giustizia" ?*

Fazio
☐ *Milano, caccia al tesoro*
☐ *Roma, rispuntano le baracche*
☐ *La Spezia, sfratti e alloggi vuoti*
☐ *Tramonto d'un colosso*
☐ *Nella costellazione del Palladio*
☐ *Il paradiso è alla foce del Po*
☐ *Graffiti dal Verde Sahara*
☐ *Tra le leggendarie vele di Newport*

Santini
☐ *Bari, i predoni della grande sete*
☐ *Potenza, una diga in ostaggio*
☐ *Agrigento, pozzi pirata nella Valle dei Templi*

☐ *Sulla pelle dell'orso d'Abruzzo*
☐ *Positano, le sirene tra i ladroni*

Rampoldi
☐ *Pozzuoli, città in agonia*

Doglio
☐ *La grande truffa di Gioia Tauro*

Lugli
☐ *Bari, le idee per la rivincita*
☐ *Brindisi, il porto delle speranze*
☐ *Taranto, un patto d'acciaio*

Ceronetti
☐ *Da un bosco che per uno non brucia*

Rosci
☐ *Civiltà anatoliche, cavalcata per 8 millenni*

Venturi
☐ *Nuovi briganti per San Francesco?*
☐ *Calder, il paese dei sogni*

Barilli
☐ *Lampi dal diamante di Cézanne*
☐ *Uno, nessuno, cento Beaubourg*
☐ *Un allenatore per i capolavori*

Tessandori
☐ *Firenze, in soffitta c'è anche Botticelli*
☐ *Siena, i capolavori in sala operatoria*
☐ *Volterra, se i capolavori si pestano i piedi*

Zeri
☐ *Chi ha paura di Raffaello?*
☐ *Capolavori fuori posto*

Reggiani
☐ *Vi spiego la Biennale postmoderna*

Curino
☐ *Conquistiamo l'estero, ma col passato*
☐ *Per salvare l'opera programmiamo il 2000*
☐ *Lirica: chi avrà il commissario nell'84?*

Fornari
☐ *Scala, 5 miliardi per la sicurezza*
☐ *Teatri carichi di storia, non antiincendio*
☐ *San Carlo, dal '700 un teatro per il 2000*

Giliberto
☐ *Un grand hôtel di diecimila anni fa*

Masini
☐ *Pioneer, oltre l'ultimo confine*
☐ *Un chirurgo sospende la vita per 41 minuti*

Ormezzano
☐ *Monique, regina degli atleti*

Per tutti c'è un valido motivo per procurarsi il nuovo volume di "99 passi oltre la cronaca", la collezione in grande formato dei 99 articoli de La Stampa e delle centinaia di immagini che hanno caratterizzato il 1983. Articoli che vorreste rileggere o far leggere, che avreste voluto conservare o semplicemente vi siete persi. Comprese le più memorabili vignette di Giorgio Forattini.

"99 passi oltre la cronaca" volume 2°, 260 pagine di articoli scritti a caldo da rileggere a mente fredda, è in vendita al prezzo di Lire 12.000. Potete acquistarlo presso il Salone La Stampa in via Roma 80 o in via Marenco 32. Sono ancora diponibili al prezzo di Lire 10.000 caduna alcune copie del primo volume dedicato al 1982.

Se preferite, potete ordinare in contrassegno il secondo o il primo volume, o entrambi, inviando il tagliando debitamente compilato a: La Stampa, Promozione e Sviluppo, via Marenco 32 - 10126 Torino. Per gli abbonati a La Stampa: sconto 20%.

Desidero ricevere in contrassegno "99 passi oltre la cronaca"
N. ... copie vol. I (lire 10.000 cad.)
N. ... copie vol. II (lire 12.000 cad.) più lire 4.000 per spese postali
NOME E COGNOME _____
INDIRIZZO _____
C. A. P. _____ CITTÀ _____
TEL. _____ DATA _____

"99 PASSI OLTRE LA CRONACA"

UNO SGUARDO ALLE SPALLE PER CAPIRE COSA ABBIAMO DI FRONTE

Era l'unico studioso del nostro Paese premiato dalla Nasa

Morto lo scienziato Giuseppe Colombo ideatore del «satellite al guinzaglio»

Aveva 64 anni ed insegnava meccanica delle vibrazioni all'Università di Padova - Matematico finissimo, il suo nome resterà legato al calcolo dell'orbita di Mercurio e alla scoperta del suo periodo di rotazione

PADOVA — Il maggiore scienziato spaziale italiano, il professor Giuseppe Colombo, si è spento ieri all'ospedale di Padova. Aveva 64 anni e da tempo lottava contro un tumore al fegato. All'Università di Padova insegnava meccanica delle vibrazioni applicata alle macchine. Era l'unico scienziato del nostro Paese ad aver ricevuto la medaglia della Nasa per eccezionali risultati nella ricerca spaziale. Faceva parte dell'Accademia Pontificia, dell'Accademia dei Quaranta e di molte altre importanti associazioni scientifiche italiane e straniere.

Il nome di Giuseppe Colombo rimarrà legato soprattutto a tre contributi scientifici. Due sono frutti acquisiti, e cioè il calcolo dell'orbita che ha permesso alla sonda americana «Mariner 10» di rivelarci l'aspetto di Mercurio e la scoperta del periodo di rotazione di questo pianeta. Il terzo è un frutto ancora in maturazione, che purtroppo lo scienziato padovano non potrà più cogliere: si tratta della realizzazione della sua idea più ardita, quella di un «satellite al guinzaglio» che lo *Shuttle* porterà a quota nello spazio tra due o tre anni per studiare la regione meno conosciuta dell'alta atmosfera.

Mercurio è noto fin dall'antichità ma la sua vera riscoperta avviene il 29 marzo 1974, quando il «Mariner 10», partito il 3 novembre dell'anno precedente da Cape Canaveral, passa ad appena 720 chilometri dalla sua superficie, fino a quel momento quasi sconosciuta. Di colpo la risoluzione dei particolari del pianeta migliorò di cinquemila volte, ma se il «rendez-vous» fosse stato uno solo, appena una piccola parte della topografia di Mercurio sarebbe stata fotografata.

Invece, grazie a un suggerimento di Giuseppe Colombo, la sonda della Nasa poté avere altri due incontri ravvicinati con il pianeta, propiziati da un «colpo di biliardo» gravitazionale ricevuto dalla navicella nel suo transito vicino a Venere. Così il 21 settembre del 1974 e il 16 marzo del 1975 giunsero a terra altre due massicce dosi di informazioni, tanto più che il secondo sorvolo avvenne ad appena 327 chilometri dal pianeta. Complessivamente è stato possibile scattare oltre mille foto che trasmisero un accuratissimo mosaico del 40 per cento della superficie del pianeta: un paesaggio lunare, fitto di crateri e crepacci.

Matematico finissimo, esperto soprattutto nei calcoli di meccanica celeste, Colombo ha anche avuto l'intuizione del vero periodo di rotazione di Mercurio, da lui precisato in 58,65 giorni, cioè due terzi esatti del periodo di rivoluzione intorno al Sole. Ogni due «anni» mercuriani il pianeta compie dunque tre giri su se stesso: Colombo, Goldreich, Peale e Shapiro hanno spiegato teoricamente questa coincidenza come una risonanza tra moto di rotazione (spin) e orbita dovuta all'azione di marea esercitata dal Sole.

Il progetto del «satellite al guinzaglio» e ai limiti della fantasia tecnologica. Giuseppe Colombo ha dimostrato con il calcolo che è possibile far trainare dallo *Shuttle* un satellite legato alla navetta spaziale da un sottile ma tenace filo metallico in lega speciale, lungo un centinaio di chilometri.

L'esperimento è interessante per almeno tre motivi. Innanzi tutto si potrà studiare la fascia atmosferica intorno ai cento chilometri di quota, della quale oggi si sa pochissimo, ma molto importante perché è qui che avvengono fondamentali interazioni tra le radiazioni solari e l'aria. A quella quota, infatti, nessun satellite può reggersi perché c'è ancora una residua resistenza aerodinamica, e d'altra parte i razzi vi transitano troppo velocemente per poter raccogliere dati utili. Lo *Shuttle*, in orbita sui 250 chilometri, calerebbe il satellite nella zona interessante, e grazie al «guinzaglio» potrebbe vincere l'attrito atmosferico.

Un altro motivo di interesse è militare: il cavo metallico lungo 100 chilometri sarebbe un'antenna ideale per comunicazioni a grande lunghezza d'onda tra lo spazio e sottomarini in immersione.

Infine, l'aspetto più avveniristico: tagliando le linee di forza del campo magnetico terrestre, il cavo si caricherebbe di elettricità, suggerendo una nuova tecnica per produrre energia.

L'Aeritalia e la Nasa stanno lavorando al progetto. Quando il satellite ideato da Giuseppe Colombo partirà, sullo *Shuttle* ci sarà probabilmente anche un astronauta italiano: un altro modo della Nasa per dire grazie allo scienziato padovano.

Piero Bianucci

Spedizione milanese nel Sahara

MILANO — Si chiama «Sahara missione» e è organizzata dal Museo civico di storia naturale di Milano e si propone di rinvenire scheletri di dinosauri e resti fossili di cento milioni di anni or sono.

La spedizione, che partirà entro il mese prossimo, è composta da esperti che hanno già svolto ricerche di questo genere nella medesima zona.

Scopo di questo viaggio sarà in particolare l'approfondimento di una indagine sui depositi fossili dell'era terziaria, immediatamente successiva alla scomparsa dei dinosauri) che si trovano in una località a Bud del Sahara, dove si dovrebbero anche rinvenire resti di antichi squali e di giganteschi protozoi.

Sarà riprodotta in fac-simile la «Bibia di Urbino» del 1400

In un bunker misterioso del Vaticano restaurano e stampano preziosi codici

ROMA — Nei sotterranei del Vaticano c'è un laboratorio bunker, attrezzatissimo e misterioso, con tanto di «scanner» per la migliore selezione dei colori, di «laser» per la riproduzione dei medesimi, di misteri segreti per l'applicazione dell'oro. Il laboratorio bunker è grande 700 metri quadri, la temperatura è a 18 gradi centigradi, l'umidità costante è del 60 per cento. E' un bunker in cemento armato, con porta blindata, impianti antincendio e antitaccheggio. «Sarà il nostro centro per i restauri e la riproduzione di oltre mezzo milione di opere all'anno», spiegano in Vaticano.

Un investimento che ha superato i tre miliardi. Per l'esattezza sei milioni di marchi, procurati in parte dall'Episcopato tedesco, in parte dalla casa editrice «Beisser» che ha sede a Stoccarda e Zurigo. Ad inaugurare il laboratorio bunker, giorni fa, è stato Giovanni Paolo II. E' sceso sotto il Cortile della Biblioteca vaticana e, dicono, è rimasto colpito da tanta sofisticata tecnologia. La Conferenza Episcopale Tedesca e la Casa Beiser — ha detto il Papa — «meritano encomio per la sensibilità dimostrata alle esigenze della Biblioteca Apostolica. E' una grande opera...».

Pozzuoli: cresce la sismicità

NAPOLI — La sismicità a Pozzuoli ha subito nelle ultime 24 ore un incremento, mentre il sollevamento del suolo nell'ultima settimana è diminuito. Le scosse registrate sono state di lieve di cui 12 hanno superato il livello strumentale.

Quella di energia più elevata, valutata di magnitudo 2,8 pari al terzo - quarto grado della scala Mercalli, è stata localizzata nell'area del porto. Nella stessa zona la velocità di sollevamento del suolo osservata nell'ultima settimana è stata dai 2 ai 2,6 millimetri al giorno.

Era dal 1971 che don Alfons Stickler, ora monsignore e Arcivescovo Pro Bibliotecario, sollecitava migliorie per la Biblioteca Apostolica. Ma in quell'anno Paolo VI, nonostante tutta la comprensione possibile, fece presente che le spese finanziarie lievitavano per le casse vaticane. «Don Stickler uscì dal colloquio con Paolo VI con il cuore in tumulto — riferisce l'Osservatore Romano —. Come avrebbe potuto lui, studioso e professore, trovare la strada per arrivare alla meta? Come avrebbe potuto trovare la somma necessaria? La convinzione del cardinale fu vista sullo sgomento».

Sempre secondo l'Osservatore Romano, don Stickler «posto l'intera faccenda nelle mani di San Giuseppe, si pose alla ricerca dei fondi necessari, che ben presto furono trovati in seguito a una delle più brillanti operazioni culturali-editoriali dei tempi attuali, con il necessario corollario dell'intervento di un mecenate»: cioè la Conferenza episcopale della Germania federale e la casa editrice «Beiser» (capofila delle consociate «Jaca Book» di Milano, «Johnson Reprint» di New York, «Iwanami Shoten» di Tokyo, «Oosterhoek» di Nimega, «Encuentro» di Madrid, «Ebory» di Parigi-Bruxelles-Fribourg).

La casa editrice «Beiser», secondo l'accordo, ha la responsabilità tecnica delle riproduzioni e dei restauri. Alcune pubblicazioni sono già pronte: è il caso — a tiratura mondiale limitata — del «Codex Benedictus» (600 copie, otto milioni e mezzo l'una) e della «Cosmografia» di Claudio Tolomeo (800 copie, 17 milioni di lire). Tre le opere a tiratura illimitata, con prezzo variabile tra le 250 e le 350 mila lire: la Bibbia Pauperum, «Poesie latine e italiane» di Michelangelo, «Il libro delle ore». Altre sono in lavorazione, e s'intende che alla «Beiser» andrà la percentuale sulle vendite.

Tra le mura del Vaticano — soddisfatti per queste novità a tutela dei 70 mila codici, 1 milione e passa di volumi, le 100 mila stampe, i 250 mila manoscritti — ora attendono l'attuazione del «grandioso progetto». Back il fac simile della «Bibia di Urbino», scritta e miniata a Firenze nel 1400 da Comminelli de Mezieres su richiesta di Federico da Montefeltro futuro Duca di Urbino. «Anche da frequentatori di tutt'altra ideologia — conclude monsignor Alfons Stickler — la nostra Biblioteca è sempre più considerata uno strumento ideale di studio e di ricerca nel campo della cultura, nel senso più vasto, e della sua storia».

E. C.

Rubato quadro del Solimena nel Casertano

CASERTA — Un quadro raffigurante San Francesco nel deserto, del pittore settecentesco Francesco Solimena, è stato rubato la scorsa notte nella chiesa dei Santi Nazaro e Celso a Frignano.

Jennifer, bikini da discesa

Squaw Valley. La temperatura nella nota stazione sciistica californiana sulla Sierra Nevada ha toccato in questi giorni valori quasi estivi. Jennifer Hair ha scelto una tenuta da spiaggia (Ap)

E' pericolante, neppure i vaporetti del Canal Grande possono passare

Chiuso il ponte dell'Accademia Trasporti paralizzati a Venezia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Il ponte di legno dell'Accademia chiuso al traffico pedonale e il divieto per i natanti di transitarvi sotto hanno creato ieri il caos a Venezia. La drastica decisione è stata presa con decorrenza immediata nel primo pomeriggio dalla giunta comunale.

Durante una riunione degli assessori veneziani, infatti, è arrivato il rapporto di una commissione di esperti, incaricata di svolgere una indagine approfondita sulle condizioni della statica del ponte, che da tempo appariva preoccupante. I segnali di pericolo si erano intensificati negli ultimi tempi e un gruppo di tecnici del Magistrato alle Acque, del Genio Civile e del Comune, insieme a docenti dell'università di Padova e Venezia, si era messo al lavoro. Il risultato è stato clamoroso: inderogabile la chiusura del ponte.

Ora si parla con insistenza di una sua demolizione per far posto o a un altro ponte di legno, «provvisorio» come il primo, o a un nuovo ponte in muratura. Il sarannno problemi di conservazione ambientale, di salvaguardia della «monumentalità» di un ponte che monumento non era davvero, ma che si era ben inserito nel panorama tanto da diventare una caratteristica di Venezia.

I provvedimenti più urgenti riguardano il puntellamento dell'attuale struttura, in modo da permettere nei prossimi giorni almeno alle imbarcazioni, in particolare motoscafi e vaporetti di linea, di passarvi sotto.

La prima conseguenza è stata una notevole confusione. Vaporetti e motoscafi sono stati costretti a fermarsi prima del ponticello dell'Accademia, tagliando fuori dai collegamenti dei mezzi pubblici una parte considerevole della città.

Ora il labirinto delle calli veneziane è diventato infinitamente più difficile da percorrere. Chi vuole passare da una sponda all'altra del Canal Grande a piedi ha a disposizione soltanto il ponte degli Scalzi, nei pressi della stazione, e quello di Rialto. Fra San Marco e la Basilica della Salute la strada viene ad essere lunghissima e tortuosa. Per quanto riguarda il traffico acqueo, l'interruzione fa sì che non sia più possibile raggiungere piazza San Marco e il Lido da piazzale Roma (il terminal automobilistico di Venezia) senza affrontare un lungo tratto a piedi.

Costruito 50 anni fa, il ponte in legno dell'Accademia doveva essere una struttura provvisoria. Si attesa che venissero avviati i lavori per una costruzione in pietra, che però non venne mai realizzata. Così l'introno sepolto nei cassetti degli archivi decine di progetti, fra i quali quello di un avveniristico sottopassaggio che avrebbe dovuto unire le due sponde del «canalasso».

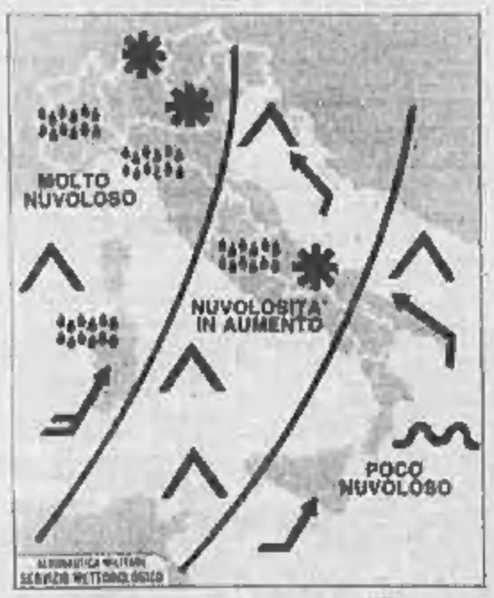
In mezzo secolo il «provvisorio» ponte dell'Accademia ha ben servito egregiamente migliaia di veneziani e milioni di turisti: fino a ieri, infatti, era uno dei più frequentati, anche perché si trova ad essere proprio lungo alcuni dei principali itinerari turistici della città lagunare.

Ora il progetto a più immediata scadenza riguarda la realizzazione di passerelle, tre una settimana circa, che sostituiranno il ponte tra Santa Maria del Giglio e la Basilica della Madonna della Salute e un'altra in corrispondenza dello stesso ponte.

E intanto il carnevale, con le sue centomila presenze, incalza sempre più da vicino.

Gigi Bevilacqua

Il tempo oggi



tempo previsto: sulle regioni settentrionali e sulla Sardegna nuvolosità estesa con precipitazioni in intensificazione. Temporali sui rilievi settentrionali e sulla Pianura Padana. In serata tendenza a variabilità sul settore nord-occidentale e sulla Sardegna.

venti: ovunque meridionali moderati con rinforzi sui versanti occidentali. Tendenti a disporsi intorno ad Ovest sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche e a divenire settentrionali sulle regioni nord-occidentali.

mari: da mossi a molto mossi.

città italiane

Bolzano	−5	7	Pescara	1	9
Verona	−4	7	Roma	2	12
Trieste	1	5	Campobasso	−1	3
Venezia	−3	7	Bari	6	8
Milano	−5	6	Napoli	4	12
Torino	−4	5	Potenza	1	3
Cuneo	−3	5	S. M. di Leuca	8	13
Genova	2	9	R. Calabria	5	17
Bologna	−2	8	Messina	8	16
Firenze	−2	8	Palermo	11	14
Pisa	−1	11	Catania	2	17
Ancona	−1	7	Alghero	5	13
Perugia	0	8	Cagliari	2	14

città estere

Amsterdam	−1	4	nuvoloso	Lisbona	5	14	piovoso
Atene	6	16	sereno	Londra	5	8	nuvoloso
Bangkok	28	32	sereno	Los Angeles	7	24	nuvoloso
Belgrado	−6	4	nuvoloso	Madrid	−3	13	nuvoloso
Berlino	−7	1	sereno	Miami	24	27	coperto
Bruxelles	2	7	nuvoloso	Montreal	2	5	nuvoloso
Buenos Aires	21	30	nuvoloso	Mosca	−12	−9	sereno
Il Cairo	9	20	nuvoloso	New York	7	11	nuvoloso
Copenaghen	−2	−1	nuvoloso	Oslo	−5	−4	nuvoloso
Dublino	4	7	piovoso	Parigi	−2	9	nuvoloso
Francoforte	−1	3	nuvoloso	Pechino	−5	5	nuvoloso
Ginevra	−3	7	sereno	Rio de Janeiro	21	36	pioggia
Helsinki	−10	−5	sereno	Stoccolma	−3	5	nuvoloso
Hong Kong	16	17	nuvoloso	Sydney	21	27	nuvoloso
Gerusalemme	6	15	nuvoloso	Tokyo	6	9	sereno
Johannesburg	21	30	sereno	Vienna	−3	1	nevoso

Nella Marsica i resti di una villa di 1900 anni fa

L'AQUILA — I resti di un imponente insediamento risalente al primo secolo d. C. sono venuti alla luce a S. Pelino, presso Avezzano, nella Marsica. Si tratta di una villa rustica romana dell'epoca imperiale, di cui sono venuti alla luce alcuni ambienti della parte padronale, abitata fino al quarto secolo.

ANKER DATA SISTEMA S.p.A.
REGISTRATORI DI CASSA

1ª omologazione: modelli OMRON SISTEMA 80
(D.M. 343655 del 7/9/83)
2ª omologazione: modelli OMRON **RS41**
(D.M. 345374 del 7/12/83)

Una gamma completa che soddisfa le esigenze del moderno PUNTO CASSA in ogni settore della distribuzione.

- CONSULENZE
- ANALISI
- PRENOTAZIONI

presso le FILIALI DIRETTE e le oltre 100 CONCESSIONARIE distribuite sul territorio nazionale.
Indirizzi su "PAGINE GIALLE".

ANKER DATA SISTEMA s.p.a.
20132 MILANO - Via Feltre, 27
Telefono: (02) 215.88.41

RISPOSTE AL

TEST

DELLA PAGINA PRECEDENTE

Da 1 a 15

Evidentemente leggete La Stampa, ma avete anche tante altre cose per la testa. A voi, quindi, più che a chiunque altro, "99 passi oltre la cronaca" serve veramente, per colmare in una sola volta e in brevissimo tempo la piacevole lacuna che comporta l'esservi persi, per i troppi impegni, quasi un intero anno di giornalismo.

Da 15 a 30

Il risultato che avete raggiunto rivela un'indubbia cultura e numerosi interessi. Ma siete proprio sicuri di aver letto soltanto gli articoli che avete segnato? "99 passi oltre la cronaca" vi darà forse la piacevole sorpresa di scoprire che in realtà avevate letto molti più articoli di quanti ora non ne ricordiate. Anche a voi quindi "99 passi oltre la cronaca" serve. Per provare il sottile piacere di scoprire che, malgrado lo stress, i vostri orizzonti intellettuali sono ancora più vasti di ciò che pensate.

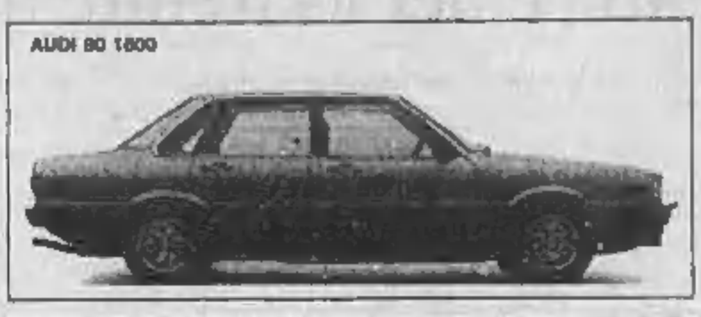
Da 31 a 60

Complimenti! Siete una persona dinamica, con interessi, slanci e slanci, e anche se il vostro tempo di lettura è terribilmente limitato, riuscite comunque a ritagliarvi lo spazio per gustarvi ciò che scrivono le grandi firme del vostro quotidiano. "99 passi oltre la cronaca", oltre alla possibilità di rileggere e rimeditare [illegible] degli articoli che vi sono rimasti [illegible], vi evita di dover rimpiangere [illegible] che sarebbe un peccato [illegible] perduti [illegible].

Da 61 a 99

Record! La Stampa si congratula con voi. Lettori del vostro livello rendono davvero omaggio a chi fa del giornalismo la propria ragione di vita. Ed è proprio la partecipazione attenta di lettori come voi che rende stimolante il lavoro dei giornalisti a cui va il vostro apprezzamento. Così bravi, così attenti, è quasi inevitabile per voi possedere "99 passi oltre la cronaca", testimone perenne nella vostra biblioteca delle vostre brillanti doti di ... professionisti della lettura.

Audi 80 ne vedete tante perchè sono tante



La Audi80 vi propone motori a benzina a 4 e a 5 cilindri, dall'economico 1300 al potente 2200, l'alimentazione a carburatori e a iniezione, un motore Diesel e un Diesel sovralimentato con turbocompressore a gas di scarico, la trazione anteriore o a quattro ruote motrici.

Non c'è un'altra automobile che può offrirvi una scelta tecnica così ampia e diversa.

Audi all'avanguardia della tecnica.

del Gruppo Volkswagen

ECONOMICI

ATTENZIONE finanziamenti istituzionali molto vantaggiosi artigiani commercianti piccole e medie industrie. Via S. Tommaso 23, telefono 539 026.

RILEASING finanziaria concede prestiti liquidi con riservatezza e rapidità. Tassi e rate interessanti. Interpellateci. Tel. 686.314.

FINANZIARIA TORINESE presta a commercianti, artigiani, dipendenti, da Lire 2 milioni in su. Tratta Tel. 011 832.453 - 831.304 ore ufficio.

LIRE 15 milioni senza cambiali senza protesti basta mezz'ora per acquisti/ristrutturazione casa. Tel. 748.721.

MEDIE vendite libertà imballi commercianti artigiani finanziamo per ogni esigenza liberi da vincoli. Tel. 512.288.

Per ogni tua necessità

IPIFIM TI AIUTA

A tutti prestiti in 24 ore, fidatevi senza anticipare. Finanziamenti senza cambiali da subito e ovunque.
Appuntamento per casalinghe

IPIFIM
CORSO VITT. EMANUELE 40
telefoni 545.221 - 547.700

PICCOLI e grandi prestiti liquidi per ogni esigenza molto cauti e interessi agevolati in breve tempo. Tel. 543 676.

PRESTITI istituiti e condizioni con rimborso sino a 10 anni senza cambiali anche dopo protesto bancario. Credim Torino via A. Costa 13, telefono 549.822.

PRIVATAMENTE concedesi finanziamenti liquidi ad operai ed impiegati. Per informazioni telefonare 467.857.

PRIVATO finanzia commercianti artigiani anche cambiali brevi scadenze. Tel. 533.910.

QUALSIASI finanziamento liquidano e anticipano immediatamente dipendenti. Credito via P. Cella 2, tel. 504.848.

SCONTIAMO cambiali provenienti da vendita settore commerciale fino a 20 milioni. Tel. 545.316 - 532.302.

S.FIN.DE. finanziamo anche a Torino buon avere un preavviso con la conveniente formula rateale. Telefonare a Sig.ra De Lorenzo 12.

1 Commerciali

LIQUIDAMO per cessata lavorazione macchine varie, vendesi presso [illegible] visibili a ore. Tel. 011 541 209.

2 Affari e capitali

AAAAA

PRESTITI A TUTTI

FINANZIARIA FID

AAAA E' finalmente un ente concreto ma presto. Telefonare 011 650 3901 ore ufficio.

AAAA VINCOTEX privati pensano ai metalli e molto altro: anche tu. E poi, vantaggiosissimo fino a 120 mensilità. Tasso minimo, servizio rapidissimo. Ufficio Corso Francia 13, tel. 748.6203 - 778.629 - 7d alla 45a6.

A.A. PRIVATO finanzia rapidamente commercianti, artigiani, ditte anche senza garanzie. Tel. 011 541 827.

A. FINANZIAMENTI ottenete concessioni con minimi garanzie e non aumentano il dipendente qualsiasi attività, ad artigiani e commercianti. Tel. 011 636.368.

A. FIPAT finanziamenti liquidi agricoltori, ed in genere leasing. Chiamateci e preventivi. Il referente. Via Garibaldi 58, telefoni 518.290 - 530.422.

A. SCONTATORE ricerca affannosa scopri finanziaria semplice per sconto portafoglio a breve termine. Ufficio ore Mattino pomeriggio. Tel. ore ufficio 011 503.4458.

A tutti commercianti in giornata

FINANZIAMENTI FIDUCIARI
a tassi non concorrenziali

MUTUI IPOTECARI

SOGEFIM S.p.A.
corso Vittorio 39
telefoni 547.708 - 503.331

AUTOIMMESSA 2000 mq su piano unico semicentrale zona S. Rita nuovo comodo ultimo caldo. Tel. 500.012.

Avvalla cediamo prima cessata Bar

AZIENDA
VENDITA ATTREZZATURE
per scadenza lease per altra attività
LABEO 746.222
Settimanale cessione attività negozi

AVVIATA latteria zona commerciale punto di forte passaggio buon incasso garantito mensile annuale. Tel. 383.295.

AVVIATA pizzeria per cessata causa estero Francia punto di forte passaggio ottimo incasso garantito, vendo con minimo anticipo. Tel. 380.810.

AVVIATO bar trattoria ottima posizione Rivoli buon giro d'affari vendesi. Tel. 953.295.

AZIENDA meccanica gas oltre 400 milioni esercizio netto 50% 80 milioni contanti con garanzia. Tel. 341.734.

AZIENDAL MARKET 650.2175 vende in ottima centralissima ubicazione in Collegno unica gestione. Distorni.

BAR ottimo ben servito eseguo pure piccolo incasso L. 1 miliono primo caso comode dilazioni. Tel. 948.224.

BAR trattoria supermercato pastrengo mercato a volta ottimi punti d'affari cedesi per forza vendesi. Tel. 500.810.

BAR trattoria eseguo incasso L. 1 milione 500 mila giornaliere dimostrabile caso unica occasione L. 150 milioni chiavi subito e dimostrabile. Tel. 837.213 - 817.260.

CALZATURE pensionato vendesi tre piani con alloggio lasciare L. 20 milioni contanti resto dilazioni. Tel. 741.3036.

CAMAVERE pensionante bar ristorante compresso interessato 180 mq ingresso ottimo vendo Azienda Market 650.2175.

CARTOLERIA cancelleria centrale punto persona sola ottimo avviamento canone L. 30 milioni trattabili. Tel. 749.0813.

CAUSA malattia cedesi avviato negozio Tab. XIII, XIV, XIV categorie, lavorazione, ecc. in via O. Vellere 9. Tel. 341.806 negozio 546.443 dopo ore 20.

CAVIT 830.8421 cede zona Via Pallieri distribuzione all'ingrosso tutte vendute forte utile L. 25 milioni.

CAVIT 830.8421 cede ristorante zona Venaria ingrosso L. 350 mila al mese affare.

CAVIT 830.8421 cede alimentari zona Venaria pregiato L. 350 mila al mese affare.

CEDESI attività ben avviata per cessata attività. Tel. 011 910.9112.

CEDESI locale ristorante tipico centralissimo. Tel. 011 910.9112.

CEDESI
PRESTIGIOSO LOCALE
RISTORAZIONE
persona sono a nome Ditta/Società interessata, possibile ingaggio su corso in Torino. Tel. 360.871.

CEDESI zona corso Grosseto tintoria lavanderia macchinari ottimo reddito L. 19 milioni. Azienda 800.807 - 807.778.

CEDO eccezionalmente per limiti età impresa quota società operante settore lavorazione industriale e installazione semplice, interessata per ingegnere, architetto o geometra. Distretti attivi, ottimo investimento e possibilità particolare zona (semplice conoscenza). Rivolgersi ore serali. Semplice «Pubblicompresa 5864 — 10100 Torino».

CEDO pensione zona Porta Nuova è ceduta con servizio cucina. Bene avviata nuovo contratto affitto. Tel. 309.383.

CEDO restaurante pizzeria zona S. Rita bene avviato forte incasso nuovo contratto affitto Tel. 500.012.

CENTRALISSIMO bar ristorante tabaccheria L. 400 mila giornaliere lavoro tecnicamente L. 70 milioni. Tel. 943 (ore).

CENTRALISSIMO fabbrica 8/XIV, locali 120 mq ultima mila, ottimo prezzo occasionale. Azienda Market 650.2175.

CONDIZIONI impressionanti cedesi negozio elettrodomestici forte zona Rivoli, ragione, causa. Tel. 951.208.

LABORATORIO pasticceria impianto minuto prestigioso più ovest abitato sul quale lavorano oggi. Tel. 749.291.

LOANO - autolavaggio - autolavaggio - gestione completa, registrazione e assistenza. Azienda Market 650.2175.

MOTTA vende bar super zona Francia L. 800 mila giornaliere chiusura serale affittasi L. 125 milioni trattabili. Tel. 511.093.

NICHELINO vendesi negozio arredamento 2 piani locali. Occasione tre 3 milioni. Telefonare 627.0431.

PRIVATO cede commissione pizzeria ristorante da signorile conduzione familiare chiusura lunedì. Tel. 532.991.

SERIGRAFIA partecipata attrezzatura altissima resa operativa prima settimana vera. Azienda Market 650.2175.

TABACCHERIA moderna, splendida buon reddito, ristrutturabile affaccio tabaccheria. Tel. 441.531.

TABACCHERIA Moncalieri L. 15 milioni affare settimana. 2 alloggi attinenti Azienda Market 650.2175.

VERO affare causa malattia cedesi macelleria bar cintura Torino stazione L. 150 milioni ingrossamento con alloggio L. 50 milioni. Tel. 278.877 - 278.946.

3 Aziende, negozi

AAAA AZIENDAL MARKET società di studio Commerciale 011 650.2175 compra e vende aziende di ogni genere e grandezza. **A.A. AVVISI** commerciali e grandi di ogni settore in affitto commerciale con redditi. Tel. 512 843.

ALIMENTARI ingrosso vendesi ad prezzo occasione di mercato ottima clientela (sede) e commercialmente. Tel. 511.448.

ANTICO FORTUNISTICA ingrosso cedo a L. 70 milioni disponibili ora o affari entro L. 200 milioni eventuale permuta con immobile. Tel. 543.330.

ANTIQUARIO cedesi [illegible] - 18 - 8 - 4 - 2 - 1, XIV, locali centrali 60 mq. Richiesta mila vendo Azienda Market 650.2175.

ARTICOLI casalinghi e plastica intera attività avviata eseguo 3 vani commerciali cedesi per impossibilità condurre, via piazza Bengasi 8/B 518.877.

AUTORIMESSA mq 1600 con officina e alloggio a mano libera corso G. Cesare cedo. Tel. 274.575.

AUTORIMESSA affittasi Borgo S. Paolo attrezzatissima mq 3000 posti macchina 100, annuale pure d'affari vendesi. Tel. 383.298.

BAR ottimo affare causa malattia cedesi con incasso L. 1 milione primo caso comode dilazioni. Tel. 948.224.

BAR trattoria supermercato pastrengo mercato a volta ottimi punti d'affari cedesi forza vendesi. Tel. 500.810.

BAR tavolatrice eseguo incasso L. 1 milione 500 mila giornaliere dimostrabile caso unica occasione L. 150 milioni chiavi subito e dimostrabile. Tel. 837.213 - 817.260.

CALZATURE pensionato vendesi tre piani con alloggio lasciare L. 20 milioni contanti resto dilazioni. Tel. 741.3036.

CAMAVERE pensionante bar ristorante compresso interessato 180 mq ingresso ottimo vendo Azienda Market 650.2175.

CARTOLERIA cancelleria centrale punto persona sola ottimo avviamento canone L. 30 milioni trattabili. Tel. 749.0813.

CAUSA malattia cedesi avviato negozio Tab. XIII, XIV, XIV categorie, lavorazione, ecc. in via O. Vellere 9. Tel. 341.806 negozio 546.443 dopo ore 20.

CAVIT 830.8421 cede zona Via Pallieri distribuzione all'ingrosso tutte vendute forte utile L. 25 milioni.

CAVIT 830.8421 cede ristorante zona Venaria pregiato L. 350 mila al mese affare.

CAVIT 830.8421 cede alimentari zona Venaria pregiato L. 350 mila al mese affare.

AZIENDAL MARKET 650.2175 vende bar zona via Cumiana. Locali 100 mq, eccezionali L. 350 mila giornaliere. Distorni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 vende bar in Moncalieri, condizioni vantaggiose. Richiesti L. 48 milioni dilazionabili.

AZIENDAL MARKET 650.2175 vende abbigliamento in zona centralissima, ampie referenze, su corso centrale. Distorni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 vende abbigliamento giovane zona Stadio. Ottima unica occasione. Distorni.

BAR L. 300 mila giornaliere ristrutturato recente cedesi. Prezzo interessante. Azienda Market 650.2175.

BAR super angolare zona forte passaggio incasso L. 1 milione 200 mila giornaliere ristrutturato caso impossibile L. 70 milioni. Tel. 837.213 - 817.260.

BAR super avviatissimo su corso grande passaggio incasso L. 360 mila caso anticipo. 50 milioni. Tel. 548.231.

BAR super ristrutturato angolare incasso 700 mila giornaliere ottimo caso cedesi. Tel. 531.085 (ore).

BAR super Crocetta incasso L. 800 mila giornaliere ristrutturato recente cedesi L. 45 milioni. Tel. 837.213 - 817.260.

BAR super Madonna Campagna grande ed 350 mila giornaliere completamente cedesi L. 45 milioni più magazzini. Tel. 783.6813.

TABACCHERIA Moncalieri L. 15 milioni affare settimana. 2 alloggi attinenti Azienda Market 650.2175.

VERO affare causa malattia cedesi macelleria bar cintura Torino stazione L. 150 milioni ingrossamento con alloggio L. 50 milioni. Tel. 278.877 - 278.946.

4 Terreni

A 20 km da Torino verso Rivoli/e vendo appezzamento terreno agricolo irriguo con permesso edificabile mq 4500. Tel. 011 567.6909.

MONCALIERI vendo terreno tabacchi fronte strada mq 1400 edificabile accesso luce L. 30 milioni. Tel. 501.576 mattino.

PAVAROLO vendo circ. 2500 mq pagati accesso alla campagna situazione panoramica. Tel. 822.330.2 ore pasti.

RIVALTA Villaggio Aurora vendesi area mq 1400 con progetto approvato mq 800 lavorazione legale vendo. Tel. 909.0214 ore ufficio.

ROSTA terreno mq 1700 progetto approvato villa bifamiliare L. 90 milioni. Azienda 800.807 - 807.778.

5 Locali e negozi

domande

CERCASI in affitto magazzino con piccolo terreno minimo 250 mq. Telefonare ore ufficio 531.143.

NAZIONALCASE da 25 anni la garanzia di un nome acquistano magazzini negozi locali in genere. Tel. 542.148.

offerte

ADIACENTE Piazza Statuto grande ufficio composto rappresentanza 2 locali L. 200 mila mensili. Tel. 339.218.

ADIACENZE Porta Palazzo, magazzino di 2 vani e servizi. Minimo contratti 6 anni. Tel. Immobiliare 549.761.

AFFARE 518.286 vende Barriera Milano grossa piazza. Grandi commercializzati negozi da L. 27 milioni 500 mila.

AFFARE 518.286 vende presso Lungo Po Antonelli box L. 13 milioni 500 mila e posto auto L. 3 milioni.

AFFITTANSI uffici via Assarotti ingresso passaggio da 450 a 2700 mq ampia superficie con possibilità parcheggio. Stabile elegante. Tel. Ipi 537.604 amministrazione stessi.

BOY
negozi e depositi vendesi corso Sebastopoli 110 ed piazza S. Rita. Tel. 336.492.

CAPANNONE nuovo zona Via Rivalta mq 1500 vendo parziale permuta appartamento agevolato. Tel. 384.497.

CASELLETTE vendo caselle zona industriale Venaria C.L.N. mq 200 h 7,00 con pioggia ufficio terrena. Tel. 984.6753.

COMPRA ditta in zona Madonna Lourdes/Lanzo/Lanzo mq 1000 ad uso laboratorio - magazzino. Tel. 848.723.

CONSULEDILE 533.322 vende adiacenze piazza Statuto muri negozio angolare ricco tabaccheria L. 60 milioni.

CONSULEDILE 533.322 vende grossi piazze Centro in posizione eccezionale conveniente muri negozio vera occasione. Prezzi di vero interesse.

CONSULEDILE 533.322 vende via Gorizia angolo via S. Marino Muro box per auto media cilindrata L. 14 milioni.

CONSULEDILE 533.322 adiacenze piazza Castello muri negozio mq 116 Circa grande armeria L. 80 milioni.

FRANKLEDILE 533.322 vende via Rivoli vicinanze angolo corso P. Oddone locale grande ideale adatto magazzino deposito lavorazione mq 80 L. 50 milioni.

LOCALI
zona Madonna Sud e L. 270 mila al mq vendesi mq 1000, 1500, 2000, 5000. Tel. 336.492.

MONCALIERI vicino piazza Fratelli Lumiere 4 box cadauno L. 12 milioni 500 mila. Azienda 800.807 - 807.778.

PIAZZA Statuto via S. Chiara muro negozio 4 locali mq 160 vendi L. 110 milioni. Azienda 800.807 - 807.778.

PRESTIGIOSI locali piano corso Vinzaglio - Via Carnaro circa mq 400 affittasi uso ufficio rappresentanza anche per studio medico. Telefonare ore 8/13 - 15/19 Torino.

PRIVATO vende piazza Carducci libero muri 77 mq uso negozio ufficio. Tel. 2491 ore 2931.

PRIVATO vende semiangolo mq 150 casa via pesan carlpo zona Parco Rufini L. 22.500.000. Tel. 631.432.

RIVOLI centrissimo vende libero negozio 180 mq e tutto più semiangolo 300 mq passo carrio ristorno. Cellulare 5767.

STABILIMENTO Carmagnola 5000 mq affittasi o vendesi. Telefonare 941.814.

STABILIMENTO
affittasi in Torino mq 8000 coperti, libero sul mese di marzo. Telefonare 878.827.

TECNOKABA 645 682 casamonica con certo posto 1000 mq con passerina ufficio e circostante terreno adiacente Balduzzi.

TORINO Lanzi vendesi casamonica libero da mq 2400 tempo mq 15 mila pertinenza mila edificabile ristrutturazione osservazione, prezzo superiore. Telefonare 02 626 6073 - 566 3743.

UFFICI 5 camere affittasi corso Vittorio. Telefonare 541.814.

UFFICIO, studio medico professionale, privato vendesi locale uso mq 110 piano terreno, portone uso esclusivo posti auto, superficie locale interessi mq 80. Telefonare 813.829.

VIA Cavour corso Torrione luminoso indipendente mq 800 piano terra con passo carro/parcheggio vendesi occasione di vendita Portinitti 944 696 940 909.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ADDETTO addetto IV vendita e montaggio gruppi pneumatici offresi. Tel. 853.2535.

AUTISTA patente C offresi a serio ditta. Tel. 825.2466.

AUTISTA patente C offresi per qualsiasi lavoro anche viaggi lunghi. Tel. 826.626 ore sera.

AUTISTA patente D E ex offresi libero subito. Tel. 366.190.

AUTISTA patente D cerca qualsiasi lavoro preferibile ore pasti al 212.878.

AUTISTA pratissimo patente C-E, offresi libero. Tel. 713.588.

AUTISTA 28 anni patente D e E cerca lavoro. Tel. 606.8727.

CUOCO con ottima esperienza offresi. Telefonare 508.357.

CUOCO esperto referenziato alta cucina offresi anche part time casa o ufficio. Tel. 011 540.991.

CUOCO lunga esperienza libero offresi. Tel. 230.429.

CUOCO referenziato disposto trasferirsi offresi. Tel. 877.536.

CUSTODE già [illegible] offresi per portineria in Torino. Tel. 366.193.

DOMESTICA offresi giovane mezza referenziatissima seguente serietà. Telefonare 317.045 pasti 325.145.

DOMESTICO offresi fisso e giornata mezza referenziato libero ore 317.045 - pasti 325.145.

ELETTRICISTA e' lavoro offresi a persona disposta trasferirsi per consegna grande. Tel. 849.2466.

FATTORINO patente per D-E referenziato passaggio diretto offresi. Telefonare 292.974.

FATTORINO magazziniere pat. D offresi passaggio diretto per consegna grande. Tel. 812.2466.

FATTORINO 33enne presso supermercato non automunito offresi anche part-time. Tel. 530.553.

FERRAIERA libera impiego familiare offresi. Tel. 292.481.

MAGAZZINIERE libero subito offresi libero. Tel. 533.621.

MECCANICO diesel qualificato esperto cerca lavoro presso officina. Tel. 775.193.

OFFRESI falegname 28enne pratico cerca con esperienza. Per informazioni ti 726.878.

OFFRESI referenziata tuta come cuoca cameriera domestica presso famiglia. Tel. 830.581 - 873.374.

OFFRESI serio commesso bouquet o qualsiasi altro lavoro preferibile ufficio privato. Tel. 487.534.

OFFRESI signora pensionata per pulizie ufficio e persona sopra custodia bambino a giornata. Tel. 839.5707 pasti.

OPERAIO specializzato saldatore elettrico e montaggio impianti aria condizionata offresi. Tel. 296.569.

PANTOGRAFISTA disegnatore 25enne buona conoscenza disegno paesaggio cerca. Telefonare ore pasti e sera 218.1187.

PASTICCIERE titolo laurea studio offresi laboratorio pasticceria Torino o provincia Piemonte. Tel. 690 217 302.

PATENTE mai avuto incidenti e sospensioni anche pericolosa. Tel. 701.348.

PENSIONATA cerca ufficio a ore per pratiche semplice, mia presso Scrivere «Pubblicompresa 5648 — 10100 Torino».

PRATICA seria e cuoco offresi come guardarobiera o cameriera/o tempo pieno presso agenzia sera. Tel. 508.182.

RAGAZZO 18enne cerca lavoro di qualsiasi genere purché serio. Telefonare ai 499.782.

RAGAZZO 27enne offresi lavoro magazziniere o aiuto panetto a passaggio diretto automunito. Tel. 220.0865.

RETTIFICATORE proviene lunga esperienza 5 livelli offresi anche per sole mattinate passaggio diretto. Tel. 501.6787.

SIGNORA referenziata offresi a ore dalle ore otto alle ore quattro preferenza zona Tel. 655.5426.

SIGNORA 34enne offresi 2/3 ore mattino come collaboratrice domestica massima serietà, preferibilmente zona Pereria tel. 775.528.

SORELLE 22 e 24 anni con proprio automezzo offrono come assistite per problemi a casa. Tel. 631.201 - 695.5847.

TORNITORE 4° livello o fresatore patente C offresi passaggio diretto. Tel. 557.6570.

TRENINI manovratore esperto macchinario cerca lavoro disposto anche viaggiare. Tel. 730.4252.

ZINCHINI patente B, vera esperienza lavorativa offresi. Tel. 739.0707.

ZORRO settantenne qualunque mansione lunga esperienza lavorativa comune conoscenza leggera e presente qualche conoscenza presso offresi anche come aiuto generico. Massima serietà e buona volontà tel. 775.538.

(continua)

..il presbite può leggere
senza occhiali.... adottando:
"lenti a contatto morbide invisibili"
FULCHERI TORINO - VIA LAGRANGE, 4 - TEL. 546.025

RISERVATO AI COMMERCIANTI *
Corri alla INGROS. Un'offerta così incredibile è da prendere al volo. Il 5% di sconto, anche sul listino offerta in corso, su tutto il food, alimentari (escluso zucchero), ma anche pulizia casa e profumeria.
MEGLIO INGROS: COMPRI BENE VENDI MEGLIO.

-5%

DAL 20 AL 27 FEBBRAIO
SU TUTTO IL FOOD.
E LO SCONTO CINQUE DIVENTA ANCHE SETTE
(con la nuova Tessera Oro 2% premio fedeltà).

INGROS CASH AND CARRY

* Per i Commercianti non ancora Clienti: portate certificato Camera Commercio e Partita IVA.
Ingrosso esclusivo per Rivenditori e Utilizzatori Professionali con licenza commerciale.

TORINO-MONCALIERI

[redacted] E [redacted] - Si annuncia un'altra giornata difficile

Ancora una scommessa viaggiare

Fallito il tentativo di Signorile per evitare gli scioperi a scacchiera - I ferrovieri tentano di ricucire lo strappo

Firmato il decreto sul fondo solidarietà

ROMA — [redacted] decreto-legge sul fondo di solidarietà è stato firmato ieri sera [redacted] capo dello Stato ed [redacted] in corso [redacted] pubblicazione.

La commissione Bilancio del [redacted] ha intanto riconosciuto, a maggioranza, la costituzionalità del decreto legge in materia di contingenza, prezzi amministrati e tariffe: a favore del parere che riconosce la rispondenza del provvedimento ai requisiti di necessità e urgenza hanno votato i senatori della maggioranza; contrari i comunisti, gli indipendenti di sinistra e i missini.

Il governo deve ora mettere a punto le altre misure previste dal documento sottoposto all'approvazione delle parti sociali. [redacted] lavoro è già iniziato e lo staff di De Michelis sta tra l'altro ultimando gli emendamenti da presentare al disegno legge sul mercato del lavoro in discussione alla Camera.

FISCO — Entro il 1° settembre '84 il governo dovrebbe proporre misure per rivedere «la disciplina della determinazione degli imponibili e degli accertamenti nei confronti dei soggetti a contabilità separata, anche ricorrendo a forme forfettarie», e misure «idonee» a correggere, a valere dal reddito '84, la norma che consente in modo indiscriminato e incontrollabile il frazionamento dei redditi imponibili nell'ambito del nucleo familiare».

MEZZOGIORNO — Entro marzo il governo dovrebbe presentare, sotto forma di emendamenti al provvedimento per il Mezzogiorno, già in discussione alla Camera, un piano straordinario per la creazione di nuove occasioni di lavoro.

OCCUPAZIONE — Tra le altre cose, il governo dovrebbe adottare provvedimenti che consentano la realizzazione di un piano straordinario di interesse nazionale per l'assunzione di 30 mila giovani nel 1984 e 1985; un «rifinanziamento «adeguato» del fondo di rotazione, contratti a termine di formazione e lavoro.

SANITA' — Il governo dovrebbe presentare «al più presto al Parlamento le disposizioni di indirizzo generale del piano sanitario nazionale» e predisporre entro il 15 aprile la revisione del prontuario farmaceutico.

PUBBLICO IMPIEGO — L'esecutivo dovrebbe provvedere a «protrarre la validità delle graduatorie degli idonei dei concorsi in atto», a fissare «ove fosse necessario per legge», procedure rapide per le nuove assunzioni.

Milano. Marciapiede deserto alla Stazione Centrale: lo sciopero di 24 ore ha bloccato treni nazionali e internazionali (Telefoto)

ROMA — Il traffico ferro[redacted] anche oggi sarà sconvolto dagli scioperi «spontanei» contro il decreto governativo [redacted] che taglia di tre punti [redacted] scala mobile. L'intervento [redacted] ministro dei Trasporti, il socialista [redacted] Signorile, non è servito a chiudere con 24 ore d'anticipo le agitazioni a scacchiera che nella giornata odierna interesseranno soprattutto il compartimento di Roma, il più importante nodo [redacted] rete ferroviaria italiana. I disagi per i viaggiatori potrebbero quindi appesantirsi. Ma non mancano le speranze, sia pure tenui, [redacted] una schiarita, tale da evitare il prolungarsi della protesta.

La segreteria unitaria dei trasporti si riunirà questa mattina alle 9.30. Sarà un confronto drammatico e acceso [redacted] per l'aperto dissenso che ormai separa Cisl e Uil, fermamente contrarie [redacted] sciopero dei treni, [redacted] componente [redacted] di maggioranza [redacted] Cgil che prende le distanze [redacted] queste forme di lotta senza però intimare ai suoi iscritti di non prendervi parte. La segreteria della Cisl ieri sera ha duramente condannato gli scioperi delle ferrovie, accusando la corrente comunista della Cgil di aver così sanzionato «la fine dei consigli quale struttura [redacted] base della federazione unitaria nella federazione trasporti». Comunque è ancor [redacted] importante che pur in un clima così teso, la [redacted]teria del settore si riunisca lo stesso, quasi ad estremo tentativo di ricucitura dello «strappo» sindacale.

Altro aspetto positivo è che nell'incontro [redacted] ieri con Signorile, [redacted] la Filt-Cgil [redacted] concordato [redacted] necessità di ricondurre ogni manifestazione di protesta all'interno del [redacted] di autoregolamentazione, ignorato dalle agitazioni [redacted] questi giorni. [redacted] Filt-Cgil ha in pratica dichiarato la propria disponibilità, affinché tale codice non venga definitivamente relegato in [redacted]fitta. Comunque, per il momento sono soltanto speranze e se dai vertici della Cgil non uscirà oggi alcun segnale distensivo, l'incontro tra il sindacato trasporti [redacted]rà col ridursi ad un colloquio tra sordi.

Il ministro Signorile nell'incontro di ieri ha richiamato tutti i sindacati «alla ragione e alla responsabilità e a considerare la fondamentale importanza del codice di autoregolamentazione degli scioperi in un settore come i trasporti che incide direttamente e pesantemente sul sistema produttivo e sulla vita quotidiana degli italiani».

Signorile ha fatto due proposte a Cgil, Cisl e Uil: la prima è che i sindacati «si impegnino attivamente nel richiamare i lavoratori del settore [redacted] necessità che tutte le manifestazioni si svolgano all'interno del codice di autoregolamentazione»; la seconda è che i sindacati «riconducano sul terreno [redacted] confronto le tensioni e le conflittualità del settore — che proseguendo come nei giorni scorsi determinerebbero lacerazioni insanabili — ed aprano quindi un ampio dibattito fra i lavoratori [redacted] del settore sui problemi concreti [redacted] una politica attiva dei trasporti, dell'attuazione del risanamento economico del Paese».

Gli scioperi [redacted] ieri hanno provocato ritardi e disagi [redacted]prattutto in Lombardia.

Emilio Pucci

Ieri gravi disagi ai viaggiatori per la paralisi del nodo milanese

Oggi [redacted] Roma, [redacted] Genova [redacted] i punti più [redacted] ferrovie

ROMA — Il ministero dei Trasporti ha reso noto che sono state preannunciate le seguenti astensioni dal lavoro da parte di alcuni delegati del personale delle Ferrovie [redacted] Stato aderenti al sindacato Filt-Cgil: dalle ore 21 di ieri sera alle ore 21 di stasera si asterrà dal lavoro il personale [redacted] stazioni e di linea del compartimento di Roma; dalle ore 20 di ieri alle ore [redacted] di oggi il personale di macchina della stazione [redacted] Novara; dalle ore 21 di ieri alle 21 di oggi il personale di linea del compartimento Paola-Cosenza, nelle stazioni tra Praia a Mare e Campora e nella stazione di Tarsia. Inoltre, dalle ore 21 di stasera alle ore 21 di domani [redacted] asterrà dal lavoro il personale delle stazioni di Genova Porta Principe, Brignole e Sampierdarena.

Conseguentemente potranno verificarsi limitazioni e deviazioni di percorso su itinerari alternativi, nonché, in caso di necessità, la soppressione di alcuni treni.

LOMBARDIA — Contrastanti versioni sono circolate per tutto il giorno, a seconda della provenienza dei dati, sulla riuscita o [redacted] dello sciopero dei ferrovieri indetto dalla Cgil [redacted] il dissenso aperto delle altre [redacted] confederazioni e della componente socialista della stessa Cgil. I disagi per i viaggiatori sono stati gravi e la stazione Centrale è stata paralizzata dalle 21 [redacted] lunedì fino alle otto di martedì [redacted]. Poi [redacted]sa si è mosso. [redacted] secondo i promotori dell'agitazione dei 400 convogli in arrivo e in par[redacted] nello scalo principale di Milano se ne sono mossi solo una decina e anche quelli con ritardi superiori all'ora.

Diversa [redacted] situazione [redacted] altre stazioni della città dove l'adesione allo sciopero, secondo stime non ufficiali, sarebbe [redacted] intorno [redacted] 50%. Anche qui, però, benché sia stato mobilitato personale da Milano Smistamento i convogli [redacted] arrivati e partiti sono stati pochi. Tra [redacted] stazione di Pia[redacted] e quella [redacted] Milano sono stati disposti, solo a partire dalla mattinata, servizi sostitutivi di pullman.

Era [redacted] sciopero anche Varese e la linea, in pratica, è rimasta inutilizzata per tutto il giorno perché i rari convogli partiti da Milano in quella direzione sono stati fermati a [redacted]e. Per oggi è già stata annunciata l'agitazione dei ferrovieri di Piacenza, che interesserà la linea adriatica e renderà molto difficoltoso [redacted] traffico anche in direzione [redacted] Roma.

PIEMONTE — Ieri hanno scioperato i dipendenti della stazione [redacted] Novara; non si sono verificati ritardi, salvo che sulla linea Milano-Torino con [redacted] conseguenze delle agitazioni in atto nel capoluogo lombardo.

TOSCANA — Lo sciopero ha interessato le stazioni di Cecina e Rosignano Solvay in provincia di Livorno. L'agitazione, che si è conclusa ieri sera [redacted], ha provocato disagi, ritardi e la soppressione di qualche convoglio [redacted] linea tirrenica che collega Roma a Genova. Dalle ore 21 di oggi, poi, partiranno gli scioperi di 24 ore nel compartimento fiorentino; saranno interessate alcune stazioni [redacted] provincia di Grosseto e quella di Grosseto Centro. Ci saranno quindi [redacted] ripercussioni sulla linea [redacted]ica.

Una nuova ondata di scioperi su tutto il territorio [redacted]zionale potrebbe comunque partire dopo venerdì, il 24. Infatti, l'Usfi (Unione sindacale ferrovieri [redacted]) che non è firmataria del codice di [redacted]toregolamentazione riunirà a Verona la sua segreteria per decidere se proclamare agitazioni nel settore.

Sulla campagna di vertenze aziendali

Benvenuto: la proposta di Lama è «avventurista»

ROMA — *«Avventurista e pericolosissima»* è stata giu[redacted] [redacted] Giorgio Benvenuto la proposta, lanciata lunedì da Luciano Lama [redacted] esecutivo della Cgil, di aprire una *«campagna di contrattazione aziendale»* per recuperare i due punti di scala mobile cancellati dal recente decreto-legge. *«Se quest'ipotesi venisse attuata* — ha detto il leader della Uil in una conferenza stampa tenuta ieri — *avrebbe la rottura dell'unità di azione tra Cgil, Cisl e Uil. Un'unità di azione che [redacted] già subito colpi durissimi in occasione degli [redacted] «selvaggi ed irresponsabili» promossi [redacted] Cgil»* dal pci contro la [redacted] del governo.

«Si impone — ha sottolineato Benvenuto — *un giudizio netto, responsabile, chiaro di presa [redacted] distanze, se non vogliamo che i codici di autoregolamentazione vengano ridotti a carta straccia e se non vogliamo offrire argomenti in più a chi vuole interventi [redacted] autorità sullo sciopero e isolare il sindacato dall'opinione pubblica».*

Nei trasporti, ha insistito il segretario generale della Uil, le agitazioni di questi giorni sono selvagge e senza prospettive. Bene hanno fatto le strutture della Uil a dare un «alt» fermo e deciso, pur senza recidere del tutto i rapporti unitari: *«Se tali scioperi erano davvero spontanei sarebbero stati concentrati tutti in un particolare momento. In realtà si stanno sviluppando [redacted] giorno, quasi ci fosse dietro di essi una strategia che si propone di mettere a soqquadro il Paese».*

Pur non [redacted] dagli attacchi e critiche, Benvenuto ha lanciato un ponte alla maggioranza comunista della Cgil, suggerendo di stemperare i contrasti nel movimento sindacale con l'avvio anticipato di una riflessione comune sulla riforma della struttura del salario e della contrattazione.

Il «disegno strategico» tra le forze sindacali non ha, infatti, cancellato altri terreni su cui sarebbe ancora possibile un'iniziativa comune: fisco, mobilità, occupazione. Di qui, l'invito della Uil *«a chi, nella Cgil è disponibile per soluzioni ragionevoli»* a *«trovare, tutti insieme, quelle sole certe di democrazia per coinvolgere i lavoratori, tenere assemblee unitarie, riformare i consigli di fabbrica».* Cioè, in sintesi *«tentare di ritessere pazientemente le fila dell'unità».*

Le assemblee potrebbero, da subito, cambiare segno ed essere investite di [redacted] nuovo sforzo costruttivo del sindacato, trasformandosi da *«corride in occasioni per discutere ed informare».* Una sola condizione, secondo Benvenuto, inderogabile: *«L'esplicita condanna degli scioperi "differenziati e selvaggi" [redacted] parte di [redacted] la Cgil».* Il che, data la matrice, non è poco.

g. c. f.

Dopo le ristrutturazioni di siderurgia, carbone e cantieri navali

[redacted] «grana» sul [redacted] di Mitterrand [redacted] la [redacted]

PARIGI — In dieci anni quasi ventimila posti di lavoro perduti. E sul futuro, la minaccia di altri, consistenti tagli.

Anche per l'industria [redacted]fonica francese (40 mila effettivi) il momento è difficile. Se, per la siderurgia, le miniere di carbone e i cantieri navali si parla [redacted] «ristrutturazione», per le telecomunicazioni la diagnosi è «mutazione tecnologica».

La debolezza [redacted] settore (che ha spinto lo Stato a un piano d'interventi) nasce, appunto, dalla «rivoluzione permanente» alla quale è sottoposto. L'industria telefonica, in Francia, ha bruciato le tappe: in dieci anni è passata dalle centrali elettromeccaniche alla tecnologia spaziale. Ma gran parte del personale, assunto negli anni d'oro quando si avviò il grande ammodernamento dei sistemi telefonici, oggi «non è all'altezza». Gli industriali lamentano che l'impiego di manodopera non qualificata si ripercuote su produttività e profitti. *«E' necessario perciò* — dicono alla [redacted] Cit-Alcatel, leader del settore — *ridurre [redacted] numero di operai non specializzati e aumentare quello di tecnici e ingegneri».*

La situazione si è aggravata con la fusione tra la Thomson, altro gigante delle telecomunicazioni, e la Cge (di cui la Cit è una filiale) decisa lo scorso settembre. Dopo gli entusiasmi dei primi mesi, [redacted] tiedenti dal ministro Laurent Fabius, le due aziende hanno scoperto di avere [redacted] gamma poco diversificata e personale in abbondanza.

Risultato, un *«progetto [redacted] ridimensionamento»*: abbandono di un paio [redacted] modelli e tagli ai posti di lavoro. [redacted] cifre non sono ancora definite, si parla di settemila persone (duemila alla Cit, cinquemila alla Thomson), ma i sindacati ritengono che si potrà scendere forse a tremila.

Le prime decisioni saranno note [redacted] aprile, e saranno accompagnate [redacted] un «piano sociale», da discutere coi sindacati (a differenza delle miniere di [redacted] si vuole procedere «senza traumi»). Le ipotesi: riduzione del tempo [redacted] lavoro, corsi [redacted] formazione per il personale e mobilità. Quest'ultima, tuttavia, presenta grosse difficoltà: in alcune regioni gli stabilimenti delle aziende di telecomunicazione sono inutili e il trasferimento [redacted] personale in soprannumero ad altri settori appare dubbio.

Quanto alla riduzione del tempo di lavoro, è già [redacted] adottata [redacted] molte aziende. Scendere al di sotto delle 35 ore — si [redacted] Cit — è possibile solo dove presenta [redacted] «senso economico». La formazione, infine. L'intenzione è di procedere «con grande prudenza», inutile, si dice, creare «parcheggi».

e. n.

Alla Cina un forno Italimpianti

GENOVA — L'Italimpianti di Genova (gruppo Iri-Finsider) [redacted] aggiudicata [redacted] commessa per la realizzazione in Cina di un forno a longheroni per [redacted] billette destinato [redacted] impianto di laminazione vergella [redacted] Maanshan Iron and Steel Works.

Le caratteristiche del forno Italimpianti, della capacità produttiva di [redacted] tonnellate, riguardano soprattutto il sofisticato grado di automazione: è previsto infatti un sistema [redacted] controllo abbinato [redacted] un calcolatore che consente il massimo recupero di energia, l'ottimizzazione dell'esercizio e la diagnostica della gestione.

La commessa ha un valore di quattro miliardi: essa rappresenta un primo successo in un mercato dalla grande potenzialità.

PRETURA DI CIVITA [redacted]STELLANA

[redacted] DI SENTENZA

Il Pretore di Civita Castellana ha giorno 5-12-1983 ha pronunciato la seguente sentenza nel procedimento penale n. 1771/83 R.G. CONTRO INGRASSIA Antonino, nato a Termini Imerese il 14-9-1950 residente in Torino, via Ossona n. 6

IMPUTATO

[illegible]

IL PRETORE (il dr. Gaetano A. Bassoni)

Per estratto conforme. Civita Castellana 13-2-1984

IL CANCELLIERE (Dominici)

CITTA' DI ALBA

(Provincia di Cuneo)

Avviso di licitazione privata

IL SINDACO

[illegible]

RENDE NOTO

[illegible]

IL SINDACO avv. Tomaso Zanoletti

CITTA' [redacted]

PROVINCIA [redacted] TORINO

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

[illegible]

IL SINDACO Giorgio Albertino

IL PRETORE DI CIRIE'

[illegible]

IMPUTATO

[illegible]

IL PRETORE f.to Dr. A. Malagoli

[redacted] DI RIVALTA DI [redacted]

(Prov. di Torino)

IL SINDACO

[illegible]

RENDE NOTO

[illegible]

Rivalta di Torino, 13 febbraio 1984

Il Sindaco (Bassone Angelo)

[redacted] DI RIVALTA DI [redacted]

Prov. di Torino

IL SINDACO

[illegible]

RENDE NOTO

[illegible]

Rivalta di Torino, 13 febbraio 1984

Il Sindaco (Angelo Bassone)

[redacted] DI RIVALTA [redacted] TORINO

Prov. di Torino

IL SINDACO

[illegible]

RENDE NOTO

[illegible]

Rivalta di Torino, 13 febbraio 1984

Il Sindaco (Angelo Bassone)

COMUNE DI RIVALTA DI TORINO

(Prov. di Torino)

IL SINDACO

[illegible]

RENDE NOTO

[illegible]

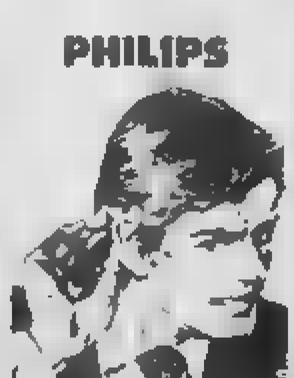
Rivalta di Torino, 13 febbraio 1984

Il Sindaco (Bassone Angelo)

SORDITA'

[redacted] *NOVITA'*

PHILIPS



Prima nel mondo la PHILIPS ha utilizzato il raggio LASER negli apparecchi acustici. Con questi nuovi modelli siamo in grado di correggere qualsiasi [redacted] tipo di sordità protesizzabile dalle più leggere alle più difficili con un vantaggio straordinario sulle normali protesi acustiche: infatti la riproduzione sonora è fedele e naturale grazie alla riduzione della curva di risposta ottimale.

E' una esclusiva PHILIPS. Vendita e prova presso la

concessionaria esclusiva

PHILIPS - Eindhoven (Olanda)

ACUSTICA VACCA

TORINO - Via Sacchi 16 - Tel. 51.99.92

N.B. E' vero! Da noi è difficile parcheggiare, ma vale [redacted] pena [redacted] passi in più.

VERDE

RISTORANTE BAR DISCOTECA

nei dintorni di Ivrea. Notevole giro d'affari. Ampi locali bene arredati e attrezzati. Alloggio abbinato. Dilazioni

BIRRERIA RISTORANTE PIZZERIA

completamente rinnovato in zona centrale. Elevato incasso giornaliero documentabile. Dilazioni

È IN EDICOLA

MARKETING

Un periodico Mondadori

Direttori marketing, product manager, responsabili commerciali, operatori a vario livello nel settore vendite, pubblicitari e ricercatori

QUESTA È LA VOSTRA RIVISTA

Contiene un panorama delle più significative esperienze italiane ed estere: ecco qui di seguito alcuni esempi di articoli e studi pubblicati in questo numero

• Un'idea che aiuta a calcolare quanto rende davvero un prodotto

• Perché bisogna scegliere il distributore giusto

• Problema: aumentare le risposte di un sondaggio postale

• Come tenere sotto controllo il capitale circolante

• Telefono e computer danno una mano alla ricerca di mercato

È in vendita per abbonamento e nelle principali edicole

In commissione

Parere favorevole per Sandri all'Efim

Stefano Sandri

ROMA — La commissione per la Riconversione industriale e le Partecipazioni statali ha espresso parere favorevole al governo per la nomina di Stefano Sandri alla presidenza dell'Efim in sostituzione del dimissionario Piacenza. Il parere è stato espresso a scrutinio segreto con sei voti favorevoli e due contrari. Prima del voto i parlamentari del pci sono usciti dall'aula per protesta contro «il criterio seguito nella nomina».

A favore della nomina di Sandri hanno votato gli esponenti dei partiti della maggioranza e, secondo quanto si è appreso, i voti contrari sono stati dell'esponente della sinistra indipendente e del missino.

Il presidente delle Partecipazioni statali Darida, nel corso della discussione, ha definito il voto della commissione «un atto che impegna il governo a tenere conto dei criteri professionalità» il curriculum e l'attività di Sandri sono, a questo proposito, espliciti».

Il repubblicano Giuseppe Castagnetti ha posto l'accento sulla «gravità della situazione economica dell'Efim» ma ha aggiunto di «ritenere urgente la nomina del nuovo presidente dell'ente, nomina in cui valutare il dato sulla capacità del nuovo presidente di incrementare le linee di sviluppo dell'Efim».

Le valutazioni di chi si oppone agli scioperi accettati dalla Cgil

Cisl e Uil: «I lavoratori ci capiscono in Piemonte la mobilitazione è fallita»

TORINO — Le trasgressioni hanno sempre più spesso il sapore delle virtù. Nelle famiglie una «pecora nera» generalmente tutti: in Parlamento l'astensione è monopolizzata dai «franchi tiratori», nel sindacato manifestazioni con decine di migliaia di persone, in passato, sono state «rovinate» da poche centinaia di lavoratori che dichiaravano il valore Adriano la loro adesione agli «scioperi generali» proposti da gruppi autonomi e coperti dai vindici comunisti della Cgil e rossi. Questi «scioperi dentro lo sciopero» quali e di che valore sono? Che giudizio esprimono la Cisl e la Uil che sono costrette a subirne le conseguenze? Lo abbiamo domandato al segretario regionale della Cisl Aldo Smolizza e al segretario generale aggiunto della Uil Ceccato Ferro.

«Le percentuali di partecipazione agli scioperi — ci ha detto Smolizza — non ci ha convinto. Sono stati pubblicati elenchi di aziende dove avrebbero avuto seguito, abbiamo eseguito un controllo e in parecchie di queste fabbriche medie e piccole non era accaduto assolutamente nulla. Si trattava di notizie false o sbagliate. In altre aziende è stata specchiata una di assemblea come un'ora di sciopero».

«La situazione in Piemonte — ha proseguito il segretario della Cisl — non è dissimile da come ci viene descritta nel resto d'Italia. Si vuole creare artificiosamente un clima di scontro per fini politici. Ad Asti e a Novara ieri c'era lo sciopero autoconvocato, con manifestazioni pubbliche. A Novara, in alcune grandi aziende non ha scioperato nessuno, ad Asti la partecipazione in piazza è stata modesta».

A che cosa attribuisce questi atteggiamenti? «A due cose: in alcune aziende dove la forza sindacale si equivale c'è stata la precisa intenzione di provocare scioperi che potrebbero produrre ulteriori fratture tra la gente. Il secondo elemento è che i lavoratori, dopo i primi giorni di divertimento, cominciano ad avere chiari i termini concreti della vertenza».

Che cosa significa? «Come Cisl — ha spiegato Smolizza — abbiamo avuto proprio ieri i primi segnali: alcune aziende tessili i consigli di fabbrica ci hanno inviato telegrammi per invitarci a proseguire nella gestione degli accordi stipulati a Roma ed a farli applicare integralmente dalle aziende e dal governo». Come giudica gli «scioperi selvaggi» dei treni «Quando gli scioperi partono dalle stazioni è un segno di debolezza». Avete avuto delle diminuzioni nella Cisl? «Nessun delegato ci ha lasciati. A Cuneo una ringhiantina di iscritti di un'azienda edile hanno lasciato la tessera che avevano chiesto da poco. E' l'unico episodio. Tra i dirigenti ci sono le dimissioni di Serafino che saranno discusse dai fornitori nei prossimi giorni».

Corrado Ferro, segretario regionale Uil, ha sul tavolo un lungo elenco di aziende. «Ecco — dice — alcune percentuali di scioperanti nei giorni scorsi: Spa, dove il pci è determinante, 30 per cento; Lancia di Chivasso, dove la agitazioni sono sempre riuscite bene, 30 per cento; Carrozzeria di Altofiori, hanno votato solo i delegati Fiom, nel tram, dove la Cgil è prepondernte, ha scioperato il 10 per cento e negli impianti fissi di via Ricasoli il 50, alla Olivetti di Aglie su 500 persone gli scioperanti sono stati 15; alla Olivetti di Scarmagno su 5000 dipendenti ci sono state 170 astensioni dal lavoro; negli stessi Olivetti gli scioperanti sono stati 30 su 1400 persone. In alcune realtà le adesioni sono risultate ma in quadro complessivo si può dire che la mobilitazione patrocinata dal pci è fallita».

Perché, a suo giudizio, è fallita? «I lavoratori seguono sempre gli scioperi senza ottenerli. La Cgil, in questa fase, si illude a dire il contrario. E' una posizione che dimostra debolezza». La Uil ha avuto delle diminuzioni? «In tutta la provincia di Torino, da oltre 1100 delegati abbiamo avuto defezioni nel chimico e due in un'azienda grafica che stampa periodici».

Ci sono stati episodi di violenza o di intolleranza? «Nessuno e l'unica cosa positiva. Quarant'anni di democrazia hanno fatto maturare la gente. Vi accusano di poter volere il referendum che per noi la Uil ha ritirato indebitamente questo sistema di consultazione. Se avessero accettato di stabilire regole, come chiedevamo allora, il referendum si sarebbe fatto. E' chiaro quando si adottano strumenti democratici bisogna valere anche per la proclamazione degli scioperi».

Sergio Devecchi

All'Alfa i tre leader della Fim

MILANO — Una riunione del consiglio di fabbrica dell'«Alfa Romeo» è stata unitariamente contrastata dalle tre componenti sindacali della Fim per domani. Lo ha reso noto lo stesso consiglio di fabbrica, precisando che alla riunione parteciperanno i tre segretari generali della Fim, Galli, La Tita e Marcon.

I rappresentanti del consiglio di fabbrica dell'«Alfa Romeo» sottolineano l'importanza dell'iniziativa, in primo luogo perché «essa è partita unitariamente, dopo le polemiche dei giorni scorsi». In secondo luogo perché la presenza dei tre segretari generali «può essere una occasione per ricucire le fratture che si sono presentate all'interno della stessa Fim».

Il centro siderurgico tornerà a funzionare dopo 19 mesi

Bagnoli riaprirà il 1° giugno?

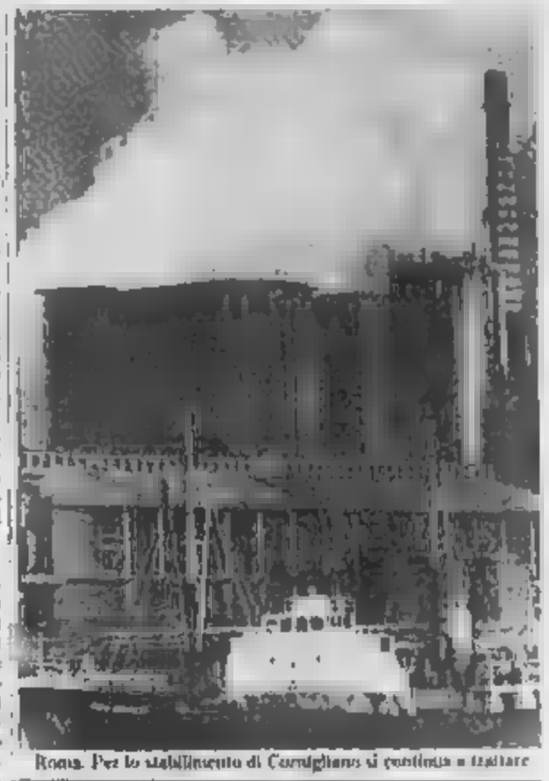
Serrate trattative tra la Fim e l'Italsider - Ma una parte dei lavoratori resterà ancora in cassa - Nelle prossime settimane si inizieranno i collaudi del laminatoio

ROMA — Bagnoli riaprirà il 1° giugno? Fino a tarda ieri sera, Nuova Italsider e Fim hanno contrattato i giorni in più e in meno per far tornare alla produzione il centro siderurgico napoletano. La maggior parte dei lavoratori dovrebbe quindi rientrare dopo 19 mesi di cassa integrazione. Nelle prossime settimane, comincerà invece a ripartire per i collaudi il laminatoio per quattro, invece di sette.

Dopo che la presidenza del Consiglio aveva promesso, a una delegazione sindacale, una riapertura verso giugno, la Nuova Italsider si è presentata all'incontro parlando di luglio o fine giugno. La Fim, abbandonando la richiesta dei 45 giorni a partire dall'inizio, ha controproposto il 1° maggio. La trattativa è ripresa alle 19 con l'obiettivo di arrivare all'accordo in serata o in nottata.

Durante il periodo dei collaudi, il «treno nastri» sarà alimentato con semilavorati provenienti da Taranto. Fim e il consiglio di fabbrica non vogliono che «Bagnoli diventi un reparto di Taranto» e per questo preferiscono riaccendere l'altoforno napoletano quanto prima possibile. La riaccensione dell'altoforno prende comunque 45 giorni circa.

La discussione di ieri è stata complessa perché si doveva anche fissare le scadenze di arrivo degli impianti e i loro regimi di utilizzazione, «in stabilire un calendario per i rientri in fabbrica dei cassintegrati. Non tutti i cinquemila e più che sono usciti torneranno: una parte resterà in cassa integrazione in attesa della pensione anticipata a 50 anni, impegno assunto certo».



Roma. Per lo stabilimento di Corvigliano si continua a trattare

L'assetto impiantistico su cui Bagnoli riparte prevede per ora uno solo dei due altiforni. Non si sa se e quando il mercato dell'acciaio, le quote di produzione assegnate dalla Cee e i conti economici dell'Italsider permetteranno di far lavorare anche il secondo altoforno, in ogni caso ci vorrebbero prima circa 15 mesi per rifarlo.

La lunga trattativa di ieri è cominciata con un incontro ristretto tra il presidente della Nuova Italsider, Sergio Magliolo, e i segretari della Fim, Agostini (Cgil), Italia (Cisl) e Conte (Uil). Poi i tre hanno riferito alla delegazione dello stabilimento. Fra le diverse componenti sindacali non ci sono state in questo caso divergenze di rilievo. L'accordo per Bagnoli è il primo episodio sostanzialmente positivo del movimento sindacale dopo la spaccatura sul costo del lavoro.

s. l.

● Il Centro estero Camere commercio piemontesi propone ai produttori di componenti per il primo impianto dell'industria del veicolo la partecipazione al «Mifer '84, Salone internazionale delle tecniche e degli equipaggiamenti per veicoli in programma a Ginevra dal 23 al 28 maggio.

Prezzi stabili per gasolio e benzina

ROMA — Nessuna variazione di prezzo per i prodotti petroliferi è prevista per la prossima settimana.

Lo scarto più rilevante è stato registrato — secondo quanto si apprende da ambienti petrolieri privati — per la benzina. Il cui prezzo in Italia è risultato di 13,43 lire superiore alla media europea comunque ai di sotto della soglia di invarianza fissata a 18,67 lire.

Anche per i gasoli i prezzi sono risultati più alti, sia pure in misura inferiore: +0,35 lire quello per autotrazione e +0,18 per quello da riscaldamento contro soglia di 13,86 lire.

La Regata a quota centomila

ROMA — La «Uno», auto dell'anno, e la «Regata» hanno permesso alla Fiat di raggiungere nuovi risultati positivi sul mercato europeo occidentale (Spagna esclusa) la quota di mercato del gruppo torinese nel gennaio 1984 il 15,1 per cento contro il 13 per cento del gennaio 1983.

E' sulla base di questo notevole recupero commerciale che la Fiat si appresta ad inaugurare al Salone di Ginevra (che aprirà i battenti a fine mese) la sua nuova ammiraglia. Alla «Uno» la Casa torinese attribuisce il merito di quota di mercato ottenuti nei molti mercati nazionali. La «Regata» affiancata poi ultimamente la «Uno» è stato raggiunto il traguardo delle prime centomila «Regata» prodotte.

Nel gennaio 1984 la rete commerciale del gruppo Fiat ha registrato risultati attivi in Germania la quota è salita al 4,6 per cento (contro il 3,8 per cento del gennaio 1983), in Francia al 5,7 per cento (il 5,5 per cento), in Gran Bretagna al 2,5 per cento (contro l'1,9 per cento).

Acquistate per gli alti funzionari

Da oggi circolano in Cina quattrocento Fiat Argenta

PECHINO — Quattrocento «Argenta» della Fiat sono giunte nel porto di Tientsin per la maggior fornitura di automobili finora effettuata da un Paese occidentale in Cina.

Tutte di colore blu scuro e con una cilindrata di 2000 centimetri cubici, le «Argenta» saranno adibite a scopi di rappresentanza e distribuite dalla corporazione nazionale per l'importazione e esportazione di macchinari, che le aveva acquistate con un contratto firmato a Pechino e firmato a Torino alla fine dell'estate scorsa.

Le «Argenta» sono state dotate di tutti gli accessori previsti per mettersi in viaggio in resistenza e in conformità anche su strade molto accidentate.

L'urgente fornitura fa riscontro a un fermento di particolare interesse in Cina per il mercato automobilistico nazionale, come indicato dal risalto che ampia parte della stampa, anche di provincia, ha ultimamente attribuito a una notizia sugli ottimi risultati ottenuti lo scorso anno dalla Fiat su tutti i mercati mondiali.

La commissione tecnica internazionale Fiat è presente con un suo ufficio a Pechino dal 1979 e da allora sono stati conclusi parecchi accordi specialmente nei settori dell'allevamento agricolo, delle macchine per il movimento terra e degli autocarri. Per l'assistenza e le parti di ricambio è in progetto a Pechino l'apertura di un centro Fiat con personale cinese formato tramite alcuni corsi di specializzazione.

Le pressioni dei produttori su Reagan preoccupano i ministri dei «Dieci»

Il protezionismo Usa mette in pericolo esportazioni europee per 1000 miliardi

BRUXELLES — L'«inquietudine» dei «Dieci» per «la crescente ondata di pressioni protezionistiche negli Stati Uniti» è stata espressa ieri dal Consiglio dei ministri degli Esteri della Comunità riunito a Bruxelles sotto la presidenza di turno del ministro francese Claude Cheysson.

Le iniziative che si sviluppano negli Usa per ridurre le intese su acciaio e cellulare, per limitare le importazioni di macchine utensili e per aprire procedure anti-dumping su vino mettono in pericolo alcuni delle Cee per 4700 milioni di dollari, quasi 6000 miliardi di lire. Il Consiglio della Comunità denuncia che in alcuni casi, in particolare per acciaio e vino, «l'impatto negativo americano è già stato una realtà».

Nel 1983, la Comunità ha registrato un leggero attivo negli scambi con gli Stati Uniti: l'inversione dei deficit degli ultimi anni gli europei avevano subito chiuso in passivo è soprattutto dovuta al rafforzamento del dollaro.

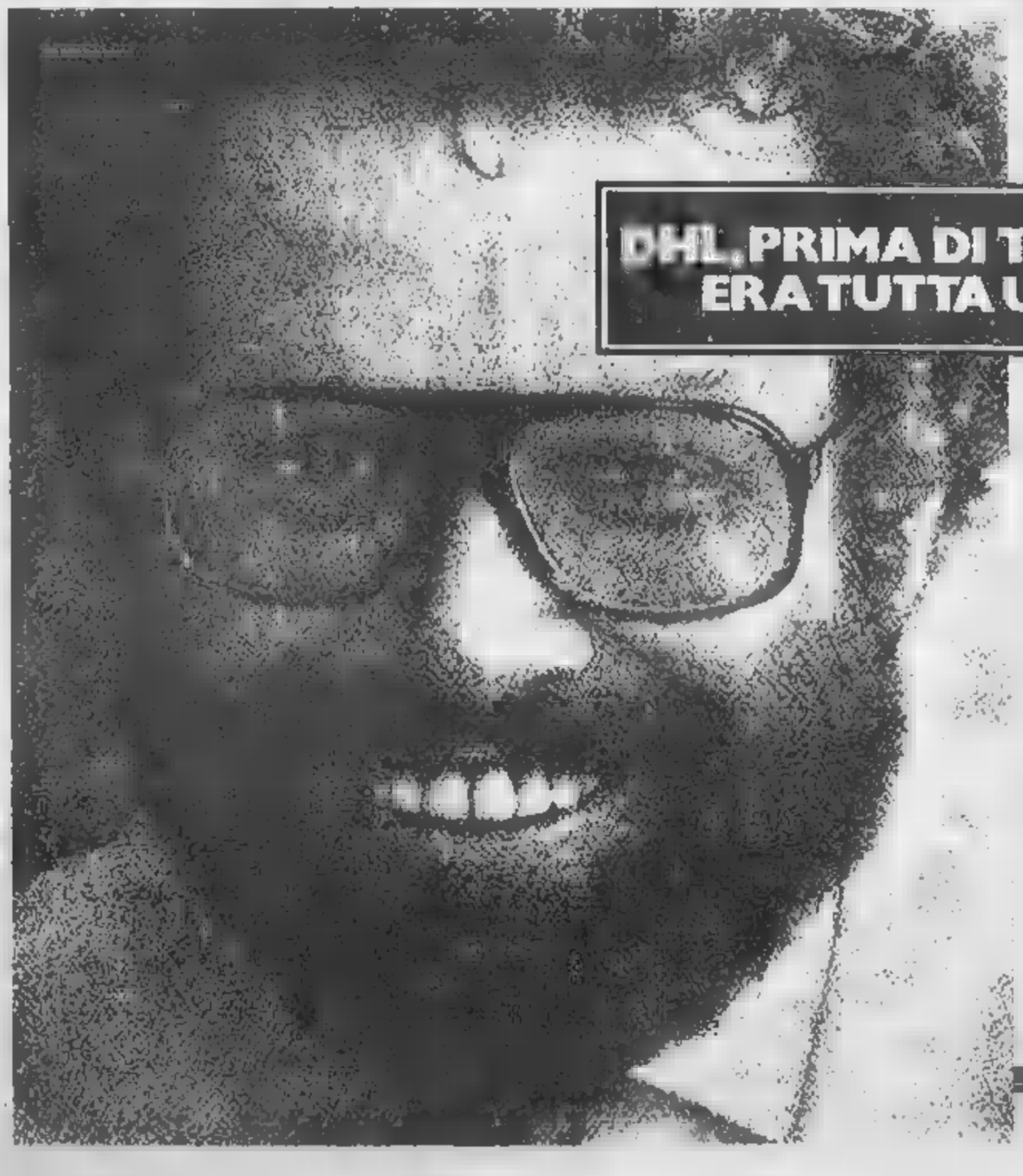
Per non mascherare le tensioni con gli Stati Uniti i ministri dei «Dieci» hanno invece preferito rinviare la decisione di aprire trattative in seno al Gatt. Facendo seguito il commercio mondiale, per aumentare i dazi sul plutonio di mais, un prodotto che viene usato per l'alimentazione animale di mercato Cee assorbe larghissima parte delle esportazioni Usa. Nei prossimi giorni, la commissione Cee avvierà contatti con l'amministrazione Usa per discutere il problema del giudizio di

Domani il Cip decide aumento della Rc auto

ROMA — Il Cip deciderà domani quanto dovranno aumentare le tariffe per la Rc auto per il periodo 1 marzo-28 febbraio 85. Molto probabilmente la delibera del comitato si uniformerà a quelle che sono le decisioni del governo, vale a dire un aumento di prezzi e tariffe non superiore al 10%, cioè al tetto di inflazione programmata per quest'anno.

sulle relazioni Cee-Usa. Il Consiglio ricorda che «le attuali difficoltà di alcuni settori dell'industria statunitense non possono essere risolte ricorrendo a misure protezionistiche». Misure del genere «potrebbero condurre a un pericoloso aumento delle restrizioni commerciali e a un rapido deterioramento del sistema commerciale multilaterale» su cui si fonda il benessere generale da quarant'anni.

Nella dichiarazione sulle



Telefonate di questo tipo ne riceviamo tutti i giorni. Non sono parole d'amore, ma assoluta verità. DHL è sempre pronto a correre in aiuto, con quella rapidità che ha fatto di DHL il Corriere aereo più grande del mondo. Oggi la rapidità DHL - e la sua sicurezza e affidabilità - è vostra ogni volta che avete qualcosa di urgente o importante da spedire: un documento, un pacco, della merce. Provate a telefonare allo 011/9969067: DHL è subito da voi, ritira, vola alla località di destinazione e consegna nelle mani del destinatario. Semplicissimo e rapidissimo, in Italia e in ogni parte del mondo. Quando avete bisogno d'aiuto, provate a chiamare DHL, il Supercorriere Supersicuro Superveloce.

BARI 080/348833 BRESCIA 030/348055 FIRENZE 055/373901 LIVORNO 0586/891432 NAPOLI 081/5530698 TRIESTE 040/911364
BOLOGNA 051/734102 CATANIA 095/377188 GENOVA 010 MILANO 02/5095 ROMA 06/5578041 VENEZIA 041/5450441
TORINO 011 VERONA 045/581655

DHL WORLDWIDE COURIER
Non c'è modo migliore di spedire

COSTO DENARO / SI FA PIU' ASPRA LA POLEMICA TRA TESORO, INDUSTRIALI E BANCHIERI

Confindustria: ripresa alle porte i tassi devono calare di tre punti

Rapporto Isco

Le locomotive restano gli Usa e Giappone

ROMA — Il quadro economico mondiale giustifica complessivamente in questo primo scorcio d'anno il ritorno ad un «moderato ottimismo», affermano i ricercatori dell'Isco (Istituto per lo studio della congiuntura) nella nota mensile sulla situazione economica internazionale.

I grandi protagonisti della «ripresa» restano gli Usa e il Giappone, ma anche sul fronte europeo i Paesi con più bassa inflazione segnano progressi e qualche sintomo positivo si avverte pure nei Paesi in cui sono ancora in primo piano gli obiettivi di risanamento.

ROMA — L'industria italiana è ormai pienamente in grado di agganciarsi alla ripresa internazionale, ma il miglioramento del sistema rischia di essere di breve durata se non sarà attuata fino in fondo la manovra antinflazionistica e non si giungerà a una riduzione di almeno tre punti del costo del denaro, per l'84 infatti la crescita della produzione industriale è attesa almeno al 3,1%, ma — avverte la Confindustria — l'85 potrebbe riportarci indietro se non si stabilizzeranno le condizioni di ripresa. A ribadire in questo modo le [redacted] degli industriali è stato ieri il responsabile del servizio studi della Confindustria, Antonio Martelli, che ha illustrato i dati di un'indagine della confederazione sulle prospettive industriali per l'84.

1 Il quadro che si prospetta per i prossimi mesi potrebbe comunque risultare migliore rispetto ai risultati dell'inchiesta — ha avvertito lo stesso Martelli — dato che l'indagine, che ha coinvolto a tappeto le industrie italiane con più di 10 addetti, pari al 75% del totale del sistema, non ha tenuto conto delle prospettive conseguenti all'[redacted] sul costo del [redacted]

2 I [redacted] che si ricavano dall'indagine [redacted] comunque significativi — è stato rilevato — soprattutto perché fanno emergere da un [redacted] allineamento delle tendenze industriali alle aspettative di ripresa economica dei maggiori Paesi industrializzati, e dall'altro, però, annunciano anche una tendenza solo limitatamente espansiva del settore manifatturiero.

3 E' previsto, quindi, a livello di sistema, solo un parziale recupero delle flessioni registrate negli ultimi anni, soprattutto per quanto riguarda la capitalizzazione delle imprese e la ripresa degli investimenti che dovrebbe raggiungere il 6,2%, mentre, d'altra parte, l'occupazione è destinata a diminuire almeno dello 0,4%. Da tutto ciò emerge quindi che la crescita degli indici industriali porterà solo a un parziale recupero delle posizioni perse dal 1980, l'ultimo anno di espansione.

Che [redacted] pensa ... Mo[redacted]

Queste, in sintesi, le previsioni in termini percentuali per l'anno in corso:

	Prod. industr.	Invest.	Occup.
Su base annua complessiva	+3,1	+6,2	-0,4
PER SINGOLI SETTORI			
Industrie metallurgiche	+0,3	+4,9	-0,8
» prod. mezzi trasp.	+3,5	-3,9	-0,8
» » tessili	+4,4	+13,3	-0,3
» Cartarie e poligraf.	+3,4	+26,4	-0,4
» Deriv. Petr. e carbone	+4,8	+16,5	+1,0
PER DIVISIONE TERRITORIALE			
Industrie meridionali	+2,4	+11,9	-0,2
Industria centro-sett.	+3,4	+2,9	-0,4

4 Gli effetti della manovra economica su questo andamento dovrebbero essere positivi, anche se Martelli ne ha sottolineato alcuni limiti. In particolare, il costo del lavoro dovrebbe crescere nel 1984, a causa della predeterminazione della contingenza, «solo di un punto in meno del previsto, non di quello programmato. Pertanto — ha detto Martelli — per ottenere una maggiore competitività sui mercati internazionali bisognerà realizzare un aumento della produttività».

Infine, la politica industriale. «Con le risorse del Fio e con l'orientamento della domanda pubblica si dovrebbe creare nel 1984 un maggiore sostegno agli investimenti». «Se gli impegni saranno seguiti da concrete decisioni — ha concluso Martelli, secondo il quale ci sono le condizioni per un ritorno degli investimenti stranieri in Italia — la spinta alla ripresa sarà più sensibile e gli effetti positivi più ampi». r. c.

L'Abi è per una riduzione morbida le banche agiranno in ordine sparso

Il comitato esecutivo convocato per martedì prossimo: prenderà atto delle diminuzioni

ROMA — Si riunirà il 28 febbraio prossimo il comitato esecutivo dell'Associazione bancaria italiana (Abi) che dovrà riesaminare il livello dei tassi bancari dopo la decisione del ministero del Tesoro di abbassare di un punto il tasso ufficiale di sconto. E' quanto si apprende negli ambienti dell'Abi.

La data di convocazione è stata fissata ieri dopo una serie di consultazioni tra gli esponenti del mondo bancario. Inizialmente la [redacted] era stata convocata per il 6 marzo ma subito dopo l'annuncio della riduzione del tasso di sconto, si era aperta la prospettiva di un anticipo della data per il consulto dei banchieri.

E' intenzione dell'Abi far precedere il comitato esecutivo dalle decisioni autonome delle singole aziende di credito per la riduzione di almeno un punto di tutta la struttura dei tassi di interesse attivi.

Mario Rattocchi, amministratore delegato del Credito Italiano, interpellato dall'Agenzia Italia sul problema ha detto: «I gesti ufficiali non sono più di moda. Esiste una realtà di fatto, e non è da escludere che alla fine l'[redacted] ciazione bancaria si limiti a prendere atto di quello che sta succedendo sul mercato. Neanche la recente decisione del Tesoro di ridurre di un punto il tasso di sconto giustificherebbe», [redacted] amministratore delegato del Credito Italiano, una decisione ufficiale dell'Abi. «I tassi bancari hanno già avuto un certo ripiegamento rispetto a qualche tempo fa».

Intanto il sottosegretario al Tesoro Fracanzani, alludendo la necessità di «un'autonoma azione» delle banche per una riduzione del costo del denaro, è tornato a confermare «la possibilità, nel caso una tale ipotesi non si verificasse, di mettere in moto strumenti di intervento diretto da parte dell'autorità monetaria».

Il problema «non è semplicemente di carattere politico — ha ribadito Fracanzani — in quanto esistono e sono resi inequivocabili strumenti anche diversi sulla materia, a cominciare dalla legge bancaria, e con conseguente [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ...

Da segnalare infine la risposta dell'Abi [illegible] ... [illegible] ... con ieri, che le banche avevano presentato richieste per 2000 miliardi superiori quindi all'offerta che era di [illegible] miliardi ma a tassi troppo elevati per essere appetibili dal Tesoro. E' stato [redacted] necessario l'intervento della Banca d'Italia come riferito in altro [illegible] di questa pagina.

Colloqui economici Italia-Argentina

ROMA — Riprenderanno fra breve i lavori della commissione bilaterale di cooperazione economica italo-argentina, interrotti dal 1979. L'ha annunciato il ministro argentino dell'Economia, Bernardo Grispun, nel corso della conferenza stampa di presentazione del convegno in calendario per oggi sulle prospettive dei rapporti economici fra Argentina ed Italia.

Grispun, accompagnato dal sottosegretario agli Esteri Jorge Romero e dal presidente del Banco Provinciale di Buenos Aires, ha iniziato una serie di colloqui con i rappresentanti governativi italiani, fra i quali — ieri — il ministro del Tesoro.

A Goria, Grispun ha fatto presente la pesante situazione economica del proprio Paese.

Non si è parlato della rinegoziazione del debito che l'Argentina ha verso l'Italia (500 miliardi di crediti incassati per operazioni superiori ad un anno di scadenza) poiché ciò avverrà nel discorso più ampio che verrà fatto fra poco al Club di Parigi.

Le industrie italiane [redacted] anche presenti nei settori dell'automobile (Fiat e Alfa Romeo), dei cavi elettrici (Pirelli), dell'impiantistica (Italimpianti), dei grandi lavori (Ansaldo), della prospezione petrolifera e della petrolchimica. (Agi)

Ieri a 1674

Il dollaro guadagna 11 lire

ROMA — Il dollaro ha recuperato ieri sui mercati valutari: al «fixing» in Italia è stato quotato 1674 lire, guadagnando 11 punti rispetto a lunedì (1663 lire).

Le crescenti tensioni in Medio Oriente, il conflitto tra Iran e Iraq e le previsioni di un possibile rialzo dei tassi d'interesse Usa sono gli elementi che — secondo gli operatori — hanno determinato il rialzo del dollaro su tutte le piazze valutarie. Gli operatori, in particolare, sostengono che a determinare il rialzo del dollaro abbia contribuito la voce di una possibile chiusura da parte dell'Iran dello Stretto di Hormuz.

Affari molto ridotti, le banche in testa ai ribassi

Una Borsa incerta attende l'esito dei decreti: -0,44%

MILANO — In un mercato borsistico anche ieri caratterizzato da incertezze e movimenti altalenanti del listino, sono affiorate vendite indotte da sistemazioni tecniche. Motivo di attesa, per il suo potenziale impatto rialzista, è la riunione dell'esecutivo Abi, prevista per venerdì o martedì prossimo, da cui dovrebbe scaturire un abbassamento dei tassi bancari. Gli operatori attendono di sapere quale sarà la sorte dei decreti anti-inflazione. Verso la fine della riunione il listino ha denotato qualche sporadico ricupero sulla scia delle blande riduzioni, indicate a 229 lire contro una chiusura di 225 (+2,5%).

L'indice Comit ha avuto un regresso dello 0,44% assestandosi a 119,78.

Il movimento riflessivo ha avuto come protagonisti principali i titoli del settore bancario e soprattutto le tre «Bin», con Credit e Comit in ribasso del 2,5, Banco Roma dell'1,6 e Mediobanca dello 0,9%. Tra gli istituti minori, più resistenti la Cattolica del Veneto ha invece registrato un netto passo avanti del 3,4%. Cedenti anche le Sip (—4,4 le risp. e —2,1 le ord.), per realizzi dopo i buoni progressi di lunedì. Fondiaria —2,7, Italm. Assic. —2,0, Auto To-Mi —2,2, Ifil e Gemina —2.

Contrastante l'andamento dei valori del gruppo Pesenti, con Italcem. risp. e Ras in rialzo rispettivamente del 2,6 e dello 0,9%.

Il Ristretto di Torino

Titoli	Prezzo di chiamata	Quantità trattate
Banca Centro Sud	3.510	1.000
Banca Nazionale Agricoltura	6.000	500
Banca Popolare di Milano	16.800	1.000
Banca Popolare di Novara	15.800	4.325
Banca Subalpina	7.000	4.250
Unione Subalpina Assicurazioni	3.400	600

Sottoscritti titoli per 14.062 miliardi contro un'offerta di 15.500

Il mercato accetta i Bot «limati»

ROMA — All'asta Bot di ieri gli operatori hanno rinnovato praticamente tutto il proprio portafoglio di titoli in scadenza, nonostante il taglio ai rendimenti apportato dal Tesoro. Per i Bot a tre mesi — collocati con il sistema competitivo — le richieste accolte hanno portato ad un prezzo medio ponderato di 96,45 lire ogni cento lire nominali, pari ad un rendimento (14,83% annuo semplice) che per la prima volta dopo moltissimo tempo è sceso sotto il 15%.

In complesso gli operatori hanno acquistato Bot a tre, sei e dodici mesi per 14.062 miliardi contro un'offerta del Tesoro di 15.500 miliardi e contro un portafoglio titoli in scadenza (nelle mani degli stessi operatori) per 14.301 miliardi.

L'asta comprendeva duemila miliardi di Bot trimestrali: sono stati collocati tra gli operatori mille miliardi di titoli ad un rendimento medio — come si è detto — del 14,83% annuo semplice contro il 15,54% dell'asta precedente.

Per i Bot a sei mesi l'offerta del Tesoro era di seimila miliardi di lire: gli operatori ne hanno sottoscritti per 5821 miliardi mentre il residuo (179 miliardi di lire) è stato acquistato dalla Banca d'Italia; gli operatori hanno infine acquistato 7241 miliardi circa di Bot a dodici mesi su un totale offerto di 7500 miliardi (il residuo di 259 miliardi di lire è andato alla Banca d'Italia).

I rendimenti annui semplici offerti dal Tesoro e confermati in asta per i Bot semestrali e annuali sono del 15,21% (contro il 15,88 dell'asta precedente) e del 15,07% (contro il 16,50% dell'asta precedente). (Ansa)

AZIONI

Quotazioni dei titoli e fonte: Ufficio Bancario San Paolo di Torino — Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 21-2	Variaz.	Quantità trattate	Torino 21-2
ALIMENTARI				
Alivar	4775	— 385	1000	4830
Bonifiche Ferr.	26780	+ 80	430	n.q.
Cavarzere	—	—	—	n.q.
Eridania	6110	+ 155	36000	6390
Florio	n.q.	—	—	205
ISP ord.	2302	+ 1	6000	n.q.
ISP risp.	2080	— 10	1000	n.q.
Ind. Zuccheri	—	—	—	n.q.
Milanese Vill.	6110	— 40	1500	6120
Perugina ord	1789	+ 14	6500	n.q.
Perugina risp	1830	—	2000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass	36800	+ 150	5000	n.q.
Ausonia Ass	1102	— 13	1000	n.q.
C. Ass. Mi ord.	20880	— 43	4000	20870
C. Ass. Mi risp.	10580	— 30	1200	10550
C. Latina ord	605	— 15 50	5000	607
C. Latina priv.	449	— 1	5000	463
Firs ord	1249	—	5000	n.q.
Firs risp.	425	— 35	9000	n.q.
Generali	38120	— 370	24900	38200
Italia Ass.	11500	— 300	1800	n.q.
L'Abeille	33800	+ 100	100	n.q.
La Fondiaria	37400	[illegible]	2300	n.q.
RAS	60000	+ 510	34800	[redacted]
RAS 1-1-84	54700	+ 300	4250	54800
SAI ord	13000	— 30	3000	13000
SAI priv.	13300	—	—	13300
Toro Ass. ord	13330	+ 50	11100	13300
Toro Ass. priv	10245	—	14300	10230
BANCARI				
B. Catt. Veneto	5500	+ 160	9400	n.q.
B. Comm. Ital	31800	— 885	6400	35800
Banca Roma	30515	— 485	1150	30600
[redacted] Lariano	5750	+ 80	13400	n.q.
Cred. Italiano	4320	— 110	24300	4390
Cred. Varesino	4730	+ 30	13600	n.q.
Interbanca p	21010	— 100	9000	27000
Interb. 1-7-83	21100	— 100	200	21050
Mediobanca	63250	— 550	4500	61300
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord	3930	+ 140	163500	[redacted]
Burgo priv	3775	+ 105	[redacted]	3780
Burgo risp	n.r.	—	—	n.r.
De Medici	7930	+ 20	24000	n.q.
Mondadori o	4040	+ 20	2500	n.q.
Mondadori p	2230	+ 35	2500	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1641	+ 1	19500	n.q.
Pozzi Ginori o	114 50	— 0 50	210000	115
Pozzi Ginori r	171	+ 7	50000	114
Eternit ord	330	— 10	7000	391
Eternit priv	399	—	—	400
Italcementi o	47800	— 200	2130	n.q.
Italcementi r	47950	+ 1200	80	n.q.
Unicem ord	17920	— 160	1050	17750
Unicem risp	12300	— 140	80	12360
CHIMICI-GOMMA				
Boero	5600	+ 25	—	n.q.
Caffaro ord	590	— 5	30000	n.q.
Caffaro risp	571	—	—	n.q.
Farmit. Erba	10460	— 40	[redacted]	n.q.
Italgas	913	— 7	[redacted]	910
Lepetit ord	35000	+ 300	175	n.q.
Lepetit priv	39600	—	—	n.q.
Mira Lanza	38300	+ 100	3300	38300
Montedison	225	+ 9 25	13010000	229
Perenalli	n.q.	—	—	3100
Perlier	7370	— 30	—	n.q.
Pierrel ord	1653	— 10	7000	1650
Pierrel risp	930	— 9	23000	925
Rol	1103	—	—	n.q.

Titoli	Milano 21-2	Variaz.	Quantità trattate	Torino 21-2
Saffa ord	6290	— 10	6100	6300
Saffa risp	6105	+ 55	700	6105
Saiag	n.q.	—	—	1160
Siossigeno	18320	— 140	11000	n.q.
Snia Bpd o	1510	+ 75	178000	1505
Snia Bpd r	1514	+ 34	34000	1500
COMMERCIO				
La Rinasc. ord	433	—	[redacted]	434
La Rinasc. priv	362	—	[redacted]	363
Silos	1235	— 4	[redacted]	1237
Standa ord	5150	—	3500	n.q.
Standa risp	5530	— 70	—	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv	789	— 11	13000	789
Ausiliare	6000	— [redacted]	—	n.q.
Autostr. To-Mi	5750	— 132	1500	5780
Italcable	10350	— 60	2300	[redacted]
NAI	24 50	— 0 50	390000	25
Nord Milano	3050	—	—	n.q.
SIP ord	1809	— 40	90300	1810
SIP risp	1915	— 05	56500	1930
Tripcovich	7100	— 10	200	n.q.
ELETTROTECNICI				
[redacted]	2646	+ [redacted]	33500	—
Tecnomasio	468 75	—	[redacted]	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	1591	— 29	1600	n.q.
Agricola Fin o	[redacted]	+ [redacted]	1800	n.q.
Agricola Fin r	12500	—	—	n.q.
Bastogi-Irbs	157	— 3	185000	158
Bonif. Siele	20760	+ [redacted]	[redacted]	n.q.
Borgosesia o	6890	+ 240	[redacted]	6900
Borgosesia r	2680	+ 18	—	2700
Breschi	1315	+ 29	15000	n.q.
Buton	2380	— 30	3000	n.q.
La Centrale o	1540	+ 8	34000	1400
La Centrale r	1081	— 24	26000	1080
La Cen. r 1-7-83	1089	— 11	—	1100
Cir ord	5835	+ 45	26500	5830
Cir risp	5470	— 90	—	5480
Euromobiliare	3950	—	1600	n.q.
Fidis	3800	— 50	11500	3820
Fin. Breda	4100	— 150	7000	n.q.
Finmare	37	+ 1 75	10000	n.q.
Finrex	1320	—	—	n.q.
Finsider	43	—	40000	46
Friccambi	2968	+ 40	[redacted]	2960
Gemina ord	486	— 10	[redacted]	n.q.
Gemina risp	503	— 14	[redacted]	n.q.
Gim ord	4310	— [redacted]	2500	4300
Gim risp	2471	—	2000	2475
IFI priv	5590	+ [redacted]	36500	5640
IFIL ord	6410	— 13	1200	6360
IFIL risp	4540	—	3400	4580
Invest	2171	— 4	16500	2170
Italmobiliare	54000	— 500	8475	n.q.
Mittel	1275	— 3	5000	1250
Partec. Finanz	860	+ 35	10000	n.q.
Pirelli & C	3170	+ 4	17500	3160
Pirelli S.p.A. o	1785	— 14	146000	1760
Pirelli S.p.A. r	1750	— 10	3000	1760
Rejna ord	16000	—	—	n.q.
Rejna risp	26000	—	—	n.q.
Rex Finanz.	8278	— 41	1000	n.q.
Sarom	1543	—	—	1550
Schiapparelli	385	—	[redacted]	384
SME	583	—	40000	570
SMI ord	2370	+ 30	31500	[redacted]
SMI risp	1770	—	[redacted]	1730
STET ord	2140	— 25	47500	2140
STET risp	2032	—	16500	2030
Terme Acqui	1011	+ 10	3000	n.q.

Titoli	Milano 21-2	Variaz.	Quantità trattate	Torino 21-2
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	5205	—	[redacted]	n.q.
Attività Imm.	2700	— 10	[redacted]	2700
B.I. ord	740 50	— 13 50	82000	745
B.I. ord 1-7-82	732	+ 7	5000	733
B.I. risp	716	— 24	26000	720
B.I. risp 1-7-83	n.r.	—	—	—
Cogefar	1433	—	—	n.q.
Con. Ac. Roma	161	— 4	[redacted]	160
De Angeli Frua	[redacted]	— 14	[redacted]	n.q.
[redacted]	n.q.	—	—	
Gen. Imm. Sogene	812	— 1	229500	805
Imm. Edilizia	[redacted]	+ 10	[redacted]	—
IPI	n.q.	—	—	1775
ISVIM	19360	—	—	19300
La Milano C. o	5331	— 35	3300	n.q.
La Milano C. r	5340	+ 50	[redacted]	n.q.
Risanam. ord	8330	+ 100	[redacted]	8270
Risanam. risp	7100	— 60	600	7250
Sifa	3050	— 20	11000	3050
MECCANICI-AUTO				
Castagnetti	n.q.	—	—	1515
FIAT ord	4083	— 3	234500	4081
FIAT priv	3165	+ 5	154000	3159
Gilardini	8290	+ 10	3300	8275
Franco Tosi	17900	— 200	200	n.q.
Magneti M. o	1045	— 12	21000	1000
Magneti M. r	1033	—	14000	1033
Olivetti ord	4184	— 23	146500	4180
Olivetti priv	4180	— 17	45500	4190
Olivetti risp	4190	+ 41	43500	4180
Oliv. r 1-1-84	3327	— 23	188500	3310
Sasib o	3375	— 21	10500	3315
Sasib priv	3300	— 30	1000	3300
Westinghouse	21900	+ 100	200	21930
Worthington	2530	+ 20	5400	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Broggi Izar	315	+ 6	34500	n.q.
C. Metall. It	4100	—	1300	n.q.
Dalmine	242 75	— 2 25	40000	245
Falck ord	1580	+ 30	1500	n.q.
Falck risp	1560	+ 27	3000	n.q.
Fornara	[redacted]	—	—	255
Ilssa-Viola	602	+ 34	2000	n.q.
La Magona	4449	— 2	1500	n.q.
Pertusola	509	— 1	1000	[redacted]
Tasso Grafre	n.q.	—	—	12000
Trafilerie	3050	+ [redacted]	—	n.q.
TESSILI				
Cant. & Zinelli	43 75	—	1050000	n.q.
Cantoni	2641	— 17	3000	2700
Cucirini	1650	—	—	n.q.
Cascami 1872	3580	— 10	—	n.q.
Eliolona	1130	—	1000	n.q.
Fisac ord	6400	+ 100	100	6135
Fisac risp	6890	—	—	7000
Linificio ord	1010	+ 20	5000	n.q.
Linificio risp	817	— 1	27000	n.q.
Marzotto ord	1540	— 10	7000	n.q.
M[redacted]	1730	+ 50	1005	n.q.
Olcese Venez	43 50	— 0 25	30006	n.q.
[redacted]	11000	—	—	n.q.
Unione Manif	10000	+ 100	830	n.q.
Zucchi	3610	— 45	—	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o	1649	— 21	2000	n.q.
A. De Ferrari r	1651	+ 1	—	n.q.
Acque Potabili	3765	+ 5	—	3750
Calzat. Varese	n.q.	—	—	n.q.
Ciga hotels	3500	+ 153	84000	3500
Jolly Hotels	4870	— 30	1000	n.q.
Pacchetti	48 25	— 0 75	30000	49
Tirreno	18710	—	—	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/4/84	100	100
C.C.T. 1/6/84 I 2 le	100 10	100 05
C.C.T. 1/6/84 II 2 le	99 90	100
C.C.T. 1/7/85	100 15	100 20
C.C.T. 1/8/84	100 30	100 25
C.C.T. 1/10/84	100	100
C.C.T. 1/11/84	100	100
C.C.T. 1/12/84	100	100
C.C.T. 1/1/85	100 05	100
C.C.T. 1/2/85	100 25	100 10
C.C.T. 1/3/85	100 15	100 20
C.C.T. 1/4/85	100	100
C.C.T. 1/5/85	100 15	100 10
C.C.T. 1/1/86	100 70	100 75
C.C.T. 1/3/86	100 55	100 40
C.C.T. 1/5/86	100 70	100 60
C.C.T. 1/6/86	100 40	100 45
C.C.T. 1/7/86	100 55	100 65
C.C.T. 1/9/86	100 35	100 30
C.C.T. 1/10/86	100 20	100 15
C.C.T. 1/11/86	100 25	100 30
C.C.T. 1/12/86	100 10	100 20
C.C.T. 1/1/87	100 20	100 20
C.C.T. 1/2/87	100 50	100 45
C.C.T. 1/3/87	100 50	100 50
C.C.T. 1/4/87	100 05	100
C.C.T. 1/5/87	100 20	100 15
C.T.Ecu 14% 83/88	110 50	110
C.T.Ecu 13% 83/88	106 40	106 35
B.T.P. 12% 78/87	93 80	93 45
B.T.P. 12% 81/84 II	99 80	99 80
B.T.P. 12% 71/84 III	97 85	97 95
B.T.P. 18% 83/84	100	100
B.T.P. 18% 83/86	101 50	101 50
B.T.P. 17% 83/86 I	101 30	101 50

Titoli	Milano	Torino
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 64/84 I	88 90	89 10
Enel 6% 67/87	86 00	84 30
Enel 6% 68/88 I	83 50	81 90
Enel 6% 68/88 II	83	79 50
Enel 7% 71/86	83	81 50
Enel 7% 72/87 I	80	80 20
Enel 7% 73/93	72 40	72 50
Enel 12% 78/86	99 90	95
Enel 12% 80/87	94 40	93 70
Enel 77/84 ind II	144	145 70
Enel 80/87 ind	99 25	99 60
Enel 81/88 ind	100 25	100 25
Enel 82/89 ind I	105 45	105 20
Enel 82/89 ind II	105	105
Enel 82/89 ind III	105 20	105 40
Enel 82/89 ind IV	104 20	104 50
Enel 83/90 ind I	105 40	104 70
Enel 83/90 ind II	103 20	105 40
Enel 83/90 ind III	103 30	103 30
I.R.I. 81/91 ind	100 10	99 50
I.R.I. S. Spir. 82/89 ind	109 50	110 30
I.R.I. Stet 82/89 ind	103 90	103 90
Aut. I.R.I. 6% 67/87	85 90	85 80
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	84 20	82 80
Aut. I.R.I. 6% 69/89	77	78 10
Aut. I.R.I. 7% 71/86	82 50	83
CCOP 5% 30 le	87 55	86 70
CCOP 6% 34 le	84 80	83 30
CCOP 7% 30 le	81 90	81 90
CCOP 8% 1975/2005	87 60	86 10
CCOP 8% 1976/2001	81 90	82
CCOP 10% 1977/[redacted]	87 90	86 30
CCOP Ind st 6% 64/89 I	82	81
CCOP Ind st 6% 67/87 II	85 10	83 60
CCOP Ind st 6% 64/89 III	81 80	79 80

Titoli	Milano	Torino
CCOP Ind st 6% 68/88 IV	79 90	78 80
CCOP Ind st 7% 70/90 I	78 80	78 10
CCOP Ind st 7% 71/91 II	74 30	74 15
CCOP Ind st 7% 72/92 IV	73 70	72 90
CCOP Aut 7% 72/2002 I	81	81
CCOP Aut 6% 68/88 I	86 50	86 80
CCOP Aut 7% 71/2001 II	82 75	80 80
CCOP FS 6% 65/95 I	82 70	83 10
CCOP FS 6% 67/87	87	84 70
CCOP FS 7% 71/91	78	76 80
CCOP FS 7% 72/92 I	78	74
CCOP FS 7% 73/93 II	74 40	74 10
CCOP pu 6% 65/90 IV	81 80	81
CCOP pu 6% 67/87 V	[redacted]	85 10
CCOP pu 6% 67/87 VI	86 50	84 50
CCOP pu 6% 68/88 VII	82 10	81 40
CCOP pu 6% 68/88 VIII	[redacted]	79
CCOP pu 7% 71/85 II	[redacted]	79 40
ICIPU 6% 20 le	82 30	81 70
AMM. FS 6% 68/88	81 50	80 50
AMM. FS 7% 78/88	78 80	77 50
AMM. FS 83/90 ind	102	100 25
IMI 6% 67/87 XXIV	85 90	84 80
IMI 6% 68/88 XXVIII	78 60	79
IMI 7% 70/90 XXVIII	84 10	83 80
IMI 7% 70/90 XXIX	84 80	84 10
IMI 7% 72/94 XXXVIII	73 80	66
IMI TV 81/86 LXXXI	110 80	111
S Paolo s.l 6%	87	86
S Paolo s.l 6% cum	83 90	84
S Paolo s.l 8%	88 10	86
S Paolo s.l 7% [illegible]	130	125
S Paolo s.l 7% 81/91 [illegible]	101 90	101 50
S Paolo s.l 7% 81/91 [illegible]	102 90	102 50
S Paolo s.l 7% 82/92 [illegible]	102 90	103
S Paolo s.p 5% s.d%	92 50	90

Titoli	Milano	Torino
S Paolo s.p 6%	94 65	94 10
S Paolo s.p 7%	85	87
S Paolo s.p 8%	73 50	74
S Paolo s.p 7% [illegible]	89	91
S Paolo s.p 12% 77/87 I	94	94
S Paolo s.p 12% 77/87 II	90 10	90 10
S Paolo s.p 7% 81/91 1b	101 50	102
S Paolo s.p 7% 81/91 2f	102	101 30
S Paolo s.p 7% 81/91 3z	103	102
Fiat TV 81/86	103 40	103 10
Olivetti TV 80/87	103 10	103 10
Pirelli spa TV 82/89	101 50	101 60
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/88	128 60	126 30
Generali 12% 81/88	277	273
IBP 13% 81/88	93 30	n.q.
IFIL 13% 81/87	240 50	246
IRI-B. Roma 13% 81/87	101 10	100
IRI-Comit 12% 81/87	104 10	104
IRI-Credit 13% 81/87	107 10	107
La Cent. 13% 81/88	97 70	94 20
Mediobanc. 14% 82/88	379 75	378 50
Med. Sir 13% 81/91	114 15	118 10
Med. Fidis 13% 81/91	155 50	159 50
Med. Olio 12% 79/88	389 50	389
Med. S Spir. 7% 73/88	332	337
Med. Selm 14% 82/88	112 30	113 60
Med. Snia 13% 88/88	147 30	148
Olivetti 13% 81/91	107 30	106 10
Pirelli spa 13% 81/91	118 80	121
Pirelli spa 13,5% 81/91	114	114 50
S. Paolo [illegible] 13% 82/92	114 80	110 80
S. Paolo [illegible]	358	388 50
Unicem 14% 81/[illegible]	125 80	125
Unicem 15% 82/89	115	115

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	153.000-167.000
Sterlina n.c.	152.000-157.000
Marengo it.	121.000-131.000
Marengo sv.	125.000-133.000
Marengo fr.	122.000-130.000
Marengo bel.	115.000-123.000
20 Dollari oro	575.000-625.000
Krugerrand	456.000-685.000
Argento (*)	453-503
Platino (*)	21.150

(*) Per grammo, iva esclusa

I CAMBI DELLE VALUTE

[redacted]	[redacted] (Milano) 20-2	[redacted] (Milano) 21-2	Esportazione (Milano) 20-2	Esportazione (Milano) 21-2	[redacted] (Milano - Roma) 20-2	[redacted] (Milano - Roma) 21-2
Dollaro Usa	1660	1672	1663,5	1674	1663,5	1674
Dollaro Usa t. p.	1640	1640	—	—	—	—
Marco tedesco	610	616,5	615,00	617,00	615,04	616,02
Franco francese	198,00	198,5	200,00	200,87	200,73	200,865
Fiorino olandese	[redacted]	544	[redacted]	546,10	548,53	542,15
Franco belga	29,75	30	30,220	30,174	30,267	30,188
Sterlina	2400	2413	2404,1	2424,7	2404,6	2424,475
Lira irlandese	1890	[redacted]	1904,5	[redacted]	1904,5	1903,45
Corona danese	166,50	[redacted]	168,42	166,34	168,32	168,413
E.C.U.	—	—	1368	—	1369	1368,42
Dollaro canadese	1320	1330	1331,8	1338,76	1331,8	1338,734
Yen giapponese	7	7,03	7,131	7,148	7,133	7,15
Franco svizzero	752,50	752,50	754,73	753,00	754,00	752,93
Scellino austriaco	87,25	87,60	87,704	87,870	87,747	87,887
Corona norvegese	214	214	218,73	217,58	218,04	217,84
Corona svedese	207	207	208,43	209,17	208,40	209,105
Marco finlandese	284	284	288,40	289	288,54	289,133
Escudo portoghese	11,75	11,70	12,46	12,50	12,47	12,455
Peseta spagnola	10,60	10,73	10,826	10,837	10,837	10,837
Dinaro taglio gr.	13	13	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	13,60	13,40	—	—	—	—
Dollaro australiano	1600	1900	—	—	—	—

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	16,700	17,125
7 gg	16,250	16,625
15 gg	16,375	16,750
1 mese	16,750	17,125
2 mesi	16,875	17,250
3 mesi	17,000	17,375
6 mesi	17,125	17,500

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
27/4/84	64	97,037	18,00
27/7/84	156	93,874	16,10
27/1/85	330	87,153	15,90

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 21-2		Risc.	Emiss.
Capital Italia	doll.	11,17	—
Fonditalia	»	21,21	—
Interfund	»	11,83	—
Int. C. Fund	»	8,70	—
Multinvest	»	22,46	—
Italfortune	»	10,47	11,10
Italunion	»	8,19	8,83
Medici. Bet	»	13,41	14,59
RomInvest	»	14,16	15
Rasfund	lire	12.813	—
Tre R	»	17.000	—
Fonge Ino	»	1220,000	—
Eur '88	N. av.	100,73	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	17-2	20-2
Londra	382,15	383,50
Zurigo	384	387
Parigi	382,37	384,80
New York	382,45	—
Milano	20.800	20.750
(lire al grammo)		
Hong Kong	382,10	384,60

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

VALUTE	Zurigo (v.n. h.) 17-2	Zurigo 20-2	Francoforte (in marchi) 17-2	Francoforte 20-2	Londra (per sterlina) 17-2	Londra 20-2	Parigi (v.n. h.) 17-2	Parigi 20-2
Dollaro	2,1990-2,1970	2,2040-2,2000	2,6040-2,6060	2,6680-2,6060	1,4380-1,4410	1,4460-1,4400	8,0710-8,0820	8,3000-8,0870
Fr. sv.	—	—	122,11-122,27*	121,74-121,00*	3,1740-3,1810	3,1645-3,1665	370,80-377,27*	370,95-370,77*
Fr. fr.	26,33-26,45*	26,40-26,61*	32,63-32,46*	32,75-32,41*	11,363-11,680	11,096-11,803	—	—
Marco	81,74-81,84*	82,00-82,10*	—	—	3,8000-3,8070	3,8750-3,8446	307,00-306,17*	306,14-305,72*
Sterlina	3,1714-3,1760*	3,1695-3,1900	3,680-3,800	3,762-3,802	—	—	11,540-11,560	11,572-11,654
Yen	0,9400-0,9421*	0,9443-0,9462*	1,1107-1,1012*	1,1100-1,1010*	337,67-338,15	337,55-337,82	3,8400-3,8600*	3,8615-3,8600*
Lire	0,1321-0,1324*	0,1325-0,1327*	1,610-1,610**	1,610-1,617**	2366,5-2400,5	2398,7-2400,1	4,8000-4,8630**	4,8780-4,8810**

* per cento ** per mille unità

A MILANO LA MOSTRA-CONVEGNO SU RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO, REFRIGERAZIONE E IDROSANITARI

Una rassegna a livello europeo sulle grandi novità del settore

MILANO — Da oggi al 28 febbraio si svolge nel quartiere della Fiera Campionaria la 24ª edizione di Mostra-convegno riscaldamento condizionamento refrigerazione idrosanitaria arredamento bagno.

Due nuovi aspetti caratterizzano l'edizione di quest'anno: il gemellaggio con Expodina, esposizione patrocinata dalle associazioni europee dei costruttori. Cecoma-Exhibitions sottolinea il ruolo di mostra-convegno come manifestazione di rilevanza internazionale, ed il fatto di vivere la prima rassegna completa sul fronte dell'risparmio energetico, dell'applicazione della legge 308 sull'incentivazione del risparmio energetico e l'uso di energie alternative.

Tutte le più recenti innovazioni nelle apparecchiature e nei materiali adatti ad usufruire della nuova legge saranno presentate in questa mostra-convegno, che da tempo si pone come il più ampio e qualificato punto di riferimento per tecnici e operatori degli impianti di benessere nell'edilizia civile ed industriale di tutta l'area del Mediterraneo, ma che richiama anche per quegli utenti diretti (piccoli medi grandi) portati ad effettuare interventi di risparmio energetico.

Su una superficie di 350 mila metri quadri saranno presenti oltre 1700 espositori in rappresentanza di circa 2000 case costruttrici di tutto il mondo. Per quanto riguarda l'utenza di grande interesse anche per quegli utenti diretti piccoli medi grandi portati ad effettuare interventi di risparmio energetico.

Su una superficie di 350 mila metri quadri saranno presenti oltre 1700 espositori in rappresentanza di circa 2000 case costruttrici di tutto il mondo. Per quanto riguarda l'utenza di grande interesse [illegible] di superare le 200 mila presenze della passata edizione. Determinante il fatto che nel 1984 non si svolga nel mondo nessuna esposizione del settore paragonabile a questa».

Come di consueto, sono previsti durante tutto l'arco delle mostre incontri e dibattiti di aggiornamento a tutti i livelli. L'idea di abbinare il richiamo espositivo a quello del dibattito nasce nell'ormai lontano 1960 a [illegible] Bonino, secondo il quale creare interesse e attenzione [illegible] a una mostra destinata prevalentemente a tecnici e operatori economici, anche con convegni e manifestazioni di aggiornamento e approfondimento significava offrire agli espositori uno strumento di promozione e di comunicazione più completo ed evoluto.

Mostra-convegno, d'altra [illegible], ha fatto centro anche come scelta di contenuto proponendo un panorama specifico ed esclusivo su un settore di grande importanza e di grande dinamica, quello degli impianti di benessere per l'edilizia civile e industriale, oltre che sul settore [illegible] bagno e su quello di alcuni grandi impianti industriali.

Un ulteriore [illegible] aventi, o [illegible] espositori e del successo della manifestazione, è [illegible] la decisione di tenere la mostra-convegno biennale. Questo significa, infatti, evitare situazioni concorrenziali con l'altra grande esposizione settoriale internazionale quella di Francoforte, che, di comune accordo è stata [illegible] alterni rispetto all'edizione milanese. [illegible] questo e per molti altri motivi, che [illegible] dalla puntualità organizzativa alla rigorosa chiarezza nei settori espositivi [illegible] prestigio delle aziende partecipanti all'alta qualità dei convegni abbinati, la mostra-convegno riscaldamento, condizionamento, refrigerazione, idrosanitaria e arredamento bagno, è oggi un punto di riferimento fondamentale sul piano nazionale e internazionale per chiunque operi nei settori.

Paolo Bonino, veneziano, 59 anni, è il promotore della mostra-convegno sin dalla prima edizione. Spiega innanzitutto quello che più gli sta a cuore, quel raddoppio della [illegible] che sono i convegni, e dice: «Tra la mostra e i convegni si crea una simbiosi perfetta. Il convegno è una [illegible] vanguardia delle idee delle industrie, ma è anche ricerca perché le [illegible] tecniche, gli impulsi alla soluzione dei problemi che dalle [illegible] vengono studiati ai convegni si fanno conoscere...

Il [illegible] ingegnere rappresentato alla mostra-convegno negli ultimi sedici [illegible] ha registrato in Italia un fatturato stimabile intorno ai 40 mila miliardi [illegible] quali [illegible] quota non indifferente è destinata all'estero. Proprio per quanto riguarda l'esportazione il trend è sempre positivo anche se ci sono stati momenti di crisi dovuti in particolare alle vicende mediorientali che hanno sottratto all'industria italiana del condizionamento, della refrigerazione e dell'arredo-bagno, [illegible] settori di potenziali clienti che negli [illegible] anni avranno [illegible] parte quote di produzione.

Oggi in Italia la piccola ripresa [illegible] aiuta questo comparto industriale — spiega Bonino — anche perché questo è il primo a riprendere in quanto non ha bisogno di costruzioni nuove essendogli sufficiente per lavorare in pieno [illegible] la ristrutturazione di edifici vecchi i quali [illegible] sempre bisogno di [illegible] [illegible] i costi di installazione fa registrare in Italia un fatturato stimabile intorno ai 40 mila miliardi [illegible] quali [illegible] quota non indifferente è destinata all'estero. Proprio per quanto riguarda l'esportazione il trend è sempre positivo anche se ci sono stati momenti di crisi dovuti in particolare alle vicende mediorientali che hanno sottratto all'industria italiana del condizionamento, della refrigerazione e dell'arredo-bagno, [illegible] settori di potenziali clienti che negli [illegible] anni avranno [illegible] parte quote di produzione.

Oggi in Italia la piccola ripresa [illegible] aiuta questo comparto industriale — spiega Bonino — anche perché questo è il primo a riprendere in quanto non ha bisogno di costruzioni nuove essendogli sufficiente per lavorare in pieno [illegible] la ristrutturazione di edifici vecchi i quali [illegible] sempre bisogni di [illegible]

La scheda della mostra

SUPERFICIE ESPOSITIVA: mq 63.000.
RISCALDAMENTO: padiglioni 8 - 8a/b - 11 - 11a - 14/2 - 16.
ESPOSITORI: 651 di cui 243 stranieri.
CONDIZIONAMENTO: padiglioni 1a - 3/1 - 12.
ESPOSITORI: 218 di cui 146 a[illegible]
POMPE VALVOLAME ETC.: padiglioni 7b - 7/b - 7/2.
[illegible]: [illegible] cui 139 stranieri.
IDROSANITARIA: padiglioni 14 - 17 - 20 - 21.
ESPOSITORI: 426 di cui 97 stranieri.

Profonda evoluzione del vecchio «locale di servizio»

Il bagno, una stanza in più

MILANO — [illegible] uno spazio di [illegible] metri quadri allestito al centro del padiglione [illegible] destinato al settore idrosanitario - [illegible] dobagno, sono riproposte le [illegible] maggiormente innovative nel campo riguardo la tecnica impiantistica, gli apparecchi sanitari ed un loro uso più razionale. Come dice Paolo Bonino, presidente di mostra convegno, «sempre meno un servizio e sempre più una stanza con la stessa dignità delle altre».

Alla base di «Il bagno ambiente-progetto per il domani» la considerazione che nelle varie epoche l'igiene ha avuto importanza diversa in relazione alle diverse culture e costumi e in questi ultimi anni che essa ha assunto un peso straordinario soprattutto per quanto riguarda la cura del nostro corpo e per il modo in cui la nostra immagine viene proposta agli altri. La crescente importanza a livello sociale dell'immagine pubblica di ciascuno di noi [illegible] può non coinvolgere sempre più [illegible] serie di attività di igiene e cura del corpo che sono effettuate in privato con una espansione delle dimensioni dell'area destinata a tali funzioni.

[illegible] ad era, all'interno dell'abitazione, il bagno continua ad essere invece relegato e penalizzato, locale di servizio in cui viene garantita l'efficienza funzionale e impiantistica secondo schemi ripetitivi vecchi di decenni. Questo mette in evidenza il divario che esiste oggi tra la visione del locale bagno rispetto a quella relativa alle altre zone della casa, in cui già sono stati acquisiti concetti di nuova fruibilità che sono segno di una più avanzata e alternata evoluzione nell'area abitativa.

Il progetto esposto in fiera prende le mosse da una verifica storica e [illegible] una analisi critica delle attrezzature esistenti, da uno studio ergonomico [illegible] funzionali in essere e giunge ad ipotizzare una struttura bagno funzionale e compatibile [illegible] le possibilità tecnologiche esistenti.

Gli studi e le ricerche comprendono una panoramica storica dell'evoluzione dell'ambiente del bagno, una revisione critica dei diversi componenti funzionali in rapporto all'ottimizzazione economica e uno studio analitico delle funzioni da svolgere nello spazio bagno. L'ipotesi formulata si basa inoltre su un'analisi attenta del rapporto tra le trasformazioni del comportamento sociale, lo sviluppo delle tecnologie e design delle attrezzature in bagno e la proiezione nel futuro degli attuali comportamenti al fine di giungere ad una [illegible] di un concetto di ambiente.

Nel bagno realizzato dal d.a. [illegible] vengono posti nuovi interrogativi consentendo anche ipotesi di sviluppo della industrializzazione edilizia, di una struttura abitativa che svincoli le attrezzature igieniche dalle pareti fino ad arrivare a una intercambiabilità con conseguente facilità di montaggio, smontaggio.

. confronto le tecnologie i problemi dalla produzione allo sviluppo

Sei giorni di tavole rotonde e dibattiti

MILANO — *Molto ampio, come sempre data la natura stessa dell'iniziativa, il [illegible] dedicato a tavole rotonde, dibattiti e convegni.*

Si inizia oggi, nella sala Parini alle 14.30, con «Il bagno ambiente, progetto per il domani». Questa tavola rotonda è organizzata dall'Anie (Associazione [illegible] mostre impiantistiche e componentistiche) e dalla rivista «Il bagno oggi e domani». Il dibattito si sviluppa intorno al progetto realizzato dal Centro d.a. (Centro per il disegno ambientale) e presentato alla mostra. Questo progetto vuole dare delle risposte significative e avanzate sull'evoluzione del bagno negli anni futuri. Infatti, mentre [illegible] stata tecnologico l'impiantistica idrosanitaria ha avuto una notevole evoluzione nel corso di questo secolo, [illegible] bagno non ha [illegible] avuto uno sviluppo razionale come specifico e particolare spazio abitativo. Si continua [illegible] a considerarlo come [illegible] casuale [illegible] di componenti. Al dibattito, moderato dall'architetto Orazio Gambroni, interverranno Alexander Kira dell'Università di Ithaca (N.Y.), Enzo Fratelli del Politecnico di Torino, Tomas Maldonado dell'Università di Bologna, Guido Nardi del Politecnico di Milano, Riccardo [illegible] del d.a. centro e Alessandro Ubaldi [illegible] dello stesso d.a. centro.

Contemporaneamente, nella sala Parini, si svolge il convegno su «Il trattamento dell'acqua negli impianti civili e industriali - Tecnica, convenienza, normativa e leggi». I lavori, promossi dall'Unione Aqua Italia, si propongono di far conoscere l'attività dell'Unione di cui fanno parte le migliori aziende costruttrici e produttrici di impianti.

All'incontro dibattito, moderato dal prof. Giancarlo Gianbelli, presidente dell'Ordine degli ingegneri, interverranno fra gli altri Giuseppe Bernardiello, presidente di Aqua Italia che presenterà gli obiettivi e le finalità dell'Unione, Luciano Coccagna sui criteri della qualità dell'acqua, Giovanni Soffientino sui problemi della corrosione [illegible] circuiti di riscaldamento, Ing. Cenzo Cama sulle norme relative al trattamento dell'acqua delle piscine, Alberto Cremaschi, presidente dell'Aicarr e Antonio Moccaldi, direttore generale dell'Ispesl - ministero della Sanità. L'Unione Aqua Italia fa parte dell'Anima (Associazione nazionale industrie meccaniche [illegible] affini).

Domani e venerdì dalle 9 alle 18 alla sala Cicogna si svolge il convegno su «I componenti, gli impianti [illegible] condizionamento dell'aria e refrigerazione - Progetto, scelta, applicazione, collaudo», promosso dall'Aicarr (Associazione italiana condizionamento dell'aria, riscaldamento e refrigerazione) e riconosciuta dalla Rehva, la federazione europea dello stesso settore.

Il convegno apre il nuovo ciclo dedicato a «Impiantistica tra passato e futuro. Innovazione e recupero della tradizione». Sono state invitate a partecipare all'incontro alcune aziende leader in Europa e in altri Paesi che proporranno i nuovi filoni di ricerca e sui quali stanno lavorando per realizzare gli apparecchi da proporre all'attenzione degli operatori. Le soluzioni più attuali e più economiche ai fini di un risparmio gestionale negli impianti di riscaldamento.

L'ultimo giorno di lavori quartieri 24 febbraio alla sala Cicogna è dedicato a «Contenimento di [illegible] gli impianti [illegible] di riscaldamento, condizionamento [illegible] pratiche ed economiche», promosso dall'Anima e dall'Unione calore. Si tratta di un incontro con gli impiantisti allo scopo [illegible] presentare agli operatori le soluzioni più idonee più attuali e più economiche ai fini di un risparmio gestionale negli impianti di riscaldamento.

Vecchie caldaie, bruciatori inefficienti: come migliorare il loro rendimento

Quei cari, carissimi 20 gradi

La necessità aguzza l'ingegno e in questi tempi d'inflazione non c'è miglior stimolo del desiderio di risparmiare. Perciò nella lotta contro gli sprechi e nel tentativo di ridurre i costi familiari, la voce «riscaldamento» è diventata per molti oggetto di maggiore attenzione.

Il sole ha in parte tradito le speranze. Gli impianti a pannelli solari, che promettevano di sfruttare l'energia gratuita, hanno avuto finora una scarsa diffusione sul mercato, anche per i costi ancora troppo elevati.

Nei grandi condomini come nelle ville, in città, al mare o ai monti, il riscaldamento funziona, in maggioranza, con i combustibili più tradizionali: nafta, gasolio al metano e parte le stufe a gas liquido e quelle rustiche a legna o carbone, tuttora molto sfruttate specie nelle campagne o in montagna. Un appartamento con nafta, gasolio o metano, in un anno, le spese crescono di almeno: per riscaldare un appartamento bastano, in media, tra le 2000 e le 3000 lire il metro cubo-ambiente, secondo lo stabile, la zona e il combustibile usato. Per molte famiglie sono cifre da capogiro.

Così si cercano rimedi che consentano, contenendo i consumi, un miglior rendimento dell'impianto e un sia pur modesto risparmio sulla voce «calore». Ci sono additivi, anche protetti da brevetto, da aggiungere all'acqua calda che circola all'interno dell'impianto: ne favoriscono il flusso ed eliminano le formazioni calcaree all'interno delle tubazioni: alcuni garantiscono un risparmio anche del 20 per cento sul combustibile. Ci sono additivi da aggiungere al gasolio che evitano i depositi sul fondo del serbatoio, diluiscono la paraffina e la forma nei tubi di alimentazione al bruciatore, assicurano una combustione completa, senza scorie nella caldaia, con consumi ridotti di combustibile in media del 10 per cento.

Le apparecchiature elettroniche sono una realtà in molti casi con impianto centralizzato per ottenere l'interruzione e la ripresa automatica del bruciatore in relazione alla temperatura esterna. Le pompe di calore invece sono una novità abbastanza recente, adottata ora soprattutto per la distribuzione di acqua calda: riducono il consumo di energia elettrica in proporzione di quattro a uno; la loro applicazione per il riscaldamento s'abbina ai pannelli radianti sotto i pavimenti con tubazioni in nailon (rame o ferro, sostengono gli esperti, soggetti a maggior usura).

Ma con il prezzo del gasolio, ormai oltre le 600 lire il litro, e quello del metano, intorno alle 1ire il metro cubo, questi rimedi, se pur ingegnosi ed in parte efficaci, sono pur sempre palliativi per la maggioranza degli impianti di riscaldamento italiani. Statistiche e studi indicano i veri colpevoli degli sprechi: la vetustà e l'inefficienza di caldaia e bruciatore; la scarsa/alla manutenzione; la mancanza di un isolamento negli appartamenti. Oltre il 70 per cento delle centrali termiche attualmente in uso funzionerebbero con un rendimento inferiore alla norma.

Di qui che per inquilini e proprietari tempi difficili e che rinnovare la centrale termica richiede una notevole, per molti Eppure troppi conservano caldaie costruite per olio combustibile denso e trasformate prima a gasolio, poi a metano (resa attorno al per cento), moderna pressurizzata bruciatore adeguato consente due o tre anni di gestione di ammortamento l'intero capitale e dà un immediato risparmio di combustibile poiché i più delli più fu garantiscono un rendimento reale tino al per cento.

Anche edifici usufruiti uffici hanno spesso impianti da rinnovare. Il condizionamento dell'aria con temperatura costante è la soluzione già adottata da molti, ma in di sviluppo. Non offrono soltanto il piacere del «vento-venduce gradita con la neve con il sole, favoriscono soprattutto circolazione e il ricambio dell'aria, eliminando, ad esempio, il ristagno del fumo delle sigarette, con notevole beneficio per la salute dei non fumatori costretti a convivere fianco a fianco con i fumatori più

Ma come funziona la caldaia? Scopriamolo con il telefono

tecnologia applicata telefono a Pippo per i giochi in diretta alla televisione. Ha impieghi più «pratici», fra i quali il controllo a distanza impianti di riscaldamento. E' la proposta della Tecnoenergia By Tel di Torino. Si chiama *Termocontroller* ed è un sistema che consente il controllo continuo di tutte le funzioni di una centrale termica.

Il suo campo di intervento è molto riguarda: temperatura dei fumi (memorizzando la massima giornaliera) temperatura dell'acqua del circuito primario e secondario temperatura esterna, tempo di funzionamento del bruciatore nella giornata, bruciatore a riposo, bruciatore in blocco, del combustibile, eventuali fughe di gas o perdite del serbatoio.

Il sistema viene installato nella centrale termica e collegato via telefono (con una linea normale, nessuna linea speciale, un qualsiasi apparecchio presente nell'edificio) con un computer. L'intervento, tutti provocano disturbo: il telefono squilla ma porta così all'utente: viene «aggirato». Il collegamento dura lo stretto tempo per il dati (circa 1 secondo). Il computer effettua le chiamate in base al programma oppure in una serie di casi ritenuti urgenti, componendo automaticamente il destinazione, cioè delle centrali termiche.

I che affluiscono al computer attraverso flash giornalieri, vengono registrati, elaborati e confrontati con valori teorici preventivamente determinati per ciascun edificio: qualunque di anomalia viene immediatamente segnalato.

Ecco ai vantaggi. Naturalmente il primo è il risparmio di combustibile, perché una caldaia continuamente sotto controllo può essere mantenuta al massimo del suo rendimento. Poi la programmazione dei rifornimenti, evitando così le spiacevoli sorprese di trovarsi a secco». anche la gestione viene ata, evitando interventi di personale tecnico per falsi allarmi. ancora: interventi manuali dell'utente, prevenzione avarie, rispetto delle norme legali (evitando di superare i 30 gradi di temperatura ambiente), inquinamento atmosferico, ai cittadini i tempi e le fasce orarie del bruciatore), disponibilità statistiche (la documentazione completa delle misurazioni quotidiane), sicurezza anche nei periodi di «non uso» e di livelli del combustibile.

Il principio insomma è il passaggio da una «gestione artigianale» del sistema a una gestione «scientifica» che, accanto alla maggior della centrale (dovuta al continuo controllo) ha anche riflessi sulla sfera più piccola quella quotidiana, come le liti fra inquilini i sospetti verso l'amministratore.

In Italia si consumano, solo riscaldamento degli ambienti, 30 milioni di tonnellate di petrolio all'anno: in soldoni sono dieci miliardi di lire. La Tecnoenergia By Tel prevede con il *Termocontroller* un risparmio energetico del 15 per cento: 1500 miliardi l'anno.

Metti un «Turbo» in cantina

Riscaldamento, condizionamento ambientale, sfruttamento dell'energia solare per la produzione di acqua calda ad usi igienico-sanitari.

Su un'area di oltre cinquecento metri quadrati, Riello e Isotherm appengono nel padiglione 8 Alì della mostra, il meglio della loro produzione in questi campi.

I bruciatori di gas e di olio combustibile, di elevata potenza termica, dalla tecnologia avanzatissima, sono fra le novità di maggior rilievo.

Sempre in tema di caldaie, importanti novità per il riscaldamento autonomo di villette, ma anche di appartamenti in condomini, compresa l'acqua calda per usi igienico-sanitari: si tratta dei modelli della serie «Turbo», capaci di erogare potenze termiche variabili tra le 8 mila e le 19.200 chilocalorie/ora.

Oltre per le villette, un'altra proposta è rivolta a uffici, negozi, ristoranti, laboratori.

Risparmiare energia con il Totem si può

Che ne dite di un'apparecchiatura più unica contemporaneamente le funzioni di caldaia e di generatore elettrico, fornendo, con una tecnologia semplice e già disponibile, notevoli economie di energia?

Totem (Total Energy Module), prodotto Thermotec (Gruppo Fiat) un cogeneratore di energia elettrica e calore ad alto rendimento, del quale ora presentato la nuova versione Standard base.

Sintesi di un'esperienza bocca oltre 3 milioni di ore di funzionamento e di oltre 20 mila Kw installati in vari Paesi europei, questo modello è il risultato di studi e ricerche avviati nel 1976. particolare attenzione alla qualità dei componenti meccanici ed elettronici e alla logica di controllo.

Una nuova prova dell'impegno Fiat in questo settore, alle attività del gruppo nel campo delle centrali elettriche (ne sono componenti per centrali e delle applicazioni delle energie rinnovabili.

Come i precedenti Totem, anche il modello Standard base è destinato a impiego proficuo in tutti i casi in è previsto l'uso congiunto di elettricità e acqua o aria calda, per esempio alberghi, ospedali, piscine, impianti sportivi, comunità, complessi abitativi, industrie manifatturiere e agroalimentari, insediamenti zootecnici e impianti depurazione agricola e civile

Scaldabagni
Caldaie murali

Chaffoteaux et Maury

per risparmiare ENERGIA

Oggi, «risparmiare energia» è diventato uno slogan. Per noi, specialisti delle apparecchiature a gas, da sempre una realtà.

CHAFFOTEAUX MAURY ITALIA SpA 10093 Collegno (Torino) - Via Volpiano 75 - Telefono (011) 955 443

AGENTI PER IL PIEMONTE E LA VALLE D'AOSTA

RENATO CANDELO (011) 585.238
NASI GIUSEPPE (011) 749.2419

Siamo presenti alla MOSTRA CONVEGNO 1984

TERMOCONTROLLER

Il terminale intelligente che controlla l'impianto di riscaldamento. Computer e telefono per un risparmio del 15%

IN ANTEPRIMA EXPOCLIMA - MILANO FIERA - 22/28 FEB. - PAD. 14/2 - E 32

Tecnoenergia By Tel via Arsenale 27 - 10121 Torino - tel (011) 53 14.35

GRAZIANO GIUSEPPE & C. S.A.S.
INGROSSO - DETTAGLIO APPARECCHIATURE IGIENICO-SANITARIE - ACCESSORI BAGNO - RUBINETTERIE
POZZI-GINORI IDEAL-STANDARD dolomite GROHE stella
10124 TORINO - Via S. Giulia 8 Esposizione - Tel (011) 830.400 - Mag 874.614

ACQUA CALDA, QUASI BOLLENTE,

NATURALMENTE.

Un invito dell'ENEL al Paese del Sole.

Il Sole può aiutarci a risparmiare. Sulla spesa nazionale e sulla bolletta della luce.

L'ENEL, Ente Nazionale per l'Energia Elettrica, lancia la campagna "Acqua Calda Sole", per la diffusione collettori solari per il riscaldamento dell'acqua. Anticipa al suoi utenti una quota della spesa per l'impianto, rimborsabile a rate sulla bolletta ad un tasso d'interesse particolarmente conveniente grazie ad prestito comunitario. La campagna promossa nel contesto di un programma "Per una migliore e più economica utilizzazione dell'energia". L'ENEL, al servizio del Paese, per il risparmio di un bene comune.

Gli interessati possono rivolgersi al Reparto Assistenza e Relazioni Commerciali della Zona ENEL competente per territorio:

Torino - Via Bertola, 40	Tel. 59.771	Savigliano - Via Torino, 143	Tel. 33.323
Torino - Via Bologna, 110	» 33.773	Novara - Via Mario Greppi, 7	» 37.71
Moncalieri - Via Cavour, 16	» 64.50.61	Alessandria - Via S. Giovanni Bosco, 21	» 52.153
Alba - Via Nino Bixio, 8	» 43.22	Biella - Via del Parco, 9/a	» 30.646
Asti - Corso G. Ferraris, 2	» 54.166	Borgosesia - Via B. Maioni, 7	» 91.513
Chieri - Viale Cappuccini, 19	» 947.20.32	Casale Monferrato - Corso Giovanni Italia, 21	» 21.47
Cuneo - Corso Dante, 38	» 66.323	Nuova Ligure - Corso Marenco, 6	» 78.222
Ivrea - Corso Vercelli, 7	» 42.67.44	Verbania - Viale Azari, 61	» 42.591
Pinerolo - Via Bellonatte, 88	» 22.613	Vercelli - Via XX Settembre, 49	» 66.165
Rivoli - Via L. Ariosto, 7	» 950.13.01		

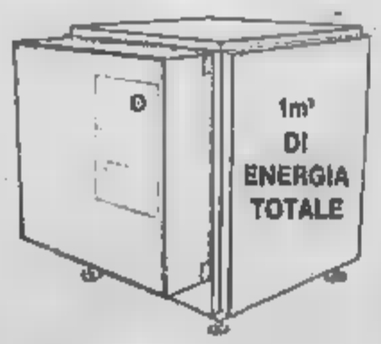
Enel — ACQUA CALDA DAL SOLE

PADIGLIONE 13 A

TOTEM

Total Energy Module

- Risparmio: Kg equivalenti di petrolio greggio ogni ora
- Oltre 1800 unità installate tutta Europa
- 16 kW elettrici kW termici contemporaneamente
- Rendimento oltre 90%



APPLICAZIONI
ALBERGHI CAMPEGGI
OSPEDALI CASE DI RIPOSO
CENTRI SPORTIVI
SCUOLE COLLEGI COMUNITA'
SETTORE ABITATIVO
INDUSTRIE
AZIENDE AGRICOLE
IMPIANTI DI DEPURAZIONE

Thermotec — Gruppo FIAT

Tel. 011/2609.1
Telex 221580 THERMOTEC
Via Cuneo, 21
10152 Torino - Italia
Casella post. (P.O. Box) 606

Nove miliardi del Comune a disoccupati, anziani e handicappati

Stipendio per 2000 famiglie

Due delibere approvate dal Consiglio - La prima riguarda 400 nuovi posti di lavoro La seconda prevede interventi assistenziali in favore di 1500 nuclei famigliari più indigenti - In totale quasi [illegible] persone saranno a carico del Comune per [illegible] mesi

Nove miliardi per i disoccupati, gli anziani gli handicappati e le famiglie «a rischio» che minacciano di disgregarsi perchè [illegible] in condizioni estremamente precarie. Li ha stanziati il Consiglio comunale con [illegible] delibere approvate nei giorni scorsi. La prima, su un progetto elaborato dall'assessore al Lavoro Dolino prevede [illegible] che avviate a lavori di pubblica utilità [illegible] precedono settimane, 600 disoccupati con famiglie collegate [illegible] 500 mila lire al mese. La seconda, dell'assessore [illegible] Tarizzo, è la più corposa: [illegible] interventi assistenziali

[illegible] la sostanza si [illegible] quanti non riusciranno [illegible] posto nei tirocini fra quei 600. Ad essi verrà corrisposto un [illegible] alternativo calcolato sulla base di 80 mila lire al mese per le persone con più di 18 anni d'età e di 60 mila per i bambini. A queste cifre verrà aggiunta una quota calcolata in base all'aumento del costo della vita. Dopo gli ultimi ritocchi la rivalutazione è stata del 10% ed ha portato le [illegible] rispettivamente a 100 e 66 mila lire.

Spiega [illegible]: «Prevediamo di intervenire in 1.500 nuclei familiari composti in media di 3,5 persone ciascuno. I loro complessivi sono [illegible] dalla Prefettura sulla base delle liste di collocamento. Ma gli interventi che assumono gestiti dai servizi sociali di quartiere, vanno integrati con un'altra serie di interventi a favore di anziani, inabili al lavoro e ragazzi con particolari esigenze. Si tratta di un «minimo civile» non più calcolato sulla base di quanto si dovrebbe spendere per alimentarsi, vestirsi, riscaldarsi e muoversi in città, ma adeguato al minimo Inps (oggi sulle [illegible] lire mensili).

La prima importante novità è l'allargamento della fascia di [illegible] bisognosi a cui verrà corrisposto: [illegible] soltanto chi ha superato i 65 anni, ma anche le persone tra i 50 e i 65, le gestanti e le madri [illegible] figli a carico. In questi ultimi casi l'intervento non si fermerà al terzo mese di vita del neonato, ma proseguirà fino al compimento dell'anno. Potranno usufruirne anche gli invalidi e i loro familiari quanti sono in attesa del riconoscimento di invalidità. Handicappati minori di 18 anni (età in cui viene corrisposto l'assegno). Ad essi verrà riconosciuto inoltre un contributo-affitto fino ad un massimo di 120 mila lire al mese, erogato di anno in anno, un contributo-riscaldamento: 168 mila lire per l'inverno 83-84.

● Protesta ieri mattina, in [illegible] Arioni e [illegible] via [illegible], degli inquilini di alcuni edifici dell'Istituto autonomo case popolari: un centinaio di persone hanno messo in mezzo alla strada i contenitori della spazzatura intralciando il traffico.

All'origine della protesta il blocco del riscaldamento

«Prolungato» in 725 classi

Primo bilancio per le richieste del tempo prolungato nelle medie inferiori. Le prenotazioni sembrano consentire la formazione di [illegible] classi (tra Torino e provincia, una cinquantina in più rispetto a quelle che oggi seguono il tempo pieno ed il doposcuola, destinate ad essere soppresse), nell'arco dei prossimi [illegible] anni, dalla nuova formula che [illegible] l'unica alternativa [illegible] tempo normale. Questa valutazione, in base alle richieste presentate dai genitori entro il 30 gennaio, è stata comunicata [illegible] dalla commissione per provveditorato ai sindacati. Le classi prime dovrebbero [illegible] sezioni 256, le seconde 238, le terze 223

L'accoglienza delle famiglie e giudicata negli ambienti scolastici e sindacali «lieta». Infatti parte i genitori, ai quali (contrariamente rispetto al passato) [illegible] lasciata facoltà di scelta, sono stati colti quasi di sorpresa. Le stesse scuole sono state avvisate soltanto a dicembre che le prenotazioni sarebbero state anticipate [illegible] tre mesi rispetto agli anni scorsi.

In particolare, poi, i sindacati scrivono parecchi presidi e docenti di aver scoraggiato le famiglie dall'avviarsi sulla nuova strada. Perchè? Probabilmente per evitare l'onere di una organizzazione diversa e più impegnativa rispetto al tempo normale, ma anche perchè molti professori non desiderano restare a scuola anche il pomeriggio.

Il tempo prolungato prevede, infatti, da 36 a 40 ore di lezione la settimana, suddivise fra mattino e pomeriggio, e impone ovviamente una programmazione del lavoro più vasta rispetto a quella tradizionale.

Una decisione senza precedenti presa [illegible] giudici per i minorenni nel corso [illegible] un processo

Il tribunale «condanna» due stupratori [illegible] recarsi ogni settimana al consultorio

I due ragazzi, che hanno ottenuto la libertà provvisoria, invece di presentarsi a giorni alterni dai carabinieri dovranno affrontare settimanalmente un colloquio con un sessuologo, una psicologa [illegible] un'assistente sociale

Invece di presentarsi ogni due giorni [illegible] carabinieri, andranno una volta alla settimana a colloquio con un sessuologo, una psicologa e un'assistente sociale. E' la prima volta in Italia che un tribunale dei minorenni adotta questa misura alternativa della pena per due giovani accusati di stupro, attualmente in libertà provvisoria.

Una [illegible] sollecitata dagli avvocati Romana Vigliani e Annarosa Oddone, rispettivamente parte civile [illegible] la vittima della violenza, Teresa, 17 anni, di Avigliana e per l'Udi, Unione donne italiane. Sono d'accordo anche [illegible] avvocati [illegible] e Politi, difensori di Mario Bellino, 18 anni e Andrea Mario G., 17 anni. Il processo è stato rinviato al [illegible] maggio per la sentenza: in quell'occasione i [illegible] esperti dell'équipe presenteranno al tribunale una relazione su questo nuovo tipo di esperienza che potrebbe rivelarsi assai utile ai magistrati incaricati di decidere la sorte dei due imputati.

La diciassettenne [illegible] Avigliana era stata violentata da quattro giovani, due maggiorenni e due minori. Nel settembre [illegible] i primi [illegible] Roberto Biocon e Antonio Angelotti, sono stati giudicati [illegible] a [illegible] anni di carcere, mentre [illegible] posizione degli altri due è stata stralciata e trasmessa al tribunale dei minorenni.

La battaglia dell'Udi, cominciata nell'aula di giustizia, è continuata in questi [illegible] fuori, soprattutto nell'ambiente dove vive Teresa, per aiutarla a superare il trauma della violenza. In questo lavoro è stato di valido [illegible] anche il sindaco di Avigliana, Carla Turrini Toscano, con una lunga esperienza di consultori alle spalle, che da tempo ha dato vita [illegible] un'équipe socio sanitaria, con il sessuologo Franco Mascherpa, una psicologa e [illegible].

E' accaduto [illegible] un fatto singolare: le [illegible] persone che si sono occupate, e si occupano [illegible] della ragazza stuprata, cercheranno di tendere una mano anche ai responsabili di quella violenza. La decisione del [illegible] dei minorenni (pres. [illegible] giudice a latere Grasso, sostituto procuratore Baldelli) è stata accolta con grande senso di responsabilità [illegible] socio sanitaria di Avigliana.

Il prof. Macherpa, docente di ginecologia psicosomatica, non dimentica che Teresa è la persona [illegible] ha [illegible] bisogno [illegible] tutti [illegible] reinserirsi nella vita di ogni giorno: «Era una ragazza normale che [illegible] una vita impossibile». E aggiunge, con punta di rammarico: «Abbiamo fatto tanto per stare a contatto con la gente nei consultori, per affrontare correttamente i problemi dell'affettività, per cercare di far capire a certi giovani che con [illegible] donne esistono rapporti diversi dalla violenza...».

Sui colloqui che avrà con i due imputati non vuol dir nulla. Ne parlerà solo dopo, a esperienza conclusa, [illegible] i giudici del tribunale.

c. cer.

La vecchia osteria ha formato il [illegible]

Una vecchia «piolera», la partita a scopa, una zigantografia del grande Torino: protagonisti di ieri e di sempre, memorie di una città che non dimentica e trova loro anche nelle tradizioni

Trovato morto bimbo di 3 mesi

[illegible] l'autopsia chiarirà le cause della morte di un bimbo [illegible] tre mesi, [illegible] nell'accampamento [illegible] via Ilaria Alpi. Franco Macia, così si [illegible] il piccolo, è stato trovato senza vita, ieri mattina, dalla [illegible] 21 anni.

La stessa donna non ha saputo [illegible] spiegazione della disgrazia. Per questo, la magistratura ha ordinato [illegible] necroscopia.

Una richiesta del pli in Regione

«Giunta incapace? Allora si dimetta»

Dopo le accuse del deputato socialista Salerno Le reazioni dei partiti - Se ne discuterà domani

L'attacco del deputato socialista [illegible] Salerno alla giunta regionale che «ha mancato l'attuazione [illegible] buona parte del programma» ha suscitato reazioni. Il liberale Marchini ha presentato [illegible] chiedendo che venga discussa domani un'interrogazione al Consiglio sulle [illegible] la giunta a «trarre le conseguenze che appaiono [illegible] questa grave e certo non [illegible] valutazione».

Il socialista [illegible] casi dei [illegible] opportunità [illegible] ministri a quanti non riescono [illegible] proporre ai consigli [illegible] quei 400. Ad essi verrà corrisposto un [illegible] alternativo calcolato sulla base di 80 mila lire al mese per le persone con più di 18 anni d'età e di 60 mila per i bambini. A queste cifre verrà aggiunta una quota calcolata in base all'aumento del costo della vita. Dopo gli ultimi ritocchi la rivalutazione è stata del 10% ed ha portato le [illegible] rispettivamente a 100 e 66 mila lire.

Spiega [illegible]: «Prevediamo di intervenire in 1.500 nuclei familiari composti in media di 3,5 persone ciascuno. I loro complessivi sono [illegible] dalla Prefettura sulla base delle liste di collocamento. Ma gli interventi che assumono gestiti dai servizi sociali di quartiere, vanno integrati con un'altra serie di interventi a favore di anziani, inabili al lavoro e ragazzi con particolari esigenze. Si tratta di un «minimo civile» non più calcolato sulla base di quanto si dovrebbe spendere per alimentarsi, vestirsi, riscaldarsi e muoversi in città, ma adeguato al minimo Inps (oggi sulle [illegible] lire mensili).

La prima importante novità è l'allargamento della fascia di [illegible] bisognosi a cui verrà corrisposto: [illegible] soltanto chi ha superato i 65 anni, ma anche le persone tra i 50 e i 65, le gestanti e le madri [illegible] figli a carico. In questi ultimi casi l'intervento non si fermerà al terzo mese di vita del neonato, ma proseguirà fino al compimento dell'anno. Potranno usufruirne anche gli invalidi e i loro familiari quanti sono in attesa del riconoscimento di invalidità. Handicappati minori di 18 anni (età in cui viene corrisposto l'assegno). Ad essi verrà riconosciuto inoltre un contributo-affitto fino ad un massimo di 120 mila lire al mese, erogato di anno in anno, un contributo-riscaldamento: 168 mila lire per l'inverno 83-84.

● Protesta ieri mattina, in [illegible] Arioni e [illegible] via [illegible], degli inquilini di alcuni edifici dell'Istituto autonomo case popolari: un centinaio di persone hanno messo in mezzo alla strada i contenitori della spazzatura intralciando il traffico.

All'origine della protesta il blocco del riscaldamento

Drammatico epilogo durante un'operazione di polizia in via Calandra

Azzannato da un cane nell'irruzione spara un colpo e ferisce un giovane

Entrato nell'appartamento con altri agenti, alla ricerca di armi un maresciallo è stato attaccato dall'animale - La vittima, colpita ad una gamba, è in gravi condizioni

Drammatico epilogo, stamattina, di una perquisizione nell'appartamento di un pensionato, Antonio Tedesco, [illegible] anni) via Fratelli Calandra 17. Il suo cane lupo ha azzannato al polpaccio un sottufficiale di polizia, che ha sparato un colpo di pistola per difendersi. La pallottola ha ferito [illegible] gamba [illegible] il padrone di casa. Il Tedesco, [illegible] Maurizio colleziona [illegible] fumetti. E' stato sottoposto ad un lungo intervento chirurgico in ospedale e ricoverato.

Dei fatti due versioni contrastanti. Da una parte quella della polizia che sostiene di aver trovato resistenza [illegible] da parte di Antonio Tedesco, conosciuto tra i belli di notte col [illegible] di Antonello. «Io ho aperto tranquillo, il poliziotto mi [illegible] sparato senza darmi il tempo di fiatare, poi il mio cane gli è saltato addosso».

Racconta il capo della [illegible] dottor Longo: «Dopo aver arrestato un giovane di alcuni due spacciatori scoperti nella zona [illegible] via Madama Cristina, [illegible] abbiamo deciso di compiere un accertamento».

Così alle 7,30 di ieri un gruppo di agenti della [illegible] guidati dal maresciallo Sciatani, [illegible] è presentato alla porta del Tedesco, al terzo piano di via Fratelli Calandra 17. Bussano e [illegible] «dall'uscio filtrano le luci, abbiamo ripetutamente bussato, ma [illegible] ottenere risposta. Poi, ad un tratto, una voce: 'Non apro, andate via'. Abbiamo [illegible] che eravamo della questura ma non abbiamo ricevuto risposta. Allora abbiamo sfondato la porta, il cane lupo [illegible] di fronte un [illegible] lupo».

Accanito ai polpacci delle potenti mascelle dell'animale, il maresciallo Sciatani ha perduto l'equilibrio e si è disteso rovinando un colpo [illegible] pistola: ingo resare rimbalzare [illegible] pallottola ha colpito la coscia destra di Antonio Tedesco. Due ambulanze hanno quindi [illegible] il trasporto e il sottufficiale (medicato alle Molinette guarirà in dieci giorni.

La perquisizione — ulteriore [illegible] dott. Longo — non [illegible] portato al ritrovamento di armi ma soltanto anche conferma di documenti inviati nell'appartamento, che nella casa del Tedesco avrebbero effettivamente rappresentato elementi sospetti. Il trasvasto è [illegible] per tre ore oltre al termine [illegible] avrebbe [illegible] una volta [illegible] [illegible] hanno preferito [illegible] sui tempi di [illegible].

Antonio Tedesco, 55 anni

Uomo di 85 anni [illegible] sul tram

Un pensionato di [illegible] anni è morto ieri alle 13,50 sul sedile del tram numero 13 che stava percorrendo via Nicola Fabrizi. E' Giuseppe Sapelli, via Rosta 21, un «ragazzo del '99», cavaliere [illegible] Vittorio Veneto.

Era appena salito sulla vettura; aveva appuntamento con un medico per una visita di controllo. Una donna si è accorta che stava male, ha chiesto aiuto agli altri passeggeri e al conducente del tram. Ma ogni soccorso è stato vano.

● Per tamponamento è stato arrestato dai carabinieri [illegible] Licata, 28 anni, via Coppino 78. Licata [illegible] era ritirato al pronto [illegible] del Mauriziano sabato scorso con ferita d'arma da taglio al [illegible]. I medici si erano riservata la prognosi.

«Mi trovavo sulla mia 850, con mia moglie, in corso Vittorio Emanuele, all'incrocio con via Madama Cristina, quando per banali motivi ho litigato con un altro automobilista» ha spiegato ai soccorritori

Si conclude il processo per la scenata in piazza

Ora aspettano la sentenza vigili e medico malmenato

Dalle testimonianze emerge una situazione caotica e incivile - Accuse verbali di cronista [illegible] inglese, ma anche ostilità facciamo vedere»

Il processo contro due vigili accusati di aver picchiato [illegible] automobilista, il medico Maurizio Orbecchi, ha [illegible] riandano alla conclusione [illegible] prenderanno la parola i difensori [illegible] (avvocati Zanetti [illegible] Elena Negri) che si è costituito parte civile, poi ci sarà la requisitoria del pm. Diana De Martino.

Con l'udienza di ieri, [illegible] alla sesta sezione del [illegible], è terminata l'escussione dei testi. Le sei deposizioni tutto sommato non hanno giovato a Franco Vicenzi e Vincenzo Foglione, i vigili imputati [illegible] aver malmenato il medico, ed [illegible] altri quattro colleghi (Armando Bosano, Mario Tonat, Marco Dalle Rive e Luciano Trivellin) [illegible] devono rispondere di falso ideologico e calunnia. Al medico, invece, sono contestati i reati di resistenza ed oltraggio.

Gli ultimi testimoni (Marco Galliano, Luigi [illegible] e Luigi Camoletto) hanno affermato: «L'Orbecchi è stato preso per la collottola e gli hanno sbattuto la testa» (Galliano); «Lo spingevano contro il portone e gli spiegavano la testa» (Camoletto): «Ho sentito l'imputato che il medico abbiccava contro la lamiera: chiesi cosa stesse succedendo, un vigile mi rispose: 'C'era uno che faceva il furbo e adesso gliela facciamo vedere noi'» (Camoletto).

Luciano Chiandano invece non è stato in grado di dare lumi sulla presunta rissa, ha ricordato soltanto «il tono arrabbiato con cui s'esprimeva il medico». Particolare ribadito anche [illegible]: «Orbecchi [illegible] del nastro [illegible] pigiò, il quale rispose con ingiurie.

★ Tre giorni sono [illegible] condannati dal tribunale [illegible] Pinerolo per detenzione e spaccio di [illegible] stupefacenti. La sentenza [illegible] a fatti avvenuti [illegible] anni fa a Cavour. I tre fabbricavano e vendevano «spinelli» ai ragazzi del paese, [illegible] alcuni genitori, allarmati, [illegible] erano rivolti [illegible] carabinieri. Dopo [illegible] breve ricerca [illegible] spacciatori erano [illegible] identificati.

[illegible] di Walter Davico, 25 anni, residente a Luserna S. Giovanni in via Pettinati 25, Antonello Pavan, macellaio, ventenne, abitante a Villafranca Piemonte, in [illegible] S. Rudario 4, e Gianfranco Marconetto, 31 [illegible], Cavour, via Pinerolo [illegible] autista. I tre [illegible] stati condannati con i doppi benefici di legge rispettivamente a [illegible] e 4 mesi [illegible] reclusione. Il Davico e S. [illegible] inoltre gli altri due.

temperatura di ieri	
massima	+ 6
minima	— 4
media	+ 1,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1024 mb; umidità 74 per cento. Temperature: massima +6; minima —3,2; media —0,1. Previsioni: cielo generalmente molto nuvoloso con possibili locali precipitazioni, tendenza a variabilità; visibilità buona; venti calmi o deboli; temperatura stazionaria. Sole sorge alle 7,18; tramonta alle 18,07. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +6,8; min. 0.

Si dimette il segretario della Cisl

Serafino intende lasciare la direzione comprensoriale: non approva le decisioni del governo - In una lettera spiega: «La mia posizione non è più adeguata [illegible] mandato»

Adriano Serafino 43 anni (compiuti da) 79 segretario comprensoriale Cisl, ha annunciato in una lunga lettera ai dirigenti della [illegible] la sua decisione di lasciare [illegible] direzione. Le motivazioni sono [illegible] secondo «un fondamentale [illegible] battaglia, assieme [illegible] posizione che prendono diverse [illegible] mandato Torino perciò al Consiglio generale [illegible] decidere se [illegible] posto ricoprire ancora l'incarico». Se così fosse verrebbe aperta una spaccatura nella Cisl torinese.

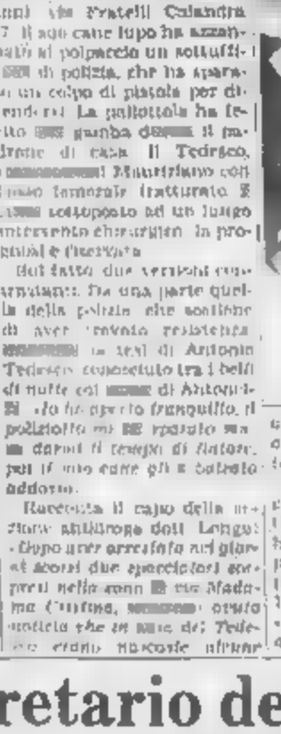
Adriano Serafino ha iniziato la sua carriera sindacale all'inizio degli anni [illegible]. Nel '68, al [illegible] posto in permesso sindacale [illegible] ricercatore alla Olivetti, poi [illegible] è licenziato, entrando [illegible] quinta Lega Fim. Nel '71 [illegible] entrato nella segreteria provinciale Fim-Cisl e, nel '79, è stato chiamato alla segreteria comprensoriale.

[illegible] intensa attività sindacale nel [illegible] settimana Franco Marini, segretario aggiunto della Cisl, oggi [illegible] parla dell'accordo con il governo ai quadri regionali [illegible] riuniti al cinema Colosseo. Alla stessa ora si svolge una manifestazione di lavoratori in cassa integrazione davanti alla Pirl in corso Marconi. Una dimostrazione contro i provvedimenti economici è prevista nella zona Ovest di Torino dalle 9 alle 11,30, il corteo [illegible] forma davanti al municipio di Collegno.

Domani alle 9 al teatro Carignano [illegible] svolge un attivo dei quadri regionali [illegible] partecipa il segretario generale della federazione, Giorgio Benvenuto.

Per venerdì i consigli di fabbrica di numerose aziende [illegible] nel tardo pomeriggio erano [illegible] centrimbo e il Coordinamento [illegible] lavoratori Pirl in cassa integrazione hanno convocato un'assemblea generale regionale dei delegati di tutte le categorie. Si discuterà su: lavoro, decreti governativi, scala mobile e sul ruolo molto più incisivo che dovrebbe avere i consigli stessi.

ITALHIDER — Oggi sciopero dei dipendenti [illegible] uffici vendite. E' un documento diffuso ieri si afferma che le scelte Finalder prevedono un nuovo taglio agli organici degli uffici amministrativi. «Noi — si legge inoltre — riteniamo che l'azienda abbia i mezzi e le persone per poter operare sul mercato in modo competitivo, ma soltanto a patto di riproporre sul mercato un'immagine efficiente e dinamica, pronta a contrastare la sempre più aggressiva presenza straniera sul [illegible] nostro».



Adriano Serafino (Cisl)

Specchio dei templ

«Per il problema-casa [illegible] strategia del divide et impera?» - Un regalo da 10 mila miliardi, ma lo Stato non ricambia - Segretaria cercasi, senza stipendio Sembra vuoto perché c'è poco chiasso - I futuri squadrii promettono male

Un lettore ci scrive:

«Nel problema della [illegible] per me [illegible] grande drammatica, sono [illegible] coinvolto [illegible] come inquilino, sia come proprietario. Come inquilino debbo assolvere a tutti gli obblighi contrattuali e legislativi, subendo la logica capitalista. Come proprietario, invece, subisco la logica democratica: il mio [illegible] forte del fatto che [illegible] caso sarebbe [illegible] bene sociale nel senso, quando gli pare, un'entrata pigione, mentre le debbo sostenere elevatissimi spese per mantenere l'immobile in efficienza.

«Sull'immobile grava un salatissimo mutuo, e lo banco creditrice, pur nella sua qualità statutaria di 'ente sociale', è severissima nel perseguire i miei eventuali ritardi democratici nel pagamento delle rate. Insomma, la mia proprietà non [illegible] un bene che produce un reddito, ma un onere che cagiona un danno economico e morale.

«A questo punto s'intromette lo Stato, per il quale il reddito non è soltanto la differenza tra le entrate e le uscite, ma anche la pura e semplice proprietà di un immobile, anche se reca danno. Quindi mi fa pagare l'Ilor e Socof, e non tollera ritardi.

«Il problema della casa, con un briciolo di buona volontà, di senso di giustizia e conoscenza dell'aritmetica, potrebbe essere risolto con soddisfazione di tutti. Ma si ha la sensazione che alcune forze politiche [illegible] facciano altro che recitare la commedia del tanto [illegible] tanto meglio. [illegible] applicare, forse, [illegible] strategia del 'Divide et impera'».

Segue la [illegible]

Un lettore ci scrive:

«Una considerazione relativa alla notizia che ben [illegible] milioni di studenti medi italiani frequentano scuole private: poiché il costo indicativo annuale per allievo è, per il ministero P.I., di circa 3 milioni di lire, quest'ultimo, e quindi lo Stato, beneficia di un "regalo" annuo da parte delle famiglie interessate di 10.000-12.000 miliardi [illegible] fine invece contare i costi e le spese per le scuole ascoltate)».

«Pertanto non sembra equo riconoscere come spese totalmente deducibili ai fini Irpef (al pari di quelle mediche, mutui bancari, assicurazioni vita, ecc.) anche le rette corrisposte dalle suddette famiglie per l'istruzione dei loro figli?

«Così facendo, inoltre, si sarebbe un controllo fiscale sui [illegible] effettivi degli istituti scolastici privati, i cui introiti denunciati sono ben al di sotto [illegible] quelli reali».

Mario Ferraris

Il vicedirettore del Centro Pannunzio ci scrive:

«Una nostra socia che certo desidera mantenere l'anonimato, e che ha dato un grandissimo contributo alla attività del Centro "Pannunzio" come impeccabile segretaria per parecchi anni, deve lasciare, per motivi familiari, l'impegno che svolgeva a titolo assolutamente gratuito. E' una perdita grossa per la vita del 'Pannunzio' e delle sue attività perché il Centro, come si sa, non dispone di mezzi finanziari tali da garantirgli un apparato adeguato al suo sviluppo.

«La nostra povertà è inversamente proporzionale alla nostra assoluta indipendenza e questa è per noi, tutto sommato, un titolo di merito in una società in cui tutto si vende e si compra.

«Ci sarebbe fra i lettori de 'La Stampa' una persona, magari pensionata, non più libera al pomeriggio, disposta a darci concretamente una mano? Si troverebbe tra amici e darebbe un aiuto ad un'attività che ha una rilevanza anche sociale.

«Altre associazioni possono fruire di comandi dal ministero della P.I. o del lavoro gratuito dei volontari civili. Noi non abbiamo tali privilegi e dobbiamo arrangiarci con le nostre forze. Chi è interessato può passare al "Pannunzio" in via Mercanti 1, o telefonare al 543.538».

Nino Bizzarro

Una lettrice ci scrive:

«Rispondo alla lettera d'una sconosciuta signora che lera amare critiche all'operato del locale Circolo Ufficiali. A me sembra che il Circolo stesso sia partito con ottimi criteri: lo sale (bar, sale lettura, da ballo, ecc.) sono sempre frequentate, e bene. Forse, possono apparire poco affollate proprio per il tipo di persone estremamente ben educate e quindi riservate e generalmente alieni [illegible] che vi [illegible] raccolgono.

«Alle feste, manifestazioni culturali, conferenze, dibattiti, concerti [illegible] costantemente notato una larga partecipazione. Se [illegible] è ritenuto [illegible] contenere in certi limiti il numero [illegible] biglietti, è certo per ragioni di capienza dei locali e, quindi, di sicurezza, oggi più che [illegible] attuali. Il ristorante, poi, è [illegible] dei fiori all'occhiello del Circolo [illegible] e lo dimostra l'affollamento non [illegible] in domenica, ma tutti i giorni. [illegible] si dovrebbero aumentare le tariffe, danneggiando [illegible] i molti pensionati [illegible] certo nababbi che lo frequentano [illegible].

Maria Lo Piano

Un lettore ci scrive [illegible] Moncalieri:

«Dopo così breve tempo dalla sua entrata in funzione, è desolante vedere in quale stato i "futuri quadri" della cultura nazionale abbiano ridotto il Palazzo Universitario di via S. Ottavio, sia dentro che fuori. Se tanto mi da tanto, non [illegible] molto da sperare [illegible] questa [illegible] linfa.

«Costoro non si [illegible] conto che chi paga le eventuali riparazioni sono i [illegible] padri che, con fatica e pabelle varie, si sentono sempre più umiliati [illegible] vandali indottrinati [illegible] un Marx, necchio, scaduto e incredibile».

Gian Idraccl

Domani ■ Torino Esposizioni ■i apre il Salone

Freddo e nubi portano la «voglia di vacanze»

E' ■ più grande industria nazionale, l'anno scorso ha avuto un bilancio ■ ■ mila miliardi (14 mila in valuta pregiata)

Arriva l'estate. La notizia, contraddittoria ■■ una città bianca in pebbia e gelo) non proviene da un meteorologo folle o in vena di scherzi, ma è una realtà che sta per avverarsi a Torino Esposizioni dove ■■■■ ■■ mercoledì si aprono i battenti del 18° Expovacanze.

Il pregio ■■■■■ di questo salone è proprio quello di «inventare» la bella stagione e far nascere improvvisa, nel cuore dell'inverno, una voglia irrefrenabile di sole, ■■■■ spiagge, giochi ■■■■a aperta. ■ I desideri ■■■■■ si ■■■■ riformano in ■■■■■■ per i dépliants che ■■■■ ■■■ viaggi e soggiorni e infine in programmazione delle vacanze. In ■■ Paese in cui da alcuni anni l'industria ■■■■ ■ passo o registra pesanti ■■■ il ■■■■■ ■■■■■ «fiuta» ■■■■ noverando ogni stagione nuovi successi. Lo scorso anno ha visto il nostro Paese collocarsi al secondo posto del mercato turistico mondiale dopo gli Stati Uniti con un fatturato globale di oltre 50 mila miliardi: in particolare vale la pena di ricordare che sono affluiti in Italia 14 mila miliardi ■■ valuta pregiata ■■■ un ■■■■■■■■ del 21 per cento rispetto all'83. Ovviamente ■■■■ sono soltanto gli stranieri a tener ■■■ l'industria del turismo: nell'83 oltre 24 milioni di italiani si sono concessi una vacanza di almeno quattro giorni; in realtà l'Istat ha valutato che la vacanza media degli italiani è di 31 giorni.

I più vacanzieri sono i lombardi (il 58 per cento è andato in vacanza), seguiti dai laziali (56 per cento) e dai piemontesi (53 per cento); i meno ■■■■ sono tra coloro che si muovono di meno (solo il 21 per cento è andato ■■ ferie). Il mare fa la parte del leone: ■■ per cento delle giornate di vacanza, seguito dalla montagna (17 per cento) e, con molto distacco, ■■■■ ■■■na (7 per cento). Nell'83 si è verificata una ■■■■■■ notevole nei viaggi all'estero: 8 per cento in meno.

Per festeggiare l'ondata che da maggio a settembre (ma con punte rilevanti anche nei mesi invernali) si «abbatte» sul Paese esiste una struttura turistica di oltre 250 mila unità tra alberghi e pubblici esercizi con un milione e mezzo di addetti che fa del settore la maggiore industria nazionale.

Visti quali dati è facile ■■■ pire quanto ■■ importante un Salone che offre (con ■ presenza di ■■■ espositori di 23 Paesi su una superficie di 55 mila metri quadrati) una panoramica di tutto quello che può essere utile a chi vuole organizzarsi le vacanze: Caravan e barche, tende e fuoristrada, case prefabbricate, articoli sportivi, moto e biciclette, decine di proposte turistiche.

In più quest'anno Expovacanze regala una novità assoluta: una piscina di ■■ metri per 12,5 dove si svolgeranno gare di nuoto, giochi acquatici, prove di windsurf. La rassegna nasconde altri motivi di interesse e curiosità che i ■■■■■■■■ acquisteranno passeggiando nei ■■■■ padiglioni e nelle aree scoperte. I battenti sulla «voglia ■ estate» ■■■■■■anno il 4 marzo: la mostra è aperta nei giorni feriali dalle 15 alle 23 e nei festivi ■■■■ 10 alle ■■

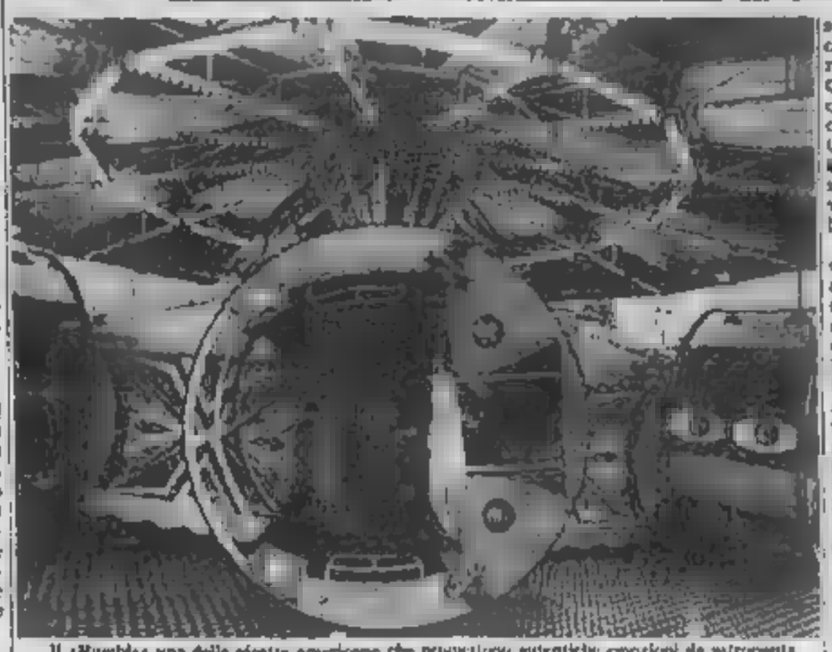
Mostra storica di motociclismo

«Ottant'anni di motociclismo in Italia»: è il tema di una mostra organizzata dall'Automotoclub storico italiano che si apre oggi al Museo dell'Automobile, ■■■■ Unità d'Italia 40. Sino all'11 marzo (orario: 10-12,30; 15-17,30) i visitatori potranno ammirare una cinquantina di moto fabbricate in Italia e all'estero, ■■■■ vecchia Rosselli del '902 ■■■ più ■■■■■ Della Ferrera ■■■■ ■■■ produzioni Garelli, Guzzi, Gilera, Bianchi, Bertuni, Mondial, Benelli, oltre a pezzi interessanti come la Gillet, la Douglas, la Henderson, la Bsa.

Boom delle giostre che richiedono fisico ■ resistenza da astronauta

Il brivido è il mio piacere

In piazza d'Armi, ragazzi e adulti in coda per Rumble e Toboogan: regalano l'ebrezza della velocità e gli effetti di un ■■■■ in tempesta - «La gente ■■ bisogno di sfide quotidiane» - Il medico: «Qualcuno può accusare malesseri, ma non sono pericolosi»



Il «Rumble» una delle giostre americane che propongono autentiche emozioni da astronauta

L'ultima novità si chiama ■■■■■■ e viene dagli Stati Uniti: dieci ciambelle che ruotano contemporaneamente intorno ■ un asse ■ e ■■ stesse. E' tra le poche giostre del Luna Park ■■ piazza d'Armi a non ■■■■■■■■ lunghe pause di ■■■■■■■■■■ per mancanza di clienti. ■■■■ soprattutto ■ giovani. ■■■■ 1000-1500 ■■■ a ■■■■■ della giornata e nelle ore, chi sale il brivido e l'effetto astronauti. Le entra ■■■ ■■■■■■ ■■■■■■ le cinture di sicurezza e parte per ■ suo sogno breve nello spazio.

Il *Rumble* è accontentato a chi ha in stomaco pranzi e soffre di mal di mare: la ciambella comincia a ■■■■■■■ lentamente, poi la velocità aumenta fino a ■■■■ ■■■■■■■ gliare quasi ■■■ centrifuga d'una lavatrice. Testa ■■ giù, le gambe all'aria, il sangue si sposta come ■ liquido ■■■■ bottiglia shakerata nel mare in tempesta.

Commento d'una ragazza al termine dell'avventura: «Che emozione, gente, mi ■■■■ to come dopo un'ora di rock ballato in discoteca». Qualcuno esce stravolto, ma nessun■ ■■ ferma. Davanti alla biglietteria, c'è la coda.

■■■■ attrazione-brivido, il Toboggan, anch'esso made in Usa. Una ■■■■■ relativa perché ■■■■ in Italia da 4 anni. Chi l'ha provato dice che un brivido simile lo vivono soltanto gli astronauti di Cape Canaveral. Nella navicella, il viaggiatore si dispone capovolto, viene lanciato verticalmente, appunto come un ■■■■■■■■ in una ■■■■■■■ spaziale. Dopo alcuni metri, tra all'impazzata, su e giù, lungo rotaie a gobbe.

E che dire delle ■■■■■■■ durante un giro a 360 gradi sul trenino *Superloop*? La pista è un'enorme cerchio metallico sospeso in aria, il diametro d'una decina di metri. Le cabine, agganciate alla rotaia, lo percorrono a velocità sostenuta. Talora, viene fermata quando raggiunge il punto più ■■■ del ■■■■■■■■. Il passeggero si ■■■■ come ■■■■ incollato al soffitto. Il brivido, come avvertono gli ideatori, è assicurato e c'è da crederci.

«Anche i Luna Park si devono rinnovare — spiega Giovanni Orsi, torinese, che ha portato il *Rumble* per la prima volta nella nostra città — E' un bene introdurre novità *Perché altrimenti le giostre* brivido? *Proprio per questo, per chi ama l'avventura e l'emozione. Mi* ■■■■■■ *lei perché tanti ragazzi chiedono le montagne e tanti piloti vorrebbero provare una «Ferrari» lanciata a 300 l'ora? La molla è sempre la stessa.»*

Chi sono i padri di queste giostre non tradizionali? «*Bambini e adulti indifferentemente, dai 10 ai 50 anni, anche se la maggioranza è sui* ■■■ *anni*». Quanti, in percentuale, avvertono malori dopo la folle corsa? «*Qualcuno c'è, sono gli stessi che soffrono l'auto o il mal di mare*». Pericoli? «*Nessuno, assolutamente*».

Che ne dice il medico? «*Si può parlare di malesseri, non di danni all'organismo* — spiega il prof. Vittorio Wyss del Centro di medicina sportiva — *La stimolazione violenta con lo spostamento della massa liquida del sangue può provocare nausee e vertigini, ma* ■■ *organismo sano si riprende subito. Come* ■■■■ *consiglierei di non* ■■■■ *in questa corsa in altre attività* ■■■ *che* ■■■■■■■ *emozionanti e* ■■■■■■■■ *violente dal perché tanta gente in cerchi, preferisco lasciare* ■ *parola allo psicologo.*

Messaggi urgenti

LAUTA ricompensa per ricordo cagnina cocker Yorkshire di ■■■■ Bay ■■■■ ■■■■■■ con particolare caratteristica orecchio sinistro amputato subito in ■■■■■ mercato ■■■■■■ ■■■■■ Rivolgersi seguenti numeri ■■■■ 599.168 ■■■ - 534 432 ore ufficio

...ochi di cronaca

Costumi di ■■■■■■■■ **per bimbi ■■ adulti**

■ più vasto assortimento non i prezzi più competitivi da Baby Club, Via Nizza 45. Orario continuato 9.30-19,30

POLTRONA RELAX
Super riposante consigliata dai medici

Casa del Sofà e Salotto
F.LLI BERGALLO
[■■■■ ■■■ - C. Grosso 19 - ■■■■■■■■■]

Secondo Criminalpol ■ carabinieri si tratta di «un episodio anomalo»

Un mese fa il sequestro Castagno Ancora nessun segnale dai rapitori

Il figlio Pierluigi: «Abbiamo serie preoccupazioni. Perché non si fanno vivi?» - L'avvocato ■ famiglia: «Siamo disposti ■ ■■■■ su cifre ragionevoli. Ma c'è chi teme per ■ vita dell'ostaggio»

Ad un mese ■■■■ dal suo rapimento, nessuna notizia ■ Pietro Castagno, proprietario di due noti negozi di gastronomia del centro cittadino. Il figlio, Pier Luigi, ammette: «*Abbiamo serie preoccupazioni. Non stava bene, l'inverno è freddo. Perché i rapitori non si fanno vivi?*». Il legale, avvocato Rosemando, conferma: «*Non* ■■■■■■■ *ricevuto nessun segnale* ■■ *parte dei sequestratori, vorremmo una prova.* ■■■■■ *pronti a trattare, ma su cifre ragionevoli*». Ancora il figlio: «*Abbiamo sempre ritenuto tutto nelle nostre attività. Non siamo in grado* ■ *pagare una follia*».

Il lungo e ingiustificato silenzio pone inquietanti interrogativi su questo sequestro. Qualcuno ■■■ ha accaduto qualcosa di grave; Pietro Castagno ha 76 anni, ■■■■ subito pochi mesi ■■ un intervento chirurgico. Dicono i parenti: «*Un uomo coraggioso, ma un episodio del genere potrebbe averlo stroncato fisicamente e psicologicamente. La prigionia, il non poter muovere, il sentirsi in balia di sconosciuti potrebbe gettarlo in uno stato di profonda crisi depressiva*». Ma qualcuno teme il peggio: «*E se si fosse sentito male? Un collasso?*».

Pietro Castagno, non si hanno più sue notizie da un mese

Di lui non si sa più nulla dal mattino di sabato 21 gennaio. Quel giorno Pietro Castagno era uscito di casa molto presto, ■■■■ le ■■■ ■■■ abitudine. ■ volante di una Fiesta ■■■■ si è diretto al negozio, in via Lagrange. Forse è stato aggredito ■■■■ questrato proprio nel ■■■■ dello stabile ■■■ si trova la «Bottega del maiale». Stava scendendo ■■■■ vettura. I rapitori lo hanno ■■■■■■■■ immobilizzato, ■ sono allontanati a bordo della stessa utilitaria; la vettura ■ ■■■■ ■■■ più ■■ ■ ■■■■■■ ri, nella piazza dei ■■■ bonari, ■ dove era stata abbandonata l'auto dell'industriale Paolo Alessio.

Nessun testimone: ■■ durante i drammatici minuti dell'aggressione, nel cortile di via Lagrange, né a Moncalieri, quando la vettura è stata abbandonata. ■■■■■ contatto con la famiglia. A distanza ■ un ■■■ gli stessi investigatori si confrontano con la realtà. Il ■■■■ Persini, che dirige ■■ Criminalpol e che ha seguito tutti i rapimenti ■■ questi ultimi anni, annuncia: «*E' un episodio anomalo*». I carabinieri: «*Nessuno riesce a capire i motivi del silenzio da parte dei rapitori*».

Che cosa può essere successo? Nessuno vuole ipotizzare una risposta a questa domanda. «*Non abbiamo elementi obiettivi sui quali basarci*». ■■ gli stessi amici ■ Pietro Castagno ■■■ si chiedono: «*E' successo qualcosa di grave? Pietro è stato ucciso?*».

★ Grave incidente ieri, alle 14, in ■■ Stampatori: ■■■■ Grassi, ■■ anni, via Luini 14, ■■■ la ■■■ Uno si è ■■■■■■■■ con un camion ■■■■■■■■ da ■■■■■■ Bellini). ■ ■■■■ ricoverato al Maria Vittoria. ■ prognosi è riservata.

Provincia, fondi per la montagna

Alpette, Chialamberto, Pragelato, Balme e ■ Pro loco di Viù ■■■■■ ricevuto contributi dall'amministrazione provinciale per l'acquisto di battipista e attrezzature per lo sviluppo del turismo e per dare alternative agli sportivi che non vogliono solo praticare lo sci di discesa. L'ha annunciato ieri l'assessore provinciale alla Montagna, Ivan Grotto, precisando ■■■ che l'intervento potrà essere esteso a Bardonecchia, Ala ■ Stura e ■■■■■■■■ L'iniziativa è ■■■ ■■■■■■■■ dai ■■■■■■■■ di fondi ■■■■ assegnati alla Montagna, al Turismo e della presidenza della Provincia.

Banditi in un locale di via Boston

Gestore e clienti derubati di tutto

Bottino complessivo, 5 milioni - I banditi scappati su un'auto rossa, già vista in altre rapine

Ancora paura nella notte, ancora una rapina contro locali pubblici aperti fino a tarda ■ a 30 ore dall'assalto ■■■■ tro il pianobar *Quadrifo*, dietro la Gran Madre, e quello contro una birreria di largo Toscana ■■ quattro banditi, armati e mascherati, hanno ■■■■ irruzione al *Coppa Pan*, ristorante aperto da pochi mesi in via Boston ■■ ■■■■ c'erano il proprietario, Pietro ■■ Leodi, 42 anni, e nove clienti. Dopo aver portato via 300 mila ■■■ dalla cassa, i banditi hanno avvicinato i clienti, derubandoli a loro volta di orologi, anelli e denaro ■■■■■■■■ bottino complessivo, oltre 5 ■■■■■. I quattro sono scappati su una A 112 rossa, ■■ ■■■■■■■■ ■■ altre rapine.

Dall■■■■■ dell'anno sono ormai numerose le aggressioni nei locali notturni e nei ristoranti aperti fino alle ore piccole: in media, ne vengono denunciate un paio alla settimana. «Ormai è una corsa in più», si lamentano i ristoratori. Molti denunciano la preoccupazione dei clienti, altri dichiarano il proposito di ■■■■■■■■ «Tanto, ■ ■■■■■ sempre meno».

Polizia e carabinieri hanno organizzato servizi di prevenzione, ma non basta. Agiscono spesso bande organizzate, ■■■■ volte gli assalti ■■■■ opera di ■■■■■■■■ e di drogati forti del fatto di impugnare una pistola.

★ I carabinieri ■ Pisoni■■■ hanno ■■■■■■■ Renzo Ughetti e Antonio D'Amico Cammarata, tredicenni, entrambi residenti in via D'Angelo 5, colpiti da ordine di cattura della procura ■ Torino perché ritenuti implicati in un traffico di stupefacenti.

Per conto della S.A.T.T. ■ Torino viene pubblicato

L'estratto di bando di gara

La Società S.A.T.T. S.p.A. — C.so F. Turati 39/6 — 10128 TORINO — per esigenze di manutenzione su tratte della propria Ferrovia Torino-Ceres, in seguito a parere favorevole del Comitato tecnico interregionale di cui all'art. 13 della legge 6-8-1978 n. 297, indice due gare a licitazione privata a norme della legge 3-3-1973, n. 14, con le modalità di cui all'art. 1 lettera a), della stessa (esclusa dall'art. 5), per le seguenti lavorazioni:

A) Fornitura e trasporto in luogo d'opera completo di binari e deviatoi a traverse in legno conservativo per armamento ferroviario
— importo presunto L. 130.000.000 (centotrentamilioni)
— Consegna dalla gara entro 90 giorni
— Consegna dei lavori entro 120 giorni

B) Materiali vari per armamento ferroviario (n. 10 lotti)
— Lotto n. 1 «Cave granitiche» comprensivo di trasporto 50 km
Importo presunto L. 120.000.000 (centoventimilioni)
Consegna dei materiali 90 giorni
— Lotto n. 2 Controrotaie a pioli tipo vari
Importo presunto L. 100.000.000 (centomilioni)
Consegna dei materiali 90 giorni
— Lotto n. 3 Deviatoi di vario tipo
Importo presunto L. 70.000.000 (settantamilioni)
Consegna dei materiali 90 giorni
— Lotto n. 4 Isolanti di vari tipi
Importo presunto L. 8.000.000 (ottomilioni)
Consegna dei materiali 60 giorni
— Lotto n. 5 Tirafondi 30 Ø16
Importo presunto L. 45.000.000 (quarantacinquemilioni)
Consegna dei materiali 90 giorni
— Lotto n. 6 piastre di vari tipi
Importo presunto L. 90.000.000 (novantamilioni)
Consegna dei materiali 90 giorni
— Lotto n. 7 cavigliere di vario tipo
Importo presunto L. 37.000.000 (trentasettemilioni)
Consegna dei materiali 60 giorni
— Lotto n. 10 ganasce di vari tipi
Importo presunto L. 75.000.000 (settantacinquemilioni)
Consegna dei materiali 90 giorni

1) Gli importi sopraindicati possono essere maggiorati del 30% con conguaglio a favore o a carico dell'Impresa in base alla variazione dell'indice del costo della vita accertata dall'Istituto Centrale di Statistica.
2) I termini di consegna si intendono in giorni solari consecutivi decorrenti dalla data del comunicato scritto previsto contrattualmente per ciascuna consegna.
3) La richiesta per la fornitura di cui al punto B) deve essere inoltrata per una sola lettera e comporta la partecipazione a tutti e soli i lotti.
4) La domanda di partecipazione redatta in lingua italiana e corredata da L. 3000 dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 7 marzo 1984 alla Segreteria Generale del Consorzio Trasporti Torinesi C.so F. Turati 19/6 - 10128 Torino.
5) Nella domanda di partecipazione l'impresa dovrà presentare dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante quanto segue:
— di non trovarsi in alcuna delle condizioni indicate dall'art. 10 della Legge 8-8-1977 n. 584 come dalla Legge 13-9-1982 n. 646 del D.L. del 6-9-1982 n. 629 convertito in Legge 12-10-1982 n. 726 e dalla Legge 23-12-1982 n. 936;
— capacità economica e finanziaria dell'impresa (documenti art. 17 lettera c) della Legge 8-8-1977 n. 584 da produrre con dichiarazione concernente la cifra di affari globale ed in lavori delle imprese negli ultimi tre esercizi (1981, 1982, 1983);
— capacità tecnica dell'impresa (documenti art. 18 della Legge 8-8-77, n. 584) da produrre con
— elenco delle principali forniture analoghe e curate in oggetto alle quali negli ultimi 5 anni è impegnata l'impresa stessa
— organico dell'impresa.
6) I requisiti di cui sopra dovranno essere posseduti dall'impresa alla data di invio della domanda di partecipazione.
7) Ulteriori informazioni potranno essere richieste a Direzione Esercizio Ferrovie - C.so Giulio Cesare 15 - Torino.
8) Le lettere di invito saranno spedite entro i termini di validità del presente bando.
9) La domanda di partecipazione non vincolerà in alcun modo la S.A.T.T.

Torino, li 22 febbraio 1984

Il Responsabile Direzione Esercizio [dr. Carlo Carlevaro] · Il Presidente della S.A.T.T. [avv. Antonio Salerno]

Per conto della S.A.T.T. ■ Torino viene pubblicato

L'estratto di bando di gara

La Società S.A.T.T. S.p.A. - C.so F. Turati 39/6 - 10128 TORINO - per esigenze di manutenzione su tratte della propria Ferrovia Torino-Ceres, in seguito a parere favorevole del Comitato tecnico interregionale di cui all'art. 13 della legge 6-8-1978 n. 297, indice due gare a licitazione privata a norme della legge 3-3-1973, n. 14, con le modalità di cui all'art. 1 lettera a), della stessa (esclusa dall'art. 5), per le seguenti lavorazioni:

A) Fornitura Torino-Ceres
Esecuzione dei lavori per il consolidamento della sede stradale sulla Stura
— importo presunto L. 120.000.000

B) Fornitura dei Cavigliere
Recupero dell'attraversato del binario con fibre 50 Un. 3181 44 e relativa in C.A.P. (tornite dalla S.A.T.T.) sul tronco Settimo Vittone-Rivarolo Canavese
— importo presunto L. 650.000.000 (seicentocinquantamilioni)

1) Gli importi sopraindicati possono essere maggiorati del 30% con conguaglio a favore o a carico dell'Impresa in base alla variazione dell'indice del costo della vita accertata dall'Istituto Centrale di Statistica per il periodo della durata dei lavori e della consegna delle forniture.
2) I lavori dovranno essere ultimati entro 90 giorni solari consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna lavori; sono previste penalità per ritardo.
3) La domanda di partecipazione redatta in lingua italiana e corredata da L. 3000 dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 7 marzo 1984 alla Segreteria Generale del Consorzio Trasporti Torinesi C.so F. Turati 19/6 - 10128 Torino.
4) Nella domanda di partecipazione l'impresa dovrà presentare dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante quanto segue:
— di non trovarsi in alcuna delle condizioni indicate dall'art. 10 della Legge 8-8-1977 n. 584 come dalla Legge 13-9-1982 n. 646 del D.L. del 6-9-1982 n. 629 convertito in Legge 12-10-1982 n. 726 e dalla Legge 23-12-1982 n. 936;
— capacità economica e finanziaria dell'impresa (documenti art. 17 lettera c) della Legge 8-8-1977 n. 584) da produrre con dichiarazione concernente la cifra di affari globale ed in lavori delle imprese negli ultimi tre esercizi (1981, 1982, 1983);
— capacità tecnica dell'impresa (documenti art. 18 della Legge 8-8-77, n. 584) da produrre con
— elenco delle principali forniture analoghe e curate in oggetto alle quali negli ultimi 5 anni è impegnata l'impresa stessa
— organico dell'impresa.
5) I requisiti di cui sopra dovranno essere posseduti dall'impresa alla data di invio della domanda di partecipazione.
6) Ulteriori informazioni potranno essere richieste a Direzione Esercizio - C.so Giulio Cesare 15 - Torino.
7) Le lettere di invito saranno spedite entro i termini di validità del presente bando.
8) La domanda di partecipazione non vincolerà in alcun modo la S.A.T.T.

Torino, li 22 febbraio 1984

Il Responsabile Direzione Esercizio [dr. Carlo Carlevaro] · Il Presidente della S.A.T.T. [avv. Antonio Salerno]

Tre fratelli coraggiosi, lo stesso destino crudele

Colpiti da distrofia muscolare, si sono spenti prima Antonio, 17 anni, poi Luca, di 15 - I genitori rassegnati: «Marco, gemello di Antonio, crede che siano in ospedale» - Tv, giornali, poster, il piccolo mondo per non pensare alla morte

Da giorni, per non correre rischi, se ne sta tappato in casa. Teme che un banale colpo d'aria lo obblighi a rimanere a letto proprio domenica, quando la *sua* Juve incontrerà il ■■■■ in un derby ■■■■■ per ■■ scudetto. I bianconeri (gli piacerebbe tanto incontrare Platini, che ■■ ■■■■ da tre *poster* ■■■■ ■■■ ■■■ dei idoli), la televisione, i videogiochi e i fumetti (*Tex Willer* il preferito) sono tutto il mondo di Marco, tra poco maggiorenne. Un mondo a portata di mano perché ■■ ■■■■ anni è costretto dalla distrofia muscolare su una sedia a rotelle.

Una condanna sopportata con rassegnazione. Come il gemello Antonio e il fratello Luca, più giovane di due anni, anche loro colpiti dall'identica, ■■■■■■■■ malattia. E proprio quest'assurdo, terribile destino comune, ha regalato a tutti e tre la solidarietà, il coraggio e la volontà di superare prove altrimenti invalicabili. Ma adesso Marco è rimasto solo.

Antonio è morto a dicembre, Luca la scorsa settimana. Lui ■■■■■ non lo ■■■ ■■■■ abbiamo raccontato che sono ospiti ■■ un *istituto per distrofici* dove ci sono *tanti ragazzi come loro e dove li stanno curando. Mi chiedo perché non* ■ *insopettirsi, se lentissimo che Luca non potrà* ■■■■ *alzare lontano da me*», racconta ■■■■■■■■ ■ madre Graziella Fiatta, ■■■ donna di quarant'anni, minuta e ■■■■ fondamente segnata in volto. Una donna che ha ■■■■■■■■ ■■ disperazione quando, con il marito ■■■■■ infermiere al Maria Vittoria, ha capito che non sarebbero bastate per aiutare i figli destinati a morire, mentre i loro coetanei ■ ■■■■■ si affacciavano alla vita.

«*A sei anni* — ricorda Emilio Fiatta — *Antonio e Marco hanno cominciato a camminare male. Visite, consulti (un medico disse che avevano i piedi piatti, sorrideva) poi la diagnosi: distrofia muscolare del tipo Duchenne. Una malattia, soprattutto perché anche il più piccolo denunciava gli stessi sintomi. Facemo l'autista. Poi, siccome i bambini accettavano le punture solo da me, ho frequentato un corso fino a diventare infermiere*».

Anni terribili, passati a lottare contro un male inguaribile, sconosciuto ai più, nascosto da molti come una vergogna, che si diffonde, nel caso della *Duchenne*, per via ereditaria. In altre parole, la malattia, che ■■■■■ in ■■■ progressiva ■■■■■■■■■■ e conseguente ■■■■■■■■ dei muscoli scheletrici, fino alla paralisi e alla morte (che sopraggiunge prima dei vent'anni), viene trasmessa da donne sane, portatrici del difetto genetico, ai loro figli maschi. Esiste una probabilità del 50 per cento che i nati di sesso maschile siano affetti dalla malattia e che il 50 per cento delle figlie diventino a loro volta portatrici del carattere ereditario difettoso.

L'unica arma è individuare, tra i consanguinei del distrofico, le donne portatrici del male affinché non mettano al mondo figli. In città sono 96 i distrofici accertati ■■■■ nella Regione e quindici decina di migliaia nel Paese), tutti in contatto con la sede torinese dell'Unione italiana lotta alla *distrofia muscolare* di via Cumiana 70. La sezione (sono 44 in tutta Italia) è collegata con il *Centro di ricerca scientifica sulle malattie neuromuscolari* presso la *Clinica neurologica II* dell'Università, diretta dal professor Davide Schiffer, che provvede a eseguire, gratuitamente (tutti i medici ■■■ volontari), ■■ esami clinici.

«*Sappiamo che Marco, tra non molto, morirà* — conclude il padre — *e vorremmo poterlo seppellire vicino ai fratelli, ma non è possibile acquistare tre loculi contemporaneamente.* ■ *regolamento comunale vieta quello che potremmo definire un sovraffollamento. Ne ha preso uno quando è mancato Antonio, due pochi giorni fa, alla morte di Luca, e non ho potuto mettere i due ragazzi vicini. Solo quando anche Marco ci lascerà, potrò chiederne tre contemporaneamente per averli uno accanto all'altro. Ma i loculi costano più di un milione l'uno. E' vero che quelli rimasti inutilizzati il Comune se li riprenderà, ma chissà quanto tempo dovrò aspettare e io vivo solo del mio stipendio. Quando ho esposto il mio problema in assessorato, la prima volta mi hanno risposto: 'Ma lei vuole farli morire prima del tempo, poi che, fisicamente, avrebbero 'tanto un precedente'*».

Beppe Minello

Musicassette sequestrate dalla Finanza

La Guardia di Finanza ha sequestrato ■■■ musicassette «stereo 7» senza marchio Siae (Società autori e editori) e 1900 accendini ■ contrabbando. Ha inoltre denunciato 21 persone per violazione della legge sui diritti d'autore e per contrabbando. Il tutto nel quadro di un'operazione di controllo avvenuta a Torino, Pinerolo, Chivasso, Ivrea, Perosa Argentina e Vercelli.

Il valore della merce sequestrata ammonta a 19 milioni. Le multe comminate vanno da un minimo di 14 a un massimo di 43 milioni. Sono in corso indagini per individuare i produttori delle musicassette artigianali e gli importatori di accendini di contrabbando.

Calzature ■■■ ■■■■■ del ■■■■■■■

■ Druento, ■ termine di un lungo inseguimento, è ■■■■ arrestato dalla ■■■■■■ stupefacenti della Guardia di Finanza, Vincenzo Terranova, 28 anni. Il giovane, ■■■■ tante da tempo, viene considerato uno ■■ maggiori esponenti delle organizzazioni criminali dedite ■ traffico di droga. Il suo nome è legato alla famiglia Miano, e figura tra i personaggi ■ primo piano dei clan dei catanesi che, com'è noto, monopolizza ■■ tempo il mercato degli stupefacenti a Torino.

■ Un pensionato di Castellamonte nascondeva in casa centinaia di pelli di marmotta e una carabina con silenziatore e cannocchiale. Si chiama Giovanni Povero, 51 anni, fratione Spineto 227, ed è ora in carcere per ricettazione di animali protetti e detenzione abusiva di armi. A scoprirlo sono stati i carabinieri ■■■■ durante una perquisizione domiciliare: la caccia alle marmotte, com'è noto, è proibita.

La carabina era stata denunciata, tra successivamente manomessa per consentirne l'uso venatorio.

Banco di Sicilia

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
Fondo Patrimoniale L. 316.963.264.684

CONCORSO A 150 ■■■■■ DI STUDIO

Il Banco di ■■■■■ ■■■■■■■■ ■■ ■■■■■■■ a 150 borse ■■ ■■■■ ■■■ ■■ frequenza di un ■■■■ teorico-pratico di qualificazione nel settore bancario.
Le modalità e i criteri per la partecipazione e l'ammissione sono disciplinati dal bando, che potrà essere ritirato ■■■■ l'Amministrazione Centrale in Palermo e ■■■■■ le Filiali dell'Istituto.
A ■■■■■■ per la presentazione ■■■ domanda, da compilarsi esclusivamente sul «modulo di domanda» allegato al bando, ■■■■■■■ 30 aprile ■■■■

3

edicola internazionale
Salone LA STAMPA
Via Roma ■■ - Telefono ■■■■■■

RAF, le rubinetterie Italiane di alta qualità, festeggiano con voi i loro 50 anni.

In occasione della "Mostra Convegno" saranno sorteggiati il giorno 25 Febbraio 1984 i vincitori dei 15 soggiorni per due persone, messi in palio dal grande concorso "Cinquantenario Raf"
Padiglione 17
Posteggi 050-52-54-56-H50-65

raf

rubinetterie italiane di alta qualità
raf rubinetterie S.p.A. S. MAURIZIO (Novara) - Italia

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

commessi, baristi

[illegible]

impiegati

[illegible]

8 Rappresentanti

[illegible]

commessi, baristi

[illegible]

Cercasi giovane fattorino, purché al dente.

impiegati

[illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

11 Baby sitter

domande

[illegible]

15 Autovetture

[illegible]

16 Motocicli

[illegible]

MOTOMARKET

[illegible]

18 Acquisto alloggi

[illegible]

USATO SICURO A QUESTE CONDIZIONI

[illegible]

19 Vendita alloggi

[illegible]

EDICASE

[illegible]

CENTRALE

[illegible]

Per l'Acquario c'è un oroscopo al dente!

EDILIZIA CONVENZIONATA

[illegible]

EREMO

[illegible]

CORSO COSENZA

[illegible]

(continua)

Appartamento libero vendesi. Condizioni molto al dente.

Il mercato non mente. L'auto italiana è veramente al dente.

I Consigli comunali di tutta la provincia impegnati nella discussione amministrativa

E' tempo di bilanci: progetti e rinunce

Settimo

Si punta sull'«asse attrezzato Sud» che consentirà di evitare l'intasamento del centro

«L'ultimo bilancio di questa legislatura — dice il sindaco di Settimo, Tommaso Cravero, comunista — *è stato l'occasione per valutare a fondo l'esperienza di questi anni nei vari settori e partendo da queste realtà programmare interventi non più episodici e casuali. In questa direzione vanno le decisioni assunte per migliorare il tessuto urbano di Settimo, affrontando e cercando di risolvere gradualmente problemi fondamentali per [redacted] vive nella [redacted] città. [redacted] riferisco in particolare alla viabilità nell'area centrale, oggi troppo congestionata: con la creazione [redacted] appositi parcheggi, lo spostamento del mercato di viale [redacted], una strada alternativa alla via Italia, creeremo attorno alle tre piazze principali un'isola pedonale nel cuore della città».*

[redacted] linee [redacted] programma '84 [redacted] esposte domani [redacted] in Consiglio in occasione della presentazione del bilancio, l'ultimo prima delle elezioni del prossimo anno. Dice il vicesindaco Giovanni Osola, socialista: *«L'84 non è un anno di arrivo o di partenza, ma di [redacted] di quel programma ambizioso avviato nell'80.*

Il bilancio nella parte contabile prevede entrate e uscite per oltre 49 miliardi. Undici miliardi, grazie a considerevoli entrate straordinarie (come i proventi [redacted] urbanizzazioni) saranno spesi per opere pubbliche. Il cosiddetto «asse attrezzato Sud», che in un futuro prossimo sarà la [redacted] verso il Po che permetterà di evitare il centro cittadino per chi arriva da Chivasso, costerà [redacted] miliardo e [redacted] milioni. Nello [redacted] progetto rientra un ampio parcheggio alle spalle della piazza Vittorio Veneto, lo spostamento del mercato centrale in via Castiglione e l'ampliamento di via Galileo Ferraris.

Quasi un [redacted] miliardo costerà la sistemazione delle tre piazze principali e delle zone adiacenti, compreso il restauro della torre medievale che sovrasta il nuovo Municipio e il recupero dell'area su cui ora sorgono il vecchio mulino e i bagni pubblici. In questa zona, [redacted] via Dante a via Matteotti, le [redacted] saranno bandite per creare l'area pedonale.

Grugliasco

Investimenti per 160 miliardi che dovrebbero creare in breve tempo 1800 nuovi posti di lavoro

La giunta di Grugliasco sta per portare all'approvazione del Consiglio comunale il bilancio di previsione per il 1984 che pareggia sulla cifra di 39 miliardi: [redacted] miliardi [redacted] spese correnti e 21 miliardi di investimenti. «Per alleviare i propri bisogni la città — *ha detto il sindaco Franco Lorenzoni* — che al momento ha 226 famiglie a reddito zero, 2300 disoccupati, 1300 operai in Cassa integrazione, 220 sfratti in corso e 480 giovani coppie in coabitazione, avrebbe necessità di disporre di cifre ben più consistenti».

«Di fronte ad una [redacted] ne così preoccupante — ha *proseguito il primo cittadino* — l'amministrazione civica non si arrende né si limita alla denuncia. Grazie agli strumenti urbanistici di cui dispone e al già approvato piano pluriennale di attuazione intende avviare in accordo con un gruppo di imprese edili torinesi nei prossimi tre anni investimenti per 160 miliardi: [redacted] con capitale privato e 60 con capitale pubblico. L'operazione [redacted] 1800 nuovi posti di lavoro e darà [redacted] in affitto a tutti».

Sul bilancio annuale le note dolenti sono nella parte ordinaria. [redacted] documento le spese aumentano [redacted] per cento — spiega *l'assessore alle finanze Giuseppe Serra* —, mentre il [redacted] inflazione supera il [redacted] cento. Questo mette in seria difficoltà [redacted] nostra pur rigorosa politica finanziaria. Dei [redacted] miliardi di uscite ordinarie ben 7 miliardi e 800 milioni sono assorbiti dal personale e 2 miliardi e [redacted] milioni dall'interesse passivo dei mutui contratti. Il resto, a parte 200 milioni riservati [redacted] dare lavoro a qualche disoccupato e salvaguardare la mensa per gli anziani, [redacted] impegnato per mantenere in funzione gli [redacted] servizi [redacted] alcune scelte a favore della fascia di popolazione più bisognosa».

Le tariffe del [redacted] per effetto della legge finanziaria subiranno un ritocco rispetto al 1983 che va dal 10 al 15 per cento. Articolato il parere dell'opposizione dc sul documento. «Quella [redacted] — *ha dichiarato Arnaldo Ramella, presidente de [redacted] commissione bilancio* — è una previsione sofferta.

Alpignano

Un Comune senza problemi [redacted] liquidità, in grado di rinforzare i servizi per i cittadini

Anche la giunta di Alpignano, che ha ormai superato il traguardo dei 13 mila abitanti, ha predisposto e sta per presentare [redacted] Consiglio comunale il bilancio preventivo per il [redacted]. Il documento economico pareggia su 13 miliardi e 140 milioni e, lira più lira [redacted] impegna un milione per cittadino.

La spesa corrente supera di poco i 8 miliardi mentre [redacted] investimenti allorano i [redacted] miliardi. «All'interno del bilancio — ha spiegato il ragioniere [redacted] Battezzato — c'è *un dato anomalo. I costi dei [redacted] dipendenti comunali assorbono il [redacted] per [redacted] della [redacted] corrente. Il motivo è che Alpignano, al contrario della maggior parte [redacted] Comuni [redacted] sono, gestisce direttamente molti servizi, tra cui la mensa per gli scolari e gli [redacted] che prepara 800 pasti freschi [redacted] giorno.*

Secondo l'assessore [redacted] Lodovico Audano, il quadro economico è estremamente solido. *«Il nostro Comune* — afferma — *gode di [redacted] situazione finanziaria particolarmente felice. Non [redacted] problemi di solvibilità [redacted] fondi, e lo dimostra il fatto che nel 1984 non dovremmo ricorrere ad anticipazioni di cassa».*

«[redacted] un'accorta politica finanziaria — dice il sindaco Emanuele D'Angelis — *siamo riusciti a far quadrare bene i conti, a conservare tutti i servizi precedentemente attivati e a disporre di una notevole somma per gli investimenti».*

Nel 1984 l'amministrazione civica spenderà, tra l'altro, [redacted] per la viabilità, 300 milioni per il risanamento del territorio e le fognature, [redacted] per la scuola [redacted] di via Pianezza, 100 milioni per costruire il bocciodromo coperto, 240 milioni per il risanamento del centro storico e 750 milioni per opere intercomunali, quali l'acquedotto e l'impianto di depurazione.

Rivarolo

Sedici miliardi e mezzo con investimenti per oltre tre miliardi per il [redacted]. Sono le cifre più significative del bilancio '84 che sarà discusso e approvato dal Consiglio comunale di Rivarolo. «Un bilancio — ha osservato il sindaco Bostagno — che come per molti altri Comuni d'Italia deve fare i conti con le ristrettezze finanziarie del momento; grazie però ad una seria politica definita forse da alcuni troppo limitativa, possiamo guardare al futuro con una certa fiducia».

Tra le opere che attendono di essere realizzate figurano il primo intervento per mezzo miliardo di lire per l'adeguamento degli edifici comunali alle norme di sicurezza. Trecento milioni saranno spesi per le opere di urbanizzazione, per gli insediamenti di edilizia pubblica, realizzati nell'area tra le frazioni Cardine e Pasquaro. Infine, con un mutuo già perfezionato dell'importo di 150 milioni di lire, sarà ampliato e ristrutturato completamente il vecchio edificio [redacted] via Piave, che ospita attualmente la caserma dei carabinieri.

Nichelino

Il più qualificante negli investimenti è la ristrutturazione del ponte sul Sangone tuttora chiuso al traffico pesante - Una nuova caserma per i carabinieri

La giunta municipale di Nichelino presenta questa sera al Consiglio comunale la relazione previsionale degli schemi programmatici di bilancio pluriennale ed annuale per il 1984. La spesa totale iscritta a bilancio per l'84 è di 43 miliardi 300 milioni [redacted] lire. Dedotte le partite di giro [redacted] conto capitale rimangono circa 25 miliardi. Di cui 18 miliardi e 732 milioni per le spese correnti, personale, affitti, riscaldamento ecc. Otto miliardi circa sono assorbiti dagli stipendi e oneri sociali del poco più di 400 dipendenti comunali.

Sempre per l'84 il [redacted] delle nuove [redacted] azioni supera i 6 miliardi. *«Gli investimenti più significativi che riguardano l'anno [redacted] corso* — spiega [redacted] [redacted] bilancio avv. Teodoro Crupi — [redacted] *due: la costruzione della nuova caserma dei carabinieri e il rifacimento del vecchio ponte sul fiume Sangone. Sono le opere che rivestono un carattere d'urgenza, quindi non più procrastinabili».*

«Per quanto riguarda il ponte, tuttora chiuso al traffico pesante — aggiunge ancora Crupi —, *la spesa si avvicina ai due miliardi per cui, data la disponibilità, si agirà nel biennio. Il primo troncone per una spesa prevista di 871 milioni iscritta nel bilancio '84. Il secondo nell'85. Per la realizzazione della caserma la spesa iscritta a bilancio è di 760 milioni. Sia per l'uno che per l'altro abbiamo già la disponibilità a contrarre il mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti per un miliardo e 451 milioni, quindi tra non molto si potranno indire le relative gare di appalto».*

Il programma prevede altri stanziamenti tra i quali: la sistemazione dell'asta pluviale del Sangone con i primi interventi di sistemazione delle sponde e di regimentazione delle acque. La realizzazione del Centro dati con la costituzione di consorzio con il Comune di Moncalieri per l'automazione delle procedure amministrative del Comune e [redacted] Usl. La costruzione [redacted] una scuola elementare in via Milano, varie attrezzature per lo sport e il tempo libero. Il documento programmatico sarà consegnato ai consiglieri comunali che avranno venti giorni di tempo per esaminarlo, dopo di che sarà portato in Consiglio per l'approvazione. Una copia sarà inviata alla Regione Piemonte che entro gli stessi tempi dovrà pronunciarsi in merito.

A Pianezza

Un milione per ogni abitante

Pianezza, cittadina industriale agricola di dieci[redacted] abitanti in lento, ma progressivo sviluppo abitativo, spenderà nel 1984 un milione per ogni cittadino. *«Gli investimenti pubblici* — dice il sindaco [redacted] Soffietti — *assorbiranno [redacted] dieci miliardi del [redacted]. Per ora siamo costretti, per mancanze [redacted] finanziamenti, a rinunciare alla costruzione del nuovo municipio. Per sopperire alle necessità di spazio degli uffici ripiegheremo su un ampliamento degli stessi che costerà 350 milioni».*

Nel corso dell'anno l'amministrazione di centro-sinistra (dc-pci-psdi) completerà con una spesa di 450 milioni la canalizzazione sotterranea e costruirà con 600 milioni le opere di urbanizzazione nella zona di via S. Bernardo, dove [redacted] per essere edificati altri 200 alloggi di edilizia economica e popolare. Gli interventi a favore dello sport saranno tre: una [redacted] palestra annessa [redacted] scuola elementare Manzoni, un campo sportivo in zona Malolo, un nuovo campo da tennis. Per la viabilità è prevista, con una spesa di 320 milioni, l'apertura di due strade [redacted] intersecante via Manzoni e via XXV Aprile.

Venaria: 35 miliardi

Tra una settimana il consiglio comunale di Venaria discuterà il [redacted] previsione. *«Quest'anno pareggiamo sui 35 miliardi. Le spese correnti ammontano a 30, dei quali quasi cinque sono destinati alla retribuzione dei dipendenti. I rimanenti 25 rappresentano gli investimenti»,* spiega [redacted] Mauro, [redacted] sessore alle finanze.

«La situazione [redacted] Comuni è sempre più difficile» rimarca Mauro *«si pensi che riceviamo dallo Stato solo [redacted] milioni in più rispetto allo scorso anno, mentre le spese per il personale sono aumentate di [redacted] milioni».* Ma, nonostante la crisi, nel bilancio [redacted] previsti importanti investimenti. Tra le voci più importanti troviamo 1 miliardo (con finanziamento regionale e provinciale) destinato [redacted] una casa protetta per gli anziani. *«Non sappiamo ancora se ristruttureremo l'attuale ricovero in via Nazario Sauro, o se lo costruiremo ex novo. L'obiettivo è di [redacted] re una quarantina di posti per [redacted] anziani»* spiega l'assessore.

[redacted] programma quest'anno c'è anche la richiesta di un finanziamento di due miliardi per la costruzione di una piscina. Un progetto esiste già, deve essere rivisto e ridimensionato. L'amministrazione comunale si sta già ponendo il problema della sua gestione, troppo onerosa per un ente locale, e sta cercando un privato con cui convenzionarsi. Un punto importante del bilancio è quello che prevede lo stanziamento di 830 milioni (190 [redacted] oneri di urbanizzazione e 640 di [redacted] per l'adeguamento [redacted] norme di sicurezza degli [redacted] pubblici.

In difficoltà la comunità che aiuta i drogati

Amarezza a «Ca' Nostra» per i fondi non concessi

Afferma il direttore: «Quello che più [redacted] offende è il tono arrogante della delibera» - «Noi lavoriamo tutti come volontari»

Di quali aiuti ha bisogno [redacted] giovane per liberarsi dalla schiavitù [redacted] droga? Esistono cure infallibili? E' giusto [redacted] una struttura pubblica limiti il proprio intervento ai casi sotto la sua diretta giurisdizione, ignorando addirittura le esigenze di altri siano tunati soltanto perché abitano in zone diverse? Sono alcuni tra i numerosi interrogativi sollevati dalla delibera [redacted] Comitato di gestione della Usl di Se[redacted] che esprime [redacted] negativo al finanziamento, [redacted] parte della Regione, alla comunità terapeutica «Ca' Nostra».

«Si tratta — [redacted] il direttore del [redacted], Padre Lupano — *di una modesta somma a confronto delle spese, in denaro e [redacted], sostenute dai volontari. A ben vedere, quello che più indispone gli animatori e i sostenitori [redacted] «Ca' Nostra» non è tanto il rifiuto a [redacted] un sostegno economico quanto le affermazioni arroganti e «gratuite» contenute nel documento stesso.*

Padre Lupano, 68 anni, missionario di San Vincenzo, una vita trascorsa a «servizio dei poveri», si occupa della comunità [redacted] quando è sorta [redacted] '79. Chi desidera riconquistare l'uscita dal tunnel della droga con l'aiuto di «Ca' Nostra» viene ospitato prima nella casa di Corbetta poi in quella di Mesero [redacted] Milano, per [redacted] la sua esperienza di gruppo a Leini, nell'ex casa [redacted] cantante Milva. *«Gli spostamenti* — [redacted] il missionario — *impediscono il contatto tra giovani a diversi stadi di guarigione».*

Le figure più importanti nel corso dell'intero periodo di cura sono gli animatori, in genere studenti, che hanno impostato la loro vita su «solidi principi» e accolgono «senza posa o presunzione» di [redacted] scorrere tutte [redacted] giornata come e con i tossicodipendenti. «E' importante che gli ospiti vivano in un ambiente sereno e pulito e riscoprano i concetti fondamentali [redacted] onestà di giustizia individuale e [redacted] responsabilità verso gli altri, se stessi e la propria famiglia, non tanto quella presente, ma quella che i [redacted] un giorno si costruiranno».

Chi opera a «Ca' Nostra» non è retribuito, [redacted] molti devolvono addirittura il [redacted] prio stipendio per sopperire [redacted] necessità [redacted]. Ezio e Carla, [redacted] anni a servizio dei [redacted] drogati, affermano: *«Il fatto che noi diamo tutto, compreso il nostro tempo, per aiutare chi soffre e ha bisogno [redacted] una mano tesa è forse l'aspetto che [redacted] più profondamente nella psiche di chi si è rifugiato nella droga [redacted] alla realtà».*

Orario, occupazioni, divertimenti: tutto è regolato per stimolare la volontà a essere *«decisi e intransigenti nell'opporsi al male e compiere il bene».* La rieducazione alla vita passa anche attraverso visite e lavori molti a favore dei poveri oppure al Cottolengo. *«Nessuno* — conclude Padre Lupano — *deve meravigliarsi se noi seguiamo tali principi. Siamo cristiani e non abbiamo nulla da nascondere o camuffare».*

Chi parcheggia la bici, chi [redacted] vitello

A Giaveno un'inconsueta immagine di parcheggi in centro: ma qui almeno c'è spazio per tutti

Il giudice si chiede se tutto è regolare nelle assunzioni settimanali

A Chivasso pochi posti di lavoro Il pretore indaga: irregolarità?

Il pretore di Chivasso, dott. Enzo La Gamba, ha aperto un'inchiesta [redacted] «lavoro nero». Secondo i disoccupati, che nei giorni scorsi hanno incontrato più volte il magistrato [redacted] molte aziende farebbero ampio uso di pratiche illecite nelle assunzioni: in sostanza farebbero lavorare i cassintegrati senza iscriverli a libro-paga e senza interrompere le erogazioni dello [redacted]. L'indagine dovrà appurare se [redacted] irregolarità esistono e quali dimensioni ha il fenomeno nella zona.

Un quadro della situazione si può avere ogni giovedì mattina. Nella sala del «Cinecittà», gremita di persone in cerca di lavoro, avviene regolarmente la chiamata pubblica: in media vengono offerti soltanto due posti, per di [redacted] a tempo determinato. Più volte i disoccupati hanno protestato per sostenere i loro diritti. *«Anche i sindacati* — sostengono — *ci abbandonano: curano ad oltranza i diritti dei cassintegrati danneggiandoci direttamente».*

I disoccupati iscritti all'ufficio di collocamento sono 2500, i cassintegrati 800 e costituirebbero il serbatoio ideale di lavoro nero per una miriade di piccole aziende come artigiani e commercianti che li utilizzerebbero con grande disinvoltura soltanto per qualche ora al giorno. Il vantaggio, in casi come questo, è reciproco: il lavoratore irregolare riceve un compenso [redacted], oltre alla [redacted] capacità una considerevole fetta di contributi. Il danno è doppio, lo Stato paga un lavoratore che percepisce anche [redacted] altro stipendio, i disoccupati continuano a restare tali all'infinito perché eventuali posti [redacted] coperti irregolarmente.

E' indubbio che la situazione economica piemontese non attraversi uno dei periodi più floridi: molti imprenditori [redacted] di avere talvolta bisogno di manodopera temporanea, senza poter assumere dipendenti a tempo pieno. Per imprenditori e disoccupati potrebbe essere un'ottima soluzione il lavoro «part time», a mezza giornata, ma questo almeno per ora, non risulta possibile.

«Il problema della disoccupazione deve essere assolutamente affrontato e risolto — ha detto il pretore La Gamba. — *Nei giorni scorsi ho analizzato le anomalie nel compensativo ed una [redacted] ossia lui fa supporre che le sperequazioni siano molte. Per questo ho disposto che carabinieri, Guardia di finanza, Ispettorato del lavoro indaghino per far luce sulla situazione. Sia i cassintegrati impegnati [redacted] un secondo lavoro sia gli imprenditori che offrono lavoro nero rischiano incriminazioni per truffa, un reato che può comportare una pena detentiva superiore ai tre anni».*

* A Locana, mancando in quella zona il servizio comunale di trasporto alunni, i genitori [redacted] bambini che frequentano le scuole elementari e medie ed abitano a Piantonetto, avevano deciso di [redacted] sociarsi e [redacted] le spese ad un privato. Senonché i carabinieri [redacted] sequestrato il pulmino che Domenico Aitale, 54 anni, aveva adibito al trasporto fino a [redacted], [redacted] dove i bambini venivano poi condotti [redacted] scuolabus del Comune fino [redacted] capoluogo.

Giorno per giorno

Unione culturale

Alle 21 presso [redacted] sede [redacted] via Cesare Battisti 4b si terrà un incontro su: *«Servizio consultori»* con Teresita Bracci e Claudio Rastelli. Presiede Renza Volante.

Concorso aeronautico

Sulla Gazzetta Ufficiale n. [redacted] del 10 febbraio è stato pubblicato il bando [redacted] [redacted] per l'ammissione [redacted] Accademia [redacted] Aeronautica di 120 allievi ufficiali nel ruolo naviganti e 14 allievi ufficiali [redacted] ruolo ingegneri. Il termine di presentazione delle domande scade il 10 aprile. Per informazioni rivolgersi al distaccamento aeroportuale di Torino-Caselle (tel. 636.361 int. 212-273).

Astronomia

Nei locali del Centro d'incontro del quartiere Cavoretto-Borgo Po, alle 21, per sette mercoledì si terranno conversazioni di astronomia. Costo: 25 mila lire.

Terza età

In via Lagrange [redacted] [redacted] 16.30, il dott. Edoardo Greppi dell'Università di Torino parlerà su: *«Il sistema delle Nazioni Unite: gli istituti specializzati e la loro attività».*

[redacted]

Alle 20.30 presso il Centro civico di corso Casale 115 si terrà una riunione del consiglio di circoscrizione.

Insegnanti medi

Alle 17.30, nella sede di corso Matteotti 11, per iniziativa dell'Unione cattolica italiana insegnanti medi avrà luogo la Catechesi su: *«Riflessioni sul discorso del Papa ai docenti dell'Uciim nell'udienza straordinaria del 10 dicembre 1983».*

Mercati nel Pinerolese

Luserna: venerdì. Vigone: giovedì. Villafranca: martedì. Villar Perosa: martedì e giovedì mattina; Perosa Argentina: domenica mattina.

A Caselle, dopo la bufera

Nessuna posizione ufficiale è stata presa dal consiglio comunale di Caselle, che si è riunito l'altra sera, in merito agli arresti, compiuti venerdì scorso, dell'ex sindaco Nicolas Russello (pci), dell'assessore alle finanze [redacted] Desai (pci), del consigliere Nicola Rizzotto (pci) e del segretario comunale Giuseppe Bellonio. La parola d'ordine per tutti i partiti è stata *«attendiamo elementi più precisi per esprimerci»*, e la discussione [redacted] è dipanata pacatamente e si è esaurita in poco più di un'ora.

«All'inizio [redacted] seduta [redacted] letto un breve comunicato formulato [redacted] giunta, con cui abbiamo informato ufficialmente il consiglio della vicenda giudiziaria e abbiamo espresso l'augurio che la magistratura chiarisca al più presto la posizione degli amministratori e del funzionario» spiega il sindaco Succo.

Pacato anche l'intervento della minoranza. Domenico Barra, pli: *«Avremmo intenzione di chiedere le dimissioni della giunta, ma poi ci siamo consultati e abbiamo deciso che sarebbe stato prematuro considerando che non abbiamo nessun elemento certo per dare un giudizio sulla vicenda. Molto probabilmente ci pronunceremo nella prossima seduta [redacted] consiglio. L'unica cosa che posso dire è che l'amministrazione del [redacted] ne, quando era sindaco Russello (cioè all'ottobre scorso), è stata leggera».*

Mentre i politici discutono, la magistratura prosegue [redacted] inchiesta. Gli interrogatori dei quattro, che com'è noto erano stati arrestati per falso ideologico e peculato per distrazione, sono terminati.

Giardini «vietati» ai [redacted]

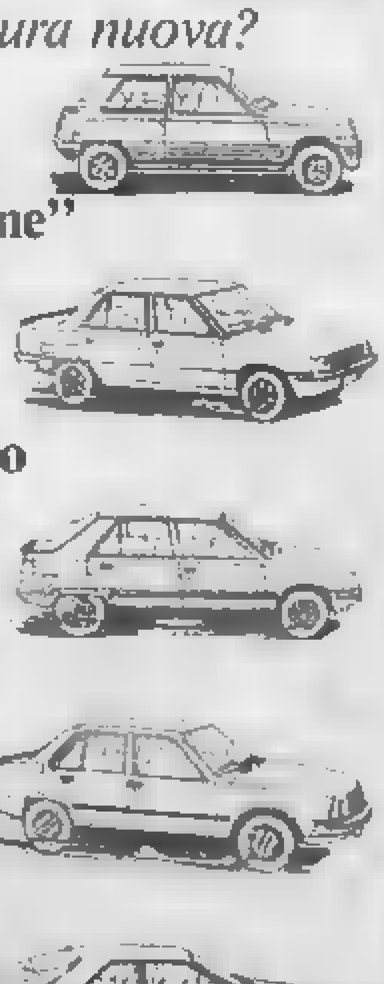
Protestano alcuni cittadini di Moncalieri proprietari di cani. La loro protesta è motivata dal fatto che dal primo febbraio nei giardini di Lungo Po Abellonio è vietato, come dice un cartello affisso dal Comune, l'ingresso ai cani.

Dicono: «Ci spiegate dove possiamo portare i nostri cani a fare i loro bisogni? Il divieto imposto non è certamente motivato da convinzioni igienico-sanitarie perché ci pare che siano più dannose moralmente e fisicamente le siringhe di drogati sparse nell'erba, anziché i pochi escrementi che sono portati via alla prima pioggia. Per essere in sintonia con la legge che impone una tassa sui cani, dove queste povere bestiole possono sporcare?».

Al sindaco chiedono che almeno sia riservato uno dei tre giardinetti in modo che i loro fedeli amici per [redacted] correre e sporcare.

A tutti gli automobilisti

State acquistando una vettura nuova?



Oggi il mercato vi offre:
- **almeno 1.000.000 per la vostra "vecchia" auto da "rottamazione"**
- **o supervalutazione della vostra auto usata**
- **sconti sui prezzi di listino**
- **oppure omaggi vari e superbollo**
- **prezzi bloccati per determinati periodi**... e altro ancora.

Siete indecisi? Venite da noi entro il 29 febbraio. Elimineremo le vostre perplessità, soddisferemo sicuramente le vostre esigenze.

Le Concessionarie Renault di Torino vi sorprenderanno.

SOIMA

SCOLA E IL SUO FILM AL RITZ

Arriva ballando dalla Germania

Disegno di Scola per la preparazione del film «Ballando»

Ballando (*«La bal»*) il film di Ettore Scola che, fuori concorso, ha vinto venerdì il Festival di Berlino, è proiettato stasera a Torino, per inviti, allo Studio Ritz, ore 21. Sarà presente il regista.

E' questo il quinto appuntamento con «Vogliadicinema», la manifestazione promozionale indetta annualmente dall'assessorato alla cultura della Regione Piemonte in collaborazione con l'Aiace, l'Agis, l'Anica e patrocinata dal Gruppo piemontese del sindacato critici cinematografici.

Ballando, ballando, oltre essere stato un grande successo del «Film Festspiele» berlinese, ha anche avuto la nomination scelta, la (candidatura) per nella categoria pellicole straniere.

Ettore Scola, accettando l'invito di *Vogliadicinema*, partecipa di ritorno da Berlino, alla serata, rispondendo alla fine della proiezione, alle domande del pubblico. Il dibattito coordinato dal critico Ca-

TORINO SE *Emilio Pozzi*

«Ah, le piole di un tempo»

Emilio Pozzi

Milanese, 56 anni, giornalista, a Torino da tre anni quale direttore della sede regionale Piemonte. Perennemente in movimento, un'agilità che stupisce fisico robusto, sempre rincorso da segretarie che gli scandiscono la giornata appuntamenti dal mattino a tarda sera, si divide fra Torino dove lavora e Milano dove ha moglie, figli, radici. Attento spettatore della vita della città, appassionato di musica classica, maniaco dell'ordine come tutti i Vergiliani dalla seggia di Torino..

Arte: *«Certi scorci inconfondibili, l'architettura elegante e qualche raro pezzi di autentica solidarietà umana. Ecco quello con la voglia di scrivere molto di più; sono poi stato deluso dalla mancanza di bianchi, dai tempi lunghi per realizzare le cose, come se questa città avesse fretta e cercasse d'autosufficienza e non le bastasse niente di più»*.

Odio: *«I silenzi che non ti hanno mai capire se hai sbagliato o se hai fatto bene»*.

Sente la mancanza: *«Una notte ho preso l'espresso un amico perché non riuscivo a trovare sigarette. Prese la macchina e uscì per aver giusto la città inaffidabile, infilò l'autostrada e andò a procurarmele a Milano. E' un esempio simbolico, naturalmente, di quel che manca a Torino anche perché di notte. In questi tempi tenti di una vera tragedia alle porte dello scandalo, in certi momenti la città sembra avere subito per parlamento e gramsci per giovani»*.

Torino come personaggio: *«Fuyo, che rappresenta la Torino del dirottore»*.

Il ricordo: *«Bello il poter dire, anche se è molto lontano nel tempo, di aver andato per piole con Cesare Brutto quando lealtà ed onestà, che rivendico come caratteristiche mie, sono state incise in dubbio in un comunicato firmato un sindacato autonomo della Rai»*.

Torino sera: *«Vado moltissimo a teatro ed ai concerti; mi piace giocare a carte (poker e scopone vanno moltissimo anche per conoscere psicologicamente le persone). A manipolare dalla Betty in Bagino che anche se ha già "smontato" ritira già le sedie dai tavoli e riaccende i fuochi per farti qualcosa di caldo»*.

Torino con chi: *«Con Nicola Grasiceri, presidente del Circolo di Schermo, col questore Fortella incrociato, Emilio Papa con Maurizio Corgnati, ex marito di Milva, e molto volentieri con Rita Ostani, ex cantante lirico oggi 7lenne pieno di brio, e sua moglie Pina Spalenza "La" Piera»*.

La malignità: *«Simbolicamente, in senso psicologico contro il piemontese che muori parla col rosso e che è così lento a muoversi quando è verde»*.

f. d. p.

Un seminario elettronico

La Sala Video Movie Club organizza nei giorni 27, 28, 29 febbraio con la collaborazione della Facoltà di Lettere e Filosofia, parallelamente ai seminari *L'immaginario Elettronico* tenuto dal dott. Bertetto, un seminario a iscrizione per gli studenti interessati all'argomento.

Si prevede la visione di cassette inerenti al tema e la presenza di massimi esperti italiani nel campo degli «effetti speciali». Armando Valcauda, oltre che la distribuzione di materiale utile all'analisi. Le iscrizioni verranno raccolte al Movie Club presso la cassa o la segreteria durante gli orari. Si prevede un massimo di 25 iscritti.

Il seminario è aperto anche ai non studenti.

m. bar.

Farfalle fossili e pesci

Ultimi giorni di apertura per la Mostra naturalistica allestita dagli allievi della scuola agraria all'interno dell'Istituto Salesiano a Lombriasco. La rassegna comprende erbari, xilotari, insettari, esemplari di fossili, conchiglie, pesci, alghe e minerali, libri specializzati, materiale di patologia vegetale e serie monografiche di diapositive che spaziano dalla fauna valdostana alle piante di Villa Taranto.

«Con questa mostra ci proponiamo due obiettivi — spiega Giuseppe Malea, curatore dell'opera — : da un lato testimoniare il lavoro didattico svolto dai ragazzi dal primo e secondo anno, dall'altro stimolare la passione per le scienze naturali in coloro che non si sono ancora avvicinati a questa materia».

La prima sala è infatti rivolta soprattutto ai neofiti, che possono vedere esposte tutto il materiale necessario per la raccolta naturalistiche (il retino per gli insetti e la stenditore per le farfalle, lo scalpello per i minerali ed il torchietto per far essiccare le erbe).

Tra le cose più curiose, un insetto della Malesia ed il ciclo biologico della farfalla «Saturnia pirl», allevato dall'individuo adulto, passando attraverso le larve di 5 età ed il bozzolo. La mostra, inaugurata il 20 gennaio, rimarrà aperta fino a domenica.

Con
STAMPA SERA

VINCI DUE A112 AL MESE

Oggi il tagliando su
STAMPA SERA

AUT MINIST N. 4/261048

IN MOSTRA OROLOGI GIAPPONESI DI TUTTI I TIPI

I tic-tac del Sol Levante

Il carnevale torinese non offre solo le emozioni violente e i capogiri delle giostre di piazza Vittorio. Ce anche un luna-park dove la il gioco e i colori si conciliano con la precisione degli strumenti che misurano il tempo. vetrine un mondo, i portici via Po, è esposta una di divertenti cronometri, deliziose creazioni e involucri bizzarri che racchiudono un movimento al quarzo azionato con pile di lunga durata.

In questo moderno Mondo di Oz collegati al movimento della lancetta dei ci sono simpatica che compie evoluzioni a cavallo dell'immancabile scopa, pupazzetti Biancaneve in girotondo con 7 sette nani, un asinello che insegue l'agognata E poi un pierrot vetrice, una tartaruga in deltaplano, un pinguino in sidecar, un coniglio tecnitecnologico che fa il verso a Bugs Bunny, un gufo che ruota la testa a 360 gradi, due indaffarati pompieri. Accanto a queste fantasie da fiaba, si ammirano orologi da tavolo che, in fervente ateliertradizione riproducono miniaturizzati, strutture costruzioni cornicioni.

L'idea è giapponese, realizzata seguendo semplice regola: *«Se esistono orologi che fanno semplicemente conoscere le ore, perché dovrebbero esistere altri che fanno divertire e sognare?»*.

L'equipe di ingegneri e designers ha voluto con questa fantasiosa serie di cronometri rievocare una tradizione popolare giapponese del periodo Edo (1600-1868), durante il quale il cielo del giorno e della notte era diviso in 12 ore, corrispondenti agli animali dello zodiaco giapponese. Emblema dello scorrere del tempo in quel periodo un rintocco tre alla fune, giusto al cambio preciso dell'orario. Il più caro 5 mila dollari. Ma questo non è in vendita. Gli altri orologi-fantasia variano da 90 a 150 lire e questi sono in vendita.

n. ti.

Donna e corpo

Stanza 20,30. Cooperativa Borgo Po e Dintorni di via Lanfranchi 29, quarto incontro del seminario «La donna e il corpo». Partecipano Sara Benedetti, danzatrice, Vercarino esperta di arti gestuali, e Marinella Venegoni giornalista. Le scelte «politiche - L'arte e il corpo - le donne che si esprimono con il corpo. Ultimi due incontri il 24 marzo su «Il corpo delle donne nella letteratura» di Lunari Zaldin e l'11 aprile su «La moda».

UNA RASSEGNA DELL'ULTIMO DECENNIO ALL'ODEON

Musica sullo schermo

Olivia Newton-John e Gene Kelly nel film «Xanadu»

S'è iniziato ieri sera al cinema di via Venaria Borgata Pureliai una di film musicali fra i più importanti dell'ultimo decennio. Il locale è dotato di un eccellente impianto di alta fedeltà (high fidelity) digitale systemi che consente una perfetta resa.

Si è cominciato con All that jazz regia e coreografie di con John Travolta che riveste i panni di Tony Manero cinque dopo La febbre del sabato sera, per la regia di Sylvester Stallone (3-4 marzo) The Blues Brothers di Alan Parker, il film che, tra ambulanze stramplate e un torrente di musica blues, ha creato il mito di John Belushi e la moda «demenziale» (5-11 marzo). Alan Parker ridirà anche Saranno famosi (12-18 marzo). Il ciclo presenterà dal 19 al 22 marzo il recente Flashdance, campione d'incassi «a sorpresa» fatto stato presentato senza particolari ambizioni, per aprire a Blazing Alive; subito la volta di Xanadu. Il musical diretto da Robert Greenwald con Olivia Newton-John e la partecipazione di Gene Kelly (23-25 marzo) e il celebre Rocky Horror Picture il «cult-movie» eccellenza degli Anni 70, dal 27 al 29 marzo.

g. fer.

Impresa vende o affitta direttamente
COSTRUENDO
VIALE
In complesso residenziale
posto sulla provinciale Chieri - Cambiano
SUPERFICIE DI 750 MQ
ESTENSIBILE FINO A 1350 MQ:
accesso carraio indipendente
5 vetrine prospicienti
ampio parcheggio privato
CENTRALE TERMICA AUTONOMA
1° SpA -
Via Settembre 12 - Tel. 51.52.64

IL TIMONE
Castello di Moncalieri tel. 672.231
si rinnova!
VENDITA
SCONTI DAL 30 ALL'80%
ULTIMI GIORNI
prezzi d'affari
Autorizz. Legge n. 65

Istituto tecnico parificato
ATHENÆUM
geometri - ragionieri
VIA VARALLO VIA tel. 635.987

Le televisioni private

Retequattro Telestudio

11 — Film **Le donne che inventò lo sviluppo**, di Mervyn Le Roy, con Russell Kurt Malden, Jean Allison
12.20 **M'ama non m'ama** (replica)
13.20 **Novela Maria Maria**
14 — **Novela Magia**
14.50 Film **Rasputin il monaco folle**, di Don Sharp, con Christopher Lee, Barbara Shelley, Richard Pasco
Cino Cino, per ragazzi
17.50 Telefilm **La famiglia Bradford**
18.50 **Novela Marina gioca**
19.30 **M'ama non m'ama**, gioco a premi con Mike Cullen
20.25 Film **Momenti di gloria**, di Hugh Hudson, con Ian Cross
Telefilm
23.30 **Sipiom**, sport inverno e notturno di Mario Colombi
24 — **A tutta gas** (replica)

Rete A

13 — Film **Taking off**, di Milos Forman, con Linda Buck Henry
17 — **Space Games**
18.30 Telefilm **Un vero scorfito** I Hotel pinguino
— Telefilm **Permette? Harry Worth**
Film **La pista** selvaggia, di Russell Doughten, con Nick Adams, Jeanne Rio
22.15 Telefilm **F.B.I.**
23.30 **Superpoppolo**

Telemalta

13 — Telefilm **The doctors**
13.30 Film **Il giovane Lincoln** con Henry Fonda
15.20 Telefilm **Gli investigatori**
16.50 Telefilm **Un'ali d'aliante**
18.35 Telefilm **I telefilmari di mezzanotte**
17.05 Telefilm **Le grandi campagne**
18.32 Telefilm **Agente speciale**
Telefilm **I telefilmari di mezzanotte**
20.30 Film **Fuga nel tempo**
22.30 **Sport, Savoir Scandal**
23.30 Telefilm **Un'ali d'aliante**
0.15 Telefilm **Polvere di stelle**

Elizabeth Taylor interpreta il film «Mercoledì delle Ceneri» (ore 20,20) su Telecity

Telecity

16 — Film
11.45 Telefilm **Buck Rogers**
13 — Cartoni
14 — Telefilm **Peyton Place**
15 — Telefilm **Tonia**
16 — Telefilm **Buck Rogers**
17 — Vita, per ragazzi
19.30 Telefilm **Buck Rogers**
20.20 Film **Mercoledì delle Ceneri**, di L. Peerce con E. Taylor, H. Berger, K. Baxter
23.10 Telefilm **Spy Force**
23.30 **Prendi un numero, vendita televisiva**

Telecupole

12 — Telefilm **Bill Cosby show**
13.55 Telefilm **Amori di ragazzi**
14 — Telefilm **Leone d'Oriente**
14.30 Telefilm **A tutto gnomo**
15 — **Documenti**
15.30 Telefilm **Ottica ed ottanta**
16.30 **Cartoonissimo**
18.30 Telefilm **A tutto sport**
19 — **A Tutto sci**
20.15 Telefilm **Bill Cosby show**
21 — Spettacolo **Tutto** del mercoledì
0.40 Film **Requiem per un commissario di** con R. Hossein

Grp

8 — Film **I buoni sentimenti** stazione Fagottin, di Michel Berry, con Michel Bouquet, Jean Carmet
9.45 Telefilm
10.30 Telefilm
12 — Telefilm **Kronos**
12.50 Telefilm **Buck Rogers**
13.40 Telefilm **Il mio amico fantasma**
Film **Mandoi per la pelle**, con Louis Funès
David Disney
16 — Telefilm **Buck Rogers**
19.20 **Torino teatro musica**, a cura di Francesco Minonzio
Buccia di banana Scenegiato con Giorgio Arlani e Giorgio Porcaro
1 — Film **La collezione Dorleac**, di Peter Fleischmann, con Anna Karina, Gunther Tritschler
2.30 Film **La ballata dei fantasmi**
4 — Film **Appuntamento col desiderio**
5.30 Film **A nel gioco finale**

Videouno

13 — Aggiornamento con il libro
13.30 Volley Club. Da un salotto all'altro con la Coppa Cup Torino
14.30 Documentario **Il mondo degli animali**
15 — Film **La ragazza che sapeva troppo**, di Mario Bava, con Letizia Roman, Valentina Cortese
16.30 Documentario **Le meraviglie della natura**
17.30 **Invito a teatro**
18.45 **Cantinisco**
19.15 **Cronache del cinema**
20.15 **Questo grande cinema**, fatti, personaggi e avvenimenti del mondo del cinema
20.45 Ciao campioni! Lidia Granito intervista i protagonisti dello sport
21 — Documenti **Promenade della Belle Epoque**
21.30 **Invito al teatro**
22.30 **Aujourd'hui en France**
23.45 **Cortometraggi ma divertentissimi**
23.15 **Invito alla poesia**
23.30 Film **La vendetta di Fu Man Chu**, di Jeremy Summers con Christopher Lee, Douglas Wilmer

Videogruppo

12.45 Telefilm **Cuore Jimenez**
14 — Telenovela **Anche i ricchi piangono**
14.30 **La sfida della settimana**
15 — Telefilm **Ai confini dell'Arizona**
16 — **Grande Uec**
17.35 Telefilm **Dei Simari**
18 — Telefilm **Cuore Jimenez**
19.15 **Primo piano**
19.30 **Settimana Piemonte**, con Lino Aldo Vigliano
20 — Telenovela **Anche i ricchi piangono**
20.30 Film **Letto di spine**
22.15 Telefilm **Ai confini dell'Arizona**
23.15 **Le sfide della settimana**
24 — **Prime pista**
0.15 **Film della notte**

Quarta rete Elefante

10 — Telefilm **Sentieri del West**
11.15 Telefilm **Alfred Hitchcock presenta**
12.30 Telefilm **La famiglia Smith**
13 — Telefilm **Lassie**
15 — **Il Mondiale**
16.15 Telefilm **Sentieri del West**
17 — **Disegnino in salute**
17.30 **Mi**
19 — Telefilm
Mirage
20.30 Telefilm **Nuovi Robbie**
21.55 Film **Ancora dollari per i McGregor**, con Peter Lee Lawrence, Stan Cooper
23.35 **Telemotori**, settimanale motoristico
0.30 **Film Giornata nera per l'Ariete**, con Franco Nero, Agostina Belli, Ira Furstenberg, Rossella Falk, Silvia Monti

Quinta Rete

10.30 Telefilm **Bellamy**
11.30 Telefilm **Ellery Queen**
12.30 Telefilm **Dott. Kildare**
14 — **Disegno donna**
16.30 Telefilm **Dott. Kildare**
16 — Telefilm **Doris Day**
16.30 Telefilm **Superdog Black**
17 — Telefilm
18 — Telefilm **Missione Impossibile**
19 — Telefilm **Vivere in Cinemascope**
20.30 Film **La notte brava del soldato Jonathan**, con Clint Eastwood
22.30 Telefilm **Bisbetico**
23.30 Telefilm **Bellamy**
0.30 Film **Il giudice e la miniera**

a Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Appuntamenti il jazz

Ferma la programmazione del Centro Jazz (il prossimo concerto, con il trio di Daniel Humair, si svolgerà al «Big» il febbraio), i maggiori appuntamenti jazzistici concentrati domani. «Copolinea n. 4» delle Maddalene 43 bis suonerà il Metropolitan Quartet, mentre allo «Swing 880» di corso Casale 194 sarà di scena il Blue Pable Jazz Quartet. Inizio alle 21,30, ingresso libero. Sempre domani sera il Jazz Club di Torre organizza all'Hotel Dora un concerto del Gruppo Atma, composto da quattro musicisti canavesani. Ricordiamo tra l'altro che Dora ospiterà, dall'8 all'11 marzo, il 6° «Eurojazz Festival», al Teatro Giacosa: vi parteciperanno parte artisti europei e americani, e il clou sarà costituito dall'esibizione del quintetto di McCoy Tyner, che suonerà domenica 11.

Proseguendo gli appuntamenti della settimana. Venerdì al «Copolinea n. 4» tornerà ad esibirsi il Nr. 8 Jazz Ensemble, con un repertorio di hard bop e Jazz Messengers. Sabato sera alla libreria «Nod» di Frazione Badauda di Moncalieri è in programma un concerto del Claudio Bonadè Duo.

g. f.

Piano bar — Alle in via Ormea 6, al piano-bar «Il Quadrato» concerto di Massimo Artiglia (piano), Vittorio (sax), Massimo Onida (basso), Franco Lattanzio (batteria).

Al Rotary — A Villa Sassi ore 20,15, Interclub il Rotary Club Torino Est gli auguri di Alpignano Venaria Chieri e Giaveno-Val Sangone. Relazione del dott. Sergio Croce, presidente della Relazioni Internazionale Velasul tema «Coppa America oggi e domani» con proiezione di un film.

Un imprenditore — Al hotel Cavoretto, Pietro Balbiati parlerà sul tema «Biografia di un imprenditore: Vittorio Valletta». E' in «Via Women Club» in collegamento con il Lions-Torino.

Psicoterapia — Sono aperte le iscrizioni al Pannunzio di via Mercanti 1 per il corso del dott. Luciano Perrone Trena: tecniche della psicoterapia. Telefono 542 539.

Nuovo bar — Oggi, alle ore 18, inaugurazione di un caffè-torrefazione in corso Vittorio Emanuele 100. Ci sarà un cocktail.

Corsi di primavera — Alla British School di via Giolitti cominceranno, da lunedì 27, i corsi primaverili di lingua inglese.

Rossellini — A partire dalle 14.45, nella sala cinema del Movie Club, proiezione di «Viaggio in Italia», poi nella sala video analisi del film condotta da Jean Douchet, infine discussione. E' organizzato dal Centre Culturel.

Al Conservatorio — Alle 21 concerto con il Gruppo di Musica Contemporanea della Rai di Torino, direttore Giampiero Taverna. Musiche di Maderna, Turnbull.

Un concerto — a «La Contra» di Quintino Illa 132 concerto di country blues con «Wells e Fargo». Domani suona il duo jazz chitarra e basso Balzarano-Mari.

Conoscere il Giappone — Alle ore 21, nella Sala del 500 all'Unione Industriale, il prof. Gianni parlerà su «La struttura economica e la realtà economica del Giappone». Alma Laurta tratterà delle «Relazioni industriali». Mentre nella rassegna «Conoscere il Giappone».

Una festa — «Sapore di mare. 5 mesi prima» è la festa che si svolge stasera al Pick Up di via Borgo 8. Spettacolo con estrazione di due soggiorni di 14 giorni in Costa Brava.

Psicanalisi — Alle 21, alla libreria Campus di via Rattazzi 4, seminario di psicanalisi dal «L'origine del piacere». Partecipa Rosa Elena Manzetti.

Circoli Ufficiali — Nella sede di corso Vittorio 8 si svolge la mostra del pittore Michele Montalenti. Resterà aperta fino al 21 febbraio.

Canale 5

8.30 **Buongiorno Italia**, rotocalco del mattino con Ada Cavalli
11 — Rubriche
12.30 Telefilm
13 — Rubriche
13.45 **Hala**, gioco musicale
12.15 Bis, gioco a quiz con Mike Bongiorno
12.45 **Il pranzo è servito**, quiz con Corrado
14.25 Telefilm **Bentleri**
14.25 Telefilm **General Hospital**
15.25 Telefilm **Una vita da vivere**
16.50 Telefilm **Hazzard**
18 — Telefilm **Il mio amico Arnold**
18.10 **Peppero**, spettacolo musicale
19 — Telefilm **Jefferson**
Zig Zag, gioco a quiz con Raimondo Vianello
20.30 Telefilm **Kojak**
21.25 Film **L'avventuriero**, di D. Dan con C. Gerrard, T. Tricker, M. Balsam
23.25 **Speciale Canale 5**
0.25 Film **La** corre sul con C. Laughton, con D. Madsen, S. Winters

Italia 1

10.15 Film **Le delizie**, di W. Wyler con O. De Havilland, M. Gish
12 — Telefilm **Gli eredi di Nogara**
13.30 Telefilm **Brega per amare**
13 — **Bim Bum Bam**
14 — Telefilm **Operazione ladro**
15 — Telefilm **Harry O**
16 — **Bim Bum Bam**
17.45 Telefilm **La fuga di Logan**
18.45 Telefilm **L'uomo da sei milioni di dollari**
20.25 **Gli il prezzo è giusto**, gioco a premi con Gigi Sabani
22.20 Film **La lancia di Marte**, di P. con W. Cavalli, M. Ippoli
0.30 Film **Arrivano gli sviluppati**, di G. Fowler jr. con S. de L. Thomas

R1 (Svizzera)

11.15 **Quota zecola**
12 — **A lu per lu**
12.30 **Replay** (replica)
16.10 **Sport, Hockey su ghiaccio**
17 — **Per i bambini: La fabbrica di Topolino**
17.20 **Tv ragazzi**
18.25 Telefilm **Billy il bugiardo**
20.40 **Argomenti**
21.35 **Musicalmente**
22.50 **Mercoledì sport**
23.30 Film **Il** di Marcellino

Rete 4

8 — Telefilm **Lassie**
8.30 **Bim Bum Bam**
9.30 Telefilm **Gli amici di Nogara**
10 — Telefilm **Operazione ladro**
10.30 Telefilm **Harry O**
11 — **Bim Bum Bam**
11.30 Telefilm **Un vero scorfito** I Hotel pinguino
12 — Telefilm **Permette? Harry Worth**
Film **La pista** selvaggia, di Russell Doughten, con Nick Adams, Jeanne Rio
22.15 Telefilm **F.B.I.**
23.30 **Superpoppolo**

Telemalta

13 — Telefilm **The doctors**
13.30 Film **Il giovane Lincoln** con Henry Fonda
15.20 Telefilm **Gli investigatori**
16.50 Telefilm **Un'ali d'aliante**
18.35 Telefilm **I telefilmari di mezzanotte**
17.05 Telefilm **Le grandi campagne**
18.32 Telefilm **Agente speciale**
Telefilm **I telefilmari di mezzanotte**
20.30 Film **Fuga nel tempo**
22.30 **Sport, Savoir Scandal**
23.30 Telefilm **Un'ali d'aliante**
0.15 Telefilm **Polvere di stelle**

LIPU
Corso di birdwatching
(osservazione uccelli)
★ Gite fuoriporta
★ Conferenze
★ Ospedale dei rapaci
★ Scuola di divulgazione naturalistica
LEGA ITALIANA PROTEZIONE UCCELLI
La L.I.P.U. è un'associazione senza scopi di lucro che ha finalità protezionistiche dell'ambiente naturale generale. Opera in particolare per la salvaguardia dell'avifauna italiana e si adopera per ampliare il maggior numero di persone a questo problema.
Sede nazionale L.I.P.U.: viale S. Tiburzio 38 Parma tel. (0521) 33 414 - 27.110
Segreteria Torinese L.I.P.U.: c/o Pro Natura, via Pastrengo 20 tel. (011) 812.739
(ogni mercoledì e venerdì dalle 16.30 alle 18.30)
Incontri presso la sede Centrale Quartiere Santa Rita corso Orbassano 182/A (ogni 15 giorni a partire da mercoledì 15 febbraio) ore 21
Coordinamento regionale: Ada tel. (0172) 691.778
Servizio Regionale Vigilanza: Pier Giorgio Gandola corso Dora 12 Avigliana tel. (011) 931.2826 mattino

JUMBO SPORT
PIAZZA ITALIA - CARMAGNOLA
ULTIMI GIORNI DI SALDI
EFFETI CON

GAMES CENTRE
i giochi dei grandi
V. B. Galliari 8 ang. V. Goito (Porta Nuova) - Tel. 65.98.98
IL
NOLEGGIO COSTUMI
IDEE PER MASCHERARSI

Tutti uomini nei film di successo

Ora [redacted] Hollywood il [redacted] è maschio

Burt Reynolds e Eddie Murphy due [redacted] da record d'incassi

[redacted] ANGELES — A scorrere i dati e le cifre del 1983, [redacted]iti dai proprietari delle sale cinematografiche americane, c'è da rimanere [redacted]. In un cinema che pur annovera attrici come Shirley McLaine, Meryl Streep, Sally Field, chi garantisce ai produttori incassi [redacted], chi li mette al riparo da eventuali scivoloni finanziari sono oggi ad Hollywood gli uomini, o meglio i «magnifici dieci» elencati in ordine di audience e di simpatia dal periodico specializzato «Quigley Publications».

Il successo di un film non può oggi prescindere in America dalla presenza sul set e sullo schermo di questi dieci nomi: Clint Eastwood, Eddie Murphy, Sylvester [redacted]llone, Burt Reynolds, John Travolta e quindi Dustin Hoffman, Harrison Ford, Richard Gere, Chevy Chase e Tom Cruise.

[redacted] classifica che ripropone un fenomeno non nuovo nel cinema americano, ma che negli ultimi anni ha assunto una più marcata accentuazione.

Spiegare il perché siano gli attori, e non le attrici, a garantire [redacted] incassi non è facile e neppure le grandi donne dello schermo sanno interpretare questa sorta di distacco d[redacted] grande pubblico nei loro confronti.

«Molte grandi star hanno donato o hanno preferito [redacted] alla loro vita, dedicarsi a se stesse. Meryl Streep ha avuto un altro bambino, Barbra Streisand è stata per alcuni anni letteralmente immersa [redacted] produzione e realizzazione di Yentl, il film che non [redacted] lo ha interpretato ma [redacted] che diretto».

[redacted] Hawn, l'attrice che [redacted] conosciuta dal [redacted]nde pubblico in Sugar[redacted] Express, il [redacted] diretto nel 1974 [redacted] Steven Spielberg, è un'altra cui piace [redacted] ai suoi progetti, dice Mike Medavoy, responsabile della produzione per la «Orion Pictures».

Secondo Richard Zanuck, figlio d'arte, all'attivo film come *La stangata* e *Lo squalo*, il fatto che siano oggi i «magnifici dieci» a spadroneggiare si spiega con il tipo di film che vengono girati e che il pubblico predilige.

«Oggi predomina l'avventura, un genere cinematografico che finisce [redacted]rabilmente per dare molto spazio all'uomo e poco alla donna, relegata spesso in ruoli di spalla», dice il produttore americano. E Bo Derek è sostanzialmente d'accordo. «Oggi per indurre la gente a uscire, ad andare [redacted] cinema ci vogliono pellicole impegnative, dai contenuti altrettanto impegnativi; un tipo [redacted] cinema [redacted] che spesso non contempla ruoli importanti per noi attrici».

Fare previsioni per [redacted] è prematuro, ma non si può escludere [redacted] almeno parziale inversione di tendenza. [redacted] resto le premesse non [redacted]cano: pellicole come Yentl hanno tutti gli elementi per garantirsi quel successo di pubblico e di cassetta che [redacted] l'obbiettivo di ogni produzione.

Negli Anni Settanta, quando anche allora fu l'attore-uomo a prendere il sopravvento, non mancò la riscossa [redacted] donne [redacted] ad attrici come Jane Fonda, Dolly Parton, Sissy Spacek, Tatum O'Neal, Jill Clayburgh, [redacted]ni che sono oggi assenti [redacted] «hit parade» del [redacted]. Un'assenza che è tanto più strana se si considera che scorrendo l'elenco [redacted] nominations 1984 per [redacted] Oscar, che ver[redacted] marginali tra un [redacted] sono soprattutto i personaggi femminili a caratterizzarsi per un maggiore spessore artistico. Ma tra successo di critica e di pubblico c'è [redacted] molta differenza. (Agi)

[redacted] LONDRA GRANDE SUCCESSO DI «MASTER CLASS» DI POWNALL AMBIENTATO AL CREMLINO NEL '48

Prokofiev e Sciostakovic umiliati [redacted] offesi nel gioco al massacro [redacted] Stalin e Zdanov

LONDRA — *Nei nuovi testi teatrali di [redacted] i protagonisti [redacted] sono spesso personaggi [redacted]. Una volta i re e le regine del passato figuravano sulla scena. [redacted] sono i [redacted] come Stalin, uomini che hanno terrorizzato un'epoca, il cui macabro fascino rimane ancora un mistero.*

Non che questo mistero sia svelato [redacted] David Pownall, romanziere e commediografo, con il suo Master Class, in scena all'Old Vic (e dalla fine di febbraio lo trasferito al West End) con grande success[redacted], ma certo con abilità riesce ad evitare le trappole nelle quali in genere cadono gli autori di testi-documento. Perché, per prima cosa, la storia di Master Class, benché irrealistica, non è mai divertente.

In uno studio del Cremlino che occupa quasi tutto il palcoscenico — affreschi, lettere cirilliche, [redacted] buco nella parete [redacted] che nasconde una quantità e una varietà indecifrabile di bottiglie di [redacted] — il [redacted]sciallo [redacted]danov (il bravissimo Jonathan Adams) attende.

Siamo nel gennaio del 1948. Mentre aspetta, [redacted] gioca [redacted] proibitissimi (ma non per lui che finge [redacted] disprezzarli) dischi jazz. Il grammofono è vicino ad [redacted] grande piano. Dall'altra parte della [redacted] c'è un gabinetto con lavabo di lavandino e asciugamani vecchio stile ma lussuoso.

Dalla porta principale entra [redacted] dall'incarnato pallidissimo, gli abiti eleganti, i capelli [redacted]ti e brillantina, un bastone che sostiene un passo felpato quando [redacted] lato. E' Prokofiev (Peter Kelly, altro magnifico attore) il musicista che, dopo anni di vita all'estero, aveva avuto la pessima idea di tornare alla sua amata Russia.

[redacted] quella [redacted] Russia [redacted] Stalin. E anche la Russia del ministro della Cultura, maresciallo Zdanov. [redacted] realtà, nel '45, all'età di 56 anni, Prokofiev era caduto dalle scale dopo aver avuto un leggero colpo, per cui lavorò sempre [redacted] meno fino alla sua morte.

Torniamo sul palcoscenico dell'Old Vic dove Prokofiev, elegante e malato, ben [redacted]ne i primi approcci di Zdanov e anche con doroso sdegno. Quando il timidissimo e fa[redacted] compositore [redacted] Sciostakovic (altro grande attore, David Bamber) arriva dalla stessa porta, entrambi gli uomini capiscono che l'incontro [redacted] facile.

Chi li ha chiamati, difatti, [redacted] è Zdanov, bensì Stalin stesso; e come due topi sono impauriti alla sola [redacted] del gatto che sta per saltare sopra alla preda; sapendo di essere la preda, non c'è poi tanto da essere sorpresi. E di questo affascinante [redacted], ben sostenuto dal testo e [redacted]cor meglio dagli attori, c'è un precedente storico nelle famose telefonate [redacted] Stalin fece personalmente a Pasternak [redacted] e a Bulgakov, entrambe descritte dagli stessi soggetti — o meglio, oggetti delle telefonate.

[redacted] (magistralmente interpretato da Timothy West) che, a parte i baffoni e l'aria possente e paonazza, a Stalin non assomiglia affatto, ma non importa; si fa attendere ma è lì, dietro la porta, nel gabinetto, a spiare il trio e ad ascoltare cosa dice Zdanov che si permette di prendere in giro il Padre della Patria, in sua assenza.

Con l'arrivo [redacted] Stalin in scena, la tensione è tale per cui Prokofiev deve andare a cambiarsi in gabinetto, e dopo di [redacted] anche il suo collega.

Il dittatore manipola i due, gioca, proprio come [redacted] gatto, stimolando la [redacted] rivalità professionale (fra loro si amano poco) umiliandoli.

E il discorso proletario, sovietico: [redacted] dittatore georgiano [redacted] questo, la guerra ha spazzato le generazioni di mezzo, non sono rimasti che i vecchi e i giovanissimi, e nessuno mangia. [redacted] musica deve distrarre, essere allegra, tornare all'antico. Questa sarà la risoluzione [redacted] stabilita, del comitato [redacted] compositori alla quale i due grandi della musica sovietica dovranno prestare il loro famoso nome.

Richiesto [redacted] selezionare la sua composizione preferita dalla collezione completa di [redacted] che Zdanov [redacted] fatto portare al Cremlino, ogni disco viene frantumato da Stalin, fino a che i frantumi formano un cumulo. E' una scena feroce.

E poco a poco [redacted] preda diventa sempre più tenue, solo per scuoterli ogni tanto, [redacted] brevi ribellioni. Più urenti Stalin decide di comporre a tre mani [redacted] cantata su testo [redacted] del poeta georgiano [redacted] stavelli. La composizione dell'assurdo pezzo, [redacted] scusa per maggiori umiliazioni, per la copiosa vodka che ha effetto in tutti e quattro i personaggi in modo diverso, prende tutto il secondo atto.

Vero soggetto [redacted] testo che ha grande [redacted] a Londra, è la dignità dell'intelletto [redacted]manti alle dittature. Fino a che punto è possibile mantenere la propria integrità [redacted] paura? [illegible] importante, in un mondo come il [redacted] [illegible] non [redacted] di [illegible] e che di dignità, specie nelle più, non sempre ne mantiene abbastanza.

Il compositore John Whi[illegible] le ha messo e [illegible] questa messa in scena [illegible] la relativa [illegible] la regia di Justin [illegible] nel [redacted] Vic, tutto dipinto di violetto e rosa, e certo più comodo che nell'antica versione. Anche uno spettacolo come Master Class riporta il glorioso edificio indietro ai bei tempi.

G[redacted] Servadio

Sciostakovic, Stalin, Prokofiev e Zdanov attorno al pianoforte in una delle scene più tese di «Master Class» al nuovo Old Vic

Chiesto il sequestro

«Amore tossico» [redacted] per Ostia

ROMA — L'Associazione commercianti di Ostia ha presentato ricorso alla pretura di Roma affinché voglia, con [redacted] [redacted]ato, porre [redacted] di ulteriore distribuzione alle proiezioni del film [redacted] tossico».

[redacted] motivazione della decisione va ricercata — precisa una nota — nei «puntuali riferimenti che la pellicola fa ad Ostia, presentandola, contro ogni realtà, come una landa fatiscente, ricettacolo solo di persone dedite al vizio e alla delinquenza».

La locale Associazione dei [redacted] chiede [redacted] pretore che la s.p.a. Iter International, produttrice, e la Gaumont, distributrice del film, provvedano, oltre all'[redacted]mento in testa e in coda al film della dizione «ogni riferimento a luoghi e persone realmente esistenti è puramente casuale», alla soppressione della sequenza relativa all'inquadratura del cartello «Lido di Ostia Centro», nonché delle [redacted] che si riferiscono esplicitamente alla cittadina.

Film di Pollack sulla scrittrice Karen Blixen

HOLLYWOOD — Sydney Pollack spera [redacted] cominciare nel luglio prossimo in Kenya le riprese di un film sulla vita della scrittrice danese Karen Blixen. Il regista americano, il cui ultimo film «Tootsie» risale a due [redacted] fa, ha deciso di centrare la pellicola sul periodo africano della scrittrice (dal 1913 al 1930).

Il film sarà un libero adattamento dei racconti autobiografici «Out in Africa» (La mia Africa) e «Shadows [redacted] the [redacted]» che la scrittrice pubblicò in inglese [redacted] lo pseudonimo [redacted] Isak Dinesen. Robert Redford, uno degli attori [redacted] preferiti di Pollack, potrebbe avere una parte nel film, ma non c'è ancora niente di definitivo.

Un impegno per l'Orchestra Toscana

FIRENZE — Un preciso impegno a risolvere entro [redacted] giorni i problemi più gravi che affliggono l'Orchestra Regionale Toscana e che avevano determinato la proclamazione dello stato d'agitazione da parte [redacted] dipendenti, è stato [redacted] nei giorni scorsi, durante un'assemblea, [redacted] parte [redacted] rappresentanti degli enti fondatori del gruppo musicale.

Erano presenti gli assessori alla cultura del Comune di Firenze, Morales, e della Regione, Mayer, Mario Sperenzi per la Provincia e il presidente [redacted] Fondazione, avvocato Landolfi.

Entro due mesi l'orchestra dovrà avere un nuovo definitivo assetto istituzionale, visto che fin dalla sua fondazione manca di un consiglio d'amministrazione e di un comitato [redacted] gestione. Entro tre mesi, inoltre, dovrebbe essere nominato il direttore artistico (dopo le dimissioni del maestro Berio, nel novembre scorso, la carica è vacante).

Gli orchestrali hanno richiesto anche una sede propria in grado di ospitare sia la preparazione che la realizzazione dei concerti.

Il sabato sul primo programma «Zed», strisce da ascoltare

Una fantastoria, un esperimento La [redacted] radio

TORINO — Ogni [redacted] su Radiouno, si scommette sul fumetto, se sia possibile oppure [redacted] ascoltare la voce delle strisce. Gianfranco Zanetti e Andrea Zingoni, gli autori della trasmissione, di[redacted] di [redacted]: basta ricreare climi sonori che [redacted] chi ascolta nell'atmosfera giusta.

Nel [redacted] questo primo esperimento, [redacted] fantascienza molto «fumettistica», [redacted]cata e ironica. La serie si intitola Zed, racconta di un giovanissimo «figlio delle stelle» dal cuore gentile, nato da due astronauti mai più tornati da una missione spaziale. Erano sbarcati su Karis, ospitale pianeta dalle quattro lune rosa, popolato da abitanti felici e in p[redacted]. Morti i genitori, quando ormai ha compiuto [redacted] anni, Zed — cui dà voce l'attore Michele Di Mauro — decide di ritornare sulla Terra per ricongiungersi ai suoi simili.

Gli andrà male, povero [redacted]! I terrestri non si dimostreranno per niente teneri con lui. Zed cerca un'isola felice, un porto tranquillo, e invece diviene capitano di [redacted] i colori.

Arriva in misteriosi [redacted] antichi trasformati in [redacted] laboratori spaziali, capita [redacted] labirinti [redacted] della «Grande Piramide», nella giungla magica dell'Africa nera, in una città piovosa e degradata ad un allucinante medioevo tecnologico stile *Blade Runner*. Poi visita [redacted] Roma, barocca e post-bomba, deserti percorsi incauti, una [redacted] dove i punk sono soltanto malvagi. Insomma, non avrà vita facile.

«Zed è buono, cerca la giustizia, [redacted] è continuamente perseguitato dai «cattivi» [redacted] turno — dice Gianfranco Zanetti, che è anche regista della trasmissione — *i luoghi tipici del fumetto [redacted] fantascienza classica ci [redacted] tutti. Anche le situazioni non [redacted] sono. Solo il [redacted] è nuovo. Qual è l'elemento decodificatore? La musica. Naturalmente [illegible] molto, i [illegible], le voci alterate, e rumore indispensabili modali evocativi».*

Alla fine di questa prima serie [illegible] cadenza settimanale) Zed non ne può più e [redacted] quel siro[illegible] [redacted] è partito. Ma non è detto, sarebbe ripresentarsi più bene e più forte di prima. Lo Jedi insegna. al. co.

Domani Bernstein subito dopo Test

Beethoven, un passo avanti

Un lieto annuncio: finalmente Raiuno — [redacted] dimostrandosi, sia pure con un po' di ritardo, insensibile al grido di dolore e di protesta che si è levato da ogni parte d'Italia — avanza domani sera BERNSTEIN-BEETHOVEN (con «Le creature di Prometeo» e con la sinfonia numero 8) alle 22,10, subito dopo «Test». Così sarà possibile ascoltare Beethoven non assonnati, e tenendo il volume al minimo per non destare le ire dei vicini.

Esultiamo, ma con cautela. La settimana prossima il ciclo — onorato e acclamato in tutto il mondo — chiuderà gloriosamente con la «Nona». Non ci aspettiamo che in questa occasione Beethoven possa spodestare Emilio Fede — sarebbe troppo! — ma confidiamo che ad una conclusione tanto solenne e sublime sia almeno riservata una collocazione come quella di domani sera. O c'è da temere in qualche brutto scherzo della Rai, degno di una rivolta di utenti? u. bz.

SCEGLIENDO TRA I FILM DI OGGI ALLE TV

Sean Connery vuol diventare re Elizabeth Taylor torna ragazza

[redacted] **RITORNO DEL MARINAIO** *(1980) di Jack Gold su [redacted], film per la tv di produzione anglo-americana con Tom Bell il marinaio, Shope Shodeinde la sposa negra e il [illegible] Charles il figlioletto di tre anni. E' una crudele e accorata storia di razzismo tratta dal romanzo dello scrittore inglese David Garnett (autore de La signora trasformata [redacted] volpe) e si svolge nell'Inghilterra dell'Ottocento. [redacted] marinaio torna [redacted] patria avendo per moglie una principessa negra [redacted] stito da uomo e [redacted] bambino nascosto [redacted] una cesta; [redacted] nella campagna del Dorset e vuole vivere [redacted] vita tranquilla con [redacted] famigliola; ma il sospetto e l'avversione degli abitanti si fa[redacted] presto sentire e provocheranno una tragedia.*

L'UOMO CHE VOLLE FARSI RE *(1975) di John Huston su Raitre con Sean Connery, Michael Caine, Christopher Plummer: siamo [redacted] nell'Ottocento con una vicenda simbolico-avventurosa tratta da un racconto di Kipling: due sergenti congedati dall'esercito inglese in India raggiungono un piccolo Stato fra le montagne dell'Afghanistan e uno dei due, fingendosi inviato degli dei, riesce [redacted] riuscire a diventarne il [redacted] re per poco.*

L'AVVERTIMENTO [redacted] *di Damiano Damiani su Canale 5 [redacted] Giuliano [redacted], Martin Balsam, [redacted] Trotter, Giancarlo Zanetti: un poliziesco all'americana su fatti di [redacted] al mondo dell'usura dominato [redacted] una cosca mafiosa e [redacted] un losco finanziere, [redacted] polizia dove [redacted] si sospettano a vicenda.*

MERCOLEDI' DELLE CENERI *(1973) di Larry Peerce su EuroTv [redacted] Elizabeth Taylor, Henry Fonda, Helmut Berger: drammatica storia di una cinquantenne che dopo trent'anni di matrimonio [redacted]te il marito lontano e spera di poterlo riconquistare attraverso [redacted] miracolosa operazione plastica in una clinica italiana che le restituisce nel volto e nel corpo l'antico ar[redacted].*

LA MORTE CORRE SUL FIUME *(1955) l'unico film girato da Charles Laughton [redacted]gista, un cupo e teso thriller interpretato da Robert Mitchum, Shelley Winters e dalla mitica Lilian Gish, dita [redacted] male.*

Una scena del [redacted] «Momenti [redacted] gloria» su Rete Quattro

In televisione

RAIUNO

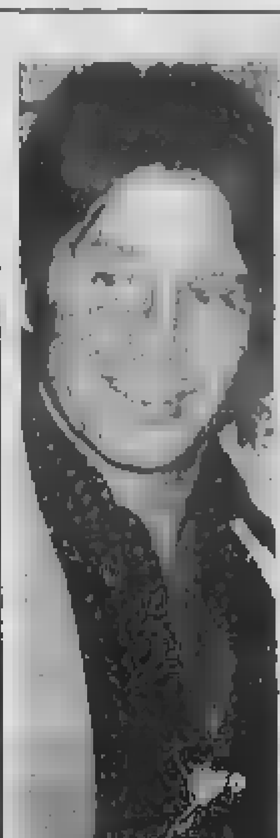
Telegiornale: [redacted], 13,30, 17, 20, 22,20, 23,50
[redacted] **Pronto... Raffaella?**, spettacolo di [redacted] giorno con Raffaella Carrà
14,05 **Il mondo di Quark**. Le vie del cielo, a cura di Piero Angela
15 — **Mazinga «Z»**, dis. anim.
15,30 DSE: Gli anniv[redacted]: **Gino Severini**
16 — **Cartoni magici**. [redacted] viaggio [redacted] gli eroi di cartone tra fumetti, musica e altre fantasie, con **Sandybell**
[redacted] **Oggi al Parlamento**
17,05 **Forte fortissimo tv top**, [redacted] Corinne Cléry
18 — **Tg 1 - Cronache: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord**
18,30 **Il giovane dottor Kildare**, telefilm: «Una famiglia molto unita»
19 — **Italia sera**, fatti, persone e personaggi con Enrica Bonaccorti e Mino Damato
19,40 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20,30 **Il ritorno [redacted] marinaio**, sceneggiato (prima e seconda puntata)
22,30 **Appuntamento al cinema**
22,35 **Mercoledì sport**. Da Torino: **Atletica leggera**, campionati assoluti indoor. **Pugilato**: Oliva-Chen. **Calcio**: Coppa Italia

RAIDUE

Telegiornale: 13, 14,30; 17,30; 19,45; 22,05; 24
12 — **Che fai mangi?**, regia di Leone Mancini
13,30 **I re della collina**, telefilm
14,20 **Tandem... in partenza**, notizie, curiosità
14,35 - 16,30 **Tandem**. Nel corso del programma: Attualità, Giochi, Ospiti, Videogames e **Pericliamo**, gioco a premi - **Le nuove avventure di Scooby Doo**
16,30 DSE: **Follow me**, corso di di lingua inglese
17 — **Il western di ieri e di oggi**. «Le tre croci»
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 [redacted] **sul due**: La coppia si confessa, Sistemone flash, [redacted] la casa, Musica maestro, Giallo Play
18,15 **Spazioliberо**: i programmi dell'accesso
18,40 **Cuore e batticuore**, telefilm, «Party d'addio»
[redacted] **Divi del giallo**. L'appuntamento del mercoledì [redacted] **Colombo**, telefilm, «Assassinio a bordo», con Peter Falk
[redacted]15 **Primo piano**: «Parlamento europeo: [redacted] futuro?»
23,05 **Dedicato al** [redacted], [redacted] danza. Riflessioni di Margot Fonteyn (5ª trasm.), il balletto reale svedese

RAITRE

Telegiornale: 19; 23,25
14,30 **Calcio**: inaugurazione del torneo di Viareggio
16,45 DSE: **Ricerca da conservare**
17,15 **Sceneggiato d'epoca L'isola [redacted] tesoro** (1959), regia di Anton Giulio Majano (3ª puntata)
18 — DSE: **Ritratti di filosofi del Novecento**. Jurgen Habermas: La teoria nelle scienze sociali
18,30 **L'orecchiocchio**, quasi un quotidiano tutto di musica, a cura di Lionello De Sena
19,35 **Vita da scienziato** (5ª p.): Incontro con Paolo Mattei, a cura di Piero Bianucci
20,05 DSE: **Il Mediterraneo**, Influenza delle civiltà mediterranee sull'Italia
20,30 **La grande avventura** (IX) **L'uomo che volle farsi re** (1975), film di John Houston, con Sean Connery, Michael Caine, Christopher Plummer, Saed Jaffrey
22,35 **Della serie**: Il cervello umano (prima puntata): «L'io»



C[illegible] del [illegible] per Sceneggiato [illegible] altro, ore 17,15

Italia 1

13 — **Bim Bum Bam**
14 — **Operazione ladro**
15 — **Harry O**, [redacted]
16 — **Bim Bum** [redacted]
17,40 **La fuga di Logan**
18,40 **L'uomo da sei milioni di dollari**
20 — **Il Tulipano Nero**
20,25 **OK! Il prezzo è giusto**
22,20 **La banda di Monnalisa**, film di Francesco [redacted], [redacted] Walter Chiari, Magali Noël
0,30 **Arrivano gli avvogetti**, film

Canale 5

11,40 **Help**, gioco
12,15 **Bis**, gioco a quiz
12,45 **Il pranzo è servito**
13,25 **Teleromanzi**
16,50 **Hazzard**, telefilm
18 — **Il mio amico Arnold**, telefilm
18,30 **Popcorn**
19,30 **Zig zag**, gioco
20,25 **Kojak**, telefilm
21,25 **L'avvertimento**, di Damiano Damiani, [redacted] Giuliano [redacted]ma
0,25 **La morte** [redacted] **sul fiume**, film, [redacted] Robert Mitchum

Rete quattro

13,20 **Maria Maria**
14 — **Magia**, telenovela
14,50 **Rasputin il monaco** [redacted], film d. [redacted]
16,20 **Cleo cleo**
[redacted] **Marron glacé**
19,30 [redacted] **m'ama**
20,25 [redacted] **di gloria**, film di Hugh Hudson, con Ben Cross
22,50 **Telefilm**
23,30 **Slalom**
24 — **A tutto gas**, replica
24,30 **Incontri stellari**, film

Eurotv

12 — **Buck Rogers**
13 — **Uomo Tigre**
13,30 **Lupin III**, cartoni
14 — **Peyton Place**
14,45 **Toma**, telefilm
18 — **Lamù**, cartoni
[redacted]30 **Lupin III**, cartoni
19 — **Uomo Tigre**
19,30 [redacted] **Rogers**, telefilm
20,20 **Mercoledì delle ceneri**, film di Sam Peckinpah con Elizabeth Taylor, Helmut Berger
22 — **Spy Force**, telefilm
23 — **Tuttocinema**

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,10; 23,50
9 — **Telescuola**
17 — **Per i bambini - Per i ragazzi: Buzz Fizz**
18,50 **Viavai**
19,25 **La storia dimenticata**, telefilm: «I due rivali» - Tv Spot
19,55 **Il Regionale**
20,40 **Argomenti**
21,35 **Primo applauso**
22,20 **Mait Donne**, telefilm: «I bei tempi sono finiti»

Capodistria

Telegiornale: 16,55; 18,30; 21,20
14 - 16,30 **Odprta meja - Confine aperto**
17 — **Pallacanestro**: finale - Coppa Jugoslava
18,30 **Le comiche**
19 — **Cartoni animati**
19,50 **Dieci minuti in musica**
20 — **Panorama culturale** [redacted]
20,30 **Ryan**, telefilm
21,30 **La Fraccia** [redacted] **canzone**

Montecarlo

Telegiornale: 19,10; 23,50
13,30 **L'enigma Borden**, sceneggiato
14,20 **Delta, Medicina in famiglia**
15,30 **Cartoni animati**
17 — **Orecchiocchio**
17,30 **Bolle di sapone**, teleromanzo
19,20 **Gli affari sono affari**
19,50 **Detective School**, telefilm
20,20 **Tele sport**
23 — **C'era due volte**, varietà

Rete A

14,30 **Accendi un'amica**
15 — **Taking off**, film di Milos Forman
17 — **Space games**
18 — **I gatti di Chattanooga**, cartoni
18,30 **Un vero sceriffo**
19,30 **Anche i ricchi piangono**, novela
20 — **Permette? Harry Worth**, telefilm
20,30 **La pista dei brividi**, film di Russel Doughten
22,15 **Fbi**, telefilm
23,30 **Superproposte**

Alla radio

RADIOUNO

[redacted] radio 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21,02, 23.
[redacted] in combinazione musicale. Il Radio anch'io '84. 11,10 «La luna e il falò». 11,30 Top story. 12,03 Via Asiago Tenda. 13,20 Master [redacted] flash: radiocronache. 16 Il paginone. 17,30 Radiouno Ellington '84. 18,30 Microsolco che passione. 19,30 Audiobox Urbs. 20 «Il cagno» di V. V. Majakovskij, regia di M. Missiroli. 21,45 Musiche di Alessandro Casagrande. 23,05 - 23,28 La telefonata. Stereouno 15-24.

RADIODUE

Giornale radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.
6,02 I giorni. 8,45 Alla corte di re Artus. 9,10 Tanto è un gioco. 10,30 Radiodue 3131. 12,45 Discogame. 15 Radio tabloid. 16,32 La ora della musica. 21 Radiodue sera jazz. 21,30 - 23,28 Radiodue 3131 notte. Stereodue 15-24.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53.
6,55, 8,30, 11 Il concerto del mattino. 15 Pomeriggio musicale. 18,00 Un certo discorso. 17 - 19 Spaziotre. 21,10 Rassegna di Brahms. 22,10 «La passeggiata» di R. Walser. 23,35 America coast to coast. 23 Il jazz. Stereonotte 24-6,45.

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 657 0015) Cast. (Il nuovo sesso del terrore. Dal re degli effetti speciali) (VM 14) Ore 16.10-17.45-19.30-21.10-22.50 Vm 14

GALLEGRANDE (corso Sommeiller 22, tel. 537 900) Cast. (L'ultimo spettacolo vietato ai minori. Alice Sweetheart Colori. Vm 18) Ore 16.30-17.50-19.10-22.30 Vm proiezioni 5000

CAPITOL (via San Domenico 36, tel. 542 326) Blade Runner. (Ridley Scott, Harrison Ford, Sean Young, Rutger Hauer) Ore 15.30-17.25-19.20-21.15-23.10 Vm proiezioni 5000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 547 772) Come il prossimo tuo (Nanni Loy, Nino Manfredi, Philippe Noiret, Stefania Sandrelli) Ore 16.30-18.30-20.30-22.30

CHAPLIN (via Cavour 35, tel. 540 285) Balla da morire (Nastia di lusso) e Come sputarsi un occhio (Nastia di lusso) Ore 16.10-17.50-19.50-21.50-23.30 Vm 18 Proiezioni 5000 ed ultima proiezione 5000 Ultimo giorno

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Cavour 35 a, tel. 544 249) Balla tra (Nastia di lusso) e Sono Spiritoso con Mia (Nastia di lusso) Ore 16.10-17.50-19.50-21.50-23.30 Vm 18 Proiezioni 5000 ed ultima proiezione 5000

CHARLIE CHAPLIN 3 (via Cavour 35 a, tel. 544 249) Balla tra (Nastia di lusso) e Sono Spiritoso con Mia (Nastia di lusso) Ore 16.10-17.50-19.50-21.50-23.30 Vm 18 Proiezioni 5000 ed ultima proiezione 5000

METROPOL (via Principe Tommaso 2, tel. 654 334) Baby parole d'amore (Jerry Calà, Marina Suma) con John Steiner, Sabrina Salerno. Ore 16.30-18.30-20.30-22.30

MOLE (via Montebello 18, tel. 837 481) Cast. (Il nuovo sesso del terrore. Dal re degli effetti speciali) (VM 14) Ore 16.10-17.50-19.50-21.50-23.30 Vm 14

MOVIE CLUB (via Cavour 35, tel. 544 249) Balla tra (Nastia di lusso) e Sono Spiritoso con Mia (Nastia di lusso) Ore 16.10-17.50-19.50-21.50-23.30 Vm 18 Proiezioni 5000 ed ultima proiezione 5000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 519 510) Un ragazzo e una ragazza (Jerry Calà, Marina Suma) con John Steiner, Sabrina Salerno. Ore 16.10-17.50-19.50-21.50-23.30 Vm 18 Proiezioni 5000 ed ultima proiezione 5000

OLIMPIA (via Arsenale 34, tel. 532 144) Blade Runner (Ridley Scott, Harrison Ford, Sean Young, Rutger Hauer) Ore 15.30-17.25-19.20-21.15-23.10 Vm proiezioni 5000 ed ultima proiezione 5000

ROMANO (piazza Statuto, tel. 540 180) Guerre Stellari (George Lucas, Mark Hamill, Harrison Ford, Carrie Fisher) Ore 16.30-18.30-20.30-22.30 Vm proiezioni 5000 ed ultima proiezione 5000

STUDIO UNO (via Rosolino Pilo 14, tel. 532 351) Cast. (Il nuovo sesso del terrore. Dal re degli effetti speciali) (VM 14) Ore 16.10-17.50-19.50-21.50-23.30 Vm 14

NEI CINEMATOGRAFI

con Steve Fox, Susan Anspach, Jerry Lewis - Orario 15 con cartoni animati.

IDEAL (corso Siccardi 6, tel. 541 623) The day after (Il giorno dopo) con Jason Robards, Jobeth Williams, Steve Guttenberg, John Cullum, John Lithgow, Terry Kiser. Ore 15.30-17.55-20.20-22.30

LALIBERTÀ (via Sommeiller 19, tel. 537 100) Ebano e sete roventi, di Arthur Johnson con Nip Brooks, Anna Bennion (proibito ai minori) Ore 14.50-16.45-18.40-20.35-22.30 Vm 18 Proiezioni 5000

LUX (Galleria San Federico, tel. 540 290) Coraggio fatti ammazzare, Clint Eastwood, Sondra Locke (proibito ai minori) Ore 16.30-18.15-20.00-22.30 Vm 18 Proiezioni 5000

MARCELLA (piazza Statuto 22, tel. 737 800) Segni particolari: bellissimo, Adriano Celentano, Federica Mori. Ore 20-40-22.30

MASSAUA (piazza Massaua 6, tel. 737 800) Segni particolari: bellissimo, Adriano Celentano, Federica Mori. Ore 20-40-22.30

MIGNON (via Pier Carlo Boggio 14, tel. 737 800) Segni particolari: bellissimo, Adriano Celentano, Federica Mori. Ore 20-40-22.30

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 519 510) Un ragazzo e una ragazza (Jerry Calà, Marina Suma) con John Steiner, Sabrina Salerno. Ore 16.10-17.50-19.50-21.50-23.30 Vm 18 Proiezioni 5000

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874 991) Cuore blue (Olivia Newton John, Gene Kelly) Ore 16.30-18.30-20.30-22.30 Vm proiezioni 5000

SPLENDOR (via Madonna 47/D, tel. 636 3617) Vacanze di Natale (Jerry Calà, Marina Suma) Ore 16.30-18.30-20.30-22.30

VENEZIA (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 670 847) Pinocchio e il segreto delle comete e Dragon Ball all'attacco. Oggi 2 film non stop Ore 16.30-18.30-20.30-22.30

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA (via Cesare Balbo 72, tel. 247 197) Flashdance, Jennifer Beals. Di nuovo (Per Agnelli Ore 20-22.30 Ultimi giorni

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 687 068) Proiezioni private

FARO (via Po 30, tel. 832 314) Vacanze di Natale di C. Vanzina con J. Calà, C. De Sica, E. Haber, A. Interlenghi (ultimi replica) Alle 16, Ore 16-17.55-19.10-20.50-22.30

MASSAUA (piazza Massaua 6, tel. 737 800) Segni particolari: bellissimo, Adriano Celentano, Federica Mori. Ore 20-40-22.30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Urbino 9 e 30, 293) Caldo fragile di donna bionda Vietato 18 Alle 16 ult 22.30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 817 763) Bocche super vogliose con Antonella Giacobini, Gabriel Pontello (Vietato ai minori) Vm 18 Alle 16 ult 22.30 Proiezioni 5000

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874 991) Cuore blue (Olivia Newton John, Gene Kelly) Vm 18 Alle 16 ult 22.30 Ultimi giorni

SPLENDOR (via Madonna 47/D, tel. 636 3617) Vacanze di Natale (Jerry Calà, Marina Suma) Vm 18 Alle 16 ult 22.30

VENEZIA (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 670 847) Pinocchio e il segreto delle comete e Dragon Ball all'attacco. Oggi 2 film non stop Vm 18 Alle 16 ult 22.30

SECONDE VISIONI

ALESSANDRIA (via Saccarelli 15, tel. 514 224) Cercasi bionda, Anna Kanakis, Ugo Conti. Ore 14.30-16.45-19.00-21.15-23.30

FORTUNA (via Cigna 87, tel. 695 456) Occhio, malocchio, prezzemolo e finocchio con Renato Pozzetto, Ornella Muti

NUOVO ODEON (via Venaria 6, tel. 390 324) Momenti di monelli (Jerry Lewis) Alle 16 ult 22.30

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Saccarelli 65, tel. 547 2106) oggi chiuso per riposo

ZONA FRANCIA

STELLA d'Essai (via Cigna 69, tel. 743 538) Henry Miller di O. Preminger Vm 14 Ore 20.45-22.30 Ultimo giorno

ZONA MILANO - R. PARCO

MADONNINA (corso S. Cesare 108, tel. 317 956) Superbowling (Ultimo giorno del divertimento) Nicole Segovia Ore Mat. 16 Alle 16 Ult. 22.30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE (via Nizza 58, tel. 657 448) Urban Cowboy (John Travolta, Debra Winger) Ore 20.15-22.30

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

LUX (Piazza Sant'Agostino) Vm 18 CASTELLAMONTE

SOCIALE Chiuso per lavori CHIVASSO

CINEDITALIA La chiave V. 18 MODERNO Vacanze di Natale POLITEAMA Pinocchio e il segreto delle comete

CIRIÈ

CATALANO Segni particolari: bellissimo

ITALIA Nuovo cinema Ciri Vm 18 CUORGNÈ

PERONA Sapore di mare 2, un anno dopo

MONTANARO

VITTORIA Blue New (via Cavour) Proiezioni Pornografiche Proibite, Gli assaggiatori del piacere. Vm 18

PINEROLO

ITALIA The day after. Il giorno dopo. RIVAROLO

CRISTALLO Schiavi bianchi

S. AMBARO

S. AMBARO Delitti e sottovesti

SESTRIERE

FRATTEVE Un jeans e una maglietta. SUSA

CENISIO Esclusivi giovani maggi V 18

VALPERGA

AMBRA Duello rusticano al limone fondente

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 544 037) Blue Pink. Due gli hanno l'orecchio Cinto giallo e Indiana Jones con Harrison Ford, Karen Allen, Ronald Lacey. Ore 16.30-18.30-20.30-22.30

TORINO (via Bucchi 8 tel. 533.351) Valanga (a colori) (Cast) e Sapore di mare (Cast) Ore 16.30-18.30-20.30-22.30

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511 412) Cenerentola (Disney Channel) Ore 16.45-17.30-18.30-20.30-22.30

TEATRI E CONCERTI

PICCOLO REGIO (via Verdi 15, tel. 835 241) Stagione Teatro Regionale Piemontese. Oggi ore 21 Il nipote del Negher di Bruno Voglino. Regia di Gianni Sandrone

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA (via Bertola 34, tel. 650 275) Il Teatro dell'Aura presenta Nuovo di sesso e fuga di Ray Cooney. Regia di Gianni Sandrone. Ore 21 Domenica ore 16 Ultimi giorni

ALFIERI (via Alfieri 52, tel. 521 236) Stagione di prosa. Ore 21 Riposo

ALLA RINGHIERA (via Cigna 200, tel. 694 649) Stagione di prosa. Ore 21 Riposo

CABARET VOLTAIRE - UNIONE CULTURALE TEATRO DEGLI INCAMMINATI (piazza Carlo Emanuele 3, tel. 650 275) Dal 2 Dicembre Dalla pelle alla pelle. Regia di Gianni Sandrone. Ore 21 Domenica ore 16 Riposo lunedì

CARIGNANO (via Stampatori 8, tel. 547 360) Riposo

CONSERVATORIO - UNIONE MUSICA (Via Conservatorio 12, tel. 650 275) Stagione Sinfonica

GIANNINA MASSIMOTTI LUPO (corso Rosselli 141, tel. 650 275) Recital

GOBETTI (via Rossini 8, tel. 650 275) Riposo

MUSICA E DANZA (via Bertola 34, tel. 650 275) Stagione di prosa

PICCOLO TEATRO DI TORINO (via Rossini 8, tel. 650 275) Riposo

TEATRO STABILE - SETTORE RAGAZZI E DIPARTIMENTO (via Rossini 8, tel. 650 275) Riposo

LABORATORIO DELLA DANZA (via Pesaro 43, tel. 335 813) Riposo

RITROVI

AL BACIATELLE (via Cavour 31, tel. 543 000)

ARLECCHINO (via Principe Amedeo 34, tel. 543 000)

BELLE ARTI (via Belle Arti 31, tel. 543 000)

CLUB 82 (via Po 15, tel. 543 000)

DU PARC (via Po 15, tel. 543 000)

ELISEO BLU (via Belle Arti 31, tel. 543 000)

FORTINO (via Cigna 87, tel. 695 456)

LA LUCCIOLA (via Principe Amedeo 34, tel. 543 000)

LE ROI (via Belle Arti 31, tel. 543 000)

ODEON (via Belle Arti 31, tel. 543 000)

TROCADERO (via Belle Arti 31, tel. 543 000)

BELLA BLU - Piano Bar - Bar (corso Re Umberto 122, tel. 543 000)

IL QUADRATO (Lungo Po Cadorna 34, tel. 543 000)

GUENADO - Pub - Birreria - Ristorante (via Belle Arti 31, tel. 543 000)

PARKER CLUB - PIANO BAR (corso Re Umberto 122, tel. 543 000)

MOSTRE E GALLERIE

ARTE ANTICA (Lungo Po Antonelli 5, tel. 835 840) Orario 9/13 e 15/19

ARTE ANTICA QUADRIFOGLIO (via S. Carlo 4, tel. 543 000) Orario continuato

ARTECENTRO QUADRIFOGLIO (via Belle Arti 31, tel. 543 000) Mostra di pittura e grafica

ARTE (via Belle Arti 21, tel. 687 864) Orario 9/12 e 15/19

ARTE CLUB (via Belle Arti 31, tel. 543 000) Direzione Francesco Tedeschi

GALLERIA (piazza S. Federico 7) Antiquariato e Fonti Battesimali

ISP DOCUMENTA (Via Cavour 35) Orario 9/13 e 15/19

L'ARIETE (via Belle Arti 31, tel. 832 018) Mostra di Urban Carolan Museo Corso Regio Parco Quadrifoglio

LA ROCCA (Arcadia Gruppo)

PICCOLO MORO (Peppi) dal 11-12 al 9 Mostra documentaria «Omaggio a Luigi Einaudi» Ore 10-12, 16-19 (chiuso lunedì)

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 254) Orario continuato. In collaborazione con la Regione Piemonte Assessorato alla Cultura Ufficio Arte Contemporanea. Ore 9-19.30

VALETTA VINCIGUERRA (corso Re Umberto 122, tel. 543 000) Orario continuato

STAMPERIA BORGO PO (Borgo Po 10, Madonna del Pilone) Acquerelli Chiesa Settecento

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (Via Accademia Albertina 6, tel. 543 000) Orario 9/12 e 15/18

APPRODO (via Cesare Battisti 12, tel. 543 000) Orario 15/20 «Contrasegno» Videoinstallazione di Tiziana Trinchero

BERMAN (Palazzo Madama, tel. 543 000) Orario 10/18 Chiuso lunedì

CAVOUR - Mostra di Vittorio Cavalieri (via Cavour 31, tel. 543 000) Orario continuato

CITTADELLA (Cittadella 31, tel. 543 000)

DAVIDE (via Belle Arti 31, tel. 543 000) Mostra della Galleria Davide Bretzel Trasferta

DORA (Via Bertola 34, tel. 543 000)

FOGLIATO (via Mazzini 53, tel. 543 000) Orario 10/12 e 15/19

GIELLE (Galleria Subalpina 30, tel. 543 000) Orario 10/13 e 15/19

LA BUSSOLA (via Cavour 35, tel. 543 000) Orario continuato

LA GIOSTRA - Arte Povera e Concettuale

LA RUMIANA (via Belle Arti 31, tel. 543 000) Orario continuato

LE IMMAGINI (via Belle Arti 31, tel. 543 000)

PIERRE (via Belle Arti 31, tel. 543 000) Orario continuato

PIRRA CERAMICHE (Lungo Po Cadorna 34, tel. 543 000) Orario continuato

SANT'AGOSTINO (corso Siccardi 13, tel. 543 000) Orario continuato

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (via Montebello 20, tel. 543 000) «Omaggio a Fellini» Ore 16 e 21,15 Film di sempre due volte. Oggi: Il Maestro di Vigevano (ore 16) e Lo sceicco bianco (ore 21)

MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO DRACULIA (via S. Tomaso 5, tel. 510.334) ore 15-19

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (Strada per Superga, tel. 890 036) Orario 9-12 e 14.30-18.30 Feriale 9-12 e 14.30-18.30 Festivi continuato

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino, tel. 650 275) Orario 10-18 Domenica 9.30-12, 15-19 Chiuso lunedì

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (Piazza Castello) Orario 9-14 Domenica 9-13, 14-19 Chiuso primo e terzo lunedì del mese

MUSEO D'ARTE E D'ARREDAMENTO (Palazzo Madama, tel. 543 000) Orario 10-12.30, 14-17 Chiuso i primi lunedì del mese

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40, tel. 543 000) Orario 9-19 Martedì 9-13, 14-19.30 Chiuso lunedì e festivi

MUSEO DI ANTICHITÀ (chiuso per restauro) Orario continuato

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (Valle Thures 37) Orario continuato 9-12 (Chiuso giovedì e festivi)

MUSEO EGIZIO (in Accademia delle Scienze) Orario 9-14

MUSEO PIETRO MICCA (via Ospedale 15) Orario 9-12 e 15-18 Domenica 9-12 Chiuso lunedì e festivi

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini) Orario 9-19 Chiuso il primo e terzo lunedì di ogni mese

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (via Monte di Pietà) Orario 9-12 e 14.45-18.15 Chiuso lunedì

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (via Accademia delle Scienze 5) Orario 9-12 e 14.30-18.30 Chiuso lunedì

PALAZZO REALE (piazzetta Reale) Orario 9-12 e 13.30-18 Domenica 9-12 Chiuso lunedì

CASTELLO DI AGLIÈ (tel. 54 Orario 9-12, 14-17 Chiuso martedì, giovedì, sabato e domenica 9-12, 14-17 (Più museo dell'auto storica e giardino) Orario 9-12 e 14-17 Chiuso lunedì

MOSTRE PUBBLICHE

GIOVANNI VICO E LA COLLEZIONE DI STAMPE E DI LIBRI NELLA GALLERIA SABAUDA DI TORINO (Biblioteca Nazionale via Accademia delle Scienze 5) Orario 9-14 Domenica 9-13 Chiuso lunedì

L'avete scoperto in
VADO A VIVERE DA SOLO
vi hanno divertito in
SAPORE DI MARE
oggi vi faranno impazzire
NAZIONALE e eliseo blu
JERRY CALA' . MARINA SUMA
un ragazzo e una ragazza
CLAUDIO BONFANTE
MARCO RISI
grandeliseo
IN ESCLUSIVA
mi manda picone
NANNI LOY
eliseo rosso
Un film sull'amicizia femminile
lucidafolla
SCONVOLGENTE all' AMBROSIO
Cujo
FARO
IN ESCLUSIVA
E' in arrivo una valanga di risate, una valanga di musica pazzesca, un film caldissimo per voi giovani
Vacanze di Natale
STREPITOSO AL LUX
L'ultimo strepitoso, formidabile CALLAGHAN!
CLINT EASTWOOD
CORAGGIO... FATTI AMMAZZARE
MASSAUA Bellissimo non si nasce... lo diventa... Adriano Celentano
SEGNI PARTICOLARI: BELLISSIMO
ADRIANO CELENTANO FEDERICA MORO
OGGI al MAFFEI
JOHN C. HOLMES and SERENA in
(JOHNNY WADE)
The legend of P.38 continues...
IN COLOR ● ADULTS ONLY ■ RATED XXX
IMMINENTE
MICHAEL CAINE RICHARD GERE
IL CONSOLE ONORARIO

Stati Generali a Roma con sovrintendenti e impresari

Lirica e disco in crisi La musica si mobilita

— I problemi della pirateria, una maggiore tutela legislativa del disco, l'arrembaggio delle nuove tecnologie, i ritardi nell'erogazione delle sovvenzioni (che poi risultano insufficienti), un migliore coordinamento delle attività degli operatori culturali sono gli argomenti del dibattito sulla musica [«colta» e «leggera»] e sull'industria musicale che si è tenuto ieri a Roma. Alla fine sono stati formati dei gruppi di lavoro: dovranno entro due mesi fornire una documentazione che il Centro prospettive nel mondo, promotore del convegno, sottoporrà alle forze politiche.

Quasi a ribadire che non esiste musica «colta» e musica «leggera» l'appuntamento romano ha riunito dirigenti degli enti lirici, discografici, impresari, disc-jockey, esperti in diritto, interpreti «grandi», come il maestro Wolfgang Wallisch, e interpreti «popolari», come Claudio Baglioni, Al Bano e Romina Power.

Il sovrintendente della Scala, Carlo Maria Badini, nel suo intervento ha riconosciuto che «*il teatro dal vivo può sopravvivere soltanto se saprà utilizzare i nuovi mezzi di comunicazione di massa. Del resto oggi l'opera lirica si celebra in quei teatrini concepiti nel '700 quando la musica era un privilegio di pochi*».

Nel 1983 sono stati sette milioni gli italiani che hanno pagato il biglietto per assistere a spettacoli musicali o di danza e sedici milioni sarebbero gli italiani che, in varie forme, ascoltano quotidianamente musica. «*Gli spettacoli musicali — osserva Paolo Manca dell'Agis — non sono più regalati, adesso per un concerto si paga. L'attività musicale è l'unico settore dello spettacolo in crescita e nell'83 la spesa "libera" del pubblico per spettacoli lirici, concerti e danza ha avuto un aumento del quaranta per cento*».

Non altrettanto brillante la situazione dell'industria discografica tradizionale. Nell'83 la produzione italiana ha registrato una perdita di 30-35 miliardi rispetto ai 240 miliardi col ammontava il fatturato dell'anno precedente. «*La ripresa, però, non si farà attendere* — spiega Carlo De Risi dell'associazione disc-jockey — *perché è in atto una crescita qualitativa del prodotto italiano. Nelle discoteche di New York si programmano dischi realizzati da esordienti e gruppi di lavoro italiani*».

Dietro le quinte del convegno romano si è, però, parlato molto della crisi economica dei trenta enti lirici italiani denunciata l'altro giorno dall'Accademia di Santa Cecilia: «*Per tutte le istituzioni musicali esiste realmente il rischio di sospendere l'attività poiché entro marzo esauriranno le risorse*».

«*A tutt'oggi* — precisa Badini della Scala — *ci devono ancora saldare gli stanziamenti dell'83 e cominciare a pagare i contributi dell'84*».

Venerdì prossimo si riuniranno a Roma i direttivi delle associazioni musicali e della danza aderenti all'Agis per un esame congiunto della situazione.

Da tutte le parti è invocato il rifinanziamento del contributo '84 della legge biennale (ignorarlo non tiene conto dell'inflazione): il rifinanziamento previsto per i dodici scomunicato dagli enti lirici negli ultimi otto anni (circa 260 miliardi) e un piano di rifinanziamento per il 1985 poiché si teme che la nuova legge finanziaria prospettata dal ministro Lagorio non abbia un iter molto facile.

C'è, infine, da considerare che il 31 dicembre del 1983 è scaduto il contratto di lavoro dei dipendenti degli enti lirici e il rinnovo comporterà inevitabilmente un costo aggiuntivo. «*A noi* — sostiene Badini — *i provvedimenti governativi che si vorrebbero introdurre con la nuova legge Lagorio vanno bene, è il governo che deve pronunciarsi. Se ai politici non va bene la legge Lagorio, ne propongano un'altra. Importante è che si decidano, poiché siamo alle soglie del 1985 per il quale non esiste una legge di finanziamento per la lirica*».

«Non si può, però, risolvere la crisi degli enti lirici — aggiunge Alessandro Levrero, segretario generale dell'Opera di Genova — con una riforma che dilata soltanto le spese. *Le passività vanno ripianate, ma prima occorre verificare come i debiti si sono accumulati*».

«*E' inutile* — dice ancora Ghiglielmi, sovrintendente dell'Arena di Verona — parlare di "commissariare" oggi enti che non chiudono i bilanci in pareggio *in questo momento si dovrebbe "commissariare" lo Stato per le inadempienze gravi contratte nei confronti della musica*». Una notizia confortante arriva da Verona: a quattro mesi dall'apertura della stagione lirica dell'Arena sono già pervenute 200 mila richieste di biglietti, 65 mila in più rispetto al febbraio '83.

Ernesto Baldo

Show dal Sistina all'Olimpico di Roma

Jango, clown pacifista

ROMA — Il piano carnevale torna a Roma il mimo-clown americano Jango Edwards: il titolo del suo nuovo spettacolo è «Laughyes» e la novità è che sarà completamente recitato in italiano.

Lo show, in programma al Teatro Olimpico per tre giorni (il 24 e il 26 alle ore 21, il 25 alle 17 e 21), rappresenta la storia della Terra dalla creazione alla distruzione («da Cristo a Reagan, insomma un'allegoria in chiave pacifista dell'eterna vocazione dell'uomo all'autodistruzione.

Jango Edwards, che è già stato diverse volte in Italia, è nato a Detroit trentaquattro anni fa, ed è conosciutissimo in Germania e in Olanda.

Ottavia
STUDIO RITZ - Questa sera ore 21 inviti con la partecipazione di ETTORE SCOLA
ETTORE SCOLA
BALLANDO BALLANDO
TEATRO NUOVO
Si comunica che
ATERBALLETTO
con
ELISABETTA AMEDEO AMODIO
danze ARLECCHINO ore 21 BALLO LISCIO
con ACCORSI
Torea?
TEATRO DEGLI INCAMMINATI
ASSESSORATO CULTURA REGIONE PIEMONTE
CABARET VOLTAIRE presenta «DELL'ODORE DELLA PELLE»
DU Parc
Il vero salotto di Torino
ore 15,30 e 21
Festival del liscio romagnolo con
CLAUDIO CASADEI
PREZZI NORMALI
ODEON
Stasera CARLO VILLA presenta
TEMA MODA
Disch SIRIO-NUOVA RIFORMA
danze club
15,30 per gli amatori del ballo
ore 21 orchestra e attrazione
LUARCO
GIOIELLO e ROMANO
Tutto
GORDY PARK
nero
Conserva questo annuncio Ti dirà cosa fare in 20 minuti quando hai 30 minuti
Recati al più presto presso la più vicina sede dell'A.V.I.S. e chiedi di donare il tuo sangue. Previa formalità e una lieve ad una domanda ti faranno sapere di quale gruppo sanguigno sei dotato. Ma pure anche restare un semplice donatore occasionale ed ricevi particolare democraticamente alla vita della nostra associazione che gestisce direttamente i suoi centri trasfusionali. E non per questo sarai meno meritevole di quel coraggioso che dà. Tu ci chiederai: ma che razza di primo e un donatore? Il donatore, ti risponderemo, non è una persona rara né un eroe, né un martire, né un santo e neppure un povero grullo, ma un normale cittadino un impiegato, uno studente un professionista o un artista, o un libero professionista come te. Che dà il suo sangue con la massima naturalezza e senza alcuno sforzo di ordine intellettuale di potere essere uno agli altri indipendentemente dal loro sesso e condizione sociale, dalle loro opinioni in fatto di fede, di religione, di politica o di censo.
AVIS
Associazione Volontari Italiani del Sangue
Dona sangue. Ti sentirai meglio.
Tel. 011-634.426
DORIA
Uno prende quello che vuole. L'altro prende quello che può. Dopo "Animal House" e "Blues Brothers" il nuovo film di JOHN LANDIS
DAN AYKROYD EDDIE MURPHY
UNA POLTRONA PER DUE
Finalmente TOMAS MILIAN come Ispettore Giraldi ritorna in un
TURBOGIALLO, TURBOMUSIC, TURBOCOMICO
SUCCESSO AL REPOSI
TOMAS MILIAN
DELITTO in FORMULA UNO
un film di BRUNO CORBUCCI
DOMANI al CAPITOL
Sahara il deserto, i suoi uomini e le loro passioni. Ebbe inizio così una incredibile avventura.
BROOKE SHIELDS
Sahara

AL [redacted] IL [redacted] E [redacted]

Merola per snob tedeschi

Rinviato ufficialmente «Wanderkrebs» [redacted] Achternbusch, artista comico-eccentrico, gran bersaglio del ministro Zimmermann

DAL NOSTRO INVIATO

BERLINO — Stile tedesco: confermato ufficialmente il rinvio (temporaneo, ripetono; per motivi tecnici, ripetono) di **Wanderkrebs**, cancro errante, di Herbert Achternbusch, artista comico-eccentrico e gran bersaglio del ministro democristiano dell'Interno Zimmermann, accusato prima di blasfemia, adesso di satira politica. E' [redacted] **Klassenverhältnisse**, rapporti [redacted] classe, il nuovo film degli sperimentatori Jean-Marie Straub e Danièle Huillet, protagonista Christian Heinisch, recitato anche da Mario Adorf e Laura Betti, tratto in bianco e nero [redacted] una parte di *America*, il romanzo [redacted] Kafka rispettato dai registi con letterale fedeltà.

Ambientato soprattutto in [redacted] con alcune [redacted] gini [redacted] (anche letterariamente, non è affatto una cattiva idea), il film spiega in termini marxisti l'angoscia kafkiana dell'ingiustizia incomprensibile: le leggi [redacted] ineguali a seconda dell'appartenenza sociale, invocare il proprio diritto è inutile quando non [redacted] la [redacted] per esigerne il rispetto. Detto [redacted] sembra tutto un po' rozzo e ovvio, invece il film è assai raffinato: l'integrità spietata [redacted] giovinezza e [redacted] razionalità, l'implacabile sentimento classista e gerarchico della borghesia anche declassata, il rimorso sociale dell'intellettuale verso il proletario diventano grande racconto nello [redacted] netto e lontano.

Successi italiani. Il vecchio **Lacrime napulitane** [redacted] Ciro Ippolito, con Pupella Maggio, Mario Merola e Angela Luce, è piaciuto immensamente agli snob tedeschi, che alla sceneggiata ridevano e piangevano, deliziati; è piaciuto molto meno ai giovani lavoratori italiani emigrati, così per v[redacted] le immagini [redacted] Napoli post-terremoto, [redacted] hanno [redacted] il film antiquato, troppo popolaresco, e non hanno capito battute quali: *«A Zamberletti [redacted] dovete chiedere, la casa. Come? Nu 'o sapite chi è Zamberletti? [redacted] è San Gennaro, Zamberletti, è 'o padrone [redacted] Napule!»*.

Star mediterranea considerata dai tedeschi Anna Magnani, Ida di Benedetto (*Immacolata e Concetta*) ha avuto un vero successo personale in bianco e nero al Forum ne **Il senso della ragione** di Ula Stöckl. Nel bel film si chiama (giustamente) Dea, fa in Germania la ginecologa in lotta contro l'industria farmaceutica assassina delle donne attraverso [redacted] anticoncezionali cancerogeni, [redacted] con la madre [redacted] con le figlie ragazze; questo consente alla [redacted] di ricreare uno di quegli universi femminei che [redacted] sono cari e che [redacted] molto bene. L'abbandono da parte dell'amatissimo marito tedesco fa risorgere in Dea l'antico [redacted] distruttivo [redacted] Medea: ma uccide le figlie [redacted] tanto [redacted] una immaginazione catartica che riuscirà [redacted] a liberarla [redacted] dipendenze d'amore.

Tra i film in concorso, la commedia di sentimenti e di quotidiana vita domestica pare diventata un fenomeno costante, internazionale e interideologico. Con gli amori adolescenti di *A nos amours*, Maurice Pialat fa come al solito [redacted] un film inutile, e più del [redacted]: tanto vale *Il tempo delle mele*, almeno piglia soldi. Con *Lievi lesioni fisiche* di [redacted] Szomjas ai [redacted] che [redacted] Budapest il problema della casa è angoscioso quanto a Roma o [redacted] Milano: per tenersi in due un appartamento-stanzuccia, i protagonisti [redacted] vano a far finire in galera il terzo incomodo.

Mario Merola e Angela Luce: «Lacrime napulitane» di Ciro Ippolito è piaciuto a tutti, meno che ai giovani emigrati italiani

Al Forum, la seconda rassegna del FilmFest, invece, splendori stucchevoli dell'artificio, surrealismo e [redacted] figuratività tardoromantica e dandysmo ultracontemporaneo, eleganza e perdizione ne **L'immagine di Dorian Gray nella stampa gialla** tedesca [redacted] Ulrike Ottinger. C'è Delphine Seyrig, sempre vestita di nero e bianco, [redacted] fa la padrona [redacted] di una multinazionale dei «media»; c'è Veruska, modella-star degli Anni Sessanta, che fa un giovanotto perfetto e bello come [redacted] Bowie [redacted] anche un enigmatico servo cinese chiamato Hollywood: *«Hollywood, la colazione! Hollywood, chi ha telefonato? Sbrigati, Hollywood, e le paghi»*.

Poi (di notte, s'intende) riedizione di *Nosferatu* [redacted] Murnau, [redacted] buona [redacted] in azzurro livido (notte) o in seppia chiaro (giorno), accompagnata da [redacted] d'orchestra vivo-live. Meraviglioso, da sempre e per sempre [redacted] notare che il Protovampiro del Cinema non aveva aguzzi i canini ma i due denti [redacted] gli incisivi, il che per il morso fatale è effettivamente molto più comodo.

Lietta Tornabuoni

A Torino anteprima di «Ulisses»

Nekes, il coraggio di un film da Joyce

TORINO — *Come può il cinema interpretare l'ultro-[redacted] e [redacted] Joyce? [redacted] può [redacted] — attraverso le immagini e i suoni, i ritmi di montaggio e l'azione dei personaggi — il «flusso [redacted] coscienza» tutto interiore, [redacted], che nasce dagli straordinari giochi verbali e dalle originali costruzioni sintattiche dell'Ulisse e [redacted] Finnegans Wake?*

Aveva tentato, con risultati [redacted] mediocri, Joseph Strick nel 1967 col suo Ulysses [redacted] cinematografico del romanzo-capolavoro. Se n'era occupato, con grande serietà ed entusiasmo, quarant'anni prima Eisenstein, [redacted] giungere a soluzioni definitive. E' rimasto ricordato con orgoglio: «Quando Joyce e io c'incontrammo a Parigi egli s'interessò vivamente ai miei [redacted] per il monologo [redacted] ultimo, al quale s'apre un campo [redacted] più ampio di quello concesso dalla letteratura[redacted]».

Ci si accosta ora il tedesco Werner Nekes. Il cui Uliisses, [redacted] fra il 1980 e il 1982, sarà presentato nei prossimi giorni al Movie Club in anteprima italiana, a cura del Goethe Institut.

Nekes, che è nato nel 1944, ha dietro di sé una lunga carriera di cineasta sperimentale e di storico dell'arte e del cinema, e il suo film — probabilmente [redacted] sua opera più matura e complessa — può anche essere visto come una sorta di compendio e di catalogo di questa carriera multi[redacted].

[redacted] detto subito che [redacted] film non è né vuole essere la ver[redacted] cinematografica del romanzo. E' piuttosto un pastiche che prende spunto tanto dall'Ulisse di [redacted] quanto da quello di Joyce e vi aggiunge alcuni brandelli d'un dramma di Neil Oram. Ne vien fuori un testo frammentario, suddiviso in rigidi capitoli, diversi l'uno dall'altro, uniti fra loro soltanto [redacted] le tracce della presenza del protagonista [redacted] fotografo Uli, delle sue modelle e compagne Tabea Blumenschein, e di Phil di Telemaco-Stephen di Omero e di Joyce).

[redacted] ciò che conta, e fa del film uno straordinario campionario di soluzioni tecnico-formali suggestive e conturbanti, è l'uso di quella che Nekes chiama la Lichtteratur (la «lucetteratura», cioè la scrittura per immagini. In questo senso, l'odissea di Uli, il suo viaggio labirintico nella Ruhr (di cui si vedono alcuni esterni emblematici) e [redacted] in generale nella Germania e nel mondo, è anche e soprattutto un viaggio nella storia del cinema, intesa come storia della coscienza individuale e collettiva del nostro secolo.

Così, [redacted] al «monologo interiore» joyciano, risuscitato nella moltiplicazione e [redacted] immagini, ed insieme e un [redacted] e un'ironia [redacted]na, c'è nell'Ulisse di Nekes l'intera mit[redacted] cinematografica, da Lumière a Welles, passando per Casablanca e Groucho Marx. Una mitologia che si frantuma [redacted] i nostri occhi, lasciandoci stupefatti e divertiti.

Gianni Rondolino

Il «Piccolo» cerca tre orientali

MILANO — «Nostalgia» (Heimweh) [redacted] Franz Jung, l'opera che Klaus Michael Grüber metterà in scena al Piccolo Teatro nella primavera prossima, ha fra i suoi personaggi tre orientali: una donna fra i 25 e i 30 anni, un uomo [redacted] 45-50 e [redacted] uomo sui 30.

A questo scopo il Piccolo Teatro [redacted] iniziato da qualche tempo una ricerca di attori orientali. Ma sono sorti alcuni equivoci e il Piccolo Teatro ha precisato che dovrà trattarsi di autentici orientali o di uomini e donne di «ascendenza» orientale che abbiano mantenuto caratteri somatici della razza a [redacted] appartenevano gli ascendenti.

Inoltre dovranno avere conoscenza della lingua italiana e un'esperienza teatrale professionale.

Dalla casa distributrice

«Bolero» con la Derek bloccato Troppo sexy

Bo Derek

HOLLYWOOD — «Bolero», l'ultimo film di John e Bo Derek ha già fatto scandalo diversi mesi prima della sua uscita sugli schermi. In modo del tutto inaspettato è stata la stessa società incaricata della distribuzione, la «Cannon films», a scatenare la polemica.

Dopo una proiezione privata i dirigenti della «Cannon» hanno apertamente criticato il film, definendolo pornografico e mediocre.

I coniugi Derek da parte loro sostengono che la distribuzione sapeva fin dall'inizio che il film sarebbe dovuto uscire nella categoria «X», che negli [redacted] Uniti indica i film vietatissimi. La «Cannon» invece esclude che il film possa uscire in questa forma, visto che è costato venti milioni di dollari, sarebbe molto negativo togliergli [redacted] partenza una fetta consistente di pubblico.

John Derek ha già diretto la moglie nel film «Tarzan, the ape man» [redacted] che secondo un critico americano aveva provato tre cose: «che John non sa dirigere, che Bo non sa recitare e che i due insieme [redacted] difficilmente sopportabili».

A colloquio col regista che prepara un film sul celebre [redacted] Bruneri [redacted] Canella

[redacted] Campanile: «Uno [redacted] dico io»

Interpretata da [redacted] Gazzara e Giuliana De Sio, l'opera sarà realizzata per Raidue e per il cinema - Il problema del falso come verità

ROMA — *[redacted] qualche giorno, a Roma, [redacted] vecchia sala a specchi [redacted] caffè [redacted] trasformata [redacted] l'occasione in una casa di tolleranza stile Anni Venti, Pasquale [redacted] Campanile comincerà a girare un film, ancora senza titolo, ispirato al caso Bruneri e Canella, «lo smemorato di Collegno», uno dei più famosi e affascinanti processi di questo secolo.*

L'espressione «smemorato di Collegno» fu usata, per la prima volta, **dalla Domenica del Corriere** *per commentare la foto di uno sconosciuto, forse un disperso della guerra 15-18, forse, più semplicemente, un malato di mente. Il caso divise l'Italia in due fazioni. Quella convinta che lo smemorato fosse realmente il riconosciuto professore Giulio [redacted], come ritenevano [redacted] moglie [redacted] l'appoggio dell'intera famiglia Canella, e quella convinta che fosse invece Ma[redacted] Mario Bruneri, un tipografo anarcoide, pregiudicato per reati comuni, come risulterà inconfutabilmente dalle impronte digitali.*

La vicenda processuale durò dal 1926 al '31, quando una [redacted] della magistratura stabilì definitivamente che [redacted] trattava del tipografo Bruneri; nel frattempo, però, Giulia Canella aveva avuto da lui due figli, che solo quindici anni fa ottennero dalla Santa Sede il diritto di essere considerati figli legittimi del professor Canella.

Festa Campanile, perché riesumare una storia così che sta tra i buoni sentimenti alla Edmondo De Amicis e l'erotismo decadente alla Guido da Verona?

«Perché è una bella storia, ricca di sottigliezze, ambiguità, mistero. E poi perché il tema del vero che può essere falso e del falso che può essere più [redacted] che mi affascina».

[redacted] parte [redacted] chi intende raccontarla?

«Vorrei raccontarla dalla parte dello smemorato, lasciandone però indefinita la personalità. Mi piace credere, e vorrei che il pubblico lo credesse con me, alla sua buona fede, come se fosse incerto, lui medesimo, [redacted] le sue due [redacted] identità».

Prodotto da Fulvio Lucisano e da Raidue per un costo complessivo di [redacted] miliardi, il film è destinato tanto al mercato cinematografico in una versione [redacted] due ore scarse, quanto a quello televisivo in tre puntate di un'ora l'una. Protagonisti Ben Gazzara nel ruolo dello smemorato e Giuliana De Sio in quello di sua moglie. Con loro anche Valeria d'Obici, Vittorio Caprioli, Giuliano Calandra, Rodolfo Bandini, Line Trott.

L'idea è di [redacted] Cecchi D'Amico, che, molti anni prima che Sciascia pubblicasse Il teatro della memoria, un libro dedicato a questo stesso argomento, [redacted] aveva fatto una [redacted] giatura. Ma più che a [redacted] mi, vuoi, [redacted] commedia che Pirandello scrisse proprio in quegli anni, Suso Cecchi D'Amico si è ispirata alle cronache dei giornali e agli atti processuali del processo.

[redacted] Pasquale Festa Campanile. «Di questo film si parlava da molto tempo, dovevano [redacted] tanti ma il progetto non riusciva mai a partire. Adesso trovato l'accordo produttivo [redacted] la [redacted], si è deciso finalmente [redacted] metterlo in cantiere».

Come vede la collaborazione tra cinema e televisione? «Molto bene; [redacted] questo momento solo [redacted] televisione può aiutare il cinema a migliorare la sua qualità. La crisi del cinema oggi è soprattutto crisi di idee: il pubblico si è stancato dei filmetti costruiti [redacted] dosso al comico [redacted] turno. [redacted] di tornare alle grandi storie sentimentali e questo mio film è anche, a suo modo, una storia d'amore».

Girato per la [redacted] parte in esterni, il manicomio [redacted] Collegno, [redacted] strade [redacted] Torino, le ville intorno a Verona, con una ricostruzione d'ambienti e costumi minuziosa ed elegante, il film dovrebbe essere pronto in ottobre, per l'apertura della nuova stagione cinematografica.

Simonetta Robiony

Giuliana De Sio

[redacted] spettacoli al Palasport il 27 e il 28: i biglietti si vendono per posta

I Clash [redacted] Milano per due concerti

MILANO — Il gruppo rock dei Clash sarà in concerto a Milano per due serate, lunedì 27 e martedì 28, alle 21,30 al Palazzo dello Sport di San Siro, a cura dell'organizzazione Franco Mamone, che ancora una volta, dopo il felice esperimento adottato con Eric Clapton e i Police, mette in vendita i biglietti per posta, tramite vaglia.

I vaglia devono essere spediti entro il 21 prossimo e devono recare la specificazione del giorno in cui si vuole assistere al concerto. La cifra si aggira sulle 13 mila lire. Informazioni più dettagliate vengono date al numero di Milano 02.98.016, oppure 801.32.35.

I Clash [redacted] loro [redacted] il modo [redacted] ai concerti

Accanto al biglietto-vaglia, restano i tradizionali luoghi di prevendita: a Milano [redacted] ling Stone, Fiorucci, Cuem, Clup, Buscemi, Stradivarius, Disco Club, Edicola Lampugnano, [redacted] le Popolare; a Como Renato Music, a Varese Casa del Disco, a Torino Rock and Folk, a Novara [redacted] Dischi, a Genova Pink Moon, a Padova Discolandia, a Piacenza Quarta Radio, a Bologna La fonte dell'oro, a Firenze Dischi Alberti e Lady Radio.

Stallone canta in [redacted] film con la Parton

HOLLYWOOD — Dopo aver diretto John Travolta in «Staying Alive», Sylvester Stallone [redacted] nell'ambito musicale interpretando «Rhinestone», diretto da Bob Clark.

E' la storia di un tassista di New York che per una scommessa tra una cantante country (Dolly Parton) e il suo impresario (Ron Leibman) sarà costretto ad imparare a cantare.

«Rhinestone» prende spunto dalla canzone [redacted] Larry Weiss «Rhinestone Cowboy» e contiene 13 canzoni originali scritte da Dolly Parton che ne interpreta due con Sylvester Stallone.

Del regista Bob Clark, [redacted] ricorda la [redacted] dei «Porky's» e «Tribute».

Scarsi i contributi statali: soltanto la Francia è un'isola felice

I [redacted] in Europa? Sempre più poveri

NEW YORK — I tagli che i governi dei Paesi europei occidentali hanno inferto alle spese [redacted] e culturali incuriosiscono e allarmano gli Stati Uniti. Il *New York Times* ha pubblicato un servizio sull'argomento e ha mostrato come grandi teatri di prosa, enti lirici, musei si siano trovati [redacted] all'improvviso in una condizione di disperata indigenza.

Molti ricordano la sorpresa [redacted] all'inizio della stagione, annunciò un cartellone «povero». Tuttavia non si trattava di un fatto episodico, limitato al nostro p[redacted] teatro operistico. La stessa penuria, quasi contemporaneamente, colpiva i maggiori teatri di Londra, Amsterdam, Berlino.

Il *New York* [redacted] cita il caso della Royal Opera House e della Royal Shakespeare Company i cui deficit furono appianati da una decisione governativa alla fine dell'83. Ma, dice il giornale, compagnie meno gloriose, attive sul piano della ricerca, rischiano di sparire per [redacted] di fondi.

Il governo [redacted] della Thatcher progetta di abolire il Greater London Council e altri sei organismi regionali che sovvenzionano organizzazioni artistiche locali e regionali. Il Council londinese amministra metà dei contributi [redacted] e il principale finanziatore dei piccoli gruppi sperimentali e [redacted] alle spese di importanti istituti quali il National Theatre e i musei di Londra.

La carenza [redacted] contributi statali costringerà probabilmente gli ambienti [redacted] inglesi [redacted] americani per sopravvivere, saranno [redacted] stretti [redacted] cercare forme di sponsorizzazione un tempo disprezzate.

In altri Paesi europei i problemi non sono [redacted] gravi [redacted] la situazione è particolarmente drammatica là dove ad un [redacted] socialista è succeduto uno di centro-destra. E' il caso della Germania [redacted] si tende a favorire gli organismi istituzionali a danno dei gruppi sperimentali.

«Il denaro per sost[redacted] te artisti sconosciuti e per migliore manifestazioni poco popolari non è più disponibile», ha detto [redacted] giornale [redacted] Jürgen Grabbe, consigliere culturale dell'Associazione delle città tedesche occidentali.

In Olanda gli artisti di Am[redacted] un sit-in, lo [redacted] Rijksmuseum per protestare contro l'eliminazione dei [redacted] quarti del contributo annuale che ricevevano dallo Stato.

In questo quadro sconf[redacted]tante esiste un'isola felice. La Francia, che ha nella cultura una delle sue industrie nazionali, con l'amministrazione Mitterrand ha aumentato le spese per le arti. Il budget per il 1984 [redacted] 16 per cento quello [redacted] anno. I maggiori fondi [redacted] destinati all'industria [redacted] per creare, [redacted] possibilità di lavoro.

F. R.

Commedia di Scabia in Germania

MONACO DI BAVIERA — Va in scena sabato, al Comedia Theater im Forum di Monaco, la commedia di Giuliano Scabia «Fantastica visione», nella traduzione di Pauline Paul e con la regia di Harald Ludwig, noto, tra l'altro, per aver [redacted] in scena alcune opere di Dario Fo.

QUESTA SERA ALLE 20.25

Dalle corse tra studenti ai trionfi delle Olimpiadi del 1924. La storia vera di due atleti in gara per un ideale.

IL FILM DI HUGH HUDSON PREMIATO DA 4 OSCAR

"Superstar"

MOMENTI DI GLORIA

NATURALMENTE SU... RETEQUATTRO

COPPA ITALIA Si chiudono oggi gli «ottavi», tre grandi debbono rimontare le sconfitte dell'andata

Juve, Torino e Verona rischiano l'esclusione

[redacted] e Udinese sogni [redacted]

Difficile pensare a «risultati logici» oggi, nelle otto partite che chiudono il turno di qualificazione ai quarti di finale della Coppa Italia. L'andata, così pazza, è stata un ammonimento. Tutti i tecnici professano fiducia, parlano di impegno, ma intanto tengono a riposo elementi di valore pensando al campionato.

L'Udinese, dopo il rilancio nel match con la Fiorentina, è la squadra che [redacted] potrà puntare con la maggiore convinzione ad una vittoria [redacted] che le è possibile, e che aprirebbe a Zico e colleghi la strada europea. Anche il Verona è in una situazione analoga.

Juventus, Torino e Verona stessa debbono capovolgere risultati negativi. Il rischio di andare fuori non è un assurdo per queste tre «grandi». Bari, Varese ed Avellino sentono l'occasione di un exploit a portata di mano.

Il Bari, soprattutto, che avrà dalla sua — per valutando la popolarità bianconera al Sud — un tifo da partitissima. I pugliesi sognano. Incasso record e qualificazione sarebbero un bel colpo davvero.

BARI-JUVENTUS (ore 15) arb. Redini, and. 2-1

JUVENTUS: Tacconi, Gentile, Cabrini, Bonini, Brio, Scirea, Vignola, Tardelli, Rossi, [redacted] Prandelli. 12 [redacted] 13 Caricola, 14 [redacted], 15 Furino, 16 Koetting.

BARI: Conti; Cavasin, Guastella, Cuccovillo, Loseto O., De [redacted], Acerbis, Messina, Lopez, Galluzzo. 12 Caffaro, 13 De [redacted] 14 De Rosa, 15 De Tommasi, [redacted] Loseto.

TORINO-VARESE (15) arb. Lattese, and. 0-1

TORINO: Terraneo; Corradini, Beruatto; Zaccarelli, Danova, Galbiati; Schachner, Pileggi, Selvaggi (Comi), Dossena, Hernandez. A disposizione: Copparoni, Francini, Picci, Caso, Comi, Selvaggi.

VARESE: Zunico; Cecilli, Misuri, Strappa, Mattei, Tomasoni, Turchetta, Bongiorni, Orlando, Salvadè, Auteri. In panchina: 12 Cermesoni, 13 Cerantola, 14 Scaglia, 15 Vincenzi, 16 Cristiani.

VERONA-AVELLINO (15) arb. Lombardo, and. 0-1

VERONA: Garella; Ferroni, Marangon; Volpati, Zmuda, Tricella; Fanna, Guidetti, Jordan, Di Gennaro, Galderisi. In panchina: 12 Spuri, 13 Storgato, [redacted] Fontolan, 15 Guido[redacted], 16 Iorio.

AVELLINO: Paradisi; [redacted] Favero, Bagni, Barbadillo, Vullo, [redacted] Colomba, [redacted] Napoli. In panchina: 12 [redacted] Limido, 14 Tagliaferri, 15 Bertoneri, 16 Saveriano.

ASCOLI-SAMPDORIA (15) arb. Bianciardi, 0-1

ASCOLI: Corti; Anzivino, Citterio; Perrone, Bogoni, Mandorlini; Novellino, De Vecchi, Borghi, Greco, Nicolini. [redacted] Muraro, 13 Trifunovic, 14 Juary, 15 Pochesci, 16 Dell'Oglio.

SAMPDORIA: Bordon; Pellegrini, Vierchowod; Pari, Guerrini, Renica; Casagrande, Brady, Mancini, Scanziani, [redacted]. In panchina: 12 Rosin, 13 Chiorri, 14 Marocchino, [redacted] Picasso, 16 Bellotto.

UDINESE-TRIESTINA (19,15) arb. Vitali, and. 0-0

UDINESE: Brini; Galparoli, Cattaneo; Dominissini, Edinho, Pancheri; Causio, Marchetti, Mauro, [redacted] Virdis. 12 Borin, 13 [redacted], 14 Urdis, 15 Mazzini, 16 Pradella.

TRIESTINA: Zinetti; Stimpfl, Braghin; D[redacted] Pra, [redacted] Schenoni, Chiarenza; De Falco, Perrone, Romano, Ruffini, De Giorgis. [redacted] Peloain, 13 [redacted] 14 Leonarduzzi, 15 Vailati, 16 Costantin.

FIORENTINA-CESENA (15) arb. Pezzella, and. 1-1

[redacted]: Galli; Pin, Contratto; P. Rossi, Massaro, Passarella; Pulici, Pecci, Monelli, Miani, Iachini. In panchina: 12 Alessandrelli, 13 Ferroni, 14 Cuccureddu, 15 A. Bertoni, 16 Bortolazzi.

CESENA: Rampulla; Cuttone, Arrigoni; Piraccini, Mei, Traversa, Bonsi, Angelini (Gabriele), Bonesso, Genzano, Garlini. In panchina: 12 Delunni, 13 Baronzi, 14 Conti, 15 Scalisi, 16 Gabriele.

REGGIANA-ROMA (20,30) arb. Esposito, and. 0-2

REGGIANA: Fiorin; Cei, Pallavicini; Taddeo, Brizzi, Bosco, Boschi, Vianello, Tacchi, Biagini, Tivelli. In panchina: 12 [redacted] 13 Forini, 14 Pavetti, 15 Invernizzi, 16 Catt[redacted].

ROMA: Malgioglio; Nappi, Oddi; Righetti, Bonetti, Maldera, [redacted], Cerezo, Graziani, Di Bartolomei, Vincenzi. In panchina: 12 Superchi, 13 Nela, 14 Buriani, 15 Chierico, 16 Giorgi.

MILAN-L.R. VICENZA (20,30) arb. Angelelli, 1-0

MILAN: Piotti; Gerets, Evani; Tassotti, F. Galli, F. Baresi; Icardi, Manzo, Blissett, Carotti, Incocciati. 12 Nuciari, 13 Spinosi, 14 Tacconi, 15 Verza, 16 Damiani.

VICENZA: Mattiello; Mariani, Pascucci; Filippi, Messina, Marchi, Scarpa, Rigon, Rondon, Lucchetti, Schincaglia. 12 Pellegrini, 13 Stuzzi, 14 Meneghetti, 15 Bonetti, 16 Gino.

Penzo no, Boniek in dubbio

Il polacco accusa una contrattura - E' sereno, [redacted] vuole [redacted] colloquio con Boniperti - Bianconeri «dirottati» a Brindisi, prima di Bari

BARI — Viaggio avventuroso per la Juventus che questo pomeriggio (ore 15) dovrà [redacted] una difficile rimonta contro il Bari, formazione di serie C. Dopo l'allenamento mattutino al Combi, i bianconeri ieri alle 15 si sono imbarcati a Caselle per Roma ed hanno [redacted] di [redacted] bloccati, a metà pomeriggio, a Fiumicino causa la cancellazione del volo in coincidenza per il capoluogo pugliese.

All'origine dell'imprevisto, lo sciopero dei doganieri che ha indirettamente paralizzato i rifornimenti di [redacted] per gli aerei. Morini è riuscito a «spedire» la squadra a Brindisi, da dove la Juventus è ripartita in pullman per Bari, arrivando nella tarda serata. Era accaduto già lo scorso anno a porto fortuna, così i bi[redacted] se hanno tratto per lo [redacted] buoni auspici.

Penzo è rimasto a Torino per [redacted] un risentimento inguinale che lo infastidisce da tre settimane; Trapattoni spera di recuperarlo almeno per il derby. Lo sostituirà Vignola.

Boniek è partito con i compagni, ma accusa [redacted] alla coscia destra e probabilmente non giocherà. Trapattoni lo sottoporrà stamane a un provino, tuttavia il tecnico ha spiegato che non intende correre rischi. Sicuramente giocherà dall'inizio Prandelli; se Boniek dovesse farcela in extremis, Trapattoni concederebbe infatti un turno di riposo a Tardelli.

Boniek è tornato brevemente sulla polemica seguita [redacted] apprezzamenti nei suoi [redacted] fronti da parte dell'avvocato Agnelli. «Me la sono presa — ha detto finalmente sereno — perché se un padre ironizza sui suoi figli, [redacted] che anche [redacted] estranei si sentono autorizzati a fare altrettanto. Io amo [redacted] scherzi, sono il primo a farli, ma non quando diventano pericolosi. Il polacco [redacted] ribadito che nei prossimi giorni si incontrerà con Boniperti (il quale non ha seguito la squadra a Bari) per il definitivo chiarimento.

A Bari c'è grande attesa e il tutto esaurito da due settimane, con un incasso record di quasi 500 milioni. Pubblico [redacted] grande sfida di campionato. Bolchi, forte della vittoria a Torino, dice: «Il colpaccio è possibile».

c. f.

Zaccarelli, Pileggi e forse Comi

I granata lasciano Caso a riposo contro il Varese - Incerto Selvaggi - Il capitano sottolinea il doppio obiettivo della settimana: «Conta il derby, ma non rinunciamo alla Coppa»

TORINO — A quattro giorni dal derby, che può decidere la stagione granata, il Torino è chiamato oggi ad affrontare il Varese («Comunale», [redacted] 15) in Coppa Italia, nel tentativo di raddrizzare l'esito sfavorevole della gara di andata, persa com'è noto per 1-0, gol di Auteri.

[redacted] profilano novità nella formazione granata, in parte dovute a [redacted] contingenti come quella di concedere un turno di riposo a Caso, per poterlo avere a pieni giri contro la Juventus, in [redacted] legate alle imperfette condizioni di [redacted] un fastidioso mal di schiena dovuto al recente infortunio d'allenamento con i pesi.

Bersellini, per la verità, vorrebbe che il centravanti giocasse almeno un tempo per dare più vivacità alla linea d'attacco, ma lui il giocatore non sembrava propenso ad accettare. In effetti Selvaggi [redacted] lo stesso malanno anche domenica, eppure è riuscito a segnare due splendidi [redacted] all'Avellino.

Decisione, come sempre, all'ultimo momento, cioè stamane. Se Selvaggi sarà costretto a rinunciare, con la maglia numero 9 giocherà Comi. Al posto [redacted] Caso verrà riconfermato Pileggi.

Inoltre rientra [redacted] che ha scontato il turno [redacted] squalifica e si appresta a riprendere la fascia di capitano nella settimana [redacted] della stagione. «Per noi — dice Zaccarelli — l'obiettivo principale resta il campionato, cioè lo scudetto se vogliamo usare una parola "proibita", ma [redacted] possiamo nemmeno rinunciare alla Coppa Italia dato che [redacted] considerata una Uefa [redacted] è ancora [redacted] definita. Infatti, se dovesse andar [redacted] qualche partita, non escluso il derby, si potrebbe correre il rischio di andar fuori anche dall'Uefa.

«Per questo — continua — dobbiamo battere il Varese e qualificarci [redacted] Coppa Italia. [redacted] penseremo alla Juve, anche [redacted] se inevitabilmente qualche riflesso psicologico [redacted] sarà anche col Varese, perché la partita di domenica sarà decisiva. Una di quelle partite destinate a lasciare il segno».

E per essere più chiaro, ma non c'è bisogno, Zaccarelli soggiunge: «Questo derby di ritorno può dare la svolta al campionato, che si vinca noi o che vincano loro».

Quindi il capitano [redacted] ripercorre mentalmente il cammino stagionale: «All'inizio non pensavo che la squadra sarebbe arrivata a questi livelli. I progressi [redacted] stati notevoli, soprattutto non abbiamo fatto come l'anno scorso quando, dopo ogni sconfitta, accusavamo il colpo.

«La squadra — conclude — ha subito reagito dopo le sconfitte, particolarmente dopo quella di Roma dove non meritavamo di perdere ed abbiamo avuto addirittura l'occasione di vincere. Bastava trasformare il rigore ed era fatta. Questi sono gli unici due punti sui quali dobbiamo recriminare, infatti alla nostra classifica manca proprio la vittoria di Roma».

r. s.

[redacted] e Jordan [redacted]

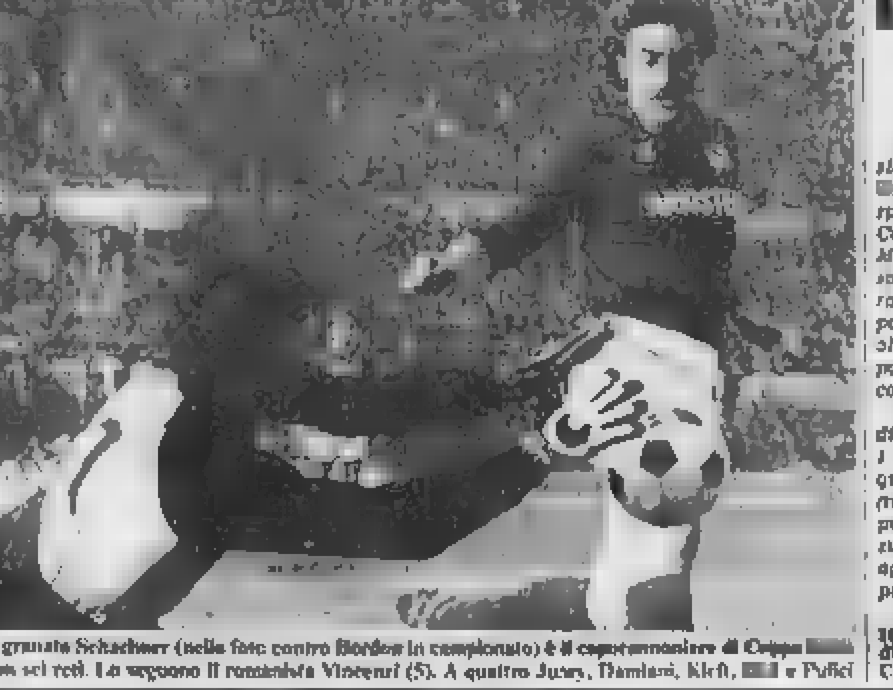
VERONA — L'Avellino, in [redacted] Mantova, [redacted] molto sulla Coppa Italia. [redacted] Bianchi: «È difficile far risultato a Verona, ma partiamo con il vantaggio dell'andata. A Torino domenica abbiamo giocato bene e sono convinto che potremo farcela anche qui».

Se l'Avellino è fiducioso, il Verona non ha minori motivi per puntare ad un [redacted] proseguire [redacted] Coppa. Interprete dell'ambiente è Galderisi. Dice: «Spero [redacted] esserci, anche se faremo staffetta. Il momento è delicato e per noi la vittoria è indispensabile. Dobbiamo dimenticare la sconfitta immeritata e le polemiche di Ascoli e cogliere le occasioni che il calendario ci propone. Battere l'Avellino e superare il turno per poi riscattare domenica contro il Cagliari [redacted] chiare Coppa Uefa».

Il Verona oggi dovrà [redacted]. Per questo Bagnoli (che attende l'incontro con la [redacted] per dire [redacted] rimarrà o se [redacted] propone Guidetti con il numero 8 e Jordan a dar peso all'attacco. Altra [redacted] sarà il ritorno di [redacted] Barbadillo.

Bagnoli afferma: «Ad Avellino con cinque uomini in panchina il Verona tenne bene il campo. Ora dobbiamo vincere». Formazione fatta quindi mentre per l'Avellino Bianchi è ancora indeciso. Potrebbe [redacted] indiscrezioni far riposare Limido e Tagliaferri per Colomba e Vullo. Comunque deciderà all'ultimo momento.

f. r.



Il granata Schachner (nella foto contro Bordon in campionato) è il capocannoniere di Coppa [redacted] con sei reti. Lo seguono il romanista Vincenzi (5). A quattro Juary, Damiani, Kieft, [redacted] e Pulici

La Samp [redacted] in [redacted] gol

ASCOLI — Con opposti stati d'animo, Ascoli e Samp[redacted] si accingono oggi a disputare il retour-match di Coppa Italia. I bianconeri di Mazzone, reduci dalla preziosa [redacted] sul Verona, hanno raggiunto in campionato una posizione di tutta tranquillità al centro della classifica e possono guardare alla Coppa come ad un... qualcosa di più.

I liguri partono con un gol di vantaggio avendo vinto per 1 a 0 la partita di andata, quindici giorni fa a Marassi (rete di Chiorri all'inizio di [redacted] presa). Sarà sufficiente per superare il turno e accedere agli ottavi? Impossibile dirlo prima della partita che si preannuncia ricca di interesse.

Ulivieri potrà [redacted] Casagrande e Renica che hanno scontato il turno di squalifica, ma dovrà ancora una volta rinunciare a Francis eterno infortunato. Candidati alla panchina [redacted] Chiorri e Bellotto.

Mazzone, invece, dovrà [redacted] nunciare al libero Menichini che domenica scorsa ha riportato la frattura della [redacted] sinistra [redacted] è stato ingessato (per Menichini la stagione è conclusa). [redacted] battitore libero giocherà Perrone. Possibile l'inserimento [redacted] Borghi in prima linea al posto di Juary.

a. l.

● **RADIOCOPPA — Per le partite pomeridiane di Coppa Italia, Radio Uno manda in onda oggi un'edizione speciale di «Tutto il calcio minuto per minuto» a partire dalle 14,55. Collegamenti con [redacted] Bari, Firenze, Torino e Verona.**

Per il Cesena una [redacted] con Pulici

FIRENZE — Qualche dubbio e un po' di pretattica. De Sisti non si sbilancia, parla di «stanchezza fisica» di certi giocatori (Pecci, per esempio) e lascia capire che l'impegno odierno potrebbe essere l'occasione buona per il rilancio del vecchio Pulici. Per il resto, solo una certezza: [redacted] giocherà Oriali.

Contro il Cesena, comunque, De Sisti è intenzionato a far scendere in campo una formazione competitiva: non c'è nessuna intenzione di «snobbare» l'incontro.

Il Cesena giunge a Firenze in un momento delicato: domenica è infatti in programma lo scontro con l'Atalanta, un match fondamentale per la bagarre in zona promozione della serie cadetta.

Giallorossi a Reggio [redacted] con rincalzi

[redacted] EMILIA — I due gol segnati all'Olimpico consentono alla Roma di affrontare con sufficiente tranquillità la Reggiana, nella gara di ritorno degli ottavi di finale di Coppa Italia.

Liedholm, prendendo a pretesto leggeri infortuni, ha preferito lasciare a Roma Tancredi, Conti, Pruzzo, Falcao, e Chierico a letto con 39 di febbre. Si è aggiunto, in allenamento, anche un serio infortunio a Nela.

«Sarò costretto a schierare una formazione largamente incompleta — ha dichiarato lo [redacted] che [redacted] Cuccaro [redacted] raggiunto i suoi giocatori nel ritiro di Salvarola Terme — ma fortunatamente quest'anno possiamo contare [redacted] una panchina lunga».

L'Udinese vuol «saltare» la Triestina

UDINE — L'Udinese rinnova il derby con la Triestina e questa volta non sarà come a Trieste, ove, alla fine, si era accontentata del nulla di fatto. La squadra bianconera adesso punta tutto sulla Coppa Italia, perché con gli scontri diretti sembra più agevole trovare il risultato positivo, piuttosto che inseguire il posto in classifica per entrare in zona Uefa.

L'Udinese, nonostante accusi ancora le assenze di Tesser, Gerolin e De Agostini, confermerà, molto probabilmente, la formazione di domenica scorsa che è riuscita nella bella impresa contro la Fiorentina. I due giovani, Dominissini e Danelutti, hanno aumentato infatti il ritmo di gioco.

Bigon [redacted] contro il Milan a San Siro

MILANO — Con Damiani [redacted] castigo» in panchina, il Milan affronta stasera il Vicenza senza preoccupazioni: il risultato dell'andata ha praticamente deciso la qualificazione dei rossoneri.

Per i «nostalgici» del Milan si prospetta l'occasione per rivedere a San Siro il «vecchio» Bigon, che a Vicenza sta concludendo onorevolmente la sua carriera. Albertino ha 37 anni, [redacted] non li dimostra e sarebbe felicissimo di fare uno scherzetto al [redacted] Milan. Realizzare due gol contro la squadra di Castagner, però, non sarà facile.

Il Milan si presenterà senza Verza e Battistini, il primo tenuto prudenzialmente in panchina ed il secondo addirittura fuori per un lieve acciacco.

[redacted] Viareggio

Oggi contro il Craiova - Nel [redacted] girone si troveranno di fronte Inter e Groeningen protagoniste del «caso» in Coppa Uefa

VIAREGGIO — Roma-Craiova apre oggi (Stadio dei Pini, ore 15) il trentaseiesimo torneo giovanile di Viareggio, che ha raccolto quest'anno una qualitativa partecipazione. Le sedici squadre sono divise in quattro gruppi (le prime due andranno avanti) come segue:

Girone 1: Roma, Dukla Praga (Cecoslovacchia), Pisa e Craiova (Romania).

Girone 2: Inter, Groeningen (Olanda), Napoli, Dinamo Zagabria (Jugoslavia). Con un sorteggio guidato, di nuovo di fronte sia pure a livello giovanile Inter e Groeningen, protagoniste del «giallo» di Coppa Uefa.

Girone 3: Milan, Santiago (Cile), Lazio e Nottingham Forest (Inghilterra).

Girone 4: Torino, Fiorentina, Eintracht (Germania Ovest), Algeri.

Su vari campi toscani e liguri le qualificazioni si esauriranno entro martedì [redacted] febbraio. Quarti di finale il 29 febbraio ed il 1° marzo, semifinali il 3 marzo a La Spezia e Viareggio, finale ancora a Viareggio lunedì 5 marzo.

Domani in programma Dukla-Pisa (a Ginestra Fiorentina), Inter-Dinamo Zagabria (La Spezia), [redacted]ngen-Napoli (Signa), Milan-Nottingham (Sesto Fiorentino), Santiago-Lazio (Donoratico), Fiorentina-Algeri (Figline Valdarno) e Torino-Eintracht (Viareggio).

L'alto limite di età (possono giocare i nati dopo il 1° gennaio '63) apre il torneo ai ventenni, e quindi sono in campo squadre di notevole consistenza e di grosso interesse.

Sono ammessi cinque prestiti, ed ogni club fa ricorso a quei elementi in forza altrove. Il Torino, ad esempio, potrà contare per qualche gara di Cravero (Cesena), Zennaro (Empoli), Zagaria (Carrese), Colapietro e Panero (Civitavecchia).

Roma, Torino e Fiorentina sono [redacted] le squadre italiane più consistenti, con il Milan che ha però molti ragazzi nei quadri della prima squadra. Eintracht, Nottingham e Dinamo Zagabria le più quotate tra le straniere.

Ufficializzata al Napoli l'assunzione di Marchesi, in un clima [redacted] accese polemiche

[redacted] «Pago io, [redacted] colpevole» Juliano: «Nel calcio [redacted]»

NAPOLI — Dopo Juliano, [redacted] anche Marchesi [redacted] tourbillon di manager e allenatori continua. Cambiano i responsabili tecnici non cambia la [redacted] societaria [redacted] Ferlaino legata all'improvvisazione più assoluta. «Ci ha relegato il Napoli in [redacted] alla [redacted] più [redacted] provinciali [redacted]tate Santin: «A Napoli non si può lavorare [redacted] ragioni Giacomini Ferlaino e Juliano hanno dimenticato il programma iniziale: il valore [redacted] squadra affidatami. Aggiungete che a questa squadra sono venuti [redacted] Krol, Pellegrini, Casale, [redacted] ecco perché abbiamo trovato qualche difficoltà in più. Di questo non si è tenuto conto. Mi sento tradito. Essere indicato come l'unico colpevole non è giusto».

Il Napoli ieri mattina, prima con un comunicato, poi con una conferenza stampa di Juliano, ha annunciato l'esonero di Santin e l'assunzione di Marchesi. Alcuni cronisti, però, avevano [redacted] ore prima appreso la trattativa. Il Napoli aveva dimenticato di avvertire alcuni consiglieri [redacted] Santin. Resi, Antonio Tagliamonte e Celentano hanno [redacted] da una televisione privata e [redacted] giornali il cambio della panchina della squadra. Santin da un giornalista nella mattinata di ieri [redacted] solo nella tarda serata [redacted] telefonata di Juliano [redacted] per definire la trattativa con Marchesi. L'accordo è già raggiunto. [redacted] il piacet [redacted] Ferlaino», queste le laconiche parole del direttore generale a Santin.

Il piacet, l'ennesimo negli ultimi tre anni (nell'ordine, Marchesi e Dellrati, Giacomini, Zoratti e Specchia, Pesaola e Rambone, Santin e Malato ancora Marchesi e Delfrati), è arrivato ieri mattina. Santin è stato [redacted] ed abbandonato. Un Napoli ricco di errori e debiti ha scaricato il tecnico che chiaramente aveva creduto nell'ennesimo programma di assestamento in vista di un futuro più [redacted] Santin è stato messo in disparte in modo poco elegante, senza nessuno stile.

Ma cosa ha detto Juliano ai giornalisti? «Non ho potuto fare le cose per bene, avvertire tutti. La situazione richiedeva un pronto intervento. Sono certo di aver fatto l'interesse della società anche se non tutti [redacted] contenti. Pensavo di poter terminare il campionato con il signor Santin. [redacted] I risultati, l'unica cosa che conta nel calcio, [redacted] hanno imposto di decidere diversamente. Quali le colpe di Santin? Preferisco dirlo a lui personalmente».

—Ha esonerato Santin non potendo cacciare i giocatori?

«Nel calcio esistono regole crudeli».

—Ora cosa cambierà?

«Vedremo. Marchesi è maggiorenne e vaccinato. Lo abbiamo scelto perché conosce l'ambiente ed è un bravo allenatore».

Juliano ha glissato quando gli è stato [redacted] perché Ferlaino ha riassunto... Juliano e Marchesi. Sui suoi rapporti passati con [redacted] ha detto: «Uno screzio professionale non esclude che i rapporti siano buoni».

— Ha pensato di dimettersi, Juliano?

Secca la risposta: «No, mai».

Poi Juliano ha detto una piccola bugia: «I consiglieri sapevano ed hanno coperto la mia manovra». Ma i consiglieri non sapevano. Infine ha ammesso: «Santin ha ragione quando dice che sono venuti meno alcuni calciatori. Questo ha compromesso il cammino del Napoli».

Rino Marchesi era prenotato sul volo 1180 di ieri sera per raggiungere Napoli da [redacted]o. Il volo però è stato cancellato per uno sciopero dei funzionari di dogana. Marchesi è stato dunque costretto a rinviare il suo arrivo a Napoli a stamane alle 10,15. Alberto Delfrati, allenatore in seconda, ha atteso vanamente il suo «capo» con la preoccupazione di dover rinviare il primo allenamento.

Vittorio Zalo

Il «vice» di Pesaola al [redacted]to [redacted]el dimissionari[redacted] Agroppi

Il Padova sceglie Rambone

PADOVA — Il telegramma è arrivato ieri mattina, indi[redacted] alla Soc[redacted] Calcio Padova. Parte da Piombino, ed è firmato da Aldo Agroppi, ormai ex allenatore del Padova, che conferma le dimissioni e ne spiega ufficialmente i motivi: «Impossibilitato a proseguire attività intrapresa causa seri motivi familiari auguro a tutti i componenti Calcio Padova migliori fortune. Cordialità». Ma riusciranno davvero, i biancoscudati, ad avere fortune migliori?

Ormai i dirigenti della società guardano al futuro e hanno già deciso chi da oggi dovrà guidare [redacted] squadra: sarà Gennaro Rambone, 49 anni, tecnico napoletano che fece da «secondo» a Pesaola, che ha già raggiunto in volata la Città del Santo. Tramontate le ipotesi che s'erano affacciate sulla scia dell'inaspettato addio di Agroppi, il presidente Ivo Pilotto ha puntato su un uomo di esperienza immediatamente disponibile.

L'altra sera, mentre i tifosi si interrogavano sull'improvviso colpo di scena, gli amministratori della società calcistica discutevano con Rambone, giunto all'aeroporto di Venezia con un volo da Napoli, subito dopo essere stato convocato. E l'accordo è già stato messo a punto.

L'ambiente è depresso, la salvezza sembra ormai soltanto un miraggio

La [redacted] acquisti sbagliata

GENOVA — Non ha tutti i torti Simoni quando, come ha fatto domenica dopo la sconfitta con [redacted] Roma, chiede al Padreterno di guardare il Genoa con un po' più di benevolenza. I rossoblù solo in un paio di occasioni sono riusciti a scendere in campo al completo, visto che la formazione è stata parecchio falcidiata da infortuni capitali, alternativamente, a questo o a quell'altro titolare e bersagliata dai «fulmini» del giudice sportivo.

Il discorso di Simoni, però, è valido [redacted] per la parte relativa agli infortuni, che hanno colpito gli elementi migliori (Martina, Viola, Peters, tanto per citarne alcuni), non però per le squalifiche, che i rossoblù si vanno a cercare o per recidività in gioco falloso (per questa sera è attesa la sospensione di Faccenda) o per altre ragioni.

Alla base del deludente e disgraziato campionato del Genoa che, salvo miracoli, è destinato a concludersi con l'ennesima retrocessione della squadra durante la presidenza Fossati, stanno però gli errori compiuti l'estate scorsa sul calciomercato. Nel campionato '82-83 il Genoa, pur dovendo fare a meno di Vandereycken, si comportò in modo modesto ma dignitoso. Sarebbe stato sufficiente lavorare con accortezza su quel telaio di squadra per ripetere, migliorandola, l'impresa. Invece non si ebbe più fiducia in Vandereycken, che pure nella tournée post campionato in Estremo Oriente [redacted] dimostrato di essere recuperato sul piano fisico (tanto è vero che, tornato in Belgio, René sta andando bene nelle file dell'Anderlecht). [redacted] (che non aveva seguito la squadra all'estero) volò in Brasile per acquistare Eloi, senza vederlo all'opera, ma [redacted] dopo aver osservato la registrazione su cassette di alcune prove del brasiliano. Al tempo stesso, Jachini venne ceduto alla Fiorentina, dicendo che a Genova il giocatore aveva ormai fatto il suo tempo.

Simoni, alla presentazione della nuova squadra, disse che questo Genoa era la migliore formazione che lui avesse [redacted] allenato, ma le delusioni arrivarono subito, fin dalla Coppa Italia, dove i rossoblù vennero eliminati dal Vicenza. Simoni, allenatore che ama il [redacted] gioco, impostò la squadra sulla «zona», ma ci si accorse subito che questa tattica non trovava sufficienti garanzie tecniche da parte dei giocatori. L'equivoco andò avanti per un po' di tempo, e contemporaneamente ci si accorgeva che Eloi non era Falcao [redacted] Zico. Il brasiliano del Genoa è un giocatore tecnicamente dotato, ma inadatto al gioco italiano. In più, i nuovi compagni lo hanno sempre tenuto [redacted] po' [redacted] disparte, e questa «emarginazione» è stata visibilmente accusata dal giocatore e [redacted] sua famiglia.

Bergamaschi e Canuti, che hanno reso solo una minima parte e il cui impiego ha portato a squilibri tattici della formazione. E' soprattutto mancato il centrocampo, visto che Peters è più assente che presente, e anche quando c'è non è il regista che Simoni aveva in mente (no non c'era Vandereycken?) e che Viola è stato operato due mesi fa di menisco. Così manca il gioco, così [redacted] venute le prime sberle, le cui conseguenze i giocatori accusano ancora oggi, così è cominciata la contestazione dei tifosi, che allo stadio vanno sempre meno numerosi, e che si fanno sentire solo per chiedere le dimissioni di Fossati.

Insomma, se non proprio lo sbando, è qualcosa che allo sbando assomiglia moltissimo.

Giorgio Bracco

Uno sciopero al Siracusa

SIRACUSA — I giocatori del Siracusa sono in sciopero, non avendo più percepito gli stipendi dal mese di novembre e numerosi premi di partita. Ieri gli atleti, che militano in serie C2, si sono rifiutati di allenarsi e hanno affermato che, se non saranno pagati al più presto, domenica non andranno in trasferta a Marsala.

L'allenatore Majeran, da due settimane a Siracusa, si è mostrato preoccupato: «Questa agitazione proprio non ci voleva, ed impedisce di attuare il programma che mi ero prefissato».

Per Lozano altra frattura

MADRID — Campionato finito per Juan Lozano. Il calciatore spagnolo affermatosi in Belgio e acquistato all'inizio di questa stagione dal Real Madrid. Quattro mesi fa Lozano si produsse la frattura del perone della gamba sinistra giocando contro l'Atletico di Madrid. Dome[redacted] scorsa è tornato a giocare dopo la lunga pausa, disputando un tempo a Salamanca. E' tornato a Madrid lamentando dolori alla gamba sinistra e i medici hanno constatato una nuova frattura del perone sinistro, appena al di sopra della precedente lesione.

CICLISMO

L'apertura [illegible] strada di Laigueglia (in [illegible] [illegible] Moser e di Saronni)

Il primo sprint dice Petito

Cercando l'alternativa

Petito ha vinto a Laigueglia la prima corsa su strada della stagione ciclistica italiana: è un corridore molto bravo, serio, ed è pure un bell'atleta. Dunque evviva lui, e che ne fossero altri come lui. Però il problema grosso del ciclismo italiano 1984 è quello della «velocità» di una corsa anche [illegible] assenza di Moser e Saronni.

Diciamo pure che è un problema di maturità del pubblico e anche del giornalismo sportivo. Riusciremo a fare a meno dei due in certe corse, visto che i due non possono, non debbono correre sempre e dappertutto, a interessi e reperire e pubblicizzare temi [illegible] di interesse? In Francia il Tour '83 senza Hinault diventa il Tour di Fignon.

C'è tanto altro ciclismo dietro a quei due, che fra l'[illegible] dovrebbero essere interessanti alla crescita di motivi di interesse alternativo: perché [illegible] tra a finire che, quando i [illegible] in [illegible] o fanno cose brillanti o sono fischiati [illegible] gente che non ha occhi per il resto.

E. p. o.

Corsa fiacca, ritirati Freuler, Bontempi e Argentin

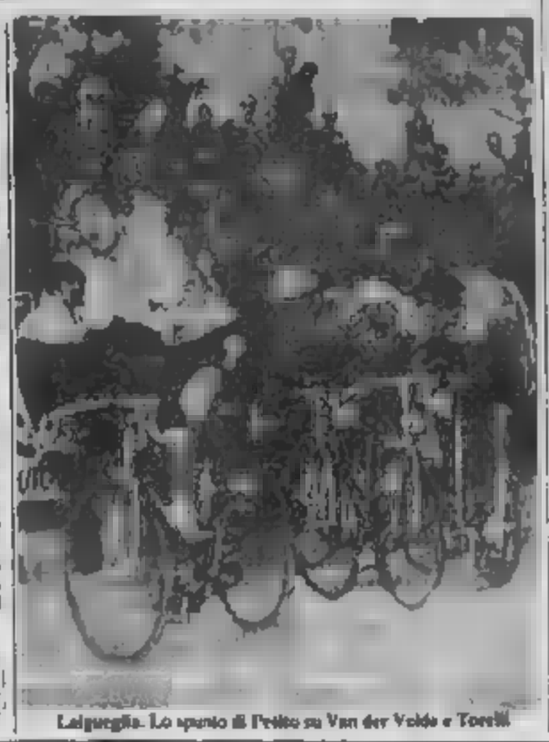
LAIGUEGLIA — Due corse, due vittorie per Giovanni Petito: sul traguardo del XXI Trofeo Laigueglia (assenti Moser e Saronni) ieri ha regolato un folto gruppo in volata; il 6 febbraio si era aggiudicato l'unico circuito 1984 sino a ieri disputato in Italia, quello di Cecina. Il laziale Petito, che ha vent'quattro anni e un passato dilettantistico di prim'ordine (una cinquantina di successi, il titolo italiano, maglie azzurre, anche ai Giochi di Mosca), l'anno scorso aveva vinto la terza tappa del Giro di Spagna, poi non era più riuscito ad emergere a causa di una serie di guai fisici. L'altra sua vittoria professionistica, prima di Cecina, risale al 1983, anno dell'esordio.

«Ringrazio soprattutto Lejarreta, e anche gli altri compagni di squadra che hanno aiutato tutte le fughe nel finale — ha detto ieri a Laigueglia il vincitore — *Il freddo stava disorientandomi; mi sono ripreso nella parte conclusiva e sono scattato prima dell'ultima curva, ai 250 metri, non avendo più problemi.* In effetti Lejarreta, che è capitano della squadra Alfa Lum soprattutto per le gare a tappe s'è trasformato in gregario del giovane compagno. Nel gruppo di una cinquantina di atleti non figuravano tuttavia velocisti inattesi: alle spalle del vincitore (che alzava le mani prima della linea) Roland Van der Velde, Torelli (vincitore dell'ultima edizione), Perretago, Longo e Pirard.

Corsa né troppo vivace, né troppo veloce (appena 38.700 di media): corta, insomma, di inizio di stagione. Le due scalate al Monte Tastico hanno visto il gruppo soltanto sfilato. Le scaramucce sono scoppiate negli ultimi 30 km. Hanno abbandonato Freuler, Bontempi, Argentin; tutti gli altri più noti sono finiti nel primo gruppo, ad eccezione di Beccia e di Beccia. Domani si correrà la Nizza-Alassio, senza però i corridori italiani, che invece si schiereranno nel Giro di Sicilia dal 23 al 27 febbraio.

Carlo Valeri

Ordine d'arrivo: 1. Petito (Alfa Lum-Olmo); 2. Van der Velde; 3. Torelli; 4. Perenago; 5. Longo; 6. Pirard; 7. Hekimi; 8. Van Brabant; 9. Gavazzi; 10. Conti.



Laigueglia. Lo sprint di Petito su Van der Velde e Torelli

BASKET

Nella semifinale [illegible] ritorno per la Coppa Coppe

Simac batte Scavolini con un grande Premier

MILANO — Il Simac si aggiudica il retour match di semifinale di Coppa Coppe contro la Scavolini (90-80) ed elimina così dalla manifestazione europea i pesaresi, detentori del titolo. I marchigiani, secondo le previsioni, non sono dunque riusciti a ribaltare la [illegible] di sette punti ce sono a Pesaro (91-78).

La Scavolini conferma così in campo internazionale le ipotesi negative che potrebbero valerle la retrocessione in campionato. La squadra vista ieri sera a S. Siro, tuttavia, ben difficilmente riuscirà a salvarsi: Zampolini [illegible] senso. Magnifico è Dueröd giocano un tempo [illegible] Pon[illegible] non è certo [illegible] leader, ma quello che più manca è la grinta, la convinzione e la voglia di vincere.

Il [illegible] invece quasi in-gredienti ce li ha. Ieri ha sofferto nel primo tempo la precisione dei tiratori pesaresi, è rimasto in piedi grazie ad un grande Premier e nella ripresa è passato alla grande.

L'inizio dell'incontro vedeva entrambe le formazioni schierate in difesa individuale e il Simac con Gallinari nel ruolo di Carr. Al 6' la Scavolini sfruttava la scarsa precisione offensiva dei milanesi e si portava avanti di 6 punti (13-7), costringendo Peterson a tirar fuori dal cilindro la solita zona 1-3-1. Silvester e Dueröd, fino ad allora assai prolifici nel tiro, continuavano tuttavia imperterriti a martellare da fuori, mantenendo 10 punti di vantaggio per i propri colori al 10' (28-18) e totalizzandone 11 su 12 fra tutti e due.

I milanesi alternavano sul terreno Lamperti, Boselli e D'Antoni nel pacchetto dei piccoli, ma era il solito Premier ad evitare il tracollo, mentre Meneghin si salvava in tiri maldestri e Bertiera sembrava capitato lì per caso, confermando i limiti del reparto lunghi nella formazione di Coppa senza Carr.

Grazie al grande Premier (22 punti nel primo tempo) e ad un buon Boselli i milanesi chiudevano poi al riposo addirittura in vantaggio (49-45).

La ripresa cominciava con molti errori. Premier commetteva il quarto fallo al 24' (56-54) ed i milanesi tornavano alla difesa 1-3-1, ma di buon basket se ne vedeva poco. Anche gli arbitri si mettevano a fischiare a caso, dando il 4° fallo a Pondexter (il che costringeva la Scavolini alla zona) ed il quinto a Premier (37, 61-54). Veniva così il momento di un ottimo [illegible] uno dei pochi all'altezza [illegible] una semifinale di Coppa: era lui a portare il Simac a 75-64 al 33' (parziale 10-0), chiudendo la partita.

Giorgio Viberti

Simac-Scavolini 90-80 (49-45). Simac: Mi (11 22/27); Meneghin 14 (volo: 5.5), D'Antoni 17 (7), Premier 23 (7), Gallinari 8 (5.5), Bertiera 2 (3), F. Boselli 24 (3), Lamperti 2 (nv). Scavolini: Ps (7 7/11); Silvester 18 (6.5), Dueröd 18 (5.5), C. Pondexter 6 (5), Magnifico 6 (5), Zampolini 14 (5), Fanzonni 8 (5), Orazio 6 (5), Silvestrin 2 (5), Benevelli 2 (5). Arbitri: Heath (Ing) e Berti (Ver.). 6.

Finalissima con il Real

COPPA COPPE (semifinali, ritorno): Real Madrid (Spa) - Cibona Zagabria (Jug) 94-80, Simac Mi-Scavolini Pe 90-80. In finale (Olanda, 12 marzo): Real-Simac.

• IN C. RONCHETTI, oggi, in Sala Rossa si qualificherà per la finale di Budapest (8 marzo): nel ritorno di semifinale sconfitta il Vendée-vac (Fra), già battuto a Belgrado per 85-80. Più incerta l'altra semifinale, Rba Budapest (Ung) - Racing Parigi (Fra), 75-76 all'andata per le francesi.

• IN C. KORAC, oggi, semifinali di ritorno: Antibes (Fra)-Orthez (Fra) and. 66-75 e Saragozza (Spa)-Stella R. Belgrado (Jug) and. 108-120. Finale a Parigi.

SCI

Nello slalom «tricolore»

Toetsch campione

S. CATERINA DI VALFURVA — La prima gara dei campionati italiani di [illegible] slalom speciale, ha confermato scelte e risultati olimpici: ai primi quattro posti gli atleti che nella specialità hanno gareggiato a Sarajevo; primo quel Toetsch che è stato il migliore [illegible] (fu 5°, col miglior tempo della seconda manche), terzo Giorgi, fra i due (a soli 3 centesimi dal tricolore) Grigis. Significativo che il quinto, Efrem Merelli, sia distaccato di ben 1"94: un netto divario, dunque, fra i quattro [illegible] e i loro «rincalzi». E' caduto già nella prima manche il campione in carica Ivano Edalini.

Una conferma, e purtroppo negativa, anche [illegible] quanto riguarda [illegible] Chiesa. [illegible] è solo quarto ieri (anche se con un distacco [illegible] di soli 55 centesimi) [illegible] però tenere conto delle quasi ventiquattr'ore di viaggio micidiale dal capitano azzurro per giungere in tempo [illegible] Valtellina [illegible] Jugoslavia (è arrivato lunedì nella tarda nottata) e, forse, [illegible] olimpica [illegible] ancora [illegible] tutto smaltita.

[illegible] vinto dunque Oswald [illegible]. Il più giovane dei favoriti (vent'anni da poco più [illegible] un [illegible], quella probabilmente con più voglia di vincere. Indubbiamente si tratta di uno degli elementi più dotati [illegible] assolute delle ultissime leve, come [illegible] dimostrato esplosivamente a Sarajevo. Grigis, per parte sua, ha confermato [illegible] avere recuperato in pieno ed è incoraggiante vederlo progredire in speciale in una pista naturalmente più portata per il gigante.

g. d. s.

La classifica: 1. Toetsch 1'33"23; 2. Grigis 1'33"26; 3. Giorgi 1'33"50; 4. De Chiesa 1'33"78; 5. Merelli 1'34"77; 6. Puri 1'34"82; 7. Tomasi 1'35"01; 8. Gerosa 1'35"06; 9. Galli 1'35"21; 10. Corradini 1'35"49.

CALCIO

A S. Siro il romagnolo [illegible] l'assalto al mondiale Wba [illegible] supergallo affrontando Leo Cruz

E' il giorno di Stecca: facciamo il tifo per lui

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *Da Detroit a Milano, [illegible] a [illegible] giro [illegible] giorni il pugilato italiano vive [illegible] tuv mondiali, [illegible] con diverse prospettive. [illegible] Minchillo contro Hearns si sapeva che il nostro pugile aveva [illegible] minima, [illegible] erano ottime le garanzie [illegible] una dignitosissima resistenza; per Loris Stecca, impegnato stasera [illegible] ring del palasport di [illegible] Siro a contendere il titolo [illegible] del supergallo, verdetto [illegible] [illegible] le speranze, ma aumentano [illegible] i rischi.*

Nel primo caso, a dispetto di smentite che certamente non contano, si era trattato solo di un'operazione commerciale: [illegible] buona borsa [illegible] rombo di quindici riprese di sicuro scarsissimo stampo tecnico; stavolta uno spiraglio c'è, tant'è vero che il campione guadagna [illegible] mila dollari, lo sfidante soltanto [illegible] mila. [illegible] di mandare in «bilì» il banco con una sorpresa.

Il match [illegible] in [illegible] mento psicologicamente [illegible] cile per [illegible] italiana [illegible] fusionistica, [illegible] in due [illegible] separati da una rete [illegible] sità che fu forte persino alle ripetizioni, arrivato come arbitro — al fu per dire — una federazione italiana che [illegible] è riuscita a cogliere [illegible] nelle boxe i dilettanti evitano [illegible] quanto evitano i professionisti.

E' facile che, in quest'atmosfera arroventata dalle polemiche, il match di stanotte fra Stecca e Cruz sia visto con opposte prospettive. Piangerà [illegible] ha rischiato sconfitta di Di Rocco per ferita di fronte al francese Elisée, oppure Stecca marcerà [illegible] brato [illegible] infliggere un ko forse definitivo, [illegible] una vittoria su Cruz, a quelli dell'altra parrocchia?

Chi, come noi, [illegible] evitato finora di scegliere un partito tra i guelfi e i ghibellini che dividono la boxe, [illegible] può che auspicare che i due grandi nemici, Sabbatini e Tommasi, si ritrovino, in una stanza chiusa, si scambino un fiasco di legnate e poi [illegible] chi è il migliore, lo piantino con le loro beghe.

In attesa [illegible] questo utopistico epilogo, a noi [illegible] tanto prestare che, preoccupati unicamente di quel piccolo particolare [illegible] si chiama il futuro [illegible] italiana, ci farebbe immensamente piacere se Stecca riuscisse a strappare [illegible] a Cruz.

Il dominicano Leo Cruz, conquistato il titolo mondiale nel giugno 1982 contro l'argentino Palma, lo ha [illegible] per tre volte, contro il messicano Padilla, il coreano [illegible] Hyung Chung e il californiano Carelli. Cruz è un «mostro» di abilità tecnica, che ha giocato tuttavia di qualche paura per contrattire al suo fisico — 31 [illegible] già compiuti — di of-

Programma e protagonisti

LEONARDO CRUZ: campione del mondo dal 12 giugno 1982, grazie alla vittoria ai punti sull'argentino Victor Palma. Dominicano di nascita, portoricano di residenza, ha disputato [illegible] 50 incontri, con 43 vittorie (di cui 13 per ko), 5 sconfitte, 2 pareggi. Ha difeso il titolo 3 volte: contro Padilla (ko 8°) contro Kwon [illegible] Chung (punti) e [illegible] (punti).

LORIS STECCA: 24 anni tra un mese, nato a S. Arcangelo di Romagna. Campione d'Italia e d'Europa dei pesi piuma con un record di 22 vittorie, un pareggio, nessuna sconfitta. Ha abbandonato il titolo europeo imbattuto per cercare l'avventura mondiale.

PROGRAMMA della riunione (inizio ore 22): Supermosche: Bauccl-Medele (Kalre) 6 riprese; [illegible] piuma: Jovine-Bennaka (Francia) 6 r.; Mediomassimi: Carroll-Halstead (Usa) 6 r.; Superpiuma: Kamel (Tunisia) - Pineiro (Portorico) 10 r.; Supergallo (campionato del mondo Wba): Cruz campione, R. Dominicana) - Stecca (sfidante), 12 r., arbitro Deakin (Usa), giudici Lederman (Usa) e Fernandez (Portorico).

Intanto Oliva contro Allen

NAPOLI — Patrizio Oliva, campione d'Europa dei superleggeri, completa stasera la sua preparazione in vista della difesa del titolo continentale contro lo spagnolo Gomez Foux, previsto per il 17 marzo a San Giuseppe Vesuviano, incontrando sul ring di Orsigna il pari peso americano Charlie Allen.

Così le [illegible]

OGGI — Ore 19,30: asta; 19,45: marcia F km 5; 20: alto F; 20,30: lungo M, peso F; 21: 600 F; 21,30: 1500 M; 21,30: marcia M km 5; 21,35: 60 hs F; 22,05: 60 M; 22,15: 4x400 F; 22,55: 4x400 M.

DOMANI — Ore 20: lungo F, alto M; 20,45: 800 F; 20,55: 800 M; 21: triplo, peso M; 21,10: 800 F; 21,20: 800 M; 21,30: 400 F; 21,35: 400 M; 21,45: 60 hs M; 21,55: 60 F; 22,05: 2000 M.

LEGENDA: M = maschile; F = femminile.

Oggi in TV

RETE 1

Atletica, boxe, calcio: dalle ore 22,35 in «Mercoledì Sport» campionati assoluti indoor da Torino; Oliva-Allen da Orsigna; serviti gli altri di Coppa Italia.

CANALE 5

Boxe: [illegible] 0,35 per [illegible] sola Lombardia, Stecca-Cruz (replica in tutta Italia domani alle 22,45).

L'europeo Tilli vuole un titolo italiano

Il velocista finora [illegible] raccolto successi internazionali, ma mai [illegible] maglia tricolore: correrà i 60 e un 200 «extra»

TORINO — Nello sfavillio dell'atletica-spettacolo, i campionati italiani indoor si presentano quasi in [illegible] di piedi. I nomi di casa nostra, [illegible] meno di quelli magari impronunciabili di campioni esotici (Mennea e la Simeoni hanno rappresentato l'eccezione; ma la loro statura lo imponeva), [illegible] più quando pur conoscendo la bravura dei soliti, si giudica l'orchestra comunque modesta, ovvero i comprimari non all'altezza. Ma l'atletica, sport individuale per eccellenza, vive soprattutto della prodezza del singolo: e questo proporrà oggi e domani la «due giorni» di Palazzo a Vela, con stimolo particolare per tutti il fatto che saranno i risultati di questi campionati a decidere la squadra per gli euroindoor in programma a Goteborg il 3 e 4 marzo.

I ct Enzo Rossi (uomini) e Sandro Giovannelli (donne), al proposito, hanno già stilato liste di massima, però suscettibili di integrazioni o depennamenti che verranno consigliati dal rendimento dei singoli. In Svezia dovrebbero andare complessivamente 24-25 atleti: tra i sicuri del viaggio c'è Stefano Tilli la cui [illegible] è stata sfolgorante. Un [illegible] fa, di questi tempi, [illegible] giovane appena balzato alla ribalta grazie a qualche risultato inatteso, oggi lo si può considerare tra i [illegible] talenti della sprint.

Fiancato da Castrucci, Tilli è il campione europeo al coperto [illegible] 60 piani, [illegible] curiosamente non ha ancora vinto alcun titolo italiano. Battuto da Grazioli [illegible] campionati [illegible] (scivolò in partenza, compromettendo l'esito [illegible] finale), fu sconfitto [illegible] all'aperto, finendo secondo dietro Pavoni [illegible] [illegible] e quarto nei 200.

«Certo — dice di lui Enzo Rossi — *credo non esista al mondo un atleta che nel giro [illegible] un anno ha raggiunto i traguardi di Stefano: prima il titolo [illegible] indoor, quindi l'argento mondiale con [illegible] staffetta 4x100, [illegible] importantissimi [illegible] in [illegible] ricca per [illegible] sprint italiano, [illegible] che [illegible] sempre in circolazione. Manca, della [illegible] grandezza, è inutile stare qui a ripetere, [illegible] Pavoni, che non dimentichiamolo*

Tilli [illegible] lanciato le tappe: lì un anno il divertito personaggio

il vice-campione europeo dei 200.

Tilli correrà oggi senza il tradizionale avversario di questo indoor, [illegible] Pavoni. Quest'ultimo [illegible] infatti [illegible] anticipatamente la sua stagione al [illegible] per un infortunio muscolare [illegible] [illegible] settimana a [illegible]. Conquistata [illegible] logica vuole la maglia tricolore [illegible] 60, Tilli [illegible] poi di nuovo in pista domani in una serie extra dei 200: [illegible] sicuro che Stefano — [illegible] [illegible] — è in grado [illegible] [illegible] molto forte anche [illegible] questa distanza. Il [illegible] record con la staffetta [illegible] proprio sulla nuova, velocissima pista torinese [illegible] [illegible] dimostrato.

Stasera l'attenzione [illegible] essere unicamente per Tilli: mancano [illegible] essere seguite anche [illegible] [illegible] gare, [illegible] praticamente il salto in lungo [illegible] un duello sul filo degli [illegible] metri tra Evangelisti e Fiochi; [illegible] femminile [illegible] la giovanissima [illegible] Piammengo (rivelazione dei [illegible] stagione '83) a misurarsi contro le più collaudate Dini e Possati; i 1500 donne con Dorio e Passarini a darsi battaglia; l'equivalente prova maschile con Patrignani e Mei; nonché le staffette 4x400 sempre altalenanti. Il tutto [illegible] [illegible] marciatori e marciatrici, guidati da [illegible] Damiano e Giuliana Salce.

Giorgio [illegible]

Così le [illegible]

OGGI — Ore 19,30: asta; 19,45: marcia F km 5; 20: alto F; 20,30: lungo M, peso F; 21: 600 F; 21,30: 1500 M; 21,30: marcia M km 5; 21,35: 60 hs F; 22,05: 60 M; 22,15: 4x400 F; 22,55: 4x400 M.

DOMANI — Ore 20: lungo F, alto M; 20,45: 800 F; 20,55: 800 M; 21: triplo, peso M; 21,10: 800 F; 21,20: 800 M; 21,30: 400 F; 21,35: 400 M; 21,45: 60 hs M; 21,55: 60 F; 22,05: 2000 M.

LEGENDA: M = maschile; F = femminile.

Oggi in TV

RETE 1

Atletica, boxe, calcio: dalle ore 22,35 in «Mercoledì Sport» campionati assoluti indoor da Torino; Oliva-Allen da Orsigna; serviti gli altri di Coppa Italia.

CANALE 5

Boxe: [illegible] 0,35 per [illegible] sola Lombardia, Stecca-Cruz (replica in tutta Italia domani alle 22,45).

Alberghi per vacanze in posizione centrale?

Ecco come ve li propone la Interhome.

Tutte le nostre 15.000 case, appartamenti e centri d'albergo per le vostre vacanze in Europa sono fotografate e descritte in ogni dettaglio nei nostri cataloghi, proprio come sono nella realtà. Richiedete il catalogo telefonando a questo numero 02-345 25 11, oppure spedite questo coupon.

INTERHOME

Il vostro mediatore per alberghi e appartamenti di vacanza

Vorrei ricevere le mie vacanze in:
☐ Svizzera ☐ Francia ☐ Spagna ☐ Italia
☐ Jugoslavia ☐ Austria ☐ Germania
(segnare con una x la casella che vi interessa)
Cognome/Nome:
Via/Nr.:
CAP/Città:
Anno/Anni:
Tel.:
INTERHOME, Via S. Simpliciano 7
20121 Milano, tel. 02-345 25 11

Pallavolo, [illegible] Gustavson la Kappa vince [illegible] Ugento

Priva delle svedesi Gustavson, colpite da mal di gola e febbricitante, la Kappa ha vinto l'antipatico [illegible] ultimo turno del campionato di pallavolo, che la vedeva impegnata a Ugento contro il Victor Villaga. I torinesi si sono imposti per 3-1 (15-13, 16-14, 8-15, 15-7), trascinati da un ottimo Rebuzzengo e da un preciso Horland.

La partita, per le qualifiche del campo pugliese, si è giocata a porte chiuse. Adesso la Kappa guida la classifica con addirittura otto lunghezze di vantaggio sulla Santal (che però rispetto ai torinesi ha giocato due partite in meno) e alla Panini (una partita in meno).

Oggi sono in programma due recuperi: la Santal ospita a Parma il Natisa Palermo e la Bartolini a Bologna il Casio Milano.

Genova prepara grandi regate

GENOVA — Centonove imbarcazioni, in rappresentanza di 17 nazioni, prenderanno parte, dall'1 al 4 marzo, alla regata celtiche internazionali della Settimana di Genova, organizzata dallo Yacht Club Italiano. Tre, tutte olimpiche, le classi in cui si gareggerà: soling, star e Fd, rispettivamente con 36, 17 e 36 imbarcazioni.

Le nazioni partecipanti sono Italia, Austria, Danimarca, Finlandia, Francia, Grecia, Inghilterra, Jugoslavia, Norvegia, Rep. Germania Ovest, Spagna, Svezia, Svizzera, Stati Uniti, Ungheria e Polonia.

La grande affluenza di equipaggi stranieri è certamente determinata dalla prossima Olimpiade di Los Angeles di agosto.

Genova prepara grandi regate

GENOVA — Centonove imbarcazioni, in rappresentanza di 17 nazioni, prenderanno parte, dall'1 al 4 marzo, alla regata celtiche internazionali della Settimana di Genova, organizzata dallo Yacht Club Italiano. Tre, tutte olimpiche, le classi in cui si gareggerà: soling, star e Fd, rispettivamente con 36, 17 e 36 imbarcazioni.

Le nazioni partecipanti sono Italia, Austria, Danimarca, Finlandia, Francia, Grecia, Inghilterra, Jugoslavia, Norvegia, Rep. Germania Ovest, Spagna, Svezia, Svizzera, Stati Uniti, Ungheria e Polonia.

La grande affluenza di equipaggi stranieri è certamente determinata dalla prossima Olimpiade di Los Angeles di agosto.

NOTIZIE FLASH

• Franco Carraro, presidente del Coni, ha illustrato a Parigi alla «commissione nuove risorse» del parlamento francese il «modello sportivo italiano», cioè la situazione e i metodi organizzativi dello sport italiano.

• Basketball: la Nazionale azzurra in tournée preolimpica negli Usa ha perso contro la Miami University (3-3), ottenendo poi la sua prima vittoria ai danni della Selezione della Florida (11-4).

• Tre piloti italiani correranno quest'anno negli Usa nelle gare di formula Indy: confermato Tec Pabl, anche sua fratello Corrado e Bruno Giacomelli (che lascia la F.1) avrebbero raggiunto un accordo di massima.

• Guerrieri (Bertini) e Mangano (Honky) guideranno in panchina la selezione degli stranieri di A1 nell'All Star Game del 29 febbraio a Treviso contro gli stranieri di A2, allenati da Toth (Orzinuovi) e Panini (Glaxo).

Patrese bravo anche in sci

ESTAIRES — Anche Giuliano Besson, campione di discesa degli Anni Settanta, è rimasto impressionato dalla bravura dei piloti di F.1 sugli sci. Nello slalom gigante sulla pista del monte Aspetto ancora un successo di Riccardo Patrese, non due ottimo manobra ed il miglior tempo in entrambe le discese, davanti ad uno scatenato Jacques Laffite, quarantenne che non rinuncia alla pratica di qualsiasi sport, e a Andrea De Cesaris. La gara verrà ripetuta domani, sotto la formula di una libera addomesticata.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Giovanni Agnelli
Amministratori [illegible]
Ivar Oliveretti Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Massarini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Dichiarini
Giovanni Fantozzini
[illegible]
© 1984 Reuter LA STAMPA S.p.A.
[illegible]
CERTIFICATO N. 669 DEL 29-12-1983

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

NICHELINO [redacted]

VIA LAGRANGE

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

fabbrica
canotti pneumatici
vendita diretta
nuovi modelli
prezzi eccezionali
visitateci
garma

E' il momento di Opel Kadett LS

CHI CENTRA TUTTI I VOSTRI DESIDERI IN FATTO DI AUTOMOBILI PER SOLE L. 9.546.000*?

KADETT LS *Tetto apribile in metallo • Cerchi in lega • Vernice metallizzata • 5ª marcia • Lavatergilunotto • Motore 1200 cc, 150 Km/h • Disponibile con motore 1300 cc, 75 CV, 162 Km/h.*

OPEL
La strada dell'intelligenza.

22 Traslochi

25 Artigiani, ecc.

30 Scuole e istituti

33 Matrimoniali

38 Animali e veterinaria

43 Filatelia, collezioni

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

ALBENGA

BI-TRILOCALI

2.500.000

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

50 Smarrimenti

51 Occasioni

52 Varie

ACQUISTA ORO

eurocucina

5° SALONE INTERNAZIONALE BIENNALE DEI MOBILI PER CUCINA

QUARTIERE FIERA
MILANO
24/27 FEBBRAIO 1984

Ingresso riservato ai professionisti dell'arredamento

TUTTI I MOBILI PER LE CUCINE PIÙ BELLE DEL MONDO.

Lavoro sospeso anche oggi e domani contro il decreto governativo

Fermata alla Montedison (con i sindacati divisi)

Un'assemblea di delegati [illegible] fabbrica approva lo sciopero di 4 ore nel Comprensorio casalese per il primo marzo - Una nuova riunione stabilirà le modalità dell'agitazione

SPINETTA MARENGO — Da ieri mattina [illegible] è iniziato uno sciopero allo stabilimento Montedison, per protestare contro il decreto governativo sulla scala mobile. Uno sciopero che è stato proclamato, spontaneamente, dai lavoratori [illegible] reparto Ultrasil e che poi [illegible] visto l'adesione dei delegati dei vari reparti, con estensione quindi dell'agitazione all'intero complesso industriale, uno dei [illegible] in provincia.

Ieri si è scioperato tra [illegible] 12 e le 14, [illegible] l'agitazione [illegible] avrà tra le 8 e le 10, domani ancora tra [illegible] 12 e le 16, questo per interessare tutti i [illegible] turni di lavorazione.

Cisl, Uil e componente socialista della Cgil hanno affisso [illegible] un manifesto dissociandosi dall'agitazione, la cui responsabilità, quindi, è stata attribuita soltanto alla componente comunista della Cgil. L'adesione, comunque, secondo i dati che vengono forniti dai sindacalisti, è stata [illegible] sostenuta, questo comunque [illegible] stupisce in quanto proprio alla [illegible] quando ancora l'accordo governo - parti sociali non era stato firmato, l'assemblea dei lavoratori aveva approvato un documento con cui si invitavano Cgil, Cisl, Uil ad interrompere le trattative.

La percentuale dei lavoratori che hanno scioperato nei vari reparti, nell'ordine [illegible] 70 al 100, con il fermo dell'Ultrasil da dove era partita l'agitazione, dell'acido fluoridrico e dell'algoflon [illegible] (quasi insignificante, invece, l'adesione all'algoflon 1); minimo tecnico all'algofrene; adesioni dal 60 al 100 per cento nei quattro impianti del perossi [illegible]

«Un risultato buono, che contiamo di ripetere oggi e domani — dicono i sindacalisti della Cgil —, un risultato che rispecchia quello che era stato l'intendimento dell'assemblea dei lavoratori». f. m.)

CASALE — Una quarantina di delegati di consigli di fabbrica di industrie del Casalese, riuniti ieri pomeriggio a Palazzo Langosco, hanno deciso uno sciopero generale comprensoriale di quattro ore per la mattina del primo marzo prossimo. Vuole essere una risposta polemica al decreto governativo sulla scala mobile e nello stesso tempo si pone altri obiettivi sindacali. La stragrande maggioranza dei delegati che hanno deciso l'astensione dal lavoro appartiene alla Cgil; se a titolo personale erano presenti anche sindacalisti delle altre [illegible] organizzazioni, non impegnano certo Cisl e Uil che hanno già dichiarato [illegible] non condividere la decisione di proclamare lo sciopero per il comprensorio casalese.

Domani pomeriggio un coordinamento di consigli di fabbrica (come è stato deciso durante l'incontro a Palazzo Langosco) si riunirà alla sede della Fim per stabilire le modalità dello sciopero e della manifestazione che dovrebbe vedervela partecipi di un [illegible] tea di lavoratori [illegible] stabilimento [illegible]

«E' una risposta al decreto governativo — dice Luigi Gottardi del "coordinamento" — ma ci poniamo altri obiettivi sulla vertenza fiscale, previdenziale, dell'occupazione, del [illegible] patrimoniale. Non sciopereremo contro l'uno o l'altro sindacato, poi proporremo l'apertura di rivendicazioni nelle singole aziende per ottenere, attraverso miglioramenti salariali, quanto ci viene tolto col decreto sulla [illegible] ingorda».

Uno dei punti, inoltre, che è stato affrontato durante l'incontro è la richiesta alla parte padronale di investire quanto risparmia per la riduzione della contingenza all'interno dei vari stabilimenti.

I [illegible] interessati allo sciopero (un centinaio di fabbriche) del primo marzo sono diversi: metalmeccanici, tessili, edili, [illegible] alimentari, pubblico impiego e agricoltura. Quattro, come [illegible] detto, le ore di protesta, [illegible] alle 12, ma i singoli consigli [illegible] di fabbrica sono lasciati liberi di gestire l'agitazione. (p. d.)

Gli indirizzi dei vari partiti emersi nell'ultimo Consiglio comunale

Il psi di Casale, [illegible] pronto [illegible] all'opposizione

Proposta dei liberali [illegible] ricomporre una maggioranza pentapartitica - Il psdi vorrebbe un'alternativa alla dc e ripropone una giunta di sinistra - La seduta riprende questa sera

DAL NOSTRO INVIATO [illegible]

CASALE — Tentativo liberale di ricomporre una maggioranza pentapartitica (dc-psi-psdi-pli-pri), i socialisti si dicono pronti a passare all'opposizione, mentre i socialdemocratici vogliono una alternativa alla dc che, esclusa al psi, continua a parlare di giunta istituzionale per evitare [illegible] elezioni alternative.

Questo, grosso modo, [illegible] sono stati dei vari partiti [illegible] della nuova seduta del Consiglio comunale, lunedì sera, ancora finita senza alcuna soluzione alla grave crisi amministrativa che continua da parecchie settimane dopo le forzate dimissioni del sindaco socialista Mario Oddone, per il doppio voto di sfiducia provocato da dc, pci e pri.

La seduta riprenderà questa sera, poi proseguirà venerdì, difficile dire se nel frattempo [illegible] sarà possibile trovare un accordo, considerato che dc da una parte e pci dall'altra stanno provocando [illegible] bilaterali con i diversi partiti, alla [illegible] appunto [illegible] una soluzione alla crisi.

I termini per votare il [illegible] preventivo presentato dal sindaco Cattonco e dagli assessori dc rimasti nella giunta «monca» si riducono, se il documento non sarà approvato, entro il commissario prefettizio e, di conseguenza, scioglimento del Consiglio e elezioni [illegible] anticipate [illegible] poi molto più difficile.

Per il liberale Eugenio Viale una ripresa del discorso pentapartitico sarebbe possibile, ma [illegible] «umiliante» da parte della dc e, più importante ancora, che i dc rinuncino alla pregiudiziale su Oddone in loro volta i socialisti dovrebbero «scordare». L'ipotesi democristiana? Sono ipotesi poco probabili, ma, si sa, in politica tutto è sempre possibile.

Il psdi, invece, come ha detto il consigliere Giovanni Accetta, faviore per arrivare ad una alternativa alla dc, ciò significa ad una giunta di sinistra, [illegible] eventualmente ci inizi, ma c'è — va ricordato — l'ostacolo Oddone anche in questo caso: i comunisti [illegible] vogliono [illegible] non [illegible] disponibili a «pattarlo a mare», almeno per il momento.

«La dc — [illegible] Coppo — non rinnega le alleanze, però contro al socialis- [illegible] ai laici non [illegible] le [illegible] leanze in discussione, ma il metodismo con al amministra- te ritorna il discorso Oddone, adesso. La dc, comunque, per evitare le elezioni è pronta al- [illegible] giunta istituzionale. Che tutto continuo non [illegible] cosa me emerge dall'intervento dell'indipendente di sinistra Anna Maria Arioldi, mentre [illegible] lista del pci grossa opposizione da [illegible] comunista, tenuto conto che "la giunta di sinistra è fallita per la difesa da parte socialista dell'ex sindaco Oddone e del [illegible] di amministrativi".

Metodi che il capo gruppo socialista Gianpiero Bertolone ha difeso «al di là di qualche maldestro errore». Di qui la disponibilità del psi, se necessario, a passare all'opposizione

Franco Marchisio

Contro la scala mobile

Disagi per treni in sciopero

ALESSANDRIA — [illegible] scioperi proclamati a ripetizione [illegible] le quali [illegible] contro il decreto governativo sul costo del lavoro, interessano in maniera massiccia anche la nostra provincia. Particolarmente colpita [illegible] direttrice Mi- [illegible] - Torino - Novi - Genova, sulla quale transitano un gran numero [illegible] treni passeggeri. Lo sciopero [illegible] 24 ore del ferrovieri del compartimento [illegible] Milano, terminato ieri sera alle 21, ha portato [illegible] ritardi di una o [illegible] ore per i treni provenienti dal capoluogo lombardo, ed anche [illegible] alcune soppressioni di convogli.

Ieri sera alle 21 si è iniziato un altro sciopero di 24 ore, proclamato nel compartimento di Roma: ritardi dunque dei convogli provenienti dal Sud per Torino che transitano da Alessandria. Altri ritardi e soppressioni, del resto, comporterà lo sciopero di 24 ore proclamato dalle 21 di questa sera [illegible] compartimento di Genova.

Sulle altre linee della provincia quasi nessun problema, tranne a [illegible] sale per [illegible] sciopero ieri, fino alle 13, dei ferrovieri del compartimento di Novara. Ancora d[illegible] dunque per i pendolari, mentre le soluzioni adottate dalle ferrovie per quanto riguarda i convogli a lunga percorrenza dovrebbero almeno consentire [illegible] viaggiatori di non restare bloccati in qualche [illegible] stazione.

(p. b.)

Dopo la crisi in giunta, rapporto dei carabinieri al Magistrato

Tre [illegible] e un dirigente denunciati per la rottura del fangodotto [illegible] Cassano

Fra le accuse, quella di inquinamento colposo - I pozzi intanto rimangono ancora chiusi

CASSANO SPINOLA — Dopo la crisi [illegible] giunta provocata dalle dimissioni del vicesindaco socialista Luigi Semino (in polemica con il comportamento del sindaco comunista Anna Maria Bergoi in [illegible] rottura del «fangodotto» della Spad, industria piemontese [illegible] anidi e derivati, ha registrato anche l'intervento dei carabi- [illegible] che hanno inviato [illegible] magistratura [illegible] rapporto denunciando dirigenti industriali e tecnici.

Quattro le persone denunciate. Sono Giuseppe Cola [illegible] anni amministratore della Spad; è [illegible] di [illegible] po- [illegible] è opera il «fangodotto» [illegible] Comune che soltanto dopo sei mesi si sarebbe accorto dell'illecito, regolarizzando la situazione con una concessione a [illegible] (e per questo potrebbero arrivare denunce [illegible] qualche amministratore).

Gli ingegneri Ennio Radic, 35 anni, di Pozzolo Formigaro, e Roberto Dell'Acqua Bellavitis di 42, milanese, direttori tecnici del Consorzio di bonifica del bacino del torrente Scrivia, accusati di interesse privato [illegible] atto d'ufficio perché avrebbero fatto immettere il «fangodotto» in un collettore ad uso pubblico.

Infine il geometra Sandro Giorgetti, 34 anni, della Cooperativa Reggiana [illegible] che eseguì i lavori [illegible] costruzione [illegible] del «fangodotto» (e di tutte le opere del Consorzio di bonifica dello Scrivia), accusato di inquinamento colposo del suolo pubblico, per la falla apertasi nella conduttura (nel caso le analisi dovessero [illegible] provare che c'è stato inquinamento del vicino pozzo dell'acquedotto comunale l'accusa [illegible] diverrebbe ovviamente più grave).

Le indagini su quella che in un primo tempo era sembrata [illegible] normale rottura di una conduttura, stanno facendo venire alla luce un «caso» che potrebbe avere conseguenze penali oltreché politico-amministrative.

La minoranza dc del Consiglio comunale cassanese continua ad accusare gli attuali ed i precedenti amministratori del paese di gravi leggerezze in tutta la vicenda del «fangodotto» e del depuratore. Molti consiglieri — compresi i socialisti, di qui ora le dimissioni del vicesindaco Semino — avevano proposto di fare la [illegible] più lontano dai pozzi dell'acquedotto.

Intanto i pozzi per misura prudenziale, in attesa del completamento [illegible] tutte le analisi disposte dal Comune e dall'Usl, continuano a rimanere chiusi, rendendo più difficile l'approvvigionamento idrico della popolazione.

Si sta cercando di concludere un accordo per acquisire all'acquedotto altri pozzi, ora privati, che consentano una maggior disponibilità di acqua. Sarebbe necessario, poi, che si risolva il problema e si ripari il «fangodotto». In caso contrario per [illegible] Spad, impossibilità a smaltire [illegible] scorie, potrebbero sorgere problemi di produzione.

f. m.

Teppismo [illegible] [illegible] del pci

ALESSANDRIA — Per la seconda volta in quindici giorni ignoti hanno rotto le vetrine della sezione del pci di corso Roma, al Quartiere Pista, con cubetti di porfido.

«Agli autori del gesto — afferma il segretario di zona Piero Moretti», chiunque essi siano, vogliamo ricordare che non saranno i cubetti di porfido a potere intimidire [illegible] indurre al silenzio il più grande e rappresentativo partito [illegible] lavoratori italiani.

La vetrina presa e al piano terreno di un moderno condominio ed [illegible] protetta soltanto da una saracinesca a maglie larghe. «E' però costituita da un vetro molto [illegible] — aggiunge Moretti — per cui ci vuole una certa [illegible] e ripetuti colpi per sfondarla».

L'episodio è stato denunciato in questura e ha destato un certo allarme tra i militanti comunisti.

r. ac.

Mephisto stasera all'Ambra

ALESSANDRIA — Per la serie «Mercanti di vita intelligenti» in programma al cinema «Ambra», questa [illegible] e domani, alle 20 ed [illegible] 22 viene proiettato il film «Mephisto» di Istvan Szabo (ingresso lire 2500).

La trama è ambientata in [illegible] durante il periodo nazista ed ha per protagonista un burattinaio che diventa succube [illegible] potere: si tratta di una metafora [illegible] tra cultura e Stato totalitario. Il ciclo cinematografico è curato [illegible] [illegible] e [illegible] trocinato da Comune e Dopolavoro ferroviario.

Per la stagione del Gruppo Cinema Alessandria, in programma alla [illegible] «Fedora» del Teatro Comunale venerdì viene proiettato invece, alle 21.30 il film «Reds» di Warren Beatty, ambientato in Russia durante la rivoluzione sovietica. E' l'ultimo appuntamento con il ciclo dedicato a Vittorio Storaro «mago» della macchina da presa.

(p. b.)

La coppia prenotata la camera se ne voleva andare perché sporca

Albergatori «sequestrarono» [illegible] sposi che [illegible] il [illegible] condannati

ALESSANDRIA — Una coppia [illegible] albergatori che «sequestrò» due sposi i [illegible] si erano rifiutati di pernottare in una camera dove la pulizia lasciava a [illegible] desiderare. [illegible] Ieri condannata dal tribunale a tre mesi di reclusione, con la condizionale, per esercizio arbitrario delle proprie ragioni con violenza alle persone. Sono Giuseppe De Lillo, 36 anni, e Teresa Novellino di 33, titolari dell'albergo-ristorante «Italia» di Spalto Marengo 130. Erano stati denunciati per violenza privata e poi incriminati [illegible] estorsione, ma il tribunale (presidente Angelo [illegible] Colucci) ha modificato il capo d'accusa.

L'episodio risale al novembre 1982. Emilio Adriani e Marisa Ruffini, [illegible] 28 e 30 anni, da Giulianova di Teramo, durante il viaggio di nozze giungono ad Alessandria fermandosi a cenare all'«Italia». I titolari li accolgono festosamente e alla fine riescono a convincerli a fermarsi per la notte sebbene gli sposi avessero inizialmente l'intenzione di proseguire.

Emilio Adriani e Marisa Ruffini salgono comunque in camera scoprendo però che la pulizia era molto sommaria e le lenzuola non proprio di bucato, decidono quindi di andarsene. Sul momento Giuseppe De Lillo non fece obiezioni ma la discussione si accese quando l'albergatore presentò il conto: oltre alle 30.000 [illegible] per la notte erano segnate anche 20.000 lire per la camera dove in giovane coppia aveva soltanto sole per pochi minuti!

«Gli sposini fecero le loro rimostranze e titolare dell'albergo sostenne che erano in camera [illegible] stati loro assegnati e perciò dovevano pagarla quindi li chiuse a chiave all'interno, imponendo solo dopo il pagamento». e. r.

La donna è un'invalida

Malato e senza lavoro sfrattato con la moglie

ACQUI TERME — Due coniugi, da dieci anni abitanti in corso Divisione Acqui 180, sono stati sfrattati per fine locazione. Il provvedimento è diventato esecutivo e fra giorni [illegible] saranno letteralmente in una strada. L'uomo è disoccupato, la moglie [illegible] casalinga studentessa (450.000 lire al mese); entrambi con le relative condizioni di salute. Non dispongono assolutamente di mezzi per pagare gli attuali canoni d'affitto e in Comune, dove si sono recati per sollecitare l'intervento della pubblica amministrazione, è stato [illegible] risposto «che non esiste neppure una camera disponibile da assegnare». «Non sono in grado [illegible] mantenere il problema», ha detto, dal canto suo, il vicesindaco.

I coniugi sfrattati sono Walter Paloppa e Anna De Vincenzo, 39 e 41 anni, lui sofferente di forme bronchiali diagnosticategli dall'ospedale militare di Torino durante il servizio di leva, lei [illegible] casalinga studentessa che [illegible] ridotto il periodo per mancanza di lavoro del marito e occupata solo per qualche ora al giorno.

«Domenica [illegible] l'ufficiale giudiziario — dice piangendo Walter Paloppa — ma l'ufficiale giudiziario, presentatosi per eseguire il provvedimento del pretore, ha [illegible] e fatto è stato rinviato di quindici giorni in considerazione delle mie condizioni di salute (il medico condotto dottor Michele Bovetti gli ha rilasciato un certificato di malattia che attesta la sua [illegible] di [illegible] m.l.c.). Ora due [illegible] piccoli [illegible] senza [illegible] [illegible] la [illegible] sulla strada dove andremo?».

s. m.

Il concerto domani [illegible] con posto unico

Ivan Cattaneo al Comunale

Il «canta-urlo» post moderno si esibirà con vecchi motivi in chiave rock

ALESSANDRIA — Tutto esaurito probabilmente [illegible] mani sera al Teatro [illegible] per il concerto di Ivan Cattaneo fissato alle 21.30, posto unico [illegible] mille lire, organizzato da Radio [illegible] 101 con il patrocinio di [illegible] Shop. Il noto cantante si esibisce per [illegible] prima volta [illegible] città per la gioia di numerosissimi giovani, rugginosi ammiratori.

E' nato prima il «vertigi- Anni 60 o la «meteora» Cattaneo? Un quesito che i musicologi esperti [illegible] canzonette si pongono inutilmente, un fatto è certo, comunque: Ivan Cattaneo ha dato questa «rivisitazione», che è [illegible] la moda del momento, il suo contributo personale e, per certi versi, significativo.

Può essere addirittura definito un «cantautore post-moderno», poiché non produce in proprio nuove canzoni, ma si limita a «riassemblare» vecchi motivi, proponendoli in chiave rock. Un'operazione di «stravolgimento» differente da ciò che interessante: non è un caso [illegible] che Ivan Cattaneo [illegible] scelto quasi sempre canzoni dalle parole banali, tatuate, che risultano in tutta la loro comica spensieratezza proprio grazie al ritmo fantasmagorico del rock, scandito da strumenti elettronici. Riscoprire vecchi cavalli di battaglia come «Una zebra a pois», «Bandiera gialla» o «La bambola» rielaborati dagli accordi metallici [illegible] chitarra elettrica, provoca in [illegible] un'orecchiatore appena trentenne uno choc che gli fa dire «Ecco, hanno rovinato anche le nostre canzoni».

Ivan Cattaneo

Ma Cattaneo piace ai giovani e [illegible] l'operazione riesce è pienamente riuscita da un punto di vista commerciale. E' anche solo la parodia di un [illegible] appena trascorso. Ivan Cattaneo stesso, col suo ciuffo alla Little Tony moltiplicato per dieci, i suoi tratti scuri, inappuntabili, «stratiati» da un eyeliner frenetico rime un Orientale prima maniera moltiplicato per venti. Il suo figurin ironico

p. b.

Mephisto stasera all'Ambra

ALESSANDRIA — Per la serie «Mercanti di vita intelligenti» in programma al cinema «Ambra», questa [illegible] e domani, alle 20 ed [illegible] 22 viene proiettato il film «Mephisto» di Istvan Szabo (ingresso lire 2500).

La trama è ambientata in [illegible] durante il periodo nazista ed ha per protagonista un burattinaio che diventa succube [illegible] potere: si tratta di una metafora [illegible] tra cultura e Stato totalitario. Il ciclo cinematografico è curato [illegible] [illegible] e [illegible] trocinato da Comune e Dopolavoro ferroviario.

Per la stagione del Gruppo Cinema Alessandria, in programma alla [illegible] «Fedora» del Teatro Comunale venerdì viene proiettato invece, alle 21.30 il film «Reds» di Warren Beatty, ambientato in Russia durante la rivoluzione sovietica. E' l'ultimo appuntamento con il ciclo dedicato a Vittorio Storaro «mago» della macchina da presa.

(p. b.)

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: The day after (drammatico)
AMBRA: Mephisto (drammatico)
COMUNALE: Ai confini della realtà (fantascienza)
CORSO: Vigilato speciale (drammatico)
CRISTALLO: Turbamenti comici (sexy)
GALLERIA: Occhio malocchio prezzemolo e finocchio (comico)
MODERNO: I guerrieri delle notte (drammatico)

TORTONA

MODERNO: Radio taxi giri (sexy)
VERDI: Quella porca bellona bagnata di sesso (sexy)

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Android (fantascienza)

CINEMA

CASALE MONF.TO

MODERNO: Sapore di mare un anno dopo (commedia)
POLITEAMA: Cristiana F. noi i ragazzi dello zoo di Berlino (drammatico)
VITTORIA: Momenti erotici di una moglie (sexy)

OVADA

LUX: Squale 2 - 3 D (horror)
MODERNO: Passaporto dal piacere (sexy)
TORNIELLI: La [illegible] (drammatico)

GAVI LIGURE

IL FORTE: Il piccolo grande uomo (commedia)

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Vita scabrosa di una prostituta (sexy)
IRIS: Vamos alla playa (commedia)
ITALIA: Mi manda Picone (commedia)
[illegible]: The day after [illegible]

ACQUI TERME

ARISTON: [illegible] malocchio prezzemolo e finocchio [illegible]
CRISTALLO: La [illegible] (drammatico)

VOGHERA

ARLECCHINO: Al di là [illegible] bene e del male (drammatico)
GALVANI: [illegible] day after (drammatico)
SOCIALE: [illegible] (commedia)

ALLE TV

G.B.P.

1 — Delizioso Dorothea di P. [illegible] con [illegible] Hanna — Appassionante sentimentale [illegible] (1973)

TELECITY

20.30 Mercoledì delle cause [illegible] Parola con E. Taylor — [illegible] (1973)

TACCUINO

[illegible]

Assistenza: Domani [illegible] Lega nazionale Sacro [illegible] Acqui, Canelli e Ovada
Casale: Mercoledì e sabato
Novi: Venerdì a Novi
Ovada: Moderno a Carpi
Tortona: Comunale 2 - Emilia
Valenza: Comunale 1 - via Marconi
Voghera: Comunale 3 - Emilia

[illegible] MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria 42 241, Acqui 37 771, Casale 76 391, Novi 741 387, Ovada 61 773, Tortona 812 981, Valenza 952 601, Voghera 41 121 (emergenza 213 636).

Numero telefonico e solamente valido per Ospedale Civile 3061 (300 + numero interno).

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 14.30 alle 17.30

TAXI

Piazza Libertà 53 031
Stazione ferroviaria 61 632

CIMITERO

Orario Estate (2 ottobre 14 alle 18)

A 10 minuti [illegible] edilizia Bielmonte [illegible] Valle del Cervo. Villette con mansarda, da L. 4.000 000 + lunghe dilazioni.
Telefonare allo 015/355.313

A, IRRIPETIBILE OPPORTUNITA'
acquisto la [illegible] casa in montagna o al lago con sole L. 250 000 mensili, senza caparra, né ipoteche con minimo anticipo
Telefonare allo 015 / 35 53 13

NIGHT ODEON
Privolo a 3 km da Vercelli
STREEP
[illegible]
Tel. 0161/316.238

brindiamo con la Uno!
Venerdì [illegible] febbraio [illegible] ore 18
è l'invito ad un brindisi per "l'Auto dell'Anno 1984" presso la seguente organizzazione di vendita Fiat:
Auto dell'Anno 1984
SUCCURSALE FIAT DI VENDITA E [illegible] ALESSANDRIA
BRUNO ACQUI T[illegible]
CAVANNA OVADA
CUNIOLO TORTONA
F.LLI [illegible] ALESSANDRIA
GRIGNOLIO [illegible] C. CASALE M. [illegible]IFER.
MANDRINI VALENZA
SAMA NOVI LIGURE
FIAT

Dopo l'accordo [redacted] gli amministratori di Novara e Vercelli

Il Consiglio comunale ha approvato il piano per la seconda Università

L'iter per la realizzazione è ancora lungo - Occorre soprattutto il «sì» del governo

ALESSANDRIA — Di una [redacted] Università in Piemonte e di una possibile dislocazione dell'ateneo ad [redacted] (oppure a Vercelli o Novara) si parla da anni per molto tempo con spirito [redacted] campanilismo tra alessandrini, vercellesi e novaresi.

Ora, finalmente [redacted] tre città (amministrazioni [redacted] e provinciali) hanno trovato un accordo, che è già passato all'unanimità nei tre Consigli comunali (lunedì sera ad Alessandria). la seconda [redacted] versità piemontese sarà poli[redacted]ca, con le facoltà [redacted] buite nelle tre città, a seconda [redacted] esigenze socio-economiche [redacted] delle varie aree interessate.

«Una cosa importante — afferma l'assessore comunale alla Cultura Gianluca Veronesi, [redacted] — ma cerchiamo di enfatizzarla. In realtà l'accordo tra Alessandria, Vercelli e Novara non ha ancora sbloccato il problema principale, che è la [redacted] ne da parte [redacted] governo della seconda Università piemontese. E' un accordo molto importante, ma la strada è ancora lunga.

«Dopo [redacted] di diffidenza, comunque, per tentativo alessandrino il tentativo di arrivare [redacted] un accordo ha avuto esito positivo. [redacted] è capito che una "guerra fra poveri" avrebbe [redacted] soltanto col danneggiare i "poveri", e [redacted] seconda Università sarebbe finita ancora a Torino».

La strada è ancora lunga dunque, ma, come [redacted] Veronesi ed i suoi colleghi alla Pubblica Istruzione Margherita [redacted] (Comune) e Piero [redacted] fanno notare, ora che c'è un accordo tra le tre Province [redacted] i tre Comuni, sarà più facile [redacted] Regione Piemonte far sentire il suo peso, decidendo la scelta della sede della seconda Università piemontese e premendo sul governo perché venga accolta.

«La legge 590 del 1982, al primo articolo — [redacted] Margherita Bassini, Veronesi e Gallo — indica quattro regioni tra quelle prioritarie per ottenere una nuova sede universitaria. Sono [redacted] Piemonte che ha una sola Università, l'Emilia-Romagna, che [redacted] ha cinque, [redacted] Puglie e la Campania, che ne hanno due. L'Università di [redacted], poi, ha superato di molto la soglia [redacted] 40 mila studenti (gli [redacted] 51 mila). Sarebbe assurdo se non venisse favorito il Piemonte, e grazie all'accordo Alessandria-Novara-Vercelli decidere dovrebbe essere molto più facile».

«Il futuro alessandrino — fa notare Margherita Bassini — [redacted] permesso [redacted] superare il campanilismo, inoltre se decollerà il progetto di Università policentrica che proponiamo sarà la prima importante e interessante esperienza in campo nazionale». [redacted] esperimento a tre che permetterà anche di ripartire meglio [redacted] investimenti, rendendoli più affrontabili in questi [redacted] momenti. «Noi come Comune — osservano il sindaco Barrera [redacted] Foco — nel piano triennale '84-'86 stanziamo un miliardo per l'Università».

Ora non resta che premere sul ministro Falcucci che sta preparando il piano del decentramento universitario. Andrà a Roma una delegazione, con i tre sindaci e i tre presidenti delle Province, mentre si conterà sull'impegno [redacted] parlamentari interessati e della Regione.

f. m.

Uccise con una coltellata [redacted] vicino di casa

Condanna [redacted] in appello per [redacted] di Novi Ligure

Dovrà rimanere in carcere per 12 anni - Il delitto nel novembre dell'82

NOVI [illegible] — Condanna conf[illegible] — 12 anni di reclusione per omicidio volontario [illegible] una serie di [redacted] [redacted] Ettore Comito, 36 anni, calabrese, [redacted] in strada Cassano a Novi Ligure, che il 21 novembre 1982 [redacted] il vicino di casa «perché lo dileggiava». L'uomo è stato processato ieri a Torino in sede d'appello ed i giudici hanno ritenuto valida la sentenza della corte d'assise di Alessandria pronunciata [redacted] 16 giugno dello scorso anno. Come in primo grado, il [redacted], Giuseppe Brera, ha sostenuto la tesi dell'eccesso [redacted] in legittima difesa.

Ettore Comito

Ettore Comito, che [redacted] stato incriminato per omicidio premeditato con l'attenuante di aver risposto ad una provocazione, è in carcere dal giorno del [redacted]: lo trovarono [redacted] i carabinieri in casa di [redacted] parente [redacted] era [redacted] dopo il tragico fatto [redacted] sangue. La vittima, l'operaio Giancarlo Bobbio, 22 anni, [redacted] to alla Spad di [redacted] Spinola, [redacted] morto mentre [redacted] una ambulanza fatta intervenire dall'assassino, veniva trasportato all'ospedale.

Secondo l'accusa, il giovane operaio da tempo provocava il camionista, lo definiva «cornuto», gli insidiava la moglie, Amelia Vetere, una bella donna di 32 anni, madre di cinque figli. Ettore Comito però ha sempre negato che Giancarlo Bobbio [redacted] avuto rapporti con la moglie, altrettanto [redacted] sempre fatto Amelia Vetere.

«Trattavo il Bobbio come un fratello — è stata la tesi di Ettore Comito — e lui non so per quale motivo ha cominciato a provocarmi, a [redacted] parolacce, non solo a me, ma anche a mia moglie. Non potevo più sopportare una situazione del genere, tanto che avevo deciso di cambiare casa e quel giorno stavo andando a combinare per il trasloco quando ci siamo incontrati. Gli [redacted] detto che era ora di finirla, ma [redacted] dato uno schiaffo, mi ha messo le mani addosso, sono scivolato e per difendermi, l'ho colpito col coltello che porto sempre in tasca perché mi serve per lavoro. Quando l'ho visto a terra in un lago di sangue sono corso a chiedere aiuto, non intendevo ucciderlo».

I familiari della vittima hanno invece sempre [redacted] nuto che [redacted] Giancarlo Bobbio e Amelia Vetere vi era una relazione sentimentale.

e. c.

Ovada — Il Consiglio Comunale [redacted] rinnovato la Commissione edilizia. E' così composta: membri effettivi geom. Roberto Minetti, geom. Paolo Morzillo, geom. Guido Boccia, arch. Giorgio Oddini; supplenti: geom. Giuseppe Alpa e ing. Luigi Oggero.

Aveva 12 anni

Ragazza [redacted]

BASSIGNANA — Si sono svolti l'altro giorno i funerali di Claudia Stringa, 12 anni, morta per un [redacted] osseo. La [redacted] figlia di Dario Stringa, titolare di un noto mobilificio, era stata colpita dalla grave malattia nell'agosto scorso: era stata ricoverata nelle maggiori cliniche specializzate italiane (a Milano e Bologna), ed anche a Huston, negli Stati Uniti. Purtroppo, tutti gli sforzi [redacted] medici non hanno dato risultati.

Claudia Stringa, tra una cura e l'altra, aveva anche iniziato a frequentare la prima media all'Istituto Sacro Cuore [redacted] Sale (il fratello Maurizio frequenta l'istituto per geometri di Alessandria). Negli ultimi giorni, era entrata in coma.

p. b.

Singolare disavventura di un girovago a Oriolo di Voghera

[redacted] «Non sono [redacted] il morto che [redacted] trovato al cimitero»

Era stato scambiato con un altro uomo (sconosciuto) stroncato dal freddo

VOGHERA — [illegible] il corpo [illegible] trovato una settimana fa [illegible] magazzino degli attrezzi del cimitero della frazione Oriolo di Voghera. [illegible] scoperta [illegible] dagli dei carabinieri per la identificazione. Il cadavere [illegible]

Per il riconoscimento [illegible] anche la moglie e la figlia di Guerrino Basselli [illegible] un uomo che abitava a Borgarello nel [redacted] [illegible] la famiglia [illegible] a girovagare per l'Oltrepò [illegible] mendicante [illegible]

Le due donne avevano creduto di riconoscere nel cadavere il rispettivo marito e padre. Ma il giorno successivo Guerrino Basselli ha appreso mentre si trovava in un [illegible] di Borgoratto Mormorolo [illegible] stato comunque riferito del [illegible] Basselli [illegible] [redacted] [illegible]

[illegible] cadavere [illegible] Il terzo medico parla di collasso cardiocircolatorio. La macabra scoperta era stata effettuata probabilmente la mattina successiva il decesso da un custode del cimitero [illegible] per prendere alcuni attrezzi e [redacted] riposte una tomba di famiglia.

La notizia del ritrovamento era stata diffusa dai giornali ed emittenti locali, ed è stato così che la moglie di Guerrino Basselli ha [illegible] ed è andata ad Oriolo per il riconoscimento [illegible] dall'estrema [illegible] del cadavere con [illegible]

r. g.

Svaligiata una villa

VOGHERA — Una villa di Oliva Gessi è stata saccheggiata dai ladri che sono riusciti ad entrare all'interno nonostante la presenza di una porta blindata con vetri antiproiettili.

La villa, di proprietà di Marinella Colombi, 33 anni, abitante a Milano, è rimasta incustodita per una [redacted]. I ladri [redacted] hanno rubato sette tappeti persiani, soprammobili, pentole in rame, due televisori e tre dipinti su [redacted] il valore per [redacted]

r. g.

[redacted] - Panorama delle squadre alessandrine: i risultati delle ultime partite

La Pizzo Gioielli [redacted] mister

Camurati, che sostituisce Gandino, esordisce contro [redacted] Castelfranco Pisano - [redacted] Bistefani [redacted] comando della serie B

ALESSANDRIA — Prosegue la serie negativa della Pizzo Gioielli nella poule promozione (volley). [redacted] giornata di andata i grigiorossi alessandrini sono stati sconfitti a Mondovì dalla capolista, con il punteggio di 3 set a 1 (parziali 13-15, 15-6, 15-12 [redacted]). A questo punto per la Pizzo, sempre [redacted] classifica con zero punti, le speranze [redacted] conquistare [redacted] nelle prime posizioni e riaprire così il discorso promozione, [redacted] ridotte a ben poca cosa.

Come prima conseguenza il consiglio direttivo della Pizzo Gioielli Vbc ha deciso la sostituzione dell'allenatore Beppe Gandino. A incominciare dalla gara di questa sera sulla panchina grigiorossa [redacted] Piercarlo Camurati.

Si incontra con il Castelfranco [redacted] per [redacted] degli [redacted] finale della Coppa [redacted] Lega.

Cresciuto [redacted] scuola della società presieduta da Franco Benzi, nelle cui file ha militato come giocatore negli Anni Sessanta, Camurati è stato responsabile del settore giovanile della Mangiarelli. Nella scorsa stagione sedeva sulla panchina del Dima Leasing Acqui.

(m. p.)

CASALE — Sconfiggendo alla «[redacted]ardi» anche l'Oxford Milano per 3-2 (15-7, 6-15, 15-8, 9-15, 15-7) la Bistefani ha posto un'ulteriore ipoteca sul primato del campionato di pallavolo femminile di serie B. Ora guida da sola la classifica della poule promozione a punteggio pieno.

L'Oxford rappresentava l'avversario più temibile, essendo, fino alla scorsa settimana, appaiato in graduatoria [redacted] casalesi allenate da Mauro Demichelis. E' stata una [redacted] sofferta e dalla prestazione altalenante.

Prossimo impegno [redacted] sabato l'incontro interno [redacted] il Sa.Fa Torino.

(g. d.)

NOVI LIGURE — Sconfitta esterna [redacted] nella terza giornata di andata della poule promozione del campionato interregionale di serie C1 di pallavolo [redacted] I biancoblù [redacted] sono stati superati a Camaiore [redacted] Lido, capolista imbattuta, per 3-1 (15-7, 15-6, 9-15, 15-11).

L'allenatore [redacted] Scipione ha schierato: Sartirana, [redacted]larino, Mangini, Miglietta, Barbagelata, Comandini; utilizzati: Montessoro, Chiandani, Guglielmi.

(g. c.)

ACQUI TERME — Continua la marcia positiva della formazione maschile della Dima Leasing impegnata nel campionato regionale serie D. Domenica, ad Alessandria, ha vinto per 3-0 (parziali 10-15, 13-15, 7-15) contro l'Elettromarket, squadra giovane e volonterosa che, specialmente nei primi due set, ha seriamente impegnato [redacted] acquesi. La Dima ha vinto pur senza offrire una grande prestazione, ma effettivamente mancavano i presupposti per un gioco alla grande. Ora la Dima è in testa alla classifica.

La Dima ha giocato con: Ricci, Barberis, Comaone, Ravera, Bri[redacted], Zuccotti, De Riu, Spelisti, Limberti.

Vittoria anche per la formazione femminile della Dima Leasing. Nel campionato regionale serie D, a Mombarone, [redacted] superato per 3-1 il Villarperosa.

(c. r.)

OVADA — L'Edil-M Ovada, [redacted] il campionato [redacted] pallavolo di serie D, è stata battuta a Valenza dal O.S. Alpini per 3 a 2.

Gli ovadesi hanno offerto [redacted] prestazione alterna, partiti bene si sono poi rilassati [redacted] letteralmente travolgere dagli avversari per poi riprendersi nel finale, [redacted] i valenzani hanno vinto il «set» determinante.

[redacted] esterna anche per i ragazzi della 1ª Categoria provinciale che sono stati battuti a Tortona [redacted] 3 a 1 (15-1, 12-15, 15-13, 15-4).

(r. bo.)

BREVI DI SPORT

Alessandria — Sta per partire un corso per «commissari di percorso», in vista del prossimo rally «Città di Alessandria». E' organizzato dall'Automobile Club e si terrà in ore serali: per partecipare è sufficiente avere 18 anni e la patente di guida. Iscrizioni all'Ufficio Sport dell'Aci, in corso Cavallotti 19, tel. 60663.

Novi Ligure — La Novese, per il recupero dell'ultima giornata di andata del campionato regionale di calcio «Under 19», ha superato per 3-1 il Don Bosco di Asti.

Novi Ligure — La Pallavolo Novi, [redacted]onda di ritorno del campionato regionale di C2 di volley femminile, è stata battuta a Grugliasco dal Borgonuovo per 3-0 (10-14, 15-12, 15-8).

Novi Ligure — Successo esterno della Pallavolo Novi nella quarta giornata del campionato di Prima Categoria femminile: ha vinto a Ca[redacted] contro la Junior [redacted]ni 3-2 (14-16, 15-10, 15-10, 11-15, 15-6).

Durante l'allenamento al «Moccagatta»

[redacted] in campo [redacted]

Lo spiacevole episodio sedato dalla polizia

ALESSANDRIA — L'Alessandria si allenerà per tutta la settimana al Moccagatta, a «porte chiuse», con la protezione di una pattuglia della polizia per evitare scontri con tifosi delusi e contestatori. La decisione è stata presa ieri pomeriggio dopo [redacted] burrascoso inizio di allenamento causa la contestazione plateale accesa di una cinquantina di tifosi.

Dopo [redacted] sconfitta col Livorno di domenica [redacted] l'allenatore Natalino Fossati, ed anche i giocatori, sono al centro delle polemiche: già al termine della partita gruppi di tifosi avevano clamorosamente contestato mister Fossati che era riuscito a defilarsi inosservato dal «Moccagatta». Era prevedibile che qualcosa si ripetesse ieri, alla ripresa degli allenamenti — per questo c'era una pattuglia di agenti — ed infatti come Natalino Fossati è entrato in campo sono iniziati i fischi, gli insulti, gli attacchi anche pesanti.

Il mister, dopo qualche minuto, [redacted] reagito, qualcuno ha tentato [redacted] saltare la rete, i giocatori hanno fatto quadrato attorno a Fossati e, evitato anche [redacted] presenza della polizia lo scontro fisico, è proseguito quello verbale.

Allontanati i tifosi, l'allenamento è poi proseguito a porte chiuse [redacted] termine la polizia ha scortato fino alla sede dell'Alessandria mister e giocatori.

alessandrino di esercitare un'indiscussa supremazia. Contro avversari così modesti il Dlf ha giocato a senso unico.

Partita non bella, a tratti spigolosa, [redacted] i padroni di [redacted] sa alla disperata ricerca [redacted] punti preziosi per evitare una retrocessione che si fa sempre più incombente. «E' stata una partita nervosa — afferma l'allenatore alessandrino Ezio Zuccotti —, con qualche fallo di troppo. In questo atmosfera [redacted] relativa tensione ne ha fatto le [redacted] Magnani che ho reagito con ingenuità».

Anche [redacted] l'avversario di turno non [redacted] certo in [redacted] di mettere alle corde il quindici alessandrino e, quindi, le risultanze [redacted] questa partita [redacted] possono essere considerate particolarmente indicative.

(m. p.)

f. m.

Rugby

Dlf: continua la serie positiva

ALESSANDRIA — Rispettando pienamente i pronostici, il Dlf Casalzi (rugby, serie C) ha messo a segno la decima vittoria consecutiva di campionato. I «rossi» mandrogni si sono imposti nella trasferta di Cogoleto con il punteggio di 44 a 0 (primo tempo 20 a 0). L'espulsione, dopo appena dieci minuti di gioco dell'alessandrino Magnani reo di fallo di reazione, non [redacted] impedito al quindici

CONCORSO - La classifica del torneo Orso Grigio

Camolese il migliore [redacted] Casale

Carraro [redacted] secondo ma Pier Paolo Scarrone conserva il primato assoluto

ALESSANDRIA — «Trofeo Orso Grigio», capitolo ventesimo.

Dopo il [redacted] di Casale, sono pervenuti tagliandi in buon numero che hanno indicato mig[redacted] giocatore [redacted] «Natal Palli» Gian Carlo Camolese, seguito da Renato Carraro.

L'inizia[redacted] dei «Fedelissimi» del [redacted] Jolly di piazza Garibaldi, in collaborazione con la redazione del nostro giornale, [redacted] a riscuotere successo ed [redacted]

Pier Paolo Scarrone ha mantenuto il primato con 866 punti, così come Angelo Greguoli resta secondo a quota 872 Tuttavia, al di sotto, Gian Carlo Camolese accreditato di [redacted] preferenze.

Antonio Perego si conferma quarto grazie a 700 schede favorevoli, mentre [redacted] Carraro [redacted] Fratesi: 681 punti del «portierone» contro i 652 del romano. Per il resto, posizioni immutate. Dal [redacted] decimo posto troviamo, nell'ordine: Luciano Battiston, 507, Gigi Manueli, 496, Eugenio Sgarbossa [redacted] e Fabio Marangon, [redacted]. Undicesimo, ma molto distanziato, Ezio Cavagnetto gratificato di 347 tagliandi.

Relativamente [redacted] big-match di domenica contro il Livorno [redacted] è stato [redacted] interrogare, a botta [redacted], gli sportivi nel concitato dopo-gara. Comunque, su 20 schede [redacted] dei grigi interpellati, dodici [redacted] Carlo Camolese, cinque Angelo Greguoli e tre Ezio Cavagnetto.

r. g.

[redacted]

TROFEO [redacted] GRIGIO

Per la partita **ALESSANDRIA-LIVORNO** voto come miglior giocatore

....

Inviare o consegnare [redacted] scheda alla redazione «La Stampa», via [redacted] 5, [redacted], oppure Fedelissimi [redacted] Jolly, [redacted]

dall' Italease il leasing più "popolare"

operazioni [redacted] leasing realizzabili presso tutti gli sportelli della Banca Popolare di Novara

Leasing per gli industriali di Alessandria

Convenzione con Unione [redacted] Provincia [redacted]

un finanziamento a medio termine per l'acquisizione [redacted] macchinari senza rilascio [redacted] garanzie [redacted]

un'operazione di leasing semplice e rapida che costa pochissimo riservata in esclusiva agli industriali associati

...e inoltre leasing agevolato con i contributi della Camera di Commercio di Alessandria

Italease

La società di leasing delle banche popolari.

Via Cino del Duca, 12 - 20122 Milano - Telefono (02) 7765.1

Stamane torna a riunirsi la segreteria unitaria [illegible] Aosta

Il sindacato ancora diviso sulle assemblee in fabbrica

Perplessità anche sul volantino unitario - Le posizioni delle qua[illegible] confederazioni

AOSTA — Stamane si decide se il [illegible] a il futuro del sindacato in Valle. Si riunisce la segreteria unitaria (per la [illegible]ma volta dopo la frattura sindacale nazionale) nei locali [illegible] Cral Cogne. Nessuna delle quattro organizzazioni che operano nella nostra regione parla in termini ottimistici e per alcuni rappresentanti sindacali quella [illegible] sarà soltanto una riunione interlocutoria.

Oggi Cisl, Uil e Savt [illegible] vranno concordare il [illegible] di stesura di un volantino unitario da distribuire [illegible] lavoratori ai cancelli delle fabbriche. Un compromesso, come molti lo definiscono, che salva «l'apparenza d'una Federazione valdostana unitaria» e che «lascia aperta la strada a un confronto più lungo e pendente tra le organizzazioni».

Nei giorni scorsi si è riunito il consiglio generale della Cisl, lunedì il direttivo della Cgil e ieri quello dei Savt. La [illegible] deciderà soltanto questa mattina che cosa rispondere alla proposta [illegible] volantino comune che, oltre a un «cappello» generale, includa le posizioni delle quattro organizzazioni.

«Dobbiamo discutere di [illegible]altro interno sulla situazione — [illegible] Osvaldo Cavagnet, commissario della Uil —, che [illegible]qui è ancora molto chiara [illegible]poi ci riserviamo di analizzare il contenuto del volantino unitario. Non siamo per un «no» pregiudiziale, ma vogliamo evitare strumentalizzazioni politiche».

Ma i problemi tra le segreterie regionali non sono tutti qui. Vi è, [illegible] esempio, la questione del «sì» e del «no» alle assemblee con i lavoratori nelle fabbriche per illustrare la situazione. Oggi la Cgil riproporrà l'interrogativo. Nel comunicato che riassume la lunga riunione di lunedì [illegible] dalle 9 alle 20 con un intervall[illegible]ne di poche [illegible] la [illegible] «dal mandato [illegible] quadri dirigenti di informare nel modo più giu[illegible]

Bilancio dell'Usl

AOSTA — Il consiglio di gestione della Usl della Valle d'Aosta ha approvato lunedì pomeriggio il bilancio di previsione per il 1984, che pareggia sulla cifra [illegible] 86 miliardi di lire. Di questi, però, 21 sono di partite di giro, cioè fondi amministrati per conto terzi che entrano ed escono senza possibilità reali di spesa.

Per affrontare i problemi dell'assistenza sanitaria in Valle sono disponibili quindi 58 miliardi di lire in tutto. La spesa maggiore per l'anno in corso sarà per [illegible] personale: 28 miliardi e 700 milioni, mentre [illegible] miliardi e 900 milioni saranno necessari per l'acquisto dei beni di servizio e cioè sordi[illegible]ni, garza, cotonovaglame[illegible], cerotti[illegible] e così via.

fo. bas.

Ma i problemi tra le segreterie regionali non sono tutti qui. Vi è, [illegible] esempio, la questione del «sì» e del «no» alle assemblee con i lavoratori nelle fabbriche per illustrare la situazione. Oggi la Cgil riproporrà l'interrogativo. Nel comunicato che riassume la lunga riunione di lunedì [illegible] dalle 9 alle 20 con un intervall[illegible]ne di poche [illegible] la [illegible] «dal mandato [illegible] quadri dirigenti di informare nel modo più giu[illegible]

Anche il Savt ritiene opportuno un confronto con la «base» nelle fabbriche. Un «no» categorico viene dalla Uil: «Il giusto dare l'informazione — spiega Cavagnet —, [illegible] non è questo il momento più opportuno quando non si sa che discorso unitario portare avanti». Ancora diversa la posizione [illegible] della [illegible]. [illegible] segretario Guido Dondeynaz, sottolineando che [illegible] abbiamo [illegible]ndezza nell'esprimere [illegible] altre posizioni, [illegible] le sosterremo di fronte al [illegible]», dice: «Le assemblee durante uno sciopero sono un assurdo, parliamo ai lavoratori delle nostre conclusioni sul decreto governativo quando loro stanno scioperando proprio per protestare contro di esso? Siamo favorevoli alle assemblee durante ore retribuite».

La Cgil ha votato all'unanimità il documento che stigmatizza [illegible] direttivo di lunedì: «Siamo uniti — dice il segretario Lino Chierici — ed è un dato importantissimo». La Cgil valdostana sostiene che «le trattative [illegible] il governo [illegible] riprese» e giudica il decreto sulla scala [illegible] «una decisione che rende un pessimo servizio o [illegible] più pacata riflessione sull'accordo».

[illegible] aggiunge una nota polemica non contenuta nel documento: «E'in discussione il modo di concepire il sindacato. A dividere le confederazioni non sono i due o tre punti [illegible] contingenza. Noi vogliamo [illegible] sempre confrontarci [illegible] i lavoratori: questo è un discorso pregiudiziale nei rapporti con gli altri sindacati; [illegible] Cisl e [illegible] hanno teorizzato [illegible] poter trattare [illegible] la controparte senza confronto perché gruppo dirigente eletto in un congresso di due anni fa [illegible]».

Il segretario della Cisl [illegible] deynaz replica: «Ad affermazioni di questo tipo rispondiamo che siamo più [illegible] alla manovra politica e partitica. Ripetiamo che la nostra posizione sulle assemblee con i lavoratori deriva da un interrogativo di fondo: che cosa andiamo a [illegible] nelle fabbriche? Dobbiamo discutere il metodo per affrontare le assemblee: altrimenti faremo soltanto confusione».

Enrico Martinet

Coda di camion

Courmayeur. I camion bloccati nella notte in mezzo alla neve

Sono ben 1400 i Tir bloccati nella nostra Valle

Viveri e aiuti agli autisti

[illegible] — Sono 1400 i [illegible]nion [illegible] [illegible] traforo del Monte Bianco e alla periferia Est di Aosta sin lungo una corsia dell'autostrada. Il «censimento» è stato fatto dalla Regione, che ha attuato [illegible] piano di intervento per [illegible] gli autisti in difficoltà [illegible] fermi ormai [illegible] sei giorni, senza soldi per comperare vitto e carburante.

Il servizio regionale di protezione civile coordina adesso [illegible] distribuzione di pasti caldi e [illegible] gasolio con l'appoggio delle forze dell'ordine. Anche i funzionari della Croce [illegible] si [illegible] messi a disposizione per aiutare i camionisti. La Regione si è compensata con alcuni ristoranti che accettano i buoni pasto rilasciati dagli autotrasportatori e [illegible] pasti caldi.

Sono poi stati distribuiti quantitativi di gasolio che garantiscono la possibilità di tenere acceso il motore per riscaldare la cabina di notte, evitare guasti dovuti al gelo e tenere in funzione i carri frigoriferi affinché il materiale trasportato non si deteriori.

Ieri mattina alle 9,30 sei camionisti si [illegible] recati nell'ufficio [illegible] della presidenza della giunta e hanno chiesto notizie [illegible] situazione, quindi hanno detto [illegible] voler recarsi [illegible] Francia [illegible] «parlamentare» [illegible] i colleghi d'Oltralpe per vedere di sbloccare [illegible] parte la situazione.

La Regione ha concesso loro un pulmino, con il quale sei si sono recati a Le Fayet, dove sono fermi ottanta camion (ma pochi sono italiani e alcuni hanno abbandonato il veicolo per tornare in patria con l'autostop).

E' cominciata l'agitazione [illegible] doganieri, che da ieri si astengono [illegible] lavoro straordinario e svolgono il turno regolare dalle 8 alle 14. Presidenza della giunta, protezione civile, questura e dogana hanno fatto il punto della situazione per cercare i modi di evitare ingorghi pretese e complicazioni quando le lunghe file [illegible] camion torneranno a muoversi e a dirigersi verso la frontiera.

Per i Tir [illegible] sosta presso Courmayeur non vi sono problemi in quanto hanno già tutti i documenti di transito in regola. Il problema riguarda i camion fermi a Aosta, che dovranno sostare per le pratiche doganali all'autoporto prima di ripartire, mentre commercianti [illegible] arrivare gli autocarri dalla Francia. Il lavoro [illegible] ridotto nei doganieri pe[illegible] grave difficoltà.

p. cer.

Presentato il progetto, i lavori forse in autunno

La nuova stazione di Aosta con pensiline e sottopasso

Saranno migliorati gli scambi in vista del potenziamento delle linee

AOSTA — I lavori per l'ammodernamento dello [illegible] ferroviario di Aosta potrebbero aver inizio [illegible] prossimo autunno. Questa previsione è [illegible] fatta dal direttore del compartimento ferroviario di Torino Luigi Ballatore, che ha presentato all'esame [illegible] l'assessore regionale ai Trasporti, Angelo Pellicini, e del sindaco di Aosta, Edoardo Bich, il progetto relativo alla ristrutturazione della [illegible]ne ferroviaria cittadina.

Il progetto (la cui realizzazione sarà articolata in due tempi) è molto ampio. Il primo stralcio dei lavori, che dovrebbero terminare entro il 1985, prevede la costruzione [illegible] tre pensiline [illegible] gialla lunga per consentire l'attraversamento dei binari, l'allargamento dei marciapiedi e la realizzazione di un sottopasso che da piazza Manzetti arriverà fino a via Paravera con diramazioni sotterranee di collegamento sia con il parcheggio (ricavato [illegible] dall'ex area Bazzanti, sia con i binari della stazione.

«La spesa prevista per i lavori del primo biennio è di circa quattro miliardi — dice il sindaco Bich —. Per quanto riguarda gli interventi «interni» [illegible] relativi [illegible] collegamento [illegible] via Cavalieri con via Paravera. Per la realizzazione delle pensiline, è stato previsto l'utilizzo delle ghise fuse perché questo materiale le renderebbe in armonia con il complesso ferroviario in stile Liberty».

Il secondo stralcio dei lavori, più tecnico, riguarderà invece interventi atti a migliorare la riorganizzazione degli [illegible] in modo che i treni possano manovrare più facilmente anche in previsione di [illegible] potenziamento delle linee. L'illuminazione. La spesa prevista per il secondo stralcio di lavori è di circa sei miliardi.

«Questi interventi — dice ancora il sindaco di Aosta — erano stati richiesti già dal 1982 ed erano stati inseriti nel piano generale di ristrutturazione delle ferrovie. Il miglioramento del servizio ferroviario potrà permettere di potenziare i treni della neve (quelli che dalle grandi città portano in [illegible] gli [illegible] ndei) per adesso insufficienti».

[illegible] ferrovia si affiancherà il nuovo terminal dei pullmans che nell'ex area Bazzanti. «Se ci fosse il collegamento Aosta-Pila — continua il sindaco — avremmo tutti i trasporti in [illegible] concentrati. Spero che a questo proposito non tengano chiuse le gallerie».

I lavori di ristrutturazione della stazione ferroviaria di Aosta rientrano alla fine dell'80 in una linea Ivrea-Aosta (il quadruplo) nel luglio del 1985 prevedono anche una riduzione della spesa, con l'eliminazione di almeno uno dei binari di arrivo.

Beatrice Mosca

L'incarico per un medico

AOSTA — [illegible] Regione provvederà a fornire una [illegible] per soli titoli per il [illegible] dell'incarico temporaneo a un posto di assistente medico (ruolo sanitario, profilo professionale medici) presso l'unità operativa di laboratorio di analisi dell'ospedale di Aosta.

Gli aspiranti all'incarico devono far pervenire la domanda, direttamente all'[illegible] regionale della Sicilia e assistenza sociale entro il 9 marzo.

I [illegible] dovranno sostenere una prova preliminare orale diretta a comprovare la conoscenza della lingua francese.

Corsi alle medie

Computer a scuola

AOSTA — «Negli alti Paesi della Comunità europea il numero di addetti [illegible] settore dell'informatica è ormai pari a quello dei lavoratori dell'automobile. In Italia invece, gli esperti di calcolatori elettronici sono soltanto 30-50.000».

Questi dati sono stati riferiti [illegible] dal professor Franco De Anna in un convegno [illegible] ad Aosta sull'uso dei computer nella scuola.

Il ritardo [illegible] Paese si trova in forte ritardo nell'applicazione delle moderne tecnologie elettroniche. Per [illegible] si vuole recuperare il tempo perduto, occorre puntare sulla scuola. Il professor De Anna ha coordinato un progetto sperimentale nella città di Milano, che ha coinvolto 32 classi di scuola media inferiore e superiore.

«Si deve stabilire la connessione — ha detto De Anna — che soltanto gli allievi di scuole superiori possono lavorare con il computer. Anche i ragazzini delle medie inferiori e delle elementari possono essere addestrati all'uso dei calcolatori». In Valle d'Aosta, al momento sono utilizzati nelle scuole cinque terminali all'Istituto [illegible] ragionieri di Aosta, cinque all'Istituto per ragionieri e geometri [illegible] Châtillon e tre all'Ipc di Verrès. Per stare al passo con i tempi, [illegible] converrà pensare ad un maggior uso [illegible] calcolatori nelle scuole. L'unica esperienza fatta nelle scuole medie è quella del professor Raimondo Vegetti, che [illegible] classe [illegible] della media di Saint-Vincent lavora da un anno e mezzo con un «M 20 Olivetti» [illegible] stampante.

«Invito chiunque a venire a verificare di persona i risultati ottenuti — ha detto il docente —. Sono stato io il primo ad essere sorpreso dall'abilità acquisita dai miei allievi». Però per introdurre i calcolatori nella scuola occorre preparare prima i docenti.

Intanto l'Irrsae (l'istituto regionale [illegible] ricerca per la sperimentazione e l'aggiornamento educativo) della Valle d'Aosta sta preparando un corso sui computers che comincerà il 10 marzo, per 25 insegnanti di materie tecniche e scientifiche delle scuole superiori. E' un primo passo per preparare i professori alle nuove tecnologie. Il corso avrà una durata di 30 ore e una ripresa di una settimana completa dopo la pausa estiva.

b. bas.

Vieland Walcher all'Associazione industriali

La Cogne darà per 2 anni lavoro a piccole aziende

L'«indotto» dell'acciaieria comprende circa trecento persone

AOSTA — L'amministratore delegato della Nuova Siac, Vieland Walcher, e il direttore generale del settore acciai speciali della società, Walter Lessini, si sono incontrati con il presidente dell'Associazione industriali valdostana, Michele Pignataro, e con il vicepresidente Gian Pio Gieri direttore dell'Ilssa Viola di Pont-St-Martin.

In discussione il problema dell'indotto della Cogne, lo stabilimento [illegible] Aosta della Nuova Siac Orbassano intorno alla fabbrica siderurgica parecchie [illegible] valdostane che firmano contratti per [illegible] manutenzione di alcune apparecchiature o per la costruzione di alcune parti dei nuovi impianti. Alcuni anni fa l'indotto Cogne dava lavoro a 700 persone, oggi è sceso a circ[illegible]

La situazione [illegible] fluisce piuttosto incerta. Dopo l'incontro di Walcher con l'Associazione Industriali sembra che il futuro per l'indotto [illegible] migliore.

«Walcher — ha detto il presidente Pignataro — ci ha assicurato che la Cogne darà lavoro alle altre aziende per due anni con certezza. Poi [illegible] dovrà verificare quanto accaduto nel panorama economico internazionale». L'indotto, dopo l'ultima grande crisi del settore siderurgico, aveva ridimensionato al minimo i suoi interventi: non c'era più lavoro e si temeva di non poter più avere commesse dalla Cogne. Walcher ora lascia invece intravvedere alcune possibilità.

Rimane il problema della manutenzione. La Cogne ha infatti chiamato aziende che lavorano fuori dai confini della Valle per intervenire all'interno dello stabilimento valdostano. «E'un principio di libera concorrenza — spiega ancora Pignataro — che la Cogne intende mantenere per tenere fede [illegible] criterio di redditività [illegible] parità di prezzi per [illegible] determinato lavoro. L'azienda siderurgica sceglierà però l'impresa della Valle».

Nell'incontro con Walcher e Lessini — dicono all'Associazione Industriali — si è chiarita la strategia industriale della Cogne «volta all'efficienza». «Gli imprenditori della Valle — dice ancora Pignataro — erano molto preoccupati sul futuro dell'indotto Cogne: l'azienda siderurgica rappresenta una fonte di lavoro importante».

L'amministratore della Nuova Siac, Vieland Walcher, ha illustrato durante la riunione, la situazione [illegible] società e dello stabilimento di Aosta, considerando il quadro completo [illegible] siderurgia mondiale.

Ha evidenziato che nello stabilimento di Aosta sono previste parecchie innovazioni tecnologiche (di qui la possibilità di lavoro per le [illegible] ditte valdostane); [illegible] miliardi l'anno di investimenti. Walcher ha poi dato anche assicurazioni [illegible] per l'occupazione dell'indotto che servirà alla Cogne e che non dovrebbe subire diminuzioni, sia per il pagamento dei debiti che ancora l'azienda siderurgica ha nei confronti delle [illegible] valdostane.

c. mar.

TACCUINO

AOSTA

CORSO. «I guerrieri dell'anno 2072», regia di Lucio Fulci, con J. Marin, F. Wilkinson, C. Cassinelli (Italia [illegible] — Alla conquista del potere nel campo [illegible] telecomunicazioni in multinazionale si danno battaglie [illegible] una fiera futuristica unica nota positiva in bizzarro scenografie

CHIACOSA: La gorilla, regia di Romolo Guerrieri, con L. Del Santo, T. Solenghi, G. D'Angelo (Italia 1982) — Lory Del Santo fa la guardia del corpo in un mare di cocaina bianca

ITALIA: Effetto notte, regia di François Truffaut, con J. Dixon, A. Bremet, J. P. Leaud (Francia 1973) — Allegoria di un film alla rovescia con problemi sentimentali attaccati goffamente la rivoluzione un classico di «cinema nel cinema»

LUX: [illegible] luce rossa. Vietato [illegible] 18

SPLENDOR. Delitto in Formula uno, regia di Sergio Corbucci, con T. Milian (Italia 1983) — Il commissario [illegible] presta [illegible] l'ambiente [illegible] corse automobilistiche al [illegible] alla [illegible] garantito [illegible]

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: riposo.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Rambo, regia di Ted Kotcheff, [illegible] Stallone [illegible] Cinema [illegible] Denaro (Usa 1982) — Rambo [illegible] perseguitato da sceriffo antipatico [illegible] vendica pandori [illegible] guerriglia ritmo e storia senza un attimo di tregua

VERRES

IDEAL: riposo

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès

Martedì: Aosta

Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin

Giovedì: Hône, Gressoney, Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent

Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche

Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey

Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne

BENZINAI

Servizio notturno
(dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Tamoil», via Chambéry; «Agip», corso Ivrea

Saint-Vincent: «Agip», [illegible] Piemonte

La Salle: «Agip» sulla Statale 26

Morgex: «Total» località Mareza

RADIO E TV

RADIO 2

12.10 Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle
14.32 Voix de la Vallée

TV 3

19.10 Tg3 Regionale

RADIO V. [illegible]

7.10 Dai giornali di stamane
7.30 Oroscopo
8.10 Parte classica
9 — Liscio in libertà
11.50 Disco della settimana
12.05 Simbi giochi e dediche con voi
13 — Musica con Cecco
15 — Juke box, dischi a richiesta
17.30 Dire... Fare... Baciare... qua con Toto
18.15 Musica
18.50 Telesettegiornale in collaborazione con Tva
20 — Il nostro pasto
21 — Disco dedica
22 — Disco della settimana
22.05 Oroscopo
23 — Notturno di Radio Valle d'Aosta

TVA

16 — Telefilm della serie Bulldozer
18.45 Cose e fatti del mondo
19.30 Il telegiornale
20.20 Buccia di banana

[illegible]

11.15 A2 Antiope
12.05 L'académie des neuf
12.25 Antenne 2 midi
13.50 Les carnets de l'aventure
15 — Récré A2
17.25 Platine 45
18 — Divertissement
18.30 C'est la vie deuxième édition du journal
19.15 Actualités régionales de FR3
19.40 La théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20.35 Télé-Tic Faits divers
21.40 Documentaire
23.10 Edition de la nuit

TV SUISSE RO [illegible]

13.55 Point de mire
14.05 Interneige
16.15 Avis au Ennemi
17.55 Téléjournal
18.10 Ca roule pour vous
18.40 Journal romand
19 — Dodu Dodo
19.10 De A jusqu'à Z
[illegible] Téléjournal
[illegible] A bon entendeur
21.10 TeleScope
21.40 Rock et Belles Oreilles
22.05 Téléjournal

Concessionaria [illegible]

Alpi motor

Vasta scelta d'auto d'occasione protette dal Sistema Usato Sicuro

Corso Ivrea 128
AOSTA - Tel. 34.647/8/9

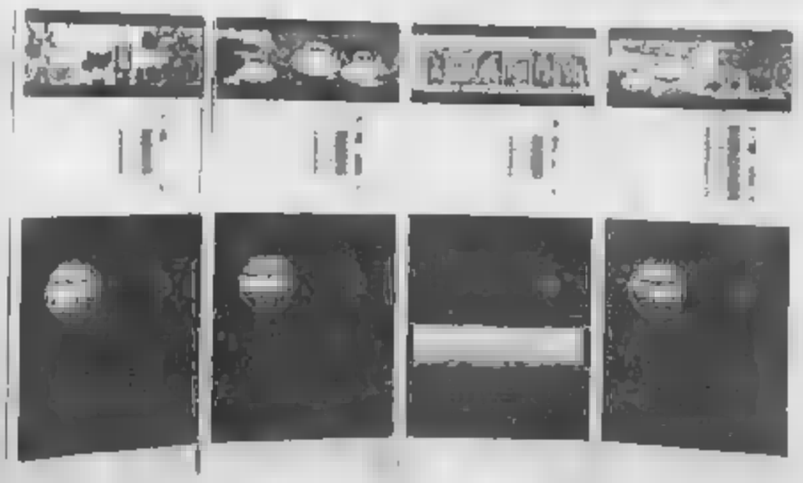
PANDA 45	anno 1981	127 SUPER 900	anno 1983	CITROEN AMI 8	anno 1982
RITMO 60 CL	anno 1980	127 SUPER 1050	anno 1983	AUDI COUPE' GT	anno 1982
RITMO DIESEL	anno 1981	PANDA 30 SUPER	anno 1983	RITMO SUPER 85	anno 1981
ALFA SUD TI 1500	anno [illegible]	RO TX	anno 1981	PEUGEOT 305	anno 1979
131 S.M. 2000	anno [illegible]	BMW 520 MAG	anno 1981	A 112 ABARTH	anno 1979

Usato Sicuro — Sistema Usato Sicuro

Questo è il marchio che difende i vostri acquisti.

ZANUSSI

Distributori automatici ZANUSSI. Una gamma completa di macchine completamente all'avanguardia per le [illegible] caratteristiche di funzionalità, [illegible], sobrietà ed originalità del design, che comprende distributori di:
— prodotti solidi
— caffè espresso
— bevande calde
— bibite refrigerate
in bicchiere bottiglia e barattolo



Quando la soluzione di certi problemi è ottenibile solo disponendo di efficienza ed affidabilità.

Lucchetti

Châtillon
via E. Chanoux, 1 [illegible]
tel. 0166-61 495

Aosta
via Parigi, 164
tel. 0165-552 475

Zanussi Grandi Impianti spa

HI-FI CAR
IN PRIMA FILA ALL'AUDITORIUM
A - V. Parigi 226 - Tel. 0165/551.783

MOOG'S CLUB
AOSTA - C.SO IVREA - Tel. 40.757
QUESTA SERA alle ore 21,30
Ballo liscio [illegible] l'orchestra del maestro
[illegible]ARANO

AGENZIA GEMMA VENDE
AOSTA - Via Parigi, alloggio composto di soggiorno con camino, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, balconi, cantina, ampio garage. Buona esposizione.
VIA [illegible] VILLE, 4
Tel. 2131 - 11100 AOSTA

Roger Pramotton e Spencer Pession

Due promesse dello slalom

I risultati delle gare a Courmayeur e Torgnon

AOSTA — Duplice impegno, lo scorso fine settimana, per i giovani atleti valdostani appartenenti alle categorie ragazzi ed allievi di sci alpino, impegnati sabato a Courmayeur nello slalom speciale valido per il Trofeo Dynamic e domenica mattina a Torgnon nello slalom gigante che metteva in palio la Coppa Torgnon.

A Courmayeur si è gareggiato sulla pista Le Greppe con l'organizzazione dello S.C. Cranmont. Ecco i risultati nelle differenti categorie.

Allieve: 1ª Monica Berthod (Courmayeur), 2ª Laura Domaine (Courmayeur), 3ª Clementina Jacquemod (Rutor), 4ª Marie-Ange Maquignaz (Cervino), 5ª Marcella Biondi (Courmayeur), 6ª Alessia Marchionni (Oressoney).

Allievi: 1° Roger Pramotton (Courmayeur), 2° Ettore Junin (Courmayeur), 3° Fabrizio Polesel (Aosta), 4° Alberto Truffelli (Cranmont), 5° Claudio Morellini (Cervino), 6° Davide Vierin (Fila).

Ragazzi: 1° Spencer Pession (Cervino), 2° Fulvio (Columbe Preide), 3° Alessandro Vierin (Fila), 4° Lorenzo Carrel (Cranmont), 5° Alessandro Comune (Oressoney), 6° Rinaldo Rondolino (Cranmont).

Ragazze: 1ª Sonia Colle (Oressoney), 2ª Barbara Zavattaro (Cervino), 3ª Tiziana Limonet (Donnas), 4ª Daniela Duclair (Donnas), 5ª Valentina Malta (Cranmont), 6ª Carlotta Bracco (Courmayeur).

Alla manifestazione hanno partecipato quasi duecento atleti. Il Trofeo Dynamic è stato vinto dallo Sci Club Cervino per merito di Marie-Ange Maquignaz, Claudio Barcellini, Barbara Zavattaro e Spencer Pession.

A Torgnon, sulla pista «du Colet» si è disputato invece un gigante, tracciato dal tecnico zonale Marino Lettry, cui hanno preso parte quasi 230 discesisti. La Coppa Sci Club Torgnon, assegnata alla società con i migliori tempi nelle quattro categorie, è stata vinta dallo Sci Club Courmayeur Monte Bianco. Questi i vari risultati.

Allieve: 1ª Clementina Jacquemod (Rutor), 2ª Monica Berthod (Courmayeur), 3ª Lorella Pellissier (Amis de Verrayes), 4ª Elisa Blich (Cesmina), 5ª Marcella Biondi (Courmayeur), 6ª Alessia Marchionni (Oressoney).

Allievi: 1° Roger Pramotton (Courmayeur), 2° Ettore Junin (Courmayeur), 3° Barmasse (Aosta), 4° Fabrizio Polesel (Aosta), 5° Giulio Bernardi (Donnas), 6° Duccio Durantì (Courmayeur).

Ragazze: 1ª Carlotta Bracco (Courmayeur), 2ª Barbara Zavattaro (Cervino), 3ª Valentina Malta (Cranmont), 4ª Simona Luciana (Aosta), 5ª Ilenia Glopp (Donnas), 6ª Sonia Colle (Oressoney).

Ragazzi: 1° Spencer Pession (Cervino), 2° Mirco Pellicone (Cervino), 3° Daniele Collomb (Rutor), 4° Ernesto Sozzani (Cervino), 5° Lorenzo Carrel (Cranmont), 6° Andrea Brunod (Aosta).

Da segnalare la «doppietta» vincente a segno da Roger (allievi) e Spencer Pession (ragazzi), due atleti che certamente impegneranno emergere anche in occasione degli imminenti campionati italiani in programma a Cervinia dal 19 al 24 marzo prossimi.

Lo Sci Club Cervino, infatti, ha ottenuto di poter ospitare i «campionati italiani allievi criterium italiano ragazzi», la più importante rassegna dello sci alpino giovanile italiano, ed è in particolar modo sulle speranze dei nostri (in particolar modo) per la conquista dei risultati più prestigiosi.

c. g.

Aosta — Venerdì alle ore 21 nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale in piazza Deffeyes si svolgerà un dibattito pubblico organizzato da Arci Valle d'Aosta e Lega per l'ambiente, patrocinato dall'assessorato regionale alla pubblica istruzione sul tema «Agire il giorno prima per evitare il giorno dopo». Interverrà Giuseppe Fiecca.

Arnad — Il sindaco di Arnad ha avviato la popolazione che questo pomeriggio a partire dalle ore 15 avrà luogo l'erogazione dell'acqua.

Un passo verso la salvezza nel campionato di C1

La Gagliardi Basket vince la prima partita esterna

Un ottimo secondo tempo ha raddrizzato le sorti dell'incontro

AOSTA — La Gagliardi Basket è riuscita a sconfiggere la sfortuna ed ha conquistato sul parquet di Viareggio un «impossibile» successo, superando i padroni di casa con il punteggio di 78-77 e ottenendo la prima vittoria esterna di questo campionato di serie C1.

La squadra aostana è stata ancora una volta sul (dell'ennesima sconfitta: era andata al riposo dopo il primo tempo con uno svantaggio di undici punti (45-34).

«Non avremmo giocato male — dice l'allenatore Frosini —, anzi la squadra si era mossa *bene della sfortuna nonostante fosse comunque rimaneggiata per l'assenza* (le) *pedine importanti del nostro gioco, diciamo forse che non riuscivamo a sbloccarci completamente anche perché sia noi sia gli avversari ci tenevamo conto dell'importanza di questa partita, dal cui esito finale dipendeva* (una) *buona percentuale di possibilità di salvezza*».

«Per questo — continua Frosini — il primo tempo è stato difficile per noi, ed il Viareggio ha approfittato per andare in vantaggio grazie a una buona precisione dei suoi giocatori nei tiri da fuori. Anche l'inizio della ripresa è stato per la Gagliardi un po' altalenante e, nonostante l'applicazione degli schemi di gioco fosse condotta con la giusta determinazione, non riuscivamo a concretizzare le nostre azioni di attacco». Al 6° secondo tempo la Gagliardi infatti era in vantaggio di 13 punti (51-38 per il Viareggio) e tutto pareva ormai compromesso.

La squadra a questo punto però reagiva ed i giocatori, incitati con passione dai numerosi tifosi che l'avevano seguita in questa trasferta così importante, con una serie di azioni recuperavano e si portava in vantaggio di un punto quando mancavano circa sette minuti al termine dell'incontro.

«Tutti i ragazzi sono stati bravi — dice Frosini —, e non (è stato) di sprimersi per ribaltare il risultato. Ad un certo punto, abbiamo capito che potevamo farcela e che soprattutto dovevamo ribellarci alla sfortuna che ci perseguitò fin del campionato».

«Il merito di questa nostra vittoria, va detto tra tutti i giocatori, anche quelli che sono rimasti in panchina — conclude Frosini —. Molto bravi i giovani per la calma e la serenità che hanno dimostrato, e bravissimi tutti gli altri che, ciascuno nel proprio ruolo, hanno speso ogni energia pur mantenendo un'ottima concentrazione che ci ha consentito di avere una lucida visione della partita, in modo particolare negli ultimi decisivi momenti di gioco».

Una vittoria del coraggio, quindi, due punti determinanti che portano la firma di Venson, Padovani, Schiavi, Tournoud, Gartore, Diodato, Di Muzio, Ciarmi Padovani, Paolo Baldi.

c. g.

Il Torneo sociale di bocce

AOSTA — Sui campi coperti del bocciodromo di Aosta si è (concluso) il torneo serale a coppie, organizzato dalla segreteria del Comitato (Csi) Aosta.

La vittoria assoluta è andata alla formazione dell'Aostana Valdufficio, con Paolo Ciancamerla e Sergio Pasquettaz che, in finale, hanno superato Ivo e Flavio Daudry (zio e nipote) con il punteggio di 12 a 7.

Sono state sedici le squadre che (hanno) partecipato alla competizione. Questi i risultati delle semifinali:

Ivo Daudry-Flavio Daudry (Quart Agraria Regionale) superano per 11-2 Blanchod e Bruno Almone (Les Amis de Sarre); Paolo Ciancamerla e Sergio Pasquettaz (Aostana Valdufficio) si impongono per 11 a 2 alla formazione mista Sergio Buffa e Sergio Burzi (Les Amis e Crai Cogne).

L'incontro di finale è stato alquanto equilibrato, poi Paolo Ciancamerla ha messo a segno alcuni punti di gran classe, portando l'Aostana Valdufficio alla vittoria finale.

c. g.

PEUGEOT 205: IL NUMERO DI FAMIGLIA

6 VERSIONI

PEUGEOT 205: CHE NUMERO!

CONCESSIONARIO PEUGEOT TALBOT

VALCAR

QUART (AO) - REGIONE AMERIQUE - TEL. (0165) 765.000

vendita, salone esposizione, servizio assistenza e ricambi

PEUGEOT TALBOT: UNA FORZA

Ruggero Ramella operato ai legamenti d'un ginocchio

L'Hockey Aosta in campo privo di cinque titolari

L'italo-canadese Lee Lo Presti e Ruggero Ramella

AOSTA — Dovranno trascorrere più di 60 giorni prima che il giocatore dell'Hockey Club Aosta, Ruggero Ramella, possa riprendere l'attività agonistica. Il giovane aostano è stato sottoposto giovedì mattina, presso il Centro traumatologico di Torino, a un impegnativo intervento chirurgico al ginocchio destro durante il quale i medici torinesi Ferraglio e Ballone hanno ricostruito i legamenti collaterali, sistemando anche la cartilagine rotulea che aveva riportato una grave infiammazione articolare al ginocchio di Ramella.

«E' stato un intervento abbastanza lungo, circa due ore — ha detto al termine il professor Ferraglio — che si è reso necessario in quanto la situazione dei legamenti di Ramella era pericolosamente compromessa. Per fortuna i legamenti crociati erano in ottime condizioni, altrimenti il recupero del giocatore sarebbe stato non ulteriore ai sei mesi».

Per il giocatore dell'H C Aosta che già dovette rinunciare per questo incidente al gioco alla convocazione olimpica di Sarajevo, è giunta un'altra convocazione. Ramella è stato infatti inserito nelle squadre nazionali che dovranno rappresentare la nostra città ai prossimi campionati mondiali, un appuntamento prestigioso che partirà dopo il particolare dell'H C Aosta non potrà onorare.

La situazione generale della prima squadra dell'Aosta non è certamente rosea e sarà molto difficile per la squadra di Vladimir Nadrchal poter difendere con possibilità di successo le aggirazioni di passaggio in serie A nel «play-out» che inizierà questa sera in Val di Fassa (Trentino) contro la compagine locale.

«Oltre all'assenza di Ramella — dice il tecnico Nadrchal — dovrò fare a meno di Lee Lo Presti, per il quale esiste il sospetto di una frattura al piede con distorsione dei legamenti laterali. Mi manca anche Testi, a riposo per 10 giorni per una sorta contrattura alla gamba destra».

«Anche Paolo Boggia e Carlo Andreoli sono indisponibili, per cui non ci resta che sperare di poter partecipare dignitosamente a questi play-off — conclude Nadrchal — ai quali siamo giunti in modo così precipitoso».

La partita con l'H. C. Fassa è in programma questa sera alle ore 21, mentre l'incontro di ritorno avverrà il prossimo 25 febbraio, ad Aosta. Nell'ultima partita di campionato l'H. C. Aosta ha sconfitto per 6-2 il Bergamo, classificandosi con 18 punti al terzo posto nel campionato di serie B.

s. g.

Valdostani a Sansicario

AOSTA — I tecnici Marina Lettry, per il settore femminile, e Castelan, per quello maschile, accompagnano le rappresentative valdostane di prove alpine impegnate in questi giorni a Sansicario in occasione di discese libere Fis maschili e femminili.

(c. g.)

Per il Trofeo Città di Aosta

Cinquanta in gara nel tiro con l'arco

Presenti atleti di tutte le regioni d'Italia

AOSTA — Alla palestra del quartiere Dora si è svolto domenica scorsa il trofeo Città di Aosta di tiro con l'arco giunto quest'anno alla terza edizione al quale hanno preso parte quasi cinquanta atleti provenienti da molte regioni d'Italia e dalla vicina Svizzera.

Non hanno potuto giungere ad Aosta purtroppo numerosi concorrenti francesi a causa delle difficoltà da superare nel traffico stradale.

Molto importante è stata, dal punto di vista qualitativo, la presenza in gara dell'azzurra Col, che ha preso parte recentemente ai campionati mondiali della specialità disputati a Los Angeles, in California, oltre a quella dei fratelli Grigato e dello junior Andrea Martin, un atleta quest'ultimo in possesso di eccezionali capacità tecniche.

La rappresentativa civettina ha presentato in gara i validi Brun e Novello mentre la squadra francese non è riuscita a raggiungere la nostra città ed il transalpino Spicher, d'Oltralpe, è stato un po' il grande assente della manifestazione.

Nel settore femminile le atlete più qualificate erano, oltre Col, le svizzere Lautan Ediger e l'italiana Gobbo.

La competizione si è svolta seguendo la formula della doppia indoor, 25+25 metri, con 120 frecce a disposizione di ogni concorrente. Questi i vincitori delle varie categorie: primo assoluto è risultato Jean Brun (Svizzera), il vincitore tra gli juniores è stato Marco Pilutti; nel settore femminile si è imposta Silvia Nanetto.

Tra i prima categoria, vittoria di Luigi Ongaro e dell'azzurra Da, mentre nei «non classificati» vi sono stati i successi di Marco Sponton e di Laura Gobbo. Nella classifica a squadre ha vinto la Mirax con 3300 punti davanti a Duco 3207 e Tun 3023.

La manifestazione, alla quale non hanno partecipato gli atleti compagnia «Prince Thomas 1.» di, impegnati nell'organizzazione, è stata diretta da Antonio Alto, di Strambino, arbitro.

c. g.

La partita di calcio ad Arona

Le «All Stars 2000» superano i cantanti

AOSTA — Di fronte a quasi duemila spettatori, la squadra delle «All Stars 2000» e la nazionale italiana cantanti hanno pareggiato sabato pomeriggio ad Arona, un incontro di calcio che, al termine dei 90' regolamentari, ha visto il successo (per 3-1) delle «All Stars 2000», una compagine in cui erano presenti campioni internazionali e mondiali di varie discipline sportive.

Il calcio d'inizio è stato dato dal ministro Francesco Forte, che ha assistito all'intera partita, intervenendo al momento di premiazione. Al 7' del primo tempo, segnava per le «All Stars» Renzo Maynet, organizzatore della manifestazione e campione mondiale di sci-alpinismo, poi al 12 giungeva il raddoppio ad opera di Franco Perruquet, l'ultimo atleta italiano ad aver conquistato un titolo mondiale nel bob a due.

Al 19' i «cantanti» dimezzavano le distanze su calcio di rigore, concesso per atterramento in area di Riccardo Fogli e trasformato da Roberto Soffici. Nella ripresa, giungeva la terza rete delle «All Stars», sempre su rigore, concesso per atterramento in area di Franco Perruquet e messo a segno dalla mezzala del Monte Saint-Vincent Ezio Lavevaz.

Tra i motivi «tecnici» più interessanti dell'incontro, vi è stato il duello tra Franco Perruquet e il cantante Sandro Giacobbe con interventi duri e implacabili da parte di entrambi.

c. g.

IN REGOLA?

parliamo di ma del vostro organismo. Siete regolari oppure avete problemi di stitichezza?

Allora venite in Croce di Città 6

NATURAL SHOP

e potrete risolvere il vostro problema con l'acqua di Janos la straordinaria regolatrice del vostro intestino

VENDE IN VAL D'AOSTA

FENIS - FRAZ. BARCHE
Appartamento: soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, balcone, cantina L. 45.000.000

S. PIERRE
Villa con ottima esposizione, alto livello costruttivo. Possibilità permute.

per informazioni e visite telefonare L. 0165/43741

Immobiliare AOSTA snc
VIA LUCAT, 2/A
SARDEGNA
A due passi dalla C. Smeralda, vero affare vendiamo splendido bilocale nuovo, arredato, tutto di prima scelta garantito affitto. Prima rendita. Mutuo. Tel. (0165) 43 621 - 34 553

Immobiliare AOSTA snc
VIA LUCAT, 2/A
SARRE
vendiamo appartamento mq. 85, soggiorno, cucinino, 2 camere, balcone, e box. Possibilità di permuta e dilazione
Tel. (0165) 43.821 / 34.553

Immobiliare AOSTA snc
VIA LUCAT, 2
VENDE
SARRE fabbricato indipendente finito di costruire, cucina, pranzo, tre camere, uso ufficio, uso comm., piano primo alloggio

OCCASIONI DEL MESE
LAND ROVER 88 B III Serie
ARGENTA 2000 I. E.
ARO 10 4x4 Alini - RANGE
Pronta consegna
A.F.I.
Via Monte Pasubio 2
Telef. 0165 40095 - Aosta

VIAGGI IN SVIZZERA
in pullman gran turismo da Aosta dal al 27 aprile
- VIENNA - LINZ - SALISBURGO - BURGHERLAND - GRINZIG
TUTTI I PASTI COMPRESI - ESCURSIONI E VISITE CON GUIDA - ALBERGHI 4 STELLE
Per informazioni e prenotazioni
V.T.V.
VIAGGI TURISMO VACANZE
Avenue du Conseil des Commis, 4
Tel. 0165/43.340 - Aosta
... Con voi per voi in tutto il mondo...

DITTA
Assistenza e modifiche caravan, camper, motori fuoribordo, imbarcazioni
INSTALLAZIONE SPECIALIZZATA GANCI DI
da anni al servizio della popolazione
Loc. Grand Chemin - ST-CHRISTOPHE (AO)
Tel. 0165/2304

HI-FI CAR
IN PRIMA FILA AL CONCERTO ROCK
AOSTA - V. Parigi 226 - Tel. 0165/551.783

brindiamo con la Uno!

Venerdì 24 febbraio alle ore 18
è l'invito ad un brindisi per "l'Auto dell'Anno 1984"
presso la seguente organizzazione di vendita Fiat:

ALPIMOTOR AOSTA
AUTO ALPINA AOSTA
SICAV AOSTA

Auto dell'Anno 1984

FIAT

La manifestazione organizzata dai Consigli di fabbrica

Duemila lavoratori in corteo contro il decreto del governo

Forte adesione - Blocco operaio in corso Torino - Slogan per l'unità sindacale

Asti. Il corteo degli operai ieri mattina davanti alla sede della prefettura in piazza Alfieri; più sotto si vedrà anche quella del psi

ASTI — *Unità nel sindacato*, è stato lo slogan scandito con maggior [illegible] ieri mattina dagli operai che in un lungo corteo hanno attraversato le vie della città, per protestare contro le misure antiinflazione del governo. Erano circa duemila in piazza in rappresentanza di tutte le maggiori aziende della città e alle tute blu si sono aggiunti anche gruppi di dipendenti comunali, della sanità degli altri [illegible] pubblico impiego.

Secondo i dati forniti dalla Fim lo sciopero ha avuto una adesione altissima: il novantacinque per cento. Una manifestazione cui [illegible] si vedeva da qualche anno «quasi ai tempi del Primo Maggio» ha commentato qualcuno dei dirigenti sindacali oppure per la prima volta alla testa del corteo non c'erano gli striscioni di tutte e tre le confederazioni sindacali. All'iniziativa di fermare il lavoro per quattro ore lanciata dal Consiglio di fabbrica infatti ha aderito solo la Cgil mentre Cisl e Uil sono rimaste [illegible] disdicate.

Ma nonostante il clima di rottura ieri mattina non si sono visti cartelli contro le confederazioni assenti. Anzi il tema dell'unità dei lavoratori ha avuto largo spazio negli slogan scanditi dai manifestanti. Ha affermato Fausto Cavalla, segretario provinciale della Fim: *«Nelle fabbriche gli operai sono uniti. L'adesione alla manifestazione dimostra che le spaccature di questi giorni sono artificiose.*

Giusto e [illegible] sono i rilievi [illegible] del governo e ai partiti della maggioranza. Il corteo che, dopo essersi radunato in piazza Primo Maggio è sfilato per corso Alfieri si è fermato [illegible] la sede del partito socialista per alcuni minuti bloccando la strada principale della città.

A nome dei consigli di fabbrica ha preso la parola Adriano Rissone della Way Assauto: *«Dal [illegible] continuano ad esigere sacrifici ai lavoratori per uscire dalla crisi. Ma nessuno ha mai chiesto altrettanto a chi ha la responsabilità della situazione in cui si trova il paese».* Polemicamente il lungo corteo è sfilato anche davanti alla prefettura e all'Unione industriale. Bene in vista su alcuni cartelli la cifra di 234 [illegible]: è l'ammontare della riduzione nella busta paga dell'84 a causa del [illegible] parziale [illegible] mobile [illegible] dal governo.

Mentre il corteo dei manifestanti bloccava il centro della città gli operai della Morando, usciti dallo stabilimento, hanno presidiato per due ore corso Torino. Il traffico è stato paralizzato a lungo. [illegible] della base sindacale ha dunque avuto successo sebbene la polemica [illegible] le tre confederazioni sulla opportunità di portare i lavoratori in piazza [illegible] stata vivace. Nei Consigli di fabbrica però gli schieramenti sembrano più unitari.

Domenico Quirico

Convegno sulla politica vitivinicola

ASTI — Sabato 25 febbraio, alle ore 9, presso l'ex sala consiliare del municipio di Asti, la Federazione del partito comunista terrà un convegno sul tema *«Per una nuova politica vitivinicola in Europa, in Italia e in Piemonte»*. Presiederà Oddino Bo. La relazione sarà tenuta [illegible] segretario regionale [illegible] Bruno Ferraris.

Agguato ieri mattina [illegible] filiale [illegible] Castell'Alfero della Cassa di Risparmio: bottino 20 milioni

Armati minacciano direttore di banca e lo obbligano ad aprire la cassaforte

CASTELL'ALFERO — Rapina alla filiale della Cassa di Risparmio di Asti ieri mattina, al momento dell'apertura degli uffici. Il bottino è di circa venti milioni.

Per agire i banditi hanno atteso che, davanti alla porta dell'istituto, si presentasse uno dei due impiegati: Giuseppe Germano, 36 anni, residente a Pisa. Alle 8,30, quando questi ha aperto un giovane, a volto scoperto, dall'apparente età di trent'anni, con una grossa pistola in pugno, gli è piombato alle spalle, spingendolo nell'atrio. L'impiegato ha detto che la chiave era nelle mani del rapinatore.

Nell'ingresso è arrivato il secondo rapinatore, anch'egli a viso scoperto. I due hanno sospinto il Germano nella stanza di fianco.

Qualche secondo dopo è entrato il direttore, Vincenzo Pranza di 37 anni, residente ad Asti. Uno dei banditi è uscito dal locale attiguo e lo ha costretto ad aprirgli la cassaforte e a spartire. Infilate le banconote in un sacchetto di nylon, i malori hanno spintonato, impiegato ed il cassiere nella toilette, chiudendo a chiave.

Sono quindi usciti dalla banca, ma nessuno ha potuto vedere con quale automobile [illegible] fuggiti né se, in strada, il rapinatore un terzo complice.

Quando il Pranza e il Germano sono riusciti ad uscire dal piccolo locale, hanno immediatamente avvertito i carabinieri della stazione di Portacomaro.

Sono stati istituiti posti di blocco sulle strade, ma le ricerche [illegible] state infruttuose.

E' la terza volta che la filiale di Castell'Alfero della Cassa di Risparmio viene rapinata. l. b.

Il sindaco di Cerro Tanaro chiede maggiori garanzie alle autorità

Proteste dopo l'ultimo colpo alle Poste

CERRO TANARO — *Il [illegible] dalla [illegible] nell'ufficio postale di via Garibaldi 2, preso nuovamente di mira dai rapinatori una settimana [illegible] precedenza si erano già state compiute altre tre rapine), sarà argomento di discussione nel prossimo Consiglio [illegible] comunale.*

Il sindaco, Francesco Ferro, [illegible] richiesto, in un documento inviato agli organi competenti [illegible] dell'Interno, questura, carabinieri, amministrazione postale), l'adozione di particolari misure preventive.

«L'ultimo episodio [illegible] visto coinvolti, in veste di ostaggi, due postine cittadine (Elda Analdi e Giuseppina Scaglione) ha dimostrato che i [illegible] cantalettori di recente adottati, strutture blindate e vetri a prova di pallottole, sono insufficienti», sostiene Ferro.

«[illegible] della scorsa settimana, quattro rapinatori, [illegible] e mascherati [illegible] una Fiat «127» bianca, [illegible] irruzione nell'ufficio e, dopo un [illegible] tentativo di sfondamento del vetro antiproiettile a colpi di mazze, dirigono minacciando di morte le due donne.

L'unica impiegata dell'ufficio, Maria Rosa Alberti Manni, di Castagnole Monferrato, per evitare rappresaglie [illegible] cioè rifiutò a consegnare tutto il contante, due milioni di lire.

Proprio l'atteggiamento dell'impiegata, definito [illegible] sindaco coraggioso, ha evitato il peggio. Per evitare il ripetersi di fatti analoghi, gli amministratori cerrati chiedono ora che siano apportate modifiche strutturali all'ufficio postale «perché venga [illegible] di porte blindate esterne e di un [illegible] video-citofonico di sorveglianza.

Il sindaco auspica inoltre l'intensificazione dei servizi di prevenzione della forze dell'ordine in occasione delle scadenze di pagamento delle pensioni «considerato che le rapine vengono messe a segno proprio in concomitanza di tali circostanze». f. b.

«Tempo prolungato» difficoltà a Nizza

NIZZA — In città l'istituzione di classi a tempo prolungato nelle scuole medie rischia di naufragare prima ancora della pratica attuazione: la «minriforma», accolta già con molta diffidenza [illegible] famiglie (solo 20 adesioni su oltre [illegible] iscritti) potrebbe addirittura non trovare realizzazione [illegible] decisione dell'amministrazione comunale di non assumersi l'impegno di provvedere almeno per il momento, tutti i servizi collaterali di supporto (trasporti mensa) richiesti dalla nuova articolazione dell'orario scolastico [illegible].

Una decisione grave, ufficializzata in una delibera a cui la giunta si è vista costretta a [illegible] delle ristrettezze economiche che impediscono di reperire nell'attuale bilancio i soldi necessari per tutti questi impegni. «La legge fallisce così del [illegible] proclamata serietà», scrivono in Comune.

L'amministrazione ha tentato nel frattempo, provvedendo all'istituzione [illegible] pratiche di richiesta di [illegible] specifici [illegible] modo da poter garantire l'attuazione della riforma [illegible] almeno.

Giuseppe [illegible] ieri [illegible] due [illegible] che il tratto [illegible] particolarmente di problemi finanziari: «A parte [illegible] carico del Comune, per quanto riguarda la mensa, il trasporto pomeridiano degli alunni ed altri servizi non [illegible] adeguata copertura nel bilancio [illegible] ci sono [illegible] anche molti turni domenicali per cui se riusciamo a reperire i soldi non ci sono altri problemi». (l. la.

PANORAMA DELL'ASTIGIANO

Moncalvo — I carabinieri hanno arrestato Raffaele Prete, 33 anni, residente in corso Vercellone. Venticinque Aprile 94, perché, colpito da ordine di [illegible] della giudiziaria. Il Prete deve scontare 3 anni e 9 mesi di reclusione per reati contro il patrimonio.

Asti — Giovanni Aloi 35 anni, residente a Portacomaro ha denunciato il furto di tre giacconi in pelle, un autoradio e denaro contante. Il tutto rubato dalla sua autovettura parcheggiata nel piazzale antistante la discoteca «Diable» di Isola.

Asti — Paolo Valsania 22 anni via Buonarroti 59 è stato derubato dell'autoradio stereo attrezzi per la manutenzione di autovetture ed altro dalla sua «127» parcheggiata nei pressi di casa.

Asti — Imprevisto stop per l'Asti Rugby. L'impraticabilità del campo di gioco dell'Astiss, dove sarebbe dovuto disputarsi l'incontro valido per i play-off promozione alla serie C1 ha costretto al rinvio la gara.

Asti — Venerdì 24 prossimo ore 21, presso il Circolo Micarondo (via Carrigoni, 1) si terrà la festa di apertura del quartiere [illegible] di primo soccorso per [illegible] volontari della Croce Rossa Italiana.

Rubati angeli in chiesa

ASTI — Due statuette di legno dorato dell'800 sono state rubate dalla chiesa di San Vincenzo in via Pio Domenico. Il furto è stato scoperto dal parroco don Pietro Franco [illegible] anni, dopo mattina di [illegible] di statuette raffiguranti due angeletti che [illegible] vasi [illegible] Il ladro ha approfittato di un momento in cui la chiesa era vuota.

Un'altro furto è avvenuto nell'istituto della Casa di riposo «Città di Asti» ai danni della pensionata Cirnelia Orecchia che è stata derubata della somma di 100 mila [illegible].

Risultati e commenti di Prima e Seconda categoria

Il Canelli rinvia l'aggancio La Sandamianese al 4° posto

ASTI — L'operazione sorpasso è rinviata: Monferrato e Canelli, rispettivamente prima e seconda in classifica nel campionato di calcio di Prima Categoria, hanno concluso il big-match, allo stadio Alberti, sull'1-1 (rete astigiana di Tosetti su rigore). Un punto a testa e posizioni invariate anche se i canellesi premono alle spalle degli alessandrini con propositi «[illegible]». La lotta per la promozione non manchera dunque d'incertezza.

Giotto anche il cassiere del Canelli il muro dei mille spettatori è stato [illegible] sonoramente superato: ilo [illegible] sionale da parte degli «ultras», fumogeni azzurri. Il tutto in una cornice di entusiasta [illegible] Formazione del Canelli: Rissia; Camerlella (70' Carillo); [illegible]dona (55' Zilio), Gola, Cavigna, Rosenzo; Alberti, Lovisolo, Baldi, Carda, Tosetti.

Al termine di una partita agonisticamente combattuta la Sandamianese ha prevalso sull'Asca Galimberti per 2-1 [illegible] Garri, quindi vanno in gol Zanellato e Tosetti. Il portiere del San Damiano ha parato anche un rigore, mentre il compagno di squadra Chiola è stato espulso. Con questa vittoria gli astigiani prendono il largo in[illegible] solitari al quarto posto: l'incontrollato inseguitore Cuneese non ha però giocato per impraticabilità del campo. Formazione Madeo: Aloi, Varaldo; Tosetti, Garri, Chiola; Sarullo I, Zanellato, Farno (60 Pantera), Sarullo II, Novo (15' Tarulli).

Classifica: Monferrato 26; Canelli 23, Spinettese 21; Sandamianese 19, Cuneo 17, Pellerano 16; Asca e Dal[illegible]se 14, Livorno Ferraris 13; Comollo e San Giuliano 12; Trinitarense 11; Castiglionese 8; Ozzano 7.

Nel [illegible] di Seconda Categoria nessuno la Nicese è riuscita ad intaccare la marcia della capolista Don Bosco gli astigiani si sono imposti aggiudicati il derby [illegible] 1-0. Pioggia di gol per il Costigliole che ha travolto (6-0) il [illegible] talupa, mentre l'Astiaport è stato puntuale all'appuntamento con il successo battendo 2-1 il Fresonara.

Classifica: Don Bosco 24; Stazzanese 23; [illegible] 20; Astiaport 19, Nicese 18; Mandrogne 16; Fulvius e Piovera 14; Canelli 13; Lucese 12; [illegible] e Santo Stefano 11; Fresonara 9; Castellapo 6. f. c.

Nuoto: 3 record provinciali

ASTI — La prima edizione del Trofeo Cassa di Risparmio di Asti [illegible] di velocità sui 50 metri stile libero) svoltasi nella piscina Comunale ha portato alla ribalta tre nuotatori astigiani. Franco Verretti (Asti Nuoto) ha stabilito il nuovo primato provinciale assoluto nuotando la distanza in 34"0 (il precedente primato era di 25" netti). Verretti si è classificato secondo in finale alle spalle del torinese Rodella.

Primato provinciale assoluto anche per Elisa Prato sempre dell'Asti Nuoto che lo ha strappato all'altra astigiana Barbara D'Agostino: la [illegible] ha nuotato in 31"2 (precedente primato 32"3). Infine Paolo Cerruti (Asti Nuoto) che è approdato al primato provinciale (categoria esordienti A) con il tempo di 26"6; il precedente apparteneva sempre a Cerruti [illegible].

Nella speciale classifica riservata alle formazioni partecipanti alla manifestazione il successo è andato secondo pronostico alla squadra dei Maestri Fiat Torino con 40 punti.

I vincitori della fase provinciale nelle varie categorie di studenti

La campestre di «Esercito-scuola»

ASTI — Proseguono, con una grande adesione di partecipanti, il concorso Esercito-Scuola: la fase provinciale, organizzata al campo scuola di via Gerbi dal quarto battaglione «Cisa-Italia», ha visto decine di giovani degli istituti scolastici di Asti e provincia impegnati nella prova di corsa campestre.

Questi gli studenti piazzatisi dal primo al terzo posto nelle [illegible] categorie. Ragazzi: Roberto Arnigraccio, Marco Vantaggiato, Massimo Sperati. Ragazze: Elena Rissone, Silvia Antonucci, Valentina Giansotti. Cadetti: Paolo Caruso, Michele Di Vincenzo, Maurizio Forenone. Cadette: Cinzia Berchio, Paola Venturino, Daniela Minola. Allievi: Sandro Assalino, Luigi Alberti, Fabio Borin. Allieve: Barbara Negro, Patrizia Oneglia, Paola Parlanchin. Nella classifica riservata alle scuole, la media Brofferio si è piazzata prima seguita dalle medie di Nizza e da quella di Villanova.

Basket: i risultati delle astigiane

[illegible] vittoriosa Lu Perlino s'arrende

ASTI — Ancora una doppietta di risultati [illegible] per la pallacanestro astigiana: l'Astense si è riscattata dopo il brutto scivolone di Moncalieri superando davanti al pubblico amico il Novi[illegible]lara (82-79). Disco rosso invece per l'altra formazione [illegible] la Perlino, che si è dovuta arrendere a Parma di fronte all'Elcon (77-82). Per l'Astense si tratta di una boccata d'ossigeno per mantenere [illegible] le speranze.

All'Astense è andato un apprezzato meritato e forte[illegible]mente voluto anche [illegible] la squadra tiene ancora a mantenere regolare il ritmo[illegible]mento per tutti i 40 minuti. Tabellino. Cassano 14, Prestigno 9, Freddani 11, Trucco 10, Gabbini E. P. Arduci 18, M. Arduci 5.

Rientra il trainer Pinto nella Perlino dopo i soli allenamenti con la squadra, ma aperta a Bianco la palma di cannoniere ben appoggiato [illegible] Pascolati. Più fortunata e più quadrata di [illegible] Tabellino. Pinto 12, [illegible] Ciulla 12, Cavallini 2, Bianco 21, Pascolati [illegible] Santos 8, Corre 2, Urso 10.

Classifica: Modena 28, Derthona 24, Piacenza e Cargo 22, Perlino, Parma e Gas Torino 18, Novellara e Moncalieri 14, Borgomanero 12, Astense, Collegno e Monticello 10, Asti Tessile 10. f. c.

Asti — La squadra del Napoli Club ha vinto il torneo giovanile provinciale organizzato dal Csi (Centro Sportivo Italiano). Nella finalissima il Napoli Club ha battuto per 5-2 dopo i supplementari la squadra del San Paolo Asti.

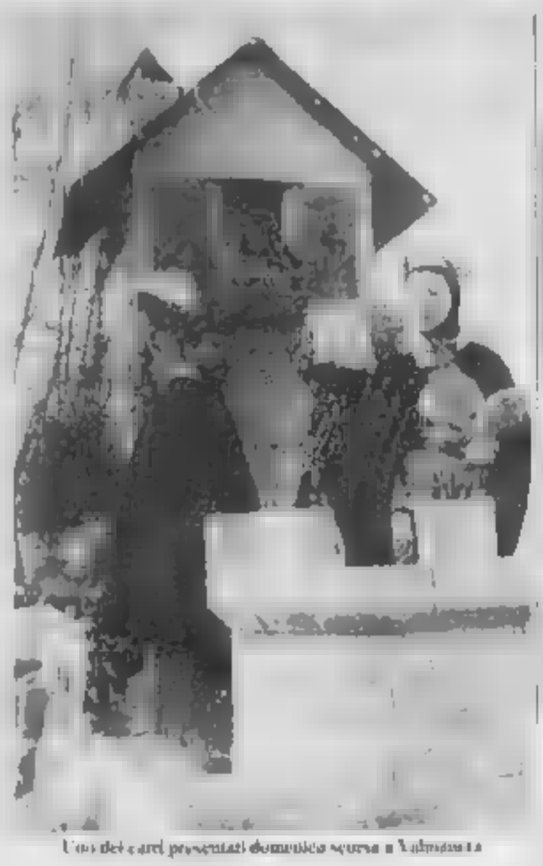
qual è? la scuola d'inglese
CON SOLO 6 INSEGNANTI DI MADRE LINGUA CHE PRESENTA DATI ANCHE IL MAGGIORI ESAMINATORI CANDIDATI AL PRESTIGIOSO I SAVE DELL'UNIVERSITÀ DI CAMBRIDGE CHE FA PARTE DELLA PIÙ GRANDE ORGANIZZAZIONE ODDI OPERANTE IN ITALIA CON INSEGNAMENTO LINGUE E MATERIALI DI STUDIO [illegible]

THE BRITISH SCHOOL of ASTI
Nuovi corsi in febbraio di:
INGLESE - FRANCESE - TEDESCO - PROGRAMMATORI I.B.M.

brindiamo con la Uno!
Venerdì 24 febbraio [illegible] ore 18
è l'invito ad un brindisi per "l'Auto dell'Anno 1984" presso la seguente organizzazione di vendita Fiat:
L'AUTOBELBO CANELLI
PIUBELLI ASTI
SACAR ASTI
Auto dell'Anno 1984
FIAT

IL [redacted]

La mappa del Carnevale



Uno dei carri presentati domenica scorsa a Valmanera

Tra le manifestazioni del Carnevale '84 la sfilata di carri organizzata dall'associazione «Amici di Valmanera».

Baldichieri. Una simpatica maschera ideata [redacted] Marcello Perla

ASTI — Si inizia questa settimana e durerà per tutto marzo la gradita ricorrenza del Carnevale. Quasi tutti i paesi della provincia hanno già organizzato feste e mascherate. Il via è per sabato 25 febbraio a **Baldichieri**: la Pro Loco ha costituito, su idea di Marcello Perla, un originale carro animato sul tema dei vecchi mali dell'umanità (Bacco, tabacco e Venere) per sempre preferibili ai «mali di guerra d'oggi». Sfilata di carri, banda musicale e un complesso folk accompagneranno la distribuzione di agnolotti, bagna e vino.

Domenica 26 è festa a **Cisterna**: il Principe e la Principessa arriveranno dal vasto medioevale per dare inizio ai festeggiamenti che apriranno il corteo sulla piazza, polenta e salsiccia - frittelle e vino.

Stessa data per il Carnevale di **Valleverde**: giù sotto di scena le maschere locali - «I Gurì» e la Cuntessa d'la Riva» - che guideranno la sfilata dei carri allegorici provenienti dai paesi vicini. Giochi in piazza e merenda per tutti con polenta e salsiccia.

A **Montiglio** nona edizione del Carnevale «W la gente», che durerà da domenica in domenica sino all'11 marzo. Il clou sarà costituito dalla «Bela Pieta», il rituale del paese.

Per la prima domenica di marzo (4), sono in programma numerose feste. Ecco le principali: a **Dusino San Michele** la Pro Loco ha organizzato un «carro vecchio West» con soggetti ispirati al leggendario Ovest. Ad accogliere le maschere in piazza, il «re di Coppe» e la «regina di Cuori». Si esibiranno gruppi country e verranno distribuiti agnolotti, salsiccia con fagioli.

A **Maretto** tocchera alla locale mascherata «Don Pietro» accogliere gli ospiti della «giornata più pazza dell'anno»: dopo la sfilata dei gruppi mascherati e dei carri dei paesi vicini salirà la banda di Capriglio e si darà il via alla merenda a base di salamini, «sanmarzo», bagna, torte dolci e vino frizzante.

Festa anche a **Monastero Bormida**, con l'inaugurazione di una mostra di pittura e il taglio d'auto d'epoca. Alle 14, sulla piazza medioevale, «polentottissima '84», [redacted] sfilata [redacted] maschere e carri. La polenta è gratuita.

Anche **Isola** festeggia il Carnevale domenica 4: mogerelle e bambole apriranno la strada a «el Cunt ed Muntarel e la Cuntessa ed Portabalè». Prima della premiazione delle migliori maschere, spuntino con polenta e salamini.

A **Chiusano**, invece, si fa festa anche la vigilia, sabato 3 carri mascherati e gruppi allegorici con assaggio di frittelle di mele e vino.

Motta di Costigliole fa Carnevale martedì 6: per la seconda edizione del Carnevale mottese, [redacted] il sindaco «Bacol» e la «bela Mutenina», insieme con «re Peperone». Grande merenda per tutti i partecipanti (con grappa Vieux Moulin) e spettacoli di carri.

Sempre martedì 6 marzo, «Carleve 1984» a **Castelnuovo Don Bosco**: le maschere visiteranno la Casa di riposo e allieteranno la banda del paese. Per tutti, dopo la sfilata per le vie, merenda con salsiccia polenta e vino.

Il Dar nell'ultimo successivo, 10 e 11 marzo, la festa si terrà a **Costigliole**, con la tradizionale sfilata, l'esibizione di bande musicali e gruppi folcloristici, spuntino di ravioli e barbera.

A **Cocconato** sagra del tagliolo e del cotechino, con ballo in maschera del sabato comunale e, domenica pomeriggio, Carnevale dei bambini.

Due giorni fra i coriandoli anche a **Castello d'Annone**: sabato giornata per i piccoli organizzata dall'Avis comunale, domenica sfilata dei carri con piatti tipici in assaggio. Sabato festa anche a **Canelli**: corteo mascherati, bande musicali e carri. Guiderà l'allegrissimo quello allestito dalla Pro Loco, ancora misterioso. Polenta per tutti.

Ancora tre appuntamenti per domenica 11: a **Tonco** festa del «pitu», antico rito propiziatorio contadino che scarica sul fantoccio di un tacchino tutti i mali e le ingiustizie subite durante l'anno. La merenda è a base di trippa, frittate, salamini e biscotti «Turchini»; a **Villanova** concorso per i migliori carri con premi in denaro e distribuzione di bugie e frittelle in serata, al cinema comunale, vegliardissimo di Carnevale.

Castagnole Monferrato propone il «Carnevalone '84», all'insegna della partecipazione di tutti, alla sfilata come alla merenda. «Carve vej» anche a **Roatto** sul tema «Inno alla primavera». Parteciperanno Gianduja, Giacometta e la «sua gente». Bagna cauda e spezzatino gratis per tutti.

Gli ultimi appuntamenti per il Carnevale «strapaesano» a **Castagnole Lanze** per il 27 marzo: corso danzante e attrazioni in piazza, il teatro (anche) dell'umorista «castagnola» sulla piazza con le maschere locali del «conte Castagnin» e della «maschera Valentina». In [redacted]aggio la salsiccia allo spiedo.

A **Rocchetta Tanaro**, due giorni di allegria dedicati soprattutto ai bimbi, domenica a tutti: si esibirà il Gruppo dei Trisiatori e verranno offerte bugie e frittelle. L'ultimo appuntamento a **Montegrosso**, il 25 marzo, con sfilata a maschere in piazza. Il tradizionale rinvio davanti alla stazione.

Laura Boula

Asti, mostra [redacted] vecchie foto al Luna park Coriandoli e maschere in vetrina a Canelli

ASTI — Il Carnevale astigiano [redacted] ufficialmente sabato 25 febbraio a [redacted] con il tradizionale omaggio delle maschere [redacted] al [redacted] Luna park [redacted] Sabato pomeriggio, dunque, [redacted] del Palio [redacted] nel padiglione del Luna park [redacted] una mostra fotografica retrospettiva [redacted] Carnevale astigiano [redacted]. La rassegna che è [redacted] da numerose fotografie risalenti [redacted] agli [redacted] Sarà [redacted] un [redacted] di [redacted] e [redacted] della [redacted] e [redacted] Carnevale.

Saranno gli stessi clienti, attraverso apposite cartoline che si trovano nei negozi, a decretare il vincitore, cioè la vetrina più originale o simpatica.

E questa la prima delle iniziative del Comune: [redacted] apertura domenica prossima (26) febbraio) le manifestazioni carnevalesche con la tradizionale sfilata di carri storici, preceduta dalle maschere canelles[redacted] e Bilocrin-a. Il primo è un personaggio veramente esistito intorno al 1700, faceva il muratore: ancor oggi alcune famiglie della frazione [redacted] hanno come soprannome proprio «Bilocrin». A proposito della mascherata canellese, quest'anno l'amministrazione comunale ha fatto realizzare un poster con la caricatura di «Bilocrin» disegnata dal grafico canellese Gualtiero Pertero.

Per la manifestazione del 26 si stanno già preparando tutte le borgate cittadine che parteciperanno con proprie carri. Inoltre, è già stata annunciata la presenza di maschere di altri paesi, e in particolare [redacted] Castagnole Lanze, Montiglio, Castello d'Annone. Il borgo Villanuova organizzerà uno stand per la distribuzione di agnolotti. Il piatto di cui, secondo la tradizione, Bilocrin era ghiotto.

r.la.

Cinema e taccuino di Asti e provincia

ASTI

LUX: Se tutto va bene siamo rovinati con Luigi e Andrea (1984, comico)
POLITEAMA: The day after (1983, drammatico)
RITZ: spento
SPLENDOR: Lovely sexual baby.
VITTORIA: Derby Park, con Lee Marvin (1984 giallo).

NIZZA

SOCIALE: Maledetto poliziotto di turno
VERDI: Copkiller.

FARMACIE DI TURNO

Asti: comunale, piazza Statuto 7; notturna Baronciani, piazza San Secondo 17.
Canelli: Gatti, via XX Settembre 1.
[redacted] Cillario, via Cassino 17
Nizza: Dal Castello, via Carlo Alberto

GUARDIA MEDICA

Centro di guardia: Asti 353 558, Nizza 721 471; Canelli 820 526; Monastero Bormida 68 048; Rocca d'Arazzo 666 160; Calliano 939 444; Montechiaro 484 188; San Damiano 975 910; Costigliole 966 719; Villafranca 913 644; Ceccona 485 059; Montemagno 63 903; Castelnuovo Don Bosco 967 646; Villanova 94 585.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 63 345, Carabinieri (pronto intervento) 112, Polizia 113, Polizia stradale 21 23 56, Vigili del fuoco 21 22 22; Vigili urbani 63 471, Taxi stazione ferroviaria 32 727, piazza Alfieri 52 605.

Asti — Piccolo assurdo in casa dell'agente della Publikompass, Paolo Bella. La moglie Patrizia ha dato alla luce un maschietto di nome Federico. Alla mamma e a Paolo le congratulazioni e gli auguri della redazione astigiana de «La Stampa» e della Publikompass.

FRATELLI GERBI MOBILI
Str. Astimare
Tel. (0141) [redacted]
14040 VIGLIANO D'ASTI

mobili GERBI i mobili che vanno ... forte!

Lavagna, riviera di Levante
A [redacted] di due ore da Asti Gates vende appartamenti proprio sul mare
PARCO TIGULLIO

la gioia di una [redacted] proprio sul [redacted]
Parco Tigullio è un prestigioso centro residenziale nel verde, affacciato sul Golfo del Tigullio tra Sestri Levante e Portofino.

[redacted] bello [redacted] avere tutto vicinissimo
- Mare e spiaggia a pochi passi
- Centro Sportivo Comunale nel parco: campo da tennis, tennis, pallavolo, bocce e giochi bimbi
- Punto ristoro di Lavagna a pochi di mano
- Casello autostradale a 3 km
- Stazione ferroviaria a 200 mt.

L'ampia scelta nelle misure degli appartamenti vi consente di trovare il più adatto alle vostre esigenze, con consegna immediata o nell'aprile dell'85

1 - 2 - 3 - 4 locali
con 1 o più servizi

terrazzi, giardini privati box, posti auto, cantine

l'alta qualità delle finiture
porte d'ingresso blindate
finestre in alluminio termolaccati e resistenti alla salsedine
pavimenti e rivestimenti in ceramica smaltata - sanitari Pozzi Ginori
riscaldamento autonomo a gas metano
cancello elettrico comandato a distanza
doccia e boiler gia installati
ascensori Schindler
impianto antifurto con rilevatori a infrarossi

il vantaggio di pagare con comodo
- basta un minimo di reddito alla prenotazione
- ampie agevolazioni e mutui (on fisso)
- speciali sconti per pagamenti anticipati sulle condizioni previste

per informazioni
Ufficio Vendite: Lavagna - Parco Tigullio
Tel. (0185) 391.971-2
(Aperto tutti i giorni tranne martedì)
GATES: Genova - Via XX Settembre, 33
Tel. (010) 540 791

GATES
professionisti nel vendere case

Continua con grande successo l'operazione
COMPRA RISPARMI E TI REGALI

nei supermercati A&O

di
Piazza Unione Europea - **Canelli**; Via Cora, 5 - **Bogliette di Costigliole**; Via Piumatti, 1 - **Bra**; Piazza Camisola, 1 - **S. Damiano d'Asti**; Via Roma, 30 - **Savigliano**; Via Torino 44 - **Saluzzo**; Via S. Domenico, 16 - **Racconigi**; Via Grangia - **Scarnafigi**

Proteste per il decreto governativo

Già tensione a Cuneo «Ma si deve salvare l'unità sindacale»

CUNEO — Tensione e preoccupazione negli ambienti del lavoro per le ripercussioni della protesta contro il decreto governativo antinflazione, che prevede anche una diminuzione della scala mobile. In provincia, per ora non sono stati proclamati scioperi, a parte quelli in corso (della durata di un'ora e mezzo per turno, allo stabilimento «Michelin», già programmati unitariamente) per il rinnovo del contratto di lavoro.

Nel grande stabilimento cuneese, dopo la settimana di chiusura per cassa integrazione a zero ore di tutti i circa 4600 dipendenti (6 e 12 febbraio), sono proseguite altre fermate dal 27 febbraio al 1 marzo e dal 26 marzo al 1° aprile limitatamente, però, a quote di lavoratori di singoli reparti, secondo gli accordi sull'intervento della cassa integrazione.

Ripercussioni — spesso anche gravi — nel traffico ferroviario nella «Granda» per gli scioperi.

Tuttavia, come dice Antonino Cucchiara, segretario provinciale della Fiit-Cgil, «in provincia di Cuneo non ci sono state finora proclamazioni astensioni dal lavoro da parte dei vari consigli dei delegati.

«Anche perché — aggiunge il sindacalista — a livello unitario con gli altri sindacati abbiamo svolto un'ampia e dettagliata informazione, capillare, sull'andamento trattative con il governo, che purtroppo però sono state generalmente troppo centralizzate, con scarse e errate informazioni alla base».

Certo, esistono tensioni, c'è un diffusissimo malumore, ovunque l'unità sindacale sia messa seri rischi di insanabili fratture. «Giovedì pomeriggio — dice Cucchiara — faremo una riunione del comitato direttivo compensoriale nella quale proporrò di allargare il più possibile l'informazione ai lavoratori, ampia e completa, sul tanto discusso decreto governativo, che ha anche lati positivi. Dobbiamo andare a tutti. I guai che si rompa l'indispensabile unità sindacale».

L'argomento è stato trattato anche durante la quinta assemblea organizzativa dei quadri e dei delegati della Cgil di Cuneo e Mondovì, che si è conclusa ieri. «L'intesa raggiunta tra le parti sociali — ha detto Bruno Carli — determinerà per i lavoratori dipendenti il rallentamento della scala mobile, ma anche benefici che deriveranno dalla riduzione dell'inflazione, dal blocco dell'equo canone, dal controllo della dinamica delle tariffe e dei prezzi regolamentati».

g. r.

Due pianisti in concerto stasera ad Alba

ALBA — Dopo alcuni rinvii dovuti alle difficoltà di reperire locali idonei con le dovute autorizzazioni, prende il via questa sera a Alba al teatro Moretta l'ottava stagione concertistica albese organizzata da «Gli amici della musica» in collaborazione con l'«Accademia albese delle arti» e l'Assessorato alla Cultura del Comune.

S'inizia con un concerto (ore 21) del duo pianistico italiano composto da Franca Luppina e Roberto Cognazzo. Eseguiranno musiche di Schubert, Milhaud, Weber e Ravel. Secondo appuntamento mercoledì 7 marzo con il Quartetto Paganini (trio d'archi e chitarra): musiche di Paganini. Il 21 marzo concerto di Raimondo Campisi al pianoforte con musiche di Chopin, Rahalevskij e Gershwin. Infine il 4 aprile Aldo Minella alla chitarra presenterà musiche di De Falla, Rodrigo, Torroba, Fancer, Brouwer, Granados.

Per favorire una buona partecipazione alla stagione concertistica e per avvicinare il maggior numero possibile di persone alla musica classica, gli organizzatori hanno contenuto i prezzi. Sono previsti abbonamenti ridotti a 10 mila lire per gli allievi della scuola di musica e per gli iscritti all'Università della Terza.

Per gli altri, l'abbonamento costa 12 mila lire (gli abbonamenti sono in vendita presso la biblioteca civica in via Pertinace 11). Biglietto per l'ingresso a un concerto singolo: 4 mila lire.

Per quasi due secoli la città è stata una delle capitali della seta

Boves, quella ciminiera ricorda l'epoca di «sbatose» e «filere»

Ancora all'inizio del c'erano cinque filande, che occupavano sei-settecento dipendenti - Un lavoro duro e malpagato ma qualche anziano lo ricorda ancora con nostalgia

BOVES — *Ci* una vecchia ciminiera, alta, inclinata sulla cima, dà l'impressione di voler cadere da un momento all'altro ma resiste al tempo imbrigliata da funi e sbarre di ferro. Fa parte ormai del paesaggio, simbolo di un passato importante nella vita di Boves: è la ciminiera della Filanda Favole che fu l'ultima a chiudere il capitolo della seta nella zona. L'epoca filanda adesso è un mondo di ricordi, ma per quasi due secoli è stata una realtà sociale ed economica, un modo di vivere per questo paese.

A Boves ancora all'inizio del 900 c'erano cinque stabilimenti per la filatura al- *sei-settecento dipendenti. Nelle caldaie, sotto gli alti portici, nelle corsie, perfino in cucina si montavano nelle belle stagione le «stagere» per i «bigat», i* cui *dovevano filare* per- *gli sguardi che, oltre alla indispensabile foglia per* nu- *avevano i bambini da soli, offrivano grossa simbiosi di affetto e* del *lavoro. Un mondo impensabile* ora, *un'altra dimensione. In realtà* il *lavoro duro, logorante, mal pagato in un ambiente malsano. Ma le «filere» lo ricordano ancora con nostalgia perché erano* gliose *della loro qualifica, felici di chiudere la lunga giornata con sette-otto lire in tasca, avevano soprattutto l'entusiasmo* che, *cresciuto nell'ambiente* confortino, *scoprirà l'era dell'industria.*

Fu il cavaliere Marchetti ad aprire la prima filanda a Boves all'inizio dell'800; altri lo seguirono sempre *con fortuna in una provincia che nel settore primeggiava già per la qualità del prodotto e la capacità delle maestranze. «Erano tutte ragazze sveglie — ricorda Giovanni Chicchio, per anni dirigente della filanda — la minima distrazione portava ad un rallentamento dei ritmi di produzione e di conseguenza scattava una penale sull'*. Quindi stavamo attente. Accettavamo il rimprovero quando* giustificato, in caso contrario chi si faceva perdere la faccia».

Nei grandi stabilimenti lavoravano insieme le «pelerousse» addette alla cernita dei bozzoli, le «sbatose», ragazzine di 11-12 anni che dovevano mettere i bozzoli in bacinelle di acqua a temperatura elevata ma non bollente per togliere la bava sporca e inservibile; infine le filatrici attente a unire i fragili sottilissimi fili di seta o del «tiramolto senza romperli e a farli avvolgere intorno ad un capo. «Certo non era un lavoro per pelli delicate — dice Chicchio — le ragazze usavano con le mani rosse, piene di bolle, screpolate». *In certi momenti l'atmosfera saturi vapori delle bacinelle diventava quasi irrespirabile, la temperatura altissima.* «Non ci furono rimedi efficaci — *ricorda Chicchio* — quando il vapore si condensava si formava una soffocante. Calzo nel capannone, freddo negli locali o fuori: raffreddori e dolori erano inevitabili».

Eppure le «filere» erano egualmente felici. «Glielo dico che tornerei in filanda anche domani, malgrado sia più pesante — *ripete Ferdinando Giuliano* — Tra una cannone in cor, una pugliese, il rosario, il tempo volava. Sotto Natale facevamo la novena e per noi la festa iniziava molto prima che altri. C'erano anche le «spazzine» che andavano su e giù a controllare il ritmo del lavoro, le pause erano finite, ed finì la carriera. *A Boves ricordano ancora Delfina e Giannina, soprattutto ricordano «Peter Pedranda» per i suoi richiami alle ragazze.* «Ma nel complesso si lavorava in un ambiente cordiale, — dice Chicchio — ci conoscevamo tutti, nessuno si tirava indietro».

Una suggestiva immagine del libro «[illegible] e [illegible] nell'economia alpina» (Ed. L'Arciere)

Nel dopoguerra, l'inizio della crisi con i mercati invasi dalle del Giappone e della Cina e l'allarmarsi delle fibre sintetiche. Ora nelle [illegible] sono scomparsi i gelsi, il mercato dei «cocchi» di Cuneo appartiene al passato. Rimane a Boves la vecchia ciminiera a ricordare l'avventura della seta in Piemonte, la fine di un'attività.

Bruno Marchiaro

Mentre sostava sull'autostrada per rifornirsi di benzina

Rapinato rappresentante di gioielli (100 milioni)

Due banditi hanno preso il campionario e sono fuggiti uscendo vicino casello di Marene - L'auto trovata affondata in uno stagno

[illegible] — Un rappresentante di preziosi di Chivasso è stato rapinato del campionario (valore 100 milioni) mentre a una stazione di servizio dell'autostrada Torino-Savona per fare benzina. I banditi, almeno quattro, si sono dileguati, poco dopo una delle due auto usate per la rapina in un luogo vicino a Carmagnola.

Vittima dell'aggressione è Claudio Reineri, 30 anni, sposato, abitante in via Madonna della Neve a Chivasso, dove la sua famiglia ha un [illegible] negozio di parrucchiere.

Ieri mattina aveva in programma di visitare alcuni clienti a Ivrea e dintorni. Si fermato alla quale aveva lasciato la valigetta dei gioielli e la pistola che abitualmente porta con sé, e diretto di casa poco prima delle 9.

Visto probabilmente i rapinatori lo hanno seguito sin da quando ha imboccato l'autostrada per Torino: il giovane ha detto alla polizia di aver notato qualcosa di strano nel comportamento di guidatori di due auto di media cilindrata che viaggiavano nella sua stessa direzione, ma di non essersi allarmato più di tanto.

Arrivato [illegible] del distributore Total, circa 5 chilometri oltre l'uscita per Marene il Reineri ha accostato sulla destra per rifornirsi di carburante. Mentre il gestore della stazione di servizio, Aldo Effena, usciva sul piazzale la sua auto sospetta hanno raggiunto la [illegible] del rappresentante.

Ne sono [illegible] due uomini, con il bavero rialzato, e la bocca coperta da fazzoletti che, pistola in pugno, hanno costretto il Reineri a uscire dall'abitacolo.

Quindi fatto salire a terra e, tenendolo sempre sotto [illegible] si sono impadroniti della valigetta di gioielli e della pistola del rappresentante con una delle loro Poi sono risaliti sulle due auto e, con un'inversione di marcia, hanno raggiunto il vicino casello di Marene uscendo [illegible] imboccando l'allarme. La rapina è durata pochi minuti e i banditi hanno [illegible] impossibile

Il Reineri [illegible] direzione di fuga, dopo l'uscita [illegible] svincolo che sbocca sulla provinciale Vigliano-Rivoli tra Marene e la frazione Capellazzo. Chivasso, c'è [illegible] importante: una delle auto dei rapinatori, una Audi 100 rubata, è [illegible] localizzata dalla polizia stradale di Ivrea e dalla questura di Cuneo nei pressi di Carmagnola.

I banditi, seguendo [illegible] in questo particolare [illegible] preciso, i avevano affondata [illegible] di uno stagno [illegible] sui terreni di [illegible] cava abbandonata. È probabile quindi che, usciti dal casello di Marene, i rapinatori abbiano evitato a sinistra sulla provinciale, imboccando pochi [illegible] dopo sulla destra [illegible] «Reale», e che da Carmagnola [illegible] proseguito la fuga verso Torino.

Non è escluso che un complice li attendesse vicino al luogo con un'auto «pulita», che non è stata neppure identificata con sicurezza.

Grazia Novellini

«Superstrada» attesa da trent'anni

Fondovalle Tanaro è quasi una realtà

Incontro per il tratto Niella-Lesegno (5 km) Collegamento tra l'area bradese e il Cebano

ROSTRO SERVIZIO

LESEGNO — «*Urge provvedere al finanziamento integrale della Fondovalle Tanaro, in modo che possa al più presto essere aperta a tutta la lunghezza. Ora, dove attualmente termina l'autostrada di Savona, a Bra, dove la nuova arteria potrà allacciarsi con comode strade statali e provinciali a Torino e ad Asti*». È il 1960 quando il presidente della Provincia e i sindaci di una ventina di Comuni chiedono l'intervento dei ministri dei Lavori pubblici e delle aree depresse per ottenere subito 5 miliardi e i quali si potrebbe coprire l'intera spesa.

Più di vent'anni dopo — quasi trenta, se si pensa che il disegno iniziale risale al 1955 — uno dei sogni del dopoguerra si avvia a diventare concreta realtà. L'Amministrazione provinciale ha infatti sottoposto all'esame dei sindaci interessati il progetto di massima per il tratto Niella Tanaro-Lesegno, ultimi cinque chilometri d'asfalto da realizzare per il collegamento con Ceva (attraverso la statale 28) e quindi verso l'autostrada Torino-Savona e la Riviera di Ponente.

«Abbiamo proposto due soluzioni, una a monte, l'altra [illegible] il Tanaro — spiega l'assessore provinciale Marco Fargnoli — *la prima migliore per Niella Tanaro, la* [illegible] *per Roccaciglie, Mariaglia, Murazzano e Castellino, che ha ottenuto le maggiori preferenze, visto anche che l'esecuzione è meno difficoltosa e c'è la possibilità di un utilizzo parziale del percorso non appena sia eseguito il lotto del ponte ferroviario Remolino*».

Uno studio geologico curato dalla divisione tecnica della Provincia si era già pronunciato a favore della strada a valle, che collegherà la sponda sinistra del fiume: «*Non si tiene a pertubare* — si legge nelle conclusioni — *la situazione di "equilibrio instabile" in cui si trova la scarpata dell'altipiano di Niella verso il Tanaro*».

«*Per la realizzazione dell'ultimo tratto della Fondovalle verso il Cebano si prevede una spesa di sette miliardi* — dice [illegible] —. *Finora se ne sono spesi circa 35 e l'Amministrazione cuneese ha dovuto accollarsi in gran parte l'onere dell'opera*».

Una «superstrada» di quaranta chilometri tra Bra e Ceva potrà ancora avere il significato che le era attribuito negli Anni Cinquanta e Sessanta? «*Il collegamento del Cuneese con i porti liguri è un'esigenza sempre attuale*», è stato detto durante il recente in- tra Provincia, Comprensorio monregalese e Comuni. «*La "Granda" manca di direttrici trasversali, che faciliterebbero enormemente i collegamenti*», si è ancora rilevato.

I ritardi, le proteste di alcuni centri come Dogliani, che non ha [illegible] un allontanamento diretto, fanno ormai parte della storia di una strada che avrebbe marciato più rapide se fortune. «*La Fondovalle è importante per il Bradese, il Cebano e anche l'area albese* — conclude l'assessore Fargnoli —. *Per il completamento definitivo occorrerà ancora realizzare due brevi ma impegnativi tratti verso Bra e verso Monchiero*».

Giuseppe Grosso

Vittima apprendista di 15 anni di Centallo

Esce di strada con il motorino e si schianta contro un albero

CENTALLO — Un apprendista [illegible] anni ha perso la vita [illegible] pomeriggio in un incidente stradale. Si chiamava Ivo Cavallo, abitante in regione Casale.

Il ragazzo, che lavorava in una piccola azienda nella frazione Brignola, dopo aver fatto un giro [illegible] il paese ha imboccato la strada comunale che conduce, appunto, in regione Casale.

In una leggera curva, per cause ancora da accertare, il ciclomotore è sbandato e il giovane è andato a urtare violentemente contro un albero sul bordo destro della carreggiata.

Un motociclista ha visto il corpo inanimato del giovane e immediatamente avvisato il medico Piergiorgio Malano. Quando il sanitario è giunto sul posto ha constatato che per il Cavallo c'era più niente da fare.

Infatti era deceduto all'istante per trauma cranico e probabile frattura della base cranica. Ivo Cavallo era il terzogenito di Aldo e Filippina Salomone, entrambi agricoltori. Aveva un fratello gemello, Danilo, e una sorella sposata.

I funerali si svolgeranno domani alle 14,30 dalla chiesa di Centallo.

s. c.

Ivo Cavallo

Uccise e squartò un uomo a Vernante

Oggi a giudizio Cenca del Pertus

CUNEO — Francesca Marino, 58 anni, pensionata, residente a Vernante — la donna [illegible] Valle Vermenagna come «Cenca del Pertus», la borgata dove abita — compare questa mattina in Corte d'assise. L'imputazione è di volontario aggravato calunnia, distruzione e occultamento del cadavere della vittima Giovanni Rabbia, 29 anni, residente a Vernante.

I particolari emersi durante l'istruttoria diretta dal giudice Lina Mingo sono raccapriccianti. Dopo aver colpito a morte durante un litigio Giovanni [illegible], la donna rimase insensibile alle invocazioni di soccorso della vittima e altre per più di un'ora che l'uomo [illegible] dopo, con un'accetta sezionò in due la salma, rinchiuse i resti in sacchi di plastica e con una carriola li portò alla discarica comunale, sperando così di sbarazzarsi [illegible].

Il delitto, commesso nell'abitazione di Tetti Perus la sera dell'11 settembre 1981 mentre nella zona infuriava un temporale che impedì ai vicini di sentire le grida di [illegible] della vittima, fu scoperto solo due settimane dopo quando cioè nel greto del Vermenagna furono casualmente ritrovati i resti straziati di Giovanni Rabbia.

Le indagini dei carabinieri puntarono su Tetti Perus, in quanto si sapeva che il Rabbia era amico di Pietro Martini, 40 anni, figlio della Marino, e che l'ultima volta era stato visto [illegible] verso la borgata.

Francesca Marino — che è difesa in [illegible] dagli avv. Gianni Vercellino e Gian Renato [illegible] — venne fermata e sottoposta a stringenti interrogatori. Sotto la morsa delle contestazioni la donna, dapprima accusò un conoscente, poi cercò di coinvolgere anche il figlio e infine confessò. «*Sono stata la sola a uccidere un uomo che non doveva vivere per diversi*

Francesca Marino

Secondo la versione fornita da Francesca [illegible] la vittima frequentemente le chiedeva soldi da spendere nelle bische. Quella sera, al rifiuto della donna, Giovanni Rabbia l'aggredì con un coltello. Ma la Marino in una colluttazione riuscì a disarmarlo e poi [illegible] la stessa arma uccise l'uomo [illegible] durante l'istruttoria a perizia psichiatrica l'imputata è stata dichiarata semi-infermo di mente. La madre dell'omicida è costituita parte civile con l'avvocato Giancarlo Tosetti.

g. d. m.

Produttori del moscato

Per un refuso la dichiarazione della signora Anna [illegible] produttrice di moscato di Santo Stefano [illegible] apparsa ieri nel servizio sulla manifestazione di Canelli era difficilmente comprensibile. La frase corretta è: «*Dobbiamo collaborare in un'unione [illegible] singoli è contare meno che mai fatti* produttori come noi, *per avere più forza contrattuale*».

Liberale, ottenne l'appoggio del pci

E' morto a Saluzzo l'ex sindaco Ruata

Aldo Ruata

SALUZZO — È morto ieri nella casa di riposo Tapparelli l'ex sindaco Aldo Ruata, 79 anni industriale, assai popolare negli anni a cavallo tra il '50 e il '60.

Eletto consigliere comunale per il partito liberale il 27 maggio del 1956, Ruata venne nominato sindaco un mese dopo e, alla metà del 1960, guidò una giunta laica che fece scalpore per l'originalità della sua formula per quei tempi: la maggioranza era formata da pidì e psdi, con l'appoggio esterno del pci e l'opposizione della dc.

Presidente della Pro loco, dell'ospedale, del bacino imbelloro silvicolo, consigliere provinciale, Ruata si era ritirato dalla vita politica una decina di anni fa, dopo la chiusura della sua fabbrica di coltelli in corso Piemonte.

I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio alle 16 in Cattedrale.

(a. pe.)

Agricoltore annegato in un pozzo

TORRESINA — Un agricoltore di 50 anni, Giovanni Cavallo, è morto annegato in un pozzo. Gli inquirenti stanno tentando di stabilire se si tratta di un incidente o di suicidio.

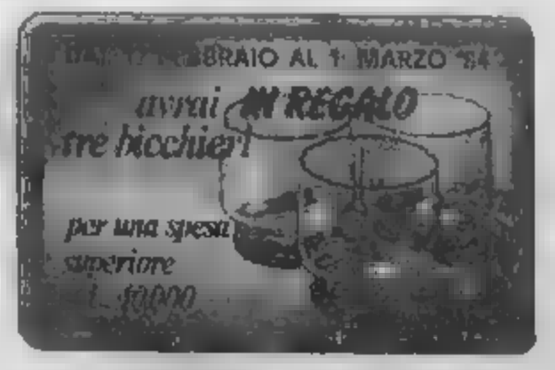
Giovanni Cavallo, celibe, viveva [illegible] in un piccolo casolare di sua proprietà in frazione Assunta di Torresina. Ogni giorno andava in paese per fare acquisti e per trascorrere qualche ora al bar. Nel pomeriggio di domenica, un nipote non l'ha trovato in casa ma non ha pensato a una disgrazia.

Solo lunedì pomeriggio, perciò i amici hanno avvertito i carabinieri della scomparsa di Giovanni Cavallo. La sera, il corpo senza vita è stato trovato in un pozzo, a poche decine di metri dal suo casolare in frazione Assunta.

Il medico legale, immediatamente intervenuto, ha accertato che Giovanni Cavallo era morto per asfissia da annegamento.

(a. m.)

Continua con grande successo l'operazione
COMPRA RISPARMI E TI REGALI



nei supermercati A&O

Piazza Unione Europea - **Canelli**; Via Cora, 5 - **Boglietto di Costigliole**; Via Piumatti, 1 - **Bra**; Piazza Camisola, 1 - **S. Damiano d'Asti**; Via Roma, 30 - **Savigliano**; Via Torino 44 - **Saluzzo**; Via S. Domenico, 16 - **Racconigi**; Via Grangia - **Scarnafigi**

[redacted] - I commenti

Finiti in parità tutti i recuperi

Reti inviolate nell'attesa Boves-Corneliano

CUNEO — Tre incontri e altrettanti pareggi nella giornata di recupero del campionato di Prima Categoria. L'incontro più atteso per i risvolti che avrebbe potuto avere nella lotta per non retrocedere, quello tra Boves e Corneliano, si è concluso a reti inviolate. Anche la Narzolese, che ospitava l'Acaja Fossano, ha ottenuto un punto, come il Vigone, impegnato sul campo della Pro Dronero.

La situazione in zona retrocessione rimane invariata con Boves a quota 8, Corneliano a 10, Vigone e Narzolese a 12 e il Moretta a 13.

Dicono Ezio Narzolo e Roberto Lovera, rispettivamente allenatore e giocatore del Boves: «Il pari con il Corneliano sta un po' stretto ma il punto conquistato è molto importante: ci consente, infatti, di compiere un ulteriore passo in avanti in classifica. La squadra ha [redacted] anche ieri i notevoli progressi mirati in luce a Salussola in settimana è dunque un traguardo ottenuto alla nostra portata».

Anche i cornelianesi sono contenti di poter ritenere la retrocessione: «Il punto ottenuto [redacted] rispecchia l'obiettivo della vigilia. Non è stato un bell'incontro: il terreno pesante e l'importanza della posta hanno [redacted] condizionato [redacted] delle squadre, comunque, il pari ci consente di non perdere terreno nei confronti delle altre compagini in lotta, ora dovremo sfruttare al meglio il calendario favorevole». [redacted] il dirigente [redacted] Corneliano, Giancarlo Fenocchio.

Reti inviolate anche a Dronero tra la Pro e il Vigone. La difficoltà di andare in rete e il maggior problema [redacted] undici di Perotti che nelle ultime tre partite ha collezionato altrettanti pareggi in bianco.

«Purtroppo [redacted] mancanza di una punta è la nostra maggiore carenza. Il pari, comunque, ci consente di rispettare la nostra tabella di marcia e siamo dunque soddisfatti» [redacted] menta l'allenatore Giuseppe Perotti. Contenti per la prova, [redacted] giovani — finalmente in evidenza — e un po' meno per i [redacted] i dirigenti dell'Acaja Fossano, che [redacted] campo della Narzolese ha pareggiato per 1 a 1.

«Dopo aver rimontato con Bertoglio a dieci minuti dalla fine l'autorete iniziale, [redacted] pareggio proprio nelle fasi conclusive la rete della vittoria [redacted] sfiorata; comunque a Pocharstvo e a Bertoglio, due belle promesse [redacted] il meritato elogio» [redacted] gente Franco [redacted] fossanese.

Domenica prossima si recupera la seconda giornata, sempre per la neve.

Pier Paolo Luciano

[redacted] - Importanti successi delle formazioni della «Granda»

Giornalino espugna il campo d'Arese Vittoria a Genova del Vassallo Cuneo

Gli albesi di nuovo in corsa per i play offs dopo una gara combattuta (arbitri assediati)

ALBA — Il Giornalino «pazzo» [redacted] questa stagione, alterna prove esaltanti ad [redacted] più opache, ha compiuto una grande impresa espugnando il campo di Arese con il punteggio di 94 a 93 dopo un tempo supplementare.

Partita strepitosa dei ragazzi albesi che hanno fornito una prestazione eccellente confermandosi bestia nera dell'Arexport, attualmente autoeliminatosi in crisi per i play-outs e riaprendo l'interesse del campionato.

La gioia per la vittoria albese è stata però in parte [redacted] stata dagli avvenimenti del dopo partita: il pubblico [redacted] le, intervenuto [redacted] la sconfitta, ha [redacted] a lungo gli spogliatoi, impedendo l'uscita degli arbitri. Inoltre, durante la [redacted] commesso un furto negli spogliatoi albesi: [redacted] tanne in [redacted] sono stati soprattutto i giocatori Pignotti e Bologna e il vicepresidente Magliano, [redacted] quali [redacted] stati rubati cyclogi d'oro, [redacted] e [redacted] in pelle.

Albadoro

ALBA — Nulla da fare per l'Albadoro nella prohibitiva trasferta di Alessandria contro il [redacted] Leasing. Trenta punti di scarto (104 a 74) sono un passivo piuttosto pesante, anche se gli albesi hanno terminato a lungo sull'arbitraggio eccessivamente casalingo.

A parte ciò (con l'intervento dei carabinieri), la partita è stata esaltante per il [redacted] tina che ha lottato con molta determinazione e ha vinto con pieno merito. Dopo [redacted] chiuso il primo tempo in vantaggio [redacted] due punti, [redacted] squadra di Tanone, che [redacted] esaltarsi nei grandi appuntamenti, è sempre [redacted] a ridosso degli [redacted] di un appassionante testa a testa che [redacted] è concluso solo al 40' con due tiri liberi che hanno consentito alla squadra di [redacted] di vantaggio di due punti, di [redacted] supplementare.

Con Colucci e Fissore fuori per cinque falli e con in [redacted] le «seconde linee» Di Gangi e Barberis, il Giornalino ha compiuto il capolavoro. Subito in vantaggio di quattro punti ha saputo recuperare, portarsi in parità e nell'ultima [redacted] al tiro con Quitzan. La palla all'ultimo secondo si è spenta [redacted] canestro e ha dato la vittoria agli albesi. Tra i tabellini buone prove di Fissore, Mariolo, Bologna, Pignotti, molto [redacted] in regia, mentre un po' in ombra è apparso Colucci. *(a. s.)*

CUNEO — Con Simona Rosso e Maurizia Petitti in bella evidenza, il Vassallo Ciolotti [redacted] vinto [redacted] Genova [redacted] il Cepanna. [redacted] seconda partita della «poule» salvezza. Il risultato (82-58 per le cuneesi) dice tutto [redacted] differenza di valori in campo; soltanto i primi minuti hanno visto un certo equilibrio, poi la precisione nelle conclusioni di Rossa e Botta [redacted] punti [redacted] due) e la determinazione [redacted] difesa di Petitti, hanno permesso alla squadra di Aldo Parola [redacted] allungare il passo, tanto [redacted] concludere [redacted] primo tempo in vantaggio di 15 punti (25-40).

Le assenze di [redacted] squalificata) e Rocchia (infortunata) non si sono fatte sentire e nella ripresa, a risultato ormai assicurato, il tecnico cuneese ha dato spazio alle giovanissime Falco e Brondino. Il Vassallo non ha sofferto la reazione del Cepanna e [redacted] partita si è chiusa sul punteggio di 82-58. *(gl. f.)*

Abet Bra

BRA — Preziosa vittoria dell'Abet nell'incontro esterno con l'Opel Vercelli squadra modesta ma combattiva. «2" stata una partita dai due volti — commenta l'allenatore Vesa Vuiasinovich —: primo tempo disastroso senza concentrazione, senza volontà, secondo tempo ottimo».

A modificare il comportamento dei giocatori deve aver contribuito [redacted] «strigliata» subita durante l'intervallo: fatto sta che nella ripresa l'Abet ha rimontato uno svantaggio di [redacted] punti (ne) primo tempo era andato sotto anche di 22) e no ha segnali altri tredici.

MONDOVI' — *Sofferta vittoria dell'All Leasing che dopo [redacted] inizio di partita disastroso è riuscito [redacted] superare l'Alessandria per 3 a 1 nell'incontro disputatosi sabato [redacted] al Palalitta. Una [redacted] che contro ogni attesa guidata da Mario Sasso di rimanere al vertice della classifica della poule [redacted] promozione del campionato di serie D con [redacted] punti davanti al favorito Sav Bergamo che ne ha 4.*

L'incontro di sabato [redacted] l'Alessandria secondo le previsioni doveva essere poco più di [redacted] formalità per i monregalesi stato che gli ospiti sono ultimi in classifica con [redacted] punti Steel [redacted] compo leggermente deconcentrati gli atleti guidati da Carlevaris si sono trovati di fronte a una compagine solida, ben preparata in fase [redacted], decisa a cercare la prima vittoria [redacted] gli la sconfitta nel girone parziale per 15 a 12.

Nino Manera, presidente dell'All Leasing, commenta: «I ragazzi hanno affrontato l'incontro deconcentrati, convinti di poterci imporre facilmente. Di qui [redacted] scivolone iniziale che è servito a scuotere la squadra, che sostenuta dal pubblico ha ritrovato la giusta carica, la determinazione indispensabile per vincere».

A ribaltare le sorti dell'incontro ha contribuito la scelta tattica dell'allenatore Mario Sasso che ha fatto uscire Carlevaris in giornata negativa, sull'turnicolo con Arnaldi che ha disputato un incontro validissimo. L'All Leasing [redacted] quindi ritrovato a tratti [redacted] imporsi [redacted] tre parziali per 15-9; 15-13, 15-5.

Ottima la prestazione di Ferrua e Ferrero, mentre hanno dimostrato un leggero calo [redacted] fisico che agonistico Zucco, Zanfrutti e Garello oltre al capitano Carlevaris.

La vittoria consente all'All Leasing di continuare a guidare la classifica in attesa dello scontro diretto con il Sav Bergamo in cui si decideranno le sorti della stagione. [redacted] prossimo gli atleti [redacted] Sasso ospiteranno il Lasalliano e poi in 15 giorni dovranno incontrare per tre volte consecutive il San Bergamo.

Il primo e il terzo incontro saranno validi per gli ottavi di finale della Coppa [redacted] Lega, il secondo per il campionato. [redacted] fatto in [redacted] giorni l'All Leasing disputerà la stagione.

(g. m.)

[redacted] - La società dei Roeri farà l'ingresso in serie A

La Canalese con Vacchetto e Solferino sceglie il ruolo di «matricola terribile»

CANALE — *Presentazione* [redacted] *agli sportivi dei Roeri, della Canalese che con la* [redacted] *della Nuova* [redacted] *agricole parteciperà al campionato di serie A di pallone elastico con l'ambizione di recitare il ruolo di matricola terribile e di rendere* [redacted] *la vita alle grandi.*

«Molto dipenderà [redacted] vantaggio dei giovani che avranno prevalentemente a Cuneo — ha detto Giovanbattista Tarabra, direttore sportivo — Se riusciremo nel girone con due soli [redacted] potremo [redacted] ottenere nel lotto delle sei finaliste e di procurare qualche grattacapo alle favorite».

A difendere i colori della capitale del pesco saranno il battitore Giorgio Vacchetto, 19 anni, prodotto dal vivaio locale, il sedicinovenne Giuseppe Solferino, giudicato da molti la migliore spalla del campionato e i terzini Gino Garelli, 27 anni e Giancarlo Cirillo, 24 anni.

Una formazione sulla carta molto competitiva in grado di ben figurare in quanto unisce [redacted] potenza in battuta del giovanissimo Vacchetto all'abilità [redacted] e esperienza di Solferino che dovrà fare da chiocciola per il compagno.

L'ingaggio di Solferino strappato tra qualche polemica alla [redacted] albese quando sembrato che il matrimonio fosse ormai definito, è stato senza dubbio un grosso colpo per la società canalese che rientra in questo modo nei ranghi dopo aver militato già in serie A per cinque anni nel passato e aver vinto con *Felice Bertolo* anche uno scudetto nel '69.

«Sono venuto a Canale perché l'ambiente mi è parso quello giusto. Dirigenti appassionati e [redacted] un giovanissimo di disputare un torneo di avanguardia. Certo [redacted] Bertolo avrei voluto maggiori possibilità di conquistare il titolo, ma ho voluto provare per una volta a [redacted] il leader di una formazione. Le cose difficili mi hanno sempre stimolato», *ha detto Solferino.*

Anche Vacchetto che avrà in questa stagione l'handicap del servizio militare è contento della scelta del compagno: «Solferino [redacted] un ottimo giocatore. Inoltre è giovane e ha un buon carattere. Penso che non avremo difficoltà a andare d'accordo».

[redacted] Canalese-Nuova macchine agricole partecipera anche al campionato di serie C con i *fratelli Alasia* e *Claudio Scavino* e al campionato giovanile con *Molino, Speroni, Martino* [redacted] *Martino.*

Aldo Scavino

Solferino (a sinistra) e Vacchetto, chiave della Canalese

[redacted] - All Leasing piega l'Alessandria

I monregalesi «[redacted]» [redacted] rimangono al vertice

Un inizio disastroso, poi i ragazzi di Mario Sasso si sono ripresi

Ferrua (a sin.) e Ferrero hanno giocato molto bene (Tel.)

CUNEO — *Vincitrici e sconfitte, ma tutte con il risultato [redacted] 3-0 le squadre cuneesi di C1 e C2. La Libertas [redacted] to (C1) ha dilagato [redacted] partita molto modesta, facendosi superare, in casa, dal Parre Romagnano Sesia. Le biancoazzurre sono state insufficienti in ricezione e in attacco, conquistando, nei [redacted] set, rispettivamente 3, 11 e 10 punti. «Abbiamo giocato appena al [redacted] per cento delle possibilità», ha commentato l'allenatore Livio Bertaina.*

Nella C2 femminile l'Accornero Savigliano ha fatto suo il derby con il Mc Donald's. Le allieve di Mauro Alma hanno disputato [redacted] gara tecnicamente buona, prendendo subito in mano [redacted] dini del gioco e lasciando [redacted] avversario il [redacted] set. Luciano Moschella: «Nel [redacted] sconfitta [redacted] partita più combattuta di quanto non dica il punteggio, con parziali di 15-11, 15-2, 15-10 in favore dell'Accornero».

L'Ottica Caioli [redacted] ha colto una bella e preziosa vittoria sul terreno del Golfbete. L'allenatore Botta ha schierato tutte e otto le pallavoliste a disposizione: Cometto, Garbutto, Furlotti, Orlando, Spinì, Barale, Armando e Molinar, senza che il rendimento del collettivo ne risentisse. Il risultato dei tre set: 15-10, 15-12, 15-10.

Nelle [redacted] maschili il [redacted] tra Cuneo Vbc e Fossa Monduvi non ha portato sorprese: i biancorossi [redacted] vinto nettamente, in appena 45', comprendo al monregalesi 3 punti nel primo set, 9 nel secondo e 6 nel terzo.

L'Fbcu ha dato l'impressione di non credere molto nelle proprie possibilità e di aver affrontato la trasferta con una buona dose di rassegnazione. Per il Cuneo invece l'ennesima vittoria alla [redacted] è una partita delicata e difficile, a Rotaro, sul terreno della Sanmartinese.

(gl. f.)

ECONOMICI

[redacted] ...

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
CORSO: riposo
FIAMMA: Bagnare di mare n. 3.
ITALIA: Ortolani de pistoi.
NAZIONALE: riposo

ALBA
CORSO: riposo
EDEN: Porno amori at Eva.

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: riposo

BOVES
NUOVO: riposo.

BRA
IMPERO: riposo
POLITEAMA: Na sera e maggiore 21
VITTORIA: Il buono, il brutto, il cattivo

BUSCA
LUX: riposo

CARAGLIO
SPLENDOR: Cronaca erotica di una coppia.

CHERASCO
GALATEA: riposo

CEVA
[redacted]: riposo

DOGLIANI
CIVICO: riposo

FOSSANO
ABETA: riposo
IRIDE: riposo
POLITEAMA: Lo stato della cose.

MONDOVI'
BERTOLA: riposo
ITALIA: Victor Victoria
SALUZZO
CIVICO: Darlan
ITALIA: Rimmel
SPLENDOR: riposo

[redacted]CIE
Cuneo: Stallasso via Carlo [redacted]
Alba: Libreria Piazza Rossetti
Bra: Bernasso via Moffa di Lisa

Cava: Cartoleria Mariacco
Fossano: Agnese via Roma
Mondovì: Gabbio via Cottolengo
Saluzzo: Patrì corso Italia
Savigliano: [redacted] Coppolo

Telefoni utili
[redacted] Intervento 113, Ospedale medico 4811, Carabinieri 112, Vigili del fuoco 2222, Pronto Soccorso 2333, Croce Rossa 66 444, Vigili urbani [redacted]

Mal di cuore Un dibattito

ALBA — Il professor Pier Federico Angelino, primario della divisione di cardiologia dell'ospedale Molinette di Torino, sarà venerdì a Alba per tenere un pubblico [redacted] su un interessante problema: [redacted] prevenzione e fattori di rischio nelle [redacted] ischemiche con particolare riferimento all'angina pectoris e infarto.

Il dibattito si terrà presso la sala Ristorama nel municipio (ore 21) e sarà coordinata dalla dottoressa Silvana Levi, medico chirurgo di Alba. L'incontro è stato promosso dal centro culturale sociale Cesa.

(g. f.)

Alba: Fiera dei vini

ALBA — La Fiera dei vini di Pasqua riservata ai vini doc e docg (denominazione d'origine controllata e garantita) della provincia di Cuneo si terrà quest'anno a Alba dal 21 aprile al 1° maggio.

La data è stata decisa dal comitato organizzatore, che è ora al lavoro per vagliare le varie proposte e giungere alla stesura del programma definitivo (che verrà reso noto nelle prossime settimane). Saranno anche comunicate al più presto le modalità per la presentazione delle domande da parte dei produttori (viticoltori, commercianti, industriali) che vorranno aderire.

(g. f.)

[redacted] TV PRIVATE

G.R.P.
1 — Dolcissima Dorothea di P. Pierpaoli con A. Hamilton — Rocambolesche avventure e [redacted] dalla regia di [redacted] dalla sua
[redacted]
20.30 Momenti di gloria di [redacted] Cinema — Alla Cinemateca dei [redacted] due attori cercano la vittoria per [redacted]
[redacted] Incontri italiani di C. Bassi con R. Bua — Due bambini [redacted] dal leggo d'un [redacted]

STUDIO NORD
[redacted] Il bello di F. Cercato con R. Valente — Per aggiudicarsi la borsa di cuoio [redacted] dovranno superare [redacted]
24 — Le valle degli uomini reali di [redacted] — Agente speciale a cavallo [redacted]

VIDEOGRUPPO
20.30 Il letto di spine di L. Perno con R. Quinto — Quando la malattia [redacted] a giocare [redacted]

TELECUPOLE
20.15 Telefilm
24 — Rassegna Trattoria dei ricordi
24 — Tg 4 replica

QUARTA RETE
21.35 [redacted] dollari per 1 Mac Gregor di J. L. Hymer con P. C. Lawrence — Soltanto [redacted] ragione di un matrimonio [redacted] quando [redacted]
0.30 Giornata nera per l'arista di L. Bazzoni con F. Nero — Cinque [redacted] [redacted]

QUINTA RETE
20.30 La notte brava del soldato Jonathan di D. Siegel con C. Eastwood — Durante guerra di Secessione soldato di [redacted] [redacted]

VIDEOUNO
22.30 La vendetta di Fu Man Chu di [redacted] Sommers con C. Lee — Boris [redacted] malvagia [redacted]

ERREUNO TV
22.25 Telegiornale
22.35 Mercoledì sport
[redacted] Il conquistatore di stelle [redacted]

TELECITY
[redacted] dello sport di L. Perna con E. Taylor — Nel [redacted] [redacted]

COMUNE DI MONFORTE D'ALBA
C.A.P. 12064
Provincia di Cuneo

Avviso
di licitazione privata

IL SINDACO
RENDE NOTO

che in esecuzione delle deliberazioni della Giunta municipale n. 8 in data 13-2-1984, è indetta la gara d'appalto, mediante licitazione privata, per l'assegnazione dei lavori di sistemazione dell'area adiacente Piazza Mon. Dalmazio, destinata a area verde attrezzata ed a parcheggio.

Metodo della licitazione privata ai sensi [redacted] lettera a) della legge 2-2-1973, n. [redacted] importo dei lavori a base d'asta L. [redacted]

Le imprese interessate all'appalto dovranno far pervenire la domanda di ammissione [redacted] gare non vincolante per l'Amministrazione, in bollo da L. [redacted] entro il giorno 29 febbraio 1984.

Monforte d'Alba, li 10 febbraio 1984

Il Segretario comunale
(Sanlorenzi Dr. Alberto)

Il [redacted]
(Segretario Dr. Lorenzo)

SUL COMPUTER

Il Centro Servizi Informatici [redacted] Quadrifoglio [redacted] di [redacted]

COMPUTER: STRUTTURA E PROGRAMMI

[redacted]

Le rappresentazioni e [redacted]
Fotografia a
[redacted]: INFOREG Centro [redacted] Informatica
Corso Nizza [redacted]
Tel. 0171/66 40[redacted]
Saluzzo: BALSAMO Macchine per ufficio
Via Del Duomo, 3
[redacted] 0175/42 1[redacted]
[redacted]: TESIO [redacted] per ufficio
Corso Statuto n. 8
Tel. 0174/43 805
Fossano: S.A.U. Servizio Attrezzature Ufficio
Via Marconi 58
[redacted] 0172/6[redacted]
Savigliano: [redacted] Macchine per ufficio
Corso Roma 12
Tel. 0172/2[redacted]
Bra: MECCANOGRAFICA BRAIDESE
Corso F. Rosselli 2[redacted]
Tel. 0172/421 [redacted]

STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN [redacted]

GIOVEDI' *23 FEBBRAIO*

BALLO LISCIO orchestra di [redacted]
PER I GIOVANI **DISCOTECA**

ipifim
prestiti a tutti
finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui [redacted] auto

[redacted] convenzionati per anticipi e acquisto
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/510.221 - 517.[redacted]
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/[redacted]5 247
SAVONA - Via Paleocapa [redacted] 019/22 217

UN'UTILE INFORMAZIONE...
[redacted]
CERCO [redacted] automezzi [redacted] anni per svolgere a tempo pieno un'attività in PROGRAMMATORE ELETTRONICO.
[redacted]
Per [redacted] 0[redacted] - 0[redacted]
[redacted] Sig. DEFORMA-RIA VIA PALESTRINA 26 20124 MILANO

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
DISCOTECA
LA TRATTORIA DEI [redacted]
CUCINA TIPICA PIEMONTESE
MARIO PIOVANO

brindiamo con la Uno!

Venerdì 24 febbraio alle ore 18
l'invito ad un brindisi per "l'Auto dell'Anno 1984"
presso la seguente organizzazione di vendita Fiat:

ACAB	SALUZZO	**GENERALAUTO**	[redacted]
CARMA	FOSSANO	**GRANDAUTO**	CUNEO
DELLA VALLE	SAVIGLIANO	**ROBALDO**	ALBA
ELLERO	MONDOVI'	**SACA**	ALBA

Auto dell'Anno 1984

FIAT

Programma dc-psi

Camogli punta [redacted] sul turismo

CAMOGLI — Per un'amministrazione che abbia voglia e capacità di fare, Camogli sembra l'ideale, tanti sono i problemi, alcuni dei quali ormai dilettanti ancora da risolvere.

La nuova giunta (dc-psi) non si nasconde le difficoltà, soprattutto quelle interne alla coalizione [redacted]. «Altro... dopo anni in cui i due partiti hanno percorso strade divergenti non è certo semplice», ha detto Marco Lanati (dc), neoassessore [redacted] Bilancio. Strade che sembrano tuttora divergenti [redacted] i due consiglieri socialisti Giuseppe Pecorella e Fortunata Crovari i quali, pur uniformandosi alle decisioni del loro partito, hanno espresso pubblicamente le proprie riserve.

«Credo che molti — ha detto la Crovari — siano i cittadini in grado di distinguere fra la diversità delle posizioni e la coerenza dei principi».

Il neosindaco Attilio Antola, socialista, ha enunciato gli obiettivi a lungo termine che l'amministrazione si prefigge. «Primo impegno — ha detto Antola — deve essere il favorire la domanda [redacted] locazioni che vede interessati moltissimi cittadini soprattutto tra le giovani generazioni. Gli strumenti urbanistici ci sono, si tratta di darvi attuazione, di sostenere [redacted] iniziative interessate alla [redacted] delle aree del piano di [redacted] di intervenire anche come Comune o sollecitando l'Iacp, operando inoltre nelle aree di recupero, dopo [redacted] l'approvazione di specifici piani di recupero».

La politica turistica, tutta da inventare, è un altro punto fondamentale. «So bene — [redacted] Antola — che le scelte che si faranno in questo settore potranno condizionare in misura determinante l'economia [redacted]. Ritengo che tali scelte dovranno puntare al potenziamento dell'immagine del paese, finalizzata ad una forma di turismo qualificato non limitato al solo periodo estivo, ma esteso quanto più possibile nell'arco dell'anno».

Per raggiungere questo obiettivo è stata individuata una serie [redacted] interventi: ampliamento e ristrutturazione del porticciolo, che dovrà essere dotato dei [redacted] indispensabili, risoluzione della viabilità-scale, regolamentazione [redacted] movimento all'interno del porto e del posteggio delle imbarcazioni sulla spiaggia pubblica.

«La scuola — afferma Antola — sarà un altro dei temi centrali». E' prevista la ristrutturazione della materna di Ruta e la realizzazione di un edificio per la scuola media.

Altri interventi riguarderanno il mercato comunale, l'area dell'ex gasometro, [illegible] di Ruta.

Strutture sportive e spazi verdi attendono di essere creati così come le frazioni aspettano di essere rivitalizzate attraverso interventi di sistemazione e ristrutturazione. m. pl.

Si tratta della «Tac» che da tempo si richiede inutilmente nella zona

Adesso [redacted] gli [redacted] Lavagna [redacted] un importante apparecchio?

Arriverebbe in cambio del panangiografo che sarebbe trasferito all'ospedale S. Martino di Genova il più grande - L'assessore regionale Josi ha chiesto il parere di una commissione d'esperti

LAVAGNA — L'U[illegible] angiografo digitalizzato [illegible] l'ospedale di La[illegible] cambio di [redacted] [illegible] sembra [illegible] tenuta.

Nei prossimi giorni [illegible] sore regionale alla [illegible] Josi, affiderà ad un[illegible] sione tecnica [illegible]

[illegible] nel giro di pochissimi [illegible]

Sembra inoltre — e anche a questo Josi vuole [redacted] — che se la diagnosi di un esame angiografico indica la necessità di un intervento, questo deve essere comunque effettuato a Genova [redacted] S. Martino.

A Lavagna intanto tutto è quasi pronto per l'entrata in funzione del apparecchio [illegible] affidato alle cure del dottor Aurelio Devoto, primario radiologo di Sestri Levante. «Il panangiografo [illegible] — spiega Devoto [illegible]

Marco Raffa

Viaggiare in treno in Liguria sarà [redacted] difficile impresa

Sciopero [redacted] ferrovieri [redacted] disagi, [redacted] paralisi alle dogane

L'astensione dalle 21 di stasera alle 21 di domani - La situazione a Savona e Ventimiglia

GENOVA — Dopo [redacted] peri che hanno praticamente paralizzato il traffico ferroviario nei compartimenti di Bologna, Firenze e Napoli, ora dovrebbe toccare [redacted] quello di Genova.

Un'astensione dal lavoro [redacted] 24 ore, dalle [redacted] di questa [redacted] alle 21 [redacted] giovedì, è stata, infatti, dichiarata dal personale delle stazioni ferroviarie di Brignole, Sampierdarena e Principe. Sono ancora in corso, invece, assemblee del personale viaggiante anche [redacted] con, molta probabilità, pure questi ultimi decideranno di aderire alla protesta contro la manovra economica del governo.

La decisione di scioperare è stata presa dai delegati della Cgil. Mentre [redacted] Brignole e a Sampierdarena l'astensione dal lavoro è stata decisa a maggioranza, a Principe [redacted] stati i delegati che [redacted] richiamano a[redacted] componente Filt-Cgil a proporre lo sciopero. [redacted] altre componenti sindacali, Uil e Saufi-Cisl, hanno [redacted] i loro iscritti a non partecipare all'agitazione, ed hanno richiamato i loro aderenti al «codice di comportamento unitariamente concordato».

[redacted] alcuni comunicati le due componenti sindacali parlano di «lotte irresponsabili contrarie all'interesse dei lavoratori e pericolose per [redacted] libero esercizio dello stesso sciopero». Anche la componente socialista della Filt-Cgil si dissocia [redacted] dell'iniziativa e, in un suo documento, sostiene che «nessun organismo direttivo del sindacato dei trasporti ha assunto decisioni di sciopero e pertanto non intende dare [redacted] proprio assenso a lotte intempestive e pericolose, che tra l'altro recano gravi disagi agli utenti».

Questa [redacted] situazione. Si dovrà ora attendere l'inizio dello sciopero, al quale ha dato la propria adesione anche il sindacato Fisafs autonomo, per constatare concretamente la portata delle adesioni e valutare i disagi che dovranno affrontare i viaggiatori.

C'è da registrare anche una presa di posizione della segreteria [redacted] provinciale genovese della Cisl della Fim che invita i «propri iscritti e quelli della Fim a non aderire a iniziative di sciopero che venissero organizzate in questi giorni dalla componente comunista della Cgil e del pci con le diffide ad usare la sigla Fim».

Lavoratori dogane. Il personale delle dogane del porto e dell'aeroporto di Genova è sceso in agitazione da ieri e lo resterà fino a domenica nel quadro di una vertenza nazionale. I doganieri presteranno la loro opera nelle sole ore [redacted] alle 14 di ogni giorno, astenendosi in modo [redacted] prestazioni straordinarie e fuori orario.

Per il momento l'agitazione non ha creato grosse difficoltà ma potrebbe crearne nei prossimi giorni con il suo protrarsi. Qualche rallentamento, comunque, si è avuto soprattutto al mattino quando alcuni camion in entrata e in uscita dai varchi doganali [illegible]

SAVONA — [illegible]

VENTIMIGLIA — [illegible]

Concorso per [redacted] fiaba in genovese

SESTRI LEVANTE — L'Azienda di soggiorno organizza, in collaborazione con enti ed associazioni cittadine e nel quadro delle iniziative del Premio Andersen 1984, un concorso per la migliore fiaba dialettale genovese. Le fiabe, registrate [redacted] cassetta, non dovranno superare i 15 minuti e dovranno pervenire all'Aast sestrese entro il prossimo 31 marzo. La premiazione [redacted] luogo il 28 aprile.

Le fiab[redacted] entreranno a far parte di una speciale «biblioteca sonora». (m. r.)

Rapallo: chiuso posto pubblico telefonico

RAPALLO — Un [redacted] con sei[redacted] «chiuso per restauri» sancisce da lunedì scorso la fine [redacted] posto telefonico pubblico a Rapallo. Il piano di ristrutturazione a carattere nazionale avviato dalla Sip non ha risparmiato neppure una località turistica di grosse proporzioni [redacted] Rapallo (stessa sorte sta toccando nel Ponente [redacted] Albenga). D'ora in poi chi vorrà telefonare dovrà servirsi delle cabine disseminate nei vari angoli della città e degli apparecchi sistemati nei locali pubblici. (g. b.)

Un negozio alla stazione

CAMOGLI — Le Ferrovie dello Stato indicono una gara [illegible] privata per la concessione d'uso di due locali (di 33 metri quadrati) al piano strada del fabbricato [illegible] della stazione di Camogli [illegible] via XX Settembre 20. Nei locali [illegible] potrà svolgere attività [illegible] escluse quelle [illegible] nella stazione (caffè-ristoro con rivendita di tabacchi e giornali). l. m.

Si riunisce l'assemblea della 17ª Usl

E a Rapallo si discute sui due piani regionali

Dieci giorni di tempo per esaminare le proposte confrontandole con i documenti della maggioranza, dei comunisti e dei socialisti

RAPALLO — [redacted] commissione ospedaliera della 17ª Unità sanitaria locale di Portofino, che dovrà valutare i due [redacted] regionali [redacted] riorganizzazione dei servizi e formulare una proposta [redacted] sottoporre all'assemblea [redacted] le dell'Usl risulta operativa da [redacted].

Il presidente dell'assemblea l'indipendente Tullio De Merich, ha convocato con un telegramma i dieci membri della commissione, che si è insediata ieri sera. Di questi [redacted] membri, sei sono in rappresentanza della maggioranza dc-psdi-pli-indipendenti (Raoul Cuneo, [redacted] Ferruccio Gaetano Friscia, Angelo Pavero, Fabrizio Romasco, Agostino Santangelo), quattro della minoranza pci-psi-pri-indipendenti (Davide Dettore, Giancarlo Mi[redacted], Car[redacted] Pastorino e Filippo Picardi). All'interno della commissione dovranno essere [redacted] nati il presidente ed il vice presidente. E' auspicabile che questo fatto [redacted] provochi intoppi e polemiche, come è avvenuto, in casi analoghi, nell'assemblea generale.

Proprio l'importante riunione di [redacted]enica scorsa, [redacted] dovevano essere esaminate le bozze regionali di riorganizzazione ospedaliera, ha visto ore perdute in discussioni procedurali e reciproci scambi d'accuse [redacted] maggioranza e minoranza.

La commissione ospedaliera avrà [redacted] decina di giorni a disposizione per confrontare le due differenti proposte della Regione, [redacted] il piano predisposto dalla maggioranza nel marzo scorso (ma che non è mai stato discusso dall'assemblea né trasmesso agli uffici regionali) e con i documenti preannunciati [redacted] comunisti e socialisti.

Il piano dell'assessore regionale Josi, respinto dalla maggioranza, ha ricevuto critiche di forma e di contenuto. «E' paradossale — ha detto Carlo Bellati (dc), presidente del comitato di gestione — *che si debba rispondere entro quindici giorni ad un documento divenuto formale solo il 15 febbraio*». «*Il piano* — ha affermato Mario Colonna (dc) — *prevede interventi "a pioggia", non organici*. Manca[redacted] indagini statistiche».

Enea Caria, socialista come Josi, ha invece sostenuto che «*grazie all'iniziativa dell'assessore regionale è stato finalmente* [redacted] *il problema ospedaliero. Non* [redacted] *che si facessero dei "giochetti" proprio per far ricadere decisioni* [redacted] *sull'assessorato regionale*». Andrea Plebe

Dopo un «ultimatum» del sindaco

Ripresa a [redacted]

La ditta ha fatto arrivare altri nuovi camion

CHIAVARI — Sembra avviata a soluzione, almeno in via provvisoria, la «*vicenda della spazzatura*». Il [redacted] smaltimento era stato sospeso nei giorni scorsi [redacted] ditta concessionaria, la Is.Pa., in seguito al sequestro di due suoi autotreni, dichiarati irregolari dalla polizia stradale.

Ieri il sindaco De Petro [redacted] invitato la ditta a rispettare i termini del contratto d'appalto che, altrimenti, sarebbe stato automaticamente sciolto. [redacted] Is.Pa. con altri [redacted] treni fatti venire dal Piemonte ha ripreso lo svuotamento dell[redacted] di Baccezza.

«*Si tratterà di vedere ora* — spiega ancora De Petro — *se il servizio riprenderà regolarmente e con continuità. In caso contrario* [redacted] *costretti a bandire* [redacted] *gara d'appalto*».

Resta invece in piedi l'altro aspetto [redacted] vicenda quella che ha visto i tre autisti della ditta Is.Pa. licenziati in tronco «*perché* — dicono — *ci rifiutavamo* [redacted] *continuare a viaggiare su veicoli non in regola con assicurazioni e tachigrafo, e per di più con le gomme lisce*». [redacted] loro tesi, a quanto pare, è stata accolta [redacted] stessa ditta che ha sostituito i mezzi [redacted] altri in perfetta regola, ma i tre rimangono ugualmente senza lavoro. Del loro «caso» si sta occupando la se[redacted] regionale della Fede[redacted] trasporti. m. r.

Donna di Leivi avvelenata da [redacted] diserbante

LEIVI — Una donna di 54 anni, Eleonora Solari, abitante a Leivi in via Miramare, è [redacted] ieri sera al San Martino di Genova dove era stata ricoverata nel primo pomeriggio proveniente [redacted] Lavagna. [redacted] donna [redacted] ingerito una forte dose di un potente diserbante — il Gramoxone — insieme ad alcune pastiglie di barbiturici.

A nulla sono servite le cure dei sanitari [redacted] Lavagna e di Genova: il micidiale prodotto chimico, se non viene eliminato istantaneamente, provoca lesioni interne gravissime e irreversibili. (m. r.)

[redacted]

RAPALLO — E' andato tutto secondo le previsioni, l'altra sera, nella sessione straordinaria del Consiglio comunale: Silvio Romanelli è stato nominato assessore effettivo con 15 voti su [redacted] votanti, il [redacted] posto di assessore supplente è stato preso da Pierluigi Benatti (17 voti) che ritorna così in giunta dopo una breve parentesi.

Si è conclusa in tal modo la vicenda della giunta rapallese che aveva su[redacted] prima un rimpasto (il liberale Romanelli, [redacted] al posto del democristiano Benatti) e poi era rimasta incompleta a causa dell'improvvisa scomparsa del generale Giuseppe Noziglia, [redacted] Lavori pubblici.

Romanelli [redacted] le sue deleghe agli affari portuali ed ai servizi appaltati. Benatti dovrebbe tornare ad occuparsi del[redacted] pubblica istruzione, [redacted] beni culturali e dei problemi degli affittati.

Prima [redacted] le si[redacted]nistre [redacted]o espresso la loro perplessità sulla procedura, definita «*risibile*» dal [redacted] Vaccaro, mentre il socialista Pendola [redacted] parlato [redacted] «*farsa*». Il capogruppo democristiano Amoretti ha invece [redacted] nella nomina di [redacted] un auspicio per la «*proficua collaborazione in maggioranza fra dc e partiti laici*». (a. b.)

Parla la donna accusata di avere assassinato il marito a Carasco

«L'ho colpito col [redacted] in [redacted] non [redacted] io ad [redacted]»

CARASCO — [redacted] appresi nuovi particolari sull'arresto di Rita Gardella, 27 anni, la donna che nell'agosto di quattro anni fa avrebbe ucciso con una bastonata in testa il [redacted] Francesco Acquarone, 26 anni, netturbino.

L'uomo [redacted] dopo quattro giorni di agonia senza più riprendere conoscenza, e l'episodio all'epoca venne archiviato come incidente. Nessuno infatti aveva assistito alla lite tra i due coniugi e dal canto [redacted] aveva abilmente recitato la parte della sposa ferita nell'affetto più caro.

E' ripresa l'inchiesta pochi settimane fa sono stati il maresciallo Caletta e il maggiore Rebo del Nucleo operativo dei carabinieri di Genova.

Sulla [redacted] di indicazioni piuttosto vaghe — l'episodio dell'agosto '79 con la misteriosa fine di Acquarone aveva destato profonda impressione nell'entroterra di Chiavari, ancora viva a distanza di diversi anni — il maresciallo ha ricominciato a tessere la tela delle indagini: ha sentito [illegible] i vicini di casa degli Acquarone e i genitori dell'uomo; ha raccolto più di un elemento di sospetto [redacted] Rita Gardella la quale, a distanza di un anno o poco più dalla morte del marito, si è risposata con un vedovo di 41 anni, Luigi Gussago, trasferendosi a Martinengo nei pressi di Bergamo.

Nei giorni scorsi la [redacted] era st[redacted] convocata a Genova dove i carabinieri l'hanno nuovamente interrogata sulla morte del [redacted]. La «verità», che dopo qualche tentennamento [redacted] Gardella ha [redacted], è molto diversa dalla versione dei fatti rilasciata nel '79, quando la donna dichiarò di [redacted] sentito dalla camera da letto dei lamenti in strada, [redacted] essersi affacciata e di aver visto [redacted] marito in terra ormai agonizzante.

«*M[redacted] marito* [redacted] *un'ossessione per* [redacted] *lavoro* — ha dichiarato la donna —: *doveva iniziare alle 5 e si alzava alle 3 per essere sicuro di arrivare in bicicletta* [redacted] *orario* (Carasco dista [redacted] Chiavari [redacted] chilometri, n.d.r.). *Ti*[redacted] *svegliato quello* [redacted] *e abbiamo cominciato a litigare* — continua il racconto della [redacted] —. *Mi sono rifiutata di fargli il caffè. Lui mi ha preso per il collo ed io, per liberarmi, ho preso un bastone e l'ho colpito sulla testa. Lui* [redacted] *mollato la presa e* [redacted] *girandosi* [redacted] *del colpo. Non credo che sia* [redacted] *per i colpi che gli avevo dato: forse è caduto per la strada o per le scale. Non credo di essere colpevole*».

[redacted] versione, dunque del tutto diversa da quella resa in un primo tempo, ma che [redacted] non annulla tutta la responsabilità sulla morte dell'uomo.

Rita Gardella una donna forte e robusta, avrebbe realmente potuto vibrare un colpo sufficiente a provocare la [redacted] del marito? E' ammissibile la coincidenza fra la lite [redacted] le percosse e la caduta accidentale [redacted] furono [redacted] resto trovate [redacted] di sangue [redacted] in casa né fuori?) Perché comunque la donna ha taciuto la verità per quasi quattro anni? Sono interrogativi per il momento senza risposta ma sui quali, sicuramente, si impegnerà tutto il processo per omicidio [redacted], quasi certamente, vedrà Rita Gardella sul banco degli imputati. m. r.

Anticipato l'incontro per la [redacted]

SESTRI LEVANTE — L'incontro [redacted] tra il ministro Altissimo e i responsabili sindacali per [redacted] presentazione del piano nazionale tubi, previsto per domani mattina, è stato anticipato a questa sera [redacted] 18.30. Al vertice prenderanno parte anche rappresentanti della Fim del Tigullio Pit-Ferrotubi di Sestri.

«Ne dovranno scaturire — dice Franco Petralia, [redacted] Fiom-Fim — indicazioni molto più precise di quelle emerse nel precedente incontro del 14 febbraio, quando tutta la parte del piano relativa ai tagli».

Sul piano sindacale per domani e dopodomani sono inoltre previsti a Chiavari due presidi [redacted] parte degli operai della Lames e del Cantiere navale Chiavari. (m. r.)

Prima riunione della giunta di Camogli

CAMOGLI — Si svolgerà questa sera la prima riunione della nuova giunta dc-psi, che si è insediata ufficialmente in occasione [redacted] Consiglio comunale [redacted] venerdì scorso [redacted] il sindaco Attilio Antola [redacted] provvederà all'attribuzione delle deleghe [redacted] assessori effettivi (i democristiani Enrico De Gregori, Marco Lanati, Vincenzo Javarone e il socialista Mario Mortola) e a quelli supplenti (il democristiano Antonio Bozzo e il socialista Giovanni Caffarena).

Le competenze sono già state stabilite a grandi linee dai partiti al momento di stringere l'accordo, ma debbono essere ufficializzate. Al democristiano Enrico De Gregori andrà anche [redacted] presidenza della commissione edilizia. (m. pl.)

ATHENA INFORMATICA
VI PROPONE
REGISTRATORI DI CASSA
[redacted]
I misuratori fiscali a 2-4-8-16 totali [redacted] reparto costruiti in Italia dalla OLIVETTI
L'ATHENA Vi invita [redacted] dimostrazione nei propri show rooms di SAVONA [redacted] S. BARTOLOMEO AL [redacted]
Chi deciderà l'acquisto [redacted] un nostro registratore di cassa, oltre condizioni particolarmente interessanti, avrà [redacted]
[redacted]
ECCEZIONALE
ATHENA INFORMATICA
Sede SAVONA
Via Boungiorno 25 [redacted] 557
Show [redacted] SAVONA
Via Verzellino 34r angolo Via Nie [redacted] 483
S. BARTOLOMEO AL MARE
[redacted] Aurelia - Cond. Manila B - 0183-400.407

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia
Conferenza su
I [redacted]
adempimenti [redacted] prospettive gestionali
a cura dell' ISCOM PIEMONTE,
in collaborazione con
le Associazioni [redacted] Categoria

A FINALE LIGURE: giovedì 23 febbraio, ore 15
Sala BONCARDO
Lungomare Italia, 2

LA SANITA' [illegible] PIU' NEL CAOS TRAVOLTA DA [illegible]

Sanremo: denuncia dei medici «L'Usl paghi quanto ci deve»

Sono i dottori di famiglia - Gli ospedalieri hanno proclamato lo stato di agitazione e i farmacisti non danno più medicine a credito - Altri disagi per i cittadini

SANREMO — I medici di famiglia hanno denunciato l'Usl 2. Dal mese di novembre dello scorso anno l'ente ospedaliero non paga nessuna spettanza. Secondo la segreteria provinciale della Fimmg (l'organismo che tutela il settore) l'Unità sanitaria [illegible] sarebbero potrebbe avere [illegible] il senso [illegible] pubblica si fa [illegible] convinzione dei naufragi [illegible] riforma sanitaria e del [illegible] delle Usl.

Ieri nel tentativo di [illegible] la delicata si[illegible] l'Prefetto di Imperia dott. Sferrito, ha ricevuto il presidente degli ospedali di [illegible] Giorgio Spagnesi, il coordinatore [illegible] Alessandro Granchio e [illegible] Paglia e Longo (Cisl) Canepa e Troiani (Cgil), Liguori e Gallo (Uil). Al termine dei colloqui il prefetto ha auspicato il sollecito intervento [illegible] della tesoreria [illegible] la Banca Popolare di Novara e l'Ordine provinciale [illegible] Spirito cercherà di accelerare il [illegible] di eventuali ostacoli.

La tesoreria della Banca Popolare di Novara fin [illegible] sapere di avere già provveduto agli accenti ai farmacisti relativi al mese di gennaio 1984. Le farmacie dell'Usl 2 [illegible] sempre più lunghe agli sportelli, a rimettere mobilmente mano ai portafogli per ottenere briciole di quei servizi e di quell'assistenza che dalla carta teoricamente spettano ai [illegible].

Mai come in questi giorni di tensione e [illegible] pubblica si fa [illegible] convinzione dei naufragi [illegible] riforma sanitaria e dei meccanismi delle Usl.

«Poiché l'Usl non paga — hanno allora iniziato il boicottaggio — hanno lamentato i sindacalisti — e non hanno dato più medicine a credito». Neppure quelle della fascia protetta. E' una vergogna, siamo l'unica Usl in Italia dove accadono certe cose».

In prefettura è stato fatto il nullo anche il «comportamento» delle filiali sanremese della tesoreria della Banca Popolare di Novara. «I sindacati — è stato tra l'altro detto — perdono atto dell'intenzionalità dei farmacisti e della tesoreria. Di quest'ultimo Palazzo Bellevue dovrebbe sapersi tra qualche giorno quando ci sarà il nuovo appuntamento [illegible] le richieste delle banche in [illegible]».

Il Comune, nel suo insieme, avrebbe depositato presso la Banca Popolare circa 6 miliardi. Qualcuno [illegible] anche di «un lasso temporale». La banca assicura che «al Comune vengono pagati fatti di mercato». Non ci sarebbe nulla di irregolare. Oltre però [illegible] quasi mai fatte [illegible]. Neppure quando [illegible] stato richiesto in Consiglio [illegible] da qualche ex pubblico amministratore. Perché? E se il Comune ha in banca miliardi, è giusto che non provveda a pagare almeno i farmaci a chi ne ha realmente bisogno? Perché non vengono onorati gli impegni contratti con l'apparato medico-sanitario?

Roberto Basso

Svaligiata una banca a Nizza

NIZZA — A Nizza, l'altra notte, ignoti ladri hanno svaligiato la Banca Popolare, situata in pieno centro, rubando denaro in contanti per un ammontare di 150 milioni di lire.

I malviventi, dopo aver disinnescato il sistema d'allarme, hanno poi raggiunto il caveau dell'istituto di credito dove hanno svuotato [illegible] cassette di sicurezza per un valore che [illegible] non è [illegible] reso noto.

La gendarmeria [illegible] indagando le autorità inquirenti mantengono il più stretto riserbo. (r. m.)

Lunga odissea tra mille uffici

Un ferroviere di Imperia segnala un caso successo alla Snub - Il suo racconto

IMPERIA — *Disorganizzazione e inefficienza negli uffici dell'Unità sanitaria locale di Imperia? Alle frequenti proteste si aggiunge ora un singolare e, al tempo stesso, preoccupante episodio accaduto l'altra mattina nella sede di via Matteotti, e sintomatico di una situazione più generale di [illegible].*

Ne è stato protagonista (una come me, chissà quante altre persone hanno vissuto un'avventura analoga) un ferroviere di 63 anni, Giuseppe Barbieri, abitante in via Aleramo con la moglie Marinella recentemente operata di ulcera. Racconta: «Dopo un esame radiologico, effettuato anche sugli stadi di un professionista imperiese "convenzionato" con l'Usl, è giunta alla mia consorte una convocazione a presentarsi negli uffici dell'Unità sanitaria».

La signora Barbieri, impossibilitata a muoversi, delega il marito a recarsi in viale Matteotti per ascoltare «le comunicazioni che si riguardano» (precisa il ferroviere «il testo della convocazione [illegible] proprio così»).

«Dopo aver perso una giornata di lavoro, aver volto altrimenti ricevute per trovare l'ufficio competente, neppure indicato da una targhetta, ed essere stato in coda (mezz'ora — dice Barbieri, — ma sono sicuro rispondere che si voleva [illegible] controllare se il numero delle lastre effettuate corrispondeva a quello dichiarato dal dottore che ha in cura mia moglie. "Servizio anche per una statistica ordinata dalla Regione", è stato precisato dagli impiegati».

Prosegue lo sfogo di Barbieri: «Oltre alla fatica ed al tempo sprecato è stato veramente traumatizzante constatare la disorganizzazione che regna in quegli uffici, dove nessuno sapeva indirizzarmi allo sportello esatto. Non mi sembra giusto che venga sfruttata la buona fede della gente che, ricevuta una convocazione [illegible] obbligata a recarsi all'Usl pensando [illegible] "chi sa cosa" e poi si sente come presa in giro.

C'è poi un altro aspetto della vicenda: «Vengono convocate anche persone che sono ricoverate. Ad una signora, parente di un degente dell'ospedale, è stato risposto addirittura "noi non possiamo saperlo". Ma allora — si domanda Barbieri — quali difficoltà potremmo avere noi utenti in gli gestisse in modo [illegible]».

Fulvio Daniele

La sesta circoscrizione ha presentato un progetto

Imperia: cambierà volto l'antica piazza Maresca

Previsti una migliore sistemazione dei parcheggi e l'allargamento dell'area riservata ai pedoni - Aiuole e alberi - Costo: 12 milioni

IMPERIA — L'antica piazza Maresca, nel cuore della vecchia Oneglia a due passi dal porto [illegible] per meglio rispondere alle esigenze della circostante. La richiesta al [illegible] è cuore nella delibera della sesta circoscrizione, competente per territorio, su proposta del segretario rep. Gian Vittorio Fois.

In termini generali il progetto che è stato [illegible] dal punto di vista tecnico dal geom. Gabriele Baldo, prevede, da un lato, [illegible] razionalizzazione delle aree di parcheggio e, dall'altro, una migliore sistemazione degli spazi riservati ai pedoni.

Per raggiungere lo scopo si propone [illegible] inserire nel centro della piazza tre alberi in aiuole rotonde, ampliando l'area del marciapiede centrale «anche per [illegible] — è scritto nella relazione — uno sfogo di passaggio pedonale e di sosta là dove [illegible] spesso qualcuno non entra».

In effetti piazza Maresca, [illegible] cui parte a Nord si avvia il mercato agricolo all'ingrosso, è troppo spesso intasata per [illegible] presentando un punto di passaggio obbligato [illegible] via Dante e piazza Dante, a ridosso della Collegiata di San Giovanni. Secondo il progetto Pola-Baldo al centro della piazza potrebbero [illegible] inoltre anche quattro panchine, offrendo così una «occasione di relax» a coloro che [illegible] frequentano [illegible] mattino persone assieme abitanti nei dintorni, lasciando, contemporaneamente, uno spazio maggiore al transito dei pedoni e alle soste delle vetture.

Viene previsto, inoltre, lo spostamento delle due cabine telefoniche attualmente posizionate al centro verso Levante, a ridosso delle [illegible] che hanno cornice: una di tali cabine, quella della Sip, verrà abilitata all'uso da parte [illegible] handicappati.

Il costo totale dei [illegible] aggira sui [illegible] milioni, somma che è già disponibile nell'ambito dei quaranta miliardi assegnati dal Comune [illegible] questa circoscrizione per le piccole spese.

Il segretario Fois ha così concluso: «Utilizzeremo le aree di parcheggio a nord e sud di piazza sarà resa più agevole la manovra delle auto, per entrare e per uscire, senza invadere sul fianco delle vetture lungo via Doria. La piazza, attualmente in stato di completa trascuratezza, acquisterà così un proprio aspetto migliore più ordinato e funzionale. In attesa che il miglioramento della situazione [illegible] generale permetta ai proprietari delle case circostanti di ristrutturare le facciate e più infissi, in modo il casa veramente disastrati con notevole che risalgono all'ultimo conflitto; sarà così tutto un bel posto in grado per valorizzare quello angolo veramente caratteristico della [illegible] Darghia».

Bruno Viana

Proteste al Nautico

IMPERIA — Proteste degli studenti del Nautico per la situazione di grave degrado e le preoccupanti condizioni igienico-sanitarie in cui si trovano le sale ospitate all'interno del prefabbricato a ridosso dell'ufficio del registro.

Ieri mattina una delegazione composta da circa 50 ragazzi si è incontrata in Comune col sindaco Barbagallo.

«La situazione igienica è allarmante — dicono —. Intorno al prefabbricato, ma qualche volta anche all'interno, abbiamo notato la presenza di topi.

Il sindaco, accompagnato da alcuni allievi, dal preside e da alcuni tecnici comunali, ha effettuato un sopralluogo.

Per l'assegnazione delle deleghe agli enti locali

Gli artigiani cercano firme per [illegible] legge popolare

Il disegno, illustrato ieri a Sanremo, è stato presentato a Magnani

SANREMO — A partire dal prossimo 1° [illegible] Confederazione nazionale dell'artigianato organizzerà una raccolta di firme (ne servono almeno [illegible] cinquemila) in tutta [illegible] Liguria, a sostegno di una proposta di legge regionale [illegible] iniziativa popolare.

Il progetto, che prevede l'assegnazione agli enti locali delle deleghe in materia di artigianato, è [illegible] illustrato ieri mattina a Sanremo dai dirigenti locali e [illegible] della Cna. Il sindacato vuole il passaggio de[illegible] competenze. Oggi rilevato alla Regione, alle Province e ai Comuni per consentire alle aziende di avere un punto di riferimento più vicino, più attento alle diverse esigenze locali; [illegible] restando il ruolo di Genova nella programmazione globale del settore.

Analoghe normative sono già state approvate in Emilia-Romagna e Abruzzo. «La legge quadro nazionale — dice il vicesegretario regionale della Confederazione Francesco Leoncini — sollecita dagli artigiani, ai [illegible] e stanchi [illegible] Parlamento. E' nata così questa spinta dalla regione per far ordine nel settore».

Il progetto è [illegible] stato presentato al presidente della Giunta ligure, Rinaldo [illegible] giunta, e nei prossimi giorni verrà illustrato ai gruppi politici presenti nel Consiglio regionale. «Siamo anche aperti al contributo delle altre organizzazioni dell'artigianato — aggiunge Lecchetti — Per ora siamo partiti da soli perché era necessario stringere i tempi».

L'iniziativa interessa in Liguria 44 mila aziende per un totale di 125 mila [illegible] delle quali [illegible] in provincia di Imperia. Cosa chiede la Cna nella sua proposta di legge?

Innanzitutto, che la Regione deleghi alle Province le attività promozionali e la concessione delle agevolazioni creditizie, nonché la vigilanza sulla regolarità delle posizioni delle singole imprese.

I Comuni, secondo il testo [illegible] della Confederazione, spetterebbe la competenza sugli atti di iscrizione e certificazione (per l'iscrizione all'Albo delle imprese artigiane) e anche sull'individuazione delle aree produttive per gli insediamenti [illegible] cosiddetti Pip).

Nel progetto [illegible] Cna dovrebbero [illegible] piano private dei loro ruolo le Camere di Commercio, che oggi fanno da tramite tra le aziende e la Regione, esercitando anche la funzione di controllo.

c. d.

Le indicazioni all'Anas per il piano decennale: 860 miliardi alla Liguria

La Regione propone interventi per la statale 28 e l'Aurelia

Sollecitato anche un asse attrezzato per collegare il porto d'Imperia alla grande viabilità

IMPERIA — Centocinquanta miliardi per la Statale 28, 15 miliardi per creare un asse attrezzato per il collegamento [illegible] porto [illegible] Imperia con la grande viabilità e 70 miliardi per sistemare l'Aurelia tra Cervo e Ventimiglia: sono gli interventi che riguardano la provincia di Imperia [illegible] dalla commissione regionale nell'esprimere [illegible] parere al Anas per l'aperturi di piano decennale. L'importo totale dei lavori per tutta la Liguria ammonta a [illegible].

A sollecitare [illegible] soprattutto per migliorare e completare la Statale 28 assessore [illegible] del collegamento tra il Cuneese e la Riviera [illegible] Ponente, era stato anche il presidente dell'amministrazione provinciale, Leo Pippione, [illegible] un appello rivolto ai consiglieri regionali dell'imperiese.

I tronconi interessati dal tipo [illegible] sono le varianti [illegible] tratto Cantarana-Caldesio (50 miliardi) e Pontedassio-Imperia [illegible] miliardi e le restituzione da appaltare al tratto Prati [illegible] Miglio-Pontedassio [illegible] miliardi). Il consigliere regionale Giorgio Luciano Vergia «Tutti questi interventi sono compresi nella cosiddetta "prima fascia", mentre gli altri, concernenti le Statali 20 e 453, sono inclusi nella "seconda fascia".

E aggiunge «Con tale programma, per la nostra regione, l'Anas ha inteso dare priorità assoluta ai collegamenti [illegible] dei porti della Liguria [illegible] con l'immediato entroterra. La pratica è sollecitata, direttamente: attende, si tratta però di stringere i tempi [illegible] attuazione».

Osserva Pippione «Anche [illegible] previsto del resto, che le [illegible] privato all'interno delle persone [illegible] così come eventuali passeggi da questa alla seconda, saranno stabiliti in sede nazionale, in rapporto agli indici di redditività e ai gradi di rapida [illegible] quali ci «faranno anche delle [illegible] operazione delle singole opere».

Le infrastrutture che [illegible] danno la precedenza al [illegible] e più [illegible] sono ancora più [illegible] se si considera la mappa di interventi suggerita dalla [illegible] piemontese che nel [illegible] ha aggiornato il piano regionale della [illegible]: esso è stato dedicato ampio spazio alle reti stradali del Basso Piemonte.

Il piano prevede anche il raddoppio dell'autostrada Torino-Savona, un problema che da anni [illegible] risolvere e che sembra dunque vicino al traguardo. Preoccupata per la mancata intesa per la realizzazione della variante di Mondovì tra la Statale 564 che utilizza Cuneo alla [illegible] e la stessa Statale 28.

Anche in questo caso, l'opera, dal costo di circa 24 miliardi, è prevista quasi per intero nella prima [illegible] dei piano [illegible] tere

f. d.

Un'altra condanna per Mafodda

IMPERIA — [illegible] condannato a [illegible] anni di reclusione per spaccio di droga Mario Mafodda, 23 anni, Arma di [illegible] via Antonel 16, si è visto [illegible] infliggere altri quattro mesi dal tribunale.

Il 18 gennaio 1983 Mafodda, che stava scontando [illegible] pena nel carcere di Imperia, chiese deliberatamente, con violenza, la porta della cella, dalla quale stava uscendo per andare a prendere l'ora di socialità, scheggiandola così la [illegible] dell'agente di custodia Danilo Perturolli, che riportò lesioni guarite in dodici giorni.

(r. v.)

Il Consiglio di Ventimiglia ha detto «sì»

Battaglia dei fiori cade l'ultimo dubbio

Rinviata la discussione sugli impianti sportivi

VENTIMIGLIA — Consiglio [illegible] ieri a Ventimiglia uno solo dei venti punti all'ordine del giorno, quello riguardante [illegible] impianti sportivi di Roverino, è stato rinviato. La riunione è terminata alle 2 di notte.

La «battaglia dei fiori» [illegible] la mobilitazione [illegible] ottenuto il consenso unanime dei consiglieri: pertanto la macchina organizzativa si metterà in moto quanto prima. Degli impianti sportivi di Roverino si parlerà tra quindici giorni. Alcune perplessità sono state manifestate dal democristiano Ballestra circa le dimensioni del campo per il gioco del calcio che, se regolamentare, giustificherebbe [illegible] il limite dell'area a disposizione, pertanto il sindaco ha ritenuto la pratica per un più accurato esame.

Sono stati inoltre nominati i componenti della commissione per il commercio fisso e per i pubblici mercati, il cui mandato era scaduto da poco. Per quanto riguarda la prima categoria [illegible] sindaci eletti Adriano Bonsignore, in rappresentanza dell'Unione [illegible] Giovanni Manelizi e Angelo Gallarero, dell'Unione commercianti: Arcadio [illegible] della Cisl Alberto Sasso della Uil, Franco Molinari della Cgil; Mario Ilarori per l'Azienda Autonoma: Federico Carnovillo e Vincenzo Marchetto per [illegible] giunta. A rappresentare i pubblici esercizi sono stati nominati Roberto Ferrari, Giuseppe Alessandro, Danilo Roda, Fabrizio Santinelli, Giovanni Foti e Franco Galleano.

l. m.

Slitta processo per rissa al mercato

SANREMO — Aperto e subito rinviato (al 17 aprile) il processo alle dieci persone [illegible] avevano preso parte ad una [illegible] rissa avvenuta il 27 agosto scorso tra i banchi del mercato di piazza Eroi Sanremesi.

Gli imputati sono Giuseppe Scarlone d'anni ancora [illegible] carcere), i figli Rocco e Francesco, Salvatore Tripodi, Eugenio Antichi con i genitori Settimio e Rosanna Moscato, Giuseppe e Giovanni Moscato e Giuseppa [illegible].

(c. d.)

Una coppia [illegible] ospite della trasmissione televisiva di Emilio Fede

Due imperiesi raccontano la timidezza

IMPERIA — Saranno due imperiesi a rappresentare la Liguria, nella puntata di questa settimana, della trasmissione televisiva «Testa, in onda giovedì alle 20,30.

Franco Pizzichi, 28 anni, geometra dell'ufficio tecnico del Comune di Imperia, e la coniuge Iolanda Maggio, 23 anni, impiegata all'Asl, affronteranno con Emilio Fede, i rappresentanti delle altre regioni e gli ospiti, l'argomento «La timidezza».

La coppia è sposata da 7 anni, non ha figli e abita a Oneglia in via Santa Lucia 22.

«L'idea di partecipare al programma è stata di mia moglie — spiega Franco Pizzichi — ma io ho accettato senza problemi».

«Ho voluto solamente tenere nascosta la notizia sino all'ultimo non certo per "timidezza", ma per fare una sorpresa». (r. v.)

Giovedì 23
TEATRO ARISTON Sanremo
RADIOMONTECARLO presenta
con
[illegible]
Poltronissima L. 12.000
Poltrona L. 10.000
Galleria L. 7.000

brindiamo con la Uno!

Venerdì 24 febbraio alle [illegible] 18
è l'invito ad un brindisi per "l'Auto dell'Anno 1984"
presso la seguente organizzazione di vendita Fiat:

SUCCURSALE FIAT DI VENDITA E ASSISTENZA SANREMO
F.LLI ARIAUDI SANREMO
MAGNANI VENTIMIGLIA
SICAUTO IMPERIA
AUTOFOSSATI ALASSIO
AUTOSETTE DE FILIPPI ALBENGA
E ING. REYNERI SAVONA
FINAUTO FINALE LIGURE
PEDRAZZANI CAIRO MONTEN.

Auto dell'Anno 1984
FIAT

Dopo il no degli operai di Padova

Salta l'accordo per la Magrini

La società potrebbe liquidare tutto Prospettive difficili per lo stabilimento

SAVONA — Quello che molti temevano sul destino del gruppo Magrini Galileo e dello stabilimento savonese, si è puntualmente verificato. L'ipotesi di accordo, messa a punto dal governo (639 posti di lavoro in meno, divisi fra le 4 fabbriche italiane) è stata respinta dai consigli di fabbrica di Padova dove è in attività l'azienda più grande.

Anche gli operai di Bergamo (ma le assemblee sono ancora in corso) sembrano orientati verso il «no» al contenuto dell'operazione di compravendita tra Bastogi e Merlin-Gerin, raggiunto al ministero dell'Industria. Solo a Savona gli operai si sono dichiarati favorevoli (con due sole astensioni) al piano di ristrutturazione perché la Magrini è stata considerata la «punta di diamante» del gruppo Magrini.

Cosa potrebbe succedere? I manager della Merlin-Gerin, che avevano raggiunto un accordo con Bastogi, sul valore complessivo delle aziende, avevano però precisato di rinunciare all'operazione se il sindacato, la Fim nazionale, non avesse dato il suo assenso. I lavoratori, in grande maggioranza (con l'eccezione di Savona) hanno detto «no» e la Merlin-Gerin abbandonerà così il tavolo delle trattative.

La Bastogi è sull'orlo del fallimento finanziario. Non paga gli stipendi alle maestranze da nove. Non è più in grado di controllare le varie aziende. A questo punto si profila il rischio vero liquidazione del gruppo Magrini Galileo compreso lo stabilimento di Savona. L'unico sistema per evitare tutto ciò, è che la Merlin-Gerin conceda un'altra pausa di riflessione a governo e sindacati, o che subentri un altro partner, decisi a sostituirsi al francesi. Tutte e due le ipotesi rischiano di non trovare conferma nella realtà.

La società di Grenoble, che ieri ha riunito il consiglio di amministrazione proprio sugli sviluppi negativi della vertenza italiana, non vuole aspettare oltre.

Da mesi sta cercando una soluzione con governo, Bastogi e sindacato. Non è più disposta a perdere altro «tempo prezioso».

Nuovi partner: per il momento non è fatto avanti nessun imprenditore con offerte concrete per rilevare il gruppo. Dietro la Merlin-Gerin c'è il vuoto.

«Siamo molto preoccupati — dice Livio Barbero, del consiglio di fabbrica — *d'altra parte comprendiamo l'atteggiamento dei nostri colleghi di Padova e Bergamo, che non accettano i "tagli" occupazionali. Sarebbe però assurdo liquidare la Magrini di Savona, un'azienda sana, e con valide prospettive all'interno del piano energetico nazionale*».

Attualmente l'organico è di 300 operai ed impiegati. Il piano di ristrutturazione, approvato dall'assemblea, prevede una riduzione di circa 50 persone, tutti risolti con i pensionamenti e i prepensionamenti.

Massimo Numa

Da anni si cerca una nuova sede per le bancarelle del lunedì

Mercato: se l'ex stazione non va si può provare in via Paleocapa

Gli ambulanti non sono più entusiasti della sistemazione indicata dal Comune, sul piazzale dell'ex scalo ferroviario Letimbro - Sotto i portici, tanti problemi risolti

Savona. Il piazzale dell'ex stazione occupato dalle auto in sosta (Telefoto Gianni Chiaramonti)

SAVONA — Del mercato del lunedì si parla con più frequenza del solito, segno che il problema è ormai maturo. E non potrebbe essere altrimenti: sono ormai parecchi anni che la stazione Letimbro è stata abbattuta e incomincia a decollare il piano particolareggiato della zona con la costruzione del nuovo, grande palazzo di giustizia. Per quanto tempo ancora, insomma, il mercato del lunedì potrà occupare la sede attuale?

L'anno scorso pareva che la soluzione fosse imminente e a portata di mano, con buona soddisfazione di tutti. E' passato altro tempo, il trasferimento non c'è stato e pare sia di molto scemata la volontà di allora. «A ben pensarci — dicono molti ambulanti — *andare sul piazzale dell'ex stazione significherebbe rinunciare al lavoro più volte di quanto accada oggi a causa del maltempo. Ve la figurate le nostre povere bancarelle sotto la terribile tramontana che scende dalla polo del Letimbro? In piazza del Popolo e nelle tre adiacenti ci sono i palazzi e riparerei*». Quella soluzione, è quanto pare, non piace più e poi non sarebbe definitiva, tenuto conto che il piano particolareggiato ubbidisce ben altri usi a questa centralissima area.

E il mercato? E i quasi trecento ambulanti che lo animano ogni lunedì? Interrogativi che rappresentano, da tempo, un rompicapo di difficile soluzione. Tra l'altro il mercato è suddiviso in questi anni, autorizzazioni ne sono state firmate poche: da una parte si è troppo inflazionato, dall'altra non si è avuta la forza di dire basta. E così il lunedì troppi hanno l'appuntamento a Savona per lavorare attorno alle bancarelle. A parte, comunque, il numero degli operatori, il problema c'è e lo dice pure lui stesso. Il Comune e gli ambulanti, devono cercare di risolverlo con reciproca volontà per tutte. Tenuto conto, in particolare, che per un giorno la settimana un intero quartiere centrale resta praticamente paralizzato. Se dovesse capitare qualche disgrazia, solo perché i mezzi di soccorso sono arrivati in ritardo, qualcuno finirebbe inevitabilmente nei guai, considerato che questo rischio è da annoverare che viene evidenziato.

Quando ci si è riuniti attorno a un tavolo per studiare il trasferimento un po' tutti sono rimasti desolatamente a bocca chiusa di fronte alla cartina topografica della città. Le aree adatte, tolta quella della vecchia stazione, non ci sono, bisogna inventarle. Il prolungamento a mare? Impensabile. I giardini hanno le cancellate, e poi ci sarebbe il problema dell'attraversamento dell'Aurelia. Primavera? Nranche per scherzo: lo spazio è limitato e poi stanno per realizzarvi un parcheggio per auto. Dove allora? E' a questo punto, che di solito, le riunioni finiscono in bianco.

Il mercato ha una sua funzione calmieratrice sui prezzi, oltre a dar da vivere a tanta gente partendo da questi due punti fermi Savona potrebbe avere la soluzione in tasca, un'autentica miniera di Colombo. E cioè fare come il giorno di Santa Lucia, ogni lunedì organizzare il mercato sotto i portici di via Paleocapa.

Non valendo l'esempio come a Santa Lucia non ci sarebbe il caso di quel giorno e il mercato, grazie ai portici potrebbe svolgersi sempre, anche con il maltempo. Ai lunedì, poi, quasi tutti i negozi restano chiusi.

Un vantaggio deriverebbe anche ai bus che a causa del mercato una volta la settimana sono costretti a capolinea.

Ivo Pastorino

Vandalismo al Calasanzio di Carcare

CARCARE — Vandali in azione al Liceo Calasanzio: l'altra notte dopo avere sfondato una porta a vetri sono entrati all'interno dell'istituto incendiando alcuni manifesti e sporcando i rubinetti dei bagni.

Un'aula è stata completamente allagata. Ieri mattina non è stato possibile tenere le lezioni. Sono stati danneggiati anche due aule della scuola media. L'acqua filtrata dal soffitto ha rovinato gli impianti elettrici. (g. p. c.)

Dopo la presentazione del piano di riassetto

Albissola il pci critico sul nuovo centro storico

Attaccato il sindaco Gervasio - «Gli effetti del progetto — dicono i comunisti — sarebbero devastanti» - I consigli di quartiere

ALBISSOLA MARINA — Il sindaco Francesco Gervasio, che presiede la giunta dc-psi-psdi di Marina, ha presentato nei giorni scorsi, in una assemblea pubblica, il piano di riassetto del centro storico, che riguarda, per una parte del vecchio centro avrebbe però intenzione, con gli stessi criteri, di procedere anche per il resto delle caratteristiche costruzioni.

Il partito comunista che aveva già in precedenza criticato «l'operazione» imposta in atto dalla giunta sinistra, precisando meglio i contenuti, un altro attacco a Gervasio.

«*Gli effetti del piano, immediati e futuri* — dice una nota della sezione comunista di Albissola — *potrebbero essere devastanti. In peggio viene dato il via libera agli speculatori che da tempo vogliono "mettere le mani" sull'antico centro di Marina per trasformarlo totalmente, per trarne il massimo profitto finanziario. Si intenderebbe così un sicuro processo di espulsione dei cittadini residenti, che sarebbero ben presto sfrattati per consentire gli interventi di ristrutturazione. Il problema della casa già tanto grave nel comune, rischia di aggravarsi ancora. Saranno salvate solo le facciate delle case*».

A 24 ore di distanza dall'infuocata assemblea, si è registrata la totale assenza, durante la riunione dei consigli di circoscrizione, «decidenti» al centro storico dei rappresentanti del pci. Il consigliere della dc, a proposito del «piano», ha affermato:

Dice il vicesindaco Claudio Bottino, dc, a nome del partito: «*Respingiamo tutte le illazioni circolate in merito al "piano". I comunisti devono spiegare perché dovrebbe avvenire un'ondata di sfratti. Noi non conosciamo i nomi degli speculatori che vorrebbero "mettere le mani" sul centro storico. Posso dire poi entrare nel merito delle*

m. ma.

Ritirate dimissioni del presidente Sar

Enrico Zunino, repubblicano, rimarrà in carica

ALBENGA — Enrico Zunino (pri), nel corso della riunione del Consiglio di amministrazione della Sar (la società a capitale pubblico che gestisce i trasporti con pullman da Finale ad Andora) svoltasi ieri, ha deciso di ritirare le dimissioni.

«Tutti i gruppi politici — dice Zunino — *che nel 1980 hanno contribuito alla mia nomina, mi hanno invitato a ritirare le dimissioni dall'incarico rilevando, tra l'altro, che nelle stesse non esistevano motivi di contrasto e di disfunzione all'interno della maggioranza, ma trovano le loro motivazioni soprattutto e specificatamente nello svolgimento elettorale tra il Consiglio di amministrazione e alcuni azionisti*».

Per i comunisti sarebbe stato corretto non limitarsi a una semplice presa di vertice della Sar. Tutto il problema della Sar — secondo il pci — si sarebbe dovuto dibattere tra gli azionisti (undici Comuni e l'Amministrazione provinciale di Savona). Con queste motivazioni, i cinque rappresentanti comunisti hanno lasciato la seduta.

Zunino, la sua sarebbe la conseguenza di un incontro avvenuto (presente il direttore generale della Sar, Mauro Lolli) con il vicepresidente dell'Amministrazione provinciale

r. ar.

Albenga: più cabine anche nelle caserme

Chiude il posto pubblico ma la Sip offre garanzie

ALBENGA — Mentre si avvicinano la data della chiusura del posto telefonico pubblico di piazza del Popolo (29 febbraio), che la Sip sostituirà in due dei telefoni automatici senza l'assistenza di personale, continua il confronto tra i dirigenti dell'Azienda telefonica e questa volta il sindaco Filippo Basso, intenzionato a difendere la sopravvivenza del servizio pubblico.

La Sip ha fatto intanto pervenire ai giornali una nota con la quale si spiega che il personale (otto unità) diverrebbe «superfluo», nel momento che i telefoni funzionerebbero con gettoni e con moneta e che entrerebbe in funzione un distributore a grande capacità, funzionante anche con carta moneta. Per quanto riguarda i militari, si fa notare che saranno ancora potenziati i già esistenti nove apparecchi automatici della «Turnello» e i tredici della «Piave», mentre si afferma che il personale «verrà completamente tutto in [illegible]».

Nel frattempo verrà temporaneamente installato, sempre in piazza del Popolo, un congruo numero di cabine telefoniche.

r. ar.

Protesta delle cooperative in Comune

«Alassio rischia di perdere i finanziamenti per la casa»

ALASSIO — «La mancata assegnazione delle aree del piano di edilizia popolare di regione Loreto, che si sarebbe potuto fare prima ancora della crisi, fa correre al Comune di Alassio il rischio di essere estromesso dai finanziamenti regionali». Questa, in sintesi, l'accusa rivolta all'amministrazione comunale dai cinque presidenti di cooperative (l'Habitat, la Acal, la Pontadolasia, il Tetto, i dipendenti comunali) che hanno avuto appartamenti assegnati dalla commissione consiliare i cui lavori sono stati conclusi il 19 dicembre dell'anno scorso.

In una lettera al sindaco, i rappresentanti delle cooperative evidenziano come — malgrado tutte le forze politiche siano verbalmente favorevoli a portare a compimento l'intervento di edilizia economica e residenziale — ci siano incertezze e rinvii che possono far perdere i finanziamenti agevolati previsti dal piano quadriennale regionale.

La lettera conclude con un appello affinché venga riunito il Consiglio comunale e venga effettuata l'assegnazione delle aree. L'opposizione ha fatto sapere, tramite Gianni Carbone, segretario della sezione del pci, di essere favorevole alla convocazione in via straordinaria del Consiglio.

r. sr.

Telecamera speciale scandaglierà i fondali di Bergeggi

Ripresa con i sommozzatori le ricerche del sub torinese

Tutta la zona è sorvolata da un elicottero dei vigili del fuoco

BERGEGGI — Sono riprese ieri le ricerche del corpo di Angelo Ravera, 68 anni, il sub torinese scomparso domenica nelle acque di Bergeggi mentre cercava corallo insieme a due amici nei pressi dell'isolotto.

Sono intervenute le motovedette della capitaneria di porto, dei vigili del fuoco e dei carabinieri, che hanno inviato un nucleo di sommozzatori. L'intera zona è stata sorvolata a lungo dall'elicottero del maggiore dei vigili del fuoco Sergio D'Agostino, purtroppo senza risultati. L'«Agusta Bell» dovrebbe ritornare in zona stamane. Il maggiore Michele Costantini ha chiesto al gruppo di Genova di inviare la telecamera subacquea «Filippo», che serve a scandagliare i fondali marini sino a 300 metri.

(m. nu.)

Incendio a Boissano

BOISSANO — La notte scorsa i vigili del fuoco di Albenga hanno domato un principio d'incendio scoppiato in un box metallico in regione Cappella Nuova, a Boissano, evitando così che [illegible] potesse esplodere. I danni sono limitati alla distruzione di un motorino e alla struttura metallica.

(r. ar.)

Ipotesi dell'incendio

VARAZZE — E' ancora in corso l'inchiesta per accertare le cause dell'incendio divampato sul diretto Genova-Ventimiglia, avvenuto nella tarda serata sabato scorso. Secondo alcuni tecnici delle Ferrovie, potrebbe essere stato determinato da un petardo lanciato da un gruppo di ragazzi che attendevano l'ultimo vagone. Scettici i carabinieri, che hanno rilevato l'esistenza di un corto circuito nell'impianto elettrico del vagone.

Le conclusioni definitive delle indagini saranno comunque rese nei prossimi giorni.

(m. nu.)

Goso, rinviati i processi

CAIRO — Sono stati rinviati rispettivamente al 31 marzo e al 3 aprile i due processi contro il Presidente della Usl 22 sanitaria locale della Valle Bormida, Adriano Goso comunista, che si sarebbero dovuti celebrare ieri mattina in pretura a Cairo.

Goso deve rispondere di [illegible] d'atti d'ufficio, per non aver comunicato [illegible] giunta l'entrata in vigore del servizio di medicina sportiva, e per una presunta irregolarità nel concorso pubblico per [illegible] posto di segretaria.

(g. p. c.)

Le proposte dell'assessorato di Finale

Commissione decide sul piano turistico

Contrasti per gli spettacoli nell'isola pedonale

FINALE LIGURE — Una commissione «ad hoc» ed approfondire i grandi turistici proposti nello scorso Consiglio comunale dal nuovo assessore al Turismo Giacomo Stamberto. Stanotte Ilirica, piazza Vittorio Emanuele chiusa alle auto, ed altro ancora, saranno studiati attentamente nei loro risvolti sia economici, sia turistici, da una commissione nella quale figurerà un rappresentante di ciascun partito politico presente in Consiglio.

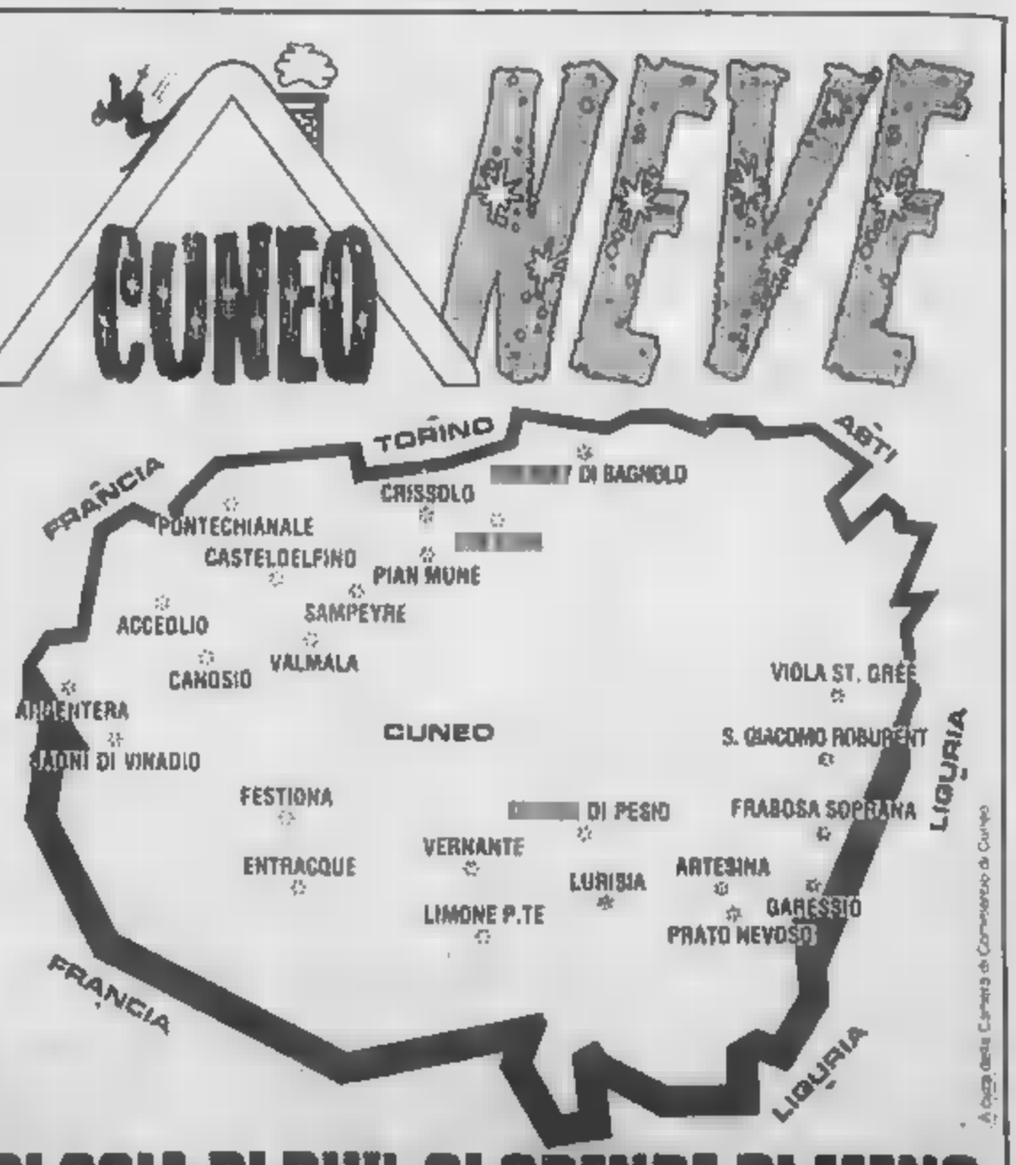
La commissione, che dovrà anche lottare contro il tempo visto che dovrà pronunciarsi entro dieci giorni, dovrà decidere soprattutto sulla tanto discussa isola pedonale di piazza Vittorio Emanuele, specie per l'operazione promozionale ad essa collegata.

Nel progetto dell'Azienda autonoma, fatto poi proprio dall'assessorato al Turismo, si prevede infatti l'allestimento di intrattenimenti con cantanti di nome orchestra da luglio a settembre, sfilate di moda, ecc., tutto finanziato dal Comune. Un'operazione il cui costo dovrebbe aggirarsi sui quarantasei milioni, che non è stata colta favorevolmente dalla minoranza, per evidenti motivi di concorrenza verso gli esercizi pubblici che non si affacciano sulla piazza, una che ha sollevato perplessità perfino tra le file della maggioranza.

Per la voce proposta-Stamberto non dovrebbero esserci problemi. L'organizzazione del congresso internazionale dell'«Aiparismo in riva al mare», il concorso ippico nazionale in primavera, le attività del chiostro di S. Caterina («Artigianato vivo» a giugno, mostre d'arte, spettacoli teatrali, sfilate d'alta moda) le attività sportive.

a. d.

CUNEO NEVE



SI SCIA DI PIU' SI SPENDE DI MENO

■ 74 STAZIONI INVERNALI ■

160 IMPIANTI RISALITA ■ 450 KM PISTE

900 MAESTRI SCI e oltre 50000 POSTI LETTO

VIENI ANCHE TU !?

Intervento dello Studio Volta di Savona

Raddoppio del porto nel futuro di Loano

LOANO — Il raddoppio del porto turistico di Loano, intervengono gli ingegneri Giorgio Berriolo e Giorgio Sirito di Savona, titolari dello Studio Volta, autori di una delle due progetti (l'altro è dell'architetto Piano) all'esame della giunta Garassini.

Affermano i professionisti savonesi: «*Non ci risulta che sia in corso una guerra tra cervelli fra noi e l'architetto Piano: non conosciamo l'architetto Piano se non di fama e funzioniamo abbiamo avuto un confronto sull'argomento*».

E aggiungono: «*Il potenziamento del porto di Loano fu da noi progettato su incarico del Comune nel 1972, venne approvato dal Consiglio comunale il [illegible] e della stessa [illegible] regolarmente inserito, [illegible] alcuna variante, nel piano [illegible] Regione. Non vediamo come [illegible] cervelli possano [illegible] troppo ed elaborare il molto distinti tra di loro nelle linee generali, nel campo marittimo, se ne vengono osservati i canoni fondamentali, sono in primo luogo l'inserimento della nuova opera nell'equilibrio del litorale a minor danno per le spiagge ed in secondo luogo l'economia dell'investimento, a parità di benefici*».

Secondo gli ingegneri Berriolo e Sirito i risultati dei progetti sono diversi perché la giunta Guzzetti, nel conferire l'incarico all'architetto Piano, «*ha privilegiato gli aspetti architettonici e banalistici che prevalgono su ogni altro*».

Lo Studio Volta aveva inserito nel progetto un'accurata analisi della flotta tipo e delle previsioni di richiesta dell'utenza «*con ricettività — sottolineano gli ingegneri — per imbarcazioni di lunghezza fino a 25 metri*».

n. d.

Si conclude con l'arresto la bravata di due albenganesi

Sparavano alle anatre sul Centa presi dopo inseguimento in auto

ALBENGA — Si trovano in carcere a Massa Carrara e a Sanremo i due giovani che nella notte fra domenica e lunedì hanno sparato, con un fucile tipo Flobert, ai volatili del parco-zoo fluviale Centa. Gli arrestati Gianpaolo Quaglia, 19 anni, cameriere, residente ad Albenga in viale Pontelungo, e Giovanni Ribò, operaio, residente anch'egli ad Albenga in via Massaone, attualmente militare di leva a Roma.

I due, con la stessa irresponsabilità con la quale avrebbero fatto fuoco sui poveri animali addormentati (ora circa l'una dopo mezzanotte), hanno tentato di sottrarsi all'intimazione di fermarsi, fatta da due carabinieri di una pattuglia radiomobile, accorsa in seguito alla segnalazione telefonica di un cittadino residente in un palazzo sulla riva sinistra del corso d'acqua, in prossimità dello zoo.

Quaglia e Ribò sono balzati a bordo della Opel Corsa [illegible] una lunga fuga, fallonati dall'Alfetta dei carabinieri che, a rotta di collo, li ha seguiti per alcuni chilometri. Alla fine i tutori dell'ordine hanno [illegible] colpi di arma da fuoco, uno dei quali infrangeva il lunotto posteriore dell'auto in fuga, convincendo i giovani a fermarsi e a farsi riconoscere.

r. ar.

Alunni a casa

A Leca gasolio alle aule al freddo

LECA D'ALBENGA — Per il mancato arrivo dei rifornimenti di gasolio a causa degli scioperi dei trasportatori e delle dogane, non sono state riscaldate le aule della scuola media statale di Leca.

Come in parte già avvenuto lunedì, anche ieri i 150 alunni sono stati rimandati a casa. I responsabili comunali hanno garantito che oggi — grazie al prelievo di gasolio presso altri edifici comunali — tutto tornerà alla normalità.

(r. ar.)

Cordoglio

Lina Murialdo
ved. Lavagna
ved. Cremonesi

[illegible]

L'accordo verrà reso ufficiale soltanto alla fine dei campionati

Savona, [redacted] arriva [redacted]

Decisiva la riunione di lunedì scorso con Del Buono e Robbiano - L'attuale presidente cairese assumerebbe la carica di amministratore delegato della nuova società «azzerata» - Più nutrito il Consiglio direttivo - Fiducia a Canali - «Con [redacted] pubblico di un tempo, nessun traguardo sarebbe proibito» - Le dichiarazioni

SAVONA — Marino Del Buono e Cesare Brin hanno raggiunto un accordo di massima per l'ingresso dell'attuale presidente della Cairese nel Savona Calcio. [redacted] già stato addirittura definito un programma, e in aprile, se non ci saranno intoppi, verrà messo nero [redacted] bianco. Per correttezza, infatti, [redacted] Buono e Brin preferiscono che i campionati delle rispettive squadre si avviino a conclusione prima della firma ufficiale dell'intesa.

Ora sono dunque confermate [redacted] notizie dei giorni scorsi che le due parti (ed è comprensibile) [redacted] restavano riservate. Lunedì sera Brin, Del Buono e Ma[redacted] Robbiano, grande regista dell'accordo, si sono ritrovati al ristorante «Da Neta» di Spigno Monferrato, lontano da sguardi indiscreti.

Il Savona dovrebbe ripartire da zero. Marino Del Buono conserverà certamente la presidenza. Cesare Brin potrebbe diventare l'amministratore [redacted] della «nuova» società. Si cercherà di formare un consiglio direttivo di una quindicina di persone: cinque o sei al seguito di Brin, le altre andranno cercate tanto fra gli attuali dirigenti, quanto fra nuovi personaggi, che potrebbero anche arrivare da fuori. Robbiano sta lavorando per questo: si parla anche di un torinese disposto ad abbracciare in qualche modo la causa.

A giugno la società verrà in pratica «azzerata». Il parco giocatori servirà per far «rientrare» economicamente Del Buono, ma Canali potrà tenere gli elementi migliori: in questo caso il gruppo di Brin oltre a una «quota» iniziale, si impegnerebbe a pagare la metà del costo di questi giocatori. Da tutto ciò [redacted] deduce che l'impegno economico di Brin sarebbe consistente, e di conseguenza, importante [redacted]venterebbe il suo ruolo in seno al Savona.

L'incontro è stato più concreto di quanto si potesse prevedere, visto che le due parti hanno già parlato di cifre e di programmi. Su un altro punto, e gli sportivi savonesi non potranno che essere soddisfatti, i due si sono trovati d'accordo: la necessità di rilanciare [redacted] Savona con un campionato di avanguardia, allestendo una formazione competitiva. E' soprattutto questo che ha convinto Brin.

Cesare Brin

Mario Robbiano spiega: «*Potenzialmente, Savona può reggere qualsiasi campionato, compreso quello di B e un domani, chissà, anche di serie A. Con il pubblico di un tempo, nessun traguardo sarebbe proibito*».

Già chiari anche i ruoli: il settore tecnico affidato a Giorgio Canali (tutti hanno detto di avere in lui la massima fiducia), mentre Robbiano, sempre come «consulente», si occuperà della campagna acquisti e vendite.

Un altro obiettivo eco[redacted]mico di primaria importanza è quello che prevede la formazione di un nutrito consiglio direttivo, con un impegno personale, per ciascuno dei consiglieri, di circa venti milioni a testa: quindi [redacted] per venti [redacted] giusto trecento milioni l'anno, una cifra che, aggiunta allo sponsor (che potrebbe essere portato dallo stesso Brin), agli incassi e ai contributi della Lega, consentirebbe al Savona di impostare programmi ben più ambiziosi degli attuali.

E la Cairese? Brin afferma di lasciare [redacted] società sana, ma di ritenere in ogni modo conclusa la sua avventura in gialloblù. Oltre a qualche dirigente, porterebbe con sé anche Luciano Spinello (?) sembra come suo consulente personale. Se a Canali interessassero, potrebbero essere dirottati a Savona anche i migliori giocatori della Cairese (Berruti, Busolin, Bernini, Bertone, Eretta).

Ma veniamo alle dichiarazioni ufficiali. [redacted]re Brin: «*Se continuerò nel mondo del calcio, lo farò senso [redacted]bio a Savona. Il colloquio con Del Buono e Robbiano è stato molto positivo, com'è valido il lavoro che loro stanno portando avanti. Ci sarebbero gli stimoli per fare bene. E sia chiara una cosa: per questo occorrono i soldi, non le parole*».

Marino Del Buono: «*Le intenzioni di Brin sono reali e valide. Sono convinto che tutto andrà a posto e che questo sarà la prima pietra per un Savona davvero nuovo*».

Mario Vagnola: «*Mi auguro che tutto, come sembra, si realizzi. Finalmente attorno al Savona qualche cosa si muove, e a chi sta lavorando da anni per i colori biancoblù non può che far piacere*».

Infine Mario Robbiano: «*Del Buono e Brin insieme potranno impostare un buon programma. Io l'ho sempre detto: Savona può avere il grande calcio*».

Sandro Chiaramonti

«Ruspa» torna ad essere il nerazzurro più votato

La generosità dell'Imperia ha [redacted] simbolo: Bencardino

Ottenute 104 preferenze per [redacted] gara con la Cerretese, staccatissimo Quattrini - Si prepara la carovana di tifosi per la trasferta di Asti

IMPERIA — *Simbolo dell'Imperia generosa, che da qualche settimana, [redacted] sul campo [redacted] encomiabile impegno, Alfredo Bencardino, dopo un turno di «vacanza» per un infortunio, torna a riprendersi lo scettro del giocatore più votato al «referendum», allestito da Radio progetto e da «La Stampa-Cronache della Liguria» per designare il miglior [redacted] dell'anno.*

Nella partita contro [redacted] Cerretese, «Ruspa» ha riportato 104 preferenze, ed ha preceduto un Quattrini vivace e volitivo, ma più impreciso del solito (44), e l'accoppiata Zaccaria/Minetti, quest'ultimo autore [redacted] gol risolutore dell'incontro e al servizio della squadra con sorprendente continuità. Più distanziati, Calderone, Conti (18), Discepoli, Tommasi (11).

In classifica generale, Bencardino consolida così il proprio schiacciante primato: ha ottenuto sinora 478 «suffragi» personali ed ha [illegible] sempre di più [illegible] Quattrini (111). Nella lotta per il secondo posto, potrebbero inserirsi ancora Fontanesi (121), Tommasi (111), Oddone (101) e Pigino (100).

I nerazzurri sono contati: incidenti e squalifiche hanno falcidiato i titolari. In una situazione così critica, tuttavia, i dirigenti dell'Imperia non hanno perso completamente le speranze di poter ancora rinforzare la «rosa» con qualche prestito militare. I generali Risrola e Deponti sono all'attaccante, l'altro centrocampista, in servizio alla Compagnia atleti di Roma, ogni sabato raggiungono la Liguria e si allenano al «Ciclone» con i probabili futuri compagni. Spiega l'amministratore delegato Angelo Duberti: «Li con[redacted] a noi, ma non è [redacted] stato possibile tesserarli, perché [redacted] hanno ottenuto il trasferimento alla [redacted] di Diano Castello.

Data l'emergenza, con le indisponibilità di Asti, Martinelli e Stramia, e le incerte condizioni fisiche di gente come [redacted], Discepoli e Bencardino, che vanno in campo soltanto perché non si può fare a [redacted] di loro, mister Bonetti sarebbe disposto a utilizzarli anche subito.

I tifosi scalpitano, e preparano la trasferta di Asti. I «fedelissimi» del [redacted] Giorgio [redacted]ganizzano [redacted] pullmann per Voghera. La partenza è fissata per [redacted] 9,15 da via Cascione e per le 9,30 da piazza Dante. La quota individuale è di 10 mila lire.

Stefano Delfino

[redacted] farà la maratona del Faudo

IMPERIA — La 11ª edizione della maratona al Monte [redacted] si disputerà sicuramente. I problemi di carattere economico che avevano fatto temere il forfait dell'Unione Sportiva Maurina, la prestigiosa società che cura l'organizzazione della manifestazione, sono stati superati.

Il Comune ha assicurato al sodalizio imperiese uno stanziamento di 5 milioni. Dalla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia giungeranno 2 milioni. (f. d.)

Volley: ancora battute

Tigullio e Elce un piede in [redacted]

CHIAVARI — La pallavolo chiavarese gioisce e piange nello stesso tempo: mentre le [redacted] dell'Elce Chiavari galoppano a punteggio pieno verso la promozione (attente, però, all'Alliguree), la squadra maschile rimedia una batosta dopo l'altra.

C 1 maschile, poule promozione. Nulla da fare per il Foce Navaltelni, che sul parquet del forte Calci ha incassato un severissimo 3-0. I genovesi di Cimino [redacted] hanno più nulla da dire nella poule e cercheranno di ottenere soltanto affermazioni isolate.

C 1 maschile, poule salvezza. Campane a martello per Elce Chiavari e Tigullio, che hanno subito la terza sconfitta consecutiva e sono ancora al palo: i chiavaresi di Moretto Salvini hanno ceduto nella tana della Turris Pian (3-1) nonostante un grande Porro, mentre i sammargheritesi di Dalmaso si sono [redacted] con uguale punteggio [redacted] fronte al Funi Acciaio [redacted].

C 1 femminile, poule promozione. Terza vittoria [redacted]secutiva per [redacted] che si conferma su ottimi livelli di gioco: il team di Massimo Russo si è sbarazzato del S. Croce [redacted] un secco 3-0 e dovrà guardarsi ora dalla sempre più sorprendente Alliguree. La squadra rivarolese sembra reggere benissimo il passo [redacted] biancorosso ed è andata a vincere sul caldo campo di Ceparana (3-1). Per la promozione [redacted] prospetta un appassionante duello «in famiglia».

C 1 femminile, poule salvezza. Il Cus Genova ha superato la Ceramiche Senesi Cecina (3-1) facendo un importante passo verso la salvezza, ma si disperano Coopsette Lavagna (2-3 con il Stefano Magrai) e Atlas Aquila Laigueglia (0-3 con il Cus Pisa).

[redacted] **femminile.** La VBC Genova ha cambiato sponsorizzazione e dalla Jean d'E[redacted] è passata alla Linea del Sud-Ovest (compagnia [redacted] trasporti) battezzando subito lieto e vittoria (3-1) sul Cap S. Salvatore. Gli altri risultati: S. Biro-Bradia 3-1 e Aci Lavagna-Marassi 3-0.

C 2 maschile. Risultati: Renault Ceparana-Rapallo Fiber 3-1, Bradia-Auzac Quinto 1-3, Ceparana-Migliarina 1-3 e S. Stefanese-Aci Lavagna 3-1.

D maschile. Da registrare l'ennesimo successo della Tre Stelle [redacted]eglia, che ha superato l'Amegila per 3-2: [redacted] sestetto di Franco Migliaro e Ciro Stevanin vola a gonfie vele verso la promozione.

a. c.

[redacted] - Terza sconfitta consecutiva

Frana l'Autorighi playoff in pericolo

Tutti al capezzale del grande malato del basket rivierasco, l'Autorighi Chiavari. [redacted] sta succedendo [redacted] compagine che così brillantemente aveva disputato [redacted] prima fase del campionato di serie D maschile?

Da tre domeniche, infatti, gli uomini di Adriano Frattini stanno conoscendo amare sconfitte che hanno rimesso in discussione la loro partecipazione ai playoff. Il S. Miniato, che sembrava ormai tagliato fuori, ha raggiunto i chiavaresi in classifica: adesso le due squadre si trovano appaiate al quarto posto, con 22 punti, e la lotta [redacted] preannuncia molto incerta ed appassionante.

Sabato scorso, l'Autorighi ha dovuto inchinarsi a Pisa di fronte allo Ies., in cui milita ancora con buon profitto l'anziano Sauro Dalaini. La partita, conclusasi sull'83-74 a favore dei pisani, è stata molto combattuta: fino ad un minuto e 30 dalla fine, il vantaggio dei padroni di casa era di soli due punti, poi un paio di errori hanno dato via libera ai locali, che grazie a questo successo rimangono al primo posto in classifica, seppure in coabitazione con il Cus Erg Genova.

Può sembrare strano, ma il coach Frattini non ha fatto alcun dramma di fronte [redacted] terza sconfitta consecutiva. «Ho visto giocare i miei ragazzi - ha detto - [redacted] meglio non avrebbero potuto. Nelle condizioni in [redacted] si trova la squadra, con alcuni giocatori reduci da gravi infortuni ed altri impossibilitati ad allenarsi regolarmente, l'aver tenuto testa sino in fondo ad una squadra che ci ha 'ammazzato' fisicamente, è motivo di conforto: significa che siamo in ripresa. [redacted] fondo, non bisogna dimenticare che siamo una matricola».

Tutto facile, invece, per il Mondial Rapallo, impegnato sabato sera sul campo [redacted] casa contro il modesto C.D.M. La Spezia.

s. b.

La vicenda rischia di creare [redacted] profonda spaccatura tra Lega e società di Promozione

[redacted] questa [redacted] la sentenza

Presidenti, dirigenti, direttori sportivi criticano il comportamento del Comitato regionale della Figc

Il [redacted] Ciulli- [redacted] finale. Questa sera a Genova la Commissione disciplinare della Federcalcio ligure emetterà la sentenza sul giocatore che ha disputato sei partite del campionato di Promozione (girone A) con la maglia della Levante «C», nonostante fosse già tesserato, con la qualifica di «giovane di serie», per il Ravenna in serie C2.

A favore della società genovese si è già espressa la Commissione tesseramenti della Lega che ha respinto il reclamo della [redacted] società lombarda, [redacted] dalla formazione di Parodi in Coppa Italia dilettanti.

La «sentenza» oltre a falsare il campionato, [redacted] caso [redacted] Levante C venga penalizzata, rischia di creare [redacted] profonda «spaccatura» [redacted] e Comitato regionale [redacted] le dichiarazioni del presidente Minetti e del segretario [redacted] come che sottolineavano [redacted] buona fede della Levante «C» e anticipavano in un certo senso il verdetto favorevole [redacted] «disciplinare». Ecco i pareri di presidenti, dirigenti, direttori sportivi di alcuni dei club interessati.

Silvio Coppo, presidente del Ventimiglia: «*È abbastanza ridicolo che il segretario della Lega abbia già anticipato la sentenza. Avevamo chiesto a Genova di risolvere in fretta questa vicenda per non pregiudicare il regolare svolgimento del campionato. Purtroppo, dopo le dimissioni di [redacted] Sciolli, la nostra provincia non è più rappresentata [redacted] nel comitato regionale e quindi hanno buon gioco quelle persone che manovrano come vogliono i loro affari. Nel Ventimiglia [redacted] nelle dei dirigenti [redacted] dell'Intemelia, condannata l'anno scorso a retrocedere per un [redacted]logo.*

Renato Santamaria, dirigente dell'Argentina Arma: «*Mi pare che a Genova si usino due pesi e due misure. Non mi sembra come [redacted] detto. Io credo che il caso Ciulli sia molto differente da quello che [redacted] visto per protagonista Acquarone dell'Intemelia. È vero, Ciulli era stato tesserato regolarmente [redacted] Levante C, ho visto precedentemente [redacted] tabulato quando la squadra genovese è venuta ad Arma di Taggia. Ma se non poteva giocare è giusto che i responsabili siano puniti*».

Domenico Barilaro, presidente del Finale Ligure: «*Si sollevano tanto [redacted] buona fede della Levante [redacted] ci mancherebbe altro che [redacted] fossero comportati in malafede. Qui si rischia di falsare un'intera stagione e di ripetere provvedimenti sbagliati, come quando ci diedero partita persa con la Sestrese alcune stagioni fa. Spiace non parlare di sport e [redacted] calcio, ma queste situazioni [redacted] vanno sanate senza lasciare dubbi*».

Vittorio Martino, presidente della Veloce: «*A Genova hanno troppo tergiversato. Siamo a tre quarti del campionato e non sappiamo ancora come questa vicenda andrà a finire. L'irregolarità c'è stata, [redacted] fosse stata in buona fede, la Levante C avrebbe utilizzato ancora Ciulli e non lo avrebbe lasciato in naftalina appena ha sentito odore di bruciato*».

Pietro Accuri, d.s. del Varazze: «*Al momento buono ritireremo fuori il contratto che legava Ciulli al Varazze. Poi siccome Calleri commercia in giocatori [redacted] a Casello, ha fatto tanto che è riuscito a dirottarlo a Ravenna per poi riprenderselo ad ottobre. [redacted] si rendano conto a Genova di come ci stanno comportando! Secondo loro l'Intemelia non era in buona fede?*». p. p. c.

Primo anno [redacted] vita per i Pirates

SAVONA — Domani [redacted] alle 22 allo «Scotch» di Finale Ligure la formazione savonese [redacted] football americano dei «Pirates» festeggerà il primo anniversario [redacted] fondazione. Alla serata, ad invito, collaborerà Radio Babboleo di Genova. (m. n.)

Calleri: «Ecco perché noi siamo fiduciosi»

GENOVA — *Pietro Calleri, segretario della Levante «C», al centro del «[redacted] Ciulli» fa [redacted] punto della situazione dal punto di vista della società. E lo fa con spunti ora polemici ora accorati. Dice dunque Calleri:* «Molto su questa vicenda è già stato detto e scritto. A questo punto però credo che i fatti siano gli unici a contare».

«I fatti — *riprende Calleri* — sono chiari. La Disciplinare, a Roma, ci ha già dato ragione per quanto riguarda il ricorso della Medese in Coppa Italia. Non siamo stati esclusi dal torneo e quindi ritengo che anche oggi non possa essere presa che la stessa decisione. Ciulli giocò con noi il 22 dicembre scorso a Macomer, poi il 25 gennaio con la Medese. Se è stato stabilito, carte federali alla mano, che aveva diritto a giocare in Coppa, questo vale anche per il campionato».

Poi Calleri afferma: «A questo punto mi sembra utile chiarire alcune cose. Primo, Ciulli figura nel tabulato dei tesserati della Levante C. Secondo: non ha mai firmato, come in pra[redacted] successe per Acquarone dell'Intemelia, due cartellini. Terzo: c'è chi accusa [redacted] Levante C di aver fatto press[redacted] sul Comitato regionale affinché il caso si risolvesse a nostro favore. Non c'è nulla di più falso: come detto finora è stata Roma ad averci dato ragione. E se io fossi tanto potente da arrivare fino a Roma a quest'ora non sarei certo in Promozione. L'articolo 25 comma "B" delle carte federali parla chiaro. Ecco perché siamo fiduciosi».

r. bg.

[redacted]A - Un incredibile autogol della Cavese regala partita e primato all'Ascom Ortomercato

[redacted] ruolo [redacted] inseguitrice

L'ex capolista bloccata a Calvari - La Pro Recco trascinata dal Camogli in zona retrocessione - Il risveglio di Pepi [redacted] fatale all'Athletic - I gol a raffica di [redacted] rilanciano la Monegliese nei quartieri alti della classifica - Micidiale doppietta di Paolino

L'Ascom Ortomercato allunga il passo e la super-Samm è costretta suo malgrado a vestire i panni di inseguitrice, mentre torna a ruggire il Ligorna di Tonganelli. Se in testa alla classifica di Prima categoria la lotta si fa [redacted]ante, [redacted] coda non mancano i colpi di scena. [redacted] Mazzini sta dando [redacted] respiro alla Calvarese, e il Camogli, più che [redacted] del Golfo Paradiso, ha trascinato nella mischia i «cugini» della Pro Recco.

Lanata. *L'estremo difensore della Cavese è stato lo sfortunato protagonista dell'episodio che ha regalato vittoria e primato in solitudine all'Ascom Ortomercato: gran cannonata su punizione di Dominici, palla che si stampa sulla traversa e ritorna in campo, batte sul corpo di Lanata e finisce nel sacco.* «Un autogol incredibile — *dice il portiere gialloblù* — e comunque tanto di cappello a Dominici, che ha sparato una fucilata davvero potente».

Profumo. *Dopo tanti anni trascorsi a difendere la porta della Cavese, Vinciano ha sempre valido Profumo è passato all'Ascom Ortomercato, dove sta togliendosi le ultime grosse soddisfazioni. Nel match con la sua vecchia squadra, Profumo non ha tradito nessuna emozione, ma [redacted] fine gara ha detto:* «Conservo un bel ricordo della mia maglia gialloblù, qualche volta [redacted] anche [redacted] il passaggio in Promozione. Spero di riuscire a centrare l'obiettivo quest'anno con la casacca rossoverde dell'Ascom Ortomercato».

Jolly. *Noviglia è già stato impiegato in tutti i ruoli possibili ed immaginabili e aspetta solamente di indossare i guanti da [redacted]. Il duttile giocatore della Calvarese ha fatto il centrocampista, l'ala, il regista e adesso gioca [redacted] terzino.* «Credo [redacted] l'attuale sia la [redacted] giusta collocazione — *dice l'interessato* — e spero che la girandola dei ruoli sia giunta all'epilogo. La [redacted]rese? Tutti ci davano già per spacciati, ma da un [redacted] di giornate le cose sono cambiate e in corsa per la salvezza ci siamo anche noi. E se mister Mazzini riuscisse a concretizzare il miracolo?».

Perico. *La Sammargheritese era andata a [redacted] convinta di fare il bello e cattivo tempo, ma si è dovuta accontentare della divisione della posta, rischiando addirittura [redacted] capitolare. L'eroe di giornata è il centravanti biancorosso Perico che ha fatto letteralmente [redacted] ammattire i difensori della ex capolista. L'attaccante calvarese ha realizzato lo splendido gol dell'1-1 e si è reso protagonista di numerose altre iniziative sfumate [redacted] un soffio.*

Recchelini terribili. *Il Camogli ha strapazzato il derbissimo [redacted] Golfo Paradiso ricacciando l'ambizioso [redacted] Recco nei bassifondi della graduatoria. Nelle file della formazione biancoverde militano addirittura sette ex recchelini e due [redacted] ex hanno messo il sigillo allo storico 3-1 siglando due reti di ottima fattura: si tratta di Marrale e Pozzo, che hanno così contribuito nella maniera [redacted] clamorosa [redacted] cosiddetta vendetta [redacted] dell'ex.* «Per il Camogli è un successo soddisfacente — *afferma mister Gian Mario Morini* — ed [redacted] che il successo nel derby [redacted] dia la carica per vincere anche la [illegible]».

Pepi bum-bum. *L'estroso attaccante biancorosso ha [redacted] con un'irresistibile doppietta il successo del Cap San Salvatore sull'Athletic Club Genova: Pepi è giocatore [redacted] tecnica sopraffina, ma l'indolenza a volte gli impedisce di rendere secondo le sue possibilità. Se si scatena, però, ce n'è per tutti, e ne sa qualcosa il portiere Coglino.*

Cicala e Brusco. *[redacted] un paio d'anni fa da Franco Cicala e mister Massimo Brusco lavorano in coppia e i «leproti» del Cap San Salvatore [redacted] tornati a correre come ai bei tempi.* «La nostra forza è l'unità di spogliatoio — *dice Cicala* — e faremo sempre meglio». *E Brusco aggiunge:* «Allenamenti duri e massima serietà: il [redacted] segreto è tutto qui».

Doppietta. *L'ala destra Paolino è [redacted] l'autentico match-winner nella sfida con [redacted] Marassi e le sue prodezze hanno rilanciato il Ligorna nella corsa promozione: [redacted] un micidiale «uno-due» ha steso i rossoneri [redacted]. Dice:* «D'ora in avanti Ascom Ortomercato e Sammargheritese dovranno fare i conti anche con noi».

Ancora [redacted]. *Il centravanti della Monegliese sta vivendo la sua seconda giovinezza e conferma tutte le sue doti di «colpo» dell'area di rigore. Raffo segna gol a raffica e la squadra biancoceleste vola verso le primissime posizioni della graduatoria.*

Aldo Costa

[redacted] - La Cairese ferma la reginetta dell'Under regionale

[redacted] la super-Ventimiglia

Il Finale riduce il distacco a tre punti - Nella «provinciale» è solo in vetta il Lavagnola [redacted]

Si arresta a Cairo la marcia del Ventimiglia nell'Under regionale. Lavagnola 76 solo in vetta in quella provinciale; il Genoa resiste al comando nel girone A degli allievi regionali, mentre nel «B» si conferma la coppia Sampierdarenese e Pegliese. Questi i principali motivi della scorsa domenica nei maggiori campionati giovanili di calcio.

Under Regionale — Una prodigiosa Cairese ha fermato quella che sembrava l'inarrestabile marcia della supercapolista Ventimiglia. I gialloblù si sono imposti per 2-1, facendo un grosso favore anche al Finale Ligure, che con il 2-1 con cui si è imposto a Vado, è ora a tre punti dal primato. Domenica da dimenticare invece per l'Argentina, sconfitta per 2-0 ad Alassio sull'Audi[illegible], mentre torna [illegible] la Dianese, che ha superato per 2-0 il [illegible]. Bene anche l'Ades Albenga, [illegible] vinto facilmente sabato il derby di Andora (2-0). Il confronto tra cenerentole, Veloce-Mallare, è stato appannaggio dei granata per 1-0.

Under Provinciale — Un'impeccabile San Filippo Neri è andata ad imporre il pareggio al Cogoleto (0-0), consentendo così al Lavagnola 76 di restare [redacted] in testa, dopo il 3-0 con cui gli arancio-granata hanno piegato l'Alpicellese. Ora il Lavagnola ha 27 punti, contro i 26 dei genovesi. Il Boys Vado ha perso ogni residua speranza di agganciare le prime dopo la sconfitta (1-0) patita a Celle.

Sugli [redacted] campi, inatteso 1-0 del Don Bosco sulla Priamar, con Prosseda che ha finalmente potuto utilizzare tutti i titolari e ha così bloccato una delle protagoniste del torneo. Della vittoria (4-1) del Pietra Ligure ai danni della Villetta, mentre Cervese e Legino si impongono con lo stesso margine (1-0) rispettivamente su S. Ampelio e Vecchia Laigueglia.

Allievi regionali — Segna sei gol il Genoa (a zero) sul campo del Varazze e rimane in vetta da solo. Un punto indietro, nel girone A, c'è ancora la Levante C, che non ha avuto problemi (1-0) con la San Francesco Loano. Mezzo passo falso ma con poche conseguenze, per il Ventimiglia, fermato sullo 0-0 dal San Nicolò.

Risale la Dianese, vittoriosa per 1-0 ad Arenzano, mentre il Don Bosco blocca sul 2-2 l'Ades Albenga, e l'Argentina si impone (1-0) sulla Pra Folgore.

Nel girone B, grosso [redacted] (4-1) della Sampierdarenese sul Savona. In testa c'è anche la Pegliese, che ha risposto vincendo di misura (1-0) sulla San Filippo Neri. Perde colpi la Vestrese, fermata sul 2-2 a Vallecrosia; prosegue la serie della Taggese, vittoriosa per 4-3 sulla Virtus Sestri. Infine, scatenato il Vado (che sente odore di Trofeo Levratto): 7-2 al malcapitato Pietra Soccorso. Peccato che per i rossoblù sia tardi per entrare nella lotta per la qualificazione.

r. bg.

Nuoto giovani «doppietta» [redacted] D'Ambrosio

RAPALLO — Nella piscina comunale si è disputata la terza giornata del campionato regionale primaverile di nuoto.

In luce, soprattutto Christian D'Ambrosio, della Sturla, che ha ottenuto una doppietta nelle gare di stile libero. Ha vinto i 100 stile libero (in 1' 10" netti (davanti a Mauro Bochicchio e Andrea Gubbi) e si è ripetuto nei 400 in 5' 23" 5 (piazze d'onore a Roberto Negrari e Antonio Lucia). (a. c.)

Ha vinto i campionati interregionali di «artistica»

Biagi è primo nella ginnastica unico successo ligure [redacted] Milano

La rappresentativa ha ottenuto poche altre soddisfazioni - I risultati

GENOVA — [redacted] festa nel clan dei Vigili del [redacted] Gargano: Enrico Biagi ha vinto il campionato interregionale di ginnastica artistica, confermandosi atleta di eccezionale temperamento e con [redacted] avvenire assai roseo. Il campionato maschile-zona Nord si è svolto nei giorni scorsi al Centro sportivo Forsati di Milano, ed era riservato alle categorie allievi secondo grado, juniores, seniores e seniores nazionali.

Vi hanno preso parte atleti delle [redacted] Liguria, Piemonte-Val d'Aosta, Lombardia, Veneto-Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

La rappresentativa ligure era guidata dal commissario tecnico regionale Fulvio Traverso e quello di Enrico Biagi è stato l'unico successo ottenuto: [redacted] dodicenne Poulain di Vittorio Costigliola gareggiava [redacted] categoria allievi secondo grado e ha sbaragliato un campo che comprendeva trentacinque atleti.

Biagi ha conseguito il punteggio di 32,95 ed ha preceduto Marco Barisone della Ginnastica Savonese (32,25): il secondo posto di Barisone ha notevole rilevanza dato che il ginnasta savonese non ha praticamente una palestra fissa per gli allenamenti e deve sottoporsi con il suo tecnico Frau (67 anni) a tremendi sacrifici per prepararsi.

[redacted] terzo posto [redacted] stato appannaggio di Lorenzo Corti del Lecco 76 (32,20), mentre per gli altri liguri ci sono stati solamente piazzamenti: 10 Andrea Magnino (Andrea Doria), [redacted]. Paolo Drudi (Uisp), [redacted] Alessio Catinella (Uisp) e [redacted] Cristiano Gallo (Ginnastica Sampierdarenese).

Nelle altre categorie la formazione ligure ha rimediato severe batoste, non riuscendo [redacted] entrare nei primi posti delle classifiche. Negli juniores (19 atleti) la vittoria è andata [redacted] a Doris Preti, della Virtus Gallaratese (52,55).

Il miglior piazzamento ligure è il quattordicesimo posto di Paolo Ferraris (C G Liguria) mentre lontanissimi [redacted] Pelloni (Uisp, quarantesimo), Carlo Burlando (Andrea Doria, cinquantunesimo), Matteo Sciasca (Ginnastica Sampierdarenese, cinquantaduesimo), Riccardo Cupini (Pro [redacted] Spezia, cinquantasettesimo), Massimiliano Ascione (Andrea Doria, settantaquattresimo) e Fabiano Catinella (Uisp, settantacinquesimo): molti addetti ai lavori riconoscono le grandi doti tecniche [redacted] Catinella ma questo ginnasta non riesce mai ad ottenere risultati di prestigio per la fragilità del suo carattere.

Nei seniores (16 atleti) ha vinto Alberto Dell'Orto (Ba[illegible]lus O. Seregno — [redacted] davanti [redacted] ad Andrea Roeiser.

a. c.

Al mondiali di dama a Albisola

[redacted]

ALBISSOLA [redacted] — La semifinale «Europa Ovest» del campionato mondiale di dama internazionale, in programma da domenica [redacted] Paraggiana, è partito senza troppi scossoni. Molta gente è venuta ad assistere alle gare della giornata inaugurale, mentre lunedì è stata registrata una leggera flessione di pubblico.

Dopo due turni di gare, [redacted] in testa a punteggio pieno l'israeliano Alex Schwarzman e il francese Jean-Pierre Dubois. Segue, a un punto di distacco, il quartetto olandese (negli scontri diretti in programma al primo turno i «tulipani» hanno concordato il pareggio) composto da Jansen, Stokkers, Schoelma e Palmer. A due punti il triestino Zorn (che al primo turno ha battuto il savonese Daniele Bertè) e il negretto francese Fidele Nimbi. A un solo punto ci sono Bertè, i belgi Verpoest e Gregoire e il francese Guinard. A quota [redacted] l'israeliano Igor Schwarzman e l'italiano Allatati, che ha sostituito all'ultimo istante lo svizzero Casemir, che non si è presentato.

Poche le sorprese. La prima, negativa, è stata la sconfitta di Bertè contro Zorn, anche se poi il savonese si è rifatto bloccando sul pari il francese Nimbi. E poi la validità di Alex Schwarzman, l'esperto israeliano che ha dapprima sconfitto il figlio Igor e poi Allatati, esibendosi in entrambe le partite in colpi a sensazione, con «Coupe Royal» e prese multiple che hanno strappato l'applauso del pubblico.

r. bg.

CINEMA E [redacted] IN LIGURIA

[redacted]

PRIME VISIONI

AMBASSADOR [illegible] Grandi [illegible] d'oro. V. 18. [illegible]
ARISTON [illegible] San Marco [illegible] con le candele. [illegible]
ASTOR [illegible] Settembre [illegible] Fanny e Alexander [illegible]
AUGUSTUS [illegible] Buenos Aires [illegible] Gorky Park. [illegible]
CORSO [illegible] Colombo [illegible] Brividi [illegible] una [illegible]
CRISTALLO [illegible] Bello [illegible]
DIETTACOLO [illegible] Dante [illegible]
IDEAL [illegible]
LUX [illegible] Settembre [illegible]
ODEON [illegible] Buenos Aires [illegible] Essere o non essere. [illegible]
OLIMPIA [illegible] Settembre [illegible] Un ragazzo e una ragazza. [illegible]
ORFEO [illegible] Settembre [illegible] The day after [illegible]
PALAZZO [illegible] Essere o non essere. [illegible]
PLAZA [illegible] Una poltrona per due. [illegible]
RIVOLI [illegible] The day after [illegible]
SMERALDO [illegible] Endless story [illegible]
SUPERSEATMOVIE [illegible] Dove [illegible]
UNIVERSALE [illegible] Coraggio [illegible]
VERDI [illegible] Delitto in Formula 1. [illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[redacted] [illegible] Delitto pornografiche [illegible]
CORALLO [illegible]
CRISTALLO [illegible] Zecca [illegible]
MANIN [illegible]

CINEMA [redacted]

CLUB AMICI [redacted] CINEMA [redacted] [illegible]
[redacted] CLUB [redacted] [redacted]
[illegible] Il [illegible] di Dolly Bell
FAM STORY - SALA DE MILLE: [illegible]
SALA FORD [redacted]

SECONDE VISIONI

CHIABRERA: [illegible]
SUPERBA: [illegible]

SAMPIERDARENA

A.B.C.: [illegible]
ASTORIA: [illegible]
ELDORADO: [illegible]
SPLENDOR: [illegible]

CERTOSA

COLOMBO: [illegible]

COGOLETO

VERDI: riposo

[redacted]

[redacted] [illegible]
[redacted] [illegible]

PEGLI

EDEN: Staying Alive

BOLZANETO

NUOVO VERDE: [illegible]

CAMPOMORONE

AMBRA: riposo

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: riposo
MIGNON: riposo

CHIAVARI

ASTOR: [illegible]
CANTERO: [illegible]
MIGNON: riposo
MODERNO: [illegible]

RAPALLO

AUGUSTUS: riposo
GRIFONE: The day after (Il giorno dopo)
ITALIA: [illegible]

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA [illegible] riposo
POLITEAMA GENOVESE [illegible]
SALA E. CAB [illegible] L. 18.000 - 10.000

SAVONA

CINEMA

ARS [illegible]
ASTOR [illegible]
DIANA [illegible] The day after (Il giorno dopo)
ELDORADO [illegible]
JOLLY [illegible]
FIAMMETTA [illegible]
LUX [illegible] riposo
SALESIANI [illegible] riposo

ALASSIO

COLOMBO: [illegible]
RITZ: [illegible]
SALESIANI: riposo

ALBENGA

ASTOR: [illegible]
AMBRA: riposo
CRISTALLO: [illegible]

ALBISOLA SUPERIORE

DON NATALE LEONE: riposo

ALTARE

VALLECHIARA: riposo

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: riposo
[redacted] [illegible]

CERIALE

[redacted] riposo

FINALE LIGURE

CINEMA: [illegible]
VITTORIA: riposo

LOANO

LOANESE: [illegible] [redacted]
PERLA: riposo

MILLESIMO

ITALIA: [redacted]
LUX: riposo

PIETRA LIGURE

COMUNALE: [illegible]

TEATRI

[redacted] [illegible]

[redacted]

CENTRALE: riposo
DANTE: [illegible]
[illegible]
[redacted] The day after (Il giorno dopo)

DIANO MARINA

[illegible]: riposo

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: [illegible]
[illegible] [redacted]

BORDIGHERA

[redacted] [redacted] [illegible] [redacted]

[illegible]

CIRCALLE: [illegible]

VENTIMIGLIA

EUROPA: riposo

[redacted]

ARISTON [illegible] The day after (Il giorno dopo)
[illegible]
CENTRALE [illegible]
ORFEO [illegible]
SANREMESE [illegible]
SUPERCINEMA [illegible] [redacted]

Concorso lirico

GENOVA — Stasera alle 21 nel salone di Villa Piantelli si [redacted] il [redacted] conclusivo [redacted] 1° concorso lirico nazionale «Agostino Lazzari», organizzato dalla Fenalc e dalla «Acada» sotto la direzione artistica del maestro Franco Russo.

Prendono parte alla serata i soprani Annamaria Gorria di Torino, Miranda Bovolenta di Adria, Lisetta Bussila di Torino, Andrea Ferrino [redacted] Rita Trigoso e Susanna Picchio di Torino; i baritoni Alberto Jona di [redacted] Marco Lo Bianco di Genova, Lelice Marrocco di Milano e Roberto Servile [redacted] Genova; i bassi Mauro Borali, [redacted] Lippi e Giuseppe Lo Bianco di [redacted] Note.

Al pianoforte Delia Robetti

Sovrintendenti, impresari, discografi, disc-jockey riuniti a R[redacted]

Gli Stati Generali della musica Una crisi, [redacted] lirica al disco

ROMA — I problemi della pirateria, una [redacted] tutela legislativa [redacted] disco, l'arrembaggio delle nuove tecnologie, i ritardi nell'erogazione delle sovvenzioni (che poi risultano insufficienti), un migliore coordinamento delle attività degli operatori culturali sono gli argomenti del dibattito sulla musica («colta» e «leggera») e sull'industria musicale che si è tenuto ieri a Roma. Alla fine sono [redacted] formati sei gruppi di lavoro: dovranno entro due mesi fornire una documentazione che il Centro prospettive nel mondo, promotore del convegno, sottoporrà alle forze politiche.

[redacted] a ribadire che non esiste musica «colta» e musica «frivola», l'appuntamento romano ha riunito dirigenti degli enti lirici, discografici, impresari, disc-jockey, esperti in diritto, interpreti «grandi», come il maestro Wolfgang Sawallisch, e interpreti «popolari», come Claudio Baglioni, Al Bano e Romina Power.

Il sovrintendente della Scala, Carlo Maria Badini, nel suo intervento ha riconosciuto che *«il teatro dal vivo può sopravvivere soltanto se saprà utilizzare i nuovi mezzi di comunicazione di massa. Del resto oggi l'opera lirica si celebra in spazi teatrali concepiti nel '700 quando la musica era un privilegio di pochi»*.

Nel 1983 sono stati sette milioni gli italiani che hanno pagato il biglietto per assistere a spettacoli musicali o di danza e sedici [redacted] [redacted] gli italiani che, in [redacted] [redacted], consumano quotidianamente musica. «Gli spettacoli musicali — osserva Paolo Manca dell'Agis — non vengono più *regalati: adesso per ascoltare un concerto si paga. L'attività musicale è l'unico settore dello spettacolo in crescita e nell'83 in [redacted] "diretta" del pubblico per spettacoli lirici, concerti e danza [redacted] aumento [redacted]* quaranta per cento».

Non altrettanto brillante è la situazione dell'industria di[redacted] tradizionale. Nell'83 la produzione italiana ha registrato una perdita di 30-35 miliardi rispetto ai 240 miliardi cui ammontava il fatturato dell'anno precedente. [redacted] *«La ripresa, però, non si farà attendere* — spiega Carlo De Biasi dell'associazione disc-jockey — perché è [redacted] [redacted] *una crescita qualitativa del prodotto italiano. Nelle discoteche di New York si programmano dischi realizzati da oscuri gruppi di lavoro italiani che si identificano in sale di registrazione pugliesi e dell'Emilia-Romagna. Exploits che fanno ben sperare per il futuro dell'industria discografica»*.

Dietro le quinte del convegno romano si è, però, parlato e molto della crisi economica dei tredici enti lirici italiani denunciata l'altro giorno dall'Accademia di Santa Cecilia: *«Per tutte [redacted] istituzioni musicali esiste realmente il rischio di sospendere l'attività poiché entro marzo si esauriranno le risorse»*.

«A tutt'oggi — precisa Badini della Scala — *ci devono ancora saldare gli stanziamenti dell'83 e cominciare a pagare i contributi dell'84. E [redacted] che l'operatività della legge per le sovvenzioni '84 è fuori discussione poiché venne approvata lo scorso anno. E' lo Stato che determina con i suoi ritardi lo sperpero addebitato agli enti lirici. Si è costretti a ricorrere agli onerosi prestiti bancari e ciò sottrae all'attività un quarto del contributo statale»*.

Venerdì prossimo si riuniranno a Roma i direttivi delle [redacted] musicali e della [redacted] aderenti all'Agis [redacted] tutte [redacted] [redacted] si [redacted] [redacted] rifinanziamento [redacted] [redacted] tributo [redacted] [redacted] legge biennale Signorello non tiene conto dell'inflazione); [redacted] ripiano, previsto [redacted] [redacted] [redacted] deficit accumulato dagli enti lirici [redacted] ultimi otto anni (circa 200 miliardi) e [redacted] piano di finanziamento per il 1985 poiché si teme che la nuova legge finanziaria prospettata dal ministro Lagorio non abbia un iter molto facile.

C'è, inoltre, da considerare che il 31 dicembre del 1983 è scaduto il contratto di [redacted] dei dipendenti degli enti lirici e il rinnovo comporterà inevitabilmente un costo aggiuntivo. «A noi — sostiene Badini — i provvedimenti [redacted] che si vorrebbero [redacted] [redacted] la nuova legge Lagorio vanno bene, ma è il governo che deve pronunciarsi».

«Non si può, però, risolvere [redacted] crisi degli enti lirici — aggiunge Alessandro Levrero, segretario generale dell'Opera di Genova — con una *riforma che diluta soltanto la spesa. Le passività vanno ripianate, ma prima occorre verificare [redacted] i debiti si [redacted] [redacted] cumulati»*.

«E' inutile — dice ancora Giacchieri, sovrintendente dell'Arena di Verona — *parlare di "commissario" per [redacted] il che non chiudono i bilanci in pareggio. In questo momento si dovrebbe [redacted] re" lo Stato per le [redacted] pienze finora commesse [redacted] confronti della musica»*.

Ernesto Baldo

Percussioni per una ricerca con Cage, Chavez e Reich

GENOVA — *Dopo il successo del concerto orientale, la [redacted] settimana, con il gruppo giapponese «[redacted]», la rassegna dedicata alle percussioni e organizzata dalla Gogi ha affrontato lunedì sera la produzione occidentale [redacted] temporanea. Ospite il gruppo «Percussione ricerca» fondato nel 1974 e composto da Aurelio Corradini, Eddy [redacted] Fenti, Gottardo Paganin, Guido Vianello e Paolo Zanella.*

La serata si è rivelata solo parzialmente interessante; e il pubblico, non sollecitato come nelle giorni prima dal misterioso fascino delle atmosfere orientali, [redacted] [redacted] gran parte disertato il Margherita.

Il gruppo ha proposto brani di Cage, Chavez e Reich.

Di John Cage si sono ascoltati tre brani. Si è iniziato con «Amores», quattro momenti equamente divisi fra le percussioni e il pianoforte «preparato» che hanno ormai perso [redacted] graffiante incisività che potevano avere quarant'anni fa, all'epoca della loro creazione [redacted].

Più stimolante «Double music», scritto da Cage in collaborazione con Lou Harrison e «Third construction», in cui l'autore fa ricorso a barattoli, piattini, sonagli e conchiglie oltre al normale parco percussioni.

In un ambito più rigoroso [redacted] formale rispetto alla fantasia di Cage si colloca la «Toccata» del 42 del messicano Carlos Chavez, tre movimenti (allegro, largo, allegro un poco marziale) in cui il musicista sviluppa un discorso estremamente compatto e piacevole per salti dinamici, ritmici e ti[redacted].

[redacted] citare, infine, «Clappin music» [redacted] Steve Reich interamente affidato alle mani: il battito ossessivo, tende via via a spezzarsi in tante minime varianti per dare vita [redacted] episodi logicamente concatenati e originali.

Lodevole la prova offerta dai cinque percussionisti calorosamente [redacted] applauditi **r. l.**

Ressa sulle [redacted] [redacted] e applausi all'incontro con [redacted]

GENOVA — Ressa di quasi mille giovani, lunedì [redacted] per l'incontro con Dario Fo nel [redacted] [redacted] palazzo Doria Spinola, che contiene [redacted] poche centinaia di spettatori [redacted] anche sulle scale e nelle salette con televisori a circuito chiuso. Il pubblico ha manifestato a [redacted] riprese [redacted] proprio scontento, inframmezzando le proteste agli [redacted] plausi per il recital dell'artista.

L'incontro, organizzato dalla Provincia per il ciclo [redacted] manifestazioni di diffusione del teatro, era stato annunciato come un dibattito aperto, un'intervista pubblica a Dario Fo attore, autore, [redacted] e «giullare [redacted] nostro tempo». Invece [redacted] risolto [redacted] un'esibizione dell'artista, un'antologia di monologhi, [redacted] soprattutto dalle opere frutto [redacted] ricerca [redacted] teatro medievale e sugli [redacted] dei giullari, materiali riportati alla luce, rifatti, reinventati (se così si può dire) [redacted] contesto ormai classico del «Mistero Buffo».

Dario Fo ha premesso ad ogni suo intervento una breve spiegazione, tornando [redacted] suoi temi preferiti del teatro dell'improvvisazione e del teatro satirico cosiddetto [redacted] polare, in contrasto con le rappresentazioni della [redacted] dei re e dei nobili.

Per chi ha seguito l'iter delle tematiche e delle poetiche [redacted] Dario Fo, la [redacted] di lunedì non ha rappresentato [redacted] [redacted] novità [redacted] ha riproposto le [redacted] macchiette, i fonemi in provenzale, in «padano», ecc. con le consuete [redacted], strappando applausi a più riprese a una platea di giovanissimi, molti dei quali ha giudicare dalle reazioni al primo impatto con l'autore-attore lombardo.

Unico neo, appunto, l'eccessiva folla. Cattiva organizzazione, oppure impossibilità di reperire una sala (eppure il lunedì tutti i teatri osservano il giorno di riposo e Comune e Provincia non mancano di [redacted]li, recentemente acquisiti e rialestati)? **p. l.**

Le [redacted] private in Liguria

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 51, 66 — Ore 8,30 Buongiorno Italia; 9 Una vita da vivere, teleromanzo; 10 Rubriche; 10,30 Alice, telefilm; 11 Rubriche; 11,40 Help, gioco musicale; 12,15 Bis, gioco a quiz; 12,45 Il pranzo è servito, gioco a quiz; 13,25 Sen[redacted], teleromanzo; 14,25 General Hospital, teleromanzo; 15,25 Una vita da vivere, teleromanzo; 16,50 Hazzard, telefilm; 18 Il mio amico Arnold, telefilm; 18,30 Pop Corn; 19 Archibald, telefilm; 19,30 Zig Zag, gioco a quiz; 20,25 Kojak, telefilm; 21,25 Goodbye e amen, film drammatico; 23,25 Canale 5 News; 23,55 L'anima e la carne, film avventuroso.

TIVUESSE RETE QUATTRO

[redacted] 21, 54 [redacted] 60 — Ore 9,30 Mr. Abbot e famiglia, telefilm; 10 La famiglia Holvak, telefilm; 11 Come divenni padre, film (1940) (comm.); 12,20 [redacted] non [redacted]; 13,20 [redacted] Maria, novela; 14 Magia, [redacted]; 14,00 Mae West, film per la tv; 16,20 Robottino, cartoni; 17,20 Cuore, [redacted] [redacted] Lobo, [redacted]; 18,50 Marron glacé, novela; 19,30 M'ama non m'ama, gioco a premi; 20,25 Cabaret, film (1973); 23 Mr. Abbott e famiglia, [redacted]; 23,30 [redacted] [redacted] [redacted] 21X; 24 Film della notte.

TELENORD TN4

UHF 24, 29, 41, 44, 49, 62, 64, 66 — Ore 7 Almanacco storico: Quel 22 febbraio; 7,05 Tivulandia, cartoni; 8 I 12 legionari, telefilm; 8,30 Con lui cavalca la morte, film western Italia 1967; 10,20 Peyton Place, sceneggiato; 11,10 Terza, telefilm; 12 Buck Rogers, telefilm; 13 Lupin III, cartoni; 13,30 L'Uomo Tigre, cartoni; 13,55 Tutto cinema, rubrica cinematografica; 14 Peyton Place, sceneggiato; 14,45 Terza, telefilm; 15,40 I pappagalli, film commedia umoristica Italia 1956; 18 Lemmy, cartoni; 18,30 Lupin III, cartoni; 19 L'Uomo Tigre, cartoni; 19,25 Speciale spettacolo; 19,30 Buck Rogers, telefilm; 20,30 Party selvaggio, film drammatico Usa 1975; 22,25 Spy Force, telefilm; 23 Tutto cinema, rubrica cinematografica; 23,05 Il commissario di ferro, film drammatico-poliziesco.

TELETRIS

[redacted] 23, 32, 37, 50, 61, 67, 62 — Ore 10,30 [redacted] toccata le mosche, film; 12 Cartoni; 12,30 Alle dieci, telefilm; 13,30 Vendita promozionale; 15,30 La maschera di ferro, film; 17 Cartoni animati; 19 Telegiornale; 19,30 Documentario; 19 Il piatto ride; 20 Tg Tris; 20,30 Video musica; 21,10 Fai da te, bricolage; 21,30 Auto belle Tris; 24 Tg Tris; 0,30 Full [illegible]; 1 Notturno.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 11 The Rookies, telefilm; 12 La cura miracolosa, film; 13,30 Mini asta; 14,30 Gli uccisori, film; 16 Rubriche; 17 Vite perdute, film; 18,30 Mini asta; 19,30 Notiziario; 19,35 Rudy Hack, rubrica; 20,20 Notiziario; 20,35 Bucce di banana, spettacolo comico musicale a premi, condotto da Jerry Bruno, con Giorgio Ariani, Giorgio Porcaro e Giucas Casella; 24 Notiziario; 0,05 Oroscopo.

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 12 Spazio sport, dibattiti ed inchieste; 12,30 Leggiamoli insieme, rassegna della stampa quotidiana; 13 Cinema, teatro ed altre cose, rubrica; 13,30 Vendita promozionale; 15,30 Serie Bianca, cartoni; 16 Telecine flash; 16,05 Margherita della notte, film; 17,40 Telecittà flash; 17,45 Affari di cuore, telefilm; 18,30 Leggiamoli insieme, rassegna della stampa quotidiana; 19 Chiedetelo all'assessore, filo diretto con i telespettatori; 19,30 Liguria notizie; 19,45 Serie Dante, telefilm; 20,30 Il mistero delle 12 sedie, film; 22,15 Commercio e società, a cura della Confesercenti; 22,30 Il cefalo nell'acqua, film.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 8 Fantasia di cartoni animati; 10 Outsider, telefilm; 10,45 Barnaby Jones, telefilm; 11,40 Appuntamento con il libro, mensile di informazione libraria; 17,10 Almanacco storico: Quel 22 febbraio; 17,15 I 12 legionari, telefilm; 17,35 Angoscia, telefilm; 13,10 Fragile, quotidiano di informazione musicale; 14 I 10 magnifici orsi, cartoni; 14,45 Il magnifico Robin Hood, film avventura Italia 1971; 18,10 Outsider, telefilm; 17,10 Wow Canale 7, cartoni; 18 Fragile, quotidiano di informazione musicale; 18,50 Il bel spettacolo di Canale 7; 19,45 Barnaby Jones, telefilm; 20,30 Vita e morte di Penelope, telefilm; 21,25 Almanacco storico: Quel 22 febbraio; 21,30 Il risveglio della mummia, film orrore, Messico 1960; 22,50 Rugby: campionato di serie A; 0,10 Notturnino del 22 febbraio; 0,15 Almanacco storico: Quel 22 febbraio; 0,20 Intermezzo di mezzanotte; 0,25 Killer nelle notti di pioggia, film drammatico giallo; 1,35 L'ora di Venere; 1,40 Tutta femmina, film sexy; 3 [redacted] in lunedì; 3,05 Notturnino del 22 [redacted] braio.

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 12,50 Diario giorno; 13 Kim & Company, telefilm avventuroso; 13,25 Telefilm per ragazzi; 13,55 Slingray, cartone; 14,15 Film (I); 16 Film (II); 17,15 God Sigma, cartone; 17,40 Telefilm per ragazzi; 18 Lucy e gli altri, telefilm; 18,30 Telefilm; 19,25 Diario flash; 19,30 A tutto sci, rotocalco sportivo; 20 Flash cinema tv, andiamo al cinema; 20,05 Tempo; 20,10 TBNF notizie; 20,40 Oroscopo; 20,45 Film - Incontri con..., rubrica - Diario notte - Film - Oroscopo.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — Ore 9 Accendi un'amica; 13,15 Special accendi un'amica, 1ª parte; 13,30 I gatti di Chattanooga, cartoni; 14 Anche i ricchi piangono, telenovela; 14,30 Speciale accendi un'amica, 2ª parte; 15 Taking off, film (drammatico); 17 Space games, programma per ragazzi; 18 I gatti di Chattanooga, cartoni; 18,30 Telefilm; 19,10 STV notizie; 19,30 Anche i ricchi piangono, telenovela; 20 Permette? Harry Worth, telefilm; 20,30 La pista del brivido, film (drammatico); 22,15 Telefilm; 22,40 Super proposte.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 45, 52, 54 — Ore 11 Film; 12,30 Enigma...; 13,20 Astroganga; 13,45 Lulù; 14,10 Attenti ai ragazzi; 14,35 La mia piccola Margie; 15 Film; 16,45 Astroganga; 17,10 Lulù; 17,35 Attenti...; 18 [illegible] Story; 19 Enigma che viene da lontano; 20 La mia piccola Margie; 20,30 Lisolo; 22 Attenti...; 22,30 Film; 24 Follie; 0,20 Enigma - Film notte.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12 Telefilm; 13,15 Zoom Tg Ponente, notiziario; 13,30 I gatti di Chattanooga, cartoni; 14 Anche i ricchi piangono, telenovela; 14,30 Taking off, film (drammatico); 17 Space games, giochi e premi; 18 I gatti di Chattanooga, cartoni; 18,30 Un vero sceriffo, telefilm; 19,20 Zoom Tg Ponente, notiziario; 19,35 Anche i ricchi piangono, telenovela; 20 Permette? Harry Worth, telefilm; 20,30 La pista del brivido, film, drammatico; 22,15 Fbi, telefilm; 23,30 La mangusta, film.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 38, 39, 45, 49, 55, 59, 62, 69 — Ore 11 Ape Magà, cartoni; 11,30 Fuoco sport; 12 Mayjeman, telefilm; 12,30 Gattam O, cartoni; 13 Un professionista per voi; 13,30 The Rookies, telefilm; 14,30 Pool, telefilm; 15 Mayerling, film; 16,30 Lo sconosciuto del 3° piano, film; 18,15 Diretta da studio; 19 Videogiornale; 19,15 Diretta da studio; 21 Affari di cuore, telefilm; 22 Pepi, telefilm; 22,30 Videogiornale; 22,45 Diretta da studio; 23,45 Massage; 0,15 Velocicle.

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 8,00 Cheppy, cartoni; 8,50 Carovana verso il West, telefilm; 10,15 Mercato di donne, film, Usa 1953, avventura; 12 Gli eroi di Hogan, telefilm; 12,30 Strega [redacted] [redacted], [redacted] 13 Bim Bum Bam - Ruy il piccolo Cid, cartoni - Hello Spank, cartoni; 14 Operazione ladro, telefilm; 15 Harry O, telefilm; 16 Bim Bum Bam - Cheppy, cartoni - Mimì e la nazionale di pallavolo, cartoni; Vita da strega, telefilm; 17,40 Galactica, telefilm; 18,40 L'uomo da sei milioni di dollari, telefilm; 20 Il Tulipano nero, cartoni; 20,25 OK il prezzo è giusto, spett.; 22,20 Harry O, telefilm; 0,10 A cavallo della tigre, Italia 1961, comm. umoristica.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 7 Cartoni; 8,10 Com'era verde la mia valle, telefilm; 9 Buongiorno amica; 9,45 Anche i ricchi piangono, telefilm; 10,45 Buongiorno amica; 11,30 Redazionale; 11,55 Buongiorno amica; 12 Telefilm; 12,25 Una famiglia piuttosto intraprendente, telefilm; 12,50 Buongiorno amica; 13 Gli Antenati, cartoni; 13,25 Com'era verde la mia valle, telefilm; 14,15 Un'età difficile, telefilm; 15,45 Redazionale; 16,10 Gunsmoke, telefilm; 17 Cartoni; 19 Redazionale; 19,10 The Doctor, telefilm; 19,35 Anche i ricchi piangono, telefilm; 20,25 Search, telefilm; 21,25 I giorni del vino e delle rose, film (1962) (dramm.); 23 Speciale casa, rubrica; 23[redacted] A tutto sci; 24 Come rubare la corona d'Inghilterra, film; 1,30 Medical Center, telefilm.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Sveglia ragazzi, programma di cartoni: Gacheen - Jackie l'orso del monte Tallac - Balddes; 8,15 Laura, telenovela; 9 Victoria Hospital, telefilm; 9,25 Shane, telefilm; 10,15 Film; 12 Codice 3, telefilm poliziesco; 13 Victoria Hospital, telefilm; 13,25 Balddes, cartone; 13,50 Gacheen, cartone; 14,15 Quella strana ragazza, telefilm; 14,45 L'ululato del lupo, film thriller; 16,30 Medical Center, telefilm; 17,30 Viva, spazio per ragazzi di cartoni e telefilm: Doris Day show - Balddes - Gacheen; 19 Notiziario; 19,25 Laura, telenovela; 20,25 Medical Center, telefilm; 21,30 La donna dell'anno, film commedia; 23,15 Tutto cinema, informazione cinematografica; 23,15 Oroscopo; 23,20 Dracula, film orrore. Segue Non stop, film e telefilm fino alle ore 7.

PRIMOCANALE

UHF 60, 33, 28, 27 — Ore 10 Confessione, film; 11,30 I Rangers della foresta, telefilm; 12 Submariner, cartoni; 12,30 The Invaders, telefilm; 13,30 Vetrine d'arte e preziosi; 16,30 Shng, telefilm; 17,30 Cartoni animati; 18,30 Sesera con...; 20 I Rangers della foresta, telefilm; 20,30 Frecce avvelenate, film (1951) (avv.); 22 Shng, telefilm; 23 [redacted] notizie sport; 23,30 I [redacted] amori di Nosferatu, film.

TV FRANCESI

FR 1

Ore 11,30 TF 1 Vision plus; 12 Le rendez-vous d'Annik; 12,30 Atout coeur; 13 Journal; 13,35 Un métier pour demain. Professeur d'enseignement technique théorique; 13,50 Vitamine. Un patchwork de petits sujets: des voitures miniatures aux porbeaux, des dessins animés aux jeux vidéos; 16,40 Jouer le jeu de la santé; 16,45 Temps X: le Prisonnier; 17,40 Les Isles; 17,55 Jack spot; 18,15 Le village dans les nuages; 18,40 Variétoscope; 18,55 7 h moins 5; 19 Météo première; 19,15 Émissions régionales; 19,40 Les petits drôles; 19,53 Tirage du Loto; 20 Journal; 20,30 Tirage du loto; 20,35 Série: Dallas; 21,25 Documentaire: Les Nouveaux; 22,55 Journal.

FR 3

Ore 17 Télévision régionale. Programmes autonomes des douze régions; 19,55 Dessin animé: Inspecteur Gadget; 20,05 Les Jeux; 20,35 La minute nécessaire de M. Cyclopède; 20,35 Variétés: Cadence 3 (suite à 21,36); 21,15 Journal; 22,05 Mystère: Charlotte de Castelo-en-Delbo ou hier et Mycalus; 22,55 Avec le temps; 23,05 Parole de régions; 23,15 Prélude à la nuit. Harmonies du soir, de F. Liszt.

L'Omnibus in «Alice» da Carroll

GENOVA — Va in scena stasera all'Alcione lo spettacolo «Alice» allestito dalla «Omnibus mime dance theatre».

«Alice» è una pantomima con musiche dall'opera di Lewis Carroll.

I concerti in Provincia

GENOVA — Si apre questa sera al Centro comunale di Bogliasco la rassegna intitolata «Musica Provincia 84» con un concerto (ore 21) della pianista Angela Hewitt. In programma brani di Fauré, Ravel, Liszt.

Il ciclo proseguirà con tre concerti al Centro comunale di Bogliasco, quattro nella sala consiliare del Comune di Recco e tre [redacted] Sant'Antonio di Pieve Ligure: il 21 marzo suonerà l'orchestra «Vecchia Vienna» (musiche di Strauss), sabato 10 marzo il duo Ferrero Ponti (oboe e pianoforte), il 17 marzo il duo Jansenn-Bertocchi (viola e pianoforte), sabato 24 marzo avrà luogo un concerto della pianista Maria Rosa Rodini (musiche di Beethoven e Chopin), sabato 31 marzo Bruno Bertone alla chitarra, sabato 7 aprile il duo Stensely (violino e pianoforte), sabato 14 aprile il trio A. Berg (musiche di Berg, Strawinsky, Bartok).

A Pieve Ligure saranno invece di scena il «Quintetto Mediolanum» (sabato 26 maggio), il duo Say-Lasso (sabato 2 giugno) e il trio chitarristico lucchese.

Cantautore francese

GENOVA — Nell'ambito della programmazione di spettacoli teatrali in francese per le scuole genovesi, oggi alle ore 21, al centro Civico di Pra, sarà ospite del Centro culturale franco italiano Galliera un cantautore francese, Claude Reva, di Nizza.

Il suo spettacolo sarà replicato domani al cineclub Lumière e alle 17 nel salone del centro Galliera.

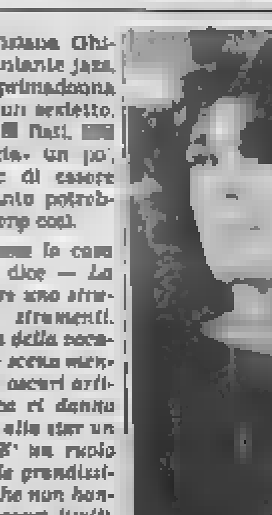
La Liguria a puntate

GENOVA — Domani su Raitre della liguria alle 19,30 andrà in onda la terza puntata del programma «Storie scritte su foglio di basilico: un mestiere per il mare-paesi pescherecci e fregate» di Anna Lajolo e Guido Lombardi.

Incontro con la cantante jazz savonese che ha inciso «Lovely Woman» e «Sounds of love»

Tiziana Ghiglioni: «La mia voce? Solo uno strumento tra gli altri»

SAVONA — Tiziana Ghiglioni, 37 anni, cantante jazz, rifiuta il ruolo di primadonna e si esibisce con un sestetto, [redacted] [redacted] sezione [redacted] fiati, [redacted] forse la «schiaccia» un po', non le permette di essere protagonista quanto potrebbe. Ma a lei sta bene così.



Tiziana Ghiglioni

«Non voglio [redacted] la cantante cl[redacted] — dice — *La mia voce dev'essere uno strumento [redacted] altri strumenti. Non amo la figura della vocalist che domina la scena mentre alle sue spalle oscuri artigiani della musica si danno dentro per offrire alla star un tappeto sonoro. E' un ruolo che va bene per le grandissime, o per quelle che non hanno il senso dei propri limiti. Io non [redacted] [redacted] l'una, né l'altra cosa. Sono Tiziana Ghiglioni, e vorrei essere semplicemente una buona musicista [redacted], anche se mi rendo conto che ho ancora tanto da imparare»*.

L'umiltà [redacted] parte di un [redacted] gaglio [redacted] che [redacted] [redacted] «esiliata» in Piemonte. [redacted] porta dentro la gente di Liguria non ama apparire, ma «fare», e fare nel migliore [redacted] [redacted] possibili. Eppure, a 37 [redacted] [redacted] avrebbe i [redacted] [redacted] motivi per provare un pizzico [redacted] goglio. In cinque anni di lavoro [redacted] s'è conquistata un posto di rilievo nel panorama del jazz italiano, e i critici più qualificati la salutano come [redacted] «voce nuova» più [redacted] [redacted] momento. Ha [redacted] due dischi, «Lovely Woman», [redacted] e poi [redacted] [redacted] anno, «Sounds of love», [redacted] una ritmica (Kenny Drew, Niels Pedersen e Barry Altschul) fra le migliori che [redacted] oggi offrire l'Europa. Lei è soddisfatta, come si può essere soddisfatti del dovere compiuto.

«Il disco sta andando bene anche all'estero — dice — *In Germania ne hanno già vendute 3500 copie, non [redacted] [redacted] aspettavo»*.

Si rivolge ad uno dei [redacted] musicisti: *«Dovremmo andarci, in Germania»* aggiunge.

Fa tutto da sola, Tiziana. E' la manager del gruppo, tiene i rapporti (casticci [redacted] nel suo carattere) con la stampa, tratta con gli impresari. Le rimproverano di non sapersi «vendere» bene, di non saper sfruttare il «personaggio».

«Ma che personaggio — ribatte lei — *Non [redacted] e non mi sento un personaggio. Però forse è vero, altri [redacted] sanno fare, io no. Pazienza»*.

E' travolgente, sul palcoscenico e fuori. Inizia [redacted] discorsi salta da un argomento [redacted] [redacted] in [redacted] [redacted] acquistato padronanza, sa «tenere» il pubblico e anche bella, e questo non guasta.

«Il jazz ha cambiato [redacted] mia [redacted] — [redacted] — [redacted] ha dato nuove idee, e anche nuove responsabilità. Ho imparato a far fronte ad impegni e sacrifici che a vent'anni [redacted] sarebbero forse pesati. [redacted] quel tempo studiavo lingue all'Università [redacted] Torino. [redacted] ero andata in Inghilterra per un [redacted] no [redacted] studio. A Londra sono rimasta due anni. E una sera, assistendo ad un concerto jazz, ho deciso che avrei fatto la [redacted]. Così [redacted] punto ... A casa sulle prime ci [redacted] rimasti male: vengo da una famiglia che non ha mai avuto velleità artistiche. Mio nonno ha fondato la Centrale del Latte [redacted] Savona, mio padre ha aperto un'azienda agricola nel Cuneese. I miei mi volevano laureata: pensa di averli delusi. Mia madre si vergogna ancora [redacted] [redacted] quando le chiedono che cosa fa sua figlia e lei deve rispondere "la cantante"».

«Io [redacted] ho fatto di testa mia, e nel [redacted] mi sono iscritta a un corso estivo che Giorgio Gaslini teneva a Ivrea Marina — racconta Tiziana Ghiglioni — *Poi sono venuti il primo disco, le tournée [redacted] Albertazzi e la Sola' Big [redacted] in "Shakespeare-Ellington", [redacted] apparizioni con Clarke, Sahib Shihab, insomma, il lavoro. Io una stella? Ma no, e chi ci crede?»*

Gabriele Ferraris

Presentato [redacted] Lumière il film della giornalista olandese Yvonne Scholten

U[redacted] secolo di storia it[redacted] al femminile

[redacted] — *Yvonne Scholten è una giornalista quarantenne della televisione olan[redacted]* Donna, *il suo primo film, girato in Italia tre anni fa, è stato presentato lunedì al Cineclub Lumière, nell'ambito della sesta rassegna del cinema delle donne. E' un'inchiesta giornalistica condotta con il rigore dello storico e l'essenzialità del cronista sui rapporti tra le donne e la vita politica italiana dagli inizi del secolo sino ad oggi.*

Yvonne Scholten ha vissuto per vent'anni in Italia, ma il film è stato realizzato per il pubblico olandese.

Questo fatto, e la necessità di ricostruire con chiarezza e precisione un periodo di tempo così lungo e così denso di avvenimenti, le hanno consentito di mantenere una posizione di equidistanza da opinioni e idee espresse dalle protagoniste del film, pur ponendo interessanti interrogativi e un finale «aperto» che fa discutere animatamente.

«Le ragioni per le quali ho [redacted] [redacted] l'Italia sono due — racconta Yvonne Scholten, in perfetto italiano, davanti a un bicchiere colmo di latte in un bar di San Frut[redacted]so dopo la proiezione del suo film —. Rompere il cliché che in Olanda fa della donna italiana una "donnetta", e la convinzione che la storia della donna in Italia nel '900 è ricca di episodi interessanti e universali: il modo in cui il fascismo, per esempio, è riuscito a mobilitare, per la prima volta in assoluto, grandi masse femminili. I regimi liberali non se ne erano mai interessati».

Il film-inchiesta si apre con una foto d'epoca di Sibilla Aleramo, e si pone da una domanda: «Perché l'archivio storico su Sibilla Aleramo si trova nelle mani del pci, all'Istituto Gramsci?».

«La storia della scrittrice, che prima è attiva nel movimento [redacted] e poi, [redacted] l'avvento del fascismo, si rinchiude nel privato, assumendo una posizione né [redacted] ma neppure antifascista, è il [redacted] conduttore di tutta la narrazione [redacted] [redacted] vicenda umana, la figura tragica di questa donna che [redacted] fine della guerra sceglie il pci, e poi attraversa ancora una crisi con una nuova chiusura, riassume e rappresenta il pericolo di incentrare tutto sul privato. Ed è l'errore nel quale sono cadute le donne nordiche».

Nel film l'obiettivo sembra indugiare a lungo su un episodio accaduto ad Orgosolo, quando le donne del paese opposero resistenza all'esercito italiano che intendeva compiere delle manovre rinviate. Perché?

«La scelta è stata casuale — *risponde Yvonne Scholten* —, c'erano splendidi "murales" sulle case del paese che costituivano un interessante elemento filmico e alcuni amici avevano delle foto molto belle dei volti di quelle donne [redacted] c'è anche un'altra ragione: in [redacted] la parola "verzet" (nel sottotitolo) significa nello stesso tempo "resistenza" e "ribellione". Una delle donne di Orgosolo ripete più volte nell'intervista "Io [redacted] sono sempre ribellata". Questo è il secondo binario sul quale corre tutto il film».

La pellicola di Yvonne Scholten si chiude con la contrapposizione di due volti: quello di una giovane redattrice di «Quotidiano donna» e quello di Joyce, anziana partigiana, energica e ironica.

«Le loro opinioni, molto diverse, esprimono i miei dubbi — *conclude la Scholten* — e la mia posizione di incertezza. Joyce prosegue nel filone politico, l'altra si chiede invece se quel che la donna sta cercando è veramente quel che sente di volere. Io non sono ottimista, guardo con una certa apprensione a questo riflusso». **d. g.**

L'accordo verrà reso ufficiale soltanto alla fine dei campionati

Savona, è fatta: arriva Brin

Decisiva la riunione lunedì scorso con Del Buono e Robbiano - L'attuale presidente cairese assumerebbe la carica di amministratore delegato della nuova società «azzerata» - Più nutrito il Consiglio direttivo Fiducia a Canali - «Con il pubblico di un tempo, nessun traguardo sarebbe proibito» - Le dichiarazioni

SAVONA — Marino Del Buono e Cesare Brin hanno raggiunto un accordo di massima per l'ingresso dell'attuale presidente della Cairese nel Savona Calcio. E' già stato addirittura definito un programma, e in aprile, se non ci saranno intoppi, verrà messo nero su bianco. Per correttezza, infatti, Del Buono e Brin preferiscono che i campionati delle rispettive squadre si avviino alla prima ufficiale dell'intesa.

Ora sono bastate conferme alle notizie di giorni che le due parti (ed è comprensibile) volevano riservate. Lunedì Brin Del Buono e Mario Robbiano grande regista dell'accordo, si sono ritrovati al ristorante «Da Neta» di Spigno Monferrato, lontano da sguardi indiscreti.

Il dovrebbe riportare da sera Martino Del Buono conserverà certamente la presidenza Cesare Brin diventare l'amministratore delegato della «nuova» società. Si cercherà di formare un consiglio direttivo di quindici/diciotto persone cinque o sei al seguito di Brin, le altre andranno cercate tanto gli attuali dirigenti, quanto fra nuovi personaggi, che potrebbero anche da Robbiano sta lavorando per questo, si parla anche di un torinese disposto abbracciare in qualche modo

A giugno società verrà in pratica «azzerata». Il parco giocatori servirà per far «ripartire» economicamente Del Buono, ma Canali tra tenere gli elementi migliori: in questo caso il gruppo di Brin, oltre a una «quota» iniziale, si impegnerebbe a pagare la metà del costo di questi giocatori. Da tutto ciò si deduce che l'impegno economico di Brin sarebbe consistente, e conseguenza importante diventerebbe il suo ruolo in seno al Savona.

L'incontro è stato più concreto si potesse prevedere, che le due parti hanno già parlato di cifre e di programmi. Su un altro punto, e gli sportivi savonesi non potranno che essere soddisfatti, i due si sono trovati d'accordo: la necessità di avere in tutta la massima fiducia mentre Robbiano bellupre come «consulente», si occuperà della campagna acquisti e vendite.

Cesare Brin

Un altro obiettivo economico di primaria importanza è quello che prevede la formazione di un nutrito consiglio direttivo con un impegno personale, per ciascuno dei consiglieri, di cinquanta/sessanta milioni a testa; quindici per venti giusto trecento Fatto questo, una cifra che, aggiunta allo sponsor (che potrebbe essere portato dallo stesso Brin), agli incassi e ai contributi comunitarie Savona impostare programmi ben più ambiziosi degli attuali.

E la Cairese? Brin afferma di lasciare una società sana ma di ritenere in ogni modo conclusa la sua avventura in gialloblù. Oltre a qualche dirigente, porterebbe con sé anche Luciano Spinella sembra suo consulente personale e Canali interessassero potrebbero essere dirottati a Savona anche i migliori giocatori della Cairese (Berruti, Busolin Bertone, Bertana, Errita).

Ma veniamo alle dichiarazioni ufficiali. Cesare Brin: «*Se continuerà nel mondo del calcio, lo farà dubbio a Savona. Il colloquio con Del Buono e Robbiano è molto positivo, com'è giusto il lavoro che lassù portando avanti. Ci sarebbero gli stimoli per fare bene. E poi chiaro una cosa: per questo occorrono i soldi non le parole.*

Marino Del Buono: «*Le intenzioni di Brin sono reali e solide. Sono convinto che tutto andrà a posto e che questa sarà la prima pietra per un Savona davvero nuovo.*

Mario Vagnola: «*Mi auguro che tutto, come sembra, si realizzi finalmente attorno al Savona qualche cosa di valore, e a chi sta lavorando da anni per i biancoblù può che fare piacere.*

Infine Mario Robbiano «*Del Buono e Brin insieme potranno impostare un buon programma. Io l'ho sempre detto: Savona può avere il grande calcio.*

Sandro Chiaramonti

«Ruspa» torna ad essere il più votato

La generosità dell'Imperia ha un simbolo: Bencardino

Ottenute 104 preferenze per la gara la Cerretese, staccatissimo Quattrini - Si prepara la carovana di tifosi per la trasferta di Asti

IMPERIA — *dell'Imperia generoso, che da qualche settimana batte sul campo con encomiabile impegno, Alfredo Bencardino, dopo un turno di «vacanza» per un infortunio, torna a riprendersi lo scettro del giocatore più votato al «referendum», allestito da Radio proposito e da «La Stampa-Cronache della Liguria» per designare il miglior nerazzurro dell'anno.*

Nella partita contro la Cerretese, «Ruspa» ha riportato 104 preferenze, ed ha preceduto un Quattrini ritrece e solitario, ma più impreciso del solito (66), e l'accoppiata Zaccaria-Miniotti, quest'ultimo autore del gol risolutore dell'incontro e al vertice della squadra con sorprendente continuità (56). Più distanziati, Oddone (31), Conti (18), Dicepoli (15) e Tommasi (10).

Nella classifica generale, Bencardino consolida così il proprio schiacciante primato: ha ottenuto sinora 678 suffragi personali ed ha distanziato sempre di più capitan Dicepoli (532), tallonato da Quattrini (444). Nella lotta per il secondo posto, patrebbero inserirsi ancora Fontanesi (121), Tommasi (111), Oddone (102) e Pignatel (100).

I nerazzurri sono contati. Incidenti e squalifiche hanno falcidiato i titolari. In una situazione così critica, tuttavia, i dirigenti dell'Imperia hanno perso completamente le speranze di poter ancora rinforzare la «rosa» con qualche prestito milionario. I prescelti Ricciolo e Deponti sono attaccante, l'altro centrocampista, in servizio alla Compagnia atleti di Roma, ogni sabato raggiungono la Liguria e si allenano al «Cierlone» con i probabili futuri compagni. Spiega l'amministratore delegato Angelo Duberti. «Li consideriamo in forza a noi, ma non è ancora stato possibile tesserarli, perché non hanno ottenuto il trasferimento alla caserma di Diano Castello.

Data l'emergenza, con le indisponibilità di Asti, Martinelli e Strumia, e le incerte condizioni fisiche di gente come Tommasi, Discepoli e Bencardino, che vanno in campo soltanto perché non si può fare a meno di loro, mister Baveni sarebbe disposto a utilizzarli anche subito.

I tifosi scalpitano, e preparano la trasferta di Asti. I «fedelissimi» del bar Giorgio organizzano un pullmann per Voghera. La partenza è fissata per le 8,15 da via Cascione e per le 8,30 da piazza Dante. La quota individuale è di 10 mila lire.

Stefano Delfino

Si farà la maratona del Faudo

IMPERIA — La 11ª edizione della maratona al Monte Faudo si disputerà sicuramente. I problemi di carattere economico che avevano fatto temere il forfait dell'Unione Sportiva Maurina, la prestigiosa società che cura l'organizzazione della manifestazione, sono stati superati.

Il Comune ha assicurato al sodalizio imperiese uno stanziamento di 4 milioni. Dalla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia giungeranno 2 milioni. r. d.

I campionati di volley

Il Celle perde un colpo

La squadra di Dotta è ormai in poule promozione - Le altre

Tempo di responsi, ormai, per tre dei cinque tornei minori di pallavolo. Si sono infatti conclusi i gironi della prima fase in C2 e D femminile, e anche i maschi in queste categorie sono al rush finale, e in alcuni casi i giochi già fatti.

C1 maschile — La prodigiosa marcia del Celle continua. La squadra di Dotta è ormai in poule promozione, visto che ha ben sei punti di vantaggio sulle seconde.

La Savonese ha vinto 3-1 con grande autorità a Sestri Ponente con la Spal Arenano ed è virtualmente la seconda forza del girone, visto che deve ancora recuperare la Maurina (si giocherà quasi certamente il 15 marzo). Inoltre però anche il Cus Genova (3-0 esterno sulla Due A Trockers) ha qualche speranza anche alla Maurina Imperia, che domenica ha vinto 3-1 il derby esterno col Sanremo.

C2 femminile — Era già tutto deciso: Sedes Sapientiae Sanremo, Navaltekn Foce e Celle in poule promozione; Chimor Supermercato Elettrico, Pallavolo e Amatori Riviera in poule salvezza. Nell'ultima giornata, successo di prestigio (3-0) della Savonese sul Navaltekn, conferma della Sedes a Celle (3-1) e vittoria (3-1) per la Chimor sull'Amatori.

D maschile — È il torneo più incerto, anche se Adrs Aquila e Chimor Supermercato Elettrico sembrano adesso avere preso qualche vantaggio. La squadra di Laigueglia è prima da sola con 14 punti dopo il successo sul Varazze (3-1 fuori casa). A due lunghezze c'è la Chimor (3-2 sulla Virtus Finale), a quattro l'Imperia Alter (3-0) al Carcare.

D femminile — Nei due gironi che comprendevano le squadre savonesi e imperiesi mancavano ormai pochissimi responsi. Dopo le gare di sabato e domenica, vanno in poule promozione per il girone A Primavera Imperia, San Imperia e Carcare, per il girone B Rocco, Salvata Vado e Monte Marrello.

Ha dovuto soffrire fino all'ultimo il Carcare, battuto 3-1 dal Primavera e raggiunto dal Kompasa, ma finito terzo per miglior differenza sets. Bizzarra serie per il Monte Marrello nel girone B che si è giocata la poule C2 allo scontro diretto col Cepirana, vinto per 3-1. r. bg.

BASKET - Torneo zonale di Promozione

Dominano i savonesi e domenica il derby

Primi verdetti nel campionato zonale Promozione di basket. Si è conclusa domenica la prima fase del girone femminile, dominata dalle ragazze del Savona Bc; i play-off per il passaggio di categoria avranno inizio domenica 4 marzo (sono previste gare di andata e ritorno, con eventuale spareggio). Si è disputata anche la 14ª giornata del girone maschile.

PROMOZIONE FEMMINILE. Franca Murialdo, allenatrice del Savona Bc, presenta in vasca squadra: «Il bagaglio tecnico delle singole giocatrici e una "rosa" allargata a 15 elementi intercambiabili sono i nostri principali punti di forza. Quest'anno abbiamo perso una sola partita. Naturalmente sono soddisfatta, ma possiamo ancora migliorare».

Ecco le «regionarie» del Savona Bc: (età media 19 anni) Gabriella Dellarocca (play), Emanuela Beliano (play), Angela Morando (pivot), Claudia Sanguineti (guardia), Fiorenza Cena (pivot), Luisa Damele (pivot), Angela De Filippi (guardia), Patrizia Ricca (guardia), Roberta Agnello (guardia), Isabella Vigna (guardia), Daniela Vivarelli (esterna) e Angela Calcagno (esterna).

Questa la graduatoria della prima fase: Savona Bc, Azzurri Imperia, Albatros Alassio, Centistica, Maremola Pietra, Bc Sanremo, Bc Ventimiglia, Bordighera. La prima classificata affronterà l'ottava, la seconda la settima, e così via.

PROMOZIONE MASCHILE. Il punteggio record è stato totalizzato dal Savona Bc, vittorioso a Cairo (116-101). La Centistica s'è aggiudicata il derby con l'Amatori (82-51). L'Ospedaletti ha espugnato il parquet dell'Ac Imperia dopo un supplementare. Gli altri risultati: Ceriale-Vallecrosia 58-53; Due A Albisola-Maremola 68-61; Virtus Finale-Bic Sanremo 72-68.

Nel prossimo turno la gara più attesa è il superderby Savona Bc-Centistica, in calendario domenica. m. f.

Caso Ciulli: questa sera la sentenza

Presidenti, dirigenti, direttori sportivi criticano il comportamento del Comitato regionale della Figc

Il «caso Ciulli» arriva stretta finale. Questa sera a Genova la Commissione disciplinare Federcalcio ligure emetterà la sentenza sul giocatore che ha disputato sei partite del campionato di Promozione (girone A) con la maglia della Levante C. tesserato, con la qualifica di «giovane di serie», per il Ravenna in serie C2.

A favore della società genovese si è espressa la Commissione tesseramenti della Lega che ha respinto il reclamo della Meduse società sconfitta nella formazione di Patodi in Coppa Italia dilettanti.

La vicenda, oltre a falsare il campionato nel la Levante C» venga penalizzata, vuole di creare una profonda spaccatura tra società e Comitato regionale dopo le dichiarazioni del presidente Minetti e del segretario Borgatta sottolineato la buona fede della Levante C. e auspicavano di un certo senso il verdetto favorevole della «disciplinare». Ecco i pareri di presidenti dirigenti, direttori sportivi di alcuni dei club interessati.

Silvio Coppo, presidente del Ventimiglia: «*E' abbastanza ridicolo che il segretario della Lega abbia già anticipato la sentenza. Aspettiamo chiarezza a Genova di risolvere in fretta questa ricorda per non pregiudicare il regolare svolgimento del campionato. Purtroppo, dopo le dichiarazioni di Dino Scibilia, la nostra presenza non è più rappresentata nel comitato regionale e quindi hanno buon gioco quelle persone che vorrebbero toglierci dai loro affari. Nel Ventimiglia la metà dei dirigenti sono dell'Intemelia, cundannarla l'anno scorso a retrocedere per un caso analogo.*

Renato Santamaria, direttore dell'Argentina Arma: «*Mi pare che a Genova si siano due pesi e due misure. Non mi sembra, come ha detto Boccino, che il caso Ciulli sia molto dissimile da quello che ha visto per protagonista Acquarone dell'Intemelia. E' vero. Ciulli era stato tesserato regolarmente dalla Levante C. ha visto personalmente il tabellato quando la squadra genovese è venuta ad Arma di Taggia. Ma se non poteva giocare è giusto che i responsabili siano puniti».*

Domenico Barliaro, presidente del Finale Ligure: «*Si sottolinea tanto la buona fede della Levante C e mi chiedo allora che si possa mettere in regola un giocatore che si rifiuta di salire un'intera stagione e ripetere pronto*

Primo di vita per i Pirates

SAVONA — Domani sera alle 22 allo «Scotch» di Finale Ligure la formazione savonese di football americano dei «Pirates» festeggerà il primo anniversario di fondazione. Alla serata ad invito, collaborerà Radio di Genova

(in pu)

Calleri: «Ecco perché noi siamo fiduciosi»

GENOVA — *Pietro Calleri, segretario della Levante «C», al centro del «caso Ciulli» fa il punto della situazione dal punto di vista della società. E lo fa con spunti non polemici ma accorati. Dice dunque Calleri: «Molto su questa vicenda è già stato detto e scritto. A questo punto però credo che i fatti siano gli unici a contare.*

«E i fatti — riprende Calleri — sono chiari. La Disciplinare, a Roma, ci ha già dato ragione per quanto riguarda il ricorso della Meduse in Coppa Italia. Non siamo stati esclusi dal torneo e quindi ritengo che anche oggi non possa essere presa che la stessa decisione. Ciulli giocò con noi il dicembre scorso a Marconer, poi il 25 gennaio con la Meduse. Se il stato stabilito, carte federali alla mano, che avevo diritto a giocare in Coppa, questo vale anche per il campionato».

Poi Calleri afferma: «A questo punto mi sembra utile chiarire alcune cose. Primo. Ciulli figura nel tabulato dei tesserati della Levante C. non ha mai firmato, come in pratica successe per Acquarone dell'Intemelia, due cartellini. Terzo: c'è chi accusa la Levante C di aver fatto pressione sul Comitato regionale affinché il caso si risolvesse a nostro favore. Non c'è nulla di più falso: come della finora è stata ritenuta ad averci dato ragione. E se lo fossi tanto potente da fino a Roma a quest'ora non certo in Promozione. L'articolo 26 comma "D" delle carte federali parla chiaro. Ecco (anche siamo fiduciosi)».

r. bg.

- Altre discussioni dopo il «derby della discordia», mentre le classifiche sembrano essersi assestate

Laigueglia, polemiche attenuate «Sospensione troppo affrettata»

Pronto riscatto del Pontelungo e tenace la rincorsa dell'Auxilium

Nel il Bellarmino ha dilagato a spese di Zoi e Pro Imperia sulla Arma. Nelle zone alte da segnalare anche il pronto del Pontelungo e la tenace rincorsa dell'Auxilium la lotta è primato è ormai ristretta a queste tre squadre.

Intanto non si sono attenuate le polemiche del dopo derby Laigueglia-Vecchia Laigueglia: l'incontro è stato sospeso al 35' per invidenti in campo col Laigueglia in vantaggio per 4-3

«Giallo» — Così successo sul campo di Laigueglia visto dopo il ritorno trasferta da Paolo Giudice della «Vecchia». In mancanza di «movimento» non resta che affidarsi alle versioni delle due contendenti.

«Francesi ha accennato un gesto intimidatorio verso il nostro portiere. Testa c'ha fatto finta di dargli un calcio — racconta Sergio Mangarelli presidente del Laigueglia —; *Testa s'è buttato a terra urlando in campo c'era tensione e sono volati spintoni e insulti. Stavamo vincendo e non avremmo interesse a montare incidenti. La "Vecchia" ha adottato un gioco duro, non correttezza, inventa che il presidente Giudice abbia insultato i tifosi e invaso il campo».*

La parola all'allenatore della «Vecchia». Arqua *«La sospensione di Testa ha ricaricato gli animi e la prossima qualche ultimo di confusione. La sospensione è stata comunque affrettata. Al limite, con un paio di espulsioni, tutto sarebbe tornato alla normalità. Respingo ogni accusa del Laigueglia, una squadra "perdente", che quest'anno ha già tentato spettacoli poco edificanti».*

A distanza di giorni i toni della polemica sembrano comunque essere diminuiti. Mentre aspettiamo il giudizio che un derby di calcio giovanile deve dar la città, ma non solo a livello sportivo.

Poker — Una messa a segno di capolista Sassarese 50a spese del 9, Lucento e risultato è giusto ma le proporzioni castigato eccessivamente Bruno e compagni. Il successo è stato firmato da Redigolo, Donadei Addigeo e Quadrelli (Sassarese) — Il Bartolo-

Nella giornata dei pareggi il Lavagnola fa spettacolo

La Spotornese incassa quattro gol dal ventenne Bova e in basso

Ancora una giornata giovani nel girone B di Seconda Categoria. Sedici partite in parità gli sconfitti più attesi. E solo il Laviagnola si ha offerto un colpo a sensazione rifilando quattro gol alla Spotornese e riacciuffando i bianconeri nuovamente fondati primato. Ha già il ritmo il Don Bosco, che può tornare a sperare nella salvezza grazie clamorosamente battuto la Nolese in trasferta.

Tutto come prima — Zero a tra Altarese e Legino. 1-1 tra Dego e Pietra Sport. 1-1 anche per il Borgio Verezzi e Rocchetta. Tutte le grandi hanno raccolto l'appuntamento con il successo, mantenendo invariata la situazione che si trascina indiscutibile da certo stagione.

Ferrari presidente del Legino, analizza l'intenso confronto di Altare: «Abbiamo giocato una buona partita, con le assenze che avevamo non potevamo E poi anche l'Altarese non è dello pericoloso. Dico di più: su un campo grande il Legino avrebbe potuto tentare il colpaccio. E comunque impensabile non pensare battute

adesso che abbiamo alcuni titolari fuori».

Quattro volte Bova — *Rosario Bova, vent'anni, attaccante del Lavagnola 78, ha messo in ginocchio la Spotornese. Si giocava proprio al «Riccardi». Il Lavagnola non ospite del «Santuario» e gioca le sue interne a Spotorno e il Lavagnola, due volte in svantaggio, ha reagito. Il suo ha realizzato tutte e quattro le reti saronesi.*

Il vicepresidente del Lavagnola, Ivo Buratti, dice: «Quando siamo al completo, i risultati si vedono. Abbiamo una formazione giovane, a volte otteniamo risultati contrastanti, ma quasi sempre questo in dipendenza del fatto se scendiamo assenze».

In coda — Inserti in squadre numerosi ragazzi dell'Under provinciale. Il Don Bosco ha cambiato volto. Domenica ha vinto a Noli la partita della speranza, tornando improvvisamente in corsa per restare in Seconda Categoria. Delle pericolanti, la sola Rocchettese ha mosso la classifica, bloccando il Borgio.

K.o. interni San Francesco Loano, sconfitta a domicilio da una S. Cecilia che, a forza di 1-0, è risalita fin quasi alle soglie dell'area primato. E se le primatiste continuano a rincorrere a ritmo ridotto, chissà che gli albisolesi e con loro il Lavagnola 78 non rientrare nel grande giro. Chi invece ormai non dovrebbe più correre rischi di finire in zona calda è il Fornaci, che ha ottenuto un buon pareggio con lo Sciarborasca e si è portato in posizione abbastanza tranquilla. r. bg.

Un girone C senza sorprese la Priamar trova rivali

Anche in coda è tutto deciso: lottano Dego 81, Pallare e Cosseria

Priamar sempre più mentre continua l'alternanza al secondo posto. Nel girone C di da Categoria, praticamente non c'è più nulla da scoprire, se in vetta né

Senza reti. La partita più attesa della giornata è finita in bianco. A Noli la Villetta ha lungamente cercato di aver la meglio sul Ferrania, ma lo 0-0 finale è sostanzialmente giusto. Il presidente della Villetta, Gianni Torrini, dice: *«Avremmo anche potuto ottenere i due punti, ma in fondo il Ferrania non ha rubato nul-*

Abbiamo attaccato, quando si sbaglia le occasioni bisogna recitare il mea culpa. La tattica del Ferrania ha messo in crisi i nostri, che non si sono espressi al meglio come in altre occasioni. Per quanto riguarda il campionato, credo che la Priamar ormai irraggiungibile».

Attacchi a briglia sciolta. Tra le partite di cartello c'era anche il confronto tra Bragno e Villapiana. I verdi di Flavio Ferraro hanno avuto vita abbastanza contro una squadra che appare in calante e accusa qualche problema di retroguardia. Tra gli attacchi scatenati domenica anche quelli di Priamar, Quiliano e Letimbro.

La Priamar doveva solo far vedere quante reti avrebbe messo a segno nella porta del fanalino di coda Cosseria. Sono state cinque, avrebbero potuto essere di più.

Punte dal gol facile anche quelle del Quiliano, di fronte al modesto Dego 81, e della Letimbro, tornata con l'Altare 80 a un rendimento ottimale, tanto per capirel quello che le aveva consentito di battere la Priamar e restare per alcune domeniche in testa al campionato durante il girone d'andata.

In coda. E' chiaro che dal trio Pallare-Dego 81-Cosseria usciranno le due retrocesse. c'è anche la possibilità che sia soltanto una la formazione condannata. ecco che diventeranno decisivi i confronti tra le pericolanti.

Queste squadre stanno disputando un campionato: sono troppo deboli per imporsi su qualcuna delle altre protagoniste, e si giocheranno una stagione nei 180 minuti degli scontri diretti.

Le altre. Il Camerana, Balocco non è riuscito ad andare oltre l'1-0 con il Pallare e accusa oltre ogni aspettativa i problemi susseguenti alla neve e alla carenza di allenamento.

Resta invece tra le grandi il Millesimo, anche se bloccato in dallo specialista del pareggi, cioè il Calliano. In definitiva, un torneo dove stanno quasi del tutto mancando i motivi e gli stimoli.

r. bg.

- La Cairese ferma la reginetta dell'Under regionale

S'è sciolta la super-Ventimiglia

Il Finale riduce il distacco a tre punti - Nella «provinciale» è solo in vetta il Lavagnola 78

Si arresta a Cairo la marcia del Ventimiglia nell'Under regionale. Lavagnola 78 solo in vetta in quella provinciale; il Genoa resiste al comando nel girone A degli allievi regionali, mentre nel «B» si conferma la coppia Sampierdarenese e Pegliese. Questi i principali risultati della sfornata domenica nei maggiori campionati giovanili di calcio.

Under Regionale — Una prodigiosa Cairese ha fermato quella che sembrava l'inarrestabile marcia della superfavorita Ventimiglia. I giallobiù si sono imposti per 2-1, facendo un grosso favore anche al Finale Ligure, che dopo il 2-1 con cui si è imposto a Vado, è ora a tre punti dal primato. Domenica da dimenticare invece per l'Argentina, sconfitta per 2-0 ad dall'Auxilium, mentre torna a galla la Bianzese, che ha superato per 2-0 il Ceriale. Bene anche l'Ades Albenga, che ha vinto facilmente sabato il derby di Andora (3-0). Il confronto tra cenerentole, Velocee-Mallare, è stato appannaggio granata per 1-0.

Under Provinciale — Un'imperdibile San Filippo Neri è andata ad imporre il pareggio al Cogoleto (0-0), consentendo così al Lavagnola 78 di restare sola in testa, dopo il 3-0 con cui gli arancio-granata hanno piegato l'Alpicellese. Ora il Lavagnola ha 21 punti, contro i 20 dei genovesi. Il Boys Vado ha perso ogni residua speranza di agganciare le prime dopo la sconfitta (1-3) patita a Celle.

Negli altri campi, inatteso 1-0 del Don Bosco sulla Priamar, con l'ennesima che ha finalmente potuto utilizzare tutti i titolari e ha così bloccato una delle protagoniste del torneo. Bella vittoria (4-1) del Pietra Ligure ai danni della Villetta, mentre Cervese e Legino si impongono con lo stesso margine (1-0) rispettivamente su S. Ampelio e Vecchia Laigueglia.

Allievi regionali — Segna col gol il Genoa (in zeno) sul campo del Varazze e rimane in vetta da solo. Un punto indietro, nel girone A, c'è ancora la Levante C, che non ha avuto problemi (4-0) con la San Francesco Loano. Mezzo passo falso ma con poche conseguenze, per il Ventimiglia, fermato sullo 0-0 dal San Nicolò.

Risale la Bianzese, vittoriosa per 1-0 ad Arenzano, mentre il Don Bosco blocca sul 2-2 l'Ades Albenga, e l'Argentina si impone 5-0 sulla Pra Voltri.

Nel girone B, grosso successo (4-1) della Sampierdarenese sul Savona. In testa c'è anche la Pegliese, che ha risposto vincendo di misura (1-0) sulla San Filippo Neri. Perde colpi la Sestrese, fermata sul 2-2 a Valleccrosia; prosegue la serie della Taggese, vittoriosa stavolta per 4-3 sulla Virtus Sestri. Infine, scatenato il Vado (che sente odore di Trofeo Levratto) 7-2 al malcapitato Pietro Soccorso. Peccato che per i ragazzi siano tardi per entrare nella lotta per la qualificazione.

g. bg.

Ai mondiali di dama a Albisola

Negativo il debutto del svizzero Barà

ALBISSOLA M. — La semifinale «Europa Ovest» del campionato mondiale di dama internazionale, in programma da domenica scorsa a Villa Paraggiana, è partito senza troppi Molta gente il venuta ad assistere alle gare della giornata inaugurale, mentre lunedì è stata registrata una leggera flessione di pubblico.

Dopo due turni di gare, sono in testa a punteggio pieno l'israeliano Alex Schwarzman e il francese Jean-Pierre Dubois. Segue, a un punto di distacco, il quartetto olandese (negli scontri diretti in programma al primo turno i «tulipani» hanno concordato il pareggio) composto da Jansen, Stockem, Schoolma e Palmer. A due punti il triestino Zoen (che al primo turno ha battuto il sanremese Daniele Berté) e il negretto francese Fidele Nimbi. A un solo punto ci sono Berté, i belgi Verpoest e Gregoire e il francese Guinard. A quota zero l'israeliano Igor Schwarzman e l'italiano Alfiati, che ha sostituito all'ultimo istante lo svizzero Casenir, che non si è presentato.

Poche le sorprese. La prima, negativa, è stata la sconfitta di Berté contro Zoen, anche se poi il savonese si è rifatto bloccando sul pari il francese Nimbi. E poi la validità di Alex Schwarzman, l'esperto israeliano che ha dapprima sconfitto il figlio Igor e poi Alfiati, esibendosi in entrambe le partite in colpi a sensazione, con «Coupe Royal» e prese multiple che hanno strappato l'applauso del pubblico. r. bg.

Molte iniziative

Missili referendum a Imperia

IMPERIA — Missili a Comiso: sì o no? A dare una risposta all'inquietante interrogativo, [illegible] proverà un referendum autogestito dal Comitato per la pace di Imperia. In [illegible] dal 2 al 9 marzo in questo periodo, ai voleti [illegible] nelle scuole e nelle fabbriche si terranno aperti [illegible] nei circoli ricreativi e nelle circoscrizioni. [illegible] «volanti» [illegible] installati, nei giorni precedenti e seguenti, anche nei mercati, nei cinema, allo stadio e in [illegible] luoghi di ritrovo.

Al film «*The Day After*», allarmante denuncia [illegible] pericoli di un conflitto [illegible], in programmazione al Cinema «Rossini», hanno assistito nei primi 9 giorni [illegible] 5000 spettatori [illegible] a Sanremo, e [illegible] a Savona). Durante questa settimana, anzi, [illegible] soddisfare le richieste di insegnanti e scolaresche. [illegible] pellicola [illegible] proiettata anche in matti[illegible]

Sull'argomento, un dibattito è stato spontaneamente organizzato, di recente, dagli studenti dell'Istituto Magistrale [illegible] piazzetta De Negri. E non è un caso che, all'ultimo Consiglio comunale, sia stato votato all'unanimità un ordine del [illegible] nel quale, con [illegible] «che la situazione internazionale si va sempre più deteriorando», e preso atto «degli imponenti movimenti d'opinione sorti per arginare l'escalation verso la guerra», si manifesta «il desiderio e la volontà di pace della popolazione imperiese» e si esprimono voti «per la difesa e il mantenimento della pace».

Nella scheda che sarà consegnata alla gente, [illegible] contenute due domande: sei favorevole alla installazione dei missili nucleari a Comiso e sul territorio [illegible]? Ritieni che la decisione suprema di tale provvedimento debba essere presa [illegible] popolo mediante le referendum [illegible] Parlamento?

Quali sono gli obbiettivi? «Il primo è quello di far revocare la scelta del governo di far installare i "Cruise" e Comiso sia lo scopo principale è di far riflettere sulla questione del riarmo e sui pericoli che attualmente l'umanità [illegible] correndo. Secondo noi, è impensabile parlare [illegible] invocare il ritiro [illegible] missili sul territorio europeo», spiegano al Comitato

a. d.

Scippata in stazione a Savona

SAVONA — Una donna di [illegible] anni, Teresa Pagnotti, abitante in via La Rocca 6 è stata scippata ieri pomeriggio nel sottopassaggio della stazione Mongrifone.

Un giovane, forse un tossicodipendente, l'ha scaraventata a terra e le ha strappato la borsetta contenente poche migliaia di lire. La donna si è fratturata il braccio destro. Al pronto soccorso del San Paolo è stata giudicata guaribile in due mesi.

(p. p. c.)

L'ex sindaco di Finale, Lorenzo Bottino, il giorno del suo arresto

L'ex primo cittadino di Varazze a casa dopo undici giorni di detenzione

Badano ieri è tornato in Comune «Ancora sindaco? Devo pensarci»

I giudici hanno ripreso gli interrogatori degli imputati - Lorenzo Bottino, ex sindaco [illegible] Finale Ligure, davanti [illegible] magistrati dalle 10 del mattino sino [illegible] tarda [illegible] - Oggi tocca all'ex deputato Paolo Caviglia

SAVONA — E' giunto a casa sua poco prima delle 20 di lunedì, dopo [illegible] giorni di detenzione per associazione a delinquere di tipo mafioso, interesse privato in atti di ufficio e truffa ai danni del comune di Varazze [illegible] cui era sindaco.

All'uscita del carcere [illegible] Imperia, dove era detenuto, non ha trovato nessuno e non poteva essere altrimenti. La decisione [illegible] tribunale della li[illegible] di [illegible] che [illegible] ha annullato [illegible] mandato di cattura è giunta così all'improvviso che ha colto di sorpresa.

Giuseppe Badano, sindaco socialista dimissionario dal momento in cui i carabinieri gli hanno messo le manette ai polsi, è salito su un taxi ed è ritornato a [illegible] all'insaputa di tutti [illegible] notte in famiglia e, ieri mattina, si è presentato in comune a salutare consiglieri ed assessori. Una visita [illegible] cortesia senza [illegible] trionfalismo per [illegible] stesso, anche se potrebbe significare le dimissioni e riprendere possesso della poltrona di sindaco. Un'eventualità che non scarta a priori «anche se — ha detto — devo pensarci».

Nessun commento sui fatti e nel merito della vicenda che [illegible] ha portato [illegible] mettere con un'accusa da brivido che lo ha accomunato all'architetto Nino Caggero, presunta mente [illegible] mille intrighi che, [illegible] l'acqua, sarebbero alla base della supposta [illegible] mafiosa che [illegible] portato [illegible] carcere l'ex presidente della giunta regionale ligure, Alberto Teardo e molti degli uomini [illegible] vertici della politica e finanza provinciale e regio[illegible]

Soltanto una severa affermazione [illegible] principio: «Non sempre grado fiducia — ha detto il sindaco — nella giustizia. Intendo rispettare il personale del carcere di Imperia per il trattamento umano che mi ha riservato».

Dal tono non [illegible] sembrata una dichiarazione diplomatica [illegible] circostanza. Al dopo penserà con maggior calma e, probabilmente, consigliandosi con il suo difensore di fiducia, Carlo Coniglio.

I provvedimenti del tribunale della libertà che revocano gli ordini di cattura, contemporanei, contro Giuseppe Badano e Nino Caggero (quest'ultimo [illegible] nel carcere di Asti perché colpito da altri ordini di cattura per associa[illegible] a delinquere di tipo ma[illegible] e concussione) sembrano fatti [illegible] carbone, anche se materialmente, sono [illegible] estesi da due giudici diversi: Antonio Petrella, per Badano; e Vicenzo Ferro, per il professionista.

Secondo i giudici del Tribunale della Libertà il sindaco di Varazze avrebbe ignorato gli interessi del professionista [illegible] coloniale affare del raddoppio del particolare della città e dell'edilizia residenziale a monte del bacino. Non solo: «Non esistono indizi sufficienti — affermano — dell'appartenenza di entrambi all'associazione a delinquere di tipo mafioso che gli inquirenti arrebbero ravvisato nella base [illegible] un generico rapporto di amicizia [illegible] che «Ne esiste [illegible] prova o comunque non sono dimostrati fatti tali da cancellare la buona fede della popolazione di Varazze e dell'organo deliberante del comune».

Sono valutazioni che contrastano con quelle dei giudici istruttori Oranero e Del [illegible], e del rappresentante [illegible] pubblica accusa, Giuseppe Bitto, che ha già proposto ricorso in cassazione.

Intanto il giudice istruttore, Francantonio Oranero, ha ripreso gli interrogatori degli imputati. Ieri l'ex sindaco di [illegible] Lorenzo Bottino, è stato interrogato fino a tarda sera. E' accusato di associazione a delinquere di tipo mafioso e di concussione due imputazioni che lo collocano come «socio in affari» di Alberto Teardo. Le ha respinte entrambe e, secondo i difensori di fiducia, Scopesi e Finocchio avrebbe dato al giudice risposte esaurienti. Pare, però, che non siano state tali per il magistrato inquirente.

[illegible] l'inchiesta prosegue con l'interrogatorio di Paolo Caviglia, ex deputato dei psi e [illegible] presidente della Camera di commercio di Savona. Anche per lui le accuse sono di associazione mafiosa e reati [illegible] [illegible] pubblica amministrazione. Oltre a testimonianze e documenti, contro di lui ci sarebbero le firme di «girata» [illegible] alcuni assegni attribuiti al presunto «clan mafioso».

Bruno Balbo

Viaggiare in treno in Liguria sarà una difficile impresa

Sciopero dei ferrovieri a Genova disagi, non paralisi alle dogane

L'astensione dalle 21 di stasera alle 21 [illegible] domani - [illegible] situazione a Savona e Ventimiglia

GENOVA — Dopo gli scioperi che hanno praticamente paralizzato [illegible] ferroviario nei compartimenti di Bologna, Firenze e Napoli, ora dovrebbe toccare a quello di Genova.

Un'astensione dal lavoro di 24 ore, dalle 21 di questa sera alle 21 di giovedì, è stata, infatti, dichiarata dal personale delle stazioni ferroviarie [illegible] Brignole, Sampierdarena e Principe. Sono ancora in corso, invece, assemblee del personale viaggiante anche [illegible] con, molta probabilità, pure questi ultimi [illegible] aderire [illegible] protesta contro la manovra economica del governo.

La decisione di scioperare è stata presa dai delegati [illegible]. Mentre a Brignole e a Sampierdarena l'astensione [illegible] lavoro è stata decisa a maggioranza, a Principe sono stati i delegati che si richiamano alla componente Filt-Cgil [illegible] lo sciopero. Le altre componenti sindacali, Uil e Sauti-Cisl, hanno invitato i loro iscritti a non partecipare all'agitazione, ed hanno richiamato i loro aderenti al «codice di comportamento unitariamente concordato».

In alcuni comunicati le due componenti sindacali parlano di «lotte irresponsabili [illegible] tese all'interesse dei lavoratori e pericolose per il libero esercizio dello stesso sciopero». Anche la componente socialista della Filt-Cgil si dissocia dell'iniziativa e, in un [illegible] documento, [illegible] che «nessun organismo direttivo del sindacato dei trasporti ha assunto decisioni di sciopero e pertanto non intende dare il proprio assenso a lotte intempestive e pericolose, che tra l'altro recano gravi disagi [illegible] utenti».

Questa la situazione. [illegible] [illegible] attendere l'inizio dello sciopero, al quale ha dato la propria adesione anche il sindacato Fisafs autonomo, per constatare concretamente la portata delle adesioni e valutare i disagi che dovrebbero attraversare i viaggiatori.

C'è da registrare anche una presa di posizione della segreteria provinciale genovese della Cisl della Fim che invita i «propri iscritti e quelli della Fim a non aderire a [illegible] di sciopero che ritenuto organizzato in quelli giorni componente comunista della Cgil e del pci con la diffida ad usare la sigla Fim».

Lavoratori dogane: il personale delle dogane [illegible] porto e dell'aeroporto di Genova [illegible] in agitazione da ieri e lo [illegible] fino a domenica nel quadro di una vertenza nazionale. I doganieri presteranno la loro opera nelle sole ore d'ufficio, dalle 8 alle 14 di ogni giorno, astenendosi in modo assoluto da prestazioni straordinarie e fuori orario.

Per il momento l'agitazione non ha creato grosse difficoltà ma potrebbe crearne nei prossimi giorni con il suo protrarsi. Qualche rallentamento, comunque, si è avuto soprattutto al mattino quando alcuni camion in entrata e in [illegible] varchi doganali hanno creato qualche [illegible]. Alcune [illegible] infine, [illegible] ritardare [illegible] partenza a causa del [illegible]to espletamento [illegible] tutte [illegible] formalità.

a. r.

SAVONA — Sciopero [illegible] personale viaggiante, delle stazioni e degli impianti elettrici di Savona da venerdì alle 21 fino a sabato, sempre alle 21. Lo ha deciso ieri pomeriggio il consiglio dei delegati.

All'agitazione [illegible] ha però aderito il personale [illegible] stazione Mongrifone [illegible] ha preferito inviare [illegible] presidente del [illegible]glio Craxi, una petizione (firmata Cgil-Cisl-Uil) per chiedere il ritiro [illegible] provvedimento che riguarda i cinque [illegible] della continuità. La Filt-Cgil provinciale ha aderito alle manifestazioni mentre Uil e Cisl si sono «dissociate».

VENTIMIGLIA — Situazione abbastanza tranquilla e traffico scorrevole al valico dell'Autofiori di Ventimiglia. L'unica, sola porta aperta al transito dei camion. Ieri l'altro si è registrata un [illegible] di coda, ma non [illegible] è verificato l'affollamento previsto che avrebbe potuto intasare il valico.

La minaccia dell'agitazione [illegible] personale della dogana che [illegible] intenzionato a non effettuare straordinari è ancora nell'aria, ma si spera che rientri e tutto possa svolgersi nella normalità. Ieri era previsto l'arrivo di cento camion, ma la notizia che non erano nemmeno partiti [illegible] Francia ha allentato la tensione al posto di frontiera dell'Autofiori.

l. m.

Sanremo all'esposizione «Meranflora»

[illegible] — Un'azienda rappresenterà [illegible] alla prossima edizione della «Meranflora», un'esposizione floreale alla quale partecipano produttori italiani e stranieri, in programma dal 30 aprile al 6 maggio nel [illegible] Terme di Merano.

Lo «stand» [illegible] Claudio [illegible] con la collaborazione dell'agronomo Marcello Semeria.

La presenza della [illegible] dei fiori è legata anche al fatto che la mostra attira molti visitatori dalla Germania, tradizionale mercato dei prodotti della Riviera.

rc d.

Fornicoke incontro a Genova

[illegible] L. — Le donne del comitato di difesa della Fornicoke si sono incontrate, lunedì, presso la sede del comitato pci genovese, con il sottosegretario Dello Bisoli.

Bisoli ha nuovamente esposto i termini del [illegible] ministeriale che, come è noto [illegible] aprende il programma di chiusura da parte dell'Eni, ma impone contestualmente la riduzione del [illegible] degli impianti.

«Questo incontro — osservano le mogli degli operai — ci spinge a lottare [illegible] per difendere i livelli occupazionali».

(m. nu.)

Per un incidente stradale a Villa Viani

Morirono due donne giovane condannato

Era al volante dell'auto - Fra le vittime, sua madre

IMPERIA — Quattro [illegible] di reclusione, con il beneficio [illegible] condizionale e della [illegible] questa la [illegible] tribunale di Imperia nei confronti di Enrico Michel[illegible], 30 anni, abitante a Pontedassio. [illegible] Villa Viani imputato di duplice omicidio colposo in conseguenza di un incidente d'auto in cui trovarono la morte sua madre Angela Verda, 62 anni, e Piera Chiarco, 54 anni.

Dinnanzi le parole con le quali il presidente dott. Aroldo Romanelli [illegible] accompagnato [illegible] lettura della sentenza per incitare il giovane, ancora sotto choc per la disgrazia, a riprendersi, sottolineando la lievità della pena inflitta: il minimo previsto [illegible] a [illegible]. Il fatto [illegible] stato evidenziato anche dal pm dottor Bruno Novella, che ha visto accolte le proprie richie[illegible]. Colpita anche [illegible] venti studenti della [illegible] classe turistico-professionale che erano stati accompagnati in aula dal professore per rendersi conto del funzionamento pratico della Giustizia.

E' stato il processo della fatalità: il 24 settembre 1982 Mi[illegible] [illegible] che lì era [illegible] guida [illegible] vecchia «850», non [illegible] a bordo della quale erano, [illegible] tre alle due vittime, il nonno Valerio Michelis, 69 anni, e [illegible] Smiglia, Valeria [illegible] tutti avevano approfittato di quel [illegible] pomeriggio settembrino per recarsi a vendemmiare nei pressi di Villa Viani.

La fatalità fu rappresentata da un cagnolino, un cocker, che improvvisamente balzò dal grembo di Angela Verda, seduta [illegible] posteriore, alla parte [illegible] dell'abi[illegible]. L'animale [illegible] impedito [illegible] [illegible] leva del cambio. «Ho cercato di spostarlo [illegible] la mano destra — ha spiegato quell'ultimo al forpresa perché la macchina sbandava a destra».

Purtroppo la vettura imboccò un ripi[illegible] dirupo e andò a schiantarsi su alcuni «lauro» più in basso. «Ed anche questa fu fatalità — ha aggiunto il difensore avv. Carlo Foipini — sarebbero bastati pochi metri prima o dopo, e nulla, o quasi, sarebbe successo».

b. v.

Lo ha deciso il giudice istruttore [illegible] Milano

Scajola libero su cauzione uscirà oggi da San Vittore?

Non si [illegible] l'entità [illegible] cifra pagata per ottenere la scarcerazione - La famiglia soddisfatta - [illegible]gono tutte le accuse

IMPERIA — A Claudio Scajola, [illegible] è stata concessa la libertà su cauzione: si ignora l'entità della cifra [illegible] ma, a Palazzo di Giustizia [illegible] Milano, si lascia capire che sia piuttosto elevata, perché ai casi abituali, [illegible] petrolieri avevano sborsato [illegible] salatissime, tra i 200 e i 400 milioni. Era stato arrestato [illegible] carabinieri il 12 dicembre scorso, nell'ambito dell'inchiesta sul Casinò di Sanremo.

A disporre il provvedimento, è stato il giudice istruttore dottor Paolo Arbasino, di concerto [illegible] il pm dr. Di Maggio, uno dei quattro sostituti procuratori milanesi (gli altri [illegible] Davigo, Barbaino e Cazzevelli) che si sono occupati delle [illegible] indagini sulle «tangenti» per [illegible] giro d'appalto della casa da gioco.

I magistrati hanno accolto l'istanza presentata dagli avvocati [illegible] De Luca [illegible] Milano e Carlo Verda di Imperia, che avevano puntato su una serie di elementi, come la mancanza di indizi, la «ragionevole procrastinazione [illegible], e la sicurezza [illegible] non lasciare la propria abitazione una volta

[illegible] Scajola

arrestato. Secondo [illegible] motivazione di dr. Arbasino, sarebbero [illegible] «[illegible] esigenze istruttorie».

Scajola [illegible] ha trascorso l'ultima notte nella sua cella [illegible] San Vittore, dovrebbe essere scarcerato stamane, appena espletate tutte le formalità burocratiche. Nel pomeriggio di oggi, [illegible] tornare a casa.

L'ex-primo cittadino (che aveva immediatamente dato le dimissioni dalla carica, ed era stato poi [illegible] alla [illegible] della maggioranza a cinque dal socialista Giovanni Barbagallo) era finito dietro le [illegible] l'accusa di «tentativo di concussione aggravata [illegible] danno della "Floricoltura Paradiso" e in [illegible] con l'ex-sindaco di Sanremo, [illegible] Vento».

La vicenda che lo ha messo nei guai si riferisce ad un viaggio, compiuto nel giugno dell'83 a Martigny, in territorio svizzero, per incontrare il conte Borletti, titolare [illegible] «Floricoltura Paradiso», società che si era aggiudicata la gara d'appalto per la gestione del Casinò, [illegible] che in seguito vi era ritornata a favore [illegible] «Bi[illegible]» dell'ingegner Michele Merlo, anche lui arrestato.

Interrogato una [illegible] giorni [illegible] dal giudice [illegible]nio, Scajola aveva ribadito quanto [illegible] sempre [illegible] dal principio: e cioè che in suolo elvetico era [illegible] per conto del partito, in qualità di [illegible] della commissione del «fre sapp» (con lui, ne facevano parte Parodi e Dubertì), nominata per seguire da vicino [illegible] tormentata storia dell'[illegible] ai privati [illegible] [illegible] gioco sanremese.

[illegible] dell'imminente scarcerazione è stata comunicata ieri alle 14 dall'avvocato De Lu[illegible] alla moglie di Scajola, Maria Teresa: «Credo che i giudici si stiano rendendo conto che la posizione di Claudio è del tutto marginale, e spero che il posto ora confermare l'assoluta [illegible] di suo marito ai fatti che gli sono stati addebitati», dice la signora [illegible] soddisfatta.

Aggiunge il [illegible] rino Scajola, direttore del centro Studi delle Camere di Commercio Liguri: «Mio fratello è stato l'ultimo, tra i personaggi [illegible] implicati nella faccenda del Casino di [illegible] ad essere rinchiuso in prigione, ma è stato il primo ad uscirne: ritengo che il fatto sia significativo, e di buon auspicio».

Stefano Delfino

Rese note in una riunione dal Rotary

Le cifre della droga a Imperia e Sanremo

SANREMO — La provincia di Imperia era un «punto» [illegible] transito della droga che, raffinata in Francia, doveva raggiungere il mercato statunitense, così come l'intera penisola una volta era ritenuta non territorio di consumo ma solo di «passaggio». Poi, la situazione è cambiata. Sono apparsi così i primi spacciatori e Sanremo [illegible] partecipare, nel 1974 registrava il primo decesso in Italia per overdose: un ragazzo, Mauro Abbo di [illegible] 25 anni.

I tossicodipendenti sono diventati, poi, essi stessi degli spacciatori, e la provincia di Imperia è oggi, purtroppo, [illegible] primi posti, come numero di drogati, tra tutte le province [illegible]. Un triste primato, che fa emergere un dato, [illegible] pure largamente indiziario, in attesa di quelli precisi ordinati [illegible] una società specializzata, particolarmente drammatico e allarmante: i giovani tossicodipendenti o che comunque fanno uso di stupefacenti in provincia (comprese le cosiddette droghe leggere) sono il 7% tra quelli di età variante dai 14 ai 28 anni.

Questi sono alcuni dati appresi durante il convegno organizzato dal 203° distretto rotariano (Alassio, Imperia, Sanremo e Savona), tenutosi [illegible] scorso a Villa Nobel a Sanremo. Il tema, trattato da numerosi relatori tra i quali, il presidente del Tribunale di Sanremo [illegible] Renato Viale, il prof. Luigi Ravizza dell'Università di Torino, il governatore del distretto Rotary prof. Gianfranco Lenti ed il colonnello della Guardia di Finanza Giovanni Pastorino) è stato: «La prevenzione e l'uso della droga, con eventuale riferimento ad opportune misure legislative».

Il Rotary International, 203° distretto, [illegible] chiesto [illegible] una società specializzata in indagini sociali [illegible] relazione dettagliata sulla situazione della tossicodipendenza nella provincia di Imperia, con riferimento specifico alle reali ragioni che spingono i giovani della zona a drogarsi.

Un'indagine che è costata alcune centinaia di [illegible] e i cui risultati saranno resi pubblici nel giugno prossimo. In occasione di un secondo convegno al quale dovrebbe partecipare, fra gli altri, il [illegible] Nobel per la medicina Renato Dulbecco.

[illegible] già da questo primo convegno di Villa Nobel sono emersi alcuni elementi, forniti dall'Istituto superiore di sanità, che forniscono le dimensioni del fenomeno. Da essi risulta che circa centomila persone (quasi tutti giovani) fanno [illegible] di droghe pesanti in Italia.

r. o.

Protesta contro speculazioni edilizie

Ospedaletti: lascia il vicesindaco psi

OSPEDALETTI — Il vicesindaco di Ospedaletti, Carlo Littardi, 68 anni, socialista, ha rassegnato le dimissioni. In una lettera inviata al sindaco Riccardo Bracco, spiega che «troppe volte il modo di amministrare di quasi tutti i compagni della maggioranza non collima con il mio. Ultimo caso, il dibattito per la revisione del piano regolatore».

E proprio questo sarebbe il [illegible] politico che avrebbe condotto il vicesindaco a rinunciare al [illegible] mandato. «Sulla collina di Ospedaletti, ed in particolare nella zona a ponente, stiamo assistendo a speculazioni sfacciate e selvagge», dice Littardi secondo il quale l'amministrazione non starebbe [illegible] abbastanza per scongiurare tale pericolo.

«Ore quello preferisco andarmene — aggiunge —: non si tratta di un colpo di testa, ma di una decisione sofferta e ragionata».

Carlo Littardi (direttore [illegible] pensione, esponente di una vecchia famiglia socialista di Ospedaletti, rimarrà al suo posto di consigliere, limitandosi [illegible] all'incarico di assessore effettivo e alle deleghe assegnategli oltre a quella di vicesindaco, anche la [illegible].

Il suo posto in giunta potrebbe andare all'indipendente Giorgio Giorgi (fratello del presidente dell'Aamaie di Sanremo, Gui[illegible]) ricomponendo così il vecchio equilibrio esistente nell'amministrazione: quattro socialisti (più il sindaco) e due indipendenti eletti nelle liste del psi.

c. d.

Scarseggia il gasolio agricolo

ALBENGA — Il perdurare del clima rigido e i postumi delle agitazioni sindacali delle dogane rendono precari i rifornimenti di gasolio nella zona [illegible] Ponente savonese. In particolare, gli agricoltori che acquistano gasolio e olio combustibile di riforniscono a prezzo agevolato (il gasolio a [illegible] lire anziché 600) corrono i maggiori rischi.

Il senatore Giovanni Urbani ha compiuto ieri un sollecito alla prefettura di Savona. Il rappresentante della prefettura, ragionier Giuseppe Resta, ha verificato [illegible] disponibilità del comitato di agitazione delle dogane per un accordo in base al quale, perdurando l'agitazione, venga egualmente rifornito il settore agricolo.

Oggi dovrebbero pervenire alla prefettura, da parte delle varie associazioni interessate, gli elenchi delle ditte che hanno maggiori difficoltà.

ATHENA INFORMATICA
VI PROPONE
REGISTRATORI [illegible]
underwood
I misuratori fiscali a 2-4-8-16 totali di reparto, costruiti in Italia dalla OLIVETTI
L'ATHENA [illegible] invita ad una dimostrazione nei propri show [illegible] di SAVONA [illegible] S. BARTOLOMEO AL [illegible]
Chi deciderà l'acquisto di [illegible] registratore di cassa, oltre condizioni particolarmente interessanti, avrà una
[illegible]
ECCEZIONALE
ATHENA INFORMATICA
Sede SAVONA
Via Bourniquez 6r 019-808 557
Show rooms SAVONA
Via Verzellino 34r angolo Via Niella 019-38 483
S. BARTOLOMEO AL MARE
Via Aurelia - Cond. Manila[illegible] - 0183-400 407

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia
Conferenza [illegible]
I REGISTRATORI DI CASSA: adempimenti fiscali e nuove prospettive gestionali
a cura dell' ISCOM PIEMONTE, in collaborazione con le Associazioni di Categoria

A FINALE LIGURE: giovedì 23 febbraio, ore 15
Sala BONCARDO
Lungomare Italia, 2

Tutta Omegna commossa e silenziosa ha partecipato ai funerali dei morti in montagna

Folla immensa per l'addio agli alpinisti

La città si è fermata nell'estremo saluto alle vittime della sciagura - Migliaia di persone hanno assistito alla cerimonia fuori della chiesa - Le bare portate a spalla dai soci del Cai - Ricordato Carmagnola che è rimasto sui monti - Baffero sepolto ad Armeno

OMEGNA — Le bare con le salme di Cesare Oglina, Claudio [illegible], Pietro Baffero sono arrivate a Omegna di sera, ad attenderle, da ore, una folla muta, commossa, che gremiva piazza Beltrami. Carlo Carmagnola è rimasto lassù in Valtournenche, nel piccolo cimitero di La Magdeleine, in mezzo ai suoi monti. Dopo di 90 minuti, tra i primi, i funerali erano svolti all'1 di nella chiesetta del paese parenti con la moglie Virginia Coppa, parenti e amici dello scomparso e degli altri [illegible] sfortunati [illegible] poi stato portato ad Omegna.

Il trasporto è a carico del Comune che aveva incaricato l'assessore allo Sport, Maurizio Molteni, e il capo servizio, Enrico Carbone, dell'espletamento di tutte le formalità relative.

«*È tutto* gratuitamente per forza — dice Molteni — *siamo tutti* [illegible] *amici, con* [illegible] *stretta passione per la montagna. Non è certamente* [illegible] *imprudenza, ma di fa-* [illegible] *conoscendoli tutti, in particolare Carlo Carmagnola, so quale e quanto prudente uomo era prima di muoversi*».

Le [illegible] in mezzo, sono state riposte nella sede del Cai in via Verdi. Alle [illegible] nella chiesa di Sant'Ambrogio arrivata di gente, si è riunito il rosario. Per tutta la notte e la mattinata di ieri la camera ardente è stata meta di [illegible] omegnesi commossi per l'immane sciagura.

Tra i numerosi annunci che tappezzano i [illegible] della città quello, listato a lutto, del Consiglio comunale che ha voluto farsi interprete del cordoglio della popolazione per la grave sciagura.

Alle [illegible] è arrivato in città Alessandro Del [illegible] di Novara che ha benedetto le salme, poi Pietro Baffero è stato portato ad Armeno.

«*Voglio partecipare nel silenzio a questo dolore* — ha detto il vescovo ai parenti — *di fronte alle tragedie famiglie e anche la nostra, noi vogliamo essere vicini a voi e alla memoria di questi cari congiunti che nell'amore per la montagna esprimevano un anelito che era aspirazione al Divino. Oggi* [illegible] *pietà preghiere alle cerimonie funebri, ma dedicherò la santa Messa di questa sera a loro, a voi, al Cai*».

I funerali di Pietro Baffero di sono svolti ad Armeno nella parrocchiale della Assunta alle ore [illegible]. Ha officiato don Lucio, dell'ordine degli oblati di san Giuseppe, parroco del paese. La «corale armenese», di cui l'alpinista scomparso faceva parte, ha accompagnato il rito con canti gregoriani. «In memoria» ha infine cantato l'inno «Signore delle cime».

E questo quello la [illegible] sione dei numerosissimi presenti non ha più [illegible] essere contenuta.

Le esequie di Cesare Oglina e Claudio Ruscelli sono state celebrate invece ad Omegna nella parrocchiale di [illegible] Ambrogio gremita sino all'inverosimile, alle 16.30.

La città è fermata. Nella cerimonia di Omegna si è voluto rendere l'estremo saluto a tutte le vittime della sciagura, anche se le salme di Carmagnola e di Baffero non erano materialmente [illegible] a quelle degli amici. Il corteo funebre, formato alla sede del Cai si è immesso in piazza Beltrami, ha [illegible] poi via Dr Amicis, Manzoni, Cavallotti, per ritornare nuovamente in piazza Beltrami e quindi entrare nella chiesa gremita di fiori.

Molti [illegible] dovuti rimanere fuori [illegible].

Omegna. Le bare degli alpinisti, morti domenica travolti dalla valanga in Valle d'Aosta, sono portate a spalla dai soci del Cai

«Le valanghe sono un enigma della montagna a niente valgono guide esperte e bollettini»

«*Le valanghe cadono dove non* [illegible] *già cadute, dove non sono mai cadute e dove non cadranno* [illegible] *più*». Questo afferma, presente ai tutto l'arco alpino testimonia l'imprevedibilità che spesso caratterizza il «pericolo bianco». Un'insidia sempre presente.

Le slavine: ossia il rovescio della medaglia del sortilegio e del fascino che spingono un numero crescente di sciatori-alpinisti [illegible] di neve vergine, lontano dalle piste battute.

Esse sono in effetti un enigma antichissimo e sempre nuovo [illegible] Noti, uno dei [illegible] esperti svizzeri, diceva: «*Quanto più si acquista esperienza in materia di valanghe, tanto più ci si rende conto della difficoltà di valutarne il pericolo*».

La conferma del «fattore-imprevisto» [illegible] caratterizza spesso gli smottamenti di neve è venuta anche [illegible] tragedia di domenica scorsa. [illegible] Tantardi, di Valtournenche. [illegible] quale [illegible] morti quattro sciatori alpinisti del Cai di Omegna: la guida Carlo Carmagnola, Claudio Ruscelli, Cesare Oglina e Carlo Baffero.

«*Una montagna facile* — dice Mario Storti, [illegible] dei dirigenti del Cai omegnese — *sulla quale non si erano mai verificate slavine. L'itinerario è definito sicuro dalle guide* [illegible] *e tra quelli consigliati* [illegible] *pubblicazioni specializzate*».

«*Carlo Carmagnola era una guida e istruttore di sci alpinismo cosciosissimo*», aggiunge Sergio Selino, presidente del Cai di Omegna. «*Di una prudenza proverbiale. Si informava preventivamente consultando i bollettini delle valanghe e le previsioni meteorologiche. Domenica mattina, all'ultimo momento, aveva diretto l'escursione dal Dercro verso la Valle di Aosta per motivi di sicurezza. Con lui c'era anche un altro istruttore del Cai, Carlo* [illegible] *Due esperienze* [illegible] *da vent'anni di pratica nel alpinistico e da centinaia di escursioni sempre perfettamente riuscite*».

Una «valanga [illegible] lastroni», come si usa dire nel linguaggio degli iniziati, [illegible] invece tradito Carlo Carmagnola. [illegible] accaduto che una placca di neve ghiacciata e appesantita [illegible] alta neve portata dal vento, sia scivolata improvvisamente sulla superficie della montagna dove in precedenza se ne era depositato [illegible] manto inconsistente. Una dinamica abbastanza [illegible]. In queste circostanze trovare [illegible] sia [illegible] scampo diventa quasi impossibile, soprattutto se le persone sono appesantite dalla zavorra degli [illegible] ai piedi.

Un episodio clamoroso [illegible] sopravvivenza, entrato negli annali della storia delle valanghe, è quello accaduto a Macugnaga nell'inverno del 1972. Protagonista: Margaret Lakilaw di Toronto che rimase sotto una valanga di neve oltre quaranta due ore.

Teresio Valsesia

Econogioco: prima domanda provate a fare pubblicità

Oggi il via al concorso per le scuole medie novaresi

I ragazzi dovranno compilare articoli di un quotidiano su un'azienda che si affida a loro per farsi conoscere - In palio un personal computer

Un giovane concorrente dell'«Econogioco» in visita dal disegnatore Franco Bruna

NOVARA — Da oggi si parla con l'avventura di «Econogioco 2». Per due settimane i ragazzi delle scuole medie della provincia (tre classi per ogni scuola), hanno l'opportunità di trasformarsi in redattori economici di un grande giornale partecipando al [illegible] organizzato dalla Caritas con l'appoggio de «La Stampa».

Il primo premio in palio è un personal computer «M 10» che l'Olivetti invierà alla direzione didattica [illegible] delle otto province lombarde oltre a quella di Novara. Questo prezioso strumento resterà in dotazione alla scuola.

Attorno all'iniziativa si è registrato un notevole interesse da parte degli studenti e anche degli insegnanti che dovranno seguire i ragazzi.

Qui a lato è pubblicato il tema della prima ricerca. Tutte le scuole avranno ricevuto le istruzioni indispensabili per la partecipazione al gioco, che, come noto, è articolato in [illegible] successive. Oggi i [illegible] piano di questa prima prova per fornire qualche utile indicazione e consigli pratici. Prima di tutto, così come avviene in ogni settore di un giornale, specialmente [illegible] redazione economica, prima di procedere all'impostazione di una pa- [illegible] è necessario organizzare il lavoro di gruppo.

Sarà necessario [illegible] individuare l'azienda oggetto del nostro lavoro. La visita guidata a una fabbrica della [illegible] del paese potrebbe facilitare il compito.

Costruito il quadro generale, pur mantenendo fermo il concetto base del lavoro di gruppo, sarà opportuna una suddivisione dei compiti.

Renato Ambiel

Questo è il tema

NOVARA — Questo il tema di ricerca per lo svolgimento della prova di selezione. Siete [illegible] redattore economico de «La Stampa». [illegible] stati incaricati di preparare un inserto speciale che presenti l'attività e l'organizzazione di [illegible] piccola azienda manifatturiera della vostra zona (vera o inventata, [illegible] val, non importa), con articoli, interviste, fotografie, materiale pubblicitario e tutto quello ritenete opportuno.

Riempite lo spazio disponibile e presentate il vostro inserto.

Per lo svolgimento di questa prima ricerca le classi avranno a disposizione 15 giorni. I lavori dovranno arrivare alla redazione de «La Stampa» in corso Manzoni 1 — 28100 Novara, entro le 24 del 7 marzo, consegnati a mano oppure spediti a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno.

Gli scioperi contro i decreti governativi, duemila persone manifestano in piazza a Novara

Una fase della manifestazione che si è svolta ieri per le vie di Novara (foto Lotti)

NOVARA — La manifestazione organizzata dal consiglio di fabbrica della Plast-Rocchetti di Camerlata [illegible] Cgil per protestare contro il decreto governativo [illegible] materia di scala mobile ha chiamato in piazza ieri mattina circa duemila persone [illegible] lavoratori [illegible] e pensionati. Alcuni pullman [illegible] da Arona, Borgomanero, Romagnano, Ghemme, Oleggio e [illegible] Trecate per i locali e per [illegible] Rivoira e alla De Agostini. Interessando completamente [illegible] 50 realtà produttive.

Le scioperi nelle maggiori fabbriche ha avuto percentuali diverse di adesione. Le più elevate si sono registrate [illegible] Rocchetti di Camerlata, alla Bard Andrea, alla Nova Plast fra le [illegible] meccaniche, al [illegible] Olivetti e [illegible] Trecate per i tessili e poligrafici [illegible] Rivoira e alla De Agostini. Interessando completamente [illegible] 50 realtà produttive.

Ancora disagi per gli utenti degli autobus del servizio urbano. Infatti i dipendenti della Sun hanno deciso di continuare le due ore di sciopero giornaliere anche per questa settimana dopo le astensioni dei giorni scorsi.

Oggi lo sciopero sarà dalle 17.30 alle 18.30 [illegible] (giovedì dalle 6.30 alle 8 e venerdì [illegible] alle 17.30 alle 18.30.

r. n.

Dogane paralizzate e treni in ritardo

DOMODOSSOLA — *Dalle 14 di ieri l'attività della dogana internazionale di Domodossola è rimasta completamente paralizzata per l'astensione di tutti i funzionari dalle prestazioni straordinarie.*

Il blocco è stato totale. Gli uffici riaprianno [illegible] *otto di stamattina* [illegible] *il momento* [illegible] *si sono state conseguenze pesantissime sul traffico delle merci se l'agitazione dovesse continuare anche nei prossimi giorni si arriverebbe* [illegible] *que a tagliamenti anche nello scalo ferroviario di Domodossola.*

Stessa situazione ai valichi di confine di Iselle e Ponte Ribellasca, dove i funzionari di dogana hanno messo in servizio nel primo pomeriggio. I normali controlli ai confini sono stati dalla guardia di finanza. I casi che richiedono la presenza di un funzionario devono attendere fino al giorno dopo per la sdoganamento.

a. v.

NOVARA — *Per far fronte agli eventuali disagi provocati dallo sciopero contro i* [illegible] *del governo che ha interessato anche i ferrovieri, la direzione delle Ferrovie aveva disposto* [illegible] *mattino* [illegible] *serie di servizi sostitutivi con pullman. Questi sono rimasti però quasi inutilizzati alle* [illegible] *Novara, Vercelli, Biella e Mortara. Il personale viaggiante ha aderito allo sciopero di quattro ore per il cinquanta per cento.*

I convogli passeggeri non sono risultati bloccati anche se hanno fatto registrare dei ritardi. E' saltato soltanto il treno quello per Milano delle 13.20, sostituito [illegible] *due pullman. Il personale addetto allo scalo del Boschetto ha invece scioperato quasi al completo.*

I ritardi, di 10 minuti, dei treni passeggeri provenienti da Milano sono stati provocati anche dalle agitazioni in atto nel capoluogo lombardo.

r. a.

Azienda internazionale per commercializzazione prodotto unico ricerca nella [illegible] di NOVARA

[illegible] AMBOSESSI

RICHIEDE: disponibilità immediata, auto propria

OFFRE: concorso spese, provvigioni, inquadramento di legge

Presentarsi mercoledì 22/2 [illegible] 10-12 e 14,30-16 presso l'Hotel «La Rotonda», Ba- [illegible] d'Azeglio - NOVARA

ALBERGO ITALIA
Novara
SABATO 3 MARZO
[illegible] DI CARNEVALE
Orchestra Pino Licari
Prenotazioni 0321/399.316
Sono graditi gruppi e singoli mascherati

Cercansi RAPPRESENTANTI
auto propria
per vendita
lubrificanti
principali marche
per Novara - Vercelli
Cuneo - Biella
Inquadramento Enasarco
Telefonare per informazioni
0331/797.380 - 797.514

LESA
[illegible]
VILLA
libera, signorile, [illegible] metratura, [illegible] piano mq 2500 circa [illegible] piscine. Mobili
Tel. 0321/1 [illegible]2 ore 9-12

ARONA
VENDESI
3 LOCALI + servizi
ripostiglio balcone
e cantina
1° piano libero
64.000.000
0322/47.752

C.I.A.M.
[illegible]
Amicizia Matrimonio
Siete soli?
Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro! Della Vostra [illegible] zione
Telefonate allo [illegible] di Novara

A 10 minuti
stazione sciistica
Piemonte nella Valle
del Cervo, trilocale
con mansarda, da [illegible]
4.000.000 + lunghe
dilazioni.
Telefonare allo
015/355.313

A, IRRINUNCIABILE OPPORTUNITA'
[illegible] la tua possibilità [illegible] con solo L. 250.000 mensili, senza cambiali né [illegible] con minimo anticipo!
Telefonare allo 015 / 35.53.18

AFFITTIAMO IN NOVARA CAPANNONI
Varie metrature
e terreno recintato mq 10.000
Uscita Caselle
autostrada TO-MI
Telefonare 0321/24.438

COMUNE DI DORNELLETTO
Provincia di Novara
Avviso di deliberazione relativa per l'appalto dei lavori di costruzione di locali cimiteriali
[illegible]

brindiamo con la Uno!

Venerdì 24 febbraio [illegible] ore 16
è l'invito ad un brindisi per "l'Auto dell'Anno 1984"
presso la seguente organizzazione di vendita Fiat:

Auto dell'Anno 1984

SUCCURSALE FIAT DI [illegible] E ASSISTENZA NOVARA
AUTOBERCO NOVARA
ALBERGANTI OMEGNA
AUTODOMUS DOMODOSSOLA
ASTRA [illegible] ARONA
[illegible] NOVARA
INVERNIZZI GRIGNASCO
SAVOINI BORGOMANERO

FIAT

Approvato il piano regolatore che cambierà il volto della città

Così Vercelli negli Anni Novanta

Due parchi lungo le rive della Sesia; la tangenziale sarà completata a Nord, mentre un «asse» modificherà l'aspetto urbanistico - L'area che ospiterà l'università e le zone verdi - I servizi per 84 mila residenti

VERCELLI — Approvato dal Consiglio comunale il piano regolatore della città. Il progetto urbanistico che indica in quali direzioni si dovrà sviluppare Vercelli fino alle soglie del Duemila.

Il documento è passato con i voti della maggioranza (pci e psi). Hanno votato contro, dopo interventi parecchio critici, tutti i gruppi dell'opposizione (dc, pli, psdi, pri, msi).

La «filosofia» del piano regolatore è stata spiegata, in apertura di seduta, dall'assessore all'Urbanistica, il comunista Giorgio Galetto, con un intervento durato circa un'ora. Galetto ha dapprima percorso le tappe che hanno portato alla formazione del piano e cominciare dalla «delibera programmatica» del marzo 1980, e poi ha spiegato il progetto nel dettaglio.

E' iniziato un veloce «identikit» della Vercelli Anni Novanta: l'anello della tangenziale verrà completato a Nord, in collegamento con il casello di Borgovercelli dell'autostrada Voltri-Sempione; quindi è previsto un «asse» di attraversamento della città da Sud a Nord, lungo il quale si svilupperanno alcuni dei progetti di «maggior respiro» del piano.

Immediatamente [illegible] il primo sulla sponda sinistra del fiume Sesia, da poco più a Nord del ponte ferroviario, fino al confine col territorio di Villata.

Il secondo è una lunga striscia che costituirà il nuovo lungo Sesia. Comincerà dal nuovo ponte della tangenziale e proseguirà fino al Cappuccini, in un'alternanza di verde, campi sportivi, attrezzature per il tempo libero, aree [illegible] agli spettacoli viaggianti. C'è poi un'altra area verde, che circonderà il complesso dell'ex ospedale neuropsichiatrico, [illegible] dal piano regolatore quale sede della futura università di Vercelli.

Vi sono altri progetti per le scuole (in particolare le superiori) e i servizi in genere: dal «centro direzionale» al nuovo palazzo delle poste nell'attuale bus-terminal di corso Garibaldi.

I servizi, in genere, sono stati «dimensionati» per una città di 84 mila abitanti, anche se le stime prevedono una Vercelli attestata su una popolazione di 80 mila persone.

Per quanto riguarda l'edilizia il piano regolatore consentirebbe la realizzazione di oltre quattromila alloggi, in zone che servirebbero da «raccordo» fra i vari quartieri, senza una ulteriore espansione della città.

A supporto delle attività produttive è prevista un'altra area artigianale e possibilità di insediamenti industriali oltre che nell'area attrezzata, anche nella zona lungo la ferrovia Torino-Milano.

Chiuso [illegible] ghetto, le antiche mura piovute numerose. Un po' tutti i gruppi di minoranza hanno posto l'accento sui vincoli posti all'iniziativa privata nel campo dell'edilizia.

In particolare il democristiano Renzo Isola ha criticato, dal punto di vista tecnico e giuridico, il piano regolatore, che in molti punti presenterebbe «irregolarità e illegittimità che potrebbero portare alla sua impugnazione».

Isola, che lavora nel settore della progettazione edilizia, ha inoltre rilevato che «ritardi di burocratici e vincoli finiscono per alzare ulteriormente i già alti costi di costruzione e, dati i tempi d'attesa troppi, scoraggiano le nuove iniziative».

Altri, fra cui il liberale Carlo Ranghino, hanno invece sottolineato che il nuovo piano «rende Vercelli poco "praticabile"».

Dario Corradino

Il secondo ciclo dell'anno accademico 1983-'84

Gli anziani tornano all'Università la prima lezione riguarda la salute

Centoquaranta gli iscritti - Da metà marzo i protagonisti della storia

VERCELLI — *Ritornano a scuola, o meglio all'università, gli anziani vercellesi. E' ripreso il secondo ciclo di lezioni dell'anno accademico '83-'84, riservato alla terza età.*

L'iniziativa, promossa in città dalla Caritas diocesana, è giunta al secondo anno e sta riscuotendo un grosso successo di pubblico. Gli «studenti» infatti sono sempre più numerosi.

Maurizio Ambrosini, assistente universitario alla Cattolica di Milano, è uno degli organizzatori. Dice: «Siamo senz'altro soddisfatti per l'affluenza alle lezioni. Quest'anno gli iscritti sono circa 140 e l'aula magna del Seminario è più affollata del previsto».

Il secondo ciclo di lezioni — che si svolgono ogni giovedì alle 15,30 in Seminario — riguarderà il problema della salute e conterà su relatori illustri come i professori Aldo Vandone, Mario Pietro Giordano, Carlo Orreciale e Giuseppe Motta. Della metà di marzo il tema sarà incentrato sui protagonisti della storia vercellese: dal [illegible] Camillo Leone allo scrittore Giovanni Cagna, dall'architetto Giuseppe Locarni al vescovo Attone.

Infine, ad aprile, le lezioni riguarderanno la conoscenza degli studenti sugli ordini religiosi a Vercelli, in particolare sui Francescani, i Domenicani e i Salesiani.

«Lo scopo dell'università della terza età — *spiega Andreina Manzo, segretaria dell'istituto locale* — è quello di interessare gli anziani, di avvicinarli ai problemi attuali, di mantenerli in qualche modo collegati con il mondo esterno. Senza contare l'importanza dell'aspetto sociale. Dopo le lezioni e i dibattiti si rinnovano spontaneamente amicizie di vecchia data, ci si ritrova in un clima cameratesco con lo stesso entusiasmo dei ragazzini a scuola».

Proprio per favorire anche l'aspetto relazionale, l'ultimo ciclo di lezioni previsto per maggio avrà come aula la provincia.

«Stiamo progettando — *spiega Rosanna Giacobbe del comitato promotore* — una serie di gite istruttive per unire al sapere anche un po' di divertimento. Con i pullman abbiamo in programma una gita all'abbazia di Lucedio e alla Certosa di Pavia».

d. b.

Una precisazione

Commissario al Consorzio agricolo

VERCELLI — *Per motivi tecnici, nell'articolo «Il commissario risana il grave deficit del Consorzio agricolo produttori riso», pubblicato nell'edizione di ieri, le indicazioni, circa l'esatta ragione sociale del Consorzio stesso, sono apparse erroneamente riportate. Infatti al posto di «Cons. A.P.R.I.» è stato scritto «Capri», al posto di «Esercizio Sementi Cons. A.P.R.I.», la società che è subentrata nella gestione per la incorporazione avvenimenti nella stabilimento di Vercelli, è stato pubblicato «Esercito Sementi Cons. A.P.R.I.».*

A completamento di quanto riferito ieri, ricordiamo che al commissariamento del Cons. A.P.R.I. si era giunti nell'autunno scorso su espressa volontà del Consiglio di amministrazione [illegible]

(u. ji.)

Contro la scala mobile

Disagi per sciopero ferrovieri

VERCELLI — Notevoli disagi dei pendolari diretti verso Torino, ieri, a causa di un'agitazione del personale ferroviario di Milano contro il decreto anti-inflazione. I treni provenienti dal capoluogo lombardo e diretti a Torino hanno avuto per tutta la giornata ritardi variabili fra i 40 ed i 60 minuti.

E' proseguito così un «calvario» che da parecchi giorni sta interessando le centinaia di persone che da Vercelli si spostano quotidianamente verso altre città sulla linea ferroviaria Torino-Milano.

Qualche giorno fa il problema era a Torino, dove i treni in partenza da Porta Nuova si muovevano con ritardi sollitamente superiori alla mezz'ora; ieri, come detto, l'agitazione ha invece riguardato i convogli provenienti da Milano. Nei giorni precedenti si era avuta comunque qualche ripercussione per i treni a lungo percorso, a causa di manifestazioni di protesta in altri importanti nodi ferroviari del Nord.

I ritardi «continuativi» di questi ultimi giorni esasperano gli animi di molti: «Non basta — affermano alcuni pendolari — partire da Vercelli magari con il treno che doveva arrivare un'ora prima perché poi, lungo la linea, questo ritardo aumenta ancora. Insomma: una volta per lavori sui binari, un'altra per sciopero, diventa un'impresa arrivare puntuali al lavoro, e qualcuno rischia addirittura il posto. Per evitarlo non c'è che un mezzo: partire dalle due alle tre ore prima di quella fissata per iniziare a lavorare».

Un po' troppo per percorrere solo 75 chilometri.

d. co.

I pescatori richiedono il ripristino della legge abrogata

«Le fabbriche che inquinano ripopolino di pesci i fiumi»

Sollecito alla Regione per la modifica dell'ordinanza sulla cattura delle rane

VERCELLI — *I pescatori vercellesi in prima linea nella battaglia agli inquinamenti. Al problema dei fiumi e dei torrenti avvelenati dagli scarichi industriali e da fossili di altra natura, è stata dedicata buona parte dell'assemblea provinciale della Fipsi (Federazione italiana pescatori sportivi) che si è riunita alla Sala Dugentesca. I delegati rappresentavano i 17.000 soci del Vercellese, del Biellese e della Valsesia.*

Al termine dei lavori, è stato votato un ordine del giorno che verrà presentato alla Regione. Il documento è articolato in tre punti-base. Innanzitutto, i pescatori della provincia chiedono che la Regione obblighi le industrie che sporcano i corsi d'acqua e, di conseguenza, uccidono i pesci, a ripopolare o loro spese i fiumi.

La [illegible] richiesta della Fipsi vercellese riguarda un problema strettamente locale che sta molto a cuore agli abitanti della zona risicola. E' dal 1979 che la Regione ha fissato drastiche limitazioni nella cattura delle rane. Ed una prima legge del 1978 aveva stabilito la proibizione di pescare più di un chilo di batraci al giorno. Una successiva norma del novembre 1982 aveva specificato la quantità di rane catturabili ed il periodo della pesca: venti esemplari al giorno dal primo luglio al 15 novembre. Pena per chi supera il limite: una multa da 200.000 a 2 milioni di lire.

Le proteste [illegible] state immediate. Il presidente della Fipsi, Antonio Mandrino aveva ricordato che non è limitando la cattura delle rane che si tutela la specie (secondo gli intendimenti della legge regionale). Aveva osservato Mandrino: «E' assurdo vietare la pesca delle rane nella zona risicola, quando questi anfibi vengono uccisi in [illegible] quantità dai composti chimici dal diserbo a secco».

«Inoltre — aveva fatto notare il presidente Fipsi — la pesca delle rane aiuta i nostri vecchi [illegible] ad arrotondare la misera pensione: limitarla crea un serio problema sociale». Di qui, la richiesta dell'assemblea della Fipsi di abrogare la legge. «Vogliamo — è scritto nell'ordine del giorno — che la cattura delle rane sia libera, senza alcun vincolo».

La terza richiesta riguarda la riduzione della tassa per la licenza di tipo B ai giovani con meno di 21 anni. Attualmente è di 22.000 lire. I pescatori vercellesi propongono che venga portata a 2.200 lire, per facilitare l'avvicinamento dei giovanissimi all'hobby della pesca.

c. d. m.

Iva più bassa sui dischi? Si raccolgono già le firme

VERCELLI — Aumenti contenuti e autodisciplinati: una raccolta di firme e altre iniziative parallele: i commercianti di dischi della provincia si battono contro il caro-musica e chiedono la collaborazione della gente.

Roberto Portinaro, segretario della Confesercenti, ha spiegato: «*Esiste una crisi di mercato per quanto riguarda i dischi, e chi finisce per pagarla sono, insieme, negozianti e clienti. Cominciamo con l'aliquota Iva. Per i dischi è il 38 per cento, per i libri il 2 per cento. Eppure ci sembra che un disco sia uno strumento di cultura esattamente come un libro*».

Per chiedere la diminuzione dell'aliquota Iva di tutti i negozi di dischi del capoluogo e in quelli di Trino e Borgosesia è aperta una raccolta di firme fra i clienti e gli appassionati di musica.

«*Non basta* — prosegue Portinaro —, *le nuove discografiche hanno deciso, in questi giorni, aumenti a raffica, con prezzi differenziati per i dischi e le cassette che vengono pubblicizzate negli spot radiotelevisivi, facendo così pagare la pubblicità ai negozianti e ai clienti. E' un fatto di inaudibilità, così come i ritardi nelle consegne dei dischi di "attualità"*».

d. co.

HOCKEY - Coppa Italia col Bassano

L'Amatori oggi entra in finale?

Big match (ore 21) al Palasport dell'Isola

VERCELLI — [illegible] l'Amatori Maglificio Anna dovrebbe conquistare di slancio l'accesso alla finalissima della «Coppa Italia» e tentare quindi la conquista del prestigioso [illegible] per la seconda volta consecutiva.

L'avversario che affronterà, alle 21, al palasport del rione Isola, è il Bassano. La squadra veneta è già stata battuta nella partita d'andata, quindici giorni fa, per 5-4. Un risultato che nel punteggio era di misura, ma che nel gioco aveva visto i biciclolani nettamente dominatori per tutto l'incontro.

Nel primo tempo i gialloverdi arrivano [illegible] con estrema disinvoltura il match, concludendo la frazione di gioco con un rotondo 3-0 e con una rete di Martinazzo, autentico capolavoro, inappellabilmente annullata dall'arbitro.

Tre giorni dopo, i vercellesi, sempre a Bassano, dettero la replica alla squadra, guidata dal fortissimo portoghese Victor Bruno, in campionato. E saltò fuori la sorpresa: 7-7 il finale, nato da una serata nera della difesa, dopo che sul piano del gioco i gialloverdi avevano [illegible] dominato.

Questo pareggio brucia [illegible] non poco ai vercellesi i quali, così come hanno fatto con il Pordenone sabato scorso in campionato, intendono superare senza discussione gli avversari e dimostrare che quel risultato fu dovuto a niente più di una serata storta.

Tenendo conto di quanto si è visto sabato scorso contro i friulani, c'è da dire che l'Amatori può ottenere, contro il Bassano squadra dal punto di vista tecnico e dell'organizzazione del gioco inferiore a quella guidata dal portoghese Leste, l'obiettivo che si prefigge.

Nell'altra semifinale il Pompe Vergani Monza incontra in casa il Castiglione della Pescaia, con cui ha perso nella partita d'andata per 6-1.

Sarà ancora un duello fra Amatori e Pompe Vergani Monza, in «Coppa Italia» così come sta avvenendo in campionato, per la conquista della finalissima!

f. l.

Vercelli — La fondista Barbara Ranghino ha ottenuto una serie di ottimi risultati. Ha partecipato alla terza prova del circuito nazionale giovanile, in Val di Sole, dove si è classificata al diciannovesimo posto. Al «Trofeo Annone» a Roccaforte di Mondovì si è piazzata al sesto posto, mentre all'internazionale di Brusson ha fatto ancora meglio, classificandosi quinta.

Cinema e Taccuino

VERCELLI

ASTRA: Relazioni perverse (v. m. 18 anni)

CIVICO: ore 21 l'Accademia di danza «Città di Vercelli» presenta lo spettacolo della compagnia di balletto Aterballet

NUOVO ITALIA: FF.SS. cioè: che mi hai portato a fare sopra a Posillipo se non mi vuoi più bene?, con Renato Pozzetto e Roberto Benigni (comico)

PRINCIPE: chiuso

VERDI: chiuso

VIOTTI: chiuso

MUSEI

Borgogna: chiuso

Leone: [illegible] Visite su prenotazione

FARMACIE

Vercelli: [illegible] corso Libertà 233

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 82.050, **Croce Rossa** (0161) 62.277, **Arborio** (0161) 66.244, **Caresana** (0161) 96.470, **Cigliano** (0161) 44.524, **Crescentino** (0161) 842.555, **Gattinara** (0161) 81.777 - 831.101, **Serravalle** (0161) 921.686, **Trino** (0161) 829.545

Borsa risi

Risoni — Comuni: 52.000, 53.900; Lido: 52.900, 53.800; Padano e similari: 47.100, 51.900; S. Andrea: 47.100, 50.000; Venezia: 49.900, 51.900; Europa: 49.900, 51.900; Ribe-Ringo: 51.800, 53.800; Roma: 47.000, 50.000; Arborio: 51.900, 54.000

Risi raffinati — Comuni: 93.000, 94.000; Lido: 90.000, 91 mila; Maratelli: 94.000, 95.000; Rizzotto e S. Andrea: 93.000, 94.000; R 77 e Roma: 95.000, 96.000; Ribe: 95.000, 97 mila; Arborio: 109.000, 110.000

ALLE TV

PRIMANTENNA

15 — Speciale Piemonte: cronache di casa nostra, a cura di Alfredo Zavanone

15.30 Telefilm

16 — Il pomeriggio di Primantenna

18 — Cartoni animati

18.30 Telefilm

19 — Campionato di calcio serie C2: Asti-Casale

19.40 Buon appetito con...

20 — Telefilm della serie Doctor Caribbean

20.30 Film Il giardiniere spagnolo

22.15 Telenotte notiziario

22.30 Le sole della settimana

23 — Incontro di hockey a coppa serie A: Amatori Maglificio Anna Vercelli-Pordenone

24 — Telenotte notiziario, 2ª edizione

0.10 Film della notte

1.30 Buona notte con...

VIDEOVERCELLI

14.15 Film Il soldato di Salamina (avventura) con Victoria Ruggiero e Tranci [illegible]

16.30 Film La collana del vento (avventura)

18.15 Orizzonte Piemonte: Le montagne incantate (documentario)

18.50 Signori miei (rubrica giornalistica)

19.45 Videovercelli notizie

20 — Cartoni animati della serie Gattarone

20.30 Film I cannibali (drammatico) con Tomas Milian e Britt Ekland. Regia di Liliana Cavani

22.30 Videovercelli notizie

22.45 Telefilm della serie Search dal titolo Alla ricerca di Hilda

23.30 Telefilm della serie Tradizioni celtiche dal titolo Eroi di gioventù

DANZA - Stasera (ore 21) l'atteso appuntamento

La stella Elisabetta Terabust al «Civico» con l'Aterballett

VERCELLI — Stasera al Civico (ore 21) appuntamento con la grande ballerina Elisabetta Terabust e con la compagnia Aterballet di Reggio Emilia. L'iniziativa è dell'Accademia di danza «Città di Vercelli» e dell'assessorato alla cultura del Comune.

Lo spettacolo dell'Aterballet, presentato pochi giorni fa a Reggio Emilia, è stato successivamente a Milano e stasera Vercelli ospita la «prima» in Piemonte: l'Aterballet andrà quindi al «Nuovo» di Torino.

La serata prevede l'esecuzione di tre brani: «*Bournonville*», «*L'Apres-midi d'un faune*» e «*Psiche a Manhattan*». «*Bournonville*» è un insieme di coreografie realizzate, appunto, da August Bournonville, grande creatore danese di balletti.

«*L'Apres-midi d'un faune*», realizzato sull'immortale musica di Claude Debussy, con la coreografia di Amedeo Amodio, non ha bisogno di presentazioni per gli appassionati di balletto. Sempre di Amodio è la coreografia di «*Psiche a Manhattan*», balletto ricavato dalle musiche di Leonard Bernstein, con la Terabust nella parte di Psiche ed Alessandro Molin in quella di Eros.

Per la Vercelli che — anche grazie all'Accademia diretta dalla signora Sampietro — si sta sempre più appassionando alla danza, la serata è di quelle irrinunciabili.

Elisabetta Terabust, l'étoile romana che sarà protagonista dello spettacolo, è appena rientrata da una lunga permanenza all'estero dove ha ballato con Rudolf Nureyev, Erik Bruhn, Paolo Bortoluzzi, Patrice Bart.

e. d. m.

Elisabetta Terabust questa sera in scena al Civico

dimostrazione gratuita di nuovi sistemi per

UDIRE MEGLIO

avrà luogo a Vercelli il 24 febbraio

SE NON SIETE SORDI, ma non sempre capite ogni parola nelle conversazioni o alla TV, siete a disagio in ambienti rumorosi, scoprirete come è possibile udire di nuovo chiaramente persino i sussurri. Potreste farlo anche voi grazie ai nuovi dispositivi elettronici creati per coloro che non vogliono o non hanno bisogno di ulteriori apparecchi acustici tradizionali.

GRATIS e senza impegno, alla interessante dimostrazione che terrà il consulente di Amplifon, potrete provare le novità Amplifon: ridare all'udito più chiaramente e più facilmente con:

- niente [illegible] orecchie, recupero il ricevitore;
- nessun cordino sottopelle;
- tutto nell'orecchio;
- entrambe le [illegible] da ritrovare una facile comprensione grazie all'ascolto stereofonico ed alla tedeltà.

Come sempre Amplifon vi offre in REGALO un libro riservato esclusivamente ai sordi o ipoacusici

NON PERDETE QUESTA OCCASIONE!

Approfittate della dimostrazione gratuita che avrà luogo soltanto nei giorni indicati sopra, dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19

VERCELLI
FILIALE AMPLIFON
Via Palazzo di Città 12/14 - tel. 55363

amplifon

La più importante organizzazione in Europa per vincere la sordità

brindiamo con la Uno!

Venerdì 24 febbraio alle ore 18
è l'invito ad un brindisi per "l'Auto dell'Anno 1984"
presso la seguente organizzazione di vendita Fiat:

Auto dell'Anno 1984

CELORIA E DELLA PIANA — VERCELLI
DELLA CASA — TRINO VERCEL.
NOSETTI — SANTHIA'
SARCA — BIELLA
ALPICAR — GATTINARA
AUTOGESTIONE SAN MAURIZIO — CERRETO CAST.
BI CAR — GAGLIANICO
BRICARELLO AUTOSALONE — BIELLA
CAB — BIELLA
CARF — VERCELLI

FIAT

Per l'interessamento della Provincia è cominciato il trasloco

I bidoni velenosi della Bayer portati via da Marano Ticino

I settecento contenitori saranno rimandati in Germania - Ieri sono arrivati i camion

NOVARA — Gli abitanti di Marano Ticino e di tutta la zona circostante possono tirare un sospiro di sollievo: ieri si è iniziato lo sgombero dei 700 fusti, da anni depositati alla Cidoni, nella periferia del centro abitato, e che avevano fatto temere un'altra Seveso.

In quei contenitori, esposti alle intemperie e quindi soggetti a corrosione, era stata accertata infatti la presenza di scorie industriali altamente tossiche, capaci, in caso di fuoriuscita, di inquinare irreparabilmente non solo il terreno ma anche la falda acquifera sottostante.

Il «caso Cidoni» era venuto alla luce alla fine dell'anno scorso. Preoccupati dalla minaccia presenza di quei fusti all'aria aperta, gli abitanti del paese e dei centri vicini avevano cominciato a lanciare degli Sos.

«Terra e gente», un'associazione ecologica di Bellinzago, si era schierata in prima linea, parlando del deposito della Cidoni come di una vera e propria «bomba ecologica» che avrebbe potuto deflagrare in qualsiasi momento.

L'amministrazione provinciale si è subito interessata al problema e ha ordinato ai tecnici dell'Unità sanitaria un'attenta analisi del contenuto dei bidoni. L'esito dell'indagine ha confermato la pericolosità dei residui industriali depositati a Marano Ticino: metalli tossici, arsenico, derivati dell'etere del cloro, e altri veleni del genere.

Alla luce di queste allarmanti risultanze, la Provincia ha cominciato a tamburo battente un'azione per l'allontanamento dei contenitori. Ottenuto il placet della Regione, i responsabili provinciali hanno chiesto e avuto una vera e propria ingiunzione di sgombero che hanno notificato al legale rappresentante della Cidoni, Carlo Meraviglia.

Subito dopo la notifica, il presidente Ferrara e l'assessore Calderoni hanno contattato la direzione della multinazionale Bayer, cliente della Cidoni e azienda dalla quale erano partiti i bidoni.

La sede milanese della Bayer ha fatto subito pervenire un telogramma alla Provincia, dichiarandosi pronta a «riprendersi» le pericolose scorie, e ieri a Marano Ticino sono arrivati i primi camion per l'inizio dello sgombero.

Sotto il controllo della Provincia di Milano, i 700 fusti sono stati trasferiti a Garbagnate Milanese, dove la Bayer ha uno stabilimento. Poi il materiale sarà inviato per essere incenerito, a Verdingen (Germania Occidentale), e in alcuni impianti di smaltimento.

La soluzione del «caso Cidoni» segna un'importante inversione di tendenza: è la prima volta, infatti, che la provincia, in passato scelta come «immondezzaio» dalle industrie lombarde, respinge al mittente un deposito indesiderabile.

Marcello Sanzo

Trecate: feriti cinque giovani

TRECATE — La giovane conducente di una «Citroen GX» si distrae sistemando lo specchietto retrovisore e l'auto, con a bordo cinque studenti di Romentino, finisce fuori strada ribaltandosi nella scarpata. Due giovani, la conducente Daniela Garavaglia, 22 anni, via Manzoni 9, e Massimo Porzio, 18 anni, via Cavour 10, sono ricoverati in gravi condizioni al reparto rianimazione dell'Ospedale Maggiore di Novara. Hanno riportato trauma cranico e diverse fratture. Per entrambi i medici si sono riservati la prognosi.

Gli altri tre amici: Franco Francone di 18 anni, Fabio Groppetti di venti e Roberto Garavaglia di sedici, hanno riportato ferite più lievi giudicate guaribili in pochi giorni.

Sono stati tutti trasportati all'ospedale di Novara con lettighe della Croce Rossa di Trecate, e gli ultimi tre sono stati dimessi dopo le medicazioni.

L'incidente è avvenuto ieri, sulla statale per Milano, alle 9,30. L'auto viaggiava da Trecate in direzione di Novara ed era alla periferia del paese. Sembra che i giovani non si trovassero a scuola per lo sciopero.

r. a.

Un incontro svolto a Belgirate

L'«oro» del turismo brilla nel Novarese

Si è fatto il consuntivo della passata stagione

BELGIRATE — *Luci e ombre sul turismo novarese nella relazione che il presidente dell'Ente per il turismo, Pierluigi Cassinelli, ha tenuto l'altra sera, a Villa Carlotta, al meeting del Lions di Arona-Stresa. Un incontro che ha visto la nomina, da parte del presidente del Club, Giuseppe Magnati in copo anche della Pro Belgirate) di sette nuovi Lions.*

Il turismo novarese, l'anno scorso, ha avuto un giro di affari di 330 miliardi dando lavoro, direttamente o attraverso l'indotto, a 10 mila persone. Ma nonostante le presenze sono diminuite, rispetto al 1982, di un 4,27 per cento. «E' tuttavia andata meglio di quanto si poteva prevedere nei primi mesi della stagione — ha detto Cassinelli — dato che vi è stata una ripresa in agosto e settembre».

La flessione, per la prima volta riguarda gli stranieri mentre i nostri connazionali sono in aumento. Il presidente dell'Ept ha parlato delle attrezzature: 871 esercizi alberghieri; 16 mila posti-letto, 58 campeggi; 7 mila posti-letto negli esercizi alberghieri e 10 mila alloggi d'affitto. «Ma a questo non fa riscontro un'adeguata attrezzatura complementare sia di carattere sportivo che di svago — ha sottolineato Cassinelli».

L'eventuale crescita numerica delle presenze è legata all'aumento quantitativo dei posti-letto (specialmente per quanto riguarda il Lago d'Orta e quello di Mergozzo), al miglioramento delle attrezzature delle località ossolane ma, soprattutto, a un prolungamento della stagione turistica dato che adesso non è possibile ospitare, nei centri più importanti del Verbano, più di quanta gente sia arrivata negli ultimi due anni.

Piero Barbè

I risultati delle partite disputate dai dilettanti

Sempre unite Iris e Grignasco e ora hanno paura del Verbania

NOVARA — Destini paralleli per Iris Borgoticino e Grignasco nei recuperi del torneo di Promozione. Tutte e due impegnate in trasferta, rispettivamente a Cossato e Arona, hanno accarezzato a lungo la speranza di un successo che solo state raggiunte dalle avversarie negli ultimi minuti. I pareggi, comunque, sono serviti a Iris e Grignasco per portarsi in coppia al comando della classifica staccando di una lunghezza Borgosesia e Verbania che domenica sono rimaste ferme. E' bene però che le due nuove leader contavano di fare un bottino più sostanzioso.

Dopo il deludente pareggio nel derby col Villadossola la Juve Domo doveva assolutamente vincere a Stresa per non lasciarsi staccare dall'area del primato. I granata di Morea non hanno fallito la prova e malgrado l'ammirevole resistenza dei borromei sono riusciti a prevalere sfoderando una prestazione convincente.

Adesso in alta classifica la lotta è a cinque, sempre che la Cossatese non riesca a vincere il recupero di Gozzano.

In **Prima Categoria** i recuperi in programma hanno allargato l'area del primato. Il Cerano, tornato al successo sia pure a fatica sul Galliate, si è portato ad un solo punto dalla capolista Crusinallo.

Un mancato clamorosamente la vittoria, invece, la Crevolese che nella ripetizione del match con il «fanalino» Barzese ha ripetuto lo 0-0 della gara precedente, annullata per errore tecnico dell'arbitro.

Nel girone «A» di **Seconda Categoria** hanno giocato tutte meno l'imbattuta capolista Domodossola. I risultati della domenica di recuperi hanno consentito di stabilire che la lotta per il passaggio in Prima Categoria è ormai ristretta a due antagoniste: la squadra ossolana e la Cristinese che battendo la Piedese si è portata a una sola lunghezza dal Domo.

In zona retrocessione un passo avanti ha fatto la Fontanetese vittoriosa sulla Pratese, mentre Viscontea ed Ornavasso hanno chiuso in parità lo scontro diretto.

Nel girone «B» ferme tutte le «grandi» si sono giocate due sole gare. La Granozzese ha battuto di misura la Maranese lasciandola in zona retrocessione, mentre Pernatese e Ghemmese hanno diviso la posta (1-1) portandosi tutte e due fuori dall'area del pericolo.

m. s.

Spettacoli e taccuino

NOVARA

ASTRA: Emy minorenne dellidea.
COCCIA: Fanny & Alexander.
ELDORADO: Fantozzi subisce ancora.
FARAGGIANA: Il giorno dopo.
VITTORIA: riposo
ARALDO: riposo
S. CUORE: Ti ricordi di Dolly Bell?

ARONA

ROMA: Frutto acolescente.
SAN CARLO: La scelta di Sophie.

BORGOMANERO

MODERNO: Il caldo letto di una vergine.
NUOVO: Le chiave

DOMODOSSOLA

CORSO: riposo
CINEUNO: Dive (prossimamente)

TRECATE

VITTORIA: La gorilla

VERBANIA

APOLLO: cineforum
ARISTON: riposo
VIP: riposo
SOCIALE (Pallanza): Essere e non essere.
SOCIALE (Intra): riposo

VIGEVANO

ARLECCHINO: Coraggio vieni ammazzaci.
ASTORIA: riposo
CAGNONI: riposo
MARCONI: Anale erotico.

FARMACIE

A Novara

Dalle 8.45 alle 20.15: **Comunale**, Villaggio Dalmazia; dalle 8.45 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 21.30: **Gerla**, Largo Buscaglia; dalle 21.30 alle 8.45: **Comunale**, Ospedale Maggiore

ANTENNA 3

20.30 **Buona di bonario**, Varietà con Giorgio Ariani e Giorgio Porcelo
24 — Telefilm **Il mio amico fantasma**

Alle tv

RETE A

20.30 Film **La pista del brivido** di R. Daughten con N. Adams — *Comincia assalito di denaro corteggia vedova d'un collega morto in pista (1964)*
22.15 Telefilm **F.B.I.**
23.30 **Superproposta**

TELENOVA

20.25 Film **Mercoledì delle ceneri** di L. Peerce con E. Taylor — *Nel vano tentativo di ravvivare un amore matura si ingoia ricorre alla plastica facciale (1973)*
22 — Telefilm **Spy Force**

importante Azienda a carattere europeo operante unicamente nei settori di cottura con l'acqua e senza grassi per potenziamento rete di vendita ricerca

SEMPLICI VENDITORI / VENDITRICI

senza gradi manageriali già introdotti nella vendita al privato consumatore
OFFRE
— rapporto diretto con l'azienda produttrice;
— nessuna scala manageriale in assoluto;
— totale guadagno delle provvigioni
Per informazione telef. 0323/848.484 per fissare appuntamento ore ufficio.

studio casa
NOVARA
Via XX Settembre, 88
Tel. 0321 - 20.775
NOVARA - Appartamento signorile, canone L. 197.000 mensili, composto da 2 vani + servizi, cantina L. 10 milioni cantare + L. 12 milioni rimborsabili.
NOVARA - Appartamento nuovo composto da cucina abitabile, soggiorno, camera letto, bagno, mq 68 circa L. 15 milioni contanti + L. 16 milioni pagabili mutuo
NOVARA - Appartamento composto da 3 vani + servizi, cantina L. 18 milioni contanti + L. 18 milioni rimborsabili.
VIVERI - Stabile su 3 piani con 3 appartamenti di 2 vani + servizi ognuno 2 box L. 30 milioni contanti + L. 70 milioni dilazionate.
Vicinanze NOVARA - Casa rustica indipendente di complessivi 15 locali, corpo di casa 200 L. 35 milioni contanti + L. 20 milioni rimborsabili.
PRESTITI SENZA IPOTECA FINO A 15 MILIONI!

studio casa
OMEGNA
LARGO BRUNO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 - 61313
VERBANIA INTRA fronte lago signorile appartamento 3 camere 3 bagni studio salone cucina abitabile stireria-lavanderia cantina solaio e box.
VERBANIA Via Vittorio Veneto in casa bifamiliare appartamento cucina soggiorno 2 camere bagno cantina e box L. 45.000.000.
ORNAVASSO casa indipendente con cucina soggiorno 3 camere 2 bagni doppia autorimessa taverna L. 35.000.000.
OMEGNA casa indipendente mq 120 circa, cantina, box, cortile, giardino, soleggiata.

LA FINANZIARIA NOVARESE CONCEDE
PRESTITI a tasso agevolato mediante cessione quinto stipendio a tutti i dipendenti aventi o pensionati, istituzioni fino a 10 milioni a pensionandi, statali e enti per e mutui per l'acquisto della casa.
Massima discrezione.
Per informazioni, preventivi gratuiti e senza impegno rivolgersi con fiducia ai nostri uffici di V.le Azari, 8 - PALLANZA - Tel. 0323/30.39.31.

REGISTRATORE DI CASSA OLIVETTI. IL PIU' VICINO AL VOSTRO NEGOZIO.

SILVANO GARBOLI
v. Liberazione - Gravellona T.
Tel. 0323/848.844
CONCESSIONARIO OLIVETTI

cefim iniziative immobiliari s.n.c.
compra vendita - finanziamenti - permute
VIA PELLEGRINI: libero appartamento di ingresso, cucina abitabile, sala, 2 camere letto, bagno, cantina e box. L. 50.000.000.
VIA SOTTILE: libero appartamento di ingresso, cucina abitabile, sala, 1 camera letto, terrazzo, cantina e grande box. L. 45.000.000
C.SO MILANO: libero ottimo appartamento di ingresso, cucina, sala, 1 camera letto, bagno, cantina e box. L. 48.500.000.
VIA BALLARIO: appartamento nuovo di ingresso salone cucina abitabile 2 camere letto 2 bagni ripostiglio cantina e box. Riscaldamento autonomo. Ottime finiture L. 100.000.000 possibilità mutuo fondiario.
Acquisiamo immobili liberi in Novara - Pagamento contanti
28100 NOVARA - Via Roma 9 - ☎ 0321/34703

IDEAL MARKET e MONDIAL MARKET
VERBANIA PALLANZA - TEL. 0323/503.562
Viale S. Anna 1 (Strada Statale 34)
CANNOBIO - Tel. 0323/71.183
Via Vittorio Veneto 8

Presentano le migliori superofferte valide sino al 3 marzo 1984

Pasta Italpasta assortita pacco kg 1	a L.	895
Salame Milano Citterio etti 1	a L.	845
Bologna Oro etti 1	a L.	395
Burro Mantegazza etti 1	a L.	495
Margarina Gradina panetto gr 250	a L.	745
Gorgonzola dolce etti 1	a L.	685
Formaggio nostrano (valli ossolane) etti 1	a L.	495
Fontal etti 1	a L.	495
Grana Padano etti 1	a L.	895
Taleggio contadino etti 1	a L.	595
Formaggio francese Brié etti 1	a L.	665
Formaggio francese Belle des champs etti 1	a L.	565
Zucchero semolato pacco kg 1 netto	a L.	1.185
Olio oliva Berio bott. lt 1	a L.	2.995
Olio semi soia latt. lt 1	a L.	1.495
Latte parz. scremato ast. lt 1	a L.	495
Biscotti Plasmon pacco doppio	a L.	1.240
Fette biscottate Barilla pacco 42 fette	a L.	1.095
Pelati Valfrutta scat. gr 400	a L.	345
Tonno Star olio oliva sot. gr 180	a L.	1.665
Fagioli Canellini Valfrutta scat. gr 400	a L.	415
Caffè Splendid gr 200	a L.	1.895
Idrolitina polvere x acqua scat. 10 dosi	a L.	585
Succhi frutta Valfrutta assortiti gr 750	a L.	785
Dentificio Colgate formato famiglia	a L.	750
Birra Prinz Bräu 2/3 cl 66 V.P.	a L.	670
Vino Porto Palo bianco rosso rosato bott. lt 1	a L.	1.095
Vino Merlot Zonin bott. lt 1,5	a L.	1.240
Vino Botticello Folonari bianco rosso rosato bott. lt 1	a L.	895
Chianti Ruffino caps. blu classico fiasco cl 1.880	a L.	4.390
Cynar bott. lt 1	a L.	4.690
Whisky Ballantine's bott. lt 1	a L.	10.490
Vecchia Romagna Et. Nera bott. cl 70	a L.	5.990
Fesa di vitello pezzo intero al kg	a L.	12.900
Spalla di vitello al kg	a L.	9.900
Arrotolato magro di vitello al kg	a L.	7.900
Polli nostrani 1ª qualità	a L.	2.950
Cosce di tacchina al kg	a L.	2.750
Fesa di tacchina al kg	a L.	8.900
Lanza lavatrice fustino kg 5	a L.	7.490

Ci sono prezzi alti... ci sono prezzi bassi!!! ci sono prezzi IDEAL MARKET e MONDIAL MARKET
SALVO ESAURIMENTO SCORTE
SUPERMERCATO IDEAL MARKET lo troverete a VERBANIA PALLANZA - Viale S. Anna 1
SUPERMERCATO MONDIAL MARKET lo troverete a CANNOBIO - Viale V. Veneto 8

Approvato il piano regolatore che cambierà il volto della città

Così Vercelli negli Anni Novanta

Due parchi lungo le rive della Sesia; la tangenziale sarà completata a Nord, mentre un «asse» modificherà l'aspetto urbanistico - L'area che ospiterà l'università e le zone verdi - I servizi per 84 mila residenti

VERCELLI — Approvato dal Consiglio comunale il piano regolatore della città. Il progetto urbanistico che indica in quali direzioni si dovrà sviluppare Vercelli fino alle soglie del Duemila.

Il documento è passato con i voti della maggioranza (pci e psi). Hanno votato contro, dopo interventi parecchio critici, tutti i gruppi dell'opposizione (dc, pli, psdi, pri, msi).

La «filosofia» del piano regolatore è stata spiegata, in apertura di seduta, dall'assessore all'Urbanistica, il comunista Giorgio Galetto, con un intervento durato circa un'ora. Galetto ha dapprima percorso le tappe che hanno portato alla formazione del piano, a cominciare dalla «delibera programmatica» del marzo 1980, e poi ha spiegato il progetto nei dettagli.

E vediamo un veloce «identikit» della Vercelli Anni Novanta: l'anello della tangenziale verrà completato a Nord, in collegamento con il casello di Borgovercelli dell'autostrada Voltri-Sempione; quindi è previsto un «asse» di attraversamento della città da Sud a Nord, lungo il quale si svilupperanno alcuni dei progetti di «maggior respiro» del piano.

Innanzitutto due parchi: il primo sulla sponda sinistra del fiume Sesia, di poco più a Nord del ponte ferroviario, fino al confine col territorio di Villata.

Il secondo è una lunga striscia che costituirà il nuovo lungo Sesia. Comincerà dal nuovo ponte della tangenziale e proseguirà fino al Cappuccini, in un'alternanza di verde, campi sportivi, attrezzature per il tempo libero, aree riservate agli spettacoli viaggianti. C'è poi un'altra area verde, che circonderà il complesso dell'ex ospedale neuropsichiatrico, indicato dal piano regolatore quale sede della futura università di Vercelli.

Vi sono altri progetti per le scuole (in particolare le superiori) e i servizi in genere: dal «centro direzionale» al nuovo palazzo delle poste nell'attuale bus-terminal di corso Garibaldi.

I servizi, in genere, sono stati «dimensionati» per una città di 84 mila abitanti, anche se le stime prevedono una Vercelli attestata sui 65 mila popolazione di 60 mila persone.

Per quanto riguarda l'edilizia il piano regolatore consentirebbe la realizzazione di altre quattromila alloggi, in parte che servirebbero da «raccordo» fra i vari quartieri, senza una ulteriore espansione della città.

A supporto delle attività produttive è prevista un'altra area artigianale e possibilità di insediamenti industriali oltre che nell'area attrezzata, anche nella zona lungo la ferrovia Torino-Milano.

Come detto, le critiche sono piovute numerose. Un po' tutti i gruppi di minoranza hanno posto l'accento sui vincoli posti all'iniziativa privata nel campo dell'edilizia.

In particolare il democristiano Renzo Isola ha criticato, dal punto di vista tecnico e giuridico, il piano regolatore, che in molti punti presenterebbe «irregolarità e illegittimità che potrebbero portare alla sua impugnazione».

Isola, che lavora nel settore della progettazione edilizia, ha inoltre rilevato che «ritardi burocratici e vincoli finiranno per alzare ulteriormente i già alti costi di costruzione e, dati i tempi d'attesa imposti, scoraggiano le iniziative».

Altri, fra cui il liberale Carlo Ranghino, hanno invece sottolineato che il nuovo piano «rende Vercelli poco "praticabile"».

Dario Corradino

Il secondo ciclo dell'anno accademico 1983-'84

Gli anziani tornano all'Università la prima lezione riguarda la salute

Centoquaranta gli iscritti - Da metà marzo i protagonisti della storia

VERCELLI — *Ritornano a scuola, o meglio all'università, gli anziani vercellesi. E' ripreso il secondo ciclo di lezioni dell'anno accademico '83-'84, riservato alla terza età.*

L'iniziativa, promossa in città dalla Curia diocesana, è giunta al secondo anno e sta riscuotendo un grosso successo di pubblico. Gli «studenti» infatti sono sempre più numerosi.

Maurizio Ambrosini, assistente universitario alla Cattolica di Milano, è uno degli organizzatori. Dice: «Siamo senz'altro soddisfatti per l'affluenza alle lezioni. Quest'anno gli iscritti sono circa 140 e l'aula magna del Seminario è più affollata del previsto».

Il secondo ciclo di lezioni — che si svolgono ogni giovedì alle 15,30 in Seminario — riguarderà il problema della salute e conterà su relatori illustri come i professori Aldo Vandone, Mario Pietro Giordano, Carlo Orecchia e Giuseppe Merlo. Dalla metà di marzo il tema sarà incentrato sui protagonisti della storia vercellese: dal notaio Camillo Leone allo scrittore Giovanni Cagna, dall'architetto Giuseppe Locarni al cuoco Attone.

Infine, ad aprile, le lezioni riguarderanno la conoscenza degli studenti sugli ordini religiosi a Vercelli, in particolare sui Francescani, i Domenicani e i Salesiani.

«Lo scopo dell'università della terza età — *spiega Andreina Manzo, segretaria dell'ateneo locale* — è quello di interessare gli anziani, di avvicinarli ai problemi attuali, di mantenerli in qualche modo collegati con il mondo esterno. Senza contare l'importanza dell'aspetto sociale. Dopo le lezioni e i dibattiti si rinnovano spontaneamente amicizie di vecchia data, ci si ritrova in un clima cameratesco con lo stesso entusiasmo dei ragazzini a scuola».

Proprio per favorire anche l'aspetto relazionale, l'ultimo ciclo di lezioni previsto per maggio avrà come sede la provincia.

«Stiamo progettando — *spiega Rosanna Olarobbe del comitato promotore* — una serie di gite istruttive per unire al sapere anche un po' di divertimento. Vedi i pullman abbiamo in programma una gita all'abbazia di Lucedio e alla Certosa di Pavia».

d. b.

Contro la scala mobile

Disagi per sciopero ferrovieri

VERCELLI — Notevoli disagi dei pendolari diretti verso Torino, ieri, a causa di un'agitazione del personale ferroviario di Milano contro il decreto anti-inflazione. I treni provenienti dal capoluogo lombardo e diretti a Torino hanno avuto per tutta la giornata ritardi variabili fra i 40 ed i 60 minuti.

E' proseguito così un «calvario» che da parecchi giorni sta interessando le centinaia di persone che da Vercelli si spostano quotidianamente verso altre città sulla linea ferroviaria Torino-Milano.

Qualche giorno fa il problema era a Torino, dove i treni in partenza da Porta Nuova si muovevano con ritardi solitamente superiori alla mezz'ora; ieri, come detto, l'agitazione ha invece riguardato i convogli provenienti da Milano. Nei giorni precedenti si era avuta comunque qualche ripercussione per i treni a lungo percorso, a causa di manifestazioni di protesta di altri importanti nodi ferroviari del Nord.

I ritardi «continuativi» di questi ultimi giorni esasperano gli animi di molti: «Non basta — affermano alcuni pendolari — partire da Vercelli magari con il treno che dovrebbe arrivare un'ora prima, perché poi, lungo la linea, questo ritardo aumenta ancora. Insomma: una volta per lavori sui binari, un'altra per sciopero, diventa un'impresa arrivare puntuali al lavoro, e qualcuno rischia addirittura il posto. Per evitarlo non c'è che un mezzo: partire dalle due alle tre ore prima di quella fissata per iniziare a lavorare».

Un po' troppo per percorrere solo 75 chilometri. **d. co.**

Una precisazione

Commissario al Consorzio agricolo

VERCELLI — *Per motivi tecnici, nell'articolo «Il commissario risana il grave deficit del Consorzio agricolo produttori riso», pubblicato nell'edizione di ieri, le indicazioni, circa l'esatta ragione sociale del Consorzio stesso, sono apparse erroneamente riportate. Infatti al posto di «Cons. A.P.R.I.» è stato scritto «Coprì», al posto di «Esercizio Sementi Cons. A.P.R.I.», la società che è subentrata nella gestione per la lavorazione delle sementi nello stabilimento di Vercelli, è stato pubblicato «Esercito Sementi Cons. A.P.R.I.».*

A completamento di quanto riferito ieri, ricordiamo che al commissariamento del Cons. A.P.R.I. si era giunti nell'autunno scorso in espressa volontà del Consiglio di amministrazione. (m. z.)

I pescatori richiedono il ripristino della legge abrogata

«Le fabbriche che inquinano ripopolino di pesci i fiumi»

Sollecito alla Regione per la modifica dell'ordinanza sulla cattura delle rane

VERCELLI — *I pescatori vercellesi in prima linea nella battaglia agli inquinamenti. Al problema dei fiumi e dei torrenti avvelenati dagli scarichi industriali e da tossici di altro nature, è stato dedicato buona parte dell'assemblea provinciale della Fipa (Federazione italiana pescatori sportivi) che si è riunita alla Sala Dugentesca. I delegati rappresentavano i 17.000 soci del Vercellese, del Biellese e della Valsesia.*

Al termine dei lavori, è stato votato un ordine del giorno che verrà presentato alla Regione. Il documento è articolato in tre punti-base. Innanzitutto, i pescatori della provincia chiedono che la Regione obblighi le industrie che sporcano i corsi d'acqua e, di conseguenza, uccidono i pesci, a ripopolare a loro spese i fiumi.

La seconda richiesta della Fipa vercellese riguarda un problema strettamente locale che sta molto a cuore agli abitanti della zona risicola. E' dal 1979 che la Regione ha fissato drastiche limitazioni nella cattura delle rane. Già una prima legge del 1979 aveva stabilito la proibizione di pescare più di un chilo di batraci al giorno. Una successiva norma del novembre 1982 aveva specificato la quantità di rane catturabili ed il periodo della pesca: cento esemplari al giorno dal primo luglio al 30 novembre. Pena per chi supera il limite: una multa da 200.000 a 2 milioni di lire.

Le proteste erano state immediate. Il presidente della Fipa, Antonio Mandrino aveva ricordato che non è limitando la cattura delle rane che si tutela la specie (secondo gli intendimenti della legge regionale). Aveva osservato Mandrino: «E' assurdo vietare la pesca delle rane nella zona risicola, quando questi animali vengono uccisi in enorme quantità dai composti chimici, dal diserbo a zero».

«Inoltre — aveva fatto notare il presidente Fipa — la pesca delle rane aiuta i nostri vecchi, trasformati in ranaie, ad arrotondare la misera pensione: limitarla crea un serio problema sociale». *Di qui, la richiesta dell'assemblea della Fipa di abrogare la legge. «Vogliamo — è scritto nell'ordine del giorno — che la cattura delle rane sia libera, senza alcun vincolo».*

La terza richiesta riguarda la riduzione della tassa per la licenza di tipo B di giovani con meno di 13 anni. Attualmente è di 32.000 lire. I pescatori vercellesi propongono che venga portata a 2.000 lire, per facilitare l'avvicinamento dei giovanissimi all'hobby della pesca. **e. d. m.**

Iva più bassa sui dischi? Si raccolgono già le firme

VERCELLI — Aumenti contenuti e autodisciplinati, una raccolta di firme e altre iniziative parallele: i commercianti di dischi della provincia si battono contro il caro-musica e chiedono la collaborazione della gente.

Roberto Portinaro, segretario della Confesercenti, ha spiegato: «*Esiste una crisi di mercato per quanto riguarda i dischi, e chi finisce per pagarla sono, insieme, negozianti e clienti. Cominciamo con l'aliquota Iva. Per i dischi è il 18 per cento, per i libri il 3 per cento. Eppure ci sembra che un disco sia uno strumento di cultura esattamente come un libro*».

Per chiedere la diminuzione dell'aliquota Iva di tutti i negozi di dischi del capoluogo e in quelli di Trino e Borgosesia è aperta una raccolta di firme fra i clienti e gli appassionati di musica.

«*Non basta* — prosegue Portinaro —, *le case discografiche hanno deciso, in questi giorni, aumenti a raffica, con prezzi differenziati per i dischi e le cassette che vengono pubblicizzate negli spot radiotelevisivi, facendo così pagare la pubblicità ai negozianti e ai clienti. E' un fatto di insensibilità, così come i ritardi nelle consegne dei dischi di "attualità"*». **d. co.**

I Presidente della Camera di Commercio di Vercelli e la Giunta Camerale partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del dirigente e consigliere

dott. Giuseppe Tagliabò

— Vercelli, 22 febbraio 1984

La Presidenza, la Giunta, il Consiglio e l'Assemblea della Federazione provinciale Coltivatori diretti Vercelli partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Giuseppe Tagliabò

per molti anni Direttore Cassa Mutua provinciale Coltivatori diretti.

— Vercelli, 22 febbraio 1984

Il Segretario Generale della Camera di Commercio di Vercelli ed il Personale Camerale esprimono la propria viva costernazione alla famiglia per la scomparsa del

dott. Giuseppe Tagliabò

Amministratore dell'Ente

— Vercelli, 22 febbraio 1984

HOCKEY - Coppa Italia col Bassano

L'Amatori oggi entra in finale?

Big match (ore 21) al Palasport dell'Isola

VERCELLI — Stasera l'Amatori Maglificio Anna dovrebbe conquistare di slancio l'accesso alla finalissima della «Coppa Italia» e tentare quindi la conquista del prestigioso trofeo per la seconda volta consecutiva.

L'avversario che affronterà, alle 21, al palasport del rione Isola, è il Bassano. La squadra veneta è già stata battuta nella partita d'andata, quindici giorni fa, per 5-4. Un risultato che nel punteggio era di misura, ma che nel gioco aveva visto i biancoblu nettamente dominatori per tutto l'incontro.

Nel primo tempo i gialloverdi avevano condotto con estrema disinvoltura il match, concludendo la frazione di gioco con un rotondo 3-0 e con una rete di Martinazzo, autentico capolavoro, inspiegabilmente annullata dall'arbitro.

Tre giorni dopo, i vercellesi, sempre a Bassano, dettero la replica alla squadra, guidata dal fortissimo portoghese Victor Bruno, in campionato. E saltò fuori la sorpresa: 7-7 il finale, nato da una serata nera della difesa, dopo che sul piano del gioco i giallorossi avevano nettamente dominato.

Questo pareggio brucia ancora non poco ai vercellesi i quali, così come hanno fatto con il Pordenone sabato scorso in campionato, intendono superare senza discussione gli avversari e dimostrare che quel risultato fu dovuto a niente più di una stortata.

Tenendo conto di quanto si è visto sabato scorso contro i friulani, c'è da dire che l'Amatori può ottenere, contro il Bassano, squadra dal punto di vista tecnico e dell'organizzazione del gioco inferiore a quella guidata dal portoghese Leste, l'obiettivo che si prefigge.

Nell'altra semifinale, il Pompe Vergani Monza incontra in casa il Castiglione della Pescaia, con cui ha perso nella partita d'andata per 4-1.

Sarà ancora un duello fra Amatori e Pompe Vergani Monza, in «Coppa Italia» così come sta avvenendo in campionato, per la conquista della finalissima?

f. l.

Vercelli — La fondista Barbara Ranghino ha ottenuto una serie di ottimi risultati. Ha partecipato alla terza prova del circuito nazionale giovanile, in Val di Sole, dove si è classificata al diciannovesimo posto. Al «Trofeo Annone» a Roccaforte di Mondovì si è piazzata al sesto posto, mentre all'internazionale di Brusson ha fatto ancora meglio, classificandosi quinta.

Cinema e Taccuino

VERCELLI

ALETRA: Relazioni perverse (v. m. 18 anni)

CIVICO: ore 21: l'Accademia di danza «Città di Vercelli» presenta lo spettacolo della compagnia di balletto Aterballet

NUOVO ITALIA: FF.SS. cioè: che mi hai portato a fare sopra a Posillipo se non mi vuoi più bene?, con Renzo Arbore e Riccardo Benigni (comico)

PRINCIPE: chiuso

VERDI: chiuso

VIOTTI: chiuso

MUSEI

Borgogna: chiuso

Leone: chiusura invernale. Visite su prenotazione

FARMACIE

Vercelli. Amsamp, corso Libertà 739

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050. **Croce Rossa** (0161) 52.277. **Arborio** (0161) 85.364. **Cavaglià** (0161) 96.470. **Cigliano** (0161) 44.524. **Crescentino** (0161) 642.656. **Gattinara** (0163) 81.577 - 831.101. **Santhià** (0161) 931.656. **Trino** (0161) 829.585.

Borsa risi

Risoni — Comuni: 53.000, 54.000; Lido: 52.900, 53.900; Padano e similari: 47.100, 47.900; S. Andrea: 47.100, 50.000; Venezia: 49.900, 51.900; Europa: 49.900, 51.900; Ribe-Ringo: 51.100, 53.900; Roma: 47.000, 50.000; Arborio: 51.100, 56.000.

Risi raffinati — Comuni: 93.000, 94.000; Lido: 90.000, 91 mila; Maratelli: 94.000, 95.000; Rizzotto e S. Andrea: 93.000, 94.000; R 77 e Roma: 95.000, 96.000; Ribe: 94.000, 97 mila; Arborio: 109.000, 110.000.

ALF TV

PRIMANTENNA

15 — Speciale Piemonte: cronache di casa nostra, a cura di Alfredo Zavarone

15,30 Telefilm

16 — Il pomeriggio di Primantenna

18 — Cartoni animati

18,30 Telefilm

19 — Campionato di calcio serie C2 Asti-Casale

19,40 Buon appetito con...

20 — Telefilm della serie Doctor Caraibes

20,30 Film Il giardiniere spagnolo

22,15 Telenotte notiziario

22,30 Le auto della settimana

23 — Incontro di hockey a rotelle serie A: Amatori Magliificio Anna Vercelli-Pordenone

24 — Telenotte notiziario, 2ª edizione

0,10 Film della notte

1,30 Buona notte con...

VIDEOVERCELLI

14,15 Film Il colosso di Bisanzio (avventura) con Vanessa Redgrave e Trevor Howard

16,30 Film La collera del vento (avventura)

18,15 Orizzonte Piemonte. La montagna insaziata (documentario)

18,45 Signori miei (rubrica giornalistica)

19,45 Videovercelli notizie

20 — Cartoni animati della serie Gacheen

20,30 Film I cannibali (avventurico) con Tomas Milian e Bud Spencer. Regia di Liliana Cavani

22,30 Videovercelli notizie

22,45 Telefilm della serie Search del pilota Alla ricerca di Mike

23,30 Telefilm della serie Evasioni celebri del pilota Errori di gioventù

DANZA - Stasera (ore 21) l'atteso appuntamento

La stella Elisabetta Terabust al «Civico» con l'Aterballett

VERCELLI — Stasera al Civico (ore 21) appuntamento con la grande ballerina Elisabetta Terabust e con la compagnia Aterballet di Reggio Emilia. L'iniziativa è dell'Accademia di danza «Città di Vercelli», e dell'assessorato alla cultura del Comune.

Lo spettacolo dell'Aterballet, presentato pochi giorni fa a Reggio Emilia, è stato successivamente a Milano e stasera Vercelli ospita la «prima» in Piemonte: l'Aterballet andrà quindi al «Nuovo» di Torino.

La serata prevede l'esecuzione di tre brani: «Bournonville», «L'Après-midi d'un faune» e «Psiche a Manhattan». «Bournonville» è un insieme di coreografie realizzate, appunto, da August Bournonville, grande creatore danese di balletti.

«L'Après-midi d'un faune», realizzato sull'immortale musica di Claude Debussy, con la coreografia di Amedeo Amodio, non ha bisogno di presentazioni per gli appassionati di balletto. Sempre di Amodio è la coreografia di «Psiche a Manhattan», balletto ricavato dalle musiche di Leonard Bernstein, con la Terabust nella parte di Psiche ed Alessandro Molin in quella di Eros.

Per la Vercelli che — anche grazie all'Accademia diretta dalla signora Sampietro — si sta sempre più appassionando alla danza, la serata è di quelle irrinunciabili.

Elisabetta Terabust, l'«étoile» romana che sarà protagonista dello spettacolo, è appena rientrata da una lunga permanenza all'estero dove ha ballato con Rudolf Nureyev, Erik Bruhn, Paolo Bortoluzzi, Patrice Bart.

e. d. m.

Elisabetta Terabust questa sera lo scena al Civico

dimostrazione gratuita di nuovi sistemi per

UDIRE MEGLIO

avrà luogo a Vercelli il 24 febbraio

SE NON SIETE SORDI,
ma non sempre capite ogni parola nelle conversazioni o alla TV, venite a scoprire come è possibile udire di nuovo chiaramente persino i bisbigli!
Potrete farlo anche voi grazie ai nuovi apparecchi elettronici creati per coloro che non vogliono o non hanno bisogno di portare un apparecchio acustico tradizionale.

GRATIS
assenza impegno alla dimostrazione che terrà il consulente di Amplifon, potrete provare le novità Amplifon, ideate per udire più chiaramente e più facilmente con:

- niente nelle orecchie, neppure il ricevitore;
- nessun cordino né tubicino;
- tutto nell'orecchio;
- entrambe le orecchie in modo da ritrovare una facile comprensione grazie all'ascolto binaurale ed alla fedeltà.

Come novità Amplifon vi offre in **REGALO** un libro riservato esclusivamente ai deboli d'udito.

NON PERDETE QUESTA OCCASIONE!
Approfittate della dimostrazione gratuita che avrà luogo soltanto nei giorni indicati sopra, dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.

VERCELLI
FILIALE AMPLIFON
Via Palazzo di Città 12/14 - tel. 55380

amplifon

La più importante organizzazione in Europa per vincere la sordità.

brindiamo con la Uno!

Venerdì 24 febbraio alle ore 18
è l'invito ad un brindisi per "l'Auto dell'Anno 1984"
presso la seguente organizzazione di vendita Fiat:

Auto dell'Anno 1984

CELORIA E DELLA PIANA	VERCELLI	ALPICAR	GATTINARA	BRICARELLO	
DELLA CASA	TRINO VERCEL.	AUTOGESTIONE		AUTOSALONE	BIELLA
NOSETTI	SANTHIA'	SAN MAURIZIO	CERRETO CAST.	CAB	BIELLA
SARCA	BIELLA	BI CAR	GAGLIANICO	CARF	VERCELLI

FIAT

Ambizioso progetto: verrà costruita una piccola centrale

Vallemosso: 7 industrie tessili produrranno energia in proprio?

Due motori Diesel da 3500 Kw collegati ad un alternatore daranno tutta l'elettricità necessaria alle fabbriche - L'impianto comporterà una spesa di oltre otto miliardi

DAL NOSTRO INVIATO

BIELLA — Il Consorzio biellese per la ricerca delle fonti energetiche (Cirem) sta lavorando ad un avveniristico progetto per la realizzazione di una centrale termoelettrica che servirà ben sette aziende tessili, situate nel Comune di Vallemosso. Le industrie sono: la Tintoria Clerico Piana, il Lanificio Luigi Botto, il Gruppo Successori Reda, la Zegna Baruffa, il Gruppo Botto Giuseppe, il finissaggio Tintoria Azeta e il Lanificio Fratelli Garlanda.

Il progetto è attualmente all'esame delle diverse commissioni del ministero dell'Industria. Per la realizzazione di impianti di produzione di energia superiore ai tre chilowatt, è necessaria una speciale autorizzazione governativa. Inoltre, parte della spesa per la costruzione dell'impianto, dovrebbe essere finanziata dallo Stato.

Il direttore del Cirem, geom. Gian Paolo De Toni, ha detto: «L'iniziativa attualmente si trova nella fase di avamprogetto in quanto, prima di poter passare alla fase esecutiva, è indispensabile poter contare sul finanziamento dello Stato».

Anche se a grandi linee, è stato possibile avere un'idea di come è stato concepito l'impianto. In un apposito edificio saranno installati due motori Diesel da 3500 Kw di potenza. I due propulsori saranno simili a quelli del tipo marino e, collegati ad un alternatore, saranno in grado di produrre energia elettrica. Dal gas di scarico e dai radiatori di raffreddamento, sarà inoltre ricavata anche energia termica.

La realizzazione dell'impianto comporterà una spesa di otto miliardi, dei quali lo Stato dovrebbe coprirne il trenta per cento. Il dato interessante è che in questa maniera si produrrà energia elettrica a costi inferiori a quelli dell'Enel con un risparmio per le sette aziende interessate al consorzio sulle spese di gestione che si aggira mediamente sul dieci per cento. Inoltre, per due fabbriche, ci sarà sufficiente energia termica.

I fabbisogni di energia dell'industria laniera sono soprattutto del tipo elettrico e variano abbastanza a seconda della specializzazione. Gli studi che sono stati effettuati hanno dimostrato che nell'arco di una giornata lavorativa le fabbriche hanno delle punte di maggior consumo energetico. Con l'impianto di Vallemosso si avrà la possibilità di arrivare a cedere energia elettrica all'Enel nei momenti di minor bisogno per averne in cambio eventuali piccoli quantitativi per far fronte alle necessità delle ore di punta.

Ancora più interessante è il sistema di gestione dell'impianto, completamente automatizzato e guidato da un cervello elettronico. Il geom. De Toni ha aggiunto: «E' un sistema d'avanguardia che sarà comandato da un grosso elaboratore, collegato con terminali periferici. Appositi strumenti controlleranno i prelievi di energia che ogni ora saranno contabilizzati per poi essere addebitati agli utenti. Il costo di questo impianto si aggira sui due miliardi e trattandosi di un progetto sperimentale lo Stato dovrebbe contribuire alle spese».

Maurizio Alfisi

Una strage di conigli a Zubiena

ZUBIENA — Strage di «conigli d'Angora» nel rogo di un allevamento tra i maggiori d'Europa, alla tenuta «la Bertolina». Dice il proprietario, Marco Grossi, 45 anni: «Sono stati carbonizzati circa 3000 esemplari, parecchi dei quali erano riproduttori di particolare valore. Se ci'è andato in cenere, quasi completamente, il lavoro di dieci anni. I danni ll aggirano sui 25 milioni».

Marco Grossi non si lascia però abbattere e ha già incominciato la ricostruzione del suo allevamento, con il limitato numero di conigli scampati all'incendio. Fra poco più di un mese si recherà ugualmente a Roma, per presentare una relazione ad un congresso su questa specie di coniglio, caratterizzato dal pelo folto, lungo e morbidissimo. Oltre alle fibre, utilizzate dalle aziende tessili per trarne filati di notevole pregio, Marco Grossi vende anche gli esemplari selezionati per la riproduzione: ne sono periti nell'incendio alcuni destinati ad un allevatore cinese.

L'incendio, spento dai vigili del fuoco prima che assumesse dimensioni maggiori, è stato provocato dal surriscaldamento di una macchina. (p. m.)

Danno fuoco ad un camion Cinque giovani denunciati

BIELLA — La polizia ha identificato i responsabili dell'incendio di un autocarro e di un furto, avvenuti in circostanze diverse: complessivamente, sono stati denunciati a piede libero, al tribunale dei minorenni di Torino, sei ragazzi.

L'altra notte i vigili del fuoco sono stati chiamati in via Pajetta: stava bruciando appunto un camion, posteggiato accanto al marciapiedi da Antonio Di Liddo, 58 anni, e subito intervenuta una squadra, ma le fiamme erano state più veloci. Ingente il danno.

Gli agenti del commissariato hanno poi accertato che il fuoco era stato appiccato all'autocarro da cinque diciassettenni, «per gioco». Usciti da una discoteca, a loro dire, con le idee annebbiate, avevano iniziato un «divertimento» senza senso, conclusosi con conseguenze che essi non avevano previsto.

L'altro fatto ha avuto per protagonista un sedicenne che, per divergenze con i familiari, aveva deciso di vivere quasi come un eremita. Il ragazzo aveva scelto quale «alloggio» una rimessa per le auto, in via Bolzano, e dopo aver improvvisato un giaciglio aveva fatto un'abbondante provvista di generi alimentari, rubandoli di notte nel negozio di Antonio Ratfone, 71 anni, e del figlio Franco, 36, in via Asmara. p. m.

Continua la morìa di pesci

Pescatori e sindaci contro l'inquinamento del Sesia a Borgo

Le sostanze tossiche arrivano da una roggia

BORGOSESIA — Continua la lotta dei pescatori borgosesiani contro l'inquinamento del Sesia. In una pubblica assemblea, che si è tenuta nel capoluogo valligiano, i rappresentanti della sezione locale della Fips hanno affrontato con gli amministratori e le forze politiche valligiane il problema degli scarichi abusivi nel tratto di fiume che va dal ponte della Pietà a quello di Isolella.

Durante l'incontro, al quale sono intervenuti i sindaci di Borgosesia e di Quarona, l'assessore provinciale Pietro Vercella e il presidente della sede di Vercelli della Federazione italiana pesca sportiva, sono stati valutati i gravi danni arrecati al fiume dalle sostanze tossiche e sono state tracciate le linee di intervento per tentare di scongiurare il pericolo, che oltre a minacciare la fauna ittica ha conseguenze disastrose sull'ambiente.

Spiega Mario Pontarelli, responsabile della società dei pescatori borgosesiani: «*Si è trattato dell'ennesimo appello lanciato in difesa di un patrimonio naturale che ci stanno morendo sotto gli occhi. Mentre stiamo raccogliendo le firme della sottoscrizione, iniziata un paio di settimane fa, abbiamo voluto coinvolgere i rappresentanti degli organismi direttamente interessati*».

Giancarlo Zamboni, sindaco di Quarona, il Comune sul cui territorio scorre la roggia Molinara, il canale ritenuto responsabile dei continui inquinamenti, ha accolto l'appello dei pescatori locali sottolineando però i limiti di intervento consentiti agli amministratori municipali. Ha detto: «*Siamo coscienti di quello che accade nel tratto di Sesia deturpato dall'inquinamento. Purtroppo, pur facendoci carico della situazione, abbiamo mezzi limitati con cui poter controllare il fenomeno. Possiamo procedere solo dopo che le unità sanitarie locali hanno analizzato l'acqua e sono riuscite ad individuare la fonte delle sostanze velenose*».

Le soluzioni prospettate dal capo dell'amministrazione di Quarona si sono concentrate su due possibilità: chiudere la roggia Molinara (ipotesi poco realizzabile) o incanalarla nel canale artificiale della Manifattura Lane di Borgosesia, in modo da consentire un deflusso più stemperato degli eventuali scarichi inquinanti.

Su quest'ultima soluzione si è trovato d'accordo anche Giuseppe Conti, sindaco di Borgosesia. Ha affermato: «*A nome dell'amministrazione mi impegno a contattare la direzione delle manifatture locale. Se il progetto andrà in porto ci sarà la possibilità di risolvere almeno in parte uno stato di cose che si fa sempre più preoccupante*».

I pescatori, mentre aspettano che qualcosa si muova, raccomandano ai cittadini di non mangiare le trote trovate morte.

Gianni Perino Vaiga

Famiglie di tossicodipendenti parte civile in un processo

«Lotteremo fino in fondo»

Il dibattimento si terrà lunedì prossimo: 36 gli imputati, quattro dei quali ritenuti spacciatori - Ieri firmato l'atto in cancelleria

BIELLA — L'Associazione famiglie di tossicodipendenti e disadattati si è formalmente costituita parte civile nei confronti di quattro dei 36 imputati che saranno giudicati dal tribunale tra pochi giorni, nell'ambito della lotta contro la diffusione della droga. Poco dopo mezzogiorno, ieri ha firmato l'atto, nella cancelleria penale, la vicepresidente dell'organismo, Vittoria Borgia, assistita dall'avv. Oscar Osella.

Il tribunale dovrà decidere se accettare, oppure respingere la richiesta, che logicamente susciterà l'opposizione dei difensori degli imputati. Il processo avrà inizio lunedì prossimo e occuperà parecchie udienze. E' il primo del genere con un numero così elevato di imputati e starà quindi non pochi problemi logistici, date le dimensioni della (per ristrutturata) aula delle udienze.

L'associazione intende «colpire» Egidio Guerriero, Domenico Palermiti, entrambi di 37 anni; Emanuele Priola, 45, e Ciro Urrata, 54. I primi due sono accusati di «traffico» di droga, sono di spaccio di notevoli quantitativi di sostanza stupefacente; gli altri avrebbero invece «collocato» la droga, sempre secondo la valutazione del giudice istruttore, in misura inferiore (a termini di legge, l'imputazione è di aver violato, rispettivamente, l'articolo 71 e l'articolo 72 della legge).

La motivazione della costituzione di parte civile occupa quattordici pagine dattiloscritte. Tra l'altro, l'associazione sottolinea che la decisione di compiere questo passo è stata presa all'unanimità dagli esponenti dell'organismo, che hanno a lungo dibattuto la questione. «*L'azione ha lo scopo di contribuire a debellare il fenomeno droga*», che «*sta assumendo proporzioni sempre più allarmanti*». Ha precisato l'avvocato Osella.

E ha aggiunto: «*Tutte le occasioni devono essere sfruttate. Nel caso in questione, intendiamo anche far sapere agli spacciatori locali che d'ora in avanti un altro muro si alzerà contro di loro. Speriamo inoltre che un maggior numero di tossicodipendenti, forti di questo nostro appoggio e aiuto, sia disposto di giorno in giorno ad avere meno paura di ritorsioni, a dire qualcosa di più, a non temere di restare senza "roba"*».

Il legale ha poi ribadito il concetto che ha ispirato la scelta dei quattro presunti, al momento, maggiori trafficanti: «*Si vuole colpire lo spacciatore nel vero senso della parola. Sono comunque da escludere i tossicodipendenti, per i quali lo spaccio non è che un mezzo per procacciarsi, di tanto in tanto, dosi per il proprio uso personale*». **p. m.**

Canti e balli stasera a Borgo

BORGOSESIA — Il gruppo folcloristico Città di Borgosesia si esibirà questa sera sul palcoscenico della mostra-mercato, la rassegna delle attività economiche realizzata nell'ambito delle manifestazioni in programma per il Carnevale cittadino.

L'appuntamento con gli interpreti dei canti e dei balli, simbolo delle tradizioni valligiane, è per le 21 presso i locali di via Vittorio Veneto. (g. p. v.)

A BIELLA CRESCE IL GUSTO DEL CONCERTO

Sul pianeta musica

Il Circolo «Lessona» favorisce la diffusione dell'ascolto

DAL NOSTRO INVIATO

BIELLA — Il 4 novembre 1972, in una sciagura aerea in Bulgaria, moriva con gli altri tre componenti del gruppo cameristico «I solisti di Torino» il pianista Lodovico Lessona. L'assemblea dei soci del «Circolo Musicale Biellese», sorto da sei mesi e di cui Lessona era vicepresidente, deliberò unanimemente di intitolare il sodalizio all'illustre musicista scomparso.

Il Circolo - nato per iniziativa di due appassionati, Oscar Gardiolo e Emanuele Paradino - colmava una grave lacuna nel poco brillante panorama musicale biellese, caratterizzato per tanti anni da iniziative saltuarie, da brevi e illusorie fiammate.

Ora, dopo dodici anni di attività, il bilancio si può dire soddisfacente e il «Lodovico Lessona» può persino contare su un quindicinale d'informazione (il titolo, ovviamente, è «La musica») diretto da Corrado Pietti.

Da quattro anni il segretario del sodalizio è Enrico Bernardi, ventiduenne, studente di scienze naturali all'università di Milano. Padre (medico) e madre diplomati in pianoforte, fratello con velleità di compositore, si è trovato immerso nella musica fin da piccolo e ora è appassionato animatore non soltanto della propria passione musicale, ma anche e soprattutto di quella altrui.

«*Ogni anno organizziamo un carnet di 12-20 concerti, cercando di conciliare programmi stimolanti, ma magari non pesantissimi, utili, strumenti e fatti bene, di rara esecuzione, insomma per noi*». Per quanto riguarda gli esecutori, spaziando tra i programmi degli anni passati, troviamo nomi e complessi come Accardo, Trio di Trieste, Gazzelloni, Quartetto di Torino, Solisti Veneti, Nikita Magaloff, Luciano Giarbella, Bruno Canino, Arturo Sacchetti, le orchestre della Rai di Torino, del Teatro Regio e di Praga, direttori come Charles Bruck, Guido Amone Marsan, Aldo Ceccato.

E' la migliore riprova del credito che il Circolo Musicale ha raccolto e che trova riscontro nell'aumento dei soci e del pubblico che ne segue l'attività. «*Nei primi tempi* - ricorda Enrico Bernardi - *c'era quasi da regolare, coi i 30-40 paganti di fronte a salotti di grandissimo valore, come il Trio di Trieste. Ma poi siamo cresciuti e oggi se amiamo non a non mai meno di 300-400 persone*».

Le audizioni avvengono presso il Circolo Sociale in piazza Martiri, se si tratta di complessi da camera, o al Teatro Sociale quando è di scena un'orchestra. In certi casi i concerti si svolgono nelle chiese o nell'auditorium dei Padri Filippini. Il Circolo, inoltre, organizza una serie di trasferte a Torino e a Milano.

Il Circolo non riceve finanziamenti (salvo qualche aiuto occasionale: la Banca Sella, per esempio, ha permesso la realizzazione dell'opuscolo per il decennale) e si regge sui tesseramenti (20.000 lire annue (con il 50 per cento di sconto sul prezzo dei concerti), 9.000 per i giovani fino a 20 anni (con ingresso gratuito e forti sconti sulle duplicate). Gli abbonamenti stagionali costano 30.000 lire.

«*I cachet per l'ingaggio degli artisti sono piuttosto alti* - osserva Enrico Bernardi - *però dividiamo la collaborazione di enti più potenti di noi (Rai, Unione Musicale e Associazione Riki Hurtich, Teatro alla Scala, Verdi di Vercelli) 'interessati' nei cartelloni altrui potremo elaborare programmi di qualità*».

Il livello di ascolto a Biella si è elevato negli ultimi anni anche grazie all'Istituto Musicale Peroni, che crea non soltanto nuovi spettatori, ma anche potenziali esecutori. Inoltre il maestro Emilio Straudi cura l'attività di alcuni gruppi cameristici e della Corale Enrico Maria Magi. L'attività musicale biellese comprende anche i cori «La Generala» e «La campagnola» e la filarmonica che, dopo gli anni di splendore sotto la direzione del maestro Antonino Tatore, conosce oggi un periodo di offuscamento a causa di una insufficiente attenzione da parte delle autorità.

In definitiva, un panorama piuttosto positivo anche se non proprio esaltante: un panorama che il Circolo Lessona è impegnato a migliorare.

Leonardo Osella

Borgosesia Chi ha vinto la crociera?

BORGOSESIA — Il possessore del biglietto serie BI numero 20501, è il vincitore della prima delle tre crociere messe in palio dal Comitato organizzatore del Carnevale di Borgosesia.

Il fortunato spettatore, estratto fra tutti gli intervenuti al primo corso floreale, ha vinto un viaggio di sei giorni per due persone a Barcellona, Ibiza, Palma di Maiorca e Port Mahon.

Nel caso non si presentasse entro due mesi, il suo diritto spetterebbe nell'ordine ai possessori dei seguenti biglietti: serie BI, numeri 20173, 20350, 20375, 20500, 21042, 22349, 23007, 23504, 30128. (g. p. v.)

TACCUINO BIELLESE

BIELLA

APOLLO: vietato ai minori di 18 anni.
IMPERO: Mi manda Picone.
MARZIA: Essere o non essere.
ODEON: The day after (il giorno dopo).
SOCIALE: Ben contento.

COGGIOLA

ENNIO: Frenesie d'agnata.

PRAY

CASTELLO: Le governante del piacere.

SERRAVALLE

CENTRO: Il ritorno dello Jedi.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Boggiero, via Italia 73, tel. 22.241. **Chiavazza**, Occhieppo Inferiore, Candelo.
Usl 48 - Cossato: Frediano, via Garibaldi 61, tel. 93.570. **Brusnengo**, Vegliò, Pray.
Usl 49 - Borgosesia: Carta, piazza Martiri, tel. 22.256. **Varallo**: Belvedere, corso Umberto I 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi**: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi**: dalle 8 alle 8 del mattino successivo.

Biella 36.03.333, **Borgosesia** 25.513, **Cavaglià** 96.470, **Cossato** 922.801, **Mongrando** 666.013, **Trivero** 758.566, **Vallemosso** 706.154, **Varallo** 52.412.

MOSTRE D'ARTE

Centro d'arte contemporanea G77 (piazza Fiume 1, tel. 26.033): personale del pittore Gabriele Mucchi. 10-12,30; 16-19,30 (festivi 10-12,30).
L'Uomo e l'Arte (via monsignor Losana 10, tel. 22.757): «Ritorno l'immagine: pittori colti, anacronismi, nuovo romanticismo, nuovo postismo». Da mercoledì a sabato 17,30-19,30.

BENZINAI

Servizi automobili e soccorso - Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Torino 68, via Rugia 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15. **Borgosesia**: viale Vittorio Veneto. **Cossato**: frazione Masserantonio.

L'ELECTRONIC MARKET comunica:

"Tutti gli apparecchi venduti sono garantiti dai nostri laboratori e dai centri assistenza autorizzati in tutta Italia.

Utilizzate i nostri tecnici ed antennisti per ogni vostro problema."

electronic market — 1000 mq. di esposizione

CENTRO ACQUISTI S. GIACOMO DI MASSERANO - tel. (015) 93978
Filiale: IL CONTATTO - S.S. Lago di Viverone - BUROLO (Ivrea)
Centri assistenza a BIELLA - COSSATO - VERCELLI - BORGOMANERO - BORGOSESIA - IVREA - NOVARA

R.C.B. di Bernuzzo Ivano - Teora Giuseppe & C. s.n.c.

misuratori fiscali
ANKER DATA SISTEMA
PER USCIRE DALLA GIUNGLA DELLE INTERPRETAZIONI LA R.C.B. s.n.c. PROPONE FATTI NON PAROLE

R.C.B. commercializza solo **Misuratori Fiscali omologati** con Decreti Ministeriali (343655 e 345374) con una **gamma da 4 reparti in poi**

R.C.B.: opera esclusivamente nella vendita ed assistenza dei REGISTRATORE DI CASSA ed il presente in ogni settore della distribuzione. Punto forza dell'azienda è il capillare servizio di assistenza tecnica che, tramite propri tecnici, con esperienza ultradecennale, muniti di tessera di riconoscimento (come previsto dalla legge) garantisce il pronto intervento e la manutenzione, i ricambi originali e la fornitura di rotoli ed accessori.

SCONTI PARTICOLARI a tutti gli ASSOCIATI delle varie CATEGORIE

OFFRIAMO GRATUITAMENTE:
1) Consulenza in materia fiscale.
2) Corso di addestramento all'uso.
3) Programmazione personalizzata per ogni tipo di esercizio commerciale.
4) Installazione accurata.

R.C.B. BIELLA, PIAZZA S. PAOLO 1 - Tel. 015 24.181
S.N.C. di BERNUZZO & TEORA
Lo specialista del punto cassa.